

31 DICEMBRE 2025

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO

31 DICEMBRE 2025

CA Auto Bank S.p.A.

Sede Legale Corso Orbassano, 367 - 10137 Torino, www.ca-autobank.com,
Capitale Sociale: Euro 700.000.000 i.v, R.I. Ufficio di Torino n. 08349560014,
Codice Fiscale e P.I. 08349560014, iscritta all'Albo delle Banche al n. 5764,
Capogruppo del Gruppo Bancario "CA Auto Bank", iscritta all'Albo dei
Gruppi Bancari - Cod. ABI 3445, iscritta al Registro unico degli Intermediari
Assicurativi (RUI) n. D000164561. Aderente al Fondo Interbancario di
Tutela dei Depositi. Società a socio unico, soggetta all'attività di Direzione e
Coordinamento di Crédit Agricole Consumer Finance S.A.

Introduzione

Il Bilancio Consolidato del Gruppo CA Auto Bank al 31 dicembre 2025 è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo quanto disposto dalle istruzioni della Banca d'Italia contenute nella circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti. Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della nota integrativa.

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla nota integrativa consolidata. Il Bilancio Consolidato è, infine, corredato di una relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria del Gruppo. A supporto dei commenti è illustrato il conto economico riclassificato, alcuni indicatori patrimoniali e taluni indicatori alternativi di performance; i relativi schemi di raccordo con il bilancio sono inclusi nella relazione stessa.

Il Bilancio Consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, inoltre è accompagnato dalla relazione del Collegio Sindacale nonché dalla relazione della società di revisione ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

Sul sito web del Gruppo CA Auto Bank (www.ca-autobank.com) sono inoltre disponibili comunicazioni relative a fatti di rilievo, le presentazioni effettuate agli investitori e l'Informativa al Pubblico ai sensi del Regolamento UE 575/2013.

Vengono altresì pubblicate e rese disponibili sul sito internet secondo i relativi iter approvativi le informazioni in tema di remunerazioni previste dall'art. 123 ter del TUF e l'informativa prevista dal Terzo pilastro di Basilea (il c.d. Pillar III).



Dati salienti

811 €/MLN

Margine di intermediazione e noleggio

2,91 %

Sugli impieghi medi

8.831 €/MLN

Nuovi volumi di finanziamento/
leasing e noleggio/mobility

7.485 €/MLN

di cui volumi di finanziamento/leasing
finanziario

1.346 €/MLN

di cui volumi di noleggio/mobility

28,4 €/MLD^(*)

Impieghi di fine anno

24,5 €/MLD^(*)

di cui impieghi di fine anno
finanziamento/leasing

3,9 €/MLD^(*)

di cui valore netto dei veicoli Drivalia
(noleggio/mobility)

161 €/MLN

Costo del rischio

0,58 %

Sugli impieghi medi

324 €/MLN

Costi operativi netti

40 %

Costi/Ricavi netti

1.478 MILA

Contratti attivi di finanziamento/
leasing e noleggio/mobility

1.273 MILA

di cui finanziamento/leasing
finanziario

205 MILA

di cui noleggio/mobility

27,9 €/MLD^(**)

Impieghi medi

24,2 €/MLD

di cui impieghi medi
finanziamento/leasing

3,7 €/MLD

di cui valore netto dei veicoli Drivalia
(noleggio/mobility)

12,04 %

CET 1 Ratio

12,52 %

Leverage RATIO

17,95 %

Total Capital Ratio

326 €/MLN

Risultato operativo
Gruppo CA Auto Bank

47 €/MLN

di cui Drivalia (noleggio/mobility)

174 €/MLN

Risultato netto
Gruppo CA Auto Bank

37 €/MLN

di cui Drivalia (noleggio/mobility)

20

Paesi in cui operiamo

2.623

Dipendenti Gruppo
CA Auto Bank

205 MILA

Drivalia (noleggio/mobility)
Flotta noleggio a lungo termine,
a breve termine e fleet management

840

di cui Drivalia (noleggio/mobility)

71

Marchi supportati

AEC - AIXAM - ASTON MARTIN - BENETEAU - BMC TRUCKS - BYD - CADILLAC
- CARTHAGO - CATERHAM - CONCORDE - CORVETTE - DR AUTOMOBILES
- EBRO - FERRARI - FORD - FORD TRUCKS - FOTON TRUCKS - FOUNTAINE
PAJOT/DUFOUR - GAC - GAS GAS - GEELY - HARLEY DAVIDSON - HONDA -
HUSQVARNA - HYMER - INDIAN MOTORCYCLES - JAECOO - K&W - KAWASAKI
- KNAUS TABBERT - KYMCO - LIGIER - LOTUS - LUCID - MAXUS - MAZDA
- MCLAREN - MG - MICROLINO - MORGAN - MOTO MORINI - NIO - OMODA
- PEUGEOT MOTORCYCLES - PILOTE - POLARIS - QJ MOTOR - RAPIDO - RCM -
ROBETA - ROYAL ENFIELD - SERES - SMART - SSANGYONG (KGM) - SUZUKI
MARINE - SWM - TESLA - VINFAST - WINGAMM - WOF MOOVEO - XEV -
ABARTH** - ALFA ROMEO** - CITROEN** - DS** - FIAT** - FIAT PROFESSIONAL**
- JEEP** - LANCIA** - MASERATI** - PEUGEOT**

(*) 28 €/MLD è il valore totale degli impieghi al netto del fondo.
(**) Solo nei paesi in cui Stellantis Financial Services non è presente.

Abstract

Editoriale CEO	10
Headquarter & Top Management	19
Struttura partecipativa	26
Presenza geografica	27
Le linee di business	29
Relazione sulla gestione	60
Schemi di bilancio consolidato	292
Relazione della Società di Revisione	506



Sommario

Editoriale di Giacomo Carelli (CEO & General Manager)	10
Contesto macroeconomico e politica finanziaria di Luca Caffaro (CFO)	14
Organi di Amministrazione e Controllo	16
Headquarter & Top Management	18
Presentazione e cenni storici	20
Struttura azionaria	24
Struttura partecipativa	26
Presenza geografica	27
I risultati della gestione	28
Le linee di business	29
Monografici delle diverse funzioni aziendali	46
Relazione sulla gestione	60
Scenario macroeconomico, il mercato dell'auto e i mercati finanziari	62
Fatti di rilievo e operazioni strategiche	66
Politica finanziaria	70
Costo del rischio e qualità del credito	80
I risultati della gestione	86
Fondi propri e ratio patrimoniali	93
Information Technology	96
Il sistema dei controlli interni	100

Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità	106
Altre informazioni	288
Schemi di bilancio consolidato	292
Nota integrativa consolidata	304
Parte A - Politiche contabili	306
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	336
Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato	390
Parte D - Redditività consolidata complessiva	410
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	411
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	480
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	483
Parte H - Operazioni con parti correlate	484
Parte L - Informativa di settore	486
Parte M - Informativa sul leasing	488
Dati di bilancio della controllante Crédit Agricole Consumer Finance S.A.	491
Informativa al pubblico Stato per Stato - Dati al 31/12/2025	494
Relazione del Collegio Sindacale	496
Relazione della Società di Revisione	506



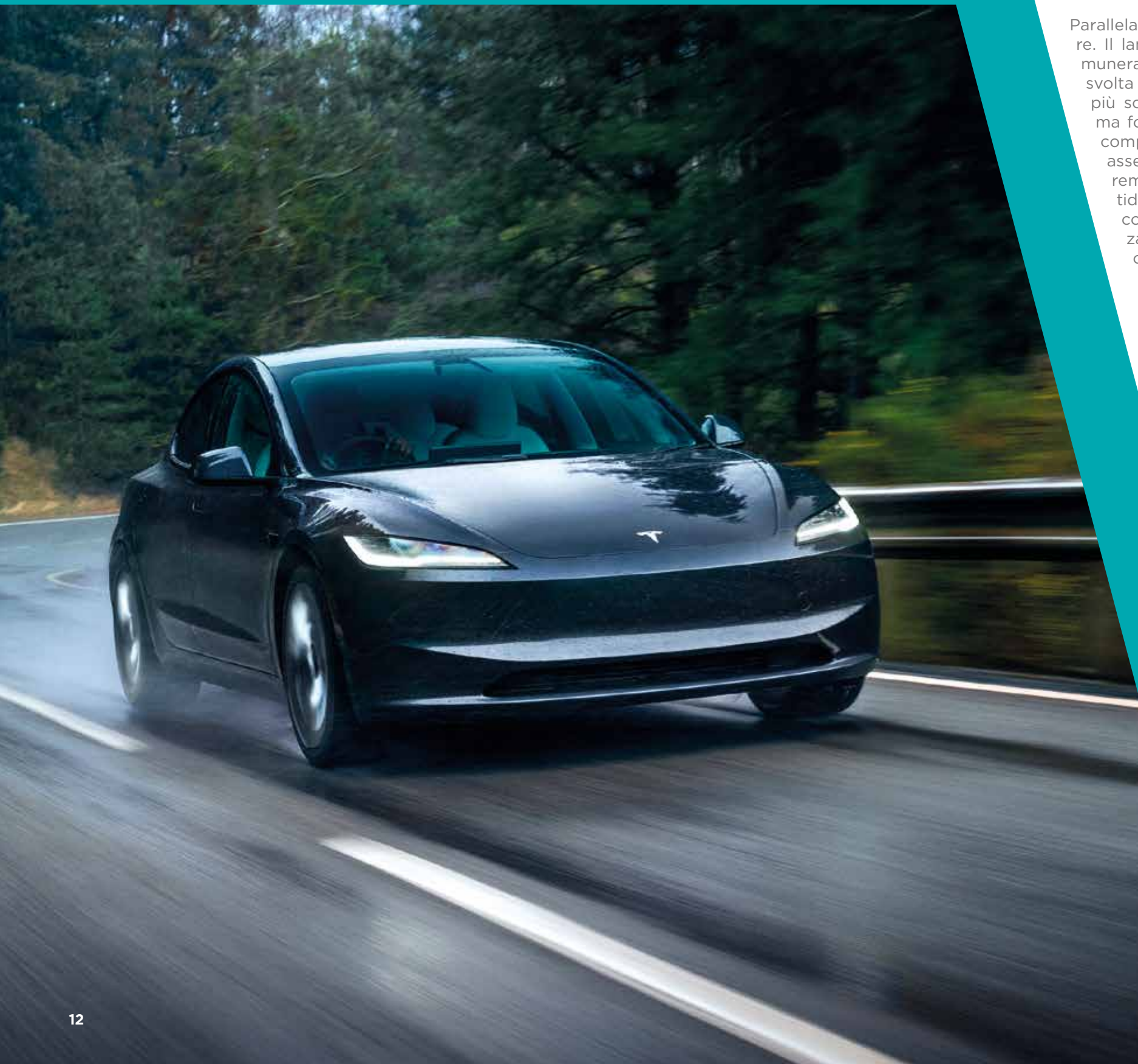
Un secolo di storia, un futuro da protagonisti: la forza della nostra identità

Il 2025 non è stato un anno qualunque. Celebrare il nostro primo secolo di storia ha rappresentato un traguardo straordinario e la testimonianza di una resilienza temprata nel tempo, che ci permette oggi di affermarci come “la Banca della mobilità per un pianeta migliore”. In un contesto macroeconomico complesso, caratterizzato da un mercato europeo stagnante e da una transizione energetica che procede a velocità frammentate, il Gruppo CA Auto Bank ha confermato la solidità delle proprie radici e la capacità di reinventarsi.

Chiudiamo il secondo semestre 2025 con risultati che confermano la validità del nostro modello di Banca della Mobilità. Con impieghi a fine anno per circa 28 miliardi di euro e una posizione di leadership consolidata, abbiamo tracciato nuove rotte da seguire, confermandoci come una delle forze trainanti del nuovo piano a medio termine di Crédit Agricole. Un ruolo decisivo per raggiungere l'ambizioso obiettivo di Gruppo fissato per il 2028: finanziare e noleggiare una quota di nuovi veicoli elettrici (BEV) superiore di 10 punti rispetto alla media del mercato europeo.

La nostra fiducia nel futuro poggia su fondamenta ben definite, prima fra tutte la forza delle nostre alleanze. In questi mesi abbiamo consolidato partnership storiche, rinnovando la collaborazione con Erwin Hymer Group, e allo stesso tempo abbiamo accelerato l'espansione con i nuovi protagonisti globali. L'ampliamento degli accordi con BYD e la partnership strategica con Hedin Sport Car, dedicata all'iconico brand Corvette, dimostrano la nostra capacità di affiancare sia i marchi storici che i nuovi player emergenti. Oggi serviamo oltre 70 partner in 19 mercati europei e in Marocco, offrendo un ecosistema unico che integra finanziamenti, leasing e mobilità.

La nostra crescita è indissolubilmente legata alla sostenibilità e all'innovazione. La credibilità del nostro impegno ESG è certificata non solo dal successo del debutto sul mercato dei Green Bond, con una domanda superiore di quattro volte l'offerta, ma anche dai prestigiosi riconoscimenti internazionali ottenuti da Drivalia.



Le 12 medaglie assegnate da EcoVadis all'Headquarter e alle filiali europee testimoniano l'eccellenza delle performance ambientali e sociali della nostra società di mobilità, confermando un percorso di crescita sempre più responsabile.

Parallelamente, continuiamo a innovare. Il lancio del Conto Corrente Remunerato in Italia segna un punto di svolta nella nostra evoluzione: non più solo leader nel finanziamento, ma fornitori di un'offerta bancaria completa e 100% digitale. Questo asset strategico, che estende la remunerazione alla liquidità quotidiana, agisce come un hub commerciale capace di ottimizzare il nostro funding mix e di condividere valore reale con i clienti.

Questa strategia poggia su basi solide. Manteniamo il costo del rischio stabile,

grazie a processi decisionali sempre più efficienti, e presidiamo con attenzione i valori residui attraverso modelli previsionali avanzati e una governance centralizzata.

Il nostro percorso è chiaro: non vogliamo limitarci a partecipare al futuro della mobilità, ma plasmarlo, trasformando le sfide di oggi nei successi di domani.

GIACOMO CARELLI
Chief Executive Officer &
General Manager

La politica finanziaria della Banca nell'attuale contesto macroeconomico

Il 2025 si è confermato un anno di profonda trasformazione, in cui CA Auto Bank ha saputo navigare un contesto internazionale caratterizzato da persistenti incertezze geopolitiche e volatilità commerciale. Nella seconda metà del 2025 l'economia dell'area euro ha accelerato moderatamente – pur con andamenti eterogenei tra i vari paesi – spinta in particolare dal settore dei servizi. Secondo le ultime stime della Banca Centrale Europea (BCE), il PIL dell'area euro è atteso crescere dell'1,4% nel 2025, mentre l'inflazione dovrebbe essere leggermente superiore al target della BCE, ovvero al 2,1%, per poi allinearsi nel corso del 2026.

Nel corso del 2025 la BCE ha continuato il processo di allentamento della politica monetaria, tagliando i tassi di riferimento per quattro volte per un totale di 100 punti base complessivi, che hanno quindi portato il tasso di riferimento al 2%. Eventuali prossime decisioni saranno prese in base all'evoluzione del panorama macroeconomico e del livello d'inflazione dell'area euro.

In questo contesto, CA Auto Bank, oltre a fare affidamento sulla disponibilità di finanziamenti da parte del gruppo Crédit Agricole, ha da un lato posto in essere azioni tese a incrementare la redditività dei propri portafogli, dall'altro ha proseguito nella politica di diversificazione delle fonti di finanziamento e riduzione del costo del debito. Di particolare interesse il debutto sul mercato dei green bond, ove CA Auto Bank ha prezzato 500 milioni di euro (sempre a valore sul programma EMTN) che saranno utilizzati, nell'ambito del Green Bond Framework del Gruppo Crédit Agricole, per finanziare o rifinanziare veicoli elettrici, a supporto della propria strategia di elettrificazione.

Per quanto concerne il rafforzamento della struttura del capitale della banca, a marzo 2025 è stato perfezionato un prestito AT1 infragruppo per un importo complessivo pari a 300 milioni di euro, mentre a giugno dello stesso anno è stata prezzata una nuova emissione obbligazionaria Senior Non-Preferred per un importo pari a 150 milioni di euro, anche in questo caso sottoscritta dall'azionista Crédit Agricole Personal Finance & Mobility.

Infine, è stato completato un prestito Tier 2 (interamente sottoscritto dall'azionista diretto) per un importo pari a 250 milioni di euro e, contestualmente, è stato rimborsato un prestito Tier 2 esistente per un importo pari a 204 milioni di euro. Queste operazioni permettono a CA Auto Bank di rafforzare ulteriormente il proprio cuscino di passività ammissibili al bail-in, a protezione dei propri creditori senior.

Nel corso del 2025 la raccolta di depositi è stata inoltre estesa, attraverso la piattaforma del partner Raisin, alla Polonia e alla Germania – Paese in cui il Gruppo era già attivo con il proprio canale diretto – consentendo di incrementare il saldo complessivo a circa 4,3 miliardi di euro.

L'insieme di tutte queste attività, unite alla finalizzazione di nuove linee con banche terze per circa 1,5 miliardi di euro, ha garantito le risorse necessarie per finanziare le attività del Gruppo.

LUCA CAFFARO
Chief Financial Officer



Organi di Amministrazione e Controllo



STÉPHANE PRIAMI
Presidente

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Stéphane Priami

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Giacomo Carelli

Consiglieri
Richard Bouligny
Paola De Vincentiis*
Anne Marie Guirchoux
Jerome Hombourger
Sophie Lazarevitch*
Yannick Mouillet
Vittorio Ratto
Anne Vincent Laimè

Collegio Sindacale

Presidente
Maria Ludovica Giovanardi

Sindaci effettivi
Mauro Ranalli
Francesca Michela Maurelli**

Sindaci supplenti
Francesca Pasqualin
Luca Ambroso***

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

* Amministratori indipendenti

** Subentrata nella carica con effetto dalla data del 1° luglio 2025, ai sensi dell'articolo 2401 del Codice civile, e confermata dall'assemblea in data 18 novembre 2025

***Nominato in data 18 novembre 2025

GIACOMO CARELLI
Amministratore Delegato e Direttore Generale



Headquarter & Top Management



- 1 Giacomo Carelli**
Chief Executive Officer & General Manager
- 2 Luca Caffaro**
Chief Financial Officer
- 3 Alexander Paul Hughes**
CA Auto Bank European Markets
and CA Auto Bank and Drivalia UK & Ireland
- 4 Robert Ogulluk**
CA Auto Bank France
- 5 Jakob Böhme**
CA Auto Bank Germany
- 6 Federico Berra**
CA Auto Bank Italia
- 7 Valentina Lugli**
Communication & ESG
- 8 Paolo Manfreddi**
Ferrari Financial Services GMBH
- 9 Andrea Barcio**
Human Resources, Process Governance & Procurement
- 10 Lucyna Bogusz**
Sales, Marketing & Business Development
- 11 Sylvia Boteva**
Wholesale Financing
- 12 Lionel Eric Lafon**
Credit HQ & Italy
- 13 Patrizio Lattanzi**
Compliance, Supervisory Relations & Data Protection
- 14 Roberto Sportiello**
Drivalia
- 15 Luca Pollano**
ICT, Digital & Data Governance
- 16 Rija Rajoeliarivony**
Risk & Permanent Control
- 17 Marina Sapello**
Legal & Corporate Affairs
- 18 Andrea Trapè**
Internal Audit

Presentazione e cenni storici

Il 4 aprile 2023 una nuova epoca vede l'inizio a Torino, un nuovo capitolo per finanza e motori, che parte ancora una volta dal capoluogo piemontese, nasce CA Auto Bank, il nuovo player paneuropeo, la nuova banca digitale omnichannel specializzata nella mobilità green, presente in 19 paesi Europei e in Marocco, con l'appel dell'unico operatore indipendente con l'esperienza di una captive.

La società, nata dalla trasformazione di FCA Bank, diventa indipendente dal gruppo Stellantis nel mese di aprile 2023, con la cessione della quota del costruttore a Crédit Agricole, che ora controlla al 100% la nuova azienda attraverso Crédit Agricole Consumer Finance (ora CA Personal Finance & Mobility).

CA Auto Bank si fonda su radici storiche ben consolidate. Sono questi i pilastri su cui si basa, dimostrando l'importanza delle sue origini insieme alla volontà di continuare a innovare e progredire nel settore finanziario e del noleggio automobilistico:

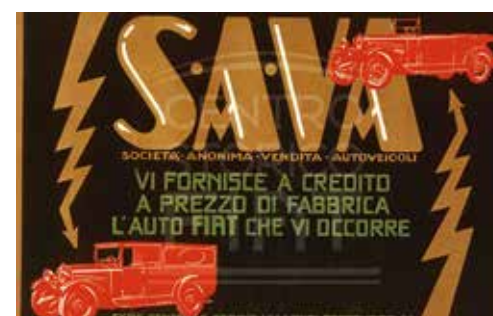
- Il gruppo nasce cento anni fa come S.A. V.A., prima società finanziaria dedicata all'auto in Italia, creata nel 1925 per finanziare a rate le vendite di autovetture Fiat;
- Nel dicembre 2006 Fiat Auto S.p.A. e Crédit Agricole S.A. si uniscono in una joint venture paritetica mirata a svolgere attività finanziarie in Europa. Il 28 dicembre 2006 Fiat Sava S.p.A. (e la sua controllante Fidis Retail Italia) si fondono e l'entità risultante viene iscritta nell'elenco speciale ex art. 107 del D.lgs. 385/1993, cambiando denominazione in Fiat Auto Financial Services S.p.A. Il

gruppo Crédit Agricole entra nella compagine azionaria con una quota di partecipazione del 50%;

- Il 5 aprile 2007 Fiat Auto Financial Services S.p.A. viene ribattezzata Fiat Group Automobiles Financial Services S.p.A.;
- Nel 2009 la società (che nel frattempo ha cambiato denominazione in FGA Capital) diviene la captive di tutti i marchi Chrysler in Europa;
- Il 16 gennaio 2015 la società diventa banca e viene ribattezzata FCA Bank S.p.A., sviluppando il suo business e crescendo fino a diventare uno dei principali attori nel noleggio in Italia e in Europa, per giungere alla sua trasformazione in CA Auto Bank nell'aprile 2023.

Il nuovo player paneuropeo nasce quindi con "un occhio al futuro ma con solide radici ed una tradizione storica consolidata", con l'obiettivo di diventare uno dei principali attori indipendenti e cross brand nel settore del finanziamento auto, del noleggio e della mobilità, offrendo i propri servizi ai settori dell'automotive, dei motoveicoli, del leisure, dei veicoli commerciali leggeri e pesanti e in futuro della nautica e dell'agricoltura.

Il cambio di passo è netto: il settore dell'auto è, infatti, in profonda evoluzione nelle tecnologie costruttive e nelle modalità e forme di utilizzo dei mezzi. Da un lato c'è il passaggio dalla mobilità legata alle alimentazioni termiche verso quella orientata alle autovetture ibride ed elettriche, dall'altro c'è la trasformazione dell'economia che evolve dall'idea di proprietà del mezzo a quella dell'utilizzo e del noleggio.



Viene fondata SAVA
(Società Anonima Vendita Automobili).

1925

**Fiat Auto S.p.A.
e Crédit Agricole S.A.**
si uniscono in una joint venture paritetica mirata a svolgere attività finanziarie e di noleggio in Europa.

2006

FGA Capital S.p.A.
ottiene l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, cambiando denominazione sociale in **FCA Bank S.p.A.**

2015

Drivalia
Presentata ufficialmente al Salone dell'Automobile di Parigi nell'ottobre 2022.

2022

Il 4 aprile 2023 avviene l'acquisto della totalità del capitale di FCA Bank da parte di CA PFM e nasce **CA Auto Bank**.

2023

Centenario di CA Auto Bank
Dal 1925 al 2025, cento anni di mobilità da SAVA ad oggi.

2025

A riprova del nuovo corso dei tempi va segnalata la nascita di Drivalia, la nuova società di noleggio e mobilità del gruppo, che raccoglie il testimone di Leasys Rent e permette a CA Auto Bank di posizionarsi come operatore indipendente, pronto ad accogliere nuove opportunità di collaborazione al fine di rendere la mobilità sostenibile e accessibile a tutti.

Presentata ufficialmente al Salone dell'Automobile di Parigi nell'ottobre 2022, Drivalia può già vantare una presenza capillare in sedici paesi europei (Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Grecia, Irlanda, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Spagna, Svezia e Germania).

Drivalia ha il proposito di diventare un attore protagonista della transizione alla mobilità sostenibile ed il contributo dell'esperienza di CA Auto Bank è essenziale. La società offre soluzioni personalizzate anche per democratizzare l'uso di veicoli elettrici e ibridi, facilitandone l'accesso al maggior numero di persone possibile e sviluppando una gamma completa di soluzioni innovative.

Il Gruppo CA Auto Bank si pone quindi come un vero modello paneuropeo d'innovazione e porta d'accesso a una mobilità più sostenibile. Le nuove tecnologie e la digitalizzazione saranno sempre maggiormente strumenti fondamentali per il business del Gruppo. Gli obiettivi di crescita e di diversificazione accompagneranno anche l'evoluzione degli strumenti finanziari, assicurativi e di pagamento in linea con le ultime novità dei settori fintech, insurtech e dell'open banking.

CA Auto Bank proseguirà determinata nel percorso di transizione energetica, con l'impegno di accelerare il processo di trasformazione in atto, proponendo un'ampia gamma di prodotti finanziari e di soluzioni di mobilità green, attraverso le quali i clienti potranno contribuire alla tutela dell'ambiente, il tutto per affermarsi come leader della mobilità sostenibile a livello europeo e come "Banca della mobilità per un pianeta migliore".



Struttura azionaria

Crédit Agricole Personal Finance & Mobility(*)

Crédit Agricole Personal Finance & Mobility è leader nel mercato del credito al consumo, con un portafoglio impieghi di 65 miliardi di euro al 31 dicembre 2025. Offrendo soluzioni di finanziamento flessibili e responsabili, personalizzate in base alle specifiche esigenze, opera in 20 mercati europei, oltre che in Cina e Marocco.

Grazie al proprio consolidato know-how e alla propria expertise, la società garantisce il successo commerciale delle politiche di fidelizzazione dei clienti implementate dai propri partner, tra cui case automobilistiche, concessionari, banche e istituzioni.

La soddisfazione del cliente è al centro della strategia di Crédit Agricole Personal Finance & Mobility, che punta a fornire ai consumatori gli strumenti necessari per prendere decisioni consapevoli riguardo ai propri progetti. Ponendo l'accen-

to sull'innovazione e sull'investimento in tecnologie digitali, l'azienda si impegna a offrire le migliori soluzioni ai propri stakeholder, promuovendo così un'esperienza di finanziamento nuova e migliorata.

Nel 2006, Crédit Agricole Consumer Finance e Fiat Auto hanno costituito una joint venture paritetica (50/50) denominata FIAT GROUP AUTOMOBILES FINANCIAL SERVICES, successivamente rinominata FGA Capital nel 2009. Dopo la trasformazione in banca avvenuta nel 2015, la società ha assunto la denominazione di FCA Bank S.p.A.

Tuttavia, il 4 aprile 2023 si è verificato un cambiamento significativo: Stellantis è uscita dalla partnership e Crédit Agricole Consumer Finance ha acquisito l'intera partecipazione. Questa evoluzione ha portato alla nascita di una nuova banca denominata Crédit Agricole Auto Bank.

 **CRÉDIT AGRICOLE S.A.**

100%

 **PERSONAL FINANCE & MOBILITY**

100%


AUTO BANK

(*) Dal 16 maggio 2024 Crédit Agricole Consumer Finance risulta commercialmente ri-brandizzata come Crédit Agricole Personal Finance & Mobility.

Struttura partecipativa



Legal entity

Branch

- Note:
- (1) In data 15 dicembre 2025 la società CA Auto Bank GmbH è stata fusa per incorporazione nella CA Auto Bank S.p.A.;
 - (2) Ferrari Financial Services GmbH - CA Auto Bank detiene 50% + 1 azione; la restante quota di partecipazione è detenuta da Ferrari S.p.A.;
 - (3) Drivalia Lease France S.A. - le restanti 10 azioni sono detenute da Drivalia France S.A.S.;
 - (4) BPM Lease S.a.s. è stata costituita il 26 giugno 2024 ed è esclusa dal perimetro bancario;
 - (5) La società è esclusa dal perimetro bancario.

Presenza geografica



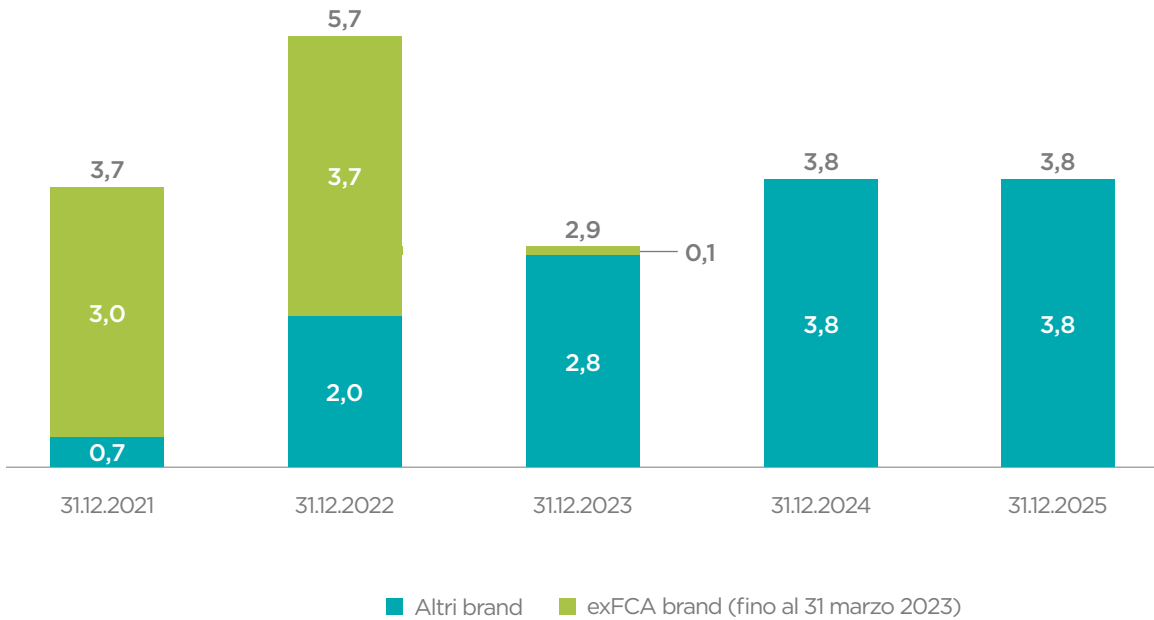
I risultati della gestione

Dati economici (€/mln)	31/12/2025	31/12/2024
Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio	811	833
Costi operativi netti	(324)	(308)
Costo del rischio	(161)	(134)
Risultato Operativo	326	390
Altri Proventi/ (Oneri)	(111)	(44)
Risultato Ante Imposte	215	346
Risultato netto	174	260
Impieghi		
Medi	27.902	28.043
Fine periodo	28.392	29.782
Ratio		
Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio (su Impieghi Medi)	2,91%	2,97%
Cost/Income ratio	39,94%	37,01%
Costo del rischio (su Impieghi Medi)	0,58%	0,48%
CET1	12,04%	12,46%
Total Capital Ratio (TCR)	17,95%	16,58%
Leverage Ratio	12,52%	11,40%

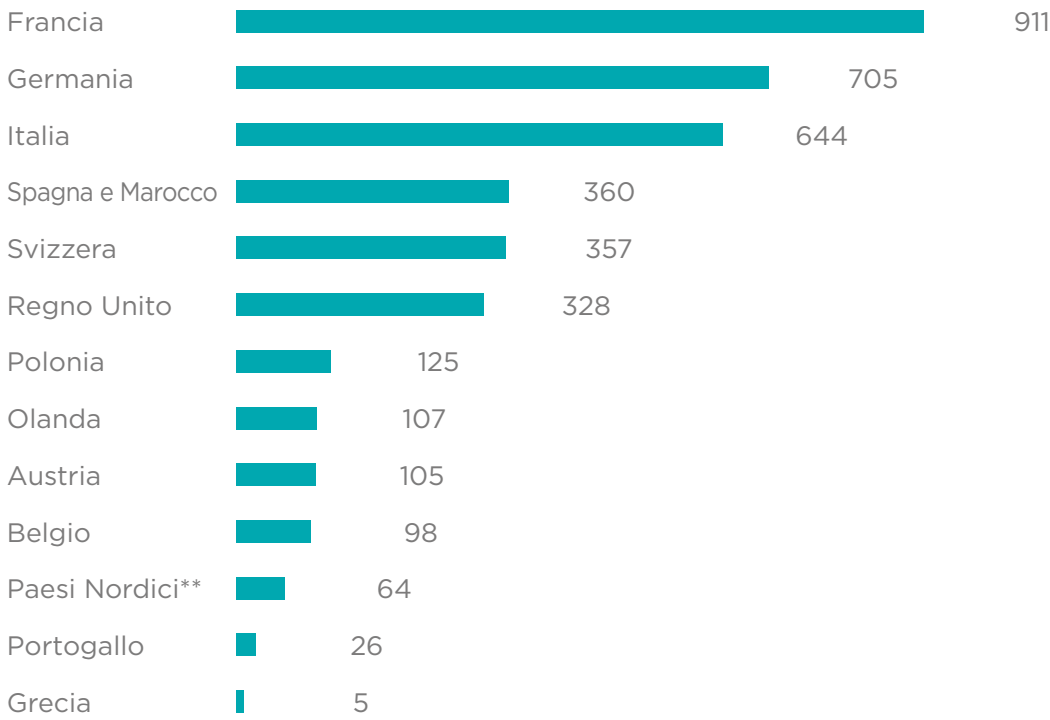
Le linee di business

Banking – Finanziamenti Wholesale

Finanziamenti Wholesale - Impieghi di fine anno (€/mld)



Finanziamenti Wholesale
Impieghi di fine anno per mercato* (€/mln)



* Il dato comprende le vetture demo e commercial lending
** Paesi Nordici: DK, FI, NO, SE

Il 2025 è stato dedicato al consolidamento delle partnership già attivate nei settori automobilistico, leisure, moto, truck e marine, ma anche alla continua espansione tramite nuovi accordi di partnership.

Gli impieghi Wholesale si attestano a 3,8 miliardi di euro, confermandosi in linea con i valori di fine dicembre 2024. Nel corso del 2025, CA Auto Bank non solo ha siglato nuove partnership, ma ha anche consolidato le collaborazioni storiche, estendendo il perimetro operativo su più mercati.

La Francia si consolida come il mercato principale del perimetro. Insieme a Germania e Italia, si conferma tra i mercati di riferimento, con volumi che rappresentano circa

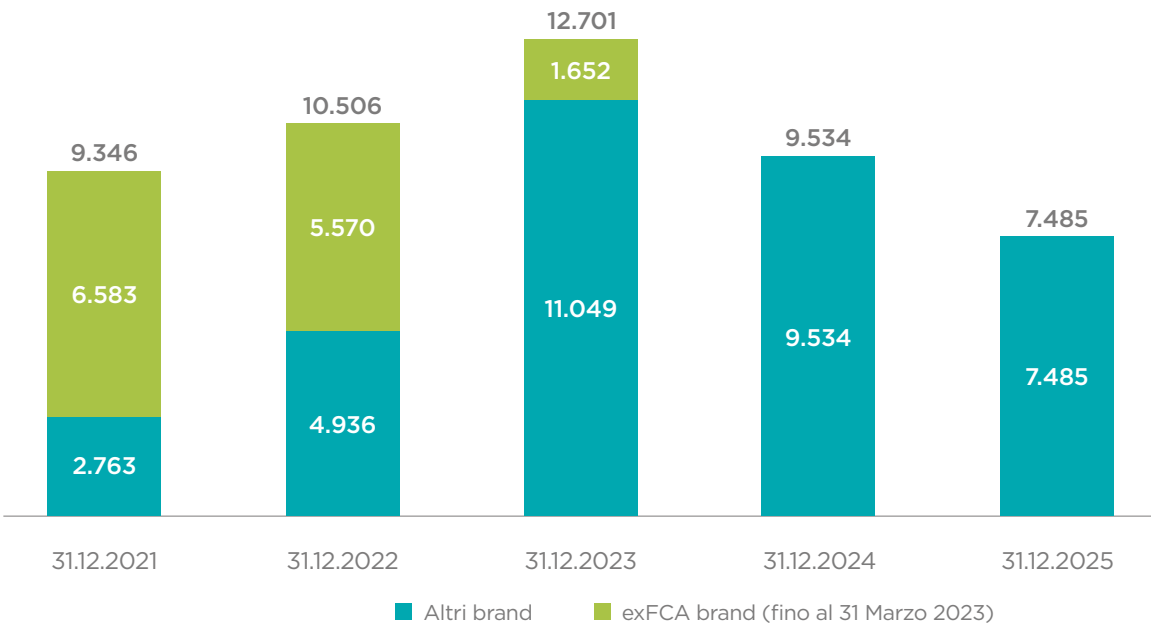
il 59% degli impieghi totali. Questa quota sale al 78% includendo Spagna e Svizzera, per raggiungere l'86% con l'apporto della Gran Bretagna.

Anche nel 2025 CA Auto Bank mantiene la sua posizione di leader della nuova mobilità, confermando il suo sostegno finanziario alla rete dei concessionari dei vari partner locali e pan-europei.

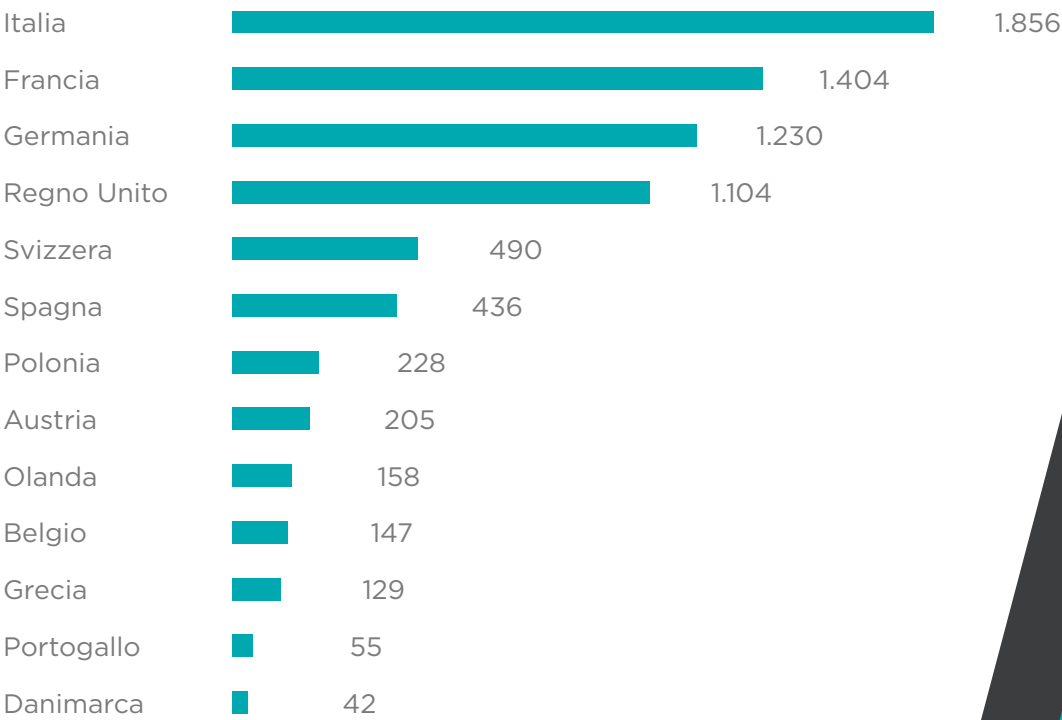
Grazie alle buone conoscenze del settore e al livello di servizio offerto, la linea di business ha raggiunto il risultato economico in termini di margine di intermediazione bancaria (2,91%), mantenendo anche una performance di pagamento sull'intero portafoglio buona.

Banking – Finanziamento e Leasing

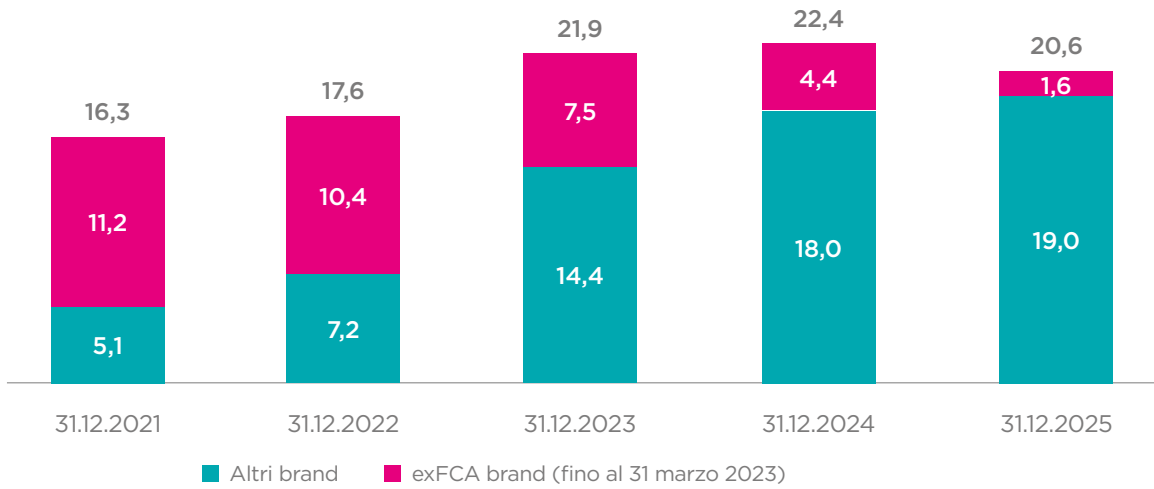
Nuovi Finanziamenti Retail e Leasing Finanziario (€/mln)



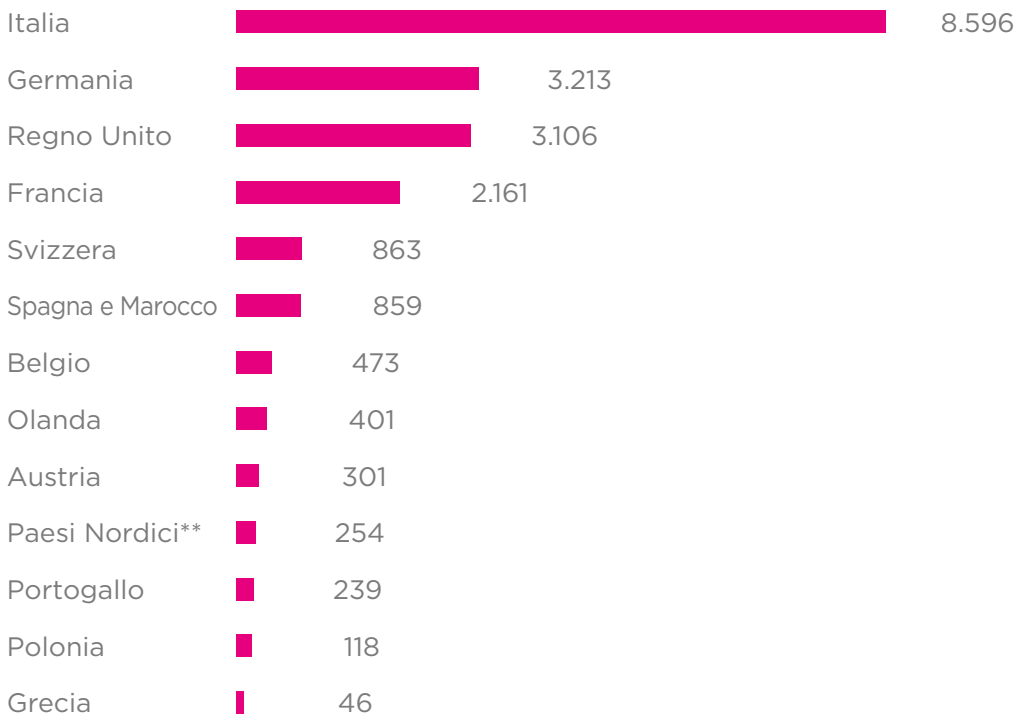
Nuovi finanziamenti Retail e Leasing Finanziario 2025
per mercato (€/mln)



Finanziamenti Retail/Leasing Finanziario
Impieghi di fine anno (€/mld)



Finanziamenti Retail/Leasing Finanziario
Impieghi di fine anno per mercato* (€/mln)



* Il dato comprende le vetture demo e commercial lending
** Paesi Nordici: DK, FI, NO, SE

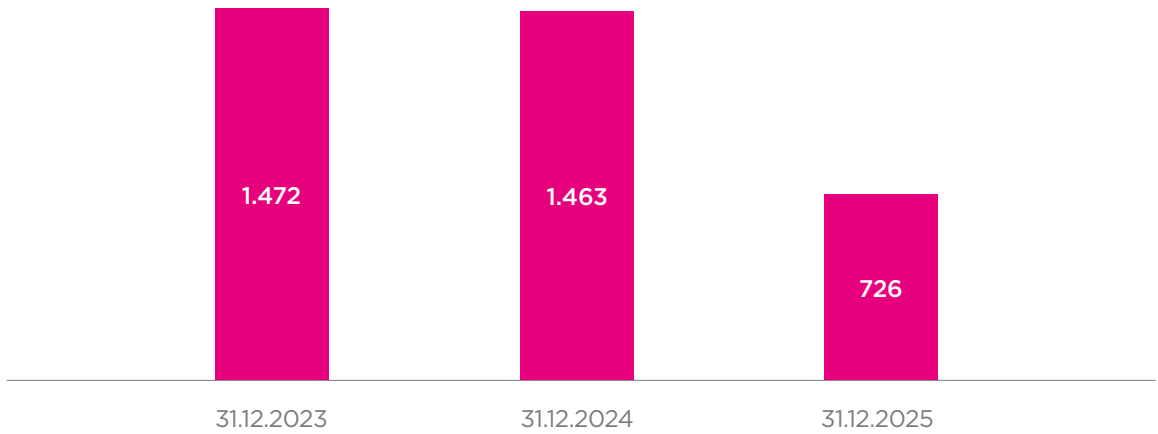
A completamento dell’offerta dei prodotti bancari, il 2025 è stato segnato dal lancio del nuovo Conto Corrente Remunerato CA Auto Bank in Italia. L’introduzione di questo nuovo prodotto rappresenta un passaggio fondamentale per CA Auto Bank nel percorso di evoluzione di gestione del risparmio verso una soluzione completa di servizi bancari.

Questa innovazione è strategica per CA Auto Bank in quanto permetterà di raggiungere:

- Autonomia finanziaria, reperendo liquidità direttamente dai correntisti, diminuendo il ricorso a mercati terzi;
- Fidelizzazione e ampliamento della customer base, attraendo un’utenza tecnologicamente avanzata e consolidando il legame con chi è già cliente;
- Solidità operativa, garantendo una raccolta che permette di sostenere il core business di CA Auto Bank e i progetti di crescita futuri.

Il Conto Corrente CA Auto Bank non è solo un nuovo prodotto bancario ma rappresenta il baricentro di un ecosistema di prodotti finanziari. Attraverso questa innovazione, la banca punta a generare un beneficio condiviso, unendo flessibilità operativa per l’istituto e rendimenti concreti per i clienti.

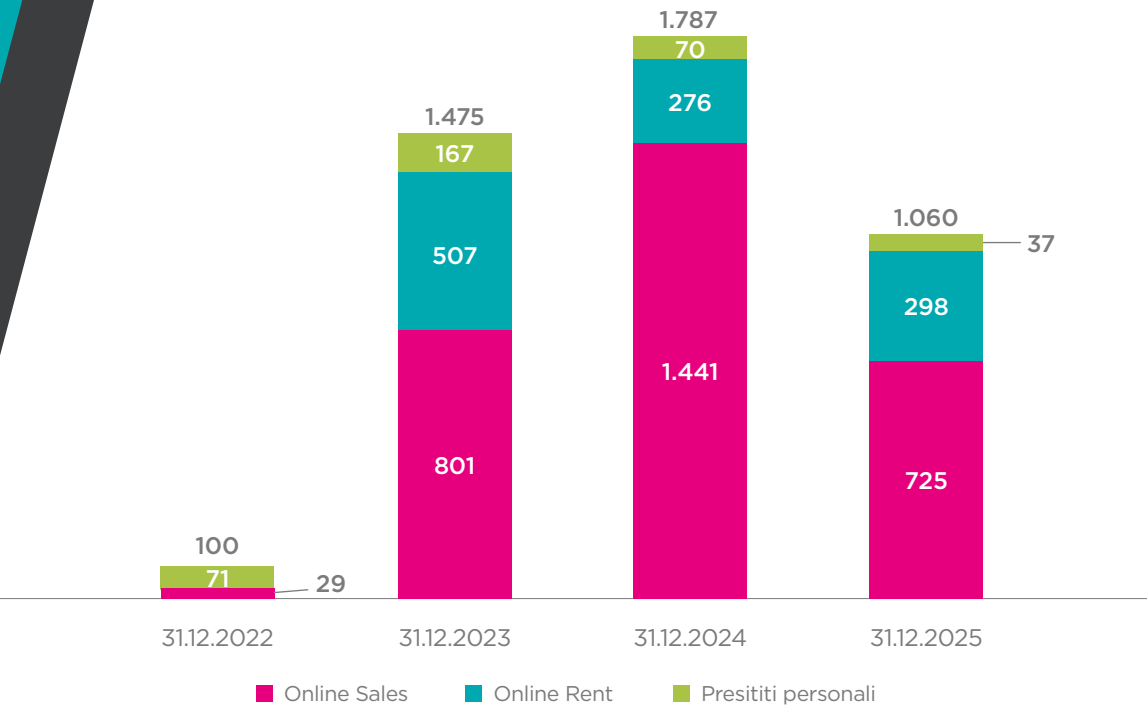
Volumi finanziati in Open Banking (€/mln)



Il calo dei volumi Open Banking è strettamente connesso alla marcata riduzione nei volumi dei finanziamenti dell’anno 2025, la quale si riflette anche nell’e-com-

merce, segmento in cui i clienti mostrano una forte propensione verso i processi digitali.

Volumi finanziati in E- Commerce (€/mln)

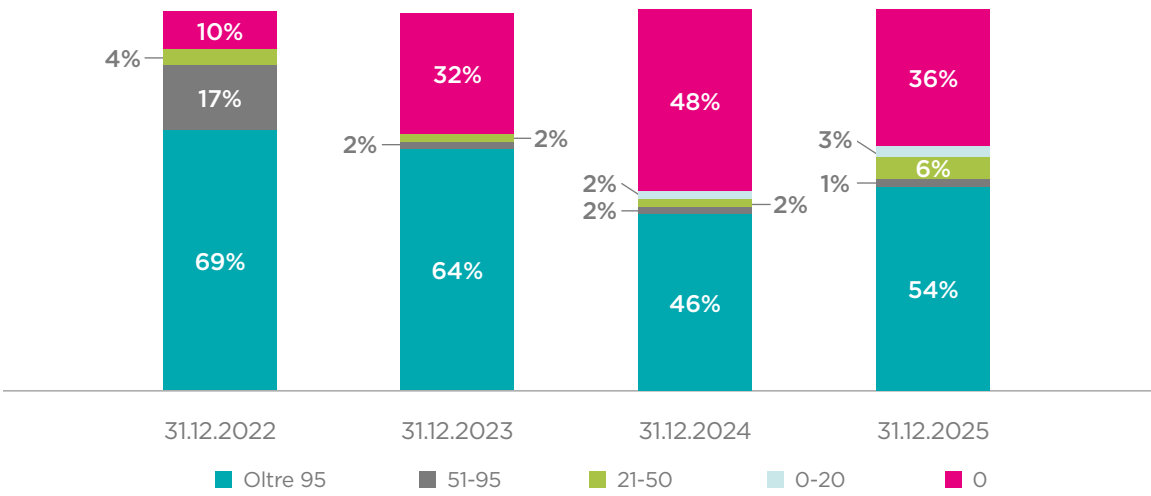


Il business “E-commerce” è quello derivante da un processo di richiesta del finanziamento (o del prodotto bancario) completamente digitale e autonomo da parte dei clienti senza l’intermediazione del concessionario, ne sono un esempio l’Online Sales, per le vetture, e i Prestiti Personali.

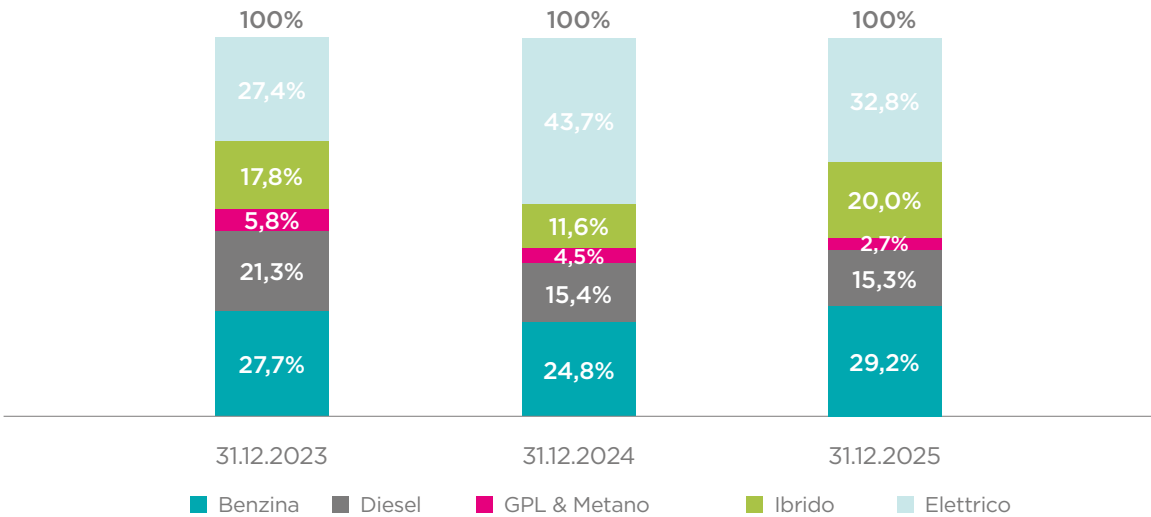
Drivalia ha una quota consistente e crescente del proprio volume di business generato totalmente on line. Tutti i noleggi a breve termine in arrivo dal portale www.drivalia.com e tutti i prodotti in sottoscrizione come il Car Cloud, Be Free, Car Box e Flex Rent sono gestiti con soluzioni digitali completamente on line con consegna dell’auto presso i Drivalia Mobilty Store.

CA Auto Bank sta lavorando per ampliare il business digitale su tutto il perimetro europeo. Avendo sviluppato la capacità di fare finanziamenti totalmente online in 11, paesi CAAB si garantisce la leadership nel mondo digitale supportata anche dalle soluzioni di spicco per la firma digitale e l’utilizzo di open banking.

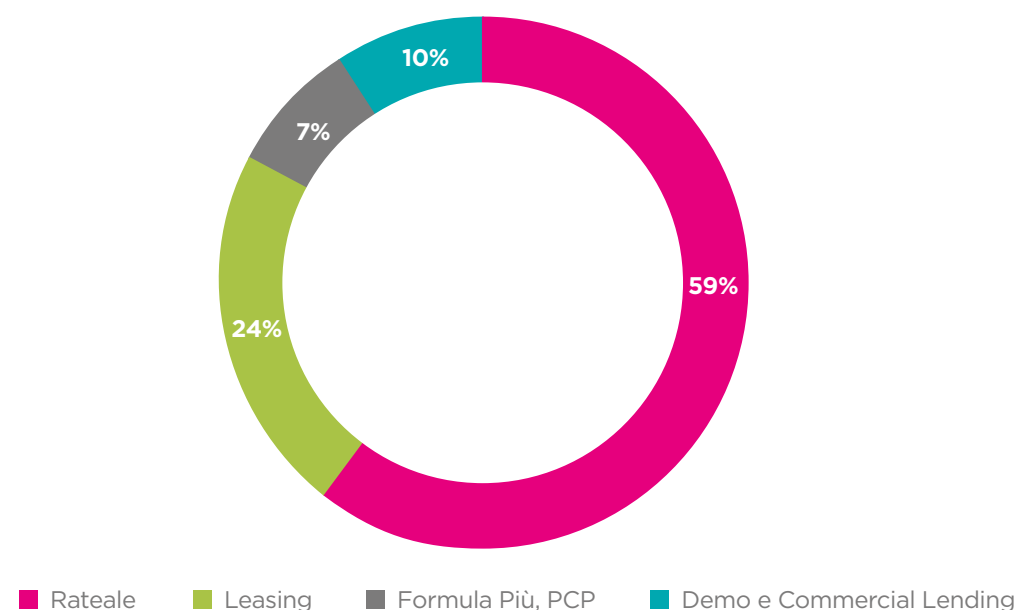
Volumi finanziati Retail e Leasing Finanziario(€/mln) vetture nuove per classe di CO2 (g/km)



Volumi finanziati Retail e Leasing Finanziario (€/mln) vetture nuove per alimentazione (%)



Contratti di Finanziamento e Leasing Finanziario per tipologia di prodotto 2025



Il 2025 ci ha visti impegnati a migliorare la nostra gamma di soluzioni digitali su misura, pensate per proiettare la Banca in un futuro più agile e competitivo: dall'implementazione di sistemi interfunzionali – come la nostra piattaforma e-commerce di online financing – al cloud computing e all'integrazione dell'intelligenza artificiale.

Drivalia, la società di noleggio, leasing e mobilità del gruppo, ha ampliato il proprio perimetro europeo, lanciando il business in Svezia.

In un contesto di mercato molto complesso, il Gruppo CA Auto Bank continua ad incrementare l'offerta alla propria clientela con un ampio ventaglio di prodotti: non solo soluzioni finanziarie ma anche assicurative per soddisfare adeguatamente le esigenze di tutti i clienti.

In un momento in cui la digitalizzazione è la chiave per costruire e mantenere il contatto con i clienti, il Gruppo CA Auto Bank opera a supporto della fase di vendita e continua a migliorare gli strumenti mirati ad accrescere non solo la soddisfazione del cliente, ma anche la sua fidelizzazione promuovendo anche il processo di end of contract fully online.

Si è consolidato il percorso strategico di CA Auto Bank verso la digitalizzazione

dei processi e dei canali distributivi, migliorando la gamma di soluzioni digitali su misura, pensate per proiettare la Banca in un futuro più agile e competitivo: dall'implementazione di sistemi integrati – come la piattaforma e-commerce di online financing – all'integrazione dell'intelligenza artificiale.

Con particolare riferimento all'offerta assicurativa, il Gruppo CA Auto Bank ha confermato la volontà di collaborare con le Società leader di mercato per poter costruire una gamma di prodotti completa che va dalle coperture in caso di eventi che coinvolgono personalmente il cliente a quelle dedicate al veicolo ed al suo utilizzo.

In questo modo, l'offerta finanziaria e quella assicurativa e di servizi convergono in un'unica relazione con il cliente, che semplifica e aiuta la gestione e il pagamento del veicolo e dei servizi ad esso connessi.

CA Auto Bank ha fatto della digitalizzazione uno dei suoi punti di forza e con questo ulteriore sviluppo ha deciso di offrire ai suoi clienti una nuova e complementare modalità di accesso ai propri servizi. Dall'onboarding del cliente all'inizio del contratto di finanziamento alla gestione del cliente durante il periodo

contrattualistico via Customer Portal fino alle soluzioni digitali di End of Contract che rendono il cliente pienamente autonomo nella gestione della chiusura del contratto.

Queste soluzioni incrementano la soddisfazione del cliente che, a partire dal 2025, viene misurata su tutti i mercati europei con la metodologia di NPS. L'indice di soddisfazione dei nostri clienti ha raggiunto il livello di 45 giudicato al livello molto alto nella scala da -100 a +100.

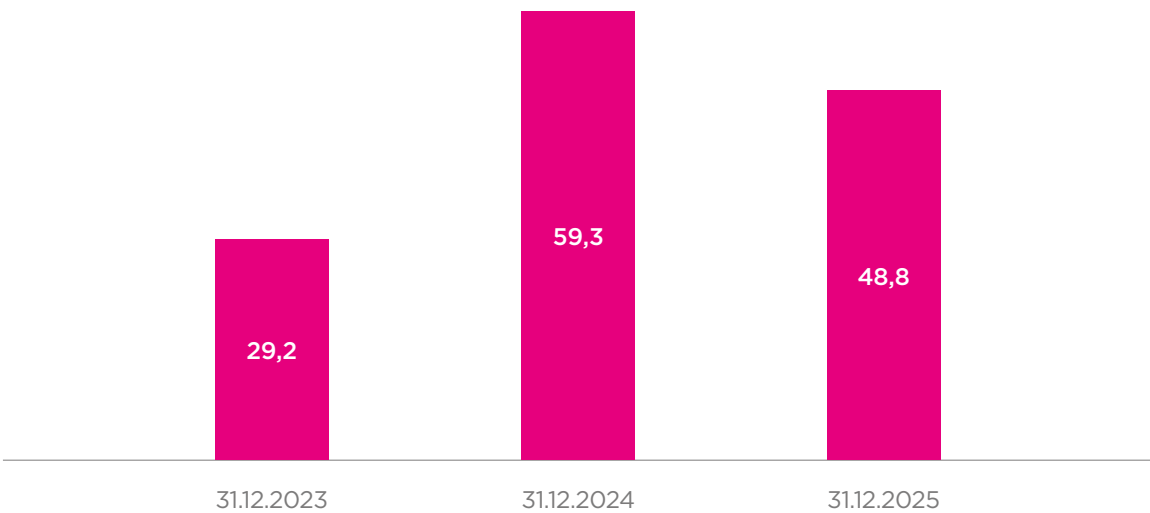
Come “Banca della Mobilità per un Pianeta Migliore”, CA Auto Bank ha portato avanti anche una solida strategia di sostenibilità ambientale e sociale, lanciata già nel 2024 e basata sui quattro pilastri ESG: Mobilità sostenibile, Innovazione e digitalizzazione, Persone, Ambiente. Questa strategia si è concretizzata in particolare sviluppando prodotti e servizi pensati per favorire la mobilità verde.



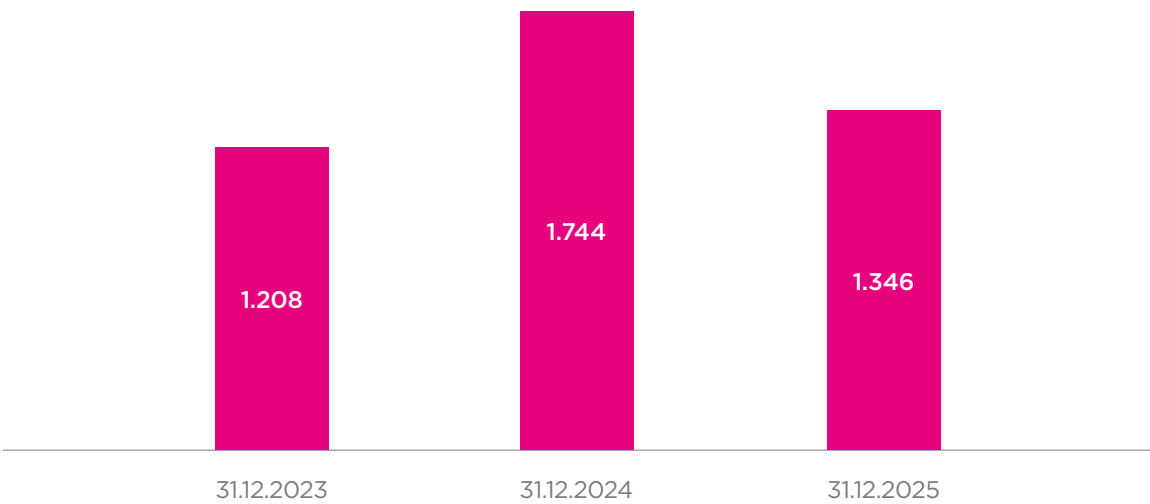
DRIVALIA (NOLEGGIO/MOBILITY)

La produzione del noleggio/mobility di Drivalia è data dalle attivazioni di contratti di noleggio a lungo termine e dagli acquisti di vetture per il noleggio a breve termine.

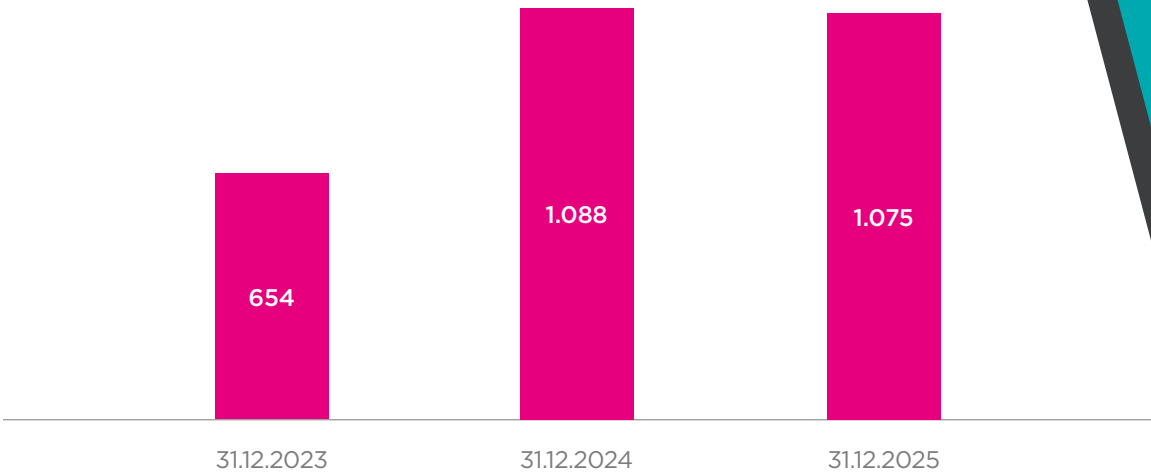
Drivalia (Noleggio/Mobility) - Nuovi contratti di noleggio a lungo termine (ctr/000)



Drivalia (Noleggio/Mobility) - Nuova Produzione per Noleggio a lungo termine e Nuovi Acquisti Veicoli per Noleggio a breve termine e abbonamenti (€/mln)

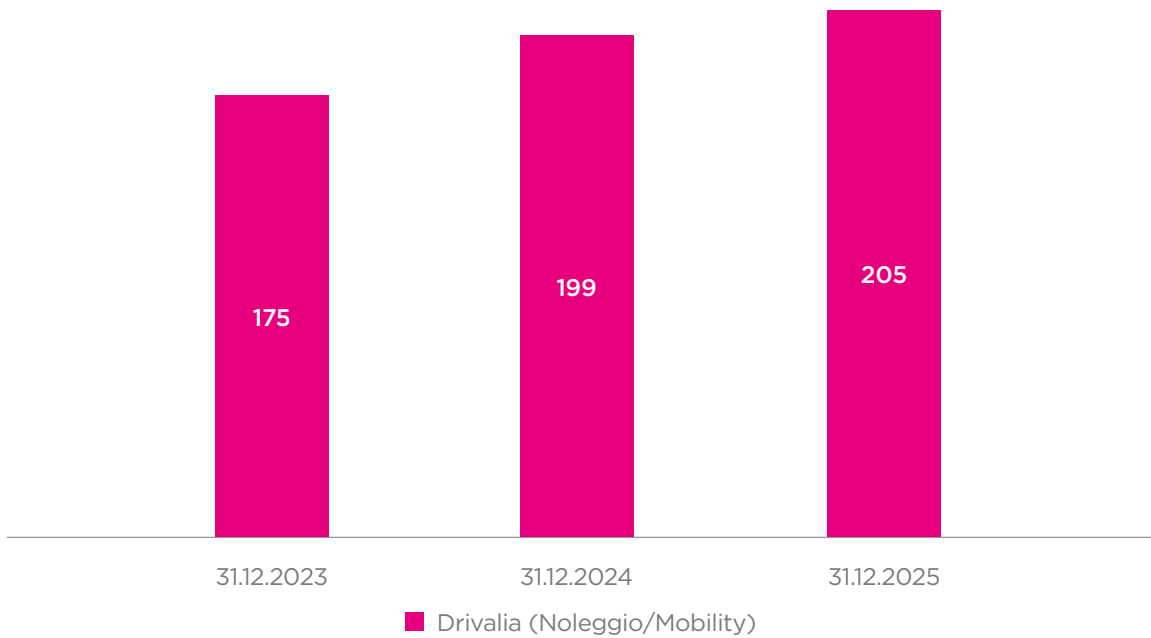


Drivalia (Noleggio/Mobility) - Fatturato Clienti (€/mln)



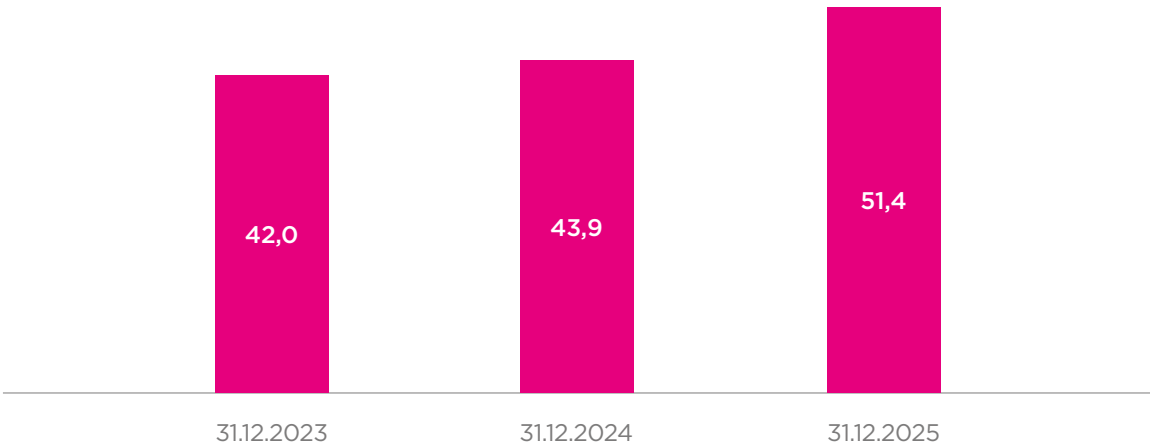
Il fatturato di Drivalia comprende fatture per Noleggio a breve termine (on-line e abbonamenti), car sharing, fatture per Noleggio a lungo termine e rivendita dei veicoli rientrati a fine noleggio.

Drivalia (Noleggio/Mobility) - Flotta (migliaia di unità)



La flotta di Drivalia (Noleggio/Mobility), al 31 dicembre 2025, vanta un totale di 205 mila veicoli, mentre le nuove vetture aggiunte alla flotta nel periodo sono state pari a 51,4 mila unità.

Drivalia (Noleggio/Mobility) - Nuovi veicoli per integrazione flotta (migliaia di unità)



Per quanto riguarda il settore della mobilità, il Gruppo CA Auto Bank opera attraverso Drivalia in sedici paesi (Italia, Regno Unito, Spagna, Portogallo, Francia, Belgio, Paesi Bassi, Polonia, Grecia, Danimarca, Finlandia, Irlanda, Norvegia, Repubblica Ceca, Svezia e Germania) e in Marocco. Il numero dei Drivalia Mobility Store a dicembre 2025 è pari a 668 store in tutta Europa e 1.958 colonnine di ricarica distribuite sul territorio.

CA Auto Bank e Drivalia si confermano promotrici della rivoluzione europea della mobilità elettrica e sostenibile, con un significativo programma di investimenti in infrastrutture, flotta e servizi.

Attraverso i servizi CarCloud (tra i primi servizi di noleggio auto in abbonamento in Europa, rinnovabile ogni mese, senza vincoli temporali né penali) e CarBox (un abbonamento annuale alla mobilità che garantisce, a fronte di un canone mensile fisso, l'auto giusta al momento giusto) offre diverse formule di abbonamento disponibili.

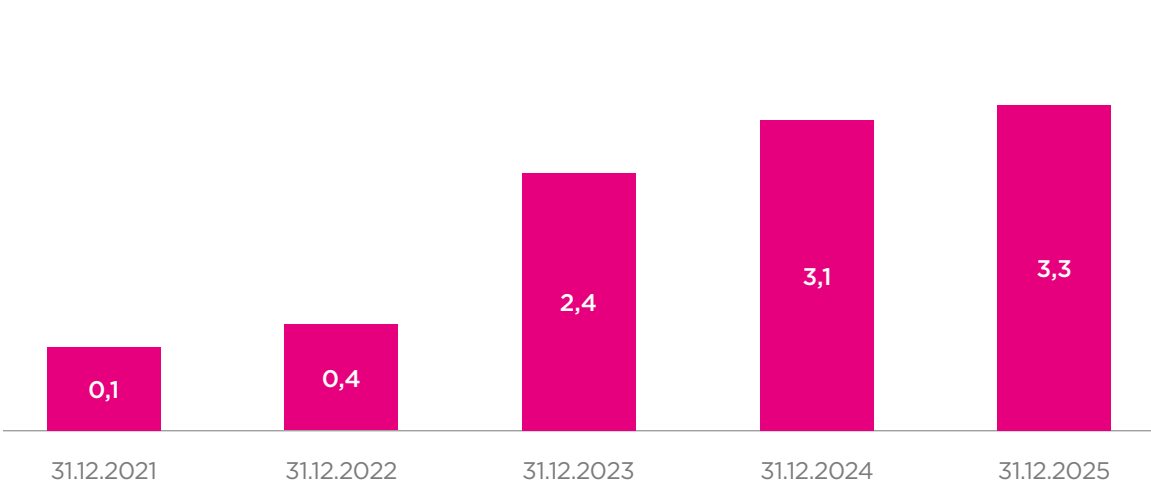
Inoltre, sono presenti una serie di servizi che spaziano dal noleggio Camper fino alla flessibilità di BeFree Evo, che garantisce l'accesso a un programma in abbonamento «senza anticipo», con canone fisso per la durata di 24 mesi e la possibilità di uscita anticipata senza penali. All'interno di Drivalia è anche disponibile il car sharing 100% elettrico e+ share DRIVALIA, attivo a Torino, Roma e Milano con una flotta di sole Fiat 500 elettriche in modalità free floating (a flusso libero, senza vincoli di parcheggio), una soluzio-

ne innovativa che si è estesa anche oltre i confini, in Francia nella città di Lione.

Presente anche il programma Drive To Buy, il primo noleggio in abbonamento mensile, un prodotto pensato per clienti privati e liberi professionisti, che permette entro i primi due mesi, di scegliere se continuare a guidare la propria auto in abbonamento o se acquistare l'auto, in un'unica soluzione o in comode rate mensili, al valore di listino meno i canoni mensili già pagati, il tutto tramite un finanziamento 100% digitale CA Auto Bank.

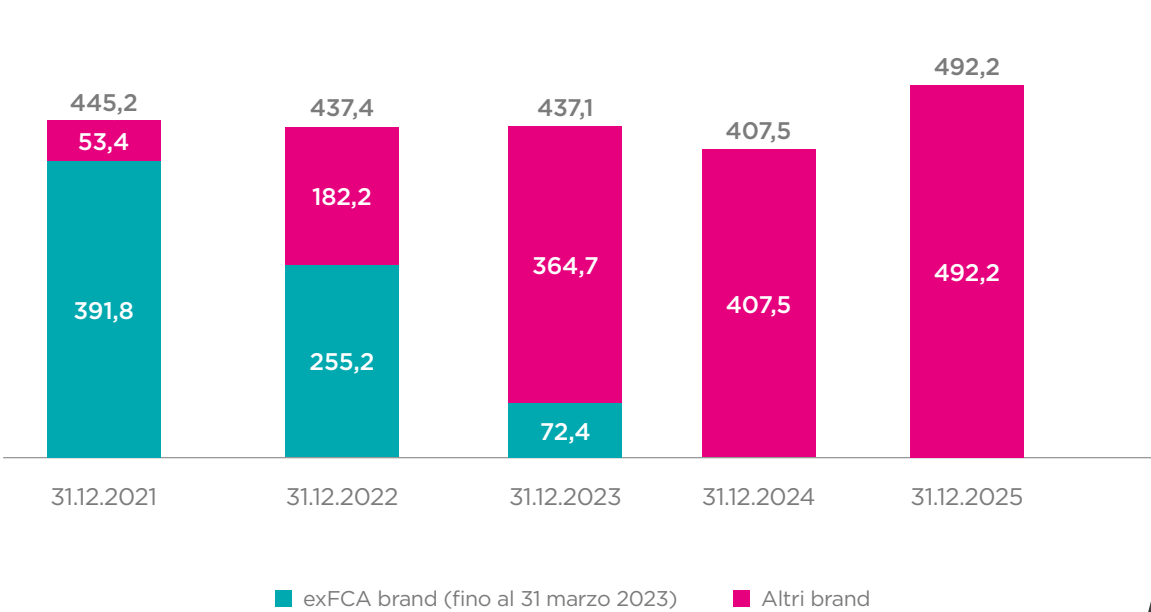
Il Gruppo CA Auto Bank si dimostra, quindi, sempre più capace di rispondere alle diverse esigenze di mobilità di tutte le tipologie di clientela, a partire dalle aziende di grandi dimensioni e PMI, fino ad arrivare ai professionisti e ai privati.

Drivalia (Noleggio/Mobility) - Flotta (Valori di libro netti di fine periodo) (€/mld)

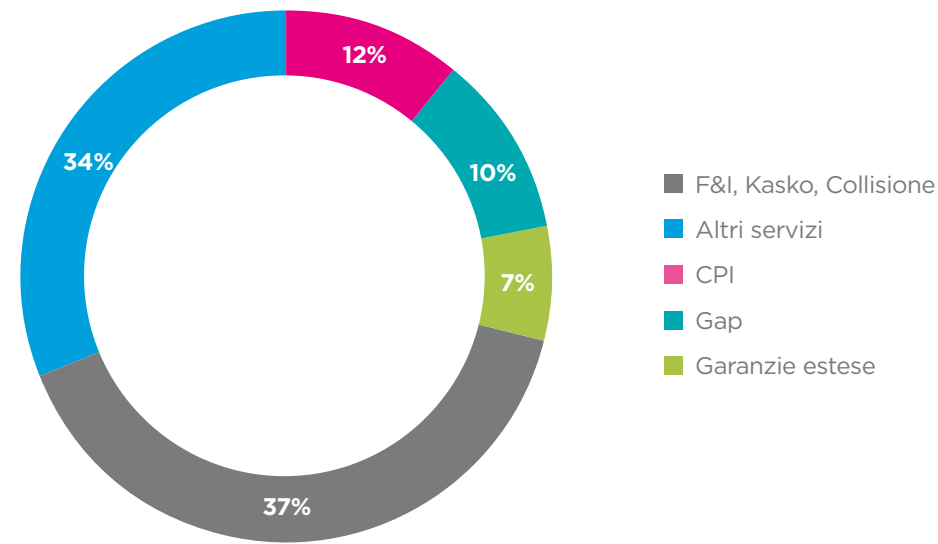


Insurance and Services

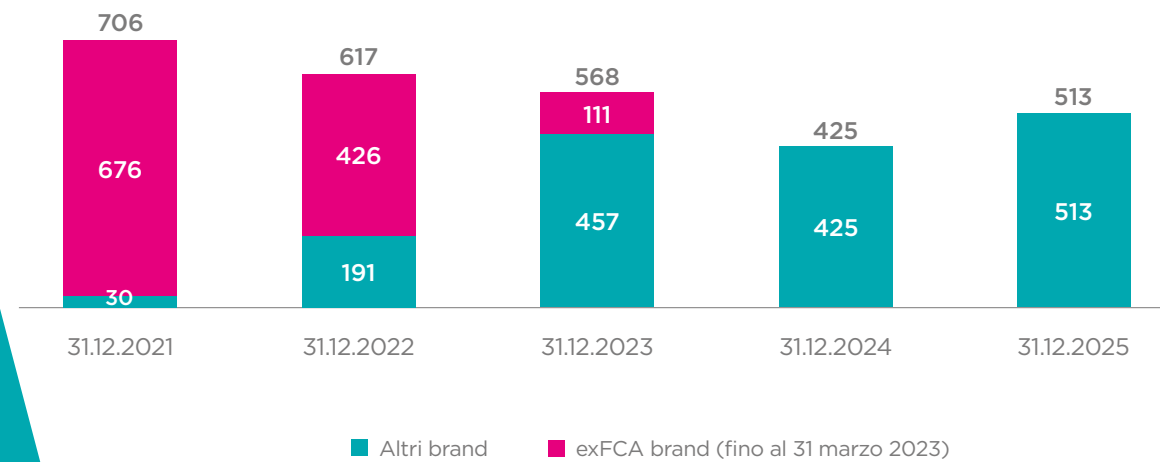
Premi Assicurativi e Servizi Lordi Intermediati (€/mln)



Premi Lordi per Prodotto Assicurativo 2025



Contratti di Assicurazione e Servizi Intermediati (migliaia di unità)



Il Gruppo CA Auto Bank offre un'ampia gamma di prodotti assicurativi e servizi in abbinamento al contratto di finanziamento sia per la protezione del credito che per la protezione del veicolo che hanno permesso, nel 2025, di promuovere più di una polizza per contratto di Finanziamento e Noleggio/Mobility, a vantaggio dei Clienti della banca.

Di seguito vengono elencati i principali servizi assicurativi offerti nei vari mercati europei, con particolare focus su quelli innovativi:

- **Prestito Protetto (Credit Protection Insurance)**, che solleva il cliente dall'obbligo di pagare il debito residuo in tutto o in parte in caso di determinati eventi improvvisi e/o inattesi; in particolare, nel corso del 2025, le Compagnie partner di Gruppo hanno implementato i prodotti della specie al fine di incrementare le tutele a favore dei Clienti (Customer Centricity);
- **Assicurazione GAP (Guaranteed Asset Protection)**, che protegge il valore dell'acquisto garantendo al cliente, in caso di furto o danno totale, il risarcimento del valore a nuovo del veicolo per un determinato numero di anni dall'acquisto oppure un indennizzo vantaggioso variabile a seconda della legislazione vigente nel Paese;
- **Marchiatura cristalli/veicoli**, che rappresenta un importante deterrente contro il furto;
- **Assicurazione responsabilità civile auto**, abbinata o meno alla rata del finanziamento;
- **Polizza furto e incendio** che, abbinata alla rata del finanziamento per tutta la durata del contratto, assicura il veicolo contro furto, incendio, rapina, eventi naturali, eventi sociopolitici, atti vandalici e rottura cristalli;
- **Kasko & Collisione**, l'assicurazione kasko prevede il rimborso dei danni in caso di collisione con un altro veicolo, urto contro ostacoli fissi e mobili, ribaltamento e uscita di strada. L'assicurazione Collisione interviene solo in caso di collisione con un altro veicolo identificato;
- **Estensione di garanzia (Extended Warranty)** che prolunga il periodo di garan-

zia standard della casa costruttrice con una gamma di soluzioni in grado di coprire eventuali spese in caso di guasto del veicolo;

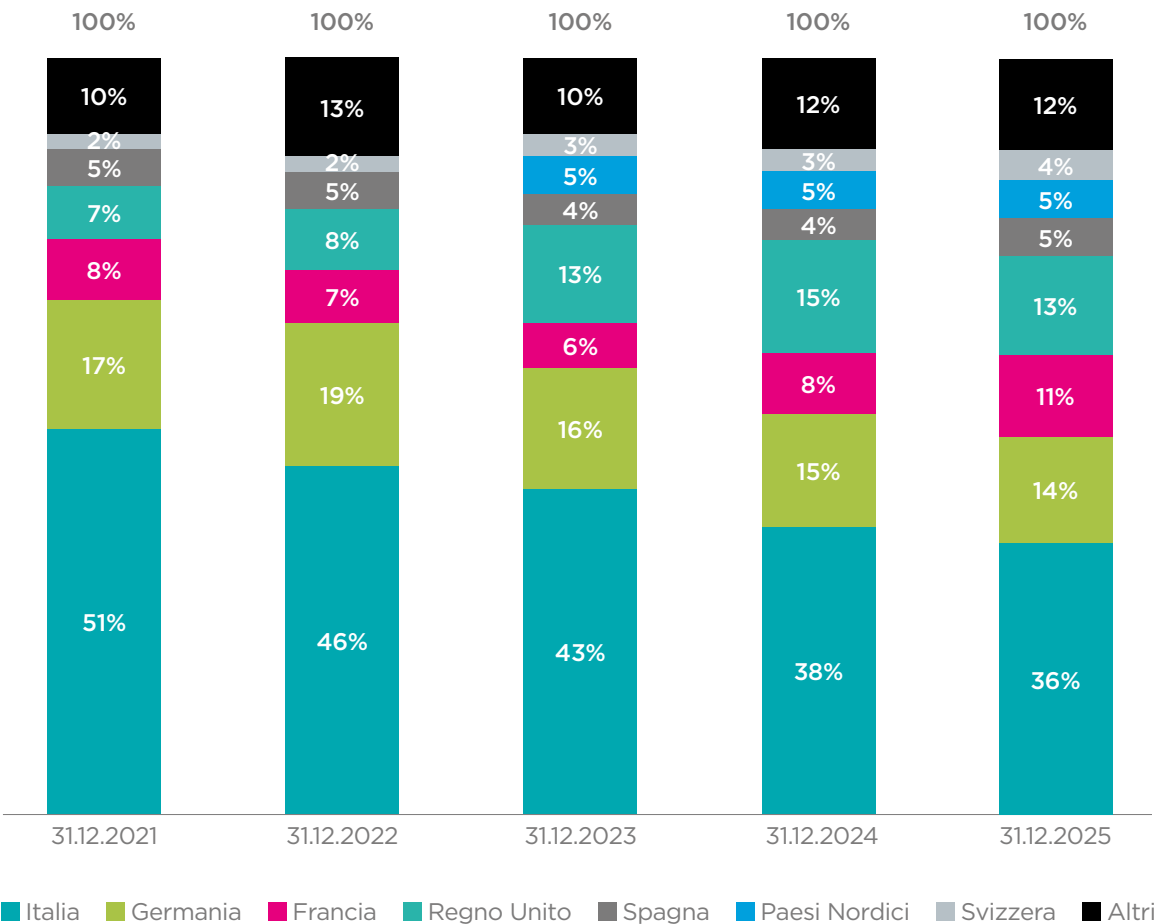
- **Mobility AID AND Mobility Plus**: soluzione innovativa che, pur rientrando nella categoria delle polizze "Income Protection", abbina alle garanzie tradizionali della CPI i servizi di assistenza al Veicolo in caso di Guasto e Incidente;
- **Prodotti per EV's**: con un importante passo avanti per la transizione di mercati, come il Regno Unito, ai veicoli elettrici (EV), CA Auto Bank ha stretto una partnership con provider innovatori nel campo della ricarica intelligente, per lanciare una soluzione di ricarica domestica per veicoli elettrici completamente integrata e pronta all'uso, pensata appositamente per il mercato dei veicoli elettrici usati in rapida espansione;
- **Hi Flow**: Facendo leva sulle partnership di Gruppo in Francia sono stati implementati i servizi di Hi Flow per assicurare l'autonomia del cliente offrendo servizi di pick up and delivery della Flotta Drivalia e per la movimentazione della stessa.

L'anno 2025 è stato un anno caratterizzato dal lancio delle vendite dei prodotti assicurativi online per completare la customer journey con prodotti fino adesso disponibili solo in distribuzione tradizionale. L'e-commerce ha arricchito i canali di vendita oltre le vendite negli show room dei dealer e telemarketing usati fino adesso come unici canali distributivi. Tutte le soluzioni finanziarie e assicurative descritte sono adattate localmente alle esigenze delle diverse tipologie di clienti dei vari mercati europei in cui opera il Gruppo CA Auto Bank e sono flessibili nell'adeguarsi ai cambiamenti legislativi specifici del mercato.

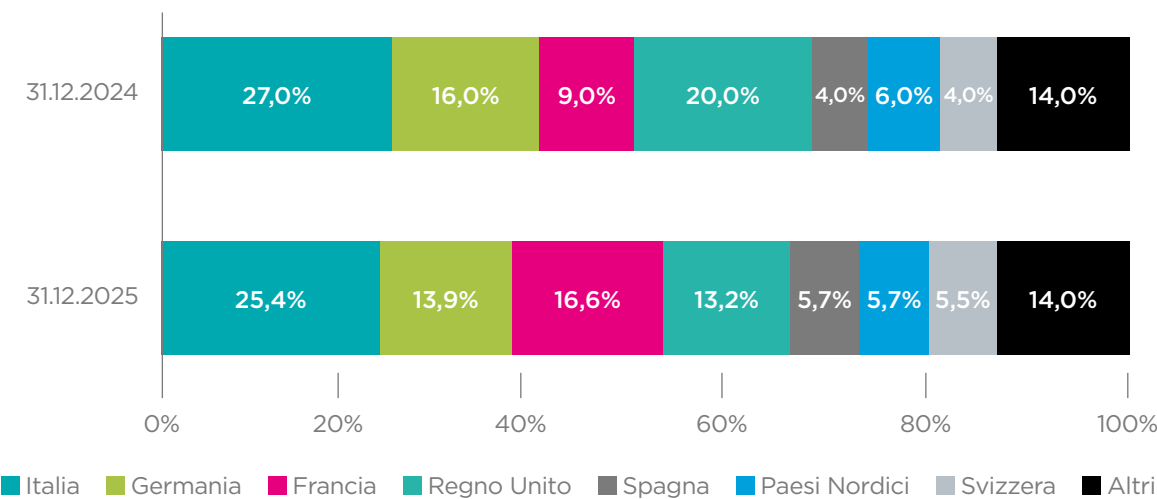
Nel 2025 CA Auto Bank ha rafforzato l'implementazione del portafoglio prodotti assicurativi e servizi anche per Drivalia.

Sintesi degli impieghi per area geografica

Distribuzione geografica: Outstanding di fine anno per tutte le linee di Business (%)



Nuova produzione per Paese per tutte le linee di Business (%)



L'evoluzione del mercato e dei brand automobilistici

Il mercato automobilistico in Europa (Unione Europea + Regno Unito + EFTA) nel 2025 ha registrato immatricolazioni per quasi 13,3 milioni di auto nuove, in crescita dello 2,4% sul 2024 (fonte: Association des Constructeurs Européens d'Automobiles, di seguito denominato ACEA).

I partner di CA Auto Bank

Grazie alla sua profonda conoscenza dei settori del finanziamento, del leasing e della mobilità, CA Auto Bank è diventata partner di numerosi e prestigiosi marchi automobilistici. La Banca ha inoltre arricchito la propria offerta con un'ampia gamma di veicoli, in particolare elettrici e ibridi, supportando efficacemente tanto i brand quanto i grossi gruppi di distribuzione.

Nel 2025 CA Auto Bank ha registrato € 8.831 milioni di volumi finanziati prodotti. Di questi, € 6.494 milioni per finanziamenti retail e leasing finanziario; € 991 milioni per commercial lending e demo; la restante parte, pari a 1.346 milioni di euro, è riferibile al noleggio/mobility.

Il 2025 si conferma un anno di crescita strategica per CA Auto Bank, caratterizzato da un duplice percorso: il consolidamento delle partnership esistenti e la sigla di nuovi accordi chiave. Sul fronte del consolidamento, spicca l'ampliamento della collaborazione con BYD, estesa con successo a mercati strategici come Francia, Germania e Svizzera, e il rinnovo dell'accordo con Erwin Hymer Group, leader nel settore dei veicoli ricreazionali. Parallelamente, la Banca ha perseguito nuove opportunità per espandere e diversificare il proprio portafoglio. Sono state siglate partnership di rilievo con importanti brand automobilistici come Chery (attraverso Chery Finance Service) e l'iconico marchio sportivo Caterham, oltre che con grandi reti di vendita come CAR Avenue.

In linea con la sua strategia di diversificazione, CA Auto Bank ha rafforzato la propria presenza nel settore nautico con un nuovo accordo con Suzuki Marine per il mercato francese.

Ad oggi, sono più di 70 i Brand con cui CA Auto Bank ha firmato un accordo – attivi nei settori dell'automotive, delle due ruote, del leisure, dei veicoli commerciali leggeri e pesanti e della nautica.

Per supportare i propri brand partner e rendere i loro prodotti più accessibili, CA Auto Bank offre una gamma completa di soluzioni finanziarie e di mobilità, innovative e flessibili.

Questo impegno si traduce in una forte spinta verso la transizione energetica: nel 2025, il 50% dei nuovi veicoli finanziati era elettrico o ibrido.

L'innovazione riguarda anche i canali di vendita, con un 12% dei volumi di finanziamento e noleggio generato tramite piattaforme di e-commerce, posizionando la Banca all'avanguardia nella digitalizzazione dei servizi.

MONOGRAFICI DELLE DIVERSE FUNZIONI AZIENDALI

ANDREA MASTROENI CSR & ESG Manager di CA Auto Bank	48
CYRIL CHATELET Head of Sales di Drivalia Group	50
ANDREA BARCIO Head of Human Resources & Process Governance & Procurement di CA Auto Bank	52
FRANCESCA GENOVESE ICT E-Commerce Manager di CA Auto Bank	54
FABRIZIO JAMES New Banking Product & Services Manager di CA Auto Bank	56
LAURA GASTALDO Customer Experience Manager di CA Auto Bank	58





Il nostro impegno condiviso per una sostenibilità integrata e una crescita responsabile

Anche nel 2025 CA Auto Bank e Drivalia hanno unito le forze in un percorso di sostenibilità che, anno dopo anno, sta ridefinendo il nostro futuro e il nostro modo di fare impresa.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo CA Auto Bank, in linea con la Corporate Sustainability Reporting Directive, rappresenta molto più di un semplice adempimento normativo: è stato il frutto di un notevole sforzo collettivo per raccogliere dati sempre più accurati dalle controllate, analizzare e migliorare i processi aziendali e definire la visione strategica per un futuro più sostenibile.

Il nostro report esprime il nostro impegno a integrare la sostenibilità in ogni aspetto del nostro business, dalla governance strategica alle attività quotidiane operative.

Ogni dipartimento ha lavorato per fornire il quadro completo del nostro impatto e delle nostre ambizioni in materia sociale, di governance ed ambientale, garantendo così ai nostri stakeholder la massima trasparenza sui risultati raggiunti.

In ambito finanziario, la nostra attenzione alla decarbonizzazione del settore auto è stata confermata dal collocamento di un Green Bond da 500 milioni di euro. Questa operazione, accolta positivamente dal mercato, ha generato proventi che saranno utilizzati da CA Auto Bank per finanziare o rifinanziare veicoli elettrici, a supporto della propria strategia di elettrificazione.

Il 2025 è stato anche l'anno della messa a punto del nuovo questionario ESG, sviluppato internamente per valutare la sostenibilità dei nostri clienti corporate a partire dal 2026. Questo strumento ci

consentirà di analizzare i profili di rischio e opportunità dei nostri clienti, integrando criteri extra-finanziari nelle nostre decisioni di business e confermando il nostro ruolo di leader nella finanza sostenibile.

In parallelo, sempre nel corso del 2025, le società europee di Drivalia hanno conquistato ben 12 medaglie EcoVadis: un risultato significativo che costituisce la prova tangibile del nostro impegno per la sostenibilità a livello internazionale.

EcoVadis, una delle piattaforme di rating ESG più importanti al mondo, ha valutato positivamente le nostre performance in ambito ambientale, sociale ed etico, riconoscendone l'efficacia. Questo successo è un tributo al lavoro di tutti i team di Drivalia che, giorno dopo giorno, mettono in pratica i nostri valori e la nostra visione per costruire una crescita responsabile e duratura.

ANDREA MASTROENI
CSR & ESG Manager di
CA Auto Bank



Drivalia: guidare la crescita e l'innovazione oltre i confini

Drivalia prosegue la sua espansione internazionale in Europa, perseguendo una crescita sostenibile e rafforzando ulteriormente le basi della qualità del servizio e della scalabilità operativa. Questa strategia riflette un approccio equilibrato, che combina l'espansione geografica con investimenti in tecnologia, processi e servizio clienti.

All'interno del segmento del Noleggio a Breve Termine, Drivalia è entrata con successo nel mercato della Repubblica Ceca. Allo stesso tempo, il Gruppo ha portato avanti l'integrazione del suo sistema gestionale, Planet, con intermediari esterni.

Poiché la digitalizzazione e l'interoperabilità delle piattaforme stanno diventando standard fondamentali nel settore dei viaggi, Drivalia si sta evolvendo per soddisfare le crescenti aspettative dei clienti per soluzioni end-to-end fluide e integrate. In questo contesto, la recente integrazione con Travelport rappresenta un traguardo significativo, consentendo l'accesso al mercato globale dei viaggi corporate e diversificando ulteriormente i canali di vendita.

Sfruttando questo slancio, durante il secondo semestre del 2025 Drivalia ha finalizzato l'infrastruttura fondamentale necessaria per il lancio di Planet in Spagna e ha definito una roadmap completa per la sua implementazione in Portogallo. Queste iniziative pongono le basi per un ulteriore sviluppo internazionale e garantiscono un modello operativo scalabile e coerente in tutti i mercati.

Sul fronte del Noleggio a Lungo Termine, Drivalia continua a fare leva sulle best practice condivise tra i vari Paesi,

favorendo il trasferimento di conoscenze strategiche ed efficienze operative. Questo approccio supporta lo sviluppo di un modello di business unificato ma flessibile, capace di adattarsi alle specificità del mercato locale mantenendo standard di servizio coerenti. L'obiettivo rimane quello di guidare la crescita internazionale con un forte focus locale, allineato alle dinamiche dei singoli mercati.

In parallelo, Drivalia sta rafforzando il canale International Key Account, potenziando gli strumenti a supporto del suo framework internazionale. Questi includono Fleet View, progettato per migliorare la reportistica e la trasparenza della flotta, e Salesforce, utilizzato per gestire le relazioni con i clienti a livello locale e internazionale.

Drivalia ha inoltre partecipato a diversi tender volti alla fidelizzazione dei clienti, all'espansione della flotta e all'aumento della visibilità del marchio.

Guardando al 2026, le priorità strategiche di Drivalia sono quelle di rafforzare ed espandere ulteriormente il business del Noleggio a Lungo Termine, consolidando al contempo le operazioni di Noleggio a Breve Termine, migliorando la customer experience e rafforzando la competitività complessiva sul mercato.

CYRIL CHATELET
Head of Sales di Drivalia Group



Evoluzione strategica e valorizzazione delle risorse umane

Nel corso del 2025, il Gruppo CA Auto Bank ha completato la trasformazione strutturale volta a consolidare la propria leadership europea nel settore della mobilità. La strategia ha integrato l'innovazione digitale come leva per l'efficienza operativa e la competitività, unendo sviluppo del business e valorizzazione del capitale umano.

Per gestire la complessità organizzativa, HR ha rinnovato i processi interni adottando piattaforme di ultima generazione. L'implementazione di Oracle HCM ha permesso di centralizzare i dati a livello globale e di introdurre un nuovo modulo di Performance Management, basato su un set di target individuali e aziendali, senza tralasciare la dimensione comportamentale (di leadership). In parallelo, l'adozione dei sistemi ADP per il payroll e di SAP CONCUR per il Travel Management hanno standardizzato i flussi amministrativi, ottimizzando costi e user experience per la prima wave di mercati europei.

In un'ottica di semplificazione e conformità normativa, la responsabilità dei processi di Outsourcing è confluita nell'ente Procurement. Entrambi sono stati centralizzati sotto la Direzione HR per garantire una governance unificata, attraverso l'adozione dei processi specifici e di un sistema di gestione del Purchasing e dell'Outsourcing.

Il Gruppo ha confermato l'impegno in ambito Learning & Development, arricchendo l'offerta digitale tramite l'integrazione tra la piattaforma Oracle e LinkedIn Learning. Ciò ha permesso di abilitare percorsi di e-learning focalizzati su pillar strategici quali Cybersecurity e Diversity & Inclusion, facilitando la crescita professionale e assicurando il pieno allineamento alla mission ESG aziendale.

La propensione all'innovazione è stata ulteriormente declinata attraverso il rapporto costante con l'ecosistema delle Start-up e la creazione di Ambassador sull'Intelligenza Artificiale. In termini di sviluppo professionale, il Gruppo ha potenziato le politiche di mobilità interna, tramite il Job Posting cross-market, e programmi di successione manageriale, privilegiando l'investimento sulla pipeline di talenti interni.

Infine, l'ascolto attivo dei dipendenti è rimasto centrale: nel corso del primo semestre 2025 sono stati avviati piani d'azione basati sui feedback della survey annuale IMR. Gli interventi su comunicazione, condivisione e team building testimoniano l'impegno costante nel rafforzare il clima aziendale, indispensabile per sostenere il percorso di innovazione e sviluppo sostenibile intrapreso.

ANDREA BARCIO

Head of Human Resources
& Process Governance &
Procurement di CA Auto Bank



L'evoluzione digitale di CA Auto Bank: innovazione e resilienza nel 2025

Il secondo semestre del 2025 ha rappresentato una tappa fondamentale nel percorso di trasformazione digitale di CA Auto Bank, consolidando una strategia orientata alla diversificazione dei prodotti e alla standardizzazione dei processi su scala europea.

L'impegno costante dell'area Information and Communication Technology si è focalizzato sull'integrazione di tecnologie d'avanguardia per elevare l'efficienza operativa e l'esperienza del cliente, garantendo una transizione fluida verso modelli di business agili.

L'anno è stato caratterizzato dal porting in cloud della Calcolatrice Finanziaria 4.0 e dal consolidamento della piattaforma di e-commerce. Quest'ultima, integrando soluzioni di Remote Recognition via video-selfie e Remote Signature, abilita un on-boarding totalmente digitale. Il successo di tale ecosistema è testimoniato dall'estensione a partner di prestigio come BYD in Italia e Spagna, che si aggiunge a brand come Tesla, Vinfast, Lucid e Mazda.

Un traguardo d'eccezione è stato il completamento del demerger infrastrutturale da Stellantis, che ha dotato il Gruppo di un Datacenter e di un'infrastruttura interamente dedicati.

Va sottolineato anche il conseguimento della certificazione ISO/IEC 27001:2022 a dicembre 2025, che conferma la solidità del sistema di gestione della Banca e la conformità agli standard internazionali di protezione dei dati.

Parallelamente, è proseguito il rollout del CRM Salesforce, con il rilascio in Germania e Austria, e la trasformazione in Bran-

ch delle società in Austria e Grecia.

Anche Drivalia ha accelerato la propria metamorfosi attraverso la piattaforma paneuropea Planet, operativa in Francia per il car sharing e il noleggio, e l'integrazione di SAP S/4HANA per il Leasing Operativo in Italia.

L'espansione della piattaforma di remarketing Future in mercati quali Danimarca e Finlandia sottolinea la volontà di creare un ecosistema di mobilità senza confini, capace di massimizzare il valore del ciclo di vita dei veicoli.

Infine, i progetti pilota basati su Google Gemini dimostrano la nostra visione: sfruttare l'Intelligenza Artificiale per automatizzare processi a basso valore aggiunto, come l'underwriting e il customer care, permettendo ai nostri professionisti di focalizzarsi su attività ad alto impatto strategico. Questi risultati sono le fondamenta di una banca digitale e sostenibile, orientata al futuro.

FRANCESCA GENOVESE
ICT E-Commerce Manager di
CA Auto Bank



Il conto corrente remunerato e l'evoluzione dell'offerta bancaria

Il settore bancario sta attraversando una trasformazione radicale e irreversibile: le regole del gioco vengono oggi riscritte da nuovi attori digitali che hanno fatto della velocità d'esecuzione e della trasparenza i propri vantaggi competitivi. Per affermarsi con successo in questo scenario sfidante, CA Auto Bank ha scelto di accelerare la propria evoluzione: non più solo leader nel finanziamento automobilistico, ma fornitore di un ventaglio di prodotti bancari completo, innovativo e 100% digitale.

Il punto di svolta di questa strategia è rappresentato dal lancio del Conto Corrente Remunerato. Questo strumento rappresenta un asset strategico cruciale progettato per massimizzare la resilienza e rafforzare il posizionamento competitivo nel panorama bancario digitale.

Operativamente, il nuovo conto segna l'evoluzione del Conto Deposito, introducendo una novità: l'applicazione della logica della remunerazione alla liquidità quotidiana. In ottica commerciale, il Conto risponde a obiettivi precisi e vitali per la sostenibilità di CA Auto Bank: diversificare e ottimizzare il funding mix, riducendo la dipendenza da fonti esterne; fidelizzare la base clienti esistente; ingaggiare un nuovo pubblico "evoluto" che esige soluzioni bancarie moderne. Attraverso questo canale, la Banca si garantisce una raccolta stabile ed efficiente, elemento indispensabile per alimentare l'espansione dei volumi di credito e sostenere l'esecuzione del piano industriale.

Il valore distintivo di questo lancio risiede nella sua capacità di attivare l'intero ecosistema della Banca. Il conto agisce

come un vero e proprio Hub commerciale che connette e valorizza gli altri prodotti.

Il Conto Corrente Remunerato concretizza la visione di una Banca che cresce, innova e condivide il valore generato. Con questo strumento, CA Auto Bank dimostra l'agilità necessaria per sostenere l'espansione delle proprie attività, offrendo un'esperienza cliente superiore e ponendo le basi per una relazione di valore reciproco e sostenibile nel tempo.

FABRIZIO JAMES
New Banking Product & Services
Manager di CA Auto Bank



La voce del cliente come motore di crescita sostenibile

Per CA Auto Bank, mettere il cliente al centro significa essere vicini alle sue aspettative reali, offrendo personalizzazione, un accesso semplice ai servizi bancari e percorsi digitali facili e intuitivi. In un contesto di mercato in rapida evoluzione, il coinvolgimento e la soddisfazione del cliente rappresentano la linfa vitale del nostro successo.

Un cliente soddisfatto è un cliente che resta con noi, raccomanda i nostri servizi e sostiene attivamente la nostra crescita. Per questo motivo, il Net Promoter Score (NPS) è stato elevato a KPI strategico all'interno della nostra visione di Gruppo, strettamente legato alle performance aziendali e monitorato con attenzione.

Nel corso dell'ultimo anno abbiamo implementato, in tutti i Paesi in cui opera CA Auto Bank, un nuovo sistema di indagine automatizzato, integrato nel sistema CRM paneuropeo Salesforce, i cui processi automatizzati ci consentono di misurare l'NPS e i nostri indicatori chiave in modo tempestivo e coerente, raggiungendo il cliente in momenti cruciali del ciclo di vita del contratto, dall'attivazione all'after-sales.

I risultati di questo primo anno confermano la solidità della nostra strategia. A fine dicembre, il nostro NPS globale si è attestato a 46, un dato che prova l'affidabilità dei nostri processi. Parallelamente, il Customer Satisfaction Index (CSI) ha raggiunto un punteggio di 4,2 su 5, dimostrando che i clienti percepiscono i nostri processi come efficaci e fluidi. Un ulteriore indicatore tangibile di questa fiducia è l'alta propensione al rinnovo: 8 clienti su 10 dichiarano di essere disposti ad acquistare nuovamente con CA Auto Bank.

Tuttavia, misurare non basta. Per arricchire le nostre analisi, utilizziamo la Sen-

timent Analysis dei commenti dei clienti, supportata dalla GenAI, per rilevare i pattern comportamentali e driver emotivi che ci consentono di attivare azioni proattive basate sui bisogni reali.

La nostra roadmap verso la Customer Centricity abbraccia l'intero ecosistema: abbiamo infatti avviato delle survey dedicate anche alla rete dei concessionari captive sui mercati principali, per valutare e rafforzare la cooperazione con i nostri partners, completando così la visione end-to-end sull'intero ciclo di vita.

Rafforzare il coinvolgimento del cliente è essenziale per costruire fiducia e supportare la crescita del business: continueremo a lavorare per garantire coerenza tra i mercati ed esperienze che siano riconosciute ovunque come semplici e di valore.

LAURA GASTALDO

Customer Experience Manager di
CA Auto Bank

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SCENARIO MACROECONOMICO, IL MERCATO DELL'AUTO E I MERCATI FINANZIARI	62
FATTI DI RILIEVO E OPERAZIONI STRATEGICHE	66
POLITICA FINANZIARIA	70
COSTO DEL RISCHIO E QUALITÀ DEL CREDITO	80
I RISULTATI DELLA GESTIONE	86
FONDI PROPRI E RATIO PATRIMONIALI	93
INFORMATION TECHNOLOGY	96
IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	100



Scenario macroeconomico, il mercato dell'auto e i mercati finanziari

Gli accordi siglati dagli Stati Uniti con l'Unione europea, in seno all'applicazione dei nuovi dazi commerciali, hanno avviato la definizione di un nuovo assetto delle relazioni commerciali. Il quadro è tuttavia in evoluzione e l'incertezza sulle politiche commerciali pesa ancora sulle prospettive dell'economia globale nel medio termine. Nel secondo trimestre i più alti dazi hanno già contribuito a ridurre il commercio internazionale, come atteso dai principali osservatori. Gli effetti sull'economia statunitense sono stati finora limitati: il PIL è tornato a espandersi, seppure in un contesto di indebolimento del mercato del lavoro. L'economia cinese continua a essere frenata dalla debolezza della domanda interna. Secondo le previsioni del Fondo monetario internazionale, nella media del biennio 2025-26 la crescita globale sarà leggermente inferiore al 2024.

Nei mesi primaverili il PIL dell'area dell'euro ha nettamente decelerato; è venuta meno la straordinaria spinta della domanda statunitense che lo aveva sostenuto nel primo trimestre, connessa con l'anticipazione degli acquisti in vista dell'entrata in vigore dei dazi. Sulla base delle stime, la crescita del prodotto è stata modesta anche nei mesi estivi. Secondo le più recenti proiezioni degli esperti della Banca centrale europea, il PIL dell'area aumenterà di poco più dell'1 per cento all'anno nella media del triennio 2025-27. L'inflazione al consumo si colloca attorno al 2 per cento dallo scorso maggio; è prevista in lieve discesa nel 2026, per poi tornare su valori non distanti dall'obiettivo nel 2027.

Nelle riunioni di luglio e di settembre il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi ufficiali. Tra maggio e agosto il costo del credito alle imprese è ulteriormente diminuito per effetto della tra-

smissione del precedente allentamento della politica monetaria. Nonostante tale flessione, la dinamica dei prestiti è rimasta moderata, risentendo della debolezza della domanda e delle tensioni commerciali; queste ultime in particolare hanno indotto una ricomposizione dei finanziamenti dalle scadenze a lungo termine verso quelle a breve.

Il PIL dell'Italia è sceso lievemente nel secondo trimestre, riflettendo il forte calo delle esportazioni, come in altri paesi dell'area. Sulla base delle valutazioni effettuate, nel terzo trimestre l'economia italiana è tornata a espandersi, seppure in misura modesta. Al nuovo rialzo degli investimenti - grazie alle più favorevoli condizioni di finanziamento, agli incentivi fiscali e alle misure connesse con il PNRR - si è associato il leggero aumento dei consumi, sospinti dal miglioramento della fiducia delle famiglie e dalla tenuta dei redditi da lavoro. L'attività è cresciuta nei servizi e nelle costruzioni, mentre è restata debole nella manifattura.

Nel secondo trimestre il numero di occupati è rimasto pressoché invariato, a fronte di un leggero incremento delle ore lavorate pro capite. Si è attenuata la crescita delle retribuzioni contrattuali, che resta tuttavia al di sopra dell'inflazione.

È proseguita la trasmissione delle riduzioni dei tassi ufficiali al costo della raccolta bancaria e a quello dei finanziamenti alle imprese. Il credito alle società non finanziarie ha ripreso a crescere: l'andamento dei prestiti è tornato positivo nei servizi e si è attenuata la flessione nell'industria.

Il quadro previsivo è soggetto a elevata incertezza, riconducibile in particolare all'evoluzione delle politiche commerciali e dei conflitti in corso. La crescita potrebbe risentire dei timori sulle prospettive

delle finanze pubbliche nell'area dell'euro e in altre economie avanzate. D'altra parte, un orientamento più espansivo della politica di bilancio a livello europeo, connesso in particolare con un significativo incremento delle spese per la difesa, potrebbe sostenere l'attività economica.

Il mercato delle autovetture in Europa, nel corso dell'anno 2025, ha mostrato una lenta ripresa, con un forte spostamento verso l'elettrificazione, sebbene si osservino dinamiche contrastanti tra i diversi canali di vendita e le tipologie di alimentazione.

Nell'Europa allargata (UE + EFTA + Regno Unito), si è osservato un leggero incremento dell'2,4% rispetto al 2024, trainato dalle elettriche (BEV e PHEV) che superano il 60% di quota.

Il 2025 ha continuato a evidenziare un forte spostamento verso le motorizzazioni elettrificate, a scapito dei veicoli a combustione interna.

Le auto ibride (HEV) continuano a essere la tipologia di alimentazione più diffusa in Europa attestandosi al 34% di quota di mercato.

Mentre le auto ibride Plug-in (PHEV) e le pure elettriche (BEV) si attestano al 29% della quota di mercato totale.

Per quanto riguarda invece le auto con alimentazione a benzina e diesel continuano a registrare cali molto significativi; le immatricolazioni dell'anno registrano un calo a livello europeo di circa il 20%.

In sintesi, l'anno 2025 ha visto un mercato automobilistico europeo in leggera ripresa a livello complessivo, ma con una chiara e continua transizione verso le motorizzazioni elettrificate (specialmente BEV e ibride) a scapito di benzina e diesel. La situazione rimane dinamica e influenzata da fattori economici, politici e dall'evoluzione dell'offerta dei costruttori.

Il mercato degli autocaravan (camper) in Europa, nel 2025, si presenta come un settore in una fase di maturazione ed evoluzione tecnologica, dopo la crescita esplosiva degli anni post-pandemia. Sebbene il volume totale delle immatricolazioni mostri segnali di stabilizzazione, il valore economico e l'innovazione tecnologica continuano a spingere il comparto.

Il 2025 conferma la resilienza del settore, sebbene con differenze marcate tra i vari mercati nazionali.

Si prevede che il mercato degli autocaravan avrà una crescita costante fino al 2030 (CAGR dell'8,5%).

Dopo un 2024 molto positivo (+9,5% in Europa), i dati del 2025 mostrano un rallentamento fisiologico nelle nuove registrazioni, dovuto in parte a un calo degli acquisti da parte delle flotte di noleggio e all'aumento dei prezzi dei veicoli nuovi. L'Italia si conferma un mercato estremamente dinamico, con una crescita delle immatricolazioni che ha sfiorato il +20% tra il 2024 e l'inizio del 2025, consolidandosi come terzo produttore europeo dopo Germania e Francia.

Il 2025 è stato l'anno della qualità sulla quantità. I consumatori cercano veicoli più tecnologici, facili da guidare e adatti a un uso "lifestyle" per tutto l'anno. Nonostante le sfide economiche (prezzi alti e tassi di interesse), il desiderio di libertà e turismo outdoor rimane un pilastro dei consumi europei.

Il mercato motociclistico europeo nel 2025 ha vissuto un anno di transizione e assestamento, caratterizzato da una contrazione iniziale dovuta a fattori normativi, seguita da segnali di ripresa trainati dal segmento degli scooter.

I punti chiave dell'andamento attuale sono stati un Calo Tecnico e l'"Effetto Euro 5+" I primi mesi del 2025 hanno registrato dati negativi in quasi tutto il continente (con cali superiori al 10% nel primo semestre). Questo fenomeno è considerato un "calo tecnico" per effetto di Auto-immatricolazioni avvenute a fine 2024; molti concessionari hanno immatricolato massicciamente modelli Euro 5 a fine 2024 per anticipare l'entrata in vigore della normativa Euro 5+ (obbligatoria dal 1° gennaio 2025). Questo ha "gonfiato" i numeri del 2024 e svuotato i magazzini del nuovo nel primo trimestre 2025, rendendo il confronto anno su anno apparentemente allarmante ma fisiologico.



Nonostante un inizio difficile, l'Italia si conferma il mercato leader e mostra una resilienza superiore alla media europea. La flessione accumulata è stata progressivamente ridotta grazie a un'ottima estate. La Spagna è l'unica grande nazione in controtendenza positiva, con crescite costanti (circa +5-8%) che la rendono il motore del mercato europeo. Germania e Francia sono i mercati che hanno sofferto di più, con cali a doppia cifra dovuti non solo alle normative, ma anche a un rallentamento economico generale e a una minore fiducia dei consumatori.

Il mercato sta dimostrando una graduale stabilizzazione e gli esperti prevedono che il 2026 possa riportare un equilibrio naturale tra offerta e domanda.

Il mercato nautico europeo nel 2025 ha attraversato una fase di normalizzazione e transizione, segnata da un contrasto netto tra la solidità dei grandi yacht e le difficoltà dei segmenti più piccoli. Dopo il boom eccezionale del periodo post-pandemico, il settore sta affrontando un riassetto fisiologico.

Il mercato viaggia a due velocità diverse:

- Superyacht (>24 metri): Resta il traino principale, con portafogli ordini ancora solidi che coprono diversi anni. L'Italia mantiene la leadership mondiale in questo segmento.
- Piccola e Media Nautica (fino a 12-15 metri): Questo segmento soffre maggiormente. L'aumento dei tassi di interesse e l'inflazione hanno ridotto il potere d'acquisto dei clienti "entry-level". Molti dealer si trovano con scorte in eccesso (invenduto) accumulate tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025.

Mentre le vendite di barche nuove potrebbero rallentare, crescono i servizi correlati: charter, gestione dei posti barca e refitting (manutenzione e ammodernamento).

Il 2025 è l'anno in cui la "nautica green" esce dalla nicchia: Propulsione Elettrica e Ibrida in forte aumento per la navigazione costiera e sistemi ibridi per i grandi yacht. La scarsità di posti barca in aree premium come il Mediterraneo continua a spingere i prezzi verso l'alto, influenzando la decisione d'acquisto.

In sintesi il 2025 non è stato un anno di crisi profonda, ma di "ritorno alla realtà". La domanda è più selettiva e attenta al valore reale e alla sostenibilità tecnologica dell'imbarcazione.

Fatti di rilievo e operazioni strategiche

CA AUTO BANK GMBH (AUSTRIA) & HELLENIC BRANCH

Con effetto dal 26 giugno 2025 CA Auto Bank S.p.A., già titolare del 50% delle quote della società austriaca CA Auto Bank GmbH (con sede in Austria e operante anche in Grecia attraverso la propria branch) ha acquisito da CA Consumer Finance S.A. (CAPFM) le restanti quote di partecipazione nella società austriaca.

Pertanto, con effetto dalla medesima data del 26 giugno 2025, CA Auto Bank S.p.A. detiene la totalità delle quote del capitale sociale di CA Auto Bank GmbH, divenendone così unico azionista.

Successivamente, a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni e della firma del relativo atto notarile in data 11 dicembre 2025, CA Auto Bank S.p.A. ha completato, con effetto dal 15 dicembre 2025, il processo di fusione transfrontaliera della propria controllata austriaca e relativa trasformazione in una succursale estera diretta.

A seguito della predetta fusione, anche la filiale greca della banca austriaca è stata chiusa, divenendo contemporaneamente operativa la nuova succursale di CA Auto Bank S.p.A., che opera con la denominazione CA Auto Bank S.p.A. Hellenic Branch, mantenendo la propria sede ad Atene. Questa trasformazione societaria rappresenta un passo significativo nel percorso della Banca volto ad armonizzare la propria presenza in Europa. Attraverso la conversione delle entità austriaca e greca in succursali di CA Auto Bank S.p.A. – un processo già realizzato con successo negli anni precedenti in altri mercati, quali Irlanda, Belgio, Polonia, Francia, Portogallo, Spagna e Germania – CA Auto Bank mira a creare una struttura organizzativa più snella e maggiormente integrata. Inoltre, questa scelta consente una sinergia più diretta con la Capogruppo, rendendo anco-

ra più efficienti i processi organizzativi e di gestione della clientela.

Da tempo punto di riferimento nel finanziamento dei veicoli, le entità austriaca e greca hanno costruito negli anni una solida reputazione. Oggi, rispettivamente come CA Auto Bank S.p.A., Zweigniederlassung Österreich e CA Auto Bank S.p.A. Hellenic Branch, le nuove filiali continuano a essere tra i principali operatori nei servizi finanziari per il settore della mobilità.

Le nuove filiali gestiscono le attività creditizie nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione tipici dell'attività bancaria, supportando attivamente le operazioni commerciali e di marketing del Gruppo e dei suoi partner automotive.

NASCE IL CONTO CORRENTE REMUNERATO

Nel 2025 CA Auto Bank ha introdotto il Conto Corrente Remunerato, uno strumento interamente digitale che amplia le soluzioni di gestione della liquidità offerte dalla banca.

Il nuovo conto rappresenta l'evoluzione operativa del Conto Deposito, applicando la logica della remunerazione anche alle somme disponibili per l'utilizzo quotidiano. L'operatività include bonifici ordinari e istantanei gratuiti e la possibilità di domiciliare le utenze. Al conto è associata una Carta di Debito Internazionale Virtuale Nexi, priva di canone annuo e abilitata ai pagamenti digitali, comprensiva di copertura assicurativa.

L'introduzione del Conto Corrente Remunerato amplia l'ecosistema dei servizi finanziari della banca, attivando sinergie tecniche con i prodotti già in portafoglio.

L'EVOLUZIONE STRATEGICA E NUOVE PARTNERSHIP 2025

Crédit Agricole Auto Bank annuncia la Nel corso del 2025, Crédit Agricole Auto Bank ha accelerato il proprio percorso di

trasformazione, consolidando la posizione di player di riferimento nel panorama della mobilità sostenibile. La Banca, controllata di Crédit Agricole Personal Finance & Mobility, opera oggi come una banca della mobilità leader nel settore del finanziamento e del leasing, caratterizzata da un modello di business indipendente e multibrand.

Attraverso una strategia mirata di espansione geografica e una costante diversificazione del portafoglio prodotti, la Banca ha esteso la propria operatività a 19 Paesi europei e al Marocco. Questa impronta internazionale ha permesso di supportare efficacemente sia i grandi costruttori automobilistici globali sia i produttori di nicchia specializzati.

In quest'ottica il 2025 è stato segnato dal rafforzamento di alleanze strategiche con partner di rilievo internazionale, volte a sostenere l'ingresso di nuovi player nel mercato europeo e a consolidare la presenza di marchi iconici.

GEELY AUTO: L'INGRESSO NEL REGNO UNITO

Una delle tappe fondamentali dell'anno è stata la nomina di CA Auto Finance (filiale britannica del Gruppo) come partner finanziario esclusivo per il debutto di Geely Auto nel Regno Unito. Questa collaborazione è finalizzata a supportare il lancio del SUV elettrico Geely EX5, mettendo a disposizione dei clienti e della rete di vendita soluzioni finanziarie complete sia in ambito retail che wholesale.

BYD: RAFFORZAMENTO DELLA PARTNERSHIP EUROPEA

La collaborazione con BYD (Build Your Dreams), leader mondiale nei veicoli a nuova energia (NEV), ha registrato un'importante evoluzione, in particolare:

- Svizzera: CA Auto Bank è stata scelta come nuovo partner finanziario nel mercato elvetico, fornendo soluzioni su misura per l'intera gamma commercializzata, inclusi i modelli BYD SEALION 07, BYD SEAL e BYD SEAL U DM-i. L'accordo prevede il supporto sia per i clienti finali che per la rete di concessionari, utilizzando un approccio digitale e multichannel per ottimizzare l'esperienza d'acquisto.
- Germania: In territorio tedesco, la partnership è stata potenziata con l'introduzione dei servizi di finanziamento wholesale per la rete di vendita. Questa

iniziativa è cruciale per favorire l'espansione della mobilità elettrica in uno dei mercati più rilevanti d'Europa, aggiungendosi ai prodotti retail, leasing e assicurativi già operativi. L'alleanza con BYD è ora solida e attiva nei principali mercati chiave, tra cui Italia, Francia, Spagna, Svizzera e Germania.

CORVETTE E HEDIN SPORT CAR AB

La Banca ha consolidato il proprio ruolo nel segmento delle auto premium attraverso un accordo strategico con Hedin Sport Car AB (parte di Hedin Mobility Group), distributore ufficiale di Corvette nell'Europa continentale. La partnership mira a fornire soluzioni finanziarie dedicate agli appassionati dell'iconico marchio americano e a supportare una rete di circa 50 concessionari distribuita in 8 Paesi: Belgio, Francia, Germania, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Svezia e Svizzera.

CATERHAM CARS: ESPANSIONE DELLA LEGGENDA SEVEN

Il legame con il marchio britannico Caterham è stato ampliato. La partnership, originariamente attiva nel Regno Unito, è stata estesa all'Italia e ai principali mercati europei, inclusi Austria, Belgio, Francia, Germania, Portogallo, Spagna e Svizzera. L'obiettivo è sostenere le vendite della Caterham Seven attraverso prodotti finanziari su misura come il Rateale classico, il Leasing e il PCP (Personal Contract Purchase).

SVILUPPO DEL MERCATO ITALIANO E NUOVI BRAND

Sul territorio nazionale, CA Auto Bank ha continuato a investire nel rafforzamento del proprio ecosistema di partnership, intercettando le nuove tendenze del mercato automobilistico italiano.

La collaborazione strategica con il gruppo molisano DR Automobiles, iniziata nel 2022, ha vissuto un'ulteriore fase di sviluppo. L'accordo, che già comprendeva i brand DR, ICH-X, Sportequipe ed EVO, è stato esteso ai nuovi marchi Tiger e Birba, in particolare:

- Per il brand Tiger, il focus iniziale è sul SUV Tiger Six, con piani di estensione futura al modello Tiger Eight.

- La Banca supporta la crescita di questi brand offrendo soluzioni flessibili che spaziano dal rateale al leasing, rivolte sia ai privati che ai professionisti e alla rete di vendita.

Nell'aprile 2025 è diventato effettivo l'accordo strategico con Chery Finance Service (Chery Holding Group). L'intesa, partita dall'Italia con i brand Omoda e Jaecoo, rappresenta il primo passo verso la creazione di una joint venture paritaria finalizzata alla promozione della mobilità sostenibile in tutta Europa. L'offerta include prodotti finanziari e assicurativi tradizionali e innovativi per veicoli nuovi e usati.

La Banca ha inoltre siglato una partnership esclusiva con EMC Auto, storico importatore per l'Italia dei marchi EMC e Foton. L'accordo è focalizzato sul supporto alle reti di concessionari attraverso soluzioni di finanziamento e leasing vantaggiose, nello specifico:

- Per Foton, la collaborazione si concentra sui veicoli commerciali, in particolare sui modelli di pick-up Tunland G7 e Tunland V9 (mild-hybrid).
- Per EMC Auto, il supporto riguarda la gamma di SUV del marchio.

CA Auto Bank è stata inoltre scelta come partner finanziario esclusivo in Italia per Microlino (Micro Mobility Systems), ricalcando il successo di una collaborazione analoga già avviata nel Regno Unito. L'accordo copre i due modelli principali della gamma, Microlino Standard e Microlino Light: i due pionieristici quadricicli elettrici, di appena 2,5 metri di lunghezza, rappresentano una soluzione ideale per la mobilità urbana sostenibile.

Il Gruppo Drivalia

Drivalia, società di noleggio, leasing e mobilità del Gruppo CA Auto Bank, (che opera in sedici paesi) ha l'ambizione di diventare uno dei principali operatori del settore della nuova mobilità in Europa.

Drivalia offre una gamma completa di soluzioni di mobilità: dal car sharing elettrico agli abbonamenti all'auto, passando per il noleggio di tutte le durate, rivolti a privati e aziende di ogni dimensione. I servizi di mobilità di Crédit Agricole Auto Bank approdano in Germania: il gruppo

È stato rinnovato l'accordo con Olmedo Special Vehicles, azienda leader nell'allestimento di mezzi speciali. Questa partnership decennale si concentra sul finanziamento di ambulanze e veicoli attrezzati per il trasporto di persone con disabilità, confermando l'impegno della Banca nel settore della mobilità sanitaria e dei veicoli medicali.

Il comparto del leisure e i servizi di protezione del veicolo rappresentano pilastri fondamentali per garantire una mobilità serena e completa ai clienti europei.

Prosegue con successo la collaborazione avviata nel 2015 con Erwin Hymer Group (EHG), uno dei principali produttori europei di caravan e autocaravan. In base al rinnovo dell'accordo, CA Auto Bank continuerà a offrire soluzioni finanziarie a circa 400 concessionari della rete EHG e ai clienti finali in tutti i principali mercati europei. Il mercato dei veicoli ricreazionali ha mostrato una vitalità straordinaria: nel 2024 le immatricolazioni in Europa sono cresciute del 5,2%, superando le 221.000 unità. In questo contesto, la Germania si conferma il mercato più dinamico, trainato da una forte domanda di viaggi indipendenti e a contatto con la natura.

In sintesi, il 2025 testimonia la capacità di Crédit Agricole Auto Bank di adattarsi a un mercato della mobilità in rapida evoluzione. Attraverso l'ampliamento delle partnership con brand innovativi e il consolidamento nei segmenti tradizionali, la Banca riafferma il proprio ruolo di motore della transizione energetica e partner di fiducia per produttori, concessionari e clienti finali in tutta Europa.

bancario festeggia il suo 100° anniversario (il 25 aprile) con il lancio ufficiale di Drivalia. Il nuovo marchio commerciale è stato introdotto da CA Auto Bank S.p.A. Niederlassung Deutschland, la filiale tedesca di CA Auto Bank, parte del gruppo Crédit Agricole.

Drivalia è il brand della banca specializzato in leasing full-service e rent-to-rent, consolidando la sua posizione di player chiave nel settore della mobilità in Europa.

Drivalia offre una gamma di soluzioni di mobilità pensate per rispondere alle esigenze del mercato tedesco. Inizialmente, l'azienda si concentrerà su servizi rivolti alle imprese, garantendo alle società di autonoleggio e abbonamento l'accesso a una flotta moderna e diversificata. Tra le soluzioni proposte, verrà introdotto un servizio B2B di rent-to-rent, pensato per supportare gli operatori del settore con un accesso flessibile ed efficiente ai veicoli.

L'offerta dell'azienda continuerà ad ampliarsi con soluzioni di leasing basate sul chilometraggio e un pacchetto completo di servizi automobilistici, tra cui manutenzione, gestione pneumatici e riparazioni. Inoltre, per ampliare ulteriormente la sua presenza, Drivalia introdurrà soluzioni di fleet management, confermando il suo impegno nella creazione di un ecosistema di mobilità completo.

DRIVALIA FUTURE: NASCE LA NUOVA PIATTAFORMA DI E-COMMERCE

Drivalia rinnova il mercato delle auto usate con una nuova piattaforma, pensata per offrire un'esperienza di acquisto completamente digitale, semplice e sicura. Nasce l'e-commerce di Drivalia Future, il brand che dà nuova vita alle auto giunte al termine del contratto di noleggio o di abbonamento. Ispirata ai principi dell'economia circolare, Drivalia Future introduce un modello più innovativo e accessibile, rispondendo alle esigenze di un mercato dell'usato in continua crescita. Nel 2024, il settore ha registrato un incremento dell'8,3%, con oltre 3,15 milioni di passaggi di proprietà in Italia.

Drivalia risponde a questa evoluzione con una piattaforma e-commerce che semplifica l'acquisto di auto usate, offrendo un'ampia selezione di vetture di ultima generazione e a prezzi competitivi, sottoposte a rigorosi controlli e corredate da schede dettagliate, con foto e tutte le informazioni necessarie per un'esperienza di acquisto trasparente e sicura.

Un ulteriore punto di forza è l'integrazione di CA Auto Pay, il nuovo sistema di pagamento innovativo sviluppato da CA Auto Bank. Con CA Auto Pay, i clienti possono prenotare il veicolo scelto con un semplice click e accedere a un finanziamento istantaneo grazie alla funzione di instant

credit, garantendo una transazione veloce e senza interruzioni.

Il processo di acquisto è semplice e intuitivo: una volta selezionato il veicolo, è possibile prenotarlo immediatamente tramite CA Auto Pay o bonifico bancario. Dopo la prenotazione, si avranno cinque giorni per completare l'acquisto, durante i quali il cliente potrà caricare i documenti necessari e scegliere la modalità di consegna, inclusa l'opzione di ricevere l'auto direttamente a domicilio. Concluso l'ordine, il veicolo sarà pronto per essere ritirato presso un Drivalia Future Store o consegnato a casa.

Grazie a Future, la società di noleggio e mobilità del Gruppo CA Auto Bank favorisce un riutilizzo responsabile della propria flotta, contribuendo così a un'economia più sostenibile.

Dopo il lancio in Italia, la piattaforma di e-commerce verrà implementata nei prossimi mesi anche negli altri mercati europei in cui è attivo Drivalia Future.

PROSPETTIVE PER IL 2026

L'attività commerciale ha evidenziato una riduzione nel corso di quest'anno, rispetto all'anno precedente. Nonostante ciò, i risultati finanziari sono ancora di assoluto rilievo, con un risultato netto pari a 174 milioni di euro.

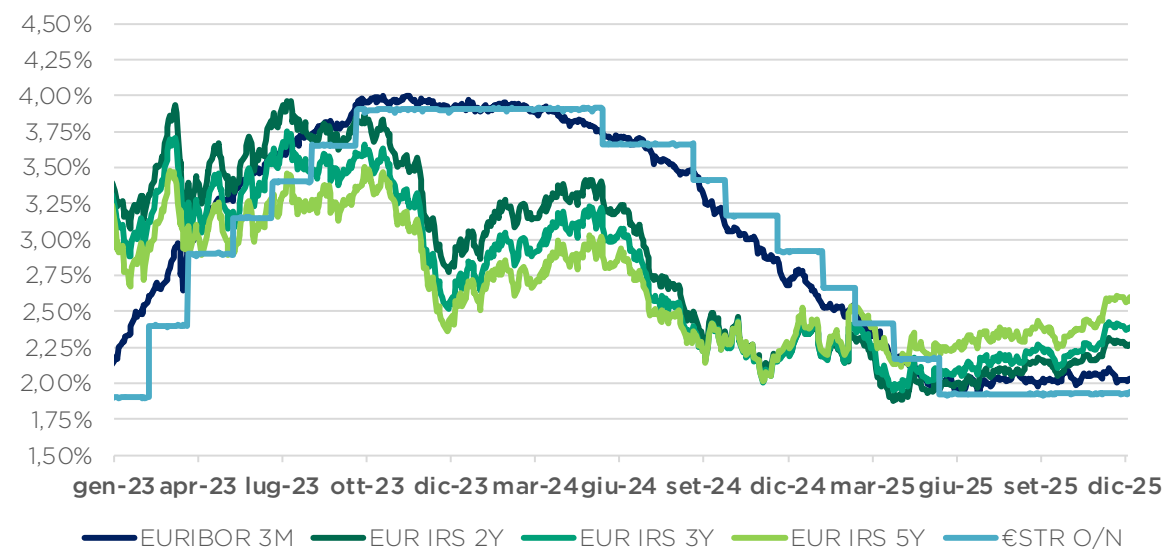
Con il completamento della definizione dei nuovi assetti societari, il Gruppo CA Auto Bank proseguirà lo sviluppo di offerte di finanziamento nell'ambito dei White Label Agreement esistenti e futuri. Questo passaggio da "captive bank" a "white label bank" è stato completato, in quanto, ad oggi, gli impieghi di fine periodo sono costituiti quasi interamente da "white label".

Nell'attuale contesto economico resta comunque determinante, ma ancora incerto, il ritorno ad una situazione pre-crisi, in riferimento soprattutto alla ripresa a pieno regime della produzione industriale del settore automobilistico. In questo quadro economico, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la solida struttura finanziaria e organizzativa della CA Auto Bank renda il Gruppo pronto a reagire ad un eventuale peggioramento delle condizioni in cui opera, e al contempo preparato a cogliere le opportunità che dovessero manifestarsi.

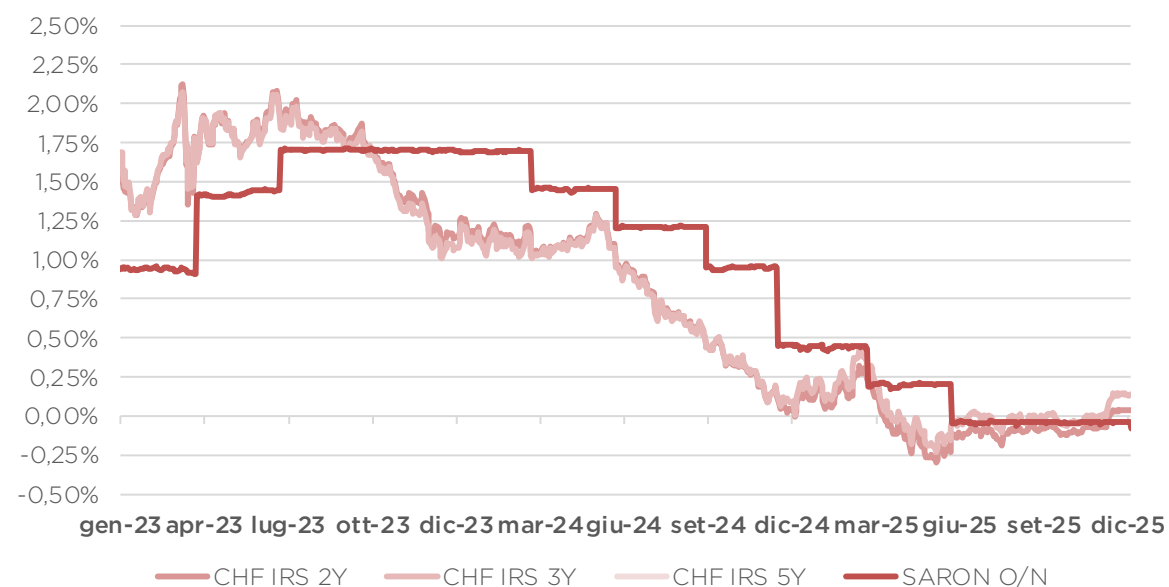
Politica finanziaria

Di seguito sono riportati gli andamenti dei tassi di interesse riferiti alle principali valute monetarie europee:

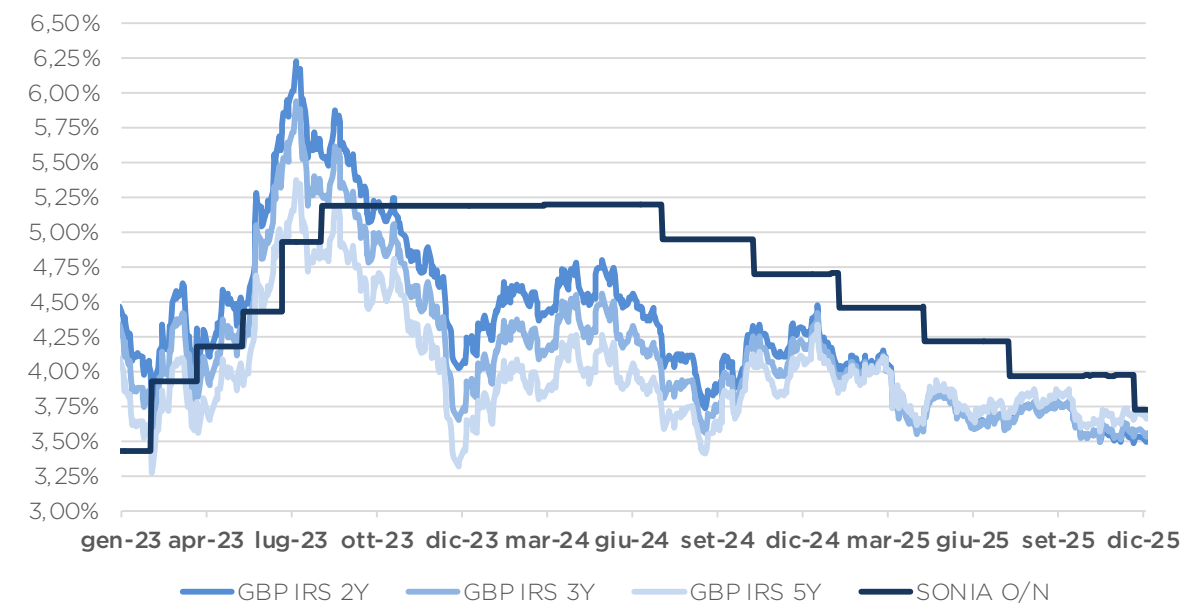
Andamento tassi di interesse - EUR



Andamento tassi di interesse - CHF



Andamento tassi di interesse - GBP



La funzione Tesoreria garantisce la gestione della liquidità e dei rischi finanziari a livello di Gruppo, in conformità con le politiche di gestione del rischio fissate dal Consiglio di Amministrazione.

La strategia finanziaria del Gruppo ha come obiettivi di:

- mantenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie;
- gestire il rischio di liquidità;
- minimizzare l'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse, di cambio e di controparte, nel quadro dei limiti contenuti e prefissati, e comunque nel rispetto delle previsioni regolamentari, ove applicabili.

Nel corso del 2025, l'attività di Tesoreria ha garantito le risorse necessarie per finanziare le attività del Gruppo.

Le attività più importanti portate a termine nel corso del 2025 sono state:

- una emissione obbligazionaria pubblica e una privata a valere sul programma EMTN in euro, prezzate da CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese)

se) rispettivamente a gennaio e febbraio 2025 per un ammontare complessivo pari a 650 milioni di euro e aventi scadenza rispettivamente a gennaio 2028 e novembre 2027;

- la prima emissione obbligazionaria green di CA Auto Bank (tramite la propria branch irlandese) per un ammontare pari a 500 milioni di euro, a valere sul programma EMTN in euro, prezzata il 27 giugno 2025 con data di regolamento nel mese di luglio. I proventi di questa operazione – che ha riscosso un notevole successo sul mercato – saranno destinati al finanziamento e al rifinanziamento di auto elettriche, così come definito nel “Green Bond Framework” del Gruppo Crédit Agricole;
- il collocamento di Euro Commercial Papers per un importo complessivo pari a 66 milioni di euro;
- il perfezionamento di una operazione AT1, sotto forma di loan, sottoscritta interamente da Crédit Agricole Personal Finance & Mobility a marzo 2025 per un importo complessivo pari a 300 milioni di euro, che ha portato a 900 milioni di euro il totale degli strumenti di capitale AT1. Questi strumenti hanno permesso a

CA Auto Bank di rafforzare ulteriormente il proprio Tier 1 ratio;

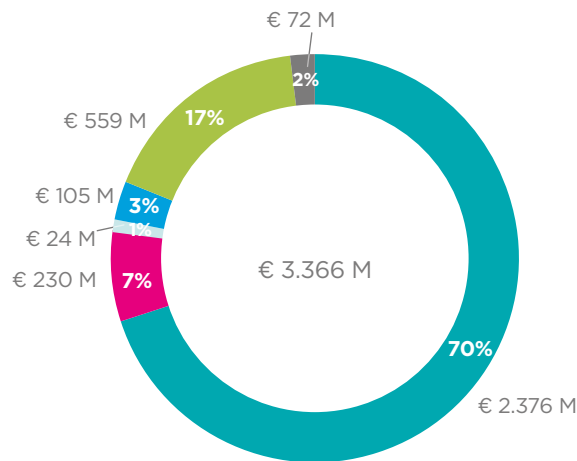
- la conclusione di un’operazione Tier 2, sempre sotto forma di loan, sottoscritta interamente dall’azionista diretto a febbraio 2025 per un importo pari a 250 milioni di euro e durata pari a 10 anni, con possibilità di rimborso anticipato dopo 5 anni. Contestualmente, CA Auto Bank ha rimborsato anticipatamente a Crédit Agricole Personal Finance & Mobility un loan Tier 2 esistente che era stato sottoscritto a novembre 2017 per un importo pari a 204 milioni di euro. Tale operazione, che ha portato a 500 milioni di euro il totale degli strumenti di capitale Tier 2 emessi da CA Auto Bank, ha permesso di rafforzare ulteriormente il Total Capital ratio;
- il collocamento, in forma privata, di una emissione obbligazionaria Senior Non-Preferred a giugno 2025, per un ammontare complessivo pari a 150 milioni di euro, interamente sottoscritta da Crédit Agricole Personal Finance & Mobility e avente scadenza 2028. Tale operazione, che si somma ai 1.150 milioni di euro di Senior Non-Preferred emessi tra il 2023 e il 2024, ha permesso a CA Auto Bank di incrementare l’importo delle passività ammissibili al bail-in, a protezione dei propri creditori senior;
- la ristrutturazione e il collocamento di mercato da parte di CA Auto Bank S.p.A. a novembre 2025 dell’operazione A-Best Twenty-Four (a valere su portafogli crediti italiani), per un totale di titoli collocati pari a euro 882 milioni;
- la clean-up, a marzo 2025, dell’operazione A-Best Twenty, operazione di cartolarizzazione originata nel 2021 e avente come collaterale prestiti rateali originati in Spagna da CA Auto Bank S.p.A.;
- il rinnovo del commitment nell’ambito della cartolarizzazione privata RAST, originata da Ferrari Financial Services GmbH ed avente come collaterale autoloans originati nel Regno Unito, fino ad un ammontare massimo pari a 525 milioni di sterline;
- il rinnovo del commitment nell’ambito della cartolarizzazione privata Nixes 6, avente come collaterale autoloans originati nel Regno Unito, fino ad un ammontare pari a 900 milioni di sterline;
- il rinnovo o la stipula di nuove linee con banche terze (escluso il Gruppo Crédit Agricole) per un ammontare complessivo pari a circa 1,5 miliardi di euro;
- il lancio di “Conto Remunerato”, il nuovo conto corrente di CA Auto Bank che offre ai propri clienti un ampio ventaglio di

servizi bancari, garantendo una remunerazione competitiva della giacenza;

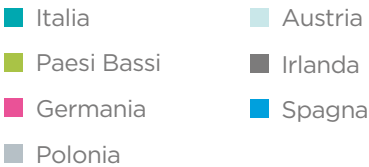
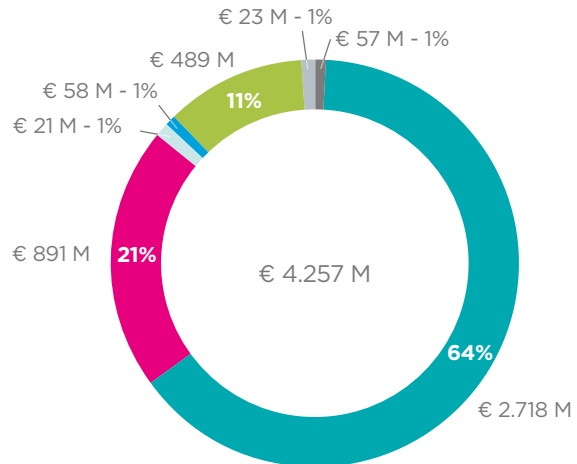
- l’incremento della raccolta dal pubblico di CA Auto Bank S.p.A., per un ammontare complessivo di depositi al 31 dicembre 2025 pari a circa 4,3 miliardi di euro.

Nel corso dell’anno, la raccolta di depositi è stata estesa, attraverso la piattaforma del partner Raisin, alla Polonia e alla Germania, paese in cui il Gruppo era già attivo con il proprio canale diretto.

31.12.2024



31.12.2025

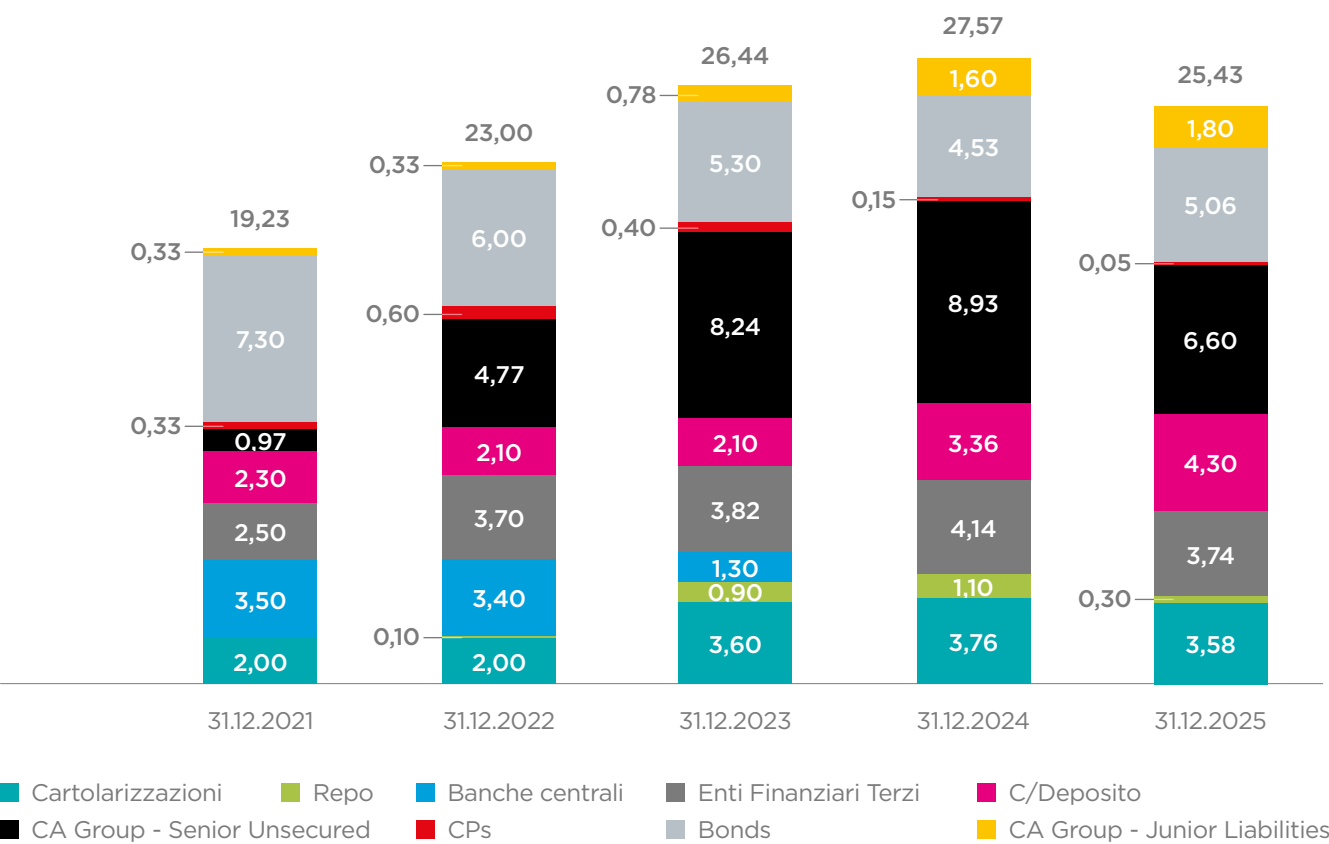


La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo

La struttura delle fonti di finanziamento e del passivo al 31 dicembre 2025 risulta composta come riportato nella tabella seguente:

Descrizione	% sul totale fonti di finanziamento esterne	% sul totale stato patrimoniale passivo
Gruppo Crédit Agricole-Senior Unsecured	26%	21%
Gruppo Crédit Agricole-Junior Liabilities	7%	6%
Enti finanziari terzi	15%	12%
C/ Deposito	17%	14%
Cartolarizzazioni	14%	11%
MTN	20%	16%
Commercial Papers	0%	0%
Pronti conto termine	1%	1%
Patrimonio netto		14%
di cui AT1		3%
Passività non finanziarie		5%
Totale	100%	100%

Fonti di finanziamento esterne (€/mln)*



* Dalla fine dell'anno 2020, il funding di fine periodo non include più l'indebitamento del Gruppo Leasys, che è stato venduto il 21 dicembre 2022.

Il grafico testimonia come la strategia di diversificazione delle fonti di finanziamento si sia consolidata a seguito dell'acquisizione da parte del Gruppo Crédit Agricole, a fronte della quale è notevolmente incrementato il sostegno finanziario da parte dell'azionista, il quale, a testimonianza della strategicità dell'investimento, ha ulteriormente rafforzato la struttura patrimoniale tramite la sottoscrizione (da parte di Crédit Agricole Personal Finance & Mobility) di tre prestiti AT1 (strumento di capitale Additional Tier 1) per un importo complessivo pari a 900 milioni di euro e due prestiti Tier 2 per un importo complessivo pari a 500 milioni di euro.

Inoltre, nel corso del 2025 è stata emessa una operazione obbligazionaria infragruppo di tipo Senior Non-Preferred, per un totale di 150 milioni di euro, che ha incrementato l'ammontare complessivo di questi titoli a 1,3 miliardi di euro al 31 dicembre 2025. L'insieme di queste operazioni ha consentito al Gruppo CA Auto Bank di continuare ad assicurare la liquidità a supporto del business, contestualmente rafforzando il profilo del passivo.

La gestione dei rischi finanziari

Le politiche di gestione del rischio di tasso di interesse, volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse, prevedono l'allineamento del profilo di scadenza delle passività al profilo di scadenza del portafoglio attivo (determinati sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse). Si sottolinea che le politiche di risk management del Gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in strumenti derivati di tasso di interesse esclusivamente a fini di copertura.

L'allineamento dei profili di scadenza dei tassi a scadenza è realizzato mediante l'impiego di strumenti derivati a più elevata liquidità quali Interest Rate Swap; occasionalmente sono anche utilizzati i Forward Rate Agreement. Si evidenzia che le politiche di risk management del Gruppo non permettono l'utilizzo di strumenti diversi da "plain vanilla", quali ad esempio derivati di tipo esotico.

La strategia perseguita nel corso dell'anno ha portato a una copertura costante e sempre nei limiti imposti dalle politiche di copertura del rischio in argomento, pressoché neutralizzando gli effetti della volatilità dei tassi di interesse di mercato.

In termini di rischio di cambio, la politica del Gruppo non prevede l'assunzione di posizioni in valuta. Pertanto, il portafoglio in divise diverse dall'euro viene solitamente finanziato nella valuta corrispondente; ove ciò non sia possibile, la riduzione del rischio si ottiene grazie all'utilizzo di Foreign Exchange Swap. Si sottolinea che le politiche di risk management del Gruppo permettono l'utilizzo di operazioni in cambi esclusivamente a fini di copertura.

L'esposizione al rischio di controparte è minimizzata, secondo i criteri definiti dalle politiche di risk management di Gruppo, attraverso la gestione delle eccedenze di liquidità tramite la detenzione di provvista presso il conto corrente aperto con la banca centrale, e tramite un'operatività di conto corrente suddivisa tra diverse controparti bancarie di primario standing; il limitato utilizzo di strumenti di investimento a brevissimo termine è principalmente riconducibile a eventuali

depositi di breve periodo e a "pronti contro termine" aventi come sottostante unicamente titoli governativi; per quanto riguarda le operazioni in derivati su tassi di interesse (concluse unicamente sotto contratti standard ISDA), il rischio controparte è gestito attraverso i meccanismi di clearing ai sensi della normativa EMIR.

La strategia perseguita nel corso dell'anno ha portato a una copertura costante e sempre nei limiti imposti dalle politiche di copertura del rischio in argomento, pressoché neutralizzando gli effetti della volatilità dei tassi di interesse di mercato.

I programmi e le emissioni di CA Auto Bank

Le emissioni del Gruppo CA Auto Bank sono gestite, come dettagliato nella tabella seguente, tramite:

- il programma di emissione di Euro Medium Term Note (EMTN) avente come emittente CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese). Al 31 dicembre 2025 il valore nominale massimo aggregato del programma è pari a 12 miliardi di euro, mentre quello delle emissioni obbligazionarie in essere è pari a circa 4,3 miliardi di euro per quanto concerne le emissioni denominate in euro, a cui si aggiungono i 400 milioni di sterline emesse a dicembre 2023. Alle emissioni di titoli e al programma è stato attribuito il rating a lungo termine di CA Auto Bank S.p.A. da parte di Moody's e Fitch;
- obbligazioni stand-alone denominate in franchi svizzeri aventi come emittente CA Auto Finance Suisse S.A. e come garante CA Auto Bank S.p.A. Al 31 dicembre 2025 risultano in essere due emissioni obbligazionarie per un totale di 285 milioni di franchi svizzeri. Ai titoli è stato attribuito il rating a lungo termine CA Auto Bank S.p.A. da parte di Moody's e Fitch;
- il programma di emissione di Euro Commercial Paper a breve termine, avente come emittente CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese). Al 31 dicembre 2025 il programma aveva un valore nominale massimo aggregato pari a 1.250 milioni di euro, utilizzato per 50 milioni di euro. Al programma è attribuito il rating a breve termine di CA Auto Bank S.p.A. da parte di Moody's;
- cinque emissioni obbligazionarie Senior Non-Preferred per un importo complessivo pari a 1.300 milioni di euro, interamente sottoscritte da Crédit Agricole Personal Finance & Mobility e aventi scadenza 2026, 2027, 2028 e 2029, che permettono a CA Auto Bank di beneficiare di un ulteriore cuscino di passività ammissibile al bail-in, a protezione dei propri creditori senior;

- due emissioni di credit-linked notes, nell'ambito di due operazioni di cartolarizzazione sintetiche effettuate nel mese di aprile 2023, relative rispettivamente a crediti rateali e leasing verso privati, crediti rateali e leasing verso PMI, originati in diverse giurisdizioni europee, per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2025 pari a 174,6 milioni di euro, in riduzione di 160,5 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2024.

I programmi e le emissioni di CA Auto Bank

Emittente	Strumento	ISIN	Valuta	Data regolamento	Data di scadenza	Ammontare (mln)
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2633552026	EUR	08-giu-23	08-giu-26	600
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS2708354811	EUR	25-ott-23	25-gen-27	650
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2729355649	GBP	06-dic-23	06-dic-26	400
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2752874821	EUR	26-gen-24	26-gen-26	900
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2800653581	EUR	12-apr-24	12-apr-27	500
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2843011615	EUR	18-lug-24	18-lug-27	500
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS2901447016	EUR	27-gen-25	27-gen-28	500
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Pubblico	XS3003221077	EUR	13-feb-25	13-nov-27	150
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS3108521124	EUR	07-lug-25	07-lug-28	500
CA Auto Bank S.p.A. - Irish Branch	Privato	XS3197739322	EUR	30-set-25	29-set-25	50
CA Auto Finance Suisse SA	Pubblico	CH1264887444	CHF	20-lug-23	20-lug-26	160
CA Auto Finance Suisse SA	Pubblico	CH1325037047	CHF	14-mag-24	14-mag-27	125
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	IT0005566473	EUR	29-set-23	29-set-29	450
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	IT0005602286	EUR	28-giu-24	28-set-26	250
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	IT0005602633	EUR	05-lug-24	05-ott-27	250
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	IT0005627978	EUR	17-dic-24	17-mar-28	200
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	IT0005657215	EUR	26-giu-25	26-giu-28	150
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	XS2608628124	EUR	06-apr-23	27-ott-31	129
CA Auto Bank S.p.A.	Privato	XS2608629445	EUR	06-apr-23	27-ott-31	45

Rating

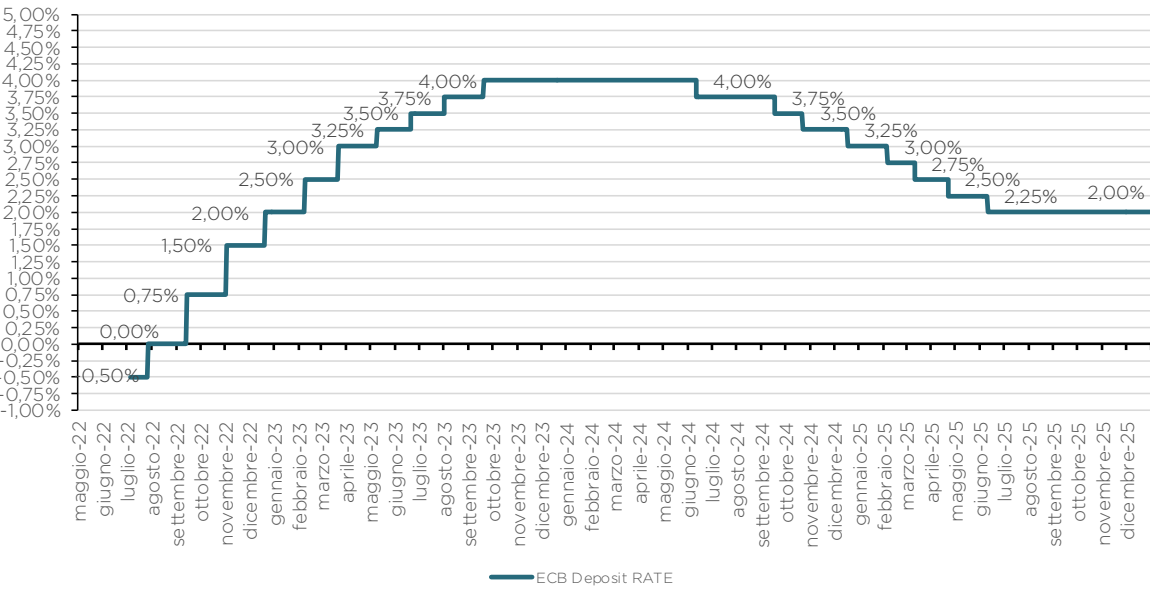
Nel corso di settembre 2025, a seguito di una analoga azione sul rating dell'Italia, Fitch ha migliorato il rating di CA Auto Bank, portandolo a “A” con outlook stabile, da “A-” con outlook positivo.

Nel corso di novembre 2025, a seguito di una analoga azione sul rating dell'Italia, anche Moody's ha migliorato il rating di CA Auto Bank, portandolo a “A3” con outlook stabile, da ”Baa1” con outlook positivo.

I rating assegnati a CA Auto Bank alla data di pubblicazione dei risultati al 31 dicembre 2025 sono dunque i seguenti:

Società	Rating lungo termine	Outlook	Rating breve termine	Rating depositi lungo termine	Outlook
Moody's Investors Service	A3	Stabile	P-2	A3	Stabile
Fitch Ratings	A	Stabile	F1	A	-

ECB Deposit RATE



Costo del rischio e qualità del credito

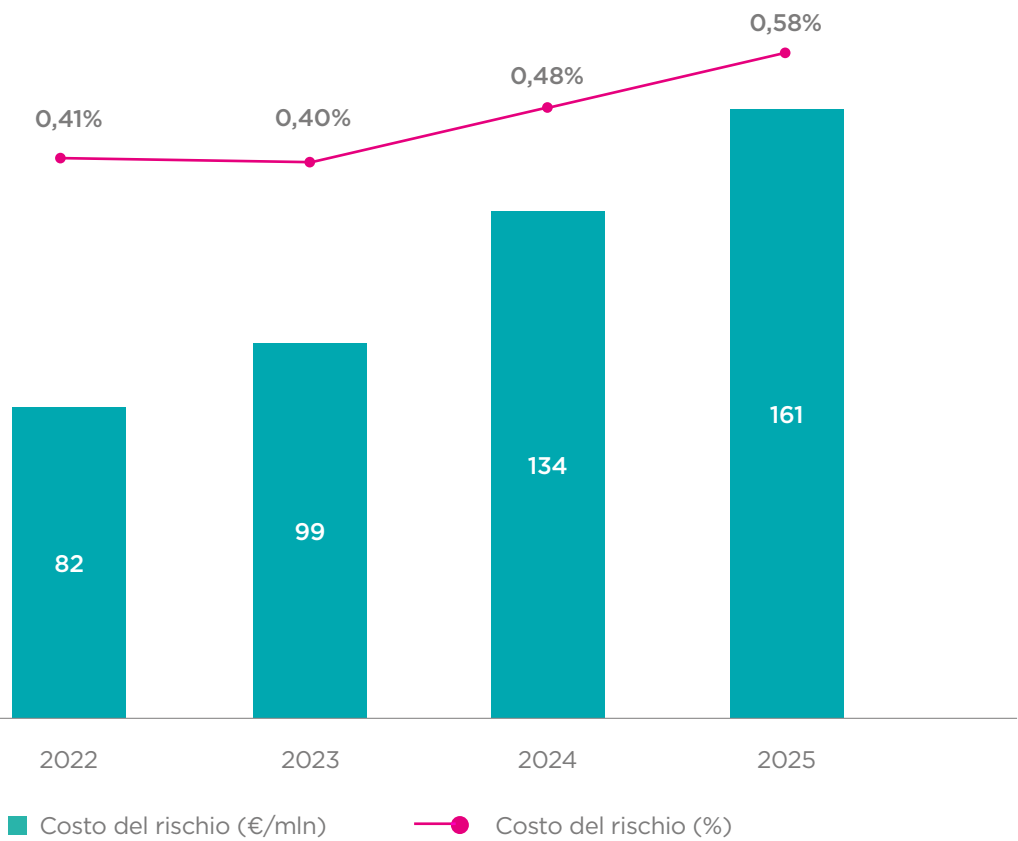
Costo del rischio

Le performance del costo del rischio di CA Auto Bank sono frutto di fattori quali:

- attività core di supporto finanziario alla rete dei concessionari, broker e importatori e offerte di mobilità per i clienti finali;
- politiche di credito conservative di accettazione, supportate da rating, scoring, e motori decisionali;
- monitoraggio delle performance di credito con rilevazione tempestiva delle situazioni di degrado delle performance tramite early warning indicator;
- azioni di recupero crediti efficaci.

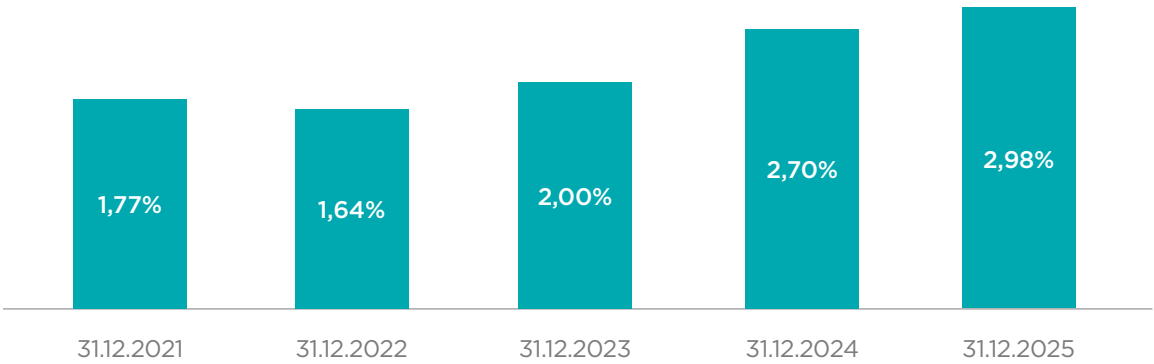
Per il 2025 le performance di costo del rischio si attestano allo 0,58% degli impieghi medi, in crescita rispetto allo scorso anno sia sulla linea Wholesale Financing princi-

palmente per difficoltà in alcuni settori (ad esempio Leisure e Rent a Car in Germania) che sul business Retail maggiormente trainato da alcuni settori specifici come Truck o Companies in generale.



I dati del 2022 sono stati ricalcolati escludendo i valori di Leasys per omogeneità di confronto.

Crediti Deteriorati Lordi



Il livello dei NPL (Non-Performing Loans) è pari a 2,98%, in salita rispetto ai risultati di fine anno 2024 (2,70%) ma più lentamente rispetto al 2023 a conferma del fatto che tutte le azioni messe in atto sui mercati CAAB (rivisitazione processi collection e repossession, write off, ecc) stanno contribuendo a non incrementare lo stock di NPL così velocemente come invece avvenuto nel 2023-2024. Inoltre, la percentuale di NPL del 2025 è influenzata anche dalla diminuzione degli impieghi rispetto al 2024 dovuto al rafforzamento delle regole in fase di accettazione per avere una miglior qualità della nuova produzione.

L'aumento registrato negli anni precedenti era legato principalmente all'evoluzione del contesto macroeconomico, caratterizzato da un'inflazione generalizzata, nonché dal cambio del modello di business (ovvero alla trasformazione di CA Auto Bank da banca captive Stellantis a banca indipendente e multi-brand) che ha portato CA Auto Bank ad operare in nuovi settori rispetto al passato, caratterizzati da una maggior componente di rischio e da un diverso profilo di rischiosità della clientela.

Finanziamenti Retail

Nel 2025, il costo del rischio della linea di business Finanziamenti Retail si è attestato allo 0,63% degli impieghi medi, risultando superiore di un punto base rispetto al budget previsto.

Queste performance sono dovute principalmente al mercato italiano, dove il costo del rischio è rimasto costantemente al di sotto del budget durante il 2025 grazie sia a tutte le azioni implementate per avere una migliore qualità sulla nuova produ-

zione (rafforzamento delle regole in fase di accettazione) sia alle azioni di recupero crediti messe in atto con l'obiettivo di rallentare il deterioramento dell'ageing. Infatti, a seguito della diversa composizione della produzione dopo la separazione da Stellantis — che ha visto un aumento dei finanziamenti per veicoli usati, generalmente più rischiosi rispetto a quelli per veicoli nuovi — e in un contesto di inflazione diffusa, sono stati attivati diversi piani d'azione trasversali a livello di mercato.

Finanziamenti Wholesale

Il costo del rischio della linea di business Finanziamenti Wholesale si attesta allo 0,47%, registrando un aumento rispetto al 2024, quando era pari allo 0,10% degli impieghi medi a fine anno.

L'aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente è dovuto principalmente alle difficoltà riscontrate in alcuni segmenti di business, in particolare nei settori Leisure e Rent a Car in Germania, oltre che all'attuale contesto macroeconomico.

Il fondo Wholesale continua ad includere per un importo pari a 6,2 milioni la componente legata agli effetti negativi attesi dovuti all'attuale situazione economica / politica con impatti sull'economia europea in particolare per la difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime che si ripercuote direttamente sul mercato dell'auto e di conseguenza sulla "rete concessionaria".

In sede di redazione del bilancio consolidato 2025 si è inoltre ritenuto opportuno

confermare l'applicazione di overlay sul portafoglio wholesale che ha comportato la rilevazione di maggiori rettifiche di valore per complessivi 2,7 milioni, rispetto alle perdite attese quantificate in base al modello in uso.

Per quanto riguarda il modello di impairment IFRS9 Wholesale si rimanda alla Parte E, sezione 2.3, paragrafo "Utilizzo di post model adjustment e management overlays".

Modelli di Scoring per la valutazione del rischio di credito "Retail"

Il processo di valutazione del merito creditizio delle controparti "retail", definito nelle Linee Guida del Credito del Gruppo CA Auto Bank, prevede tra i principali driver decisionali l'esito delle scorecard.

Le scorecard sono modelli statistici finalizzati a stimare la probabilità di rischio associata alla richiesta di finanziamento: attraverso l'applicazione del valore soglia approvato, la richiesta sarà classificata nell'area di rifiuto o di accettazione.

L'utilizzo di modelli statistici garantisce una valutazione oggettiva, trasparente, strutturata ed omogenea di tutte le informazioni relative al cliente e alla richiesta ricevuta.

La valutazione del merito creditizio si basa su strategie che combinano l'esito delle scorecard, l'esito dei database esterni (ad esempio, credit bureaux, external rating, ecc.) e l'applicazione delle regole a presidio della concessione del credito (quali ad esempio controllo eventi negativi esterni, status di rischi interni, ecc.). Nei casi in cui sia previsto l'intervento di un analista del credito, l'esito delle strategie può essere confermato o rivisto in casi giustificati.

Attualmente, nel Gruppo CA Auto Bank sono utilizzate 26 scorecard di accettazione, differenziate per paese, tipologia di clientela e, ove possibile, anzianità del bene e tipologia di prodotto. Limitatamente al mercato Italia, è in uso anche una scorecard anti-frode.

Nel modello organizzativo adottato da CA Auto Bank, finalizzato al miglioramento del livello di servizio della Capogruppo nei confronti delle Società del Gruppo, la funzione credito centrale è responsabile, per tutti i mercati:

- di svolgere lo sviluppo statistico delle scorecard utilizzate nel processo creditizio (accettazione, anti-frode, recupero) e di definire il valore soglia atto a definire l'area di accettazione/rifiuto sulla base del risk appetite di CA Auto Bank nonché di gestire il relativo processo decisionale;
- di definire il perimetro ove vige una valutazione del merito creditizio automatizzata;
- di monitorare le scorecard stesse e proporre azioni correttive qualora si verifici un deterioramento della capacità predittiva;
- di redigere le procedure e i manuali operativi del Gruppo relativi alle scorecard di credito

e - attualmente per i mercati Italia, Francia, Polonia, Portogallo e Spagna - di gestire e mantenere il motore decisionale, con sviluppi in corso in Germania e Austria per il canale e-commerce.

Dal punto di vista quantitativo, durante la seconda parte del 2025 per la linea di business Finanziamento e Leasing è stata implementata la nuova scorecard per i clienti privati in Francia, la nuova scorecard per i clienti business in Portogallo e il fine tuning della scorecard per i clienti

business in Germania. Sono stati conclusi ed approvati il fine tuning della scorecard per i clienti privati in Polonia, nel Regno Unito e in Belgio. Inoltre, è stato completato lo sviluppo della prima scorecard basata su modelli di machine learning per la clientela business in Polonia, ed è in corso lo sviluppo della scorecard per prevedere la probabilità di recupero crediti durante il processo di Litigation in Italia.

Secondo la nuova procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2025, i risultati del monitoraggio delle scorecards, a cura della funzione

Credito centrale, sono presentati trimestralmente al Validations & Backtestings Committee e all' Headquarter Internal Credit Committee, due volte l'anno al Risk & Audit Committee e al Consiglio di Amministrazione con l'obiettivo di valutare l'adeguatezza delle scorecards e presentare, ove necessario, le azioni correttive pianificate.

Modelli di Rating per la valutazione del rischio di credito "Corporate"

La valutazione delle controparti "corporate" si basa sull'uso combinato di due sistemi, sviluppati dalle funzioni tecniche di CA Auto Bank (sistema SES) e dall'azionista Crédit Agricole S.A. (sistema ANADEFI).

Il Rating Anadefi da aprile 2025 è l'unico rating interno utilizzato ai fini della valutazione della clientela corporate da tutte le entità di CA Auto Bank, lo stesso rating determina le deleghe di potere ai fini della concessione del credito.

Il sistema SES è utilizzato per valorizzare i dati necessari per ottenere il Rating Anadefi della singola controparte e la conseguente gestione dei credit limits (plafond) deliberati per ogni singolo prodotto di credito.

Il sistema ANADEFI, alimentato dalle informazioni provenienti dal sistema SES, ha l'obiettivo di definire il merito creditizio tramite un modello statistico che analizza l'aspetto economico-patrimoniale e qualitativo/comportamentale della controparte, considerando l'impatto della probabilità di default e di eventuali eventi di default e l'appartenenza a un gruppo economico da parte della controparte stessa.

Il Rating Anadefi valuta la solvibilità dei clienti corporate, permettendo alle società del gruppo Crédit Agricole S.A. (tra cui CA Auto Bank) di definire le condizioni di accesso al credito per le imprese, di-

stinguendo tra i clienti più solidi (fascia A) e quelli con profili di rischio più elevati (fascia E-).

Le regole di credito e le deleghe di potere associate rating ANADEFI per il Corporate Business sono disciplinate all'interno delle CA Auto Bank Group Credit Guidelines approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Qualità del credito

Impieghi di fine anno (€/000)

Descrizione	31/12/2025			31/12/2024		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
- Esposizioni scadute non deteriorate	752.884	(41.514)	711.370	667.642	(47.759)	619.883
- Altre esposizioni non deteriorate	26.870.537	(75.777)	26.794.760	28.372.125	(109.659)	28.262.466
Crediti non deteriorati	27.623.421	(117.291)	27.506.130	29.039.767	(157.418)	28.882.349
Crediti deteriorati	849.171	(330.506)	518.665	806.978	(298.996)	507.982
Totale	28.472.592	(447.797)	28.024.795	29.846.745	(456.414)	29.390.331

Descrizione	31/12/2025			31/12/2024		
	Incidenza esposizione lorda	Incidenza esposizione netta	Livello di copertura	Incidenza esposizione lorda	Incidenza esposizione netta	Livello di copertura
- Esposizioni scadute non deteriorate	2,64%	2,54%	5,51%	2,24%	2,11%	7,15%
- Altre esposizioni non deteriorate	94,38%	95,60%	0,28%	95,06%	96,16%	0,39%
Crediti non deteriorati	97,02%	98,14%	0,42%	97,30%	98,27%	0,54%
Crediti deteriorati	2,98%	1,86%	38,92%	2,70%	1,73%	37,05%
Totale	100,00%	100,00%	1,57%	100,00%	100,00%	1,53%

La qualità del credito 2025 continua ad essere influenzata dalla trasformazione di CA Auto Bank da banca captive Stellantis in una banca indipendente e multi-brand, con contestuale modifica della rete dei concessionari di riferimento e aumento in portafoglio del finanziamento di veicoli usati (più rischiosi rispetto ai veicoli di nuova immatricolazione), truck, motocicli e autoveicoli leisure.

Per i sopracitati motivi, i paesi hanno attuato una serie di azioni ed applicato regole di accettazione più restrittive, nuovi controlli antifrode e pratiche di collection rafforzate,

le quali hanno consentito di contenere al 2,98% l'incidenza dei Non Performing Loan sul totale del portafoglio. L'esposizione netta di tali crediti si attesta a 519 milioni di euro a fronte di un totale di impieghi di oltre 28 miliardi di euro.

Il totale delle rettifiche di valore complessive, a fine dicembre 2025, si attesta a 448 milioni di euro, contro i € 456 milioni dell'anno precedente. L'esposizione lorda dei crediti deteriorati ammonta, a fine periodo, a 849 milioni di euro in aumento, rispetto a quanto consuntivato l'anno precedente (807 milioni di euro).

Rischi su valori residui

Con valore residuo si intende il valore del veicolo quando il relativo finanziamento termina. Il rischio sui valori residui gestito dalla Banca è legato ai contratti di finanziamento rateale e leasing, in cui il cliente ha la possibilità di restituire il veicolo alla fine del contratto di finanziamento.

L'andamento del mercato dei veicoli usati può comportare un rischio per il titolare del valore residuo.

Tale rischio è principalmente in capo ai concessionari in tutta Europa, ma i contratti a rischio diretto (ovvero dove il rischio è in carico alla Banca) stanno crescendo molto in tutti i principali mercati europei (nel mercato britannico il rischio

è direttamente gestito dalla Banca) e tale rischio viene monitorato con regolarità, mitigato con apposite politiche e procedure e coperto da accantonamenti a fondi specifici.

CA Auto Bank ha adottato da tempo una governance e linee guida di Gruppo finalizzate alla definizione e al monitoraggio nel continuo dei valori residui.

euro/mln	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Finanziamento e Leasing			
- Valore Residuo Gruppo CA Auto Bank	1.894	2.513	2.471
di cui mercato UK	1.124	1.402	1.157
Fondo Valori Residui	31	35	43,3

In riferimento al Noleggio/Mobility, il rischio sui valori residui dei veicoli oggetto di locazione è in generale in capo alla Società locatrice, salvo specifici accordi con terze parti, e nasce dalla differenza tra il valore di mercato del veicolo alla fine del Noleggio/Mobility e il valore contabile del bene stesso.

Le Società del Gruppo che operano nel business del Noleggio/Mobility sono la Drivalia S.p.A. e le sue controllate.

La Società, che ha esordito a fine 2022, sta continuando a potenziare il presidio dei rischi sui valori residui, monitorando

con attenzione l'evoluzione delle quotazioni del mercato dell'usato e l'anzianità dello stock di auto in attesa di vendita. Il modello di calcolo dei Fondi Valori Residui viene aggiornato trimestralmente, confrontando il valore residui contrattuale con il presumibile valore di realizzo a fine contratto, stimato e calcolato avvalendosi di studi e pubblicazioni di società specializzate in questo settore e laddove mancanti, integrati da modelli sviluppati internamente in modo da permettere la più congrua valutazione degli accantonamenti. Non si rilevano oggi particolari criticità sui valori residui.

euro/mln	31/12/2024	31/12/2025
Drivalia (Noleggio/Mobility)		
- Valore Residuo Gruppo CA Auto Bank	1.824	2.061
Fondo Valori Residui	3	13,1

I risultati della gestione

Dati economici (€/mln)	31/12/2025	31/12/2024
Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio	811	833
Costi operativi netti	(324)	(308)
Costo del rischio	(161)	(134)
Risultato Operativo	326	390
Altri Proventi/ (Oneri)	(111)	(44)
Risultato Ante Imposte	215	346
Risultato netto	174	260
Impieghi		
Medi	27.902	28.043
Fine periodo	28.392	29.782
Ratio		
Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio (su Impieghi Medi)	2,91%	2,97%
Cost/Income ratio	39,94%	37,01%
Costo del rischio (su Impieghi Medi)	0,58%	0,48%
CET1	12,04%	12,46%
Total Capital Ratio (TCR)	17,95%	16,58%
Leverage Ratio	12,52%	11,40%

Dati patrimoniali (€/mln)	31/12/2025	31/12/2024
Cassa e disponibilità liquide	1.448	1.506
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2	1
Attività valutate al costo ammortizzato:	24.600	26.384
a) Crediti verso banche	152	145
b) Crediti verso la clientela	24.448	26.239
Derivati di copertura	44	94
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	39	36
Attività assicurative	8	8
Attività materiali	3.704	3.405
Attività immateriali	262	246
Attività fiscali	276	245
Altre attività	1.189	1.232
Totale Attivo	31.573	33.158
Totale Passivo	27.328	29.289
Patrimonio Netto	4.245	3.869

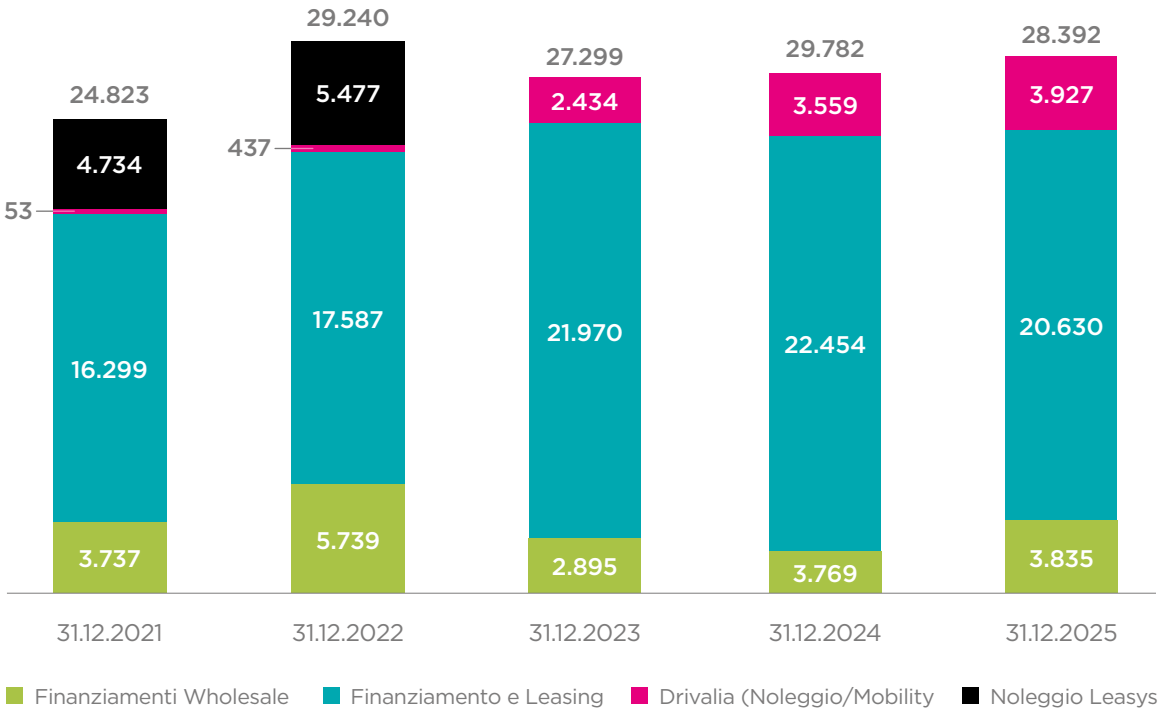
Gli impieghi di fine periodo e gli impieghi medi, confrontati con l'anno precedente, diminuiscono rispettivamente dell'1% e del 5%, decremento che riflette il quadro macroeconomico sfavorevole nel periodo che ha segnato il cambio da banca captive a banca multi-brand, fase in cui l'azienda ha cercato di soddisfare un più largo ventaglio di clienti e personalizzare i prodotti sulla base delle loro esigenze.

Si è osservato un incremento sulla linea di Drivalia Noleggio/Mobility (+368 milioni di euro) grazie allo sviluppo di un business che si sta consolidando.

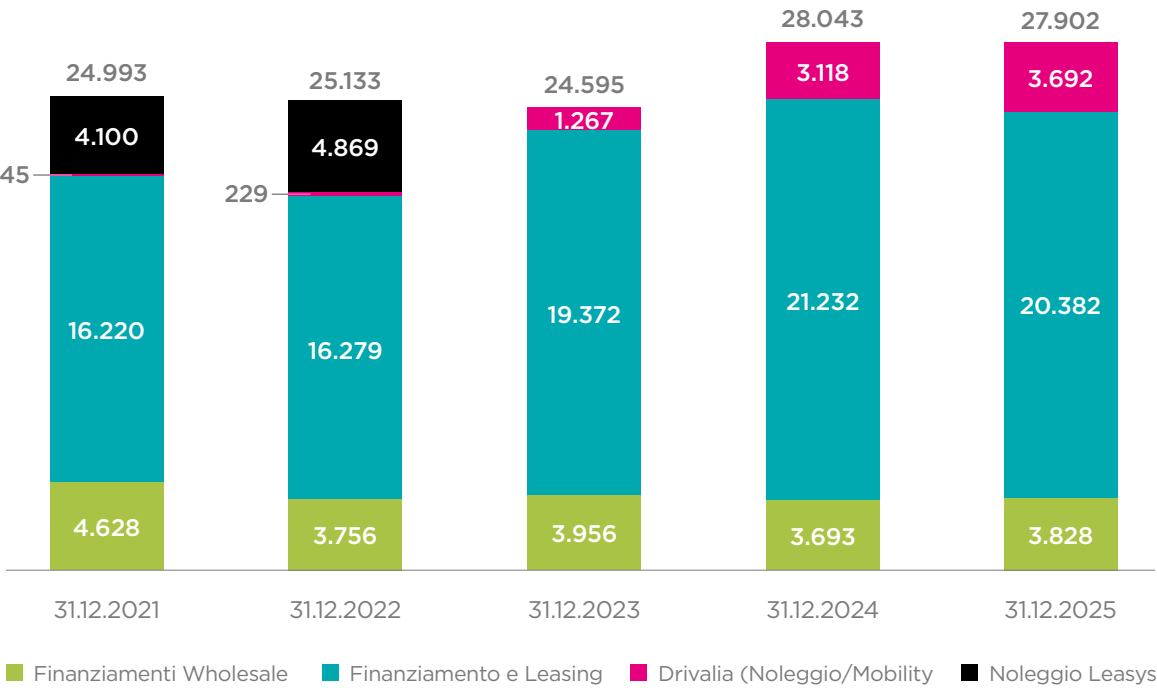
Per quanto riguarda la linea Retail, questa ha segnato un importante decremento in controtendenza. Nonostante ciò, la

strategia di partnership si sta ampliando con nuovi partner commerciali, così come per i finanziamenti Wholesale che, nell'anno appena chiuso, registrano un dato stabile rispetto al 2024.

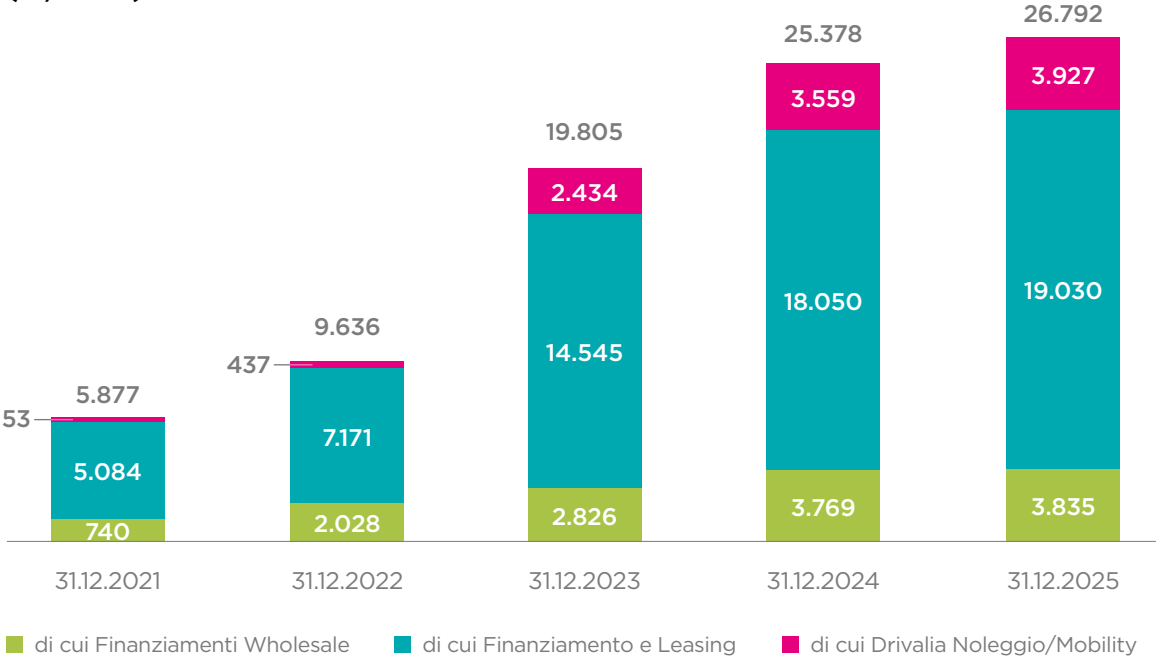
Impieghi di fine anno
(€/mln)



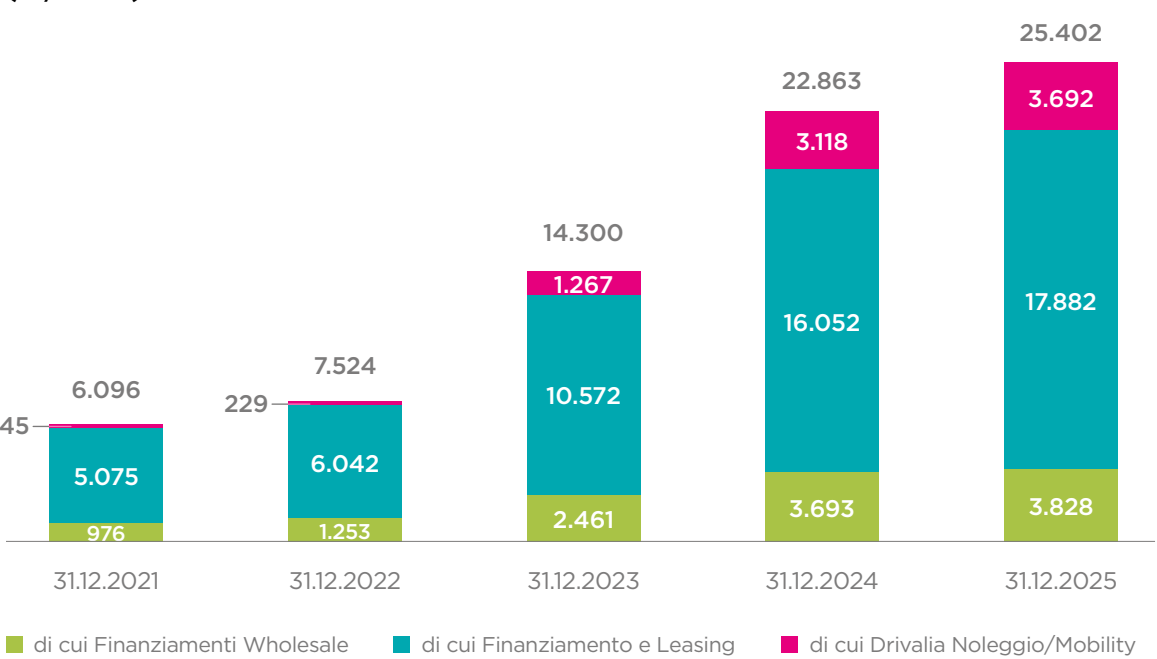
Impieghi medi
(€/mln)



Impieghi di fine anno - White Label (non-exFCA brand)
(€/mln)



Impieghi medi - White Labels (non-exFCA brand)
(€/mln)

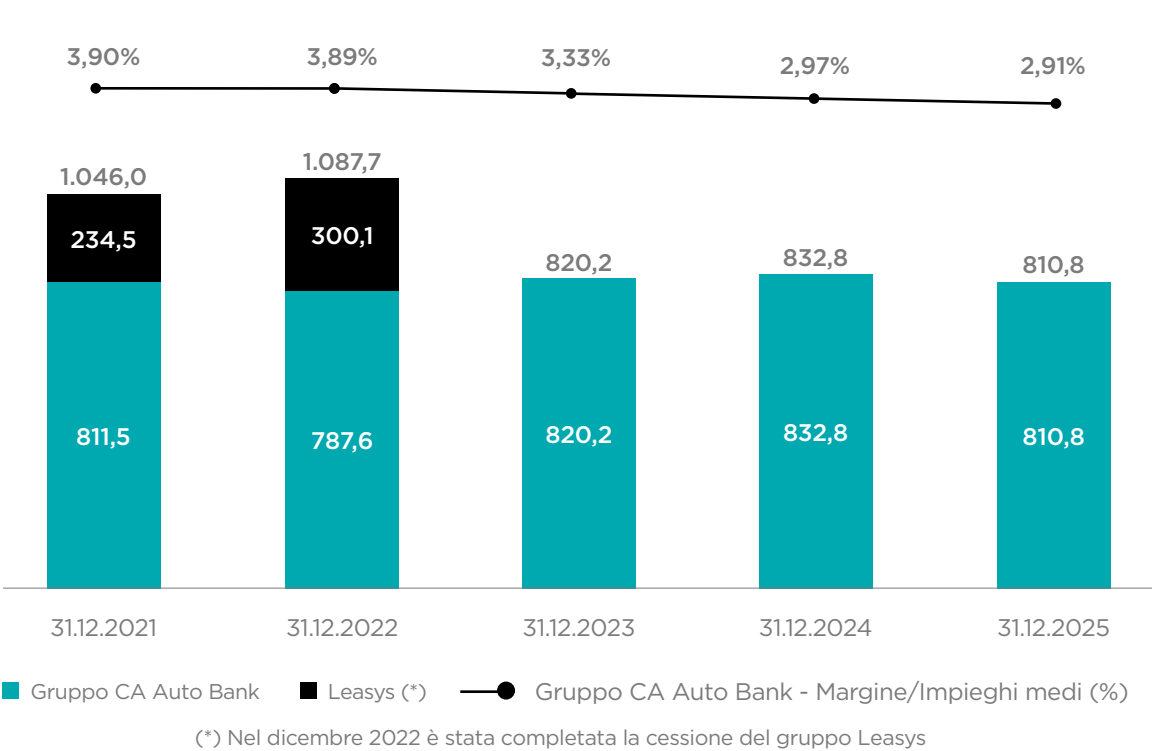


Margine di intermediazione e noleggio

Il margine d'intermediazione del 2025 si attesta a 810,8 milioni di euro, in leggero calo rispetto ai valori del 2024 (832,8 milioni di euro). L'indicatore margine di intermediazione/impieghi medi risulta per il

2025 pari a 2,91%, in flessione di 6 punti base rispetto al 2024 per effetto principalmente di una maggiore incidenza di estinzioni anticipate e di un peggioramento del margine sull'usato.

Margine di Intermediazione e noleggio (€/mln)

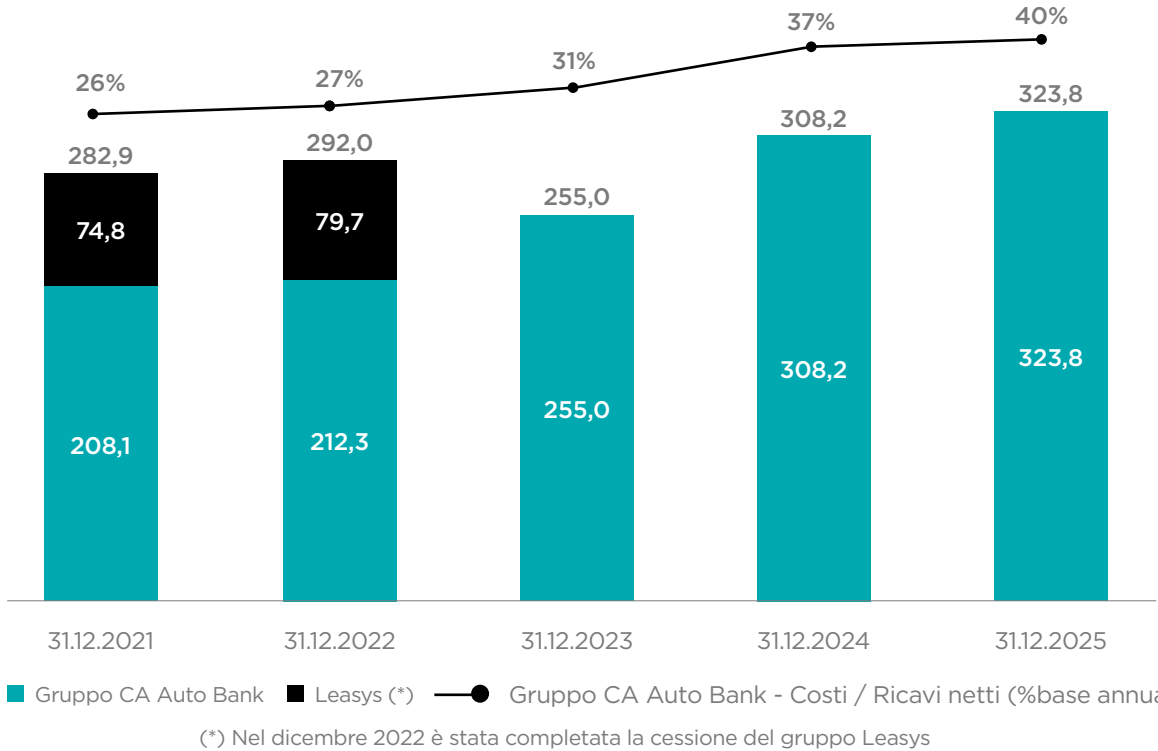


Costi operativi netti

I costi operativi netti aumentano in valore assoluto di circa euro 15,6 milioni rispetto al 2024; tale incremento è riconducibile principalmente a minori recharge per servizi erogati a terzi e al potenziamento dell'organico per le funzioni di controllo.

Il cost income ratio si attesta al 40%, in aumento di circa 3 punti percentuali rispetto al 2024 per effetto principalmente dell'aumento dei costi operativi netti e della riduzione del margine di intermediazione e noleggio.

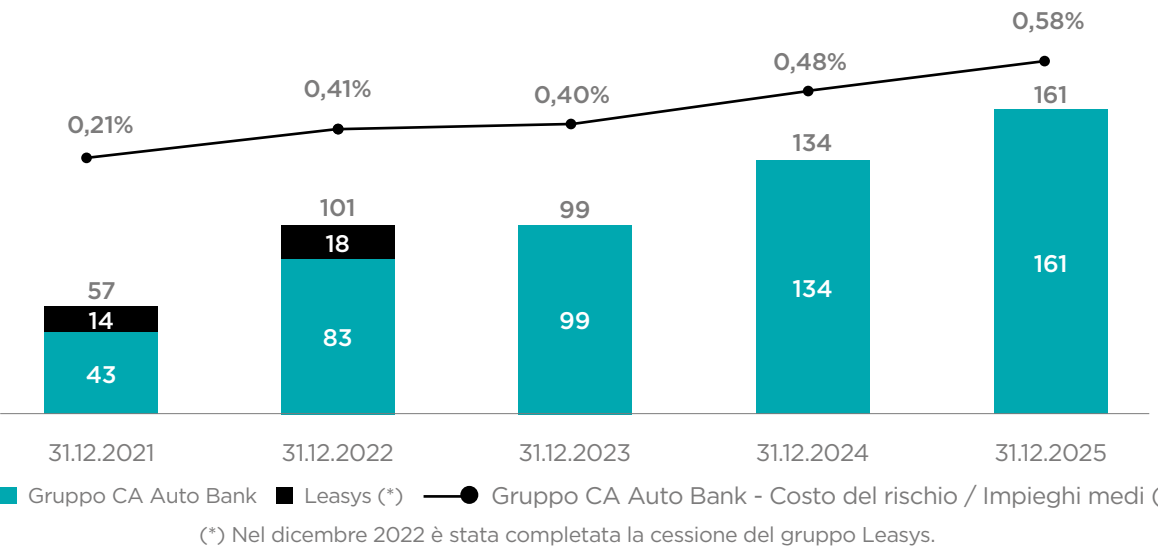
Costi Operativi Netti



Costo del rischio

Il costo del rischio per il 2025 si attesta allo 0,58%, con un incremento rispetto al 2024 (0,48%) dovuto sia al diverso mix di prodotti così come già evidenziato nel paragrafo della qualità del credito di tale re-

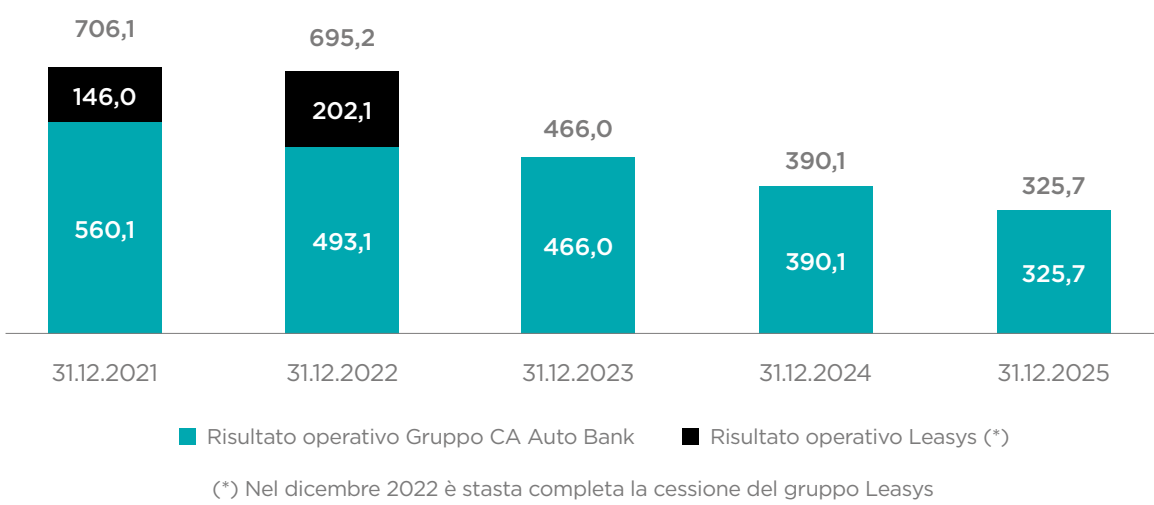
lazione, che a un generale deterioramento del contesto macro-economico di riferimento, con ricadute in particolare sulla linea di business del Wholesale financing.



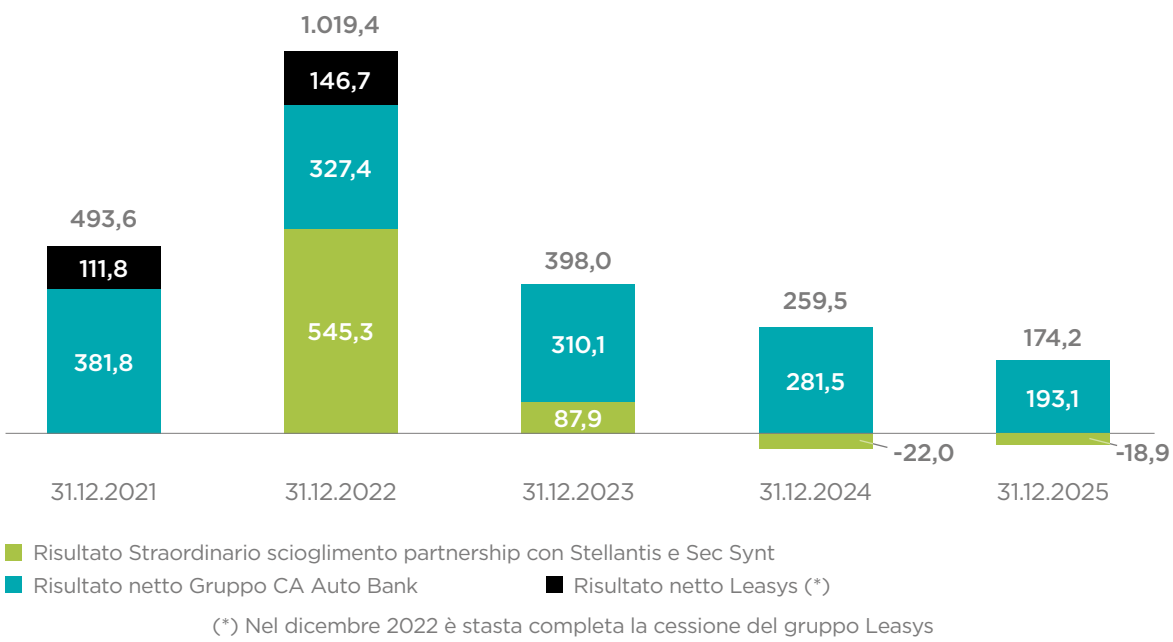
Risultato operativo e risultato netto

Il risultato operativo del 2025, pari a 325,7 milioni di euro, è in riduzione di 64,4 milioni di euro rispetto al 2024, per effetto congiunto di incremento del costo del rischio e dei costi operativi netti, e della riduzione del margine di intermediazione e noleggio. Il risultato netto del 2025 si attesta a 174,2 milioni di euro, in riduzione di circa 85 milioni di euro rispetto al 2024, inclusivi di oneri straordinari pari a 79 milioni di euro relativi ad accantonamento a fondi rischi in UK.

Risultato operativo



Risultato netto



Fondi propri e ratio patrimoniali

Il requisito patrimoniale regolamentare, a copertura dei rischi del c.d. Primo Pilastro, è calcolato dalla Società applicando il metodo standard, per la misurazione del rischio di credito, e il metodo base, per il rischio operativo.

La Società è inoltre esposta al rischio di controparte, associato ai prodotti derivati a copertura del portafoglio della Società e delle sue partecipate, misura tale rischio nell’ambito del metodo SA-CCR, e fa ricorso alla compensazione mediante controparti centrali qualificate come previsto dalla normativa EMIR.

In materia di adeguatezza patrimoniale (c.d. Secondo Pilastro), il proprio processo di autovalutazione (ICAAP, Internal Capital Adequacy Assessment Process) si svolge con frequenza annuale ed è effettuata una autovalutazione interna a cadenza semestrale a livello di Gruppo Bancario su base consolidata, di cui la Banca è Capogruppo. La Banca effettua altresì, nel continuo, controlli trimestrali sul rispetto dei limiti regolamentari presenti nel RAF (Risk Appetite Framework).

Fondi Propri e Indici (€/000)	31/12/2025	31/12/2024
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	2.886.743	2.992.688
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	907.757	610.388
Capitale di classe 1 (Tier 1 - T1)	3.794.500	3.603.076
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	510.363	381.623
Fondi Propri	4.304.863	3.984.698
Attività di rischio ponderate (RWA)	23.980.553	24.026.357
REGULATORY RATIOS		
CET 1	12,04%	12,46%
Total Capital Ratio (TCR)	17,95%	16,58%
LCR	133%	143%
NSFR	111%	112%
ALTRI RATIO		
Leverage Ratio	12,52%	11,40%
RONE (Net Profit/Average Normative Equity)	6,55%	13,13%
RONE Normalizzato (Net Profit/Average Normalized Equity) (**)	8,78%	

Il Total Capital Ratio al 31 dicembre 2025 si attesta a 17,95%, registrando un incremento di 137 punti base rispetto al 31 dicembre 2024.

La variazione positiva è principalmente dovuta all’emissione di nuovi strumenti di AT1 e Tier2, sottoscritti nel corso del 2025.

Il RONE (Return On Normative Equity) è stato calcolato, a fine 2025, considerando un Normative Equity pari all’11% degli RWA (la percentuale utilizzata nel 2024 era pari

al 9,5%) e risente di una diminuzione significativa principalmente per quanto precedentemente illustrato e per l’inclusione nel risultato di periodo di un accantonamento straordinario, al netto delle tasse, pari a € 59,3 milioni occorso nella società controllata nel Regno Unito.

(**) Come mostra la tabella, sterilizzando l’effetto straordinario dell’accantonamento di cui sopra, il RONE sarebbe stato pari all’8,78%.

Prospetto di raccordo dati riclassificati e prospetti di conto economico e impieghi

Tabella di raccordo tra Conto Economico ufficiale e Conto Economico riclassificato (€/mln)

€/mln	31/12/2025	30/06/2024
10. Interessi attivi	1.614	1.919
20. Interessi passivi	(1.086)	(1.509)
40. Commissioni attive	260	203
50. Commissioni passive	(180)	(106)
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2)	-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(9)	(4)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	(8)
160. Risultato dei servizi assicurativi	10	10
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	(1)
190. Spese amministrative	(15)	(52)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(12)	(5)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(349)	(288)
230. Altri oneri/proventi di gestione	580	674
Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio	811	833
40. Commissioni attive	-	-
190. Spese amministrative	(300)	(268)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	-
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(130)	(25)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(22)	(19)
230. Altri oneri/proventi di gestione	128	4
Costi operativi netti	(324)	(308)
50. Commissioni passive	-	(10)
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(141)	(114)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1)	-
230. Altri oneri/proventi di gestione	(19)	(10)
Costo del rischio	(161)	(134)
190. Spese amministrative	-	(4)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(79)	-
230. Altri oneri/proventi di gestione	(32)	(40)
Altri oneri e proventi di gestione	(111)	(44)
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(41)	(87)
Imposte del periodo	(41)	(87)
Utile del periodo	174	260

Tabella di raccordo tra impieghi e crediti verso la clientela (€/mln)

	31/12/2025
Impieghi	28.392
90. Attività materiali (*)	(3.474)
130. Altre Attività	(308)
10.b). Debiti verso la clientela	28
80. Altre Passività	101
40.b) Crediti verso la clientela non inclusi negli impieghi	139
40.b) Crediti verso la clientela	24.878
Fondo Svalutazione crediti Management Account	(448)
130. Altre Attività	19
Fondo Svalutazione crediti Voce 40.b) Crediti verso la clientela	(429)

(*) La voce include gli asset relativi all'attività di noleggio.

Prospetto di raccordo patrimonio netto e utile netto capogruppo e consolidato (€/mila)

(€/000)	Patrimonio Netto	di cui: Risultato del periodo
Patrimonio Netto e Risultato del periodo di CA Auto Bank S.p.A.	3.674.784	216.100
Patrimonio netto e risultato del periodo delle società consolidate al netto della quota di pertinenza di Azionisti Terzi	1.608.328	66.918
Rettifiche di consolidamento:	(1.113.619)	(121.460)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(1.198.596)	
Dividendi infragruppo	-	(123.000)
Altre rettifiche di consolidamento	84.977	1.540
Patrimonio netto e Risultato del periodo attribuibile ai Soci di CA Auto Bank S.p.A.	4.169.493	161.558
Patrimonio netto e Risultato del periodo attribuibile ai terzi	75.157	12.668
Patrimonio Netto e Risultato del periodo del Bilancio Consolidato	4.244.650	174.226

Information Technology

L'area Information and Communication Technology ha continuato ad operare, anche nella seconda parte del 2025, al fine di consolidare la propria strategia nella digitalizzazione e diversificazione dei prodotti.

Nel corso del 2025, l'area ICT ha supportato l'evoluzione strategica del business attraverso il lancio del nuovo Conto Remunerato, caratterizzato da un processo di apertura e gestione full online. Il progetto ha comportato l'implementazione di processi digitali end-to-end, garantendo una user experience fluida e sicura, supportata da un'architettura tecnologica basata sull'esternalizzazione dei sistemi informativi e del back-office verso il partner Cedacri. Tale iniziativa si inserisce nel più ampio piano di digitalizzazione e potenziamento dell'offerta di CA Auto Bank, mirato a diversificare le fonti di raccolta e rafforzare la presenza sul mercato retail tramite soluzioni agili e nativamente digitali.

Nell'ambito dei processi HR, è stato consolidato il modello operativo globale per l'intero Gruppo (CA Auto Bank e Drivalia) al fine di garantire l'armonizzazione dei processi e l'efficienza gestionale su scala paneuropea, integrando al contempo i requisiti specifici dei mercati locali. In tale contesto si segnala l'implementazione e l'integrazione del sistema HR (Oracle HCM Cloud) per la gestione delle Performance basata sul nuovo modello del Gruppo, Sales Incentives per la gestione digitale e l'armonizzazione dei modelli provvigionali nei mercati Europe, Learning Management System (LMS) per la gestione di una piattaforma di formazione centralizzata ed integrata con LinkedIn Learning per il potenziamento del catalogo formativo globale e l'implementazione della piattaforma SAP Concur per la gestione delle trasferte e note spese in 5 mercati (Italia, Francia, Spagna, Polonia e Belgio), garantendo l'uniformità delle policy di trasferta di Gruppo e l'integrazione dei rimborsi con i sistemi di contabilità e payroll.

Il 2025 è stato focalizzato al porting in

cloud della Calcolatrice Finanziaria 4.0. Con tale piattaforma, integrata nel processo di eCommerce (che permette di effettuare l'on-boarding da remoto del cliente, tramite l'applicazione che gestisce il "Remote Upload" dei documenti, la Remote Recognition del cliente, attraverso video-self, e la Remote Signature), CA Auto Bank è in grado di fornire ai propri clienti una soluzione completamente fruibile da qualsiasi dispositivo e luogo per consentire un più efficace ed immediato calcolo della proposta aziendale di finanziamento per l'acquisto di veicoli e della finalizzazione dello stesso. Nel corso dell'anno si è conclusa l'inclusione di un nuovo Brand Partner come BYD (mercati Italia e Spagna), in aggiunta a quelli già attivati negli anni precedenti (Tesla, Lucid, Harley Davidson, General Motors, MG, Astara, Mazda, Lotus) e l'attivazione di nuovi processi: TESLA HOSTED per il mercato Italia, gestione dei prodotti assicurativi per il mercato Germania e gestione del prodotto usato per la Francia. Inoltre, è stato stabilito un processo di tracking della journey del cliente attraverso Google Analytics 4 e individuato il Content Management System (CMS) per i siti web del Gruppo nel prodotto Contentful.

Tra le altre attività realizzate nella seconda parte dell'anno si segnalano:

- consolidamento della soluzione per l'utilizzo dalla PSD2, nell'ambito dei processi di valutazione creditizia del cliente, su diversi prodotti finanziari e canali (online e in store). Soluzione già ampiamente utilizzata anche nei mercati Italia, Germania, Francia, Spagna, Danimarca e Regno Unito;
- definizione e pianificazione della soluzione digitale per l'intero processo di gestione dei contratti in scadenza per il mercato Francia e Germania al fine di informare il cliente sul contratto in scadenza e proporre le soluzioni possibili per procedere ad un rifinanziamento, all'estinzione del contratto con pagamento della rata finale o proporre una

terza parte da finanziare. Soluzione già in vigore sul mercato Italia;

- proseguimento dell'implementazione della piattaforma di CRM Salesforce sui rimanenti mercati europei di CA Auto Bank. Il progetto di transizione del Customer Care del mercato Italia dalla piattaforma di CRM Dynamics al CRM Salesforce si è concluso nel corso del mese di aprile 2025. I mercati Germania e Austria sono stati rilasciati in produzione nel mese di ottobre. Il mercato austriaco ha già adottato la soluzione, Germania partirà con l'adozione nel mese di gennaio 2026;
- proseguimento del processo di trasformazione in Branch delle Società di CA Auto Bank operanti nei mercati di Austria e Grecia, diventate operative da metà dicembre 2025;
- proseguimento delle attività legate al miglioramento della reportistica verso gli azionisti, ai fini regolamentari, per il monitoraggio delle performance e delle tempistiche previste per le attività di chiusura mensili;
- proseguimento, su alcuni mercati esteri, della strategia di rinnovo e consolidamento dei sistemi gestionali e contabili; in particolare è stato completato il roll out del sistema "Tritone" sul mercato Svezia;
- proseguimento, anche in ambito RPA (Robotic Process Automation), del percorso di automatizzazione dei processi nell'ambito della Banca, confermando il piano strategico di automazione di attività ripetitive in molte Aree Operation, consentendo così l'ottimizzazione dei processi stessi e la riassegnazione delle risorse di business ad attività a maggior valore aggiunto, con applicazione in particolare su mercati Italia e Francia.

In linea con la transizione del servizio di manutenzione dell'attuale soluzione CRFS, è in corso l'esecuzione dello studio di fattibilità per la migrazione dell'attuale piattaforma Retail alla nuova soluzione tecnologica SAP S/4Hana, che consentirebbe una maggiore integrazione del processo applicativo e l'evoluzione verso una maggiore standardizzazione del software. Lo studio ha l'obiettivo di aiutare nella definizione della strategia futura di implementazione della piattaforma Retail di CA Auto Bank.

In ambito infrastrutturale, nel primo semestre 2025 è stato completato con successo il demerger da Stellantis, permettendo a CA Auto Bank e Drivalia di dotarsi di un Datacenter e di un'infrastruttura interamente dedicati, garantendo una gestione resiliente, flessibile e sicura delle proprie applicazioni. È proseguita, inoltre, l'implementazione della strategia Cloud — con particolare focus sulle applicazioni SELL FI e BBUS Drivalia — oltre alla migrazione dell'Area Clienti italiana in linea con l'evoluzione del Conto Remunerato. Sono stati infine avviati i progetti di migrazione in cloud delle piattaforme containerizzate della Calcolatrice Finanziaria e del Customer Portal Europeo.

Nel corso del mese di dicembre 2025, CA Auto Bank S.p.A. ha raggiunto un importante traguardo ottenendo la certificazione ISO/IEC 27001:2022, lo standard internazionale di riferimento per la gestione della sicurezza delle informazioni. Il certificato conferma la solidità e la conformità del sistema di gestione della Banca agli standard internazionali di protezione dei dati e resilienza informatica. Nello specifico, il perimetro di certificazione comprende la gestione dei sistemi informativi per l'erogazione di servizi di finanziamento digitale alla clientela retail italiana, con contrattualizzazione attraverso canali digitali, nonché la gestione del ciclo di vita dei contratti digitali, dall'attivazione all'archiviazione. Tale riconoscimento testimonia l'impegno costante della Banca nel garantire la massima affidabilità e fiducia a clienti e partner, assicurando una governance rigorosa dei rischi e dei processi in un contesto digitale in continua evoluzione.

Nel 2025 Drivalia ha compiuto importanti passi avanti nel percorso di trasformazione digitale, consolidando la sua posizione di leader nella mobilità sostenibile e innovativa. L'introduzione di Planet, il nuovo sistema di gestione paneuropeo, rappresenta una pietra miliare. Inaugurato in Italia insieme al lancio del sito aziendale rinnovato e della nuova APP Drivalia, Planet ha posto le basi per una identità tecnologica unificata in tutti i mercati europei, garantendo ai clienti servizi digitali avanzati e senza confini. Questo sistema integrato permetterà di ottimizzare i processi, migliorare l'efficienza operativa e offrire ai clienti un'esperienza senza soluzione di continuità, come la possibilità di noleggiare un veicolo in un Paese e restituirlo in un altro.

A seguito del consolidamento del mercato Italia, è stata rilasciata a inizio giugno sul mercato Francia la Piattaforma Paneuropea Planet per la gestione dei processi di Car Sharing, Short/Medium Term Rental e Subscriptions, che comprende tutte le componenti gestionali, Web e APP per la gestione dei clienti nonché un'applicazione per il Reporting. Drivalia è al lavoro anche sui mercati Spagna e Portogallo per rendere la piattaforma disponibile entro il primo semestre dell'anno 2026.

In continuità con questa strategia, Drivalia si è dotata anche di una piattaforma paneuropea di CRM, integrata con il sistema gestionale Planet, per la gestione del Customer Care per i clienti, delle campagne di Marketing e delle Leads provenienti dal Customer Portal. Il CRM Drivalia è stato rilasciato ad inizio giugno in Francia e sarà seguito da Spagna e Portogallo dove sarà rilasciato nel primo semestre dell'anno 2026.

Nel contesto della strategia di Drivalia per la mobilità, è stata introdotta "Future", una piattaforma avanzata di Remarketing progettata per massimizzare il valore della "seconda vita" dei veicoli. Già operativa in Italia, Irlanda, Norvegia, UK e Belgio, Future ha ridefinito i processi di Remarketing attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative. Nella prima parte del 2025 è stata rilasciata l'integrazione di soluzioni e-commerce dedicate ai clienti privati per il mercato Italia e l'estensione del sistema di aste digitali in altri mercati europei a cominciare dal mercato Spagna per proseguire con Francia e Germania. Nel secondo semestre del 2025 l'utilizzo della piattaforma è stato esteso ai mercati Danimarca, Portogallo, Polonia, Rep. Ceca e Finlandia.

Nel 2025 è proseguito il percorso di implementazione di piattaforme gestionali per la gestione del leasing Operativo, anche in questo caso a spettro europeo. L'obiettivo è l'implementazione di un sistema di gestione completamente integrato basato su SAP S/4HANA, capace di ottimizzare i servizi di leasing operativo e migliorare l'esperienza dei clienti con soluzioni semplici, rapide e personalizzate. La piattaforma SAP S/4HANA verrà rilasciata in Italia a gennaio 2026.

Il progetto ha preso il via in Italia con l'implementazione di uno strumento avanzato per la quotazione che

nel 2025 è stato esteso a Francia, Spagna, Portogallo, Polonia e Germania.

Grazie a queste iniziative, Drivalia rafforza il proprio impegno verso una mobilità digitale, sostenibile e sempre più orientata al cliente, consolidando le basi per una crescita solida e duratura nei mercati europei.

In linea con gli obiettivi di digitalizzazione e innovazione di CA Auto Bank e Drivalia, sono stati attivati alcuni progetti pilota in ambito AI/GEN AI, con focus sul processo di Underwriting (con tecnologia OCR-Optical Character Recognition per la conversione di immagini di testo, da documenti scansionati/foto/pdf, in testo modificabile) e sul processo di Customer Care per supporto agli operatori e indirizzamento guidato delle comunicazioni in entrata sulle code corrette. L'obiettivo è chiaro: sfruttare la potenza degli algoritmi per aumentare le capacità dei nostri professionisti, automatizzare i processi a basso valore aggiunto e liberare risorse per attività più strategiche. In particolare, attraverso Google Gemini, la piattaforma di AI/GEN AI di Google, alcuni "Ambasciatori" interni (con propensione all'innovazione) a CA Auto Bank e Drivalia hanno la possibilità di avere un proprio Agente AI a supporto di alcune attività di routine quotidiana con controllo costante del risultato dell'AI prima dell'utilizzo dello stesso per fini di business.



Il sistema dei controlli interni

Il Gruppo CA Auto Bank, per garantire una sana e prudente gestione, coniuga la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi prudente e consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza.

Il Gruppo si è pertanto dotato di un sistema dei controlli interni volto a rilevare, misurare e mitigare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, che prevede il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, dell'alta direzione e di tutto il personale.

Il presidio complessivo dei controlli interni del Gruppo è garantito da un sistema di controlli strutturati su tre livelli (primo livello, secondo livello e terzo livello) con un monitoraggio centrale a cura delle funzioni che presidiano i processi di controllo cosiddetti di secondo e terzo livello, in dettaglio le strutture di Internal Audit, Risk & Permanent Control, Compliance, Supervisory Relations & Data Protection.

Tali funzioni - indipendenti tra loro sotto il profilo organizzativo - operano a livello di Società e di Gruppo.

Al fine di garantire l'autonomia e l'indipendenza delle funzioni di controllo di secondo livello è previsto che i relativi responsabili riportino oltretutto all'Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo CA Auto Bank anche ai rispettivi responsabili delle funzioni di controllo della Capogruppo Credit Agricole Perso-

nal Finance & Mobility, lasciando impregiudicate le relative deleghe del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endo-consiliari di riferimento.

Nel rispetto del principio di indipendenza la funzione Internal Audit è alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

Dal punto di vista operativo sono previste tre tipologie di controllo:

- controlli di primo livello, volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole transazioni ed effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche;
- controlli di secondo livello, che hanno l'obiettivo di garantire la corretta definizione e implementazione del processo di gestione del rischio, la conformità delle operazioni aziendali alla regolamentazione vigente e l'efficacia, sicurezza e coerenza delle attività operative con la normativa interna ed esterna. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative, in particolare alle funzioni di controllo "Risk & Permanent Control" e "Compliance, Supervisory Relations & Data Protection";
- controlli di terzo livello, svolti dalla funzione di Internal Audit, allo scopo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Il processo di informativa finanziaria

Si illustrano nel presente paragrafo le "principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria", ai sensi dell'art. 123-bis comma 2, lettera b) TUF.

Gli amministratori della CA Auto Bank S.p.A. sono responsabili della tenuta di

un sistema di controllo interno in conformità ai criteri stabiliti dall'"Internal Control - Integrated Framework" emesso dal COSO ("Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission"). Il Sistema di Controllo Interno sull'informativa societaria è un processo che, coinvolgendo varie funzioni aziendali, garantisce l'affidabilità dell'informativa

finanziaria, l'attendibilità dei documenti contabili e il rispetto delle norme.

Il presidio dell'informativa contabile e finanziaria è esercitato dal Group Chief Financial Officer e si fonda:

- sull'adeguatezza dei processi e delle procedure utilizzati ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- sul presidio delle architetture e delle applicazioni informatiche, in specie con riferimento alla gestione dei processi elaborativi e degli interventi di sviluppo sui sistemi di sintesi strumentali al financial reporting;
- sulla completezza e la coerenza delle informazioni rese al mercato.

La Società aveva avviato nel 2012 un esame completo del sistema di controllo interno connesso alla predisposizione dell'informativa finanziaria (ICFR ovvero "Internal Control over Financial Reporting"), in modo da garantire l'affidabilità dell'informativa finanziaria e della preparazione del bilancio individuale e consolidato.

Nel corso degli anni, nell'ICFR, sono stati inclusi i processi principali riferiti al bilancio individuale e consolidato e la definizione e valutazione dei controlli è stata

fatta in modo da assicurare l'adeguata copertura dei rischi associati per mitigare la possibilità di errori significativi nell'informativa finanziaria.

Oggi la matrice di controllo dei rischi si compone di 6 macro-processi, per un totale di 138 controlli, di cui 24 riferiti in modo specifico al bilancio consolidato.

CORPORATE GOVERNANCE

Il Gruppo CA Auto Bank si è dotato di una serie di regole e procedure che definiscono le responsabilità degli Organi Sociali, con l'obiettivo di garantire una sana e prudente gestione coniugando la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e una condotta operativa corretta e la promozione di uno sviluppo sostenibile.

Il sistema dei controlli interni è volto a rilevare, misurare e mitigare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, con il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, della società di revisione, dell'alta direzione e di tutto il personale.

Le funzioni di controllo

INTERNAL AUDIT

La funzione di Internal Audit ha la responsabilità dei controlli di terzo livello. Sulla base di un piano annuale sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, verifica l'adeguatezza del sistema di controllo interno e fornisce al Consiglio di Amministrazione e al management una valutazione professionale ed imparziale dell'efficacia dei controlli interni.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit ha il compito di:

- predisporre il piano di audit annuale e pluriennale costruito sulla base di un risk assessment periodico volto a coprire l'universo di audit in un ciclo quinquennale;
- coordinare le attività di audit;
- relazionare periodicamente al Consiglio di Amministrazione, al Risk and Audit Committee, all'Internal Control Commit-

tee e al Collegio Sindacale sui risultati e sull'avanzamento del piano di audit e sul follow up delle raccomandazioni emesse, sia dalla funzione di Internal Audit di CA Auto Bank sia da quella della Capogruppo;

- condurre la revisione interna, con frequenza almeno annuale, del processo ICAAP per quanto attiene il corretto svolgimento e l'adeguatezza alle disposizioni normative e la verifica periodica del processo di valutazione dei singoli rischi.

Il processo di audit prevede la mappatura con frequenza annuale dei rischi, a livello di singola Società, utilizzando una metodologia comune emanata dalla Capogruppo.

Il monitoraggio dei risultati delle attività di audit sulle singole Società prevede un sistema di reporting trimestrale che include:

- lo stato di avanzamento del piano di audit e la spiegazione di eventuali scostamenti;
- la sintesi degli audit report pubblicati nel trimestre di riferimento che hanno riportato una valutazione complessiva “weak” o “unsatisfactory”;
- lo stato di implementazione delle raccomandazioni emesse e dei relativi piani di azione.

RISK & PERMANENT CONTROL

La missione della funzione è quella di identificare, misurare e gestire i rischi, nonché supervisionare l'implementazione delle linee guida di Gruppo in termini di gestione dei rischi, gestendo anche direttamente i controlli permanenti di secondo livello.

Gli obiettivi principali di Risk & Permanent Control (R&PC) sono:

- definire le linee guida di Gruppo della gestione dei rischi e dei controlli permanenti;
- garantire la diffusione della cultura del rischio a tutti i livelli organizzativi;
- identificare tutte le tipologie di rischio escludendo i rischi di Compliance (per i quali è presente una Funzione di Controllo dedicata);
- monitorare l'esposizione del Gruppo alle diverse tipologie di rischio (RAF);
- gestire, in collaborazione con le altre funzioni coinvolte nel processo, ICAAP, ILAAP e Contingency Funding Plan;
- assicurare i flussi informativi verso le altre funzioni aziendali, organi sociali, alta direzione;
- collaborare con le altre Funzioni di Controllo del Gruppo (Compliance, Supervisory Relations & Data Protection e Internal Audit), al fine di assicurare un monitoraggio costante che copra l'intero perimetro del controllo interno;
- rilascio di opinioni indipendenti sulle operazioni rilevanti;
- coordinare la Strategia di Rischio di Gruppo, emettere la propria opinione e verificarne l'implementazione.

Il responsabile di R&PC ha inoltre la responsabilità del piano di continuità operativa. La funzione di R&PC è rappresentata in ogni Società del Gruppo da un proprio referente locale.

Il presidio delle Società del Gruppo è assicurato dalle attività di:

- definizione delle linee guida di Gruppo in materia di gestione dei rischi e controlli di secondo livello;
- monitoraggio dell'efficacia dei piani di controllo e del profilo di rischio (RAF) a livello locale;
- supervisione degli esercizi annuali di budget e verifica della coerenza con il Risk Appetite di Gruppo.

I risultati dei controlli di secondo livello svolti da Risk & Permanent Control sono presentati trimestralmente durante l'Internal Control Committee (ICC), e riportati annualmente nell'Internal Control Report (ICR). Il profilo di rischio della Banca è invece presentato nel Group Internal Risk Committee (GIRC).

COMPLIANCE, SUPERVISORY RELATIONS & DATA PROTECTION

Compliance, Supervisory Relations & Data Protection (CSR&DP) è una funzione di controllo di secondo livello che svolge la propria attività secondo i principi di indipendenza, autorevolezza, autonomia, adeguatezza delle risorse, e comprende al suo interno le seguenti aree di competenza:

- Compliance, con il compito di presidiare il rischio di non conformità ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione. Tale presidio, oltreché essere rivolto ad evitare il rischio che la Banca possa essere sanzionata per non aver rispettato correttamente le norme ad essa applicabili, è anche e soprattutto indirizzato alla loro osservanza (e al rispetto dei principi guida di autoregolamentazione contenuti nel codice di condotta), nell'interesse della propria clientela. Ciò a presidio di un altro rischio, forse il più importante di tutti, il rischio reputazionale, a tutela del bene più prezioso, la fiducia;
- Supervisory Relations, con il compito di gestire le relazioni con le Autorità di Vigilanza italiane e sovranazionali mediante incontri periodici, e la rendicontazione delle varie iniziative e progetti del Gruppo, nonché coordinare le relazioni con le Autorità di Vigilanza locali attraverso il monitoraggio e la reportistica sulle ispezioni e sugli eventuali piani d'azione richiesti;
- Data Protection, con il compito di garantire un'adeguata protezione dei dati

personalizzati trattati di tutti gli stakeholders, definendo ruoli e responsabilità per il corretto trattamento in base alle specifiche esigenze e peculiarità aziendali.

Il responsabile della funzione è anche responsabile Antiriciclaggio, responsabile Whistleblowing, Antitrust Compliance Manager e Group Data Protection Officer (DPO); egli è inoltre, delegato alla segnalazione di operazioni sospette ed è membro dell'Organismo di Vigilanza della società.

CSR&DP identifica i rischi di non conformità mediante una mappatura annuale (Annual Compliance Risk Mapping) e monitora tali rischi sulla base di un piano di attività e controlli, che include:

- i controlli volti a verificare l'efficacia dei processi e delle procedure esistenti in rispetto delle normative locali e delle Policy di Gruppo; in particolare, i controlli si dividono in 2 principali tipologie: i controlli permanenti finalizzati alla generazione e alla valutazione nel continuo di indicatori di rischio (KRI) e alla produzione di dati rappresentativi di potenziali comportamenti non conformi e controlli effettuati in relazione ai risultati del Perimetro di Conformità, ovvero della mappatura annuale dei rischi. Questi controlli sono effettuati attraverso la “verifica” di un'Area Normativa, per la quale possono essere definiti e delineati specifici punti di controllo sulla base delle analisi e delle interviste effettuate dal Local Compliance Officer e possono includere verifiche di tipo documentale su eventi di natura straordinaria oppure analisi su campioni

- di dati;
- le attività volte a identificare e programmare il coinvolgimento della funzione in ogni progetto, attività o iniziativa, sia essa nuova o già in corso;
- i corsi formativi volti a sviluppare e diffondere una cultura del rischio integrata ed ampia a tutti i dipendenti e collaboratori.

L'esito dei controlli viene adeguatamente documentato e condiviso con i responsabili delle aree oggetto di analisi con l'obiettivo di definire, quando necessario, dei piani d'azione volti a rafforzare il presidio dei rischi di non conformità cui l'azienda risulta esposta. L'esito dei controlli viene inoltre consolidato a livello di Capogruppo e sottoposto periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed ai comitati Endo-consiliari di riferimento, nonché al Collegio Sindacale per le opportune valutazioni e decisioni.

CA Auto Bank, in qualità di Capogruppo, coordina l'allineamento alle metodologie per l'esecuzione dei controlli per tutte le Entità del Gruppo (Branches e Subsidiaries), approva i relativi piani di attività e controllo e ne supervisiona la realizzazione, nel rispetto delle linee guida del Gruppo di appartenenza.

Il perimetro di riferimento delle attività della funzione CSR&DP comprende la Capogruppo e, a livello di coordinamento e supervisione, le succursali e le controllate nei mercati esteri ed il gruppo Drivalia.

Comitati endo-consiliari

RISK AND AUDIT COMMITTEE

Il Risk and Audit Committee (RAC) supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e di sistema dei controlli interni e nella valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato.

In particolare, è responsabile di tutte le attività necessarie al Consiglio di Amministrazione per giungere a una corretta ed efficace determinazione del Risk Appetite Framework (“RAF”) e delle politiche di governo dei rischi.

Tale comitato è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione coerentemente con la

normativa di vigilanza bancaria in materia di governo societario (Circolare 285 della Banca d'Italia e ulteriori aggiornamenti in base agli Orientamenti dell'EBA sulla governance interna).

NOMINATION COMMITTEE

Il Nomination Committee svolge le proprie funzioni in conformità alla normativa vigente, supportando il Consiglio di Amministrazione (e, se necessario e quando possibile, l'Assemblea degli Azionisti) nel processo di nomina degli Amministratori e dei Comitati consiliari, nell'attribuzione degli incarichi e nella valutazione dell'idoneità del Consiglio nel suo complesso e dei singoli amministratori a svolgere

re l'autovalutazione e nella valutazione dell'idoneità dei responsabili delle principali funzioni aziendali, come previsto dalla normativa.

REMUNERATION COMMITTEE

Il Remuneration Committee svolge funzioni consultive e propositive per il Consiglio di Amministrazione in merito alle

prassi e alle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo CA Auto Bank. Si tratta di un Comitato consiliare istituito dal Consiglio di Amministrazione coerentemente con la normativa di vigilanza bancaria in materia di (Circolare 285 di Banca d'Italia e ulteriori aggiornamenti in base agli Orientamenti EBA sulle sane politiche di remunerazione).

Altri comitati coinvolti nel sistema dei controlli interni

A integrazione e completamento del SCI, il Gruppo si è dotato, oltre che delle Funzioni di controllo e dei comitati endo-consiliari, dei seguenti comitati.

INTERNAL CONTROL COMMITTEE

L'Internal Control Committee (ICC) è un Comitato senza potere decisionale, finalizzato a consentire lo scambio di informazioni rilevanti sulle materie attinenti al sistema di controllo interno e all'Azionista, nonché a supportare (anche attraverso il monitoraggio dei principali risultati delle attività di controllo interno) l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale e il Risk and Audit Committee nei rispettivi ruoli in materia di sistema di controllo interno.

GROUP INTERNAL RISK COMMITTEE

Il Group Internal Risk Committee (GIRC) è un Comitato senza potere decisionale, responsabile dell'effettiva supervisione e del controllo di tutti i rischi, verificandone la gestione in conformità al livello di propensione al rischio definito dal Consiglio di Amministrazione di CA Auto Bank.

Il Comitato si riunisce anche in caso di potenziale crisi di liquidità che colpisce il mercato o la Società (Contingency Funding Plan) e supervisiona le azioni correttive insieme al Comitato Asset & Liabilities Management (ALM).

Infine, il Comitato si riunisce nel caso in cui si renda necessaria l'attivazione delle procedure di business continuity.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Con riferimento alla funzione di prevenzione della responsabilità amministrativa degli Enti ai sensi del D.Lgs. 231/01, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV) per la capogruppo e per la controllata italiana Drivalia S.p.A., con il compito di sovrintendere alla corretta applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e del Codice di Condotta.

L'Organismo di Vigilanza:

- si riunisce con frequenza almeno trimestrale o su richiesta, e relaziona periodicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
- svolge periodiche verifiche sulla reale capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati presupposto, avvalendosi, di norma, della Funzione Compliance di CA Auto Bank, dell'Internal Audit, della Funzione Risk & Permanent Control e del supporto di altre funzioni interne che, di volta in volta, si rendano a tal fine necessarie.



RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

GLOSSARIO	108
1. INFORMAZIONI GENERALI	110
1.1 CRITERI PER LA REDAZIONE	110
1.2 GOVERNANCE	116
1.3 STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ	128
1.4 GESTIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	142
2. RESPONSABILITÀ AMBIENTALE E CAMBIAMENTI CLIMATICI	149
2.1 EVOLUZIONE DEL CLIMA	149
2.2 LA NATURA E L'INQUINAMENTO	162
2.3 LA RENDICONTAZIONE AI SENSI DELLA TASSONOMIA UE (REGOLAMENTO UE 2020/852)	163
2.4 INDICATORI PER LA TASSONOMIA AMBIENTALE	165
3. RESPONSABILITÀ SOCIALE	238
3.1 FORZA LAVORO PROPRIA	238
3.2 CONSUMATORI E UTENTI FINALI	260
4. L'ETICA COME RESPONSABILITÀ NEL BUSINESS	277
4.1 STRATEGIA	277
4.2 CONFORMITÀ NELL'INTERESSE DEI CLIENTI E DELLA SOCIETÀ	277
4.3 RAPPORTI CON I FORNITORI E PRATICHE DI PAGAMENTO	286

Glossario

Catena del valore: Tutte le attività, le risorse e le relazioni connesse al modello aziendale dell'impresa e il contesto esterno in cui questa opera. La catena del valore comprende le attività, le risorse e le relazioni che l'impresa utilizza e su cui fa affidamento per creare i suoi prodotti o servizi, dalla concezione fino alla consegna, al consumo e al fine vita.

CRR: Capital Requirements Regulation - Regolamento UE 2013/575.

CSRD: Corporate Sustainability Reporting Directive - Direttiva UE 2022/2464 recepita in Italia con il D. Lgs. 125/2024.

Doppia materialità o rilevanza: Due dimensioni di un tema di sostenibilità, ossia rilevanza dell'impatto e rilevanza finanziaria; un tema di sostenibilità soddisfa il criterio della doppia rilevanza se è rilevante da un punto di vista dell'impatto (inside out), da un punto di vista finanziario (outside in), o da entrambi i punti di vista.

DMA: Double Materiality Assessment o Analisi di Doppia Materialità, analisi della rilevanza dell'impatto e della rilevanza finanziaria.

DNSH: Do Not Significant Harm - Criterio di vaglio tassonomico di "non arrecare danno significativo".

DP: Datapoint o elemento informativo specifico previsto dagli ESRS.

DR: Disclosure Requirement o Obblighi di informativa previsti dal Regolamento UE 2023/2772.

EFRAG: European Financial Reporting Advisory Group: Gruppo consultivo europeo sull'informativa finanziaria.

Emissioni di GES di ambito/ Scope 1: Emissioni dirette di gas a effetto serra da fonti che sono di proprietà o sotto il controllo dell'impresa.

Emissioni di GES di ambito/ Scope 2: Emissioni indirette della generazione di energia elettrica, vapore, calore o raffrescamento, acquistati o acquisiti, che l'impresa consuma.

Emissioni di GES di ambito/ Scope 3: Tutte le emissioni indirette di gas a effetto serra (che non rientrano tra le emissioni di GES di ambito 2) generate nella catena del valore dell'impresa, comprese le emissioni a monte e a valle.

ESRS: European Sustainability Reporting Standards o Principi europei di Rendicontazione di Sostenibilità che definiscono le modalità, i requisiti generali e gli obblighi di informativa che

le imprese sono obbligate a seguire per la Rendicontazione di Sostenibilità.

Finrep: Schema di reporting contenente dati contabili e statistici definiti dall'Autorità Bancaria Europea, organismo indipendente dell'Unione Europea che opera per assicurare un livello di regolamentazione e di vigilanza prudenziale uniforme nel settore bancario europeo; la finalità del FINREP è di raccogliere dati utilizzati dalle Autorità di Vigilanza e dalla Banca Centrale per la loro attività di supervisione.

KPI: Key Performance Indicator o indicatori chiave di performance.

GAR: Green Asset Ratio - indica la quota di esposizioni relative ad attività allineate alla tassonomia (Reg. (EU) 2020/852 come integrato da Reg. (EU) 2021/2178) rispetto agli attivi totali.

GES (o GHG): Gas a effetto serra o Greenhouse Gases.

GHG Protocol: Standard internazionale di misurazione, gestione e rendicontazione delle emissioni di gas serra.

GRI: Global Reporting Initiative.

ILO: International Labour Organization - Organizzazione internazionale del lavoro delle Nazioni Unite.

IRO: Impatti, Rischi e Opportunità relativo alle questioni ambientali, sociali e di governance.

Linee Guida ABI Lab: Linee guida emanate dall'Associazione Bancaria Italiana che forniscono indicazioni sulle modalità di implementazione e applicazione degli ambientali topic degli ESRS, garantendo trasparenza e comparabilità delle informazioni riportate all'interno delle rendicontazioni degli istituti finanziari.

NZBA: Net Zero Banking Alliance - iniziativa promossa dalle Nazioni Unite per accelerare la transizione sostenibile del settore bancario internazionale. Le banche partecipanti si impegnano ad allineare i propri portafogli di prestiti e investimenti all'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050, in linea con i target fissati dall'Accordo di Parigi sul clima.

PAI: Principal Adverse Impacts: sono effetti negativi significativi, o potenzialmente significativi, sui fattori di sostenibilità. Questi effetti sono causati, aggravati o direttamente collegati alle decisioni di investimento e alla consulenza in materia di investimenti.

PCAF: Partnership for Carbon Accounting Financials, protocollo standard per il calcolo dell'impronta carbonica.

RA: Requisiti Applicativi: forniscono informazioni aggiuntive a supporto per la rendicontazione delle informazioni dei DP.

Rendicontazione di Sostenibilità: o Dichiarazione sulla Sostenibilità o Report di Sostenibilità redatto ai sensi della CSRD a beneficio dei portatori di interesse.

SFDR: Regolamento (UE) 2019/2088 (il "Regolamento Disclosure" o "SFDR") che stabilisce come i partecipanti al mercato finanziario devono divulgare le informazioni sulla sostenibilità, indirizzando gli investimenti in prodotti finanziari che supportano obiettivi sociali e ambientali e integrando la gestione del rischio ESG nel processo decisionale di investimento.

Tassonomia UE: Previsioni del Regolamento UE 2020/852 che introduce nell'Unione Europea un sistema di classificazione delle attività economiche ecosostenibili con l'obiettivo di superare l'assenza di definizioni condivise e favorire così la trasparenza e la comparabilità, da parte degli investitori, delle informazioni sugli investimenti sostenibili; un'attività economica è considerata ecosostenibile se soddisfa questi criteri: (1) contribuisce in maniera sostanziale a uno dei sei obiettivi ambientali, (2) non causa danno significativo a uno degli altri obiettivi ambientali (principio Do Not Significant Harm - DNSH), (3) rispetta alcune garanzie minime di salvaguardia sociale.

Transition Plan: Piano di transizione climatica redatto e rendicontato ai sensi di ESRS E1.

1. Informazioni generali

ESRS 2

1.1. Criteri per la redazione

1.1.1. Criteri generali per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

ESRS 2 -
BP-1 DP 5

Il Gruppo CA Auto Bank (di seguito anche “Gruppo” o “Gruppo CAAB”) fa parte del Gruppo Crédit Agricole S.A., uno dei principali Gruppi bancari universale orientato al cliente, che combina un modello mutualistico e cooperativo con un’ampia gamma di servizi bancari e finanziari a livello globale, rappresentando un riferimento internazionale per solidità e sostenibilità.

Crédit Agricole S.A., è tenuto a redigere la propria Rendicontazione di Sostenibilità su base consolidata, ai sensi della Corporate Sustainability Reporting Directive (in seguito “CSRD”). A seguito dell’acquisizione da parte di Crédit Agricole Personal Finance & Mobility nel 2023, CA Auto Bank opera come una banca indipendente e multibrand specializzata nel settore del finanziamento e leasing di auto e altri mezzi di trasporto, oltre che del noleggio e della mobilità, attraverso la controllata Drivalia.

CA Auto Bank, in quanto emittente di strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati, è a sua volta soggetta agli obblighi specifici della CSRD. Per l’esercizio finanziario concluso il 31 dicembre 2025, la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo (di seguito anche Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità) è redatta in conformità al Decreto Legislativo n. 125 del 2024, che attua nell’ordinamento italiano la Direttiva 2022/2464/UE. Tale Dichiarazione, redatta nel rispetto delle disposizioni normative applicabili, mantiene piena coerenza con la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo Crédit Agricole S.A., in modo tale da garantire trasparenza e armonizzazione tra le diverse entità del Gruppo.

L’ambito delle informazioni sulla sostenibilità su base consolidata è lo stesso utilizzato per il bi-

lancio finanziario consolidato; inoltre, incorpora le informazioni relative alle entità controllate e alle joint venture, all’interno del perimetro di consolidamento come già specificato nella Sezione 3 della Parte A – Politiche Contabili.

Il prospetto sottostante elenca, al 31 dicembre 2025, le società controllate esclusivamente da CA Auto Bank incluse nel presente report di sostenibilità ed esentate dall’obbligo di redigere una dichiarazione di sostenibilità su base individuale o consolidata nella propria relazione sulla gestione.

Il perimetro del Gruppo CAAB include pertanto, oltre alla Capogruppo CA Auto Bank, tutte le entità controllate, indipendentemente dal metodo di consolidamento utilizzato ai fini della predisposizione del Bilancio finanziario elencate di seguito:



Legal entity

Branch

Note:

- (1) In data 15 dicembre 2025 la società CA Auto Bank GmbH è stata fusa per incorporazione nella CA Auto Bank S.p.A.;
- (2) Ferrari Financial Services GmbH - CA Auto Bank detiene 50% + 1 azione; la restante quota di partecipazione è detenuta da Ferrari S.p.A.;
- (3) Drivalia Lease France S.A. - le restanti 10 azioni sono detenute da Drivalia France S.A.S.;
- (4) BPM Lease S.a.s. è stata costituita il 26 giugno 2024 ed è esclusa dal perimetro bancario;
- (5) La società è esclusa dal perimetro bancario.

Le Entità rappresentate qui sopra sono tutte consolidate integralmente e non sono presenti società consolidate al patrimonio netto. Sono escluse dall'elenco le società di cartolarizzazione. Con riferimento alle società collegate, è stato considerato il concetto di controllo operativo, come definito dal principio IFRS 10, al fine di valutare il posizionamento delle stesse all'interno della catena del valore del Gruppo.

Al 31.12.25 nel Gruppo non sono presenti società collegate consolidate al patrimonio netto. Rispetto alle società considerate per la determinazione del perimetro, non si rilevano partecipazioni rientranti all'interno della catena del valore a monte e a valle del Gruppo. Pertanto, sulla base del concetto di controllo operativo, tali considerazioni consentono di includere le emissioni derivanti da tutte le società del Gruppo unicamente nell'ambito dello Scope 1 e 2.

Al 31 dicembre 2025, nessuna società del Gruppo CAAB, ad eccezione di CA Auto Bank stessa, risulta obbligata alla redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le operazioni proprie di CA Auto Bank (i.e. own operations) sono definite come quelle relative alla società madre e alle sue controllate sulle quali essa esercita, direttamente o indirettamente, un controllo esclusivo. Le joint venture, le attività a controllo congiunto e le società collegate detenute direttamente o indirettamente dalla controllante sono incluse nella catena del valore caso per caso.

Il Gruppo CAAB, ai fini della predisposizione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ha analizzato gli elementi rilevanti della propria catena del valore a monte e a valle al fine di identificare i processi e gli stakeholder rilevanti, sia in riferimento alla catena di fornitura, sia in riferimento al modello di business.

- CA Auto Bank ha delineato il perimetro della presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità considerando tre macroaree:
- Le **Own Operations**, che rappresentano l'impegno diretto della banca nell'affrontare le tematiche di sostenibilità, sia in qualità di datore di lavoro responsabile, attraverso l'adozione di politiche che promuovano il benessere e la diversità, sia nella gestione del proprio impatto ambientale. Questo include l'ottimizzazione delle risorse, l'integrazione di pratiche sostenibili e l'implementazione di strategie volte a ridurre l'impatto ambientale delle attività operative;
 - La **Upstream Value Chain**, che comprende tutti i processi operativi del Gruppo relativi alla catena di fornitura;
 - La **Downstream Value Chain**, che include tutti i processi del Gruppo legati all'attività commerciale e ai relativi processi di supporto, comprese le relazioni con i clienti e le dinamiche di erogazione dei servizi finanziari

In base alle considerazioni sopra svolte la catena del valore è di seguito rappresentata:

Catena del valore	Attori della catena del valore	Descrizione
Upstream	Fornitori	Principali fornitori raggruppati per attività economica svolta (e.g. produttori di auto, etc.)
	Obbligazionisti	Principalmente investitori istituzionali
	Clienti (raccolta diretta)	Clienti depositanti
Own Operation	Gruppo CA Auto Bank	Capogruppo e società controllate (consolidate)
	Dipendenti	Dipendenti del Gruppo CAAB
Downstream	Clienti - Finanziamenti e leasing	Clienti privati e aziendali che finanziano l'acquisto di veicoli (incluso leasing)
	Clienti - finanziamenti wholesale	Finanziamenti concessi alla rete di concessionari e partner industriali
	Clienti Drivalia noleggio mobility	Noleggio a breve e lungo termine, car sharing
	Partner Commerciali	Dealer e collaboratori strategici (ad es. Provider assicurativi)
	Clienti - prodotti bancari	Clienti privati che sottoscrivono uno dei seguenti prodotti: conto corrente, carte di credito e prestiti personali

Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti illustrati nel documento afferiscono alla catena del valore a monte e valle in relazione agli esiti del processo di doppia materialità e in linea con gli obblighi relativi alla catena del valore. I dettagli in merito alle fasi della catena del valore impattate da politiche, azioni, obiettivi e metriche sono dettagliate all'interno dei capitoli tematici.

L'impresa non si è avvalsa dell'opzione di omettere specifiche informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione. L'impresa non si è avvalsa dell'opzione di non comunicare informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione a norma dell'articolo 19 bis, paragrafo 3, e dell'articolo 29 bis, paragrafo 3, della Direttiva 2013/34/UE.

ESRS 2 - BP-2 DP 9

- In merito agli orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo il Gruppo CAAB non si discosta da quanto definito dagli standard ESRS di EFRAG utilizzando i seguenti intervalli di tempo:
- orizzonte temporale di breve periodo: un anno, corrispondente al periodo adottato come periodo di riferimento dei propri bilanci;
 - orizzonte temporale di medio periodo: fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo;
 - orizzonte temporale di lungo periodo: oltre i cinque anni.

1.1.2. Informativa in relazione a circostanze specifiche

STIME RIGUARDANTI LA CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - BP-2 DP 10

In merito al perimetro consolidato del Gruppo CAAB, composto da 44 entità (32 Legal Entities e 12 branch), si riportano i dettagli relativi alla raccolta dati e alle metodologie di calcolo adottate.

Il processo di raccolta dati ha interessato le metriche relative ai consumi energetici (Energia elettrica, Carburante, Teleriscaldamento/tele-
raffrescamento e Colonnine di ricarica).

- Esclusioni: 4 entità sono escluse in quanto prive di dipendenti e di impatti diretti rilevanti. Per altre 11 entità, le informazioni sono ricomprese nella disclosure del rispettivo mercato di appartenenza.
- Copertura: Delle restanti 29 entità, i dati sono stati raccolti combinando misurazioni puntuali e stime metodologiche, come dettagliato nella tabella seguente:

Metrica	Dati Puntuali (n. entità)	Dati Stimati (n. entità)	Note
Energia elettrica	22	7	Riconducibile a DP [inserire codice specifico ESRS E1]
Carburante	22	6	1 entità non disponibile
Colonnine ricarica	4	1	Su un totale di 5 entità dotate di infrastruttura
Teleriscaldamento/tele- raffrescamento	3	8	Su un totale di 11 entità utilizzatrici

Laddove non è stato possibile reperire dati puntuali da fatturazione o lettura diretta dei contatori, le stime sono state elaborate sulla base di:

- **Driver di consumo:** Superficie dei locali (mq) o numero di dipendenti (FTE), applicando medie di consumo registrate in entità comparabili per area geografica e tipologia di attività;
- **Parametri storici:** Proiezione dei consumi dell'esercizio precedente, rettificati in base a variazioni operative note nel periodo di riferimento.

Il Gruppo ritiene che le stime fornite rappresentino una ragionevole approssimazione dei consumi reali. Tuttavia, si segnalano i seguenti livelli di accuratezza:

- **Accuratezza Alta:** Per energia elettrica e carburanti, dove le stime si basano su dati storici consolidati;
- **Accuratezza Moderata:** Per il teleriscaldamento ed il teleraffrescamento, a causa della variabilità climatica stagionale che può influenzare lo scostamento tra il dato stimato (su base mq) e il consumo effettivo.

L'incertezza complessiva è considerata non materiale ai fini della rappresentazione veritiera e corretta degli impatti totali di Gruppo.

Al fine di incrementare progressivamente la qualità del dato e ridurre il ricorso a processi di stima, il Gruppo CAAB ha previsto le seguenti azioni:

- Miglioramento continuo di un sistema di data collection centralizzato per uniformare i flussi informativi dalle branch estere;
- Aumento della percentuale di edifici oggetto di richiesta di rendicontazione puntuale dei consumi energetici da parte dei locatori;
- Passaggio da stime basate sull'ammontare economico speso a stime basate sulla quantità di energia consumata;
- Formazione specifica per i referenti locali al fine di minimizzare i tempi di raccolta e migliorare la precisione delle fonti documentali.

CAUSE DI INCERTEZZA NELLE STIME E NEI RISULTATI

ESRS 2 -
BP-2 DP 11

RISCHI E INCERTEZZE NEL CONTESTO DELLA SOSTENIBILITÀ

In aggiunta alle incertezze già analizzate nel Bilancio Finanziario consolidato (SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE - RISCHI E INCERTEZZE LEGATE ALL'UTILIZZO DI STIME”) e alla gestione delle metriche quantitative legate alla catena del valore, il Gruppo CAAB si confronta con ulteriori rischi e incertezze rilevanti per il perseguimento dei propri obiettivi di sostenibilità, alla base della rendicontazione delle informazioni prospettiche come riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità. Tali rischi si inseriscono in un contesto in continua evoluzione, caratterizzato da sfide ambientali, sociali e normative, oltre che da eventi che potranno accadere in futuro e/o da possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa, gli scostamenti fra

i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere anche significativi.

Con riferimento specifico alle metriche quantitative soggette a stima, il Gruppo ha previsto la gestione della parzialità dei dati primari, in particolare nell'ambito del calcolo delle emissioni legate ai consumi delle company cars e agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.

Al fine di garantire la significatività dell'informativa, sono stati formulati i seguenti giudizi e ipotesi:

- Consumi flotta aziendale: Per alcune aree geografiche in cui i dati di consumo puntuale per l'esercizio in corso non erano disponibili, il Gruppo ha proceduto a una stima basata su dati storici e tecnici. Nello specifico, i consumi sono stati calcolati applicando il consumo specifico (per tipologia di alimentazione e modello) rilevato sulla medesima flotta nell'esercizio precedente. Tale stima si fonda sull'ipotesi di invarianza del chilometraggio annuo medio e sulla stabilità delle condizioni d'uso dei veicoli rispetto all'anno precedente;
- Trattamento dei tassi di risposta : Poiché la partecipazione al sondaggio interno ha presentato tassi di risposta eterogenei tra i diversi mercati del Gruppo, per la quota di popolazione aziendale non coperta da dati diretti, è stata effettuata una stima per estrapolazione. Tale processo si basa sull'assunzione che il profilo di mobilità dei dipendenti non rispondenti sia statisticamente allineato a quello dei rispondenti appartenenti al medesimo mercato di riferimento;
- Gestione della variabilità stagionale: I questionari sono stati somministrati in periodi differenti dell'anno. Il Gruppo ha valutato che le abitudini di trasporto dichiarate potessero risentire della stagionalità (es. diversa scelta dei mezzi tra mesi invernali ed estivi). Per mitigare tale incertezza, in fase di consolidamento dei dati, è stato assunto che il comportamento dell'intervistato al momento della risposta fosse rappresentativo dell'intero anno.

SCENARI CLIMATICI E AMBIENTALI

Le incertezze derivanti dalla modellazione e dalla proiezione degli scenari climatici rappresentano una sfida cruciale. I rischi fisici, come eventi meteorologici estremi e i rischi di transizione, legati a normative ambientali sempre più stringenti, possono avere un impatto significativo sulle strategie di sostenibilità e sui portafogli aziendali. L'analisi di questi scenari, pur fondata su dati aggiornati e modellazioni riconosciute, presenta margini di incertezza legati alla complessità e alla variabilità delle proiezioni a lungo termine.

STIMA DEGLI IMPATTI MATERIALI

La quantificazione degli impatti materiali, derivanti da fattori climatici, ambientali e sociali, si scontra spesso con la difficoltà di ottenere dati completi e affidabili. L'evoluzione normativa e tecnologica aggiunge un ulteriore livello di complessità, rendendo necessario un continuo aggiornamento delle metodologie di valutazione e dei processi decisionali.

RISCHI OPERATIVI E REPUTAZIONALI

CA Auto Bank opera in un contesto dove eventi legati a questioni reputazionali afferenti alla sostenibilità potrebbero incidere negativamente sulla fiducia degli stakeholder e generare impatti finanziari significativi. La gestione di tali rischi richiede un monitoraggio costante e un approccio integrato che coinvolga tutte le funzioni aziendali.

DIPENDENZA DA FONTI DI DATI ESTERNE

L'affidabilità e la disponibilità di dati provenienti da partner esterni, come fornitori o clienti, rappresentano un elemento critico. Tali dati, fondamentali per una rendicontazione accurata e trasparente, sono soggetti a incertezze legate alla qualità delle informazioni raccolte lungo la catena del valore e alla capacità di monitorare costantemente l'evoluzione degli scenari.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è, pertanto, soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa, come detto, della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore. Tali rischi e incertezze, strettamente collegati all'ambito ESG, vengono considerati nei processi decisionali strategici di CAAB e contribuiscono a rafforzare l'attenzione del Gruppo verso una rendicontazione sostenibile e conforme agli standard ESRS.

MODIFICHE NELLA REDAZIONE E NELLA PRESENTAZIONE DELLE INFORMAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ

ESRS 2 -
BP-2 DP 13

La presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità espone le informazioni relative all'esercizio 2025 garantendo, ove previsto, il confronto con l'esercizio precedente (2024). Tale approccio è finalizzato ad assicurare la trasparenza e la piena comparabilità dei dati, nel rispetto del quadro normativo vigente.

Con specifico riferimento all'informativa sulla contrattazione collettiva (S1 – 8 DP 60 AR 70), si segnala una variazione a titolo di integrazione e affinamento delle informazioni rilevate nel precedente esercizio:

- Dati quantitativi: il valore percentuale relativo alla copertura della contrattazione collettiva è stato integrato all'interno della sezione dedicata alle analisi quantitative, al fine di favorire una lettura organica dei KPI.
- Informativa tabellare: coerentemente con quanto richiesto dal DP, la tabella è stata aggiornata per includere l'elenco dei mercati e delle aree geografiche che ricadono nel perimetro di tale requisito.

Questo aggiornamento permette di fornire una rappresentazione più granulare del contesto operativo del Gruppo, mantenendo l'allineamento con i criteri di presentazione richiesti dagli standard ESRS.

Inoltre, al fine di migliorare la qualità dell'informativa e la comprensione delle dinamiche aziendali, si segnala la seguente evoluzione metodologica e di presentazione rispetto alla precedente rendicontazione:

- Prassi di Pagamento (ESRS G1-6, DP 33): con riferimento alle tabelle sui tempi medi di pagamento e sui pagamenti effettuati entro la scadenza, a partire dall'esercizio di rendicontazione 2025 è stata adottata una rappresentazione più granulare rispetto al 2024. Mentre nel precedente esercizio il dato era presentato in forma aggregata per la totalità dei fornitori, nella presente informativa i dati sono stati distinti in due tabelle separate: una dedicata ai fornitori “core” e una ai fornitori “no-core”.

INFORMATIVE RICHIESTE DA ALTRE NORMATIVE O DA DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ GENERALMENTE ACCETTATE

ESRS 2 -
BP-2 DP 15

Il Gruppo CAAB include all'interno della propria Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità elementi derivanti dai seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD), recepita nell'ordinamento nazionale, quale quadro normativo di riferimento per la rendicontazione di sostenibilità;
- Regolamento delegato (UE) 2023/2772, che adotta gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS);
- Articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 – Tassonomia dell'Unione europea, inclusi i relativi atti delegati ambientali applicabili, con riferimento agli obblighi di informativa sulla quota di attività economiche ammissibili e allineate;
- Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), per quanto concerne i profili di informativa prudenziale e l'integrazione dei rischi ESG nel sistema di gestione dei rischi;
- Regolamento (UE) 2024/3172 – requisiti di informativa Pillar III, con particolare riferimento alla disclosure sui rischi ambientali, sociali e di governance;
- Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), come modificata (CRD V), per gli aspetti relativi alla governance, ai controlli interni, alla gestione dei rischi e alla sostenibilità del modello di business.

Qualora i suddetti riferimenti normativi o quadri regolamentari siano applicati solo parzialmente, il Gruppo fornisce un puntuale riferimento alle specifiche disposizioni, articoli o paragrafi effettivamente applicati, assicurando la trasparenza, la tracciabilità e la coerenza delle informazioni rese, in linea con i requisiti della normativa CSRD e degli ESRS.

1.2. Governance

Le principali responsabilità in ambito ESG attribuite agli Organi e alle Strutture del Gruppo sono definite in conformità allo Statuto, ai Regolamenti degli Organi e al quadro normativo interno, garantendo un approccio coerente e integrato alla governance della sostenibilità.

Il modello di Governance ESG di CA Auto Bank prevede una struttura sulla sostenibilità chiara, definita ed efficace, con responsabilizzazione del Consiglio di Amministrazione e del Top Management, ed articolata su più livelli:

- Consiglio di Amministrazione;
- Comitati Endo-consiliari;
- Sustainability Committee;
- Funzioni aziendali.

1.2.1. Il Consiglio di Amministrazione e gli organi di direzione e controllo

1.2.1.1. COMPOSIZIONE E DIVERSITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEGLI ORGANI DI DIREZIONE E CONTROLLO

ESRS 2 - GOV-1 DP 21

Il Consiglio di Amministrazione di CA Auto Bank, nominato dall'Assemblea del 3 aprile 2023 per il triennio 2023-2025, è composto da: 10 consiglieri di cui 1 esecutivo, l'Amministratore Delegato e 9 non esecutivi, tra cui il Presidente.

In base all'articolo 12 dello Statuto Sociale, i membri del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti e soddisfare i criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico, in conformità alle disposizioni di legge, regolamentari e di vigilanza pro tempore vigenti, nonché alle previsioni di eventuali regolamenti interni.

Almeno un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione nominati, ovvero la diversa misura minima richiesta dalle disposizioni di legge, regolamentari e di vigilanza pro tempore vigenti, deve essere costituito da consiglieri indipendenti, muniti dei requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni legislative, regolamentari e di vigilanza pro tempore vigenti e applicabili.

La composizione del Consiglio di Amministrazione deve riflettere un adeguato grado di diversificazione in termini tra l'altro di competenze, esperienze, età, genere e proiezione internazionale. Il numero dei componenti del genere meno rappresentato deve essere pari almeno al 33% dei componenti del Consiglio di Amministrazione, fatte salve eventuali proporzioni di misura superiore previste dalla vigente normativa.

Inoltre, il Consiglio ha previsto la presenza di almeno una persona, appartenente al genere meno rappresentato nell'organo di supervisione strategica, nei comitati endoconsiliari e la nomina di persone di genere diverso nelle tre cariche chiave di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Presidente del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'idoneità degli amministratori ai requisiti di cui sopra, nonché l'adeguatezza della propria composizione collettiva, nel rispetto delle disposizioni legislative, regolamentari e di vigilanza pro tempore vigenti.

Tali previsioni sono, inoltre, riflesse nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

La rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori non è prevista all'interno dello Statuto sociale del Gruppo CAAB; pertanto, non sono presenti consiglieri in rappresentanza dei lavoratori.

Nella tabella sottostante sono riportati i background professionali e le competenze dei componenti del Consiglio di Amministrazione, relativamente ai settori economici e alle tipologie di aree funzionali.

STRUTTURA E COMPOSIZIONE DELLA GOVERNANCE – CONSIGLIERI SUDDIVISI PER COMPETENZE

Struttura e composizione della governance	Numero dei consiglieri		
	2025	2024	Variazione (%)
Business bancari e finanziari	10	10	0%
Altri business finanziari	10	10	0%
Esperienze giuridico-economiche e/o contabili	10	10	0%
Pianificazione Strategica, consapevolezza degli indirizzi strategici aziendali o del piano industriale di un ente creditizio e relativa attuazione	10	10	0%
IT e Digital	6	6	0%
Governance e Assetti Organizzativi	8	8	0%
Risorse umane e Sistemi di Remunerazione	8	8	0%
Rischi e Controlli	10	10	0%
Marketing e Commerciale	9	9	0%
ESG	8	8	0%

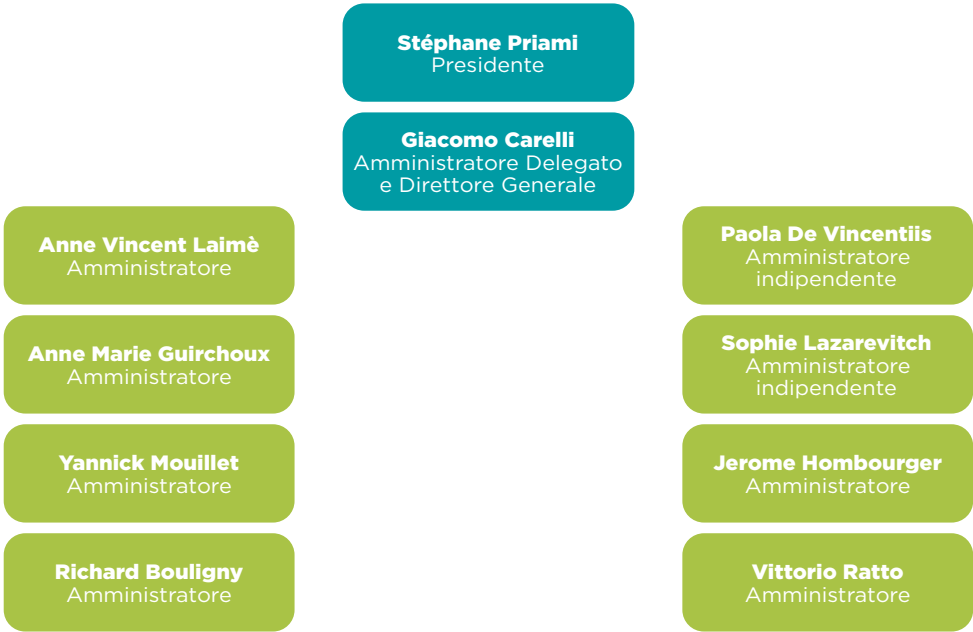
Il Consiglio di Amministrazione attualmente si compone come segue:

- 6 consiglieri di genere maschile, pari al 60%;
- 4 consiglieri di genere femminile, pari al 40%.

La diversità di genere all'interno del Consiglio di Amministrazione calcolata come rapporto medio tra i membri di genere femminile e maschile del Consiglio è pari al 66,67%.

Membri del Consiglio di Amministrazione	2025		2024	
	Unità	%	Unità	%
	10	100%	10	100%
Donne	4	40%	4	40%
Uomini	6	60%	6	60%
Rapporto donne/uomini medio	0,67		0,67	

Di seguito si riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2025:



Inoltre, al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea Ordinaria del 3 aprile 2024 per gli esercizi 2024 - 2026, e successivamente integrato dall'Assemblea Ordinaria del 18 novembre 2025, e che scadrà con l'approvazione del bilancio relativo al 31 dicembre

2026, si compone come segue:

- 3 membri effettivi, di cui:
 - 2 sindaci di genere femminile, pari al 66,7%, tra cui la Presidente;
 - 1 sindaco di genere maschile, pari al 33,3%;
- 2 membri supplenti, equamente rappresentati.



Con riferimento al Consiglio di Amministrazione, i consiglieri indipendenti sono 2, ovvero il 20% rispetto alla composizione complessiva del Consiglio di Amministrazione.

Quota di amministratori indipendenti (in %)	2025		2024	
	Unità	%	Unità	%
	2	20%	2	20%

1.2.1.2. COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEGLI ORGANI DI DIREZIONE E CONTROLLO

ESRS 2 - GOV-1 DP 22

Le seguenti strutture di governance interna sono coinvolte nella gestione e nel controllo delle questioni di sostenibilità al fine di garantire un adeguato presidio in conformità alle prescrizioni normative e in coerenza con l'operatività aziendale e il contesto in cui il Gruppo opera.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo a cui è attribuita, in via esclusiva e non delegabile, la funzione di supervisione strategica della società, nonché la sorveglianza degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti. Il sistema di governo societario e gli assetti organizzativi adottati dal Gruppo CA Auto Bank sono funzionali ad assicurare la sana e prudente gestione del Gruppo, nel rispetto della normativa esistente, delle linee di evoluzione che la caratterizzano e degli obiettivi aziendali di sviluppo del business.

Al Consiglio di Amministrazione spettano, inoltre, tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione che non siano riservati inderogabilmente dalla legge all'assemblea degli azionisti. Esso esercita la funzione di gestione, o direttamente oppure avvalendosi dell'amministratore delegato nominato ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo attivo di indirizzo e governo nell'integrare i rischi climatici e ambientali nella cultura e nella strategia aziendale nonché nel risk appetite framework della società e del gruppo e, nei limiti di rischio, dei portafogli gestiti, declinando in modo coerente le principali policy aziendali e l'adattamento dei sistemi organizzativi e gestionali.

In particolare, l'organo amministrativo è, tra le altre cose, competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- la definizione e l'approvazione del modello di business e degli indirizzi strategici, nonché il loro riesame periodico, in relazione all'evoluzione dell'attività aziendale e del contesto esterno;
- la definizione e l'approvazione degli obiettivi di rischio, della soglia di tolleranza (ove identificata), e delle politiche di governo dei rischi;
- l'approvazione delle politiche di gestione del rischio nonché la funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- l'approvazione del processo che disciplina l'introduzione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività e l'inserimento in nuovi mercati;

- l'approvazione di ogni accordo di cooperazione finanziaria, joint venture, partnership e di ogni nuovo prodotto e iniziativa (incluse nuove presenze territoriali) che superino determinate soglie;
- l'approvazione del codice etico riportante i principi di condotta cui deve essere improntata l'attività aziendale;
- l'approvazione del piano di sostenibilità e della rendicontazione di sostenibilità, parte integrante del Bilancio Consolidato di gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento delle sue funzioni, è coadiuvato dai Comitati endoconsiliari. Tali comitati:

- sono composti da consiglieri non esecutivi e in maggioranza indipendenti;
- hanno un Presidente che ne coordina i lavori;
- devono distinguersi tra loro per almeno un componente, e almeno un componente deve appartenere al genere meno rappresentato nel Consiglio di Amministrazione.

I Comitati endoconsiliari sono di seguito descritti:

- **Risk & Audit Committee (RAC):** svolge, ai sensi delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario, funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni e di valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci di esercizio e consolidato. Esso svolge, inoltre, le seguenti attività:
 - supporta il Consiglio di Amministrazione nella supervisione dei rischi ESG e, in particolare, nella supervisione dei rischi climatici e ambientali e del loro impatto sulla strategia e sulle operazioni della banca;
 - impartisce istruzioni e pianifica riunioni su base regolare al/con il Sustainability Committee;
 - fornisce supporto al Consiglio di Amministrazione per la validazione del piano di sostenibilità;
 - riceve periodicamente informazioni e aggiornamenti sulle attività del Sustainability Committee.
- **Nomination Committee:** svolge le proprie funzioni in conformità alla normativa vigente, supportando il Consiglio di Amministrazione (se necessario e quando possibile, l'Assemblea degli Azionisti) nel processo di nomina degli Amministratori e dei Comitati consiliari, nell'attribuzione degli incarichi e nella valutazione dell'idoneità del Consiglio nel suo complesso e dei singoli amministratori a svolgere l'autovalutazione e nella valutazione dell'idoneità dei responsabili delle principali funzioni aziendali, come previsto dalla normativa.
- **Remuneration Committee:** svolge funzioni consultive e propositive per il Consiglio di Amministrazione in merito alle prassi e alle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo CA Auto Bank.

Altri comitati rilevanti:

• **Internal Control Committee (ICC):** è un Comitato finalizzato a consentire lo scambio di informazioni rilevanti sulle materie attinenti al sistema di controllo interno e all'Azionista, nonché a supportare (anche attraverso il monitoraggio dei principali risultati delle attività di controllo interno) l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale e il Risk and Audit Committee nei rispettivi ruoli in materia di sistema di controllo interno.

• **Group Internal Risk Committee (GIRC):** è un organo non decisionale responsabile dell'efficace supervisione e controllo di tutti i rischi. La sua funzione principale è garantire che i rischi siano gestiti in conformità con il livello di propensione al rischio di CA Auto Bank, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Ciò consente una visione completa e continua di tutti i rischi identificati nella mappa dei rischi, che comprende l'identificazione e il monitoraggio dei rischi attuali ed emergenti, nonché il loro potenziale impatto sul profilo di rischio della Banca.

• **New Products Activities (NPA) Committee:** il comitato nasce dall'esigenza di garantire che, prima del lancio di una nuova attività, servizio o prodotto (o di un cambiamento significativo), venga effettuata una valutazione globale dei rischi da parte delle linee di business competenti, consentendo al management di essere consapevole di ogni potenziale rischio che possa derivare per l'entità all'interno del Gruppo. Questo processo di analisi preventiva è fondamentale per mantenere gli standard di sicurezza e compliance richiesti. Il comitato:

- è responsabile di approvare o respingere l'avvio di un NPA HQ, una volta effettuata la valutazione globale dei rischi;
- garantisce che venga effettuata una valutazione locale degli impatti determinati dall'introduzione dell'NPA HQ sviluppato a livello di Gruppo (valutazione del Comitato NPA HQ) e, in caso di rischi specifici o insoliti, che questi siano segnalati a Risk & Permanent Control (HQ);
- è responsabile di approvare o respingere l'avvio di un NPA, precedentemente approvato dal Comitato NPA locale, prima di sottoporlo all'approvazione del Consiglio di Amministrazione quando le deleghe lo prevedono.

Il Consiglio di Amministrazione di CAAB si avvale anche del supporto del **Sustainability Committee**.

Il Sustainability Committee si riunisce con lo scopo di convalidare le strategie Ambientali, Sociali, di Governance (ESG) e di Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR), fornendo un parere sulla proposta del Piano di Sostenibilità e monitorandone i progressi. Il Comitato non ha potere decisionale e ha la missione di:

- esprimere un parere e monitorare i progressi del Piano di Sostenibilità;
- esprimere il proprio parere sul contenuto della rendicontazione ai fini della CSRD e convalidare l'aggiornamento dell'Analisi di Doppia Materialità (DMA);
- esprimere il proprio parere quando viene emanata o aggiornata una nuova procedura/policy relativa a questioni di sostenibilità.

È presente una chiara divisione del lavoro, con ciascun attore che svolge un ruolo distinto nella strategia di sostenibilità complessiva:

• **Sustainability Committee:** Le sue responsabilità includono la convalida delle proposte di strategie ESG (Environmental, Social, and Governance) e CSR (Corporate Social Responsibility), la fornitura di feedback sul Piano di Sostenibilità e il monitoraggio dei suoi progressi.

• **Comunicazione & ESG:** Questa funzione è il motore operativo per le attività ESG, coordina i progetti ESG, ne monitora l'implementazione, raccoglie i dati di reporting di mercato e garantisce che le informazioni confluiscono verso le varie parti interessate, tra cui le funzioni aziendali, gli organi di governo e i vertici aziendali. La funzione è anche responsabile della promozione di una cultura ESG in tutta l'organizzazione, dell'implementazione delle linee guida della capogruppo e della partecipazione attiva a tutte le attività correlate all'ESG.

• **Referente Sostenibilità HQ:** Il Referente di Sostenibilità HQ funge da collegamento e coordinatore a livello di dipartimento della sede centrale. I referenti garantiscono supporto e allineamento tra le diverse aree operative dell'azienda, fungendo da rete di esperti interni. Il loro ruolo prevede anche il coordinamento dei progetti funzionali e il monitoraggio della loro implementazione, assicurando che gli sforzi di sostenibilità siano integrati in diversi dipartimenti.

• **Referente Sostenibilità di Mercato:** tra i suoi compiti figurano la raccolta dati ESG e CSR a livello locale e il caricamento all'interno dei sistemi gestionali di raccolta dei dati di sostenibilità. Garantisce altresì, a livello locale, il supporto e l'allineamento all'interno dell'Azienda, agendo come una rete di esperti provenienti dai vari Paesi e coordina i progetti locali, monitorandone l'implementazione.

• **CSRD Team HQ:** Gruppo trasversale composto da membri con competenze diverse appartenenti a diverse funzioni e dipartimenti di CA Auto Bank coinvolti in iniziative legate alla sostenibilità: Finance HQ e Italia, Comunicazione ed ESG.

Il team Communication & ESG si occupa di definire la proposta di **piano di Sostenibilità strategico** (con durata triennale), includendo

azioni, obiettivi e KPI. Questa proposta viene presentata al Sustainability Committee per una prima valutazione e per l'emissione di un parere non vincolante.

La proposta finale, arricchita dal contributo del Comitato, è sottoposta al vaglio del Risk & Audit Committee che analizza la strategia, valutandone la coerenza con gli obiettivi aziendali e la fattibilità.

Successivamente la proposta viene presentata al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione. A seguito di tale approvazione il piano di Sostenibilità diventa operativo e viene divulgato a tutte le funzioni HQ coinvolte che, supportate dai referenti di sostenibilità, si impegnano a tradurre la strategia in azioni concrete. I progressi vengono monitorati e documentati con cura, attraverso report periodici che risalgono la catena, dalle funzioni dei mercati ai referenti di sostenibilità HQ, fino al team "Communication & ESG". Quest'ultimo osserva l'evoluzione del piano, presentando regolarmente aggiornamenti al Sustainability Committee e al Risk & Audit Committee, che possono indicare e suggerire azioni correttive per mantenere la rotta verso gli obiettivi di sostenibilità.

Ogni anno, la funzione "Communication & ESG", affiancata dai referenti di sostenibilità, rivede il piano, adattandolo al contesto in evoluzione, considerando nuovi regolamenti, trend del mercato e feedback interni. La nuova proposta affronta lo stesso percorso di approvazione passando per i comitati e il CdA, prima di essere nuovamente implementata.

In relazione alla **Rendicontazione di Sostenibilità**, si evidenzia che l'art. 10 del D. Lgs. 125/24 attribuisce agli amministratori la responsabilità di garantire l'inclusione delle informazioni necessarie nel rendiconto di sostenibilità, in conformità con quanto previsto dal decreto.

La Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla gestione è stata redatta in conformità agli standard di rendicontazione applicabili ai sensi della CSRD, come previsto dall'art. 154-bis, comma 5-ter, del D. Lgs. 58/98, modificato dal D. Lgs. 125/24.

Il Collegio Sindacale esercita le proprie funzioni in ambito Rendicontazione di Sostenibilità, secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 125/24 e, ove applicabile, dalle norme del TUF, riferendone nella relazione annuale all'Assemblea. Inoltre, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle disposizioni normative, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile.

Il processo di raccolta dati ESG (Ambientali, Sociali e di Governance) finalizzata alla Rendicontazione di Sostenibilità si svolge come segue:

- La Capogruppo CAPFM comunica a CAAB i dati ESG da raccogliere.
- Le funzioni Communication & ESG, Finance e

Risorse Umane divulgano tali informazioni ai referenti ESG dei mercati ed a quelli di Headquarter, che devono a loro volta raccogliere i dati, inserirli in un applicativo dedicato, valutarne la coerenza e validarli affinché il team CSRD possa approvarli in via definitiva.

- Il team CSRD consolida tutti i dati locali all'interno dell'applicativo e li condivide con la capogruppo CAPFM.
- I dati vengono infine presentati al Sustainability Committee di CAAB.

Per quanto riguarda gli impatti dei rischi e delle opportunità di sostenibilità identificati, il Gruppo ha definito un processo di controllo, che prevede l'attivazione dei controlli di 1° livello da parte delle singole Funzioni coinvolte nel processo di predisposizione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (c.d. data owner). In aggiunta, le Funzioni di controllo di secondo livello sono incaricate dello svolgimento dei controlli di loro competenza, in linea con quanto previsto dalla normativa e dal sistema di controllo interno.

ESRS 2 -
GOV-1 DP 23

Il Consiglio di Amministrazione adotta le misure necessarie ad assicurare che ciascun Consigliere e il Consiglio nel suo complesso, risultino costantemente adeguati al grado di diversificazione, anche in termini di esperienza, età, genere e di proiezione internazionale, oltre che per competenza, correttezza, reputazione, autonomia di giudizio e dedizione di tempo.

Infatti, nell'ambito del processo di valutazione dei requisiti di idoneità (Fit & Proper), ogni candidato alla carica di amministratore è chiamato a dichiarare il proprio livello di competenza su tematiche specifiche, tra cui la gestione dei rischi (identificazione, valutazione, monitoraggio, controllo e mitigazione delle principali tipologie di rischio) e la conoscenza ed esperienza in tema di rischi ambientali e climatici. Tale livello di competenza è raggiunto attraverso corsi di formazione specifici e/o attraverso le attività di analisi e valutazione di specifici progetti e iniziative che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a valutare al fine di poter assumere decisioni sugli stessi in maniera robusta e consapevole, e di comprendere e valutare le implicazioni dei rischi climatici e ambientali sull'attività bancaria, sul modello di business e sulla complessiva strategia di gestione di tali rischi.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, assumono rilievo:

- tematiche di sostenibilità;
- integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nella strategia aziendale, negli obiettivi di business e nel sistema di gestione dei rischi;
- climate change e decarbonizzazione;
- Tassonomia europea e finanza sostenibile;

- disclosure e reporting ESG e normativa di riferimento (CSRD e Pillar 3).

Il Consiglio di Amministrazione di CA Auto Bank è, pertanto, composto da Consiglieri in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti che sono disciplinati dalla legge e dallo Statuto Sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina e successivamente annualmente, valuta la propria composizione come adeguata, anche in termini di diversity e di idoneità a consentire una composizione dei comitati consiliari correttamente bilanciata.

In via ordinaria, ogni anno, il Consiglio di Amministrazione, supportato nel processo dal Comitato Nomine, provvede a realizzare i necessari programmi di formazione per gli amministratori, anche sulla base degli esiti delle autovalutazioni annuali sull'efficacia del funzionamento del Consiglio stesso, sulle esigenze dei singoli amministratori e sull'evoluzione delle strategie e dei business della banca, con particolare attenzione alle tematiche ESG.

Nel mese di gennaio 2026, i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale ed il management aziendale (primi riporti dell'Amministratore Delegato) hanno partecipato ad un corso di formazione sulla finanza sostenibile e su tematiche ESG.

Il programma di formazione ha previsto la disamina dei seguenti elementi in ambito ESG:

- Framework normativo di riferimento ed evoluzione regolamentare in ambito ESG (ESRS - European Sustainability Reporting standards);
- Focus sui rischi in ambito sociale e di governance;
- Integrazione dei rischi ESG nella strategia aziendale e best practices per le Banche e le istituzioni finanziarie.

ESRS 2 - G1 - GOV-1 DP 5

Dei 10 attuali membri del Consiglio di Amministrazione, 6 svolgono incarichi esecutivi presso società del gruppo Crédit Agricole da oltre dieci anni, mentre altri 2 amministratori da almeno tre anni. Nei rispettivi incarichi tali amministratori affrontano tematiche ESG nella gestione day-by-day delle attività delle società.

In aggiunta, 6 amministratori su 10 hanno competenze rilevanti in ambito finanziario e della finanza sostenibile, così come 5 amministratori su 10 hanno maturato competenze nell'ambito della gestione e sviluppo delle risorse umane e della sostenibilità.

Con riferimento alla funzione di prevenzione della responsabilità amministrativa ai sensi del decreto D.Lgs. 231/01, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV) di CA Auto Bank e della

controllata italiana Drivalia S.p.A., con il compito di sovrintendere alla corretta applicazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e del Codice di Condotta.

L'Organismo di Vigilanza (OdV):

- si riunisce con frequenza almeno trimestrale o su richiesta, e relaziona periodicamente all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
- svolge periodiche verifiche sulla reale capacità del modello di prevenire la commissione dei reati, avvalendosi, di norma, della funzione Compliance di CA Auto Bank, dell'Internal Audit, della funzione Risk & Permanent Control e del supporto di altre funzioni interne che, di volta in volta, si rendano a tal fine necessarie.

L'OdV della Capogruppo è composto dall'Head of Compliance, Supervisory Relations & Data Protection, dal responsabile della funzione Internal Audit e da un professionista esterno, con esperienza in materia di Responsabilità Amministrativa degli Enti, chiamato a partecipare in qualità di Presidente.

Il Gruppo, inoltre, definisce il ruolo degli organi di governance per garantire un'efficace supervisione delle pratiche aziendali, con particolare attenzione alla trasparenza, alla conformità normativa e all'integrazione dei principi ESG nelle strategie aziendali:

- **Supervisione e monitoraggio:** il Consiglio di Amministrazione è responsabile della supervisione delle politiche di condotta aziendale, avvalendosi di comitati specializzati che monitorano la conformità alle normative.
- **Competenze e responsabilità:** i membri degli organi di governance partecipano a programmi di formazione continua su questioni etiche, di sostenibilità e di compliance normativa.
- **Ruolo strategico:** il CdA integra i principi di etica aziendale nelle decisioni strategiche, assicurando che la cultura d'impresa sia allineata agli obiettivi di sostenibilità e responsabilità sociale.

Le principali responsabilità in ambito ESG attribuite agli Organi e alle Strutture del Gruppo sono definite in conformità allo Statuto, ai Regolamenti degli Organi e al quadro normativo interno, garantendo un approccio coerente e integrato alla governance della sostenibilità.

L'articolo 4 dello Statuto Sociale stabilisce, infatti, che "la società ha per oggetto l'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e la raccolta di depositi o altri fondi rimborsabili dal pubblico, in coerenza con le esigenze di equilibrio tecnico e di sana e prudente gestione, operando in prevalenza a sostegno dello sviluppo del mercato dei mezzi di trasporto e di quello dei servizi di mobilità sostenibile".

1.2.1.3. IL RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ

INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE

ESRS 2 - GOV-2 DP 26

Nel corso del periodo di riferimento, gli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo sono stati costantemente informati in merito alle questioni di sostenibilità.

Ciò è avvenuto attraverso un processo strutturato e regolare di reporting, svolto dal comitato manageriale Sustainability Committee nei confronti del R&AC (Risk&Audit Committee) e dalle funzioni Communication & ESG e Finance nei confronti del R&AC e del CDA.

I membri del Risk&Audit Committee sono stati informati in merito ad aggiornamenti sui progressi verso gli obiettivi di sostenibilità fissati ed è stato portato alla loro attenzione l'aggiornamento della Policy ESG e della Procedura di Comunicazione Esterna, così come l'emissione delle politiche di Working Environment, Human Capital Development, Social Dialogue e Diversity & Inclusion.

Sono stati altresì discussi e analizzati gli impatti climatici e ambientali, i rischi di transizione e fisici derivanti dal cambiamento climatico, nonché le opportunità connesse all'evoluzione delle esigenze del mercato e del contesto normativo. Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione del portafoglio crediti in ottica della decarbonizzazione, all'aumento delle donne all'interno degli organici e della percentuale di donne manager, all'estensione degli obiettivi ESG a tutta la popolazione aziendale che riceve il premio di risultato, all'interazione con start-up innovative ed alla formazione in ambito ESG.

L'organo endoconsiliare (R&AC) viene informato annualmente sugli impatti materiali e sui rischi fisici/di transizione attraverso i risultati del Business Environmental Scan (BES). Il BES funge da radar strategico che identifica i segnali deboli e le tendenze emergenti (normative, tecnologiche, climatiche) che potrebbero influenzare la resilienza dell'impresa. I dati emergenti dal Business Environmental Scan potrebbero fornire la base informativa per la revisione della strategia aziendale. Ad esempio, l'identificazione di un'elevata esposizione a rischi fisici (calamità naturali) tramite il BES potrebbe portare l'alta dirigenza a deliberare investimenti specifici in misure di adattamento e a potenziare le esistenti coperture assicurative.

1.2.1.3.1. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA GESTIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Tra le principali questioni esaminate dal Consiglio in relazione alla sostenibilità, previo parere, ove necessario, dei comitati specializzati, rientra l'avanzamento degli obiettivi ESG contemplati nel Piano di Sostenibilità 2024-2026.

La programmazione triennale delle attività ESG comprende progettualità di diversa natura che agiscono sull'impianto organizzativo della Banca così come sulle relazioni con gli stakeholder e sullo sviluppo commerciale.

Con riferimento a ciascun tema di sostenibilità, il Gruppo ha riesaminato impatti, rischi e opportunità (di seguito "IRO") correlati al modello di business, al modello operativo e alla catena di fornitura, attraverso il coinvolgimento delle strutture interne per la determinazione dei principali aspetti da analizzare ed aggiornare. Gli IRO materiali vengono sottoposti annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previa informativa al Collegio Sindacale, al R&AC e al Sustainability Committee.

1.2.2. Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

ESRS 2 - GOV-3 DP 29

Con l'obiettivo di supportare il Piano Strategico di CAAB e fungere da incentivo per il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo, CA Auto Bank ha inserito negli obiettivi 2025 una serie di KPI non finanziari impattanti sul calcolo della remunerazione variabile individuale, con particolare riferimento alla soddisfazione del cliente

(Net Promoter Score) e ai fattori ESG/CSR (incremento dei veicoli low-emissions nella flotta finanziata e partecipazione dell'intera popolazione aziendale ad indagini di clima).

Questi obiettivi non finanziari sono assegnati a tutta la popolazione aziendale, incluso il Top Management, attraverso la tabella degli obiettivi di Gruppo sottoindicata ed il peso ad essi attribuiti è pari al 25% del totale degli obiettivi.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLA REMUNERAZIONE VARIABILE ANNUALE PER L'ANNO 2025			Company Target Grid
Criteri Finanziari (75%)	CA Auto Bank	Utile Netto (€/M)	25%
		Spread (%)	10%
		Spese Operative Nette (€/M)	15%
		RWA (€/M)	15%
		Cost of Risk (%)	10%
Criteri ESG /CSR (25%)	CA Auto Bank	Flotta Finanziaria e noleggiata (auto nuove) come da PMT di Casa / Implementazione raccomandazioni di Audit / NPS (Net Promoter Score)	25%

Per quanto riguarda il Top Management, gli obiettivi utilizzati per valutare le performance individuali che tengono in considerazione criteri ESG/CSR sono:
(1) l'incremento dei veicoli nuovi a basse emissioni nelle flotte finanziate e noleggiate;
(2) l'andamento delle indagini di clima aziendale.

La remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato è anch'essa impattata dal raggiungimento di obiettivi non finanziari, nella misura del 50% del totale dei suoi obiettivi. Tali obiettivi non finanziari sono definiti sulla base del piano strategico di medio lungo termine del Gruppo Credit Agricole e coerenti con gli obiettivi del Gruppo CA Auto Bank.
Gli altri membri dell'organo di amministrazione, direzione e controllo non percepiscono una remunerazione variabile.

Per maggiori dettagli sulla metodologia di calcolo del sistema incentivante di Gruppo si rimanda alla Politica di Remunerazione 2025 di CA Auto Bank.

Le condizioni e gli obiettivi strategici (finanziari e non-finanziari) sono approvati annualmente dal CdA di CA Auto Bank per tutte le entità del Gruppo.

In linea con la normativa applicabile all'interno del Gruppo CAAB, la Capogruppo predispone il documento relativo alle politiche di remunerazione ed incentivazione dell'intero Gruppo, ne assicura la complessiva coerenza, fornisce gli indirizzi necessari alla sua attuazione e ne verifica la corretta applicazione. L'aggiornamento della Policy di remunerazione avviene con frequenza annuale ed è sottoposta all'approvazione da parte del CdA.

ESRS 2 - GOV-3 DP 29

Per l'anno 2025, almeno il 5% degli obiettivi aziendali utili al calcolo della remunerazione variabile di tutta la popolazione aziendale è collegato alla mitigazione del cambiamento fattori climatici, perseguito attraverso l'aumento dei veicoli elettrici ed ibridi all'interno dei veicoli nuovi finanziati da CAAB e noleggiati da Drivalia.

1.2.3. Dichiarazione sul dovere di diligenza

ESRS 2 - GOV-4 DP 30)32)

La tabella riportata di seguito fornisce una mappatura dei paragrafi della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità all'interno dei quali sono rendicontate le informazioni relative all'applicazione dei diversi aspetti e fasi del processo di dovuta diligenza.

1.2.3.1.1.1. RELAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ E DOVERE DI DILIGENZA

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI DI RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ
a) Integrare la dovuta diligenza nella governance, nella strategia e nel modello di business	• ESRS 2 GOV-2: informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate; • ESRS 2 GOV-3: integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione; • ESRS 2 SBM-3: impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale;
b) Collaborare con le parti interessate in tutte le fasi della dovuta diligenza	• ESRS 2 GOV-2; informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate; • ESRS 2 SBM-2: interessi e opinioni degli Stakeholder; • ESRS 2 IRO-1; Descrizione del processo per valutare e individuare e valutare impatti, rischi e opportunità rilevanti; • ESRS 2 MDR-P; • ESRS tematici: che riflettono le diverse fasi e finalità del coinvolgimento dei portatori di interessi in tutto il processo del dovere di diligenza;
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	• ESRS 2 IRO-1 (compresi i requisiti applicativi relativi a questioni di sostenibilità specifiche nei pertinenti ESRS); • ESRS 2 SBM-3.
d) Adottare misure per ovviare a tali effetti negativi	• ESRS 2 MDR-A; • ESRS tematici: che riflettono l'insieme di azioni, compresi i piani di transizione, mediante le quali sono affrontati gli impatti.
e) Monitorare l'efficacia di tali sforzi e comunicare	• ESRS 2 MDR -M; • ESRS 2 MDR -T; • ESRS tematici: per quanto riguarda le metriche e gli obiettivi.

1.2.5. Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

ESRS 2 -
GOV-5 DP 36

Il Gruppo CA Auto Bank ha definito un framework di gestione dei rischi legati alla preparazione dell'informativa di sostenibilità, identificando le potenziali fonti di errore e le misure di mitigazione adottate per garantire una rappresentazione fedele degli impatti, dei rischi e delle opportunità. Le principali fonti di errore individuate riguardano:

- 1. Completezza e Integrità dei Dati.
Il rischio principale riguarda la frammentazione delle fonti e l'assenza di evidenze documentali primarie (es. fatture o report fornitori) e l'insufficiente granularità del dato.
- 2. Accuratezza dei risultati delle stime.
In assenza di misurazioni dirette, il Gruppo CA Auto Bank ricorre a metodologie di stima basate su: parametri tecnici (superficie occupata), criteri amministrativi (proporzioni sulla base del numero di dipendenti), approssimazioni statistiche (percorrenze medie chilometriche per tipologia di veicolo), proiezioni basate sull'utilizzo dei dati reali e proiezione statistica per i dati mancanti.
- 3. Disponibilità di dati sulla catena del valore (Upstream/Downstream).
Questa rappresenta un'area di rischio per il Gruppo in quanto i dati sulla catena del valore a monte non sono attualmente raccolti. In merito alle emissioni finanziate, la Banca utilizza proxy settoriali e dati forniti da provider esterni specializzati per associare a ciascun veicolo finanziato la corretta alimentazione e il rispettivo livello di emissioni in CO2/km con cui lo stesso è stato omologato. La qualità di questi dati è tuttavia ancora in corso di miglioramento.
- 4. Gestione della rielaborazione e degli errori manuali.
L'utilizzo di fogli di calcolo elettronici per l'aggregazione dei dati è identificato come un fattore di rischio operativo.
- 5. Tempistiche di disponibilità delle informazioni.
Il disallineamento temporale tra la chiusura del bilancio finanziario e la ricezione dei dati ESG si attesta sulle 3-4 settimane.

Il Gruppo CA Auto Bank, per garantire una sana e prudente gestione, coniuga la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi prudente e consapevole e con una condotta operativa improntata a criteri di correttezza. Il Gruppo si è pertanto dotato di un sistema dei controlli interni volto a rilevare, misurare e mitigare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della

propria attività, che prevede il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e dei comitati di controllo, dell'Organismo di Vigilanza, dell'alta direzione e di tutto il personale.

Il presidio complessivo dei controlli interni del Gruppo è garantito centralmente dalle funzioni di Internal Audit, Risk & Permanent Control e Compliance, Supervisory Relations & Data Protection. Tali funzioni - indipendenti tra loro sotto il profilo organizzativo - operano a livello di Società e di Gruppo e mantengono un collegamento con le corrispondenti funzioni delle Società controllate.

- Dal punto di vista operativo sono previste tre tipologie di controllo:
- controlli di primo livello, volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole transazioni ed effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche;
 - controlli di secondo livello, che hanno l'obiettivo di garantire la corretta definizione e implementazione del processo di gestione del rischio, la conformità delle operazioni aziendali alla regolamentazione vigente e l'efficacia, sicurezza e coerenza delle attività operative con la normativa interna ed esterna. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative, in particolare alle funzioni di controllo "Risk & Permanent Control" e "Compliance, Supervisory Relations & Data Protection";
 - controlli di terzo livello, svolti dalla funzione di "Internal Audit", allo scopo di individuare anelli deboli, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Per quanto concerne la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, il CSRD Team HQ ha la responsabilità, almeno una volta all'anno, di controllare i dati caricati nel tool di raccolta dati e di controllare la validità della rendicontazione stessa. Inoltre, il CSRD Team HQ si assicura che il monitoraggio dei dati sia tracciabile ai fini dell'auditabilità.

- A livello CA Auto Bank, i dati quantitativi sono controllati, su base campionaria, come segue:
- verifica che i dati e gli allegati siano caricati correttamente nel tool di raccolta dati;
 - coerenza tra i dati caricati nelle tabelle e gli allegati sottostanti;
 - verifica che il Referente locale ESG nel ruolo di "contributore" nel tool di raccolta dati abbia caricato i dati da controllare ;
 - verificare il rispetto delle scadenze delle tempistiche indicate a livello Headquarter .

- Per quanto riguarda i dati qualitativi, i controlli da effettuare sono i seguenti:
- garantire che tutti i punti dati obbligatori, inclusi i requisiti specifici di CA Auto Bank, siano esaminati e completamente sviluppati;
 - verificare la completezza e la chiarezza dei commenti e dei contenuti testuali relativi a ogni punto di dato;
 - verificare che la versione finale del documento, incluso il layout fornito dall'agenzia esterna, sia accurata e aggiornata.

Parallelamente, il Gruppo ha adottato un **framework di gestione dei rischi ESG**, con l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nei processi decisionali, nelle politiche di credito e nelle procedure di reporting. In linea con le aspettative normative, CA Auto Bank implementa sistemi di monitoraggio e validazione dei dati ESG, con particolare attenzione alla trasparenza delle informazioni e alla qualità dei processi di rendicontazione.

Relativamente al processo ICAAP, i rischi ESG sono quelli attribuibili a questioni ambientali, sociali e di governance e che hanno un impatto diretto sui dati finanziari dell'azienda.

Per il 2024, CA Auto Bank ha deciso di utilizzare un approccio quantitativo per misurare l'impatto del rischio climatico su una serie di metriche finanziarie selezionate, mentre i rischi sociali e di governance saranno valutati con un approccio qualitativo.

CA Auto Bank aveva introdotto per la prima volta, in occasione dell'ICAAP 2022, una valutazione quantitativa relativa al Rischio ESG, basata sul Rating di Rischio ESG fornito da Sustainalytics (società di Morningstar) e sul potenziale impatto su due diverse dimensioni di rischio (impatto sul rischio di credito e rischio di concentrazione geosettoriale). Già per l'ICAAP 2024 CA Auto Bank ha deciso di adottare un diverso approccio quantitativo macroeconomico per misurare i potenziali impatti climatici in due diversi scenari ("adverse" e "hot house"). Questo approccio è stato ulteriormente affinato e utilizzato anche per l'ICAAP 2025.

Il sistema di controlli descritto sopra, che copre tutte le tipologie di rischio, viene presentato trimestralmente ai Comitati di controllo Interno, ovvero sia al Risk and audit committee.

Risk and Permanent Control ha l'obbligo di informare il Consiglio di Amministrazione su una serie di tematiche fondamentali per la gestione del rischio e il controllo permanente. In particolare, deve fornire aggiornamenti e report riguardanti:

- Risk Appetite Framework (RAF) di Gruppo e per Asolo, nonché le Strategie di Rischio (RS), inclusi i limiti stabiliti;
- Monitoraggio trimestrale degli indicatori chiave relativi a RAF e RS, sia a livello di Gruppo che per Asolo;

- Segnalazione di superamenti dei limiti (breaches) previsti dal RAF e RS, con la predisposizione dei relativi piani d'azione correttivi, sia per il Gruppo che per Asolo;
- Test di Business Continuity (BCP), per verificare la resilienza operativa dell'azienda in caso di eventi critici;
- Valutazione dei rischi ICT (ICT Risk Assessment), con particolare attenzione alla sicurezza informatica e alla continuità operativa dei sistemi tecnologici;
- ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process) Report, inclusa la prima esecuzione del Contingency Funding Plan (CFP);
- Seconda esecuzione del Contingency Funding Plan (CFP) nell'ambito del processo ICAAP;
- Validazioni annuali delle metodologie e dei processi relativi a ICAAP e CFP, per garantire l'adeguatezza e l'efficacia della gestione del rischio finanziario.

1.3. Strategia di sostenibilità

1.3.1. Strategia, modello di business e catena del valore

ESRS 2 -
SBM-1 DP 40

Il Gruppo Crédit Agricole ha adottato il Piano a Medio Termine *Projet du Groupe* per realizzare la *Raison d'être* "Agire ogni giorno nell'interesse dei clienti e della società" in ogni mercato in cui opera in tutto il mondo.

Il *Projet du Groupe* esprime le ambizioni del Gruppo Crédit Agricole, di cui CA Auto Bank e DRIVALIA fanno parte, che agisce con il modello di Banca Universale di Prossimità, per creare utilità sociale, accompagnare le Comunità nelle grandi trasformazioni e confermarsi partner di fiducia dei clienti per lo sviluppo sostenibile e inclusivo. Il Gruppo Crédit Agricole ha una identità cooperativa e mutualista, i cui valori fondanti sono rappresentati proprio dall'utilità sociale, ovvero operare nell'interesse delle Comunità per rendere il progresso accessibile a tutti, e dall'universalità, ovvero agire a favore di tutte le tipologie di clienti, grandi e piccoli, in risposta alle esigenze di ciascuno.

Il Gruppo Crédit Agricole integra i diversi métiers, fra cui attività bancarie commerciali, corporate e investment banking, gestione patrimoniale, servizi assicurativi, servizi finanziari specializzati. Tale approccio consente di creare sinergie tra i diversi segmenti di business, garantendo stabilità e capacità di generare valore per i propri stakeholder, anche nei contesti di mercato più complessi.

Il Piano a Medio Termine poggia su tre pilastri: il **Projet Client** (Progetto Cliente) per servire i clienti puntando all'eccellenza relazionale, il **Projet Sociétal** (Progetto Sociale) per agire nell'interesse collettivo con l'impegno sulla sostenibilità, il **Projet Humain** (Progetto Umano) per agire con responsabilità individuale nella vicinanza al cliente in un legame di fiducia.

Progetto Cliente

Il Progetto Cliente definisce le priorità del Gruppo CA, di cui fa parte il Gruppo CA Auto Bank, per curare l'interesse di tutti i clienti, privati e imprese, come partner affidabile per l'accompagnamento su ogni progetto e in ogni momento di vita. La solidità del Gruppo, la varietà dei métiers e l'esperienza storica consentono di offrire al cliente ogni soluzione per le esigenze quotidiane, per realizzare i piani di lungo termine e per affrontare le incertezze. Il Gruppo Crédit Agricole si impegna a ricercare e proteggere gli interessi dei clienti in tutte le sue azioni: li consiglia con trasparenza e lealtà, esprime responsabilità umana al cuore del suo modello, si impegna a mettere a disposizione le soluzioni tecnologiche più avanzate, garantendo al con-

tempo la massima disponibilità delle persone.

Progetto Umano

Nel quadro del Progetto Umano, Crédit Agricole S.A. ha espresso la promessa di agire sempre come datore di lavoro responsabile verso i propri collaboratori di tutto il mondo, sostenendo lo sviluppo delle persone e la trasformazione manageriale e culturale. Il Progetto Umano valorizza l'identità, l'impegno e le performance individuali e collettive dei collaboratori, favorendo lo sviluppo delle competenze e la crescita delle persone, offrendo loro opportunità di carriera e di mobilità internazionale.

Progetto Sociale

Il Progetto Sociale ha l'obiettivo di generare impatti positivi grazie all'impegno collettivo delle società e delle persone del Gruppo Crédit Agricole, di cui il Gruppo CA Auto Bank fa parte, accompagnando le famiglie e le imprese nelle trasformazioni ambientali e sociali, promuovendo lo sviluppo sostenibile delle economie locali.

Nell'ambito del Progetto Sociale il Gruppo Crédit Agricole ha definito la Politica sui cambiamenti climatici, declinando gli impegni nel Piano di transizione "Destination 2050", progressivamente integrato nella strategia generale e nel modello aziendale. Attraverso tale Piano di transizione il Gruppo Crédit Agricole, di cui CA Auto Bank fa parte, si impegna a contribuire alla neutralità carbonica entro il 2050 e a supportare i clienti nel percorso di transizione ambientale. Tali politiche e indirizzi si applicano all'impronta operativa del Gruppo Crédit Agricole, nonché a quella riconducibile alle principali attività svolte dalle società di Crédit Agricole in tutto il mondo, ossia banking e finanziamento, investimento, gestione patrimoniale e assicurazione.

L'impegno per il clima assunto da Crédit Agricole S.A nel Piano di transizione si esprime su questi assi principali:

- conseguimento di obiettivi Net Zero con traiettorie di riduzione dell'impronta carbonica science based su 10 settori ritenuti prioritari, selezionati sulla base dell'impatto climatico;
- definizione di obiettivi Net Zero e di target intermedi per la riduzione dell'impronta di funzionamento connessa alle proprie attività operative e ai propri attivi;
- politiche settoriali per orientare le attività di investimento, di asset management e di finanziamento svolte dalle diverse società del Gruppo;
- politiche commerciali per l'accompagnamento dei clienti nel percorso di transizione ecologica ed energetica;

- sistema di gestione dei rischi climatici e ambientali che integra gli obiettivi di decarbonizzazione;
- definizione delle azioni per supportare i clienti privati e imprese nell'adattamento climatico.

La missione del Gruppo, "Creiamo soluzioni di mobilità quotidiana per un pianeta migliore", ha continuato a concretizzarsi anche nel corso del 2025.

Il Gruppo CA Auto Bank ha sviluppato una strategia aziendale ispirata ai principi di ESG, basata sul proprio Purpose e sulla propria volontà di guidare la transizione verso una mobilità sostenibile, democratizzando l'accesso alla green mobility. Questo è reso possibile attraverso le soluzioni finanziarie promosse da CA Auto Bank, la gamma completa di soluzioni di mobilità di Drivalia e la strategia di elettrificazione del Gruppo.

La strategia ESG del Gruppo si concretizza nel Piano di Sostenibilità triennale (2024-2026) che poggia su quattro Pilastri:

- Mobilità Sostenibile
- Innovazione e Digitalizzazione
- Ambiente
- Persone

Mobilità sostenibile

La **Mobilità Sostenibile** è il driver di innovazione del Modello di Business del Gruppo CA Auto Bank. In accordo con il Piano di Sostenibilità triennale approvato nel 2024, il Gruppo ha proseguito nel 2025 il proprio percorso di transizione verso una mobilità sempre più sostenibile, adottando un approccio graduale, strutturato e misurabile. Tale impegno si riflette nello sviluppo dell'infrastruttura a supporto dell'elettrificazione, che prevede un incremento complessivo del 3,9% dei punti di ricarica nel 2026 rispetto al 2025, nonché nel rafforzamento delle iniziative legate alla mobilità elettrica e condivisa.

Entro il 2026, il 55% dei finanziamenti erogati da CA Auto Bank in Europa sarà destinato a veicoli elettrici ed ibridi e la flotta europea di Drivalia porterà al 35% la quota di nuovi modelli BEV e PHEV. Attualmente la percentuale di questi nuovi veicoli acquistati da Drivalia nel 2025 è del 31%, coerente con il profilo di avanzamento verso il livello-obiettivo del 2026.

La Mobilità Sostenibile continua, inoltre, a concretizzarsi attraverso lo sviluppo strategico di Drivalia, che ha visto un'ulteriore espansione di Drivalia Future, il brand che incarna la visione del Gruppo in materia di economia circolare.

Il programma Future prosegue nel suo obiettivo di dare nuova vita ai veicoli della flotta del Gruppo, rafforzando l'apertura alla clientela privata e consolidando l'offerta di Future Lease, la formula che consente di attivare soluzioni di noleggio a lungo termine su veicoli provenienti da precedenti noleggi a breve termine.

Future si conferma come una piattaforma avanzata di remarketing progettata per massimizzare il valore della "seconda vita" dei veicoli. Già operativa in diversi mercati europei, nel 2025 la piattaforma ha ampliato la propria presenza anche in Spagna, Francia, Danimarca, Germania, Repubblica Ceca, Finlandia, Polonia e Portogallo. Grazie all'utilizzo di tecnologie innovative, Future continua a operare nel solco dell'evoluzione dei processi di remarketing già avviata.

Parallelamente Drivalia ha proseguito lo sviluppo del car sharing elettrico E+Share Drivalia, rilanciando il servizio con il rinnovamento della flotta e dell'identità visiva, a conferma del proprio impegno nella promozione di modelli di mobilità urbana sostenibili e a basse emissioni. Il progetto, già operativo a Torino, Roma, Milano e Lione, conferma il ruolo del car sharing elettrico come leva strategica per la mobilità urbana sostenibile, favorendo l'accesso alle aree a basse emissioni e promuovendo modelli di utilizzo dell'auto alternativi alla proprietà.

E+Share Drivalia ha inoltre consolidato la sua leadership nella mobilità elettrica free floating, unica nel panorama italiano con una flotta di oltre 700 veicoli 100% elettrici distribuiti nelle città dove il servizio è attivo, pronte a essere prenotate e utilizzate ovunque senza stalli fissi, favorendo una circolazione fluida e a zero emissioni locali.

Nel corso del 2025 sul fronte della mobilità, DRIVALIA ha introdotto Be Free 6x6, il primo noleggio in abbonamento rinnovabile ogni 6 mesi, una soluzione smart e ispirata all'economia circolare, adatta a chi vive la mobilità come un servizio, non come un vincolo. Questo prodotto amplia l'offerta di mobilità flessibile del Gruppo, rispondendo alle esigenze di clienti alla ricerca di formule innovative e modulari che offrono tutti servizi propri del noleggio a lungo termine in una formula flessibile di noleggio plurimensile rinnovabile fino a 36 mesi.

Innovazione e Digitalizzazione - L'Evoluzione Digital-First della Mobilità

In qualità di "Banca della Mobilità per un Pianeta Migliore", il Gruppo declina la propria strategia di sostenibilità anche attraverso l'innovazione tecnologica, intesa come pilastro fondamentale degli obiettivi ESG. La digitalizzazione diventa così il braccio operativo per promuovere una mobilità elettrica, riducendo l'impatto ambientale grazie a processi paperless e allo sviluppo di prodotti nativi digitali pensati per il mercato elettrico.

Nell'attuale scenario in cui la dematerializzazione dei processi rappresenta l'architrave per costruire e alimentare il legame con l'utente, il Gruppo CA Auto Bank agisce come un vero e proprio acceleratore tecnologico a supporto della rete vendita. L'obiettivo primario risiede nel costante perfezionamento di un ecosistema di tool digitali progettati per massimizzare non

solo l’esperienza d’uso del cliente, ma anche la sua fidelizzazione attraverso percorsi d’acquisto sempre più fluidi e intuitivi.

Il 2025 ha sancito la definitiva consacrazione della roadmap strategica di CA Auto Bank verso l’iper-digitalizzazione dei flussi operativi e delle architetture distributive. Questa evoluzione ha permesso di rifinire una suite di soluzioni virtuali “su misura”, concepite per proiettare l’istituto verso un modello di business estremamente agile e competitivo. Tale trasformazione si riflette nell’implementazione di sistemi nativi integrati — con particolare enfasi sulle piattaforme di e-commerce per l’online financing — e nell’adozione pervasiva di algoritmi di intelligenza artificiale volti a ottimizzare ogni punto di contatto con l’utente.

Il 2025 vede CA Auto Bank consolidare il proprio primato nella nuova mobilità, agendo come partner finanziario di riferimento per i concessionari europei attraverso strumenti di credito evoluti. Il Gruppo è attualmente focalizzato sull’espansione del proprio perimetro digitale su scala continentale, puntando con decisione sul modello “E-commerce”. Questo paradigma consente ai clienti di completare l’intero ciclo di richiesta di finanziamento o di prodotti bancari in totale autonomia e in modalità full-digital. Ne sono l’esempio più concreto le piattaforme di Online Sales per il settore automotive e i Prestiti Personali istantanei, che eliminano le complessità dell’intermediazione fisica a favore di un’esperienza utente immediata e sicura.

Tra gli obiettivi da raggiungere entro il 2026 spiccano un maggior utilizzo della firma digitale per i nuovi contratti e l’aumento delle partnership con start-up che condividono lo stesso impegno verso la mobilità sostenibile e una crescita responsabile.

Per quanto riguarda Drivalia, un passo chiave della digitalizzazione è stata l’integrazione completa con la piattaforma web Drivalia Planet, accessibile tramite App: gli utenti possono ora gestire E+Share Drivalia insieme a tutti i nostri servizi di mobilità in un’unica interfaccia intuitiva e user-friendly. Questa sinergia non solo semplifica l’esperienza utente, ma amplifica l’impatto sostenibile, incentivando l’adozione di opzioni green attraverso un portale unificato.

All’interno di questo scenario di innovazione e digitalizzazione, Drivalia continua a rappresentare una componente significativa e in crescita del volume di business generato online. Tutti i noleggi a breve termine provenienti dal portale www.drivalia.com e i prodotti in sottoscrizione, quali Car Cloud, Be Free Evo, Be Free 6x6, Car Box e Flex Rent, sono gestiti tramite soluzioni digitali completamente online, con consegna del veicolo presso i Drivalia Mobility Store.

Ambiente

L’impegno di CA Auto Bank verso la sostenibilità non è solo un obiettivo, ma un modello

operativo che trasforma i comportamenti responsabili in azioni concrete. Questa visione si riflette in una governance orientata alla riduzione dell’impronta carbonica, nell’evoluzione verso un modello di banca completamente digitale e paperless, e nel ruolo attivo di facilitatore per la transizione dei nostri clienti verso una mobilità più sostenibile.

Il cuore della nostra strategia climatica punta a una riduzione delle emissioni dirette ed indirette. Per garantire la massima trasparenza ed efficacia, il Gruppo monitora costantemente la propria impronta carbonica lungo l’intera catena del valore, suddividendo le emissioni in tre ambiti d’azione:

- **Scope 1:** Emissioni dirette derivanti da fonti controllate, come i sistemi energetici interni.
- **Scope 2:** Emissioni indirette legate all’acquisto di energia elettrica e riscaldamento.
- **Scope 3:** Tutte le altre emissioni indirette generate lungo l’intero ciclo operativo.

Un pilastro fondamentale di questo percorso è l’elettrificazione della flotta aziendale che punta a raggiungere una quota superiore al 90% di modelli BEV e PHEV entro il 2026.

Parallelamente alle azioni dirette di mitigazione, CA Auto Bank ha integrato la sfida climatica nei propri sistemi di **Risk Management**. Attraverso una metodologia avanzata che analizza molteplici scenari a livello europeo, il Gruppo valuta i rischi ESG — sia fisici che di transizione — monitorando l’impatto su variabili finanziarie cruciali come il costo del rischio e il valore residuo degli asset.

A conferma di questa solidità operativa, la strategia di rischio ha fissato un obiettivo rigoroso: mantenere l’assenza di alert per rischi operativi legati a eventi climatici che possano comportare perdite superiori ai 300.000 €.

Persone

Il benessere delle persone e la valorizzazione del capitale umano costituiscono il quarto pilastro del Piano di Sostenibilità di CA Auto Bank. Il successo del Gruppo si fonda sul valore delle persone: dipendenti e clienti. CA Auto Bank si impegna a valorizzare i propri collaboratori, considerati i primi stakeholder, investendo nella loro crescita e garantendo una gestione bilanciata dei tempi di vita e di lavoro.

Parallelamente, il Gruppo si propone come partner di fiducia per la clientela, mettendone al centro le esigenze e offrendo soluzioni finanziarie su misura, flessibili e sostenibili.

La strategia del Gruppo integra obiettivi sociali misurabili, volti a rispondere alle sfide demografiche e professionali del settore attraverso i seguenti progetti e soluzioni critiche:

- **Equilibrio vita-lavoro e Benessere (Welfare):** Al fine di promuovere una cultura inclusiva e sostenere la genitorialità, la strategia prevede l’introduzione, a partire dal 2025, di un con-

gedo interamente retribuito di 28 giorni per il secondo genitore. Parallelamente, il Gruppo mira a una riduzione del turnover, e monitora il clima aziendale attraverso il sondaggio “Trust Index”.

- **Sviluppo del Capitale Umano e Formazione:** Per affrontare l’evoluzione delle competenze richieste dal mercato, la Banca ha pianificato un incremento delle ore medie di formazione per dipendente. Il piano strategico stabilisce che il 90% della popolazione aziendale partecipi regolarmente a corsi di aggiornamento, con un focus specifico sui temi ESG (Environmental, Social, Governance) per integrare la sostenibilità in ogni processo decisionale.
- **Diversità e Pari Opportunità:** Una sfida centrale per il futuro è il raggiungimento della parità di genere. L’impegno si focalizza sull’in-

cremento della presenza femminile a ogni livello organizzativo — dalle posizioni operative ai ruoli manageriali e nel Consiglio di Amministrazione — parallelamente alla riduzione del divario salariale di genere.

- **Salute, Sicurezza e Integrità del Business:** La strategia di sostenibilità è supportata da una governance solida che prevede l’obiettivo di zero incidenti di discriminazione e il mantenimento di un indice di frequenza infortuni molto basso. Inoltre, il 100% dei dipendenti è coinvolto in programmi di formazione triennale contro la corruzione per garantire l’integrità operativa.

Il Gruppo CA Auto Bank opera su 19 mercati e la rete dei suoi dipendenti è suddivisa per area geografica come rappresentato di seguito:

Paese	Numero di dipendenti (effettivi)
Austria	33
Belgio	43
Repubblica Ceca	192
Danimarca	48
Finlandia	118
Francia	480
Germania	291
Grecia	48
Irlanda	87
Italia	588
Marocco	3
Olanda	57
Norvegia	60
Polonia	53
Portogallo	80
Spagna	146
Svezia	6
Svizzera	54
UK	236
Totale	2.623

Il modello di business di **CA Auto Bank (CAAB)** è strutturato per integrare gli obiettivi di sostenibilità all’interno dell’offerta finanziaria e dei servizi di mobilità. La strategia ESG del Gruppo si traduce in piani operativi mirati a trasformare il modello di business in ottica sostenibile, con i seguenti obiettivi:

- **Supporto alla Transizione:** Accompagnare clienti privati e corporate nel passaggio verso veicoli a basse emissioni e verso soluzioni di ricarica alimentate da energia rinnovabile.

- **Target Net Zero:** Contribuire a un’economia decarbonizzata riducendo le emissioni del parco veicoli finanziato.
- **Gestione del Rischio Climatico:** Mitigare gli impatti ambientali (rischi fisici) sulla flotta di proprietà, sui veicoli a garanzia e sulle infrastrutture di ricarica.
- **Sviluppo Asset Green:** Incrementare i volumi dei veicoli finanziati con caratteristiche allineate alla Tassonomia Europea.
- **Sinergia Digitale ed Energetica:** Promuovere soluzioni integrate che uniscano l’innovazione tecnologica alla sostenibilità ambientale.

Inoltre, Il Gruppo CA Auto Bank non opera nei settori quali combustibili fossili, fabbricazione di prodotti chimici, armi controverse, coltivazione e produzione di tabacco.

Rating di Sostenibilità aziendale EcoVadis

L'impegno del Gruppo sui temi ESG ha ottenuto un importante riconoscimento a livello europeo, con l'assegnazione nel 2025 di 12 medaglie EcoVadis. In particolare, 6 medaglie d'Argento sono state attribuite alle filiali in Francia, Grecia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia e Finlandia, mentre 6 medaglie di Bronzo sono state assegnate alla Headquarter in Italia e alle filiali in Belgio, Danimarca, Irlanda, Portogallo e Regno Unito. I riconoscimenti, rilasciati da uno dei principali e più autorevoli provider globali di rating di sostenibilità, attestano le performance ESG del Gruppo e l'adozione di un approccio allineato ai principali standard internazionali in materia ambientale, sociale e di governance.

Nel complesso, le iniziative avviate nel 2025 confermano la coerenza tra strategia industriale e obiettivi di sostenibilità, rafforzando il contributo di Drivalia alla transizione verso un ecosistema della mobilità più responsabile e a basse emissioni.

ESRS 2 - SBM-1
DP 42

In conformità con il quadro normativo ESRS, il Gruppo ha definito il proprio modello di business attraverso l'identificazione della catena del valore di riferimento, integrando le relazioni commerciali a monte e a valle con i processi operativi interni. L'offerta si rivolge a un perimetro esteso di stakeholder — privati, professionisti, imprese e investitori istituzionali — operando attraverso canali commerciali specializzati e piattaforme digitali.

La catena del valore del Gruppo si articola nelle seguenti macro-aree di attività, volte a generare valore per i clienti nei diversi mercati europei:

- **Gestione delle Risorse Finanziarie e Prodotti Bancari:** Include la raccolta di fondi tramite depositi e mercati finanziari per garantire solidità patrimoniale. L'attività si concretizza nella gestione di conti deposito, carte di credito e conti correnti.
- **Finanziamenti e Leasing:** Erogazione di prestiti, soluzioni di finanziamento Retail, Wholesale e Leasing, fornendo supporto diretto sia alla rete di vendita sia ai clienti finali.
- **Soluzioni di Mobilità:** Attraverso Drivalia, il Gruppo offre soluzioni di noleggio e servizi legati alla mobilità, integrando l'offerta finanziaria tradizionale con servizi operativi.
- **Offerta assicurativa:** collaborazione con le Società leader di mercato per la costruzione di una gamma di prodotti assicurativi su diversi rami, che vada dalle coperture in caso di eventi che coinvolgono personalmente il cliente a quelle dedicate al veicolo ed al suo utilizzo.

Il Gruppo adotta un approccio multicanale per raggiungere i propri segmenti di mercato:

- **Canali Digitali:** Gestione di sistemi di vendita e distribuzione online per prodotti finanziari e assicurativi. Il 2025 ha segnato il potenziamento dell'e-commerce, integrando i prodotti assicurativi prima disponibili solo tramite distribuzione tradizionale.
- **Canali Fisici e Showroom:** Vendite attraverso showroom di dealer e telemarketing, adattando localmente le soluzioni alle esigenze specifiche dei mercati europei.

Per garantire l'efficacia del modello di business, il Gruppo si avvale di processi trasversali strategici:

- **Sviluppo Tecnologico:** Investimenti in piattaforme digitali, Intelligenza Artificiale e analisi dei dati per migliorare l'efficienza operativa e l'esperienza del cliente.
- **Gestione delle Risorse Umane:** Reclutamento e formazione continua, con focus sulle competenze digitali e programmi di welfare aziendale.
- **Approvvigionamento (Acquisti):** Gestione a monte della catena del valore attraverso l'acquisto di beni e servizi essenziali (tecnologie, software, consulenze e immobili), garantendo la continuità operativa dell'istituto bancario.

Il Gruppo CA Auto Bank ha provveduto a raccogliere le informazioni relative alla catena del valore al fine di analizzare il contesto di riferimento necessario per l'analisi di doppia rilevanza.

Il Gruppo pone particolare attenzione alla valutazione dei benefici attuali e futuri per clienti e per le comunità locali nei territori in cui opera, con un focus specifico sui prodotti a finalità ambientale. Questi prodotti sono progettati per supportare la mitigazione dei cambiamenti climatici e vengono descritti nell'informativa E1, alla quale si rimanda per ulteriori approfondimenti.

All'interno del modello di business descritto, **CA Auto Bank** si distingue per la gestione e l'integrazione della propria catena del valore, un elemento essenziale per garantire l'efficacia delle sue attività e orientare la strategia di sostenibilità del Gruppo. La catena del valore si articola in tre componenti principali: la catena di fornitura (catena a monte), le operazioni proprie e i processi di erogazione dei servizi e relazioni con il mercato (catena a valle). Questo approccio consente di analizzare come la catena del valore sia influenzata o influenzi il Gruppo, considerando sia i rischi che le opportunità legati alle questioni di sostenibilità lungo l'intero ciclo di vita del servizio.

Sul fronte della **catena a monte**, la banca collabora con una rete selezionata di attori che forniscono le risorse finanziarie e operative essenziali. Questa sezione comprende:

- **Fornitori:** Principalmente raggruppati per attività economica, come i produttori di auto e i fornitori di beni e servizi necessari al funzionamento infrastrutturale.
- **Obbligazionisti:** Costituiti in prevalenza da investitori istituzionali che garantiscono la solidità patrimoniale.
- **Clienti (raccolta diretta):** Ovvero i clienti depositanti, che rappresentano una fonte primaria di approvvigionamento di liquidità per le attività creditizie.

Le **operazioni proprie** del Gruppo rappresentano la base operativa e il cuore gestionale da cui CAAB eroga i propri servizi. Queste includono:

- **Gruppo CA Auto Bank:** La Capogruppo e le società controllate consolidate, che definiscono le linee strategiche e di governance.
- **Dipendenti:** I collaboratori del Gruppo, la cui gestione integrata garantisce efficienza, trasparenza e un approccio responsabile verso il capitale umano.

Nella dimensione della **catena a valle**, CA Auto Bank si concentra sull'offerta di servizi finanziari di alta qualità per una clientela ampia e diversificata, che comprende privati, piccole e medie imprese (PMI) e grandi aziende. Le operazioni commerciali e le relazioni con i clienti costitui-

scono il fulcro della creazione di valore sociale e ambientale.

Il Gruppo opera attraverso diversi canali e tipologie di clientela:

- **Finanziamenti e Leasing:** Clienti privati e aziendali che finanziano l'acquisto di veicoli, inclusa la formula del leasing finanziario ed operativo.
- **Finanziamenti Wholesale:** Credito concesso alla rete di concessionari e ai partner industriali per sostenere il network distributivo.
- **Drivalia (Noleggio e Mobilità):** Soluzioni di noleggio a breve e lungo termine e servizi di car sharing, fondamentali per la transizione verso una mobilità sostenibile.
- **Partner Commerciali:** Dealer e collaboratori strategici, tra cui i provider assicurativi, che integrano l'offerta di valore.
- **Prodotti Bancari:** Clienti privati che sottoscrivono prodotti di retail banking quali conti correnti, carte di credito e prestiti personali.

Attraverso questa articolata struttura a valle, il Gruppo CA Auto Bank mira a rispondere alle esigenze di una clientela sempre più attenta alla transizione ecologica, integrando pratiche sostenibili nell'erogazione del credito e promuovendo l'accesso a soluzioni di mobilità a basso impatto.



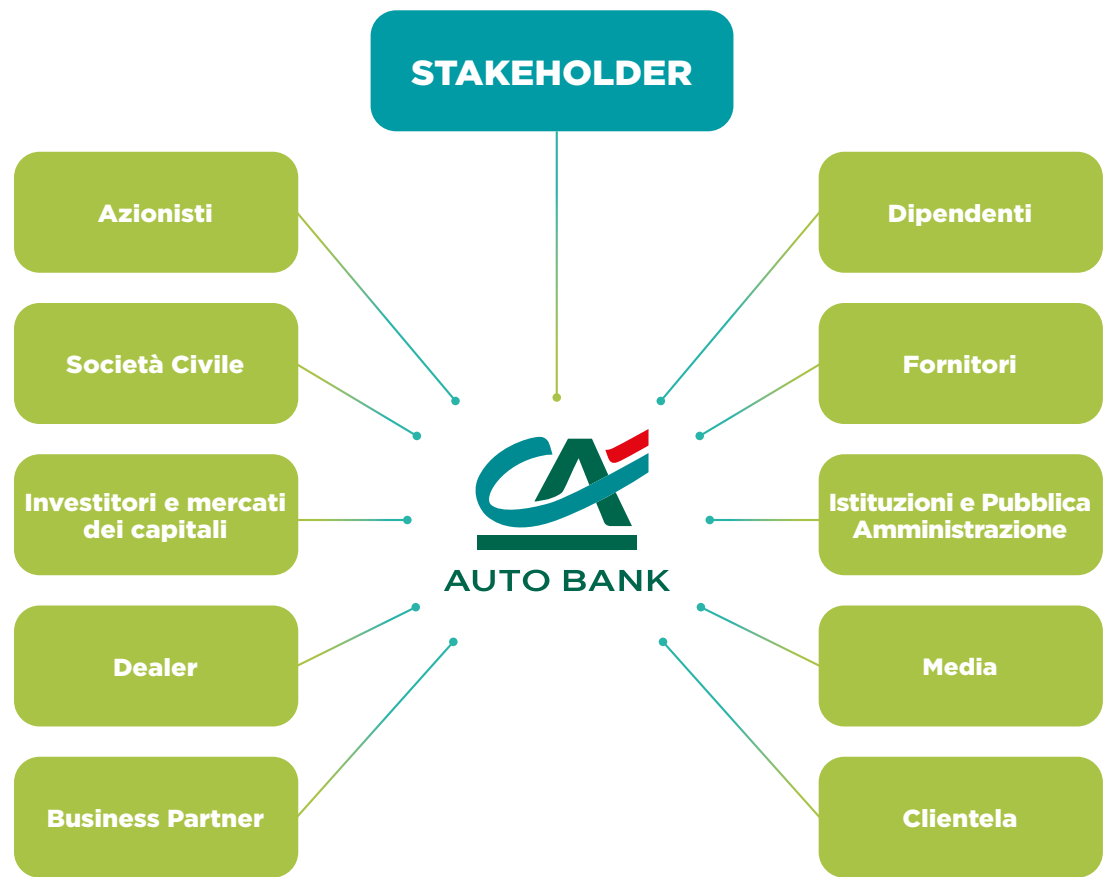
1.3.2. Interessi e opinioni degli stakeholder

1.3.2.1. PROCESSO E MODALITA' DI INGAGGIO DEGLI STAKEHOLDER

ESRS 2 - SBM-2
DP 45

Uno degli elementi chiave del dialogo sociale di CA Auto Bank e delle sue filiali è il coinvolgimento degli stakeholder, con l'obiettivo di stimolare la riflessione e valorizzare la politica sociale del Gruppo. Questo va oltre il semplice adempimento degli obblighi legali di informare e/o consultare i rappresentanti dei dipendenti, sia nei paesi in cui operano che a livello europeo.

I canali di ascolto previsti, con riferimento agli Stakeholder del Gruppo CA Auto Bank, rappresentano un elemento chiave volto a definire ed orientare la strategia del Gruppo, anche e soprattutto in ottica sostenibile. Nel dettaglio, gli stakeholder identificati sono raggruppati nei cluster rappresentati di seguito:



Nel 2025 il Gruppo CA Auto Bank ha rafforzato il dialogo con i propri stakeholder riconosciuto come elemento cardine per la definizione della strategia di sostenibilità e per la validazione dei propri impatti, rischi e opportunità. Per questo motivo, nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha coinvolto una delle categorie di stakeholder chiave individuata nei rappresentanti degli organi di informazione e giornalisti. Tale scelta è motivata dal loro ruolo di "osservatori qualificati" e mediatori tra l'azienda e la pubblica opinione, rendendoli soggetti prioritari per l'analisi del contesto esterno.

Il coinvolgimento è stato strutturato attraverso un processo di stakeholder engagement diretto, mediante la somministrazione di un questionario tecnico strutturato. Lo strumento è stato progettato per raccogliere feedback quantitativi e qualitativi, garantendo l'anonimato dei rispondenti per favorire l'oggettività delle valutazioni. L'attività è stata finalizzata a due obiettivi principali:

- Analisi dei rischi reputazionali: Identificare potenziali vulnerabilità percepite all'esterno che potrebbero impattare sul valore del brand a causa di elementi come corruzione nella ca-

tena di fornitura, pratiche di pagamento scorrette, greenwashing, furto di dati, sicurezza sul lavoro e rispetto dei diritti umani.

- Validazione della Doppia Materialità (DMA): Sottoporre a revisione esterna l'identificazione e la valutazione dei temi materiali, assicurando che la prospettiva dei media fosse integrata nel calcolo della Materialità d'Impatto e della Materialità Finanziaria.

Nel corso dell'esercizio 2025, in continuità con l'anno precedente, i principali fornitori sono stati coinvolti attraverso la compilazione del questionario Ecovadis, includendo quindi la valutazione della sostenibilità nei processi di Procurement.

Inoltre, CA Auto Bank integra il dialogo tra lavoratori e sindacati nella sua strategia per sviluppare un senso di appartenenza e lealtà tra i dipendenti. In pratica, il dialogo tra lavoratori e sindacati consente di:

- trovare soluzioni adatte ai vari problemi economici, sociali ed eventualmente, organizzativi, incontrati in azienda;
- migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti per implementare una strategia globale di efficienza all'interno dell'azienda.

Anche nel 2025 i dipendenti presenti in organico al 30 settembre sono stati coinvolti attraverso l'annuale analisi di clima, implementata nel 2023 con un'edizione pilota che coinvolgeva la sola CA Auto Bank Italia e la sua branch francese ed estesa poi dal 2024 a tutti i dipendenti del gruppo. Ai dipendenti è stato chiesto di compilare un questionario globale composto da 28 domande chiuse e tre domande aperte. La scala di valutazione si basa su 5 livelli (dal "sono d'accordo" al "non sono d'accordo") e solamente le risposte relative ai 2 livelli più positivi vengono prese in considerazione nel calcolo dell'indice "Trust Index".

I risultati dei sondaggi annuali condotti tra i dipendenti di CA Auto Bank consentono di identificare le principali preoccupazioni dei dipendenti, per società e, ove possibile, per linea di business, e di misurare gli effetti della trasformazione manageriale, organizzativa e umana, in particolare attraverso l'analisi dei commenti inseriti nelle domande aperte.

Per il 2025, hanno risposto all'analisi di clima 2.293 persone, portando il tasso di partecipazione al 90%. Questa significativa percentuale di partecipazione è la prova dell'impegno dell'intera popolazione aziendale ad agire ogni giorno nell'interesse dei nostri clienti e della società.

CA Auto Bank tiene conto degli interessi e delle opinioni dei suoi clienti attraverso diversi meccanismi:

- Net Promoter Score (NPS): un sondaggio di soddisfazione dedicato e regolare, progettato

per rafforzare l'eccellenza relazionale e ottenere un feedback costante dai nostri clienti. Ogni giorno vengono inviati ai nostri clienti sondaggi automatici via web per raccogliere una comprensione completa delle esperienze dei nostri clienti durante tutto il loro percorso con noi. Il modello è stato adottato in tutti i Paesi in cui il Gruppo è attivo con le sue attività di finanziamento. In Italia l'indicatore è stato adottato anche per l'attività di noleggio nel corso del 2024 e l'idea è di proseguire in futuro con gli altri mercati;

- un sistema completo di feedback dei clienti con sondaggi nazionali e regionali;
- attività e frequenza dei contatti regolari per mantenere un rapporto umano e stretto con i nostri clienti;
- monitoraggio multicanale e gestione dei feedback: presidio costante dei social media e delle piattaforme Trustpilot e Google Review. Grazie alla sinergia con il Customer Care, la maggior parte delle recensioni negative viene analizzata e presa in carico, offrendo al cliente un supporto e una potenziale risoluzione del caso, ove possibile.

Questi meccanismi vengono applicati a un campione di clienti che rappresenta tutti i mercati (individuale, professionale e aziendale).

Essi consentono di misurare i KPI di NPS e di soddisfazione e la percezione che i clienti hanno della reputazione e dell'efficienza commerciale di CA Auto Bank, e servono quindi anche a valutare e migliorare l'efficacia delle relazioni con i clienti.

La voce del cliente rappresenta dunque un driver fondamentale per il miglioramento del servizio e dei processi del Gruppo CA Auto Bank, ed è costantemente monitorata attraverso indagini di soddisfazione dedicate, inviate ai clienti privati e business in occasione dei momenti di interazione più rilevanti.

I risultati del 2025 sono stati molto positivi: l'NPS consolidato si è attestato a un significativo 46 (su una scala da -100 a +100, corrispondente a un livello di raccomandazione Molto Buono), sulla base di 14.250 risposte. I principali indicatori di soddisfazione, come la facilità dell'esperienza di acquisto e l'affidabilità di CA Auto Bank, hanno entrambi raggiunto un punteggio di 4,2 su 5.

Inoltre, nel corso del 2026 verrà consolidata l'attività, arricchendola con la misurazione anche sulla rete dei concessionari.

Le informazioni raccolte tramite il processo di stakeholder engagement precedentemente descritto rappresentano il punto di partenza per migliorare le strategie manageriali, perfezionare i processi e rafforzare le relazioni con tutte le categorie di stakeholder.

1.3.2.3. RISULTATI DEL PROCESSO DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Per il Gruppo CA Auto Bank la “Trasparenza” non è solo un insieme di regole da rispettare, bensì uno strumento finalizzato alla protezione degli interessi dei propri clienti, attraverso un comportamento ispirato a principi di apertura e correttezza, al fine di instaurare un rapporto basato sulla fiducia e sul reciproco vantaggio da un lato, e di tutela della società stessa e dei propri azionisti dall’altro, riducendo le eventuali sanzioni comminate e contenendo il rischio reputazionale. Un modello di business è da considerarsi virtuoso solo quando in ogni sua fase è incentrato sugli interessi e sul rispetto delle esigenze e richieste dei propri clienti, a partire dalla progettazione del prodotto, durante la fase di marketing, fino alla sua implementazione includendo altresì l’attenzione alle necessità esposte dalla clientela nella fase post-vendita. Il Gruppo CA Auto Bank pone al centro della propria condotta la reale percezione da parte del cliente della società stessa, dei suoi prodotti e processi, al fine di discernere ciò che funziona correttamente da ciò che invece dovrebbe essere ulteriormente migliorato. A tal fine, è fondamentale rilevare il grado di soddisfazione dei propri clienti conducendo sondaggi periodici, garantendo un servizio di assistenza clienti attento e proattivo e analizzando costantemente con un approccio critico i reclami ricevuti. Le Autorità, tra cui l’AGCM in Italia, stanno puntando i riflettori sui contenuti della pubblicità per evitare informazioni fuorvianti e non corrette nei confronti dei consumatori.

1.3.3. Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business

ESRS 2 - SBM-3 DP 48

Gli European Sustainability Reporting Standards (di seguito “ESRS”) suddividono impatti, rischi e opportunità in due componenti:

- gli impatti di sostenibilità positivi e negativi, effettivi o potenziali, delle attività dell’impresa. Ciò corrisponde alla materialità d’impatto;
- i rischi e le opportunità finanziari generati dall’ambiente economico, sociale e naturale dell’impresa. Ciò è noto come materialità finanziaria.

La doppia materialità è un concetto concepito per combinare la materialità finanziaria con la materialità d’impatto, come parte della valutazione della performance di un’impresa.

Le questioni che emergono come materiali dalla valutazione di doppia materialità di CAAB sono presentate nella tabella sottostante. La tabella, inoltre, descrive la natura dell’IRO (impatto positivo o negativo, rischio, opportunità) e il relativo impatto sulle fasi della catena del valore.

La crescente digitalizzazione e l’utilizzo del canale e-commerce richiede alla banca di rivedere e adattare i processi e le procedure interne al fine di fornire ai clienti informazioni chiare ed esaustive indipendentemente dal canale di vendita scelto (concessionaria o piattaforme di e-commerce).

I risultati del processo di stakeholder engagement sono considerati ai fini della valutazione della doppia materialità. L’analisi di doppia materialità è successivamente riportata per informazione al Comitato Endoconsiliare e al Collegio Sindacale e per approvazione al CdA.

La valutazione della materialità di impatto e della materialità finanziaria è stata svolta secondo un approccio di competenza che ha visto il coinvolgimento delle funzioni interne e degli stakeholder del Gruppo con riferimento agli IRO (Impatti, Rischi e Opportunità) di propria competenza. I risultati dell’analisi di doppia materialità sono riportati e rappresentati al fine di:

- evidenziare i temi materiali per il Gruppo;
- indicare gli esiti dell’analisi, ovvero, se risulta rilevante ai fini della materialità di impatto, ai fini della materialità finanziaria o entrambe;
- rappresentare le fasi della value chain impattate, per le quali il tema di sostenibilità risulta rilevante.

ESG CATEGORY	ESRS	ELENCO IRO 2025	TIPOLOGIA IRO	ORIZZONTE TEMPORALE	IMPATTI SULLA CATENA DEL VALORE
Social	ESRS S4	Rischio di minori ricavi dovuto all’abbassamento dei prezzi per rendere le offerte ESG accessibili a tutti e non coprire più i costi fissi	Rischio	Medio termine	Downstream
	ESRS S4	Impatto negativo su alcune categorie di clienti a causa della mancanza di trasparenza e leggibilità delle offerte (che porta all’esclusione e alla precarietà finanziaria dei clienti coinvolti)	Impatto negativo	Breve termine	Downstream
	ESRS G1	Rischio reputazionale e normativo nel caso di pratiche di acquisto che non sono responsabili per i fornitori del Gruppo, in particolare per quanto riguarda i termini di pagamento	Rischio	Breve, Medio e Lungo termine	Upstream
	ESRS G1	Impatto negativo sui fornitori in caso di pratiche di acquisto non responsabili da parte del Gruppo, in particolare per quanto riguarda i termini di pagamento	Impatto negativo	Breve, Medio e Lungo termine	Upstream
Governance	ESRS S1	Aumentare l’attrattività attraverso pratiche ESG ambiziose e innovative	Opportunità	Breve, Medio e Lungo termine	Operazioni Proprie
	ESRS S1	Aumento delle prestazioni complessive, fidelizzazione dei dipendenti, grazie a politiche ambiziose per supportare carriere e sviluppare competenze	Opportunità	Breve, Medio e Lungo termine	Operazioni Proprie
	ESRS S1	Rischi per l’attrattività, la fidelizzazione e il coinvolgimento dei dipendenti legati alla politica retributiva e ai benefit per i dipendenti	Rischio	Breve, Medio e Lungo termine	Operazioni Proprie
Social	ESRS E1	Fattori di rischio fisici legati al cambiamento climatico e effetti sui rischi della banca (creditizi, finanziari, operativi)	Rischio	Lungo termine	Downstream
	ESRS E1	Fattori di rischio di transizione legati al cambiamento climatico e che hanno avuto effetto sui rischi delle banche (creditizi, finanziari, operativi)	Rischio	Medio termine	Downstream
	ESRS E1	Impatto negativo delle attività del Gruppo (investimenti, finanziamenti, assicurazioni) sul cambiamento climatico	Impatto negativo	Medio termine	Downstream
Environment	ESRS E1	Impatto negativo delle attività del Gruppo (investimenti, finanziamenti, assicurazioni) sul cambiamento climatico	Rischio	Breve, Medio e Lungo termine	Downstream
	ESRS E1	Sviluppo di nuovi servizi e soluzioni per supportare la transizione dei clienti verso un’economia a basse emissioni di carbonio	Opportunità	Breve termine	Downstream
	ESRS S4	Impatto negativo sul benessere dei clienti in caso di attacco informatico	Impatto negativo	Lungo termine	Downstream
	ESRS S4	Rischio finanziario derivante dal mancato apporto di servizi essenziali e dai relativi costi di bonifica operativa	Rischio	Lungo termine	Downstream
	ESRS S1	Rischio di immagine e reputazione in caso di pericolo per la salute, la sicurezza dei dipendenti o il mancato rispetto dei diritti umani	Rischio	Breve, Medio e Lungo termine	Operazioni Proprie

ESG CATEGORY	ESRS	ELENCO IRO 2025	TIPOLOGIA IRO	ORIZZONTE TEMPORALE	IMPATTI SULLA CATENA DEL VALORE
Social	ESRS S1	Migliorare la salute/sicurezza dei dipendenti attraverso politiche proattive sul benessere sia sul lavoro che fuori dal lavoro	Impatto positivo	Breve, Medio e Lungo termine	Operazioni Proprie
	ESRS S1	Impatto positivo sui diritti dei dipendenti alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva in caso di pratiche virtuose	Impatto positivo	Breve, Medio e Lungo termine	Operazioni Proprie
	ESRS S1	Impatto positivo sui dipendenti in caso di pratiche di protezione sociale che superano quelle legali	Impatto positivo	Breve, Medio e Lungo termine	Operazioni Proprie
	ESRS S1	Rischio reputazionale e immagine interno ed esterno dovuto a politiche inadeguate di diversità e inclusione o pratiche discriminatorie	Rischio	Breve, Medio e Lungo termine	Operazioni Proprie
	ESRS S1	Rischi legati alla mancanza di conoscenza delle caratteristiche dei dipendenti	Rischio	Breve, Medio e Lungo termine	Operazioni Proprie
Environment	ESRS G1	Rischio reputazionale e normativo nel caso in cui la responsabilità del Gruppo venga messa in discussione a seguito di una violazione ambientale, sociale ed etica – in particolare in termini di corruzione – da parte dei suoi fornitori	Rischio	Breve, Medio e Lungo termine	Upstream
Governance	ESRS G1	Rischio normativo in caso di non conformità alle normative e alle aspettative delle autorità di controllo riguardo all'etica aziendale e alla lotta contro la corruzione	Rischio	Breve, Medio e Lungo termine	- Operazioni Proprie - Upstream - Downstream
	ESRS G1	Impatto negativo sulle condizioni di vita di clienti o stakeholder in caso di pratiche non etiche (ad esempio corruzione)	Impatto negativo	Breve, Medio e Lungo termine	Operazioni Proprie
	ESRS S1	Impatto positivo sui dipendenti attraverso una buona gestione dei talenti e ambiziose politiche di sviluppo delle competenze	Impatto positivo	Breve, Medio e Lungo termine	Operazioni Proprie
Environment	ESRS E1	Impatto negativo dell'impronta operativa sul clima	Impatto negativo	Breve, Medio e Lungo termine	Operazioni Proprie
Social	ESRS E1	Migliore controllo della spesa energetica del gruppo	Opportunità	Medio termine	Operazioni Proprie
	ESRS E2	Impatti negativi del finanziamento e degli investimenti sull'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	Impatto negativo	Medio termine	Downstream
	ESRS E2	Opportunità per ridurre gli impatti negativi dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo attraverso prodotti e servizi offerti ai clienti e alle società in portafoglio	Opportunità	Medio termine	Downstream

ESG CATEGORY	ESRS	ELENCO IRO 2025	TIPOLOGIA IRO	ORIZZONTE TEMPORALE	IMPATTI SULLA CATENA DEL VALORE
Environment	ESRS G1	Rischio normativo in caso di mancato rispetto degli obblighi di lotta contro i crimini finanziari	Rischio	Breve, Medio e Lungo termine	Operazioni Proprie
	ESRS S4	Rischio normativo in caso di insufficiente individuazione di conflitti di interesse e abusi di mercato (integrità del mercato)	Rischio	Breve, Medio e Lungo termine	Operazioni Proprie
Social	ESRS S4	Rischio reputazionale in caso di fuga di notizie, furto o uso inappropriato di dati personali	Rischio	Medio termine	- Operazioni Proprie - Upstream - Downstream
	ESRS S4	Rischio normativo legato alla non conformità alle normative sulla protezione dei dati personali	Rischio	Medio termine	- Operazioni Proprie - Upstream - Downstream
Environment	ESRS S4	Rischio normativo legato all'insufficiente adeguatezza di prodotti e servizi alle esigenze e alla situazione del cliente (inclusione bancaria, governance del prodotto)	Rischio	Lungo termine	Downstream
Social	ESRS S4	Impatto positivo sulla società legato all'adeguatezza di prodotti e servizi alle esigenze e alla situazione del cliente (inclusione bancaria, governance del prodotto) che partecipa alla coesione sociale	Impatto positivo	Medio termine	Downstream
Governance	ESRS G1	Rischio normativo e reputazionale in caso di fallimento del meccanismo di whistleblower che segnala pratiche interne non etiche	Rischio	Breve, Medio e Lungo termine	Operazioni Proprie
Social	ESRS S1	Rischi per l'immagine complessiva o le prestazioni del Gruppo dovuti a un peggioramento del clima/dialogo sociale	Rischio	Breve, Medio e Lungo termine	Operazioni Proprie
	ESRS S4	Rischio reputazionale in caso di mancanza di trasparenza o comunicazione fuorviante sulle questioni climatiche	Rischio	Medio termine	Downstream

Di seguito, è fornita una rappresentazione sintetica degli esiti delle valutazioni:

Dimensione	ESRS	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria		Doppia materialità	Value chain		
		IMPATTI	RISCHI	OPPORTUNITÀ		UP	OWN	DOWN
 E	E1 - Cambiamento climatico							
	E2 - Inquinamento							
	E3 - Acqua e risorse marine							
	E4 - Biodiversotà ed ecosistemi							
	E5 - Uso delle risorse ed economia circolare							
 S	S1 - Forza lavoro propria							
	S2 - Lavoratori nella catena del valore							
	S3 - Comunità interessate							
	S4 - Consumatori e utilizzatori finali							
 G	G1 - Condotta di impresa							

Dall'analisi di doppia materialità svolta emerge che gli impatti (attuali o potenziali) si concentrano lungo la catena del valore e afferiscono principalmente al downstream, in quanto strettamente correlati alle attività di finanziamento e di investimento.

Gli impatti finanziari derivanti dai rischi fisici legati al cambiamento climatico sono stati valutati come **non significativi** per l'esercizio 2025. Tale determinazione scaturisce da un'analisi della bassa materialità degli eventi occorsi: nel corso dell'anno, infatti, non si è registrata l'apertura di alert climatici presso nessuna entità del gruppo e non si sono verificati eventi meteorologici estremi che abbiano causato perdite economiche, danni agli asset o interruzioni del business.

Per quanto riguarda l'evoluzione futura, l'azienda riconosce che l'incertezza climatica globale suggerisce un potenziale aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi acuti nel medio-lungo termine. Pertanto, la società prevede di affinare progressivamente i propri modelli di monitoraggio e analisi di scenario, al fine di garantire una resilienza operativa costante e di intercettare tempestivamente eventuali variazioni nel profilo di rischio fisico che potrebbero richiedere futuri investimenti in adattamento.

Dalla rappresentazione sopra riportata emerge che, dato il modello di business del Gruppo, con

riferimento alle tematiche di natura ambientale, gli IRO rilevanti afferiscono a: (i) Cambiamento Climatico, ed incidono per lo più sulla catena del valore a valle, (ii) Cambiamento Climatico - Impronta ambientale diretta, che incidono invece sulle operazioni proprie del Gruppo. A queste si aggiunge la tematica dell'Inquinamento, i cui impatti e opportunità sono proiettati prevalentemente nel medio termine e si concentrano nelle attività di finanziamento e investimento (downstream).

Per quanto concerne invece le tematiche di natura sociale gli IRO fanno riferimento alle operazioni proprie, per quanto riguarda il personale dipendente e alla catena del valore a valle con riferimento alla clientela. In particolare, per i dipendenti, molti impatti positivi legati al benessere e allo sviluppo delle competenze sono considerati indistintamente nel breve, medio e lungo termine, mentre i rischi legati al dialogo sociale e all'accessibilità delle offerte per i clienti si proiettano nel lungo termine.

Gli IRO relativi alla Governance, invece, interessano tutte le fasi della catena del valore: (i) a monte, per quanto attiene alle informazioni relative agli acquisti, e ai termini di pagamento verso i fornitori (con impatti negativi già rilevabili nel breve termine), (ii) operazioni proprie/a valle, con riferimento alle questioni legate alla cultura di impresa alla cybersecurity e alle questioni di

conformità. Questi rischi e impatti sono stati valutati con una prospettiva geografica che copre l'intero perimetro del Gruppo, pur riconoscendo che la sensibilità normativa e i rischi fisici possono variare in base ai mercati locali di riferimento.

Gli IRO materiali identificati influenzano la struttura del modello di business e i processi decisionali del Gruppo, ed inoltre sono strettamente correlati alle politiche attuate dallo stesso. In particolare, le tematiche di sostenibilità riflettono l'impegno del Gruppo orientato all'integrazione dei criteri ESG, mediante politiche specifiche (clima, diversità e inclusione, etica, lotta alla corruzione, acquisti responsabili, ect). Questa integrazione, regolarmente rivalutata nel breve, medio e lungo termine, consente di anticipare le tendenze del mercato e di rispondere alle aspettative degli stakeholder, rafforzando allo stesso tempo la resilienza del Gruppo stesso.

Gli impatti generati dal Gruppo CA Auto Bank, positivi o negativi, esercitano un'influenza diretta sulla società e sull'ambiente. Con riferimento alle tematiche ambientali legate al cambiamento climatico, le emissioni di GES, ad esempio, hanno un impatto negativo sull'ambiente in quanto contribuiscono al cambiamento climatico, non solo per effetto delle operazioni dirette del Gruppo, ma anche per effetto delle attività finanziate. Il rischio finanziario correlato è proiettato nel lungo termine, riflettendo la natura progressiva della transizione ecologica. Per quanto attiene invece all'inquinamento, il Gruppo potrebbe generare un impatto negativo sull'ambiente, in particolare sull'aria, per effetto del mancato presidio dell'offerta dei prodotti di finanziamento/investimento responsabile.

Per quanto concerne le tematiche di natura sociale, il Gruppo CA Auto Bank presta particolare attenzione al benessere dei propri dipendenti e mira a promuovere i valori di diversità ed inclusione garantendo la salute e sicurezza dei lavoratori propri e lungo la catena del valore, nonché mira ad assicurare la tutela della clientela. In tale contesto, gli impatti positivi identificati come rilevanti sono legati alle condizioni di lavoro e alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori propri e lungo la catena del valore. Tuttavia, si rilevano anche impatti negativi materiali che afferiscono l'inclusione sociale dei consumatori finali, in quanto il Gruppo potrebbe escludere talune categorie di clienti a causa della scarsa trasparenza e leggibilità delle offerte; tale impatto è monitorato con una prospettiva di lungo periodo per garantirne la mitigazione strategica e costante.

Gli impatti positivi e negativi rilevati risultano strettamente correlati alla strategia aziendale e al Piano di Sostenibilità del Gruppo.

Il Gruppo CA Auto Bank ha adottato una suddivisione temporale per classificare e analizzare gli impatti, positivi e negativi, identificati, prendendo come riferimento la fine del periodo di rendi-

contazione. L'orizzonte temporale è articolato in tre intervalli principali: il breve periodo, che coincide con il periodo di riferimento del bilancio, cioè un anno; il medio periodo, che si estende fino a cinque anni dalla fine del breve periodo; e il lungo periodo, che si riferisce a un arco temporale superiore ai cinque anni. **Alcuni IRO sono stati classificati come "invariabili" laddove la loro natura o il presidio costante del Gruppo li renda rilevanti in modo continuo lungo tutto l'arco di piano.**

A seguito della razionalizzazione dell'attività degli IRO effettuata da CASA e dei risultati delle consultazioni e dei contributi dei referenti ESG di CA Auto Bank, il risultato finale della DMA di CA Auto Bank presenta le seguenti modifiche: 33 IRO semplificati (aggiustamenti di coerenza del titolo, semplificazioni della formulazione e correzioni di sintassi e ortografia), 6 IRO riattribuiti (riassegnazione dell'IRO a un nuovo tema più coerente con il titolo), 5 IRO eliminati.

Il risultato è di 94 IRO di cui 36 materiali rispetto ai 99 IRO di cui 37 materiali dell'esercizio precedente.

RESILIENZA DELLA STRATEGIA E DEL MODELLO DI BUSINESS

La resilienza della strategia e del modello di business del Gruppo si basa sulla sua capacità di anticipare e adattarsi ai rischi e agli impatti ambientali, sociali e di governance. Per affrontare i rischi significativi e cogliere le opportunità, sono state implementate politiche e piani d'azione, come menzionato nella sezione sui piani strategici, e le azioni per gestire impatti, rischi e opportunità. Queste politiche e azioni coprono aree chiave come il cambiamento climatico, la gestione dei rapporti con i fornitori, la diversità e l'inclusione e la governance etica. Questi piani vengono costantemente adeguati in linea con le tendenze del mercato, le aspettative degli stakeholder e le nuove normative, garantendo la resilienza nel breve, medio e lungo termine.

Tuttavia, in linea con la valutazione economica di tali rischi, non sono stati operati accantonamenti a fondi rischi, né si sono rese necessarie svalutazioni di attività (impairment) nel bilancio d'esercizio 2025 in relazione a rischi climatici. Ciò nonostante, il gruppo rimane vigile in materia di monitoraggio di tali rischi.

1.4. Gestione degli impatti, rischi e opportunità

1.4.1. Descrizione del processo per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità rilevanti

**ESRS 2 - IRO-1
DP 53**

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ (DMA)

Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti del Gruppo CA Auto Bank sono stati identificati attraverso l'analisi di doppia materialità svolta nel 2025, in coerenza con le linee guida strategiche e operative fornite dalla Capogruppo Crédit Agricole S.A. e in linea con quanto previsto dal Regolamento UE 2023/2772 e dall' Implementation Guidance IG1 Materiality Assessment emanata dall'EFRAG.

L'analisi della doppia materialità ha, dunque, lo scopo di individuare le informazioni qualitative e quantitative da pubblicare nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, mediante la definizione delle questioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo. Particolare attenzione è stata posta sugli effetti che tali tematiche possono generare sugli stakeholder, valutando con cura gli impatti che potrebbero influenzare significativamente la loro percezione. Inoltre, l'analisi ha esaminato i rischi e le opportunità che hanno, o si prevede possano avere, un'influenza rilevante sulla performance finanziaria del Gruppo, contribuendo a orientarne le strategie e le decisioni operative.

Come già fatto nel 2024, l'analisi di materialità per il 2025 è stata svolta in linea con quanto previsto dai nuovi standard di rendicontazione ESRS su due dimensioni:

- **Materialità di impatto**, che considera gli impatti che il Gruppo CA Auto Bank ha in modo diretto sulle tematiche di sostenibilità e quindi sugli stakeholder interni ed esterni e sull'ambiente nel breve medio o lungo periodo;
- **Materialità finanziaria**, che considera gli effetti finanziari che le tematiche di sostenibilità possono avere sul Gruppo CA Auto Bank, in termini di **rischi** che possono influire sullo sviluppo dell'impresa, sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sui risultati economici, sui flussi di cassa, sull'accesso ai finanziamenti e sul costo del capitale, sia nel breve che nel medio e lungo termine; e di **opportunità** che possono, attualmente o in futuro, generare un impatto finanziario significativo, migliorando la competitività, ottimizzando i costi e favorendo l'accesso a nuovi mercati e investimenti.

Le fasi del processo di Analisi di Doppia Materialità (DMA), in linea alla metodologia sviluppata da Crédit Agricole SA, sono le seguenti:

- 1. Analisi e comprensione del contesto;**
- 2. Identificazione degli impatti, rischi e opportunità (di seguito anche "IRO");**

3. Quotazione degli IRO;

4. Identificazione degli IRO rilevanti da inserire nella Rendicontazione di Sostenibilità.

Il primo step dell'analisi di materialità di impatto è articolato a sua volta in più fasi:

- a) Analisi di contesto interno ed esterno del Gruppo CAAB, al fine di identificare le possibili tematiche materiali e i connessi impatti, rischi e opportunità ed è fondamentale per raccogliere e tenere conto di tutti gli elementi utili e caratterizzanti il Gruppo CAAB, sia in termini generali, sia in termini di strategia e indirizzi sulle tematiche di sostenibilità. È altresì fondamentale tenere conto del contesto esterno di sostenibilità (europeo e nazionale) in cui il Gruppo CAAB si inserisce, sia in termini di evoluzione delle normative e delle pratiche di finanza sostenibile a cui è soggetto, sia in termini di posizionamento rispetto al benchmark di mercato e dei principali peers.*
- b) Analisi del perimetro, aggiornata con frequenza annuale, al fine di assicurare la corrispondenza del perimetro, della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, consolidato con quello del bilancio finanziario e che gli impatti, i rischi e le opportunità identificati dal Gruppo siano coerenti con lo stesso.*
- c) Mappatura e analisi della value chain, in quanto, nel redigere la propria Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, le imprese devono rendicontare informazioni sugli impatti, rischi e opportunità materiali collegati all'impresa tramite i suoi rapporti commerciali diretti e indiretti nella propria value chain a monte e a valle. Nell'ambito del processo di doppia materialità la mappatura della catena del valore è funzionale alla conoscenza del perimetro allargato del Gruppo CAAB sul quale sono da valutare gli IRO.*
- d) Mappatura degli stakeholder e stakeholder engagement.*

Per l'identificazione degli IRO, il Gruppo CA Auto Bank si è basato principalmente sulla lista definita dalla Capogruppo Crédit Agricole S.A., tenendo conto anche delle attività e del contesto normativo in evoluzione, nonché degli Impatti, Rischi e Opportunità collegati al Gruppo. Il processo di razionalizzazione degli IRO definiti a livello di Capogruppo ha previsto una fase di valutazione locale, volta a validare la pertinenza dei temi rispetto al core business (finanziamento e noleggio) e ad integrare informative derivanti dall'analisi della catena del valore a valle (clientela retail e corporate). Gli IRO sono stati calibrati sulla realtà di CAAB, valutando la catena del valore a monte e/o a valle, nonché, più in generale, i rapporti con le varie categorie di stakeholders.

A tal fine il Gruppo ha implementato un processo di coinvolgimento degli stakeholder, in modo da supportare le valutazioni effettuate da parte delle funzioni. In particolare:

- Per gli impatti positivi o negativi sono valutati i seguenti profili:
 - la Probabilità di accadimento;
 - la Gravità dell'impatto, a sua volta declinata in:
 - Ampiezza (o entità),
 - Estensione (o Portata),
 - Rimediabilità (per i soli impatti negativi).
- Per i rischi e le opportunità sono valutati i seguenti i profili:
 - la Probabilità di accadimento;
 - la Magnitudo.

Con riferimento alla materialità di impatto, la metodologia di quotazione degli impatti prevede l'assegnazione di un punteggio numerico in scala 1-4 in recepimento delle linee guida della Capogruppo, come di seguito riportato.

La soglia di materialità è stata definita dalla Capogruppo Crédit Agricole S.A. e quantificata pari a 8. Tale soglia si applica anche a CA Auto Bank.

L'elenco degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) è definito dalle direzioni centrali di Crédit Agricole S.A. (Responsabilità Sociale d'Impresa, Rischi, Compliance, Risorse Umane, Acquisti, Affari Pubblici, Trasformazione Digitale e IT), capitalizzando i processi interni già in atto nel Gruppo (Mappatura dei Rischi Operativi, Duty of Care, lavoro svolto sui rischi in linea con le aspettative della BCE, ecc.) e tenendo conto delle attività (finanziamento e noleggio), della catena del valore del Gruppo e del contesto normativo in cui il Gruppo opera.

Alcuni rischi sono stati identificati sulla base degli impatti individuati (ad esempio, un rischio di reputazione può derivare dall'impatto negativo delle attività del Gruppo sul clima) e dell'analisi delle dipendenze dai temi coperti dall'ESRS (ad esempio, l'esposizione del Gruppo a settori che possono essere perturbati dagli impatti del cambiamento climatico, che porta all'identificazione di un rischio fisico sul tema del cambiamento climatico). CA Auto Bank, si è poi dotata di IRO specifici per il suo perimetro di attività, quale ad esempio l'impatto dell'inquinamento. L'elenco degli IRO copre gli attuali ESRS e i temi specifici identificati dal Gruppo, e può essere aggiornato per tenere conto di eventuali cambiamenti nel contesto, nelle normative o nell'ambito degli ESRS negli esercizi futuri.

Ai fini dell'analisi dei rischi e delle opportunità sono state considerate anche gli impatti generati e l'eventuale dipendenza dell'organizzazione da elementi come i servizi ecosistemici, il capitale umano e intellettuale, la stabilità delle relazioni con le comunità e il territorio. La valutazione dei rischi e delle opportunità è

avvenuta tramite il prodotto delle due dimensioni, ovvero:

- la probabilità di accadimento, valutata su una scala da 1 a 4;
- la magnitudo (o entità) valutata su una scala da 1 a 4.

Il Gruppo valuta i rischi di sostenibilità integrando le metodologie di gestione dei rischi interni già consolidate con una soglia di materialità quantitativa specifica, fissata dalla Capogruppo Crédit Agricole S.A. a un valore pari a 8.

Conformemente alla regolamentazione, gli impatti, i rischi e le opportunità materiali, devono essere aggiornati ogni anno per tenere conto di eventuali evoluzioni del contesto, normative, o di perimetro, che si siano verificate. Questo aggiornamento si concentra sui rischi definiti come materiali durante l'esercizio precedente e considera eventuali elementi contestuali che richiedono una revisione della valutazione.

Inoltre, i rischi legati alla sostenibilità sono gestiti in linea con le altre tipologie di rischio e sono integrati nel processo globale di gestione dei rischi del Gruppo Crédit Agricole. Il processo di valutazione della doppia materialità è oggetto di continue evoluzioni al fine di integrare modalità specifiche di consultazione delle parti interessate coinvolte, un esempio per questo ciclo di rendicontazione è stato il coinvolgimento della categoria di stakeholder dei giornalisti nella valutazione della DMA.

Il risultato emerso dalla matrice di doppia materialità è integrato con quanto riportato all'interno della mappatura dei rischi operativi ed in congruità con il mapping e valutazione dei rischi utilizzata per ICAAP.

Per il periodo di riferimento, l'attività si è basata su un'analisi di scenario di tipo qualitativo, focalizzandosi principalmente sui trend di settore e sull'analisi dei peer e dei competitor, integrata con valutazioni interne.

Il Gruppo CA Auto Bank utilizza un mix di dati diretti (gestionali e contabili) e stime basate su parametri tecnici e statistici (superfici, organico, medie chilometriche) per colmare lacune di granularità e integrità informativa. Per la catena del valore, la Banca integra proxy settoriali e database di provider esterni per mappare le emissioni dei veicoli finanziati.

1.4.2. Descrizione del processo per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi al cambiamento climatico

E1 - ESRS 2 - IRO-1-20

CA Auto Bank monitora le emissioni dirette di GHG (ambito 1), le emissioni indirette di GHG (ambito 2) e le categorie 6, 7 e 15 di ambito 3. Per quest'ultima categoria l'impresa monitora le emissioni dirette in riferimento al business retail. Per ampliare progressivamente le categorie di emissioni coperte il Gruppo utilizza il progetto Carbon Footprint sviluppato da Crédit Agricole Personal Finance & Mobility, attraverso il quale CA Auto Bank rendiconta i dati inerenti a:

- Consumi energetici;
- trasferte dei dipendenti;
- pendolarismo dei dipendenti.

Tale progetto, oltre a monitorare le principali fonti di emissioni di GHG, agisce per ridurre l'impronta di carbonio. Il Gruppo si impegna anche attraverso l'azione della controllata Drivalia che investe nell'accelerare la transizione verso un sistema di mobilità sostenibile e supportando la scelta dei clienti verso veicoli PHEV e BEV.

Ai fini dell'identificazione dei rischi e delle opportunità il Gruppo CA Auto Bank ha seguito le stesse fasi di identificazione degli impatti, come descritto sopra.

CA Auto Bank (CAAB) ha implementato un processo di scansione ambientale volto a identificare i pericoli fisici, sia **acuti** (eventi estremi) che **cronici** (cambiamenti progressivi), che potrebbero colpire le proprie operazioni e il portafoglio automotive.

- **Pericoli identificati:** Il processo ha passato al vaglio rischi quali inondazioni fluviali, incendi boschivi, tempeste, grandinate (pericoli acuti) e innalzamento del livello del mare o aumento delle temperature medie (pericoli cronici).
- **Vaglio degli attivi:** L'analisi si è concentrata sulla flotta di veicoli (asset fisici principali), distinguendo tra veicoli in leasing/noleggio (proprietà di Drivalia) e veicoli finanziati (credito al consumo).

In linea con quanto richiesto dalla controllante, l'impresa ha definito i propri orizzonti di valutazione in coerenza con la durata media dei contratti finanziari e la pianificazione strategica:

- **Breve periodo:** 2025 (allineato al piano industriale corrente);
- **Medio periodo:** 2030 (allineato ai target NZBA e alla vita residua della flotta attuale);
- **Lungo periodo:** 2040;
- **Periodo molto lungo:** 2050 (allineato agli obiettivi di neutralità climatica globale).

La valutazione dell'esposizione e della sensibilità segue un approccio granulare:

- **Coordinate Geospaziali:** L'analisi utilizza mappe di rischio specifiche per i mercati chiave (Italia, Germania, Francia, Spagna e UK). Per l'Italia e la Germania, ad esempio, sono state utilizzate proiezioni geospaziali per mappare l'esposizione alle inondazioni fluviali entro il 2030.
- **Sensibilità e Probabilità:** CAAB valuta la sensibilità degli asset considerando la mobilità intrinseca dei veicoli, che mitiga parzialmente l'esposizione locale fissa. Tuttavia, è stata rilevata una sensibilità medio-alta per eventi come la grandine nelle regioni del Sud Europa, dove l'entità dei danni può impattare significativamente i costi di riparazione e i premi assicurativi.
- **Determinazione del rischio lordo:** Il rischio fisico lordo è calcolato integrando la probabilità dell'evento climatico con il valore residuo degli asset esposti, senza considerare inizialmente le strategie di mitigazione (come le coperture assicurative) per determinare l'impatto potenziale massimo.

In conformità con la richiesta di considerare scenari ad alto rischio fisico, CAAB ha adottato lo scenario NGFS "Current Policies" (Hot House World):

Questo scenario assume che le politiche climatiche globali rimangano quelle attuali, portando a un riscaldamento superiore ai 3 gradi entro il 2100.

Tale scenario è stato scelto specificamente per testare la resilienza dell'impresa in condizioni di stress fisico estremo, proiettando l'aumento della frequenza e della severità dei disastri naturali sui mercati di riferimento.

L'analisi degli scenari climatici non è un esercizio isolato, ma orienta la gestione del rischio attraverso l'integrazione nell'ICAAP di output degli scenari (Hot House vs. Net Zero) che vengono tradotti in impatti macroeconomici (variazione del PIL, tassi di interesse) che alimentano i modelli di stress test per il calcolo dei costi del credito aggiuntivi.

1.4.3. Descrizione del processo per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'inquinamento

E2 - ESRS 2 - IRO-1-11 AR 9

In relazione al topic standard ESRS E2 - Inquinamento, l'identificazione di impatti, rischi e opportunità è stata effettuata tenendo conto delle specificità del Gruppo CA Auto Bank.

A fronte dell'analisi condotta, è stato rilevato un impatto materiale negativo in relazione alla catena del valore a valle, oltre a opportunità legate all'inquinamento dell'aria attraverso la promozione di noleggio e finanziamento di veicoli elettrici, adottando un approccio qualitativo applicato al perimetro identificato.

1.4.4. Descrizione del processo per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla governance

G1 - ESRS 2 - IRO-1 DP 6

Sul fronte della Governance, a valle dell'analisi di materialità svolta, il topic standard G1 - Condotta delle imprese è risultato materiale sia sotto il profilo della materialità di impatto che finanziaria; in particolare emergono impatti negativi), nonché rischi rilevanti.

Ai fini della valutazione degli IRO afferenti a tale standard, sono stati considerati, sia il contesto geografico e socioeconomico di riferimento, che le attività relative alle operazioni proprie del Gruppo, nonché connesse all'attività di finanziamento.

1.4.5. Obblighi di informativa nell’ambito delle ESRS
oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell’impresa

1.4.5.1. COPERTURA DEI DR

ESRS 2 -
IRO-2 - 56

TEMA	LISTA DEI DR	OBBLIGO DI INFORMATIVA
Informazioni Generali	ESRS 2 - BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità
	ESRS 2 - BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche
	ESRS 2 - GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
	ESRS 2 - GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell’impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
	ESRS 2 - GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
	ESRS 2 - GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza
	ESRS 2 - GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
	ESRS 2 - SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore
	ESRS 2 - SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi
	ESRS 2 - SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
	ESRS 2 - IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
	ESRS 2 - IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell’impresa
Cambiamenti climatici	E1 - ESRS 2 - SBM 1	Strategia, modello aziendale e catena del valore
	E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
	E1 - ESRS 2 - GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
	E1 - ESRS 2 - SBM 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
	E1 - ESRS 2 - IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima
	E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi
	E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici
	E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi
	E1-5	Consumo di energia e mix energetico
	E1-6	Emissioni lorde di GHG di scopo 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

TEMA	LISTA DEI DR	OBBLIGO DI INFORMATIVA
Inquinamento	E2 - ESRS 2 - IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all’inquinamento
	E2-1	Politiche relative all’inquinamento
	E2-2	Azioni e risorse connesse all’inquinamento
	E2-3	Obiettivi connessi all’inquinamento
	E2-6	Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all’inquinamento
Forza lavoro propria	S1 - ESRS 2 - SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d’interessi
	S1 - ESRS 2 - SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
	S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria
	S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
	S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
	S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni
	S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
	S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell’impresa
	S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell’impresa
	S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
	S1-9	Metriche della diversità
	S1-10	Salari adeguati
	S1-11	Protezione sociale
	S1-12	Persone con disabilità
	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
	S1-14	Metriche di salute e sicurezza
	S1-15	Metriche dell’equilibrio tra vita professionale e vita privata
	S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
	S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

TEMA	LISTA DEI DR	OBBLIGO DI INFORMATIVA
Consumatori e utilizzatori finali	S4 - ESRS 2 - SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi
	S4 - ESRS 2 - SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
	S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
	S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
	S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
	S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni
	S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
Condotta delle imprese	G1 - ESRS 2 - GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
	G1- ESRS 2 - IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
	G1 - ESRS 2 - SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori
	G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
	G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva
	G1-6	Prassi di pagamento

2. Responsabilità ambientale e cambiamenti climatici

2.1. Evoluzione del clima

2.1.1. Strategia

2.1.1.1. CONTRIBUZIONE DI CAAB AL PIANO DI TRANSIZIONE DEL GRUPPO CRÉDIT AGRICOLE

E1 - ESRS 2 - SBM-1

La lotta al cambiamento climatico fa parte del Progetto Societario del Gruppo Crédit Agricole.

Per adattarsi e contenere gli effetti del cambiamento climatico e le sue conseguenze ecologiche, socio-economiche e geopolitiche, è necessario esaminare criticamente e in profondità l'intero modello di crescita. Le conclusioni del sesto rapporto di valutazione climatica del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) sulle conseguenze di un aumento della temperatura globale di oltre 2°C richiedono un ripensamento globale dell'economia del futuro.

Di fronte a questa sfida, le istituzioni finanziarie sono chiamate a svolgere il loro ruolo per sostenere l'economia di domani. Adottato da un numero crescente di attori internazionali, sia governativi che privati, mentre la COP26 si avvicinava a novembre 2021, l'obiettivo, noto come "Net Zero 2050", ha rappresentato una tappa decisiva sul cammino da percorrere a livello globale affinché il riscaldamento globale non superi 1,5 gradi Celsius entro il 2050. Nell'ambito del suo progetto di società e dell'attuazione della sua politica sul cambiamento climatico, il Gruppo Crédit Agricole integra il suo piano di transizione climatica nella sua strategia globale. Si è quindi impegnata a "contribuire alla neutralità del carbonio entro il 2050 attraverso la sua impronta operativa e i suoi investimenti e portafogli di finanziamento" e di "sostenere tutti i suoi clienti nella loro transizione energetica". Questo impegno si applica quindi alla presenza operativa del Gruppo Crédit Agricole e a quella di ciascuna delle sue principali linee di attività: finanziamento, investimento, gestione patrimoniale e assicurazione, indipendentemente dall'area geografica in cui operano le linee di attività.

Il Gruppo Crédit Agricole ha aderito sin dall'inizio a diverse iniziative pionieristiche di finan-

ziamento del clima. Dal 2003, è firmataria dei Principi dell'Equatore, del Global Compact delle Nazioni Unite, dei Principi sul clima nel 2008, dell'Iniziativa sugli obiettivi basati sulla scienza nel 2016, dei Principi per un sistema bancario responsabile nel 2019, dei Principi per un investimento responsabile nel 2011, e i Principi per l'assicurazione sostenibile nel 2021. Co-fondatore dei principi 19 delle obbligazioni verdi, è diventato un leader mondiale in obbligazioni verdi 20. Gli impegni del Gruppo Crédit Agricole si applicano a tutte le controllate a seconda delle linee di business attive sul loro perimetro. Aderendo alle alleanze internazionali in ambito bancario, assicurativo e gestione del risparmio nel 2021 e 2022, in aggiunta agli impegni assunti nell'ambito della sua adesione alla Glasgow Financial Alliance for Net Zero 21 (GFANZ), il Gruppo Crédit Agricole si è prefissato obiettivi ambiziosi per contribuire al raggiungimento della neutralità del carbonio entro il 2050.

Nell'ambito del Net Zero Banking Alliance sono stati individuati dieci settori prioritari che coprono circa il 60% delle attività del gruppo Crédit Agricole e rappresentano oltre il 75% delle emissioni globali di gas serra.

Il Climate Transition Plan è un piano ambizioso che il Gruppo Crédit Agricole ha lanciato nel giugno 2019 nell'ambito dell'attuazione della sua politica e strategia generale in materia di cambiamenti climatici. Il suo principio è quello di riallocare gradualmente i portafogli finanziari e d'investimento del Gruppo, in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi 2015 e con gli scenari di base, tra cui quello dell'Agenzia internazionale dell'energia (AIE), per contribuire al raggiungimento della neutralità di carbonio entro il 2050. Dalla sua creazione, il Gruppo CA Auto Bank ha progressivamente adottato il Piano di transizione del Gruppo.

Questo piano copre gli ambiti 1, 2 e 3 dell'impronta di carbonio della banca come definito dal protocollo sui gas a effetto serra, cioè le emissioni di gas a effetto serra (GHG) legate alle proprie operazioni, al consumo energetico, ai viaggi d'affari e al loro finanziamento, agli in-

vestimenti, alla gestione patrimoniale e alle attività assicurative. Esso copre anche la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'efficienza energetica e lo sviluppo di energie rinnovabili. La riduzione dell'impronta di carbonio della catena del valore a valle è ottenuta attraverso i percorsi di decarbonizzazione e i piani d'azione descritti nel presente documento.

Il piano di transizione del Gruppo Crédit Agricole, che è stato notevolmente potenziato nel 2022 e migliorato a dicembre 2023, si basa su tre pilastri complementari:

- 1. realizzare finanziamenti e investimenti di massa in energie rinnovabili, infrastrutture a basse emissioni di carbonio, tecnologie pulite e progetti di efficienza energetica;
- 2. sostenere tutti i clienti nelle loro transizioni legate al cambiamento climatico;

E1-1 DP 17

Sebbene il Gruppo CA Auto Bank non disponga ad oggi di un Piano di Transizione, si è dotata di un Piano di Sostenibilità 2026 che include obiettivi allineati al Piano di Transizione del Gruppo Crédit Agricole.

E1 - ESRS 2 - GOV-1 SP 13

I temi del contrasto al cambiamento climatico sono centrali nella strategia del Gruppo, per questo le politiche di remunerazione prevedono che nei sistemi di remunerazione variabile del top management siano applicati criteri di valutazione dei risultati che tengano conto del contributo fornito alle azioni di riduzione dell'impronta carbonica diretta o indiretta, lungo l'intera catena del valore. Per le informazioni in merito si fa rinvio a ESRS2 GOV-3 DP29 .

2.1.1.2. IMPATTI MATERIALI, RISCHI E OPPORTUNITÀ E INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO DI BUSINESS

E1 - SBM-3 DP 18

La Banca d'Italia, in linea con analoghe iniziative della BCE e di altre autorità di vigilanza nazionali, nel corso del 2022 ha elaborato un primo insieme di aspettative di vigilanza sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo, controllo e gestione dei rischi.

Il Gruppo CA Auto Bank ha previsto in risposta a tali aspettative, un piano di azione pluriennale volto a favorire la progressiva integrazione dei rischi climatico ambientali all'interno della strategia aziendale, nelle politiche e nella gestione del rischio.

Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità il Gruppo CA Auto Bank ha identificato rischi rilevanti inerenti al cambiamento climatico, ovvero rischi fisici e di transizione come riportato di seguito:

IRO dettagliati	Tipo	Definizione
Fattori di rischio fisici legati ai cambiamenti climatici che incidono sui rischi bancari (credito, finanziari, operativi)	Fisico	Eventi Acuti: Fenomeni meteorologici estremi (inondazioni, tempeste, ondate di calore, frane). Eventi Cronici: Cambiamenti gradualmente a lungo termine delle condizioni climatiche (aumento delle temperature medie, innalzamento del livello del mare). L'esposizione a tali eventi può compromettere la capacità di rimborso della clientela, svalutare le garanzie reali (es. veicoli o immobili danneggiati) e causare interruzioni della continuità operativa. La sottovalutazione di tali rischi incide negativamente sulla qualità degli attivi e sulla redditività del portafoglio.
Fattori di rischio di transizione legati al cambiamento climatico che incidono sui rischi bancari (credito, finanziari, operativi)	Transizione	Questo rischio deriva dall'esposizione del Gruppo a settori esposti a vincoli di transizione generatori di costi che potrebbero incidere sul saldo finanziario e sulla solvibilità dei clienti interessati (cambiamenti normativi, di mercato e tecnologici necessari per la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, ecc.). Sottovalutare questi rischi legati al cambiamento climatico può avere un impatto finanziario sul portafoglio della banca, compromettendo la performance e la sostenibilità degli investimenti, influenzando la qualità e la redditività del finanziamento fornito e aumentando i rischi nel settore assicurativo.



E1 - SBM-3 DP 19
AR 7) AR 8)

CA Auto Bank e Drivalia portano avanti il loro impegno verso l'ambiente investendo in sostenibilità, come driver di innovazione del proprio business, sviluppando un'offerta di servizi sempre più orientati alla promozione di una mobilità elettrica e a basse emissioni di CO2, implementando una strategia di elettrificazione e portando avanti progetti in partnership volti ad iniziative di CSR e per la salvaguardia dell'ambiente. La sostenibilità, infatti, è un driver strategico di innovazione del business del Gruppo Crédit Agricole, che va nella direzione di guidare la transizione verso una mobilità a zero emissioni di CO2. Il suo principio: riallocare gradualmente i portafogli di finanziamento e di investimento del Gruppo Crédit Agricole, in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi del 2015 e con gli scenari di riferimento, compreso quello dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE) per contribuire al raggiungimento della neutralità delle emissioni di carbonio entro il 2050. In quest'ottica, il rischio di transizione per il Gruppo CA Auto Bank risulta essere gestito ed utilizzato per collocare l'azienda in una posizione strategica.

Già per l'ICAAP 2024 CA Auto Bank ha deciso di adottare un diverso approccio quantitativo macroeconomico per misurare i potenziali impatti climatici in due diversi scenari ("adverse" e "hot house"). Questo approccio è stato confermato ed ulteriormente affinato per l'ICAAP 2025.

Le definizioni che seguono sono tratte direttamente dalla guida della BCE sui rischi climatici e ambientali per le normative bancarie, come illustrato di seguito.

Lo stress test climatico della BCE applica tre scenari principali che differiscono tra loro per i livelli associati di rischio di transizione e di rischio fisico.

Lo scenario migliore in termini di potenziale impatto economico è quello "orderly transition". In questo scenario, le misure di politica climatica sono ben calibrate e attuate in modo tempestivo ed efficace, quindi i costi derivanti dalla transizione e dai rischi fisici sono relativamente limitati. Dal punto di vista climatico, questo scenario prevede il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi e cioè di mantenere la temperatura terrestre di "ben al di sotto dei 2 gradi Celsius" entro la fine del secolo. Il quadro metodologico proposto prende questo caso come scenario di base che serve come riferimento per confrontare gli effetti di scenari negativi alternativi.

Al contrario, nello scenario "hot house world" non viene introdotta alcuna regolamentazione o politica volta a limitare i cambiamenti climatici, il che porta a rischi fisici estremamente elevati.

In questo scenario i costi associati alla transizione sono molto limitati (poiché la transizione non avviene), ma quelli legati alle catastrofi naturali sono estremamente elevati. In queste circostanze, il riscaldamento globale non rimarrebbe limitato, le temperature globali aumenterebbero di almeno 3 gradi Celsius rispetto ai livelli preindustriali fino al 2100 e gli obiettivi dell'Accordo di Parigi non verrebbero raggiunti.

Tra questi due scenari climatici estremi, c'è uno scenario "disorderly transition" che ipotizza un'attuazione ritardata delle misure di politica climatica richieste. A causa dei ritardi nell'attuazione, nello scenario di transizione disordinata l'azione politica viene introdotta in modo brusco, per cui i rischi di transizione e i relativi costi sono significativi. Inoltre, poiché il riscaldamento globale inizierà a essere mitigato solo a partire dal 2030, uno scenario di transizione disordinata implica anche l'accumulo di un rischio fisico maggiore rispetto a quello che si avrebbe con una transizione ordinata.

La prima differenziazione fondamentale che avviene nella gestione del rischio climatico è quella tra rischio di transizione e rischio fisico:

- i rischi fisici derivano dall'impatto di eventi climatici estremi (come eventi meteorologici estremi esacerbati), dall'innalzamento del livello del mare, dalla perdita di servizi ecosistemici (ad esempio, desertificazione, carenza d'acqua, degrado della qualità del suolo o dell'ecologia marina), nonché da incidenti ambientali (ad esempio, gravi perdite di sostanze chimiche o fuoriuscite di petrolio nell'aria, nel suolo e nell'acqua/oceano).

- I rischi di transizione derivano dagli sforzi umani per affrontare le sfide ambientali e climatiche, compresi i cambiamenti nelle politiche pubbliche, le scoperte tecnologiche, i cambiamenti negli investitori o nei sentimenti pubblici e le innovazioni dirompenti dei modelli di business.

Per comprendere meglio il disegno di questo scenario, nella tabella seguente sono riportati gli scenari delineati da NGFS[1] con una breve descrizione.

SCENARI NGFS

ORDINATO

Presuppone che le politiche climatiche siano introdotte precocemente e diventino gradualmente più rigorose. Le emissioni nette di CO2 sono pari a zero entro il 2070, con una probabilità del 67% di limitare il riscaldamento globale al di sotto dei 2°C. I rischi fisici e di transizione sono entrambi relativamente bassi.

TURBOLENTO

Si presume che le politiche climatiche non siano introdotte fino al 2030. Poiché le azioni sono intraprese relativamente tardi e limitate dalle tecnologie disponibili, le riduzioni delle emissioni devono essere più nette rispetto allo scenario Orderly per limitare il riscaldamento allo stesso obiettivo. Il risultato è un rischio di transizione più elevato.

HOT HOUSE WORLD

Si presuppone che vengano mantenuti solo i criteri attualmente implementati. I contributi determinati a livello nazionale non vengono soddisfatti. Le emissioni crescono fino al 2080, portando a 3°C+ di riscaldamento e gravi rischi fisici. Ciò include cambiamenti irreversibili come l'innalzamento del livello del mare.

METODOLOGIA E IPOTESI

A partire dal 2024 CA Auto Bank ha utilizzato un modello macroeconomico basato sulla variazione del PIL in due scenari climatici: "disorderly transition" e "hot house".

Lo stress test si basa sulla conversione di scenari di transizione e fisici in impatto macroeconomico (es. sul PIL) e sulla successiva traduzione di tali impatti in aumenti dei rischi più sensibili interessati da eventi di questa natura, (es. rischio di credito e di valore residuo). La componente relativa all'impatto sul valore residuo è anch'essa calcolata nell'ambito dell'esercizio ICAAP; quindi, nell'analisi ESG è segnalata a solo scopo informativo per evitare qualsiasi doppio conteggio.

La metodologia utilizzata ha un orizzonte di un anno per la "disorderly transition" e uno scenario di tre anni per lo scenario di "hot house". L'analisi di resilienza condotta all'interno dell'ICAAP è stata arricchita per l'esercizio ICAAP 2025. In quest'ottica, è stata introdotta una classificazione per codice NACE (articolato in 22 settori, funzionale alla segmentazione delle società in base al rispettivo comparto operativo) e per area geografica (Paese), volta ad assegnare un punteggio (score) basato sul settore e sulla nazione in cui opera la società/controparte. Una volta attribuito lo score, si procede con l'applicazione dello stress test, che risulta maggiormente penalizzante per le società che presentano la sommatoria più elevata dei punteggi relativi al codice NACE e al Paese.

Nel corso del 2025, oltre alla conduzione dello stress test ambientale in ICAAP, CA Auto Bank ha terminato l'esercizio del BES, strumento di analisi strategica per identificare tutti i fattori climatici esterni che possono influire sulle prestazioni di un'azienda. L'esercizio di Business Environment Scan (BES) è stato supervisionato a livello di Gruppo da Crédit Agricole S.A. CASA, dalla Direction Risk Groupe (DRG) che ha dettagliato l'attività, creando un modello che le entità dovevano compilare per tutti i settori richiesti.

L'obiettivo di questo esercizio è quello di identificare i rischi climatici e ambientali che hanno un impatto sulle entità e valutare il livello di rischio che i fattori ambientali potrebbero determinare così come le opportunità di business che potrebbero generare. L'analisi è condotta sia sui rischi fisici (ad esempio, ondate di calore o inquinamento) sia sui rischi di transizione (ad esempio, evoluzioni normative o tecnologiche) e prende in considerazione lo scenario di breve, medio e lungo termine in modo da determinare come essi possano impattare negativamente sui risultati aziendali. In particolare, tali orizzonti temporali sono: (i) 2025 per il breve termine, (ii) 2030 per il medio termine, (iii) 2040 per il lungo termine e (iv) 2050 per il lunghissimo termine.

Il rischio di transizione è suddiviso in rischi normativi, rischi tecnologici, sviluppi del mercato e della domanda e rischi relativi agli impegni di C&E. Sono in corso di valutazione e dettaglio gli impatti delle variabili macroeconomiche, del panorama competitivo e delle tendenze sociali/demografiche, quando pertinenti.

Il Gruppo CA Auto Bank sta analizzando qualitativamente l'impatto di questi rischi sui suoi clienti e sul suo portafoglio, per poi trarre le conclusioni commerciali e i piani d'azione strategici da attuare.

E1 - ESRS 2 -
IRO-1

In conformità ai requisiti del principio ESRS E1, la descrizione del processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità relativi al cambiamento climatico, nonché i relativi risultati, è integrata nell'informativa generale fornita ai sensi dell'ESRS 2 IRO-1. Si rimanda pertanto alla sezione "Gestione degli impatti, rischi e opportunità" del presente documento per il dettaglio della metodologia e degli esiti della valutazione di materialità.

2.1.2. Politiche relative alla mitigazione e all’adattamento dei cambiamenti climatici

E1-2
DP 22) 24) 25)

Poiché il Gruppo CA Auto Bank riconosce l’importanza del cambiamento climatico, nel corso del 2025 ha adottato una policy mirata “Climate Change Policy” il cui ambito di applicazione è l’impronta carbonica operativa del Gruppo così come a quella di ciascuna delle sue principali attività: finanziamento, noleggio e assicurazione, indipendentemente dalla zona geografica e dal settore economico in cui tali attività sono svolte.

La politica climatica del Gruppo CA Auto Bank è finalizzata a contribuire attivamente alle ambizioni definite all’interno del Piano di Transizione del Gruppo Crédit Agricole, tra cui il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050, con target intermedi definiti per il 2030. Tale strategia di CASA si articola attraverso l’adesione a tre alleanze internazionali di riferimento:

- Net Zero Banking Alliance: focalizzata su dieci settori prioritari che rappresentano circa il 60% degli impieghi del Gruppo e oltre il 75% delle emissioni globali di gas serra.
- Net Zero Asset Managers Initiative: per l’allineamento dei portafogli di investimento.
- Net Zero Asset Owner Alliance: con l’obiettivo specifico di ridurre del 50% le emissioni di carbonio per milione di euro investito entro il 2029 (rispetto ai livelli del 2019).

2.1.3. Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

E1-3
DP 26) 28) 29)

La descrizione delle azioni e delle risorse connesse alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi segue i principi di cui all’ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti.

Le azioni e le risorse assegnate dal Gruppo Crédit Agricole si basano su sei pilastri per cogliere le diverse sfide delle sue linee di business: sostenere i clienti nella loro transizione ambientale ed energetica; attuare piani d’azione settoriali; l’attuazione di piani d’azione per gli investimenti; la riduzione della sua impronta ambientale; un contributo volontario alla neutralità del carbonio; nonché l’attuazione di un ambizioso sistema di gestione dei rischi climatici e ambientali. Le iniziative di decarbonizzazione del Gruppo fanno parte del suo modello relazionale, che si basa su un approccio globale alle esigenze dei suoi clienti, alle specificità del settore bancario e all’interdipendenza delle leve della decarbonizzazione.

Gestione dell’Impronta Operativa (SBTi) In conformità con le raccomandazioni della Science Based Targets initiative (SBTi), il Gruppo ha adottato obiettivi rigorosi per la riduzione delle proprie emissioni dirette e indirette:

- Emissioni da viaggi d’affari (Scope 3): Crédit Agricole S.A. si impegna a una riduzione del 50% in termini assoluti entro il 2030 (base 2019). Ad oggi, si segnala che CA Auto Bank non ha ancora definito i propri target specifici per questa categoria.
- Approvvigionamento energetico: Il Gruppo persegue l’obiettivo di utilizzare il 100% di elettricità da fonti rinnovabili entro il 2030 in tutte le sedi nazionali e internazionali.

Le azioni implementate da CA Auto Bank coinvolgono l’intera rete di stakeholder:

- Clientela: Soluzioni dedicate sia a clienti privati che professionisti per favorire la transizione.
- Dipendenti: Programmi di sensibilizzazione e formazione per l’adattamento alle nuove sfide climatiche.

In merito alla governance e alla comunicazione, la responsabilità della corretta implementazione della politica climatica ricade sull’ente Communication & ESG che ne monitora periodicamente i progressi. La politica è resa disponibile a tutti i dipendenti attraverso i canali di comunicazione interna.

Comprendono una serie di azioni volte a ridurre le emissioni di gas a effetto serra. Il contributo delle leve di decarbonizzazione al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dovrebbe quindi essere considerato globalmente.

In CA Auto Bank, questo approccio assume la forma di azioni concrete nell’ambito delle sue attività, quali:

- formazione di tutti i dipendenti in materia di ESG;
- sensibilizzare i clienti alle tematiche della sostenibilità e delle questioni ambientali e di transizione energetica;
- supporto bancario per i progetti di transizione dei clienti attraverso l’attuazione di finanziamenti mirati;
- sostegno a progetti di transizione correlati alla mobilità sostenibile. La molteplice offerta di noleggio auto elettrificate (car sharing, noleggio a breve e lungo termine), l’estensione della rete di ricarica DRIVALIA e del numero di colonnine alimentate con energia elettrica da fonti rinnovabili.

2.1.3.1. PIANI D’AZIONE SETTORIALI

Il Gruppo Crédit Agricole, con il suo Climate Transition Plan e l’adesione alla Net Zero Banking Alliance, ha deciso di concentrare i suoi sforzi su dieci settori chiave per tracciare i percorsi che porteranno al raggiungimento del Net Zero. All’interno di questo ambizioso programma, CA Auto Bank contribuisce in maniera attiva nel settore automobilistico.

Partendo dalla mission del Gruppo CA Auto Bank – “creare ogni giorno soluzioni di mobilità per un pianeta migliore” – il Piano di Sostenibilità implementato raccoglie tutti gli obiettivi ambientali, sociali e di gestione aziendale del Gruppo, delineando una strategia ESG (Environmental, Social e Governance) che punta a creare valore e generare profitti in maniera virtuosa. Con riferimento al Piano, sono previste azioni in materia di Mobilità Sostenibile e Ambiente, contribuendo alla diffusione di una cultura responsabile e rafforzando i criteri ESG richiesti ai propri fornitori.

In particolare, è stato sviluppato e messo in atto un piano d’azione specifico, che include una serie di azioni, volte a perseguire gli obiettivi stabiliti in relazione al portafoglio finanziato. Queste iniziative sono state pensate per affrontare e rispondere agli impatti, ai rischi e alle opportunità legate al cambiamento climatico, che sono state identificate come rilevanti per il Gruppo.

Poiché il Gruppo eroga principalmente finanziamenti nell’ambito del settore “automotive”, in tale contesto:

- ha finanziato un veicolo nuovo su due con motore ibrido o elettrico e tre su dieci veicoli nuovi con motore completamente elettrico nel 2025.

In coerenza con tale strategia, entro il 2026 la quota di nuove auto acquistate a zero e basse emissioni costituirà il 35% della flotta Drivalia ed ha rappresentato il 31% nel 2025;

- promuove la transizione verso veicoli più sostenibili e forme di mobilità alternativa, sia per i privati che per le aziende, mettendo a disposizione strumenti come il car sharing e soluzioni di noleggio a breve e lungo termine;
- sostiene la trasformazione del settore automobilistico finanziando nuovi attori, come i costruttori di auto che si concentrano esclusivamente sui veicoli elettrici, e sta continuando a gestire una rete di ricarica DRIVALIA di proprietà per favorire un’ulteriore diffusione della mobilità elettrica;
- Si segnala la scarsa rilevanza delle spese in conto capitale e operative, considerando il settore in cui opera il CAAB.

Inoltre, CA Auto Bank si impegna nel tenere comportamenti responsabili verso l’Ambiente, su cui si concentra il successivo pilastro. Questo si concretizza in particolare nel diminuire significativamente la propria impronta di carbonio, impiegando una flotta aziendale composta per il 39% da veicoli full electric, quota che supera l’85% includendo le auto ibride plug-in.

L’intensità di carbonio del portafoglio è in calo del 29,7% rispetto alla baseline del 2020. Il Gruppo continua a supportare la decarbonizzazione del settore agendo sia sulla domanda che sull’offerta. Da un lato supportiamo i costruttori nell’elettrificazione della loro gamma, dall’altro incoraggiamo privati e professionisti a orientarsi verso una mobilità a basse emissioni di carbonio, predisponendo nuove forme di finanziamento.

	Baseline 2020	2024	2025	Obiettivo 2030
Automobile	185 gCO2e/km	136 gCO2e/km	130 gCO2e/km	95 gCO2e/km
		-26,5%	-29,7%	-48,7%

La riduzione delle emissioni finanziate nel 2025 è stata del 4,41% rispetto al periodo precedente. Considerando lo scostamento dalla baseline, è stata raggiunta una diminuzione globale del 29,7% in linea con l’obiettivo del 48,65% da raggiungere nel 2030. Tale obiettivo è stato fissato dal Gruppo Crédit Agricole per l’intero settore auto e recepito da Crédit Agricole Personal Finance & Mobility, che ha individuato una traiettoria di riduzione delle emissioni finanziate per ognuna delle sue controllate.

2.1.3.2. IMPRONTA OPERATIVA

Consapevole dell’impatto delle proprie operazioni sull’ambiente, CAAB si impegna a utilizzare un’energia elettrica meno inquinante, con l’obiettivo di raggiungere il 100% di elettricità rinnovabile entro il 2030. Prosegue inoltre i suoi sforzi per ridurre il consumo di energia mantenendo il suo piano di efficienza al fine di ancorare questi nuovi comportamenti nel tempo.

Le azioni si concentrano su tre categorie principali:

- il funzionamento degli edifici, attraverso azioni legate all’efficienza (controllo della temperatura in inverno e in estate). Inoltre, i nostri uffici di Roma e Madrid sono certificati LEED;
- IT responsabile attraverso la gestione efficiente dei data center;
- viaggi di lavoro (maggiore ricorso al telelavoro e alle riunioni; politica dei viaggi che promuove l’uso del treno) e parco veicoli (elettrificazione della flotta di veicoli aziendali e di servizio; unità di ricarica per i dipendenti). Queste azioni contribuiscono a ridurre le emissioni legate al l’uso dei veicoli aziendali e quelle generate dai dipendenti quando viaggiano per lavoro.

Si segnala la scarsa rilevanza delle spese in conto capitale e operative, considerando il settore in cui opera il CAAB.

2.1.4. Obiettivi e misure di performance

2.1.4.1. OBIETTIVI DI MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

E1-4 DP 30

Nell'ambito del Piano di Sostenibilità 2024-2026 figurano i seguenti obiettivi:

1. elettrificazione della flotta di Company Car, con l'obiettivo di avere un veicolo su due elettrico e nove su dieci elettrici o PHEV entro il 2026. Al 31/12/2025 la quota di Company Car elettriche è pari al 39% mentre la somma di BEV e PHEV è pari all'85%.

2. riduzione dell'impronta carbonica (Scope 1, 2 e 3 a parità di perimetro ricostruibile) del 16% entro il 2026 rispetto ai livelli del 2022.

NUMERO PUNTI DI RICARICA DI PROPRIETÀ (SOLO DRIVALIA) AL 31/12/2025 PER MERCATO

Paese	N. Punti di ricarica
Italia	1.528
UK	100
Portogallo	60
Spagna	70
Francia	200
Totale	1.958

Il numero di punti di ricarica di proprietà di Drivalia nel 2025 è cresciuto di 60 unità rispetto al 2024, tale aumento è dovuto soprattutto all'incremento dei punti di ricarica in Spagna.

L'energia elettrica erogata dalle colonnine di ricarica di Drivalia in Italia proviene al 100% da fonti rinnovabili: ad attestarlo è la Certificazione verde di Enel Energia, ricevuta dalla società di noleggio e mobilità del Gruppo CA Auto Bank a riprova della sua grande attenzione verso l'ambiente, un riconoscimento importante dell'impegno di Drivalia in favore della transizione energetica nel settore della mobilità.

L'attestazione, rilasciata da Enel Energia in virtù del nuovo contratto di fornitura, è certificata dal sistema di "Garanzie di origine" del Gestore dei Servizi Energetici (GSE), in base alla Direttiva CE 2009/28/CE.

2.1.4.2. ALTRE METRICHE ENTITY SPECIFIC

In linea con le azioni previste all'interno del Piano di sostenibilità il Gruppo CA Auto Bank monitora i seguenti KPI:

FINANZIAMENTO DI NUOVI VEICOLI BEV E IBRIDI E SOLI VEICOLI BEV SUL TOTALE DEI VEICOLI NUOVI FINANZIATI

Le percentuali totali tengono conto del numero di contratti di finanziamento presenti in ciascun mercato.

Paese	Anno 2025		Anno 2024	
	Elettrico	Ibrido + Elettrico	Elettrico	Ibrido + Elettrico
Austria	4,01%	15,00%	3,77%	13,00%
Belgio	33,52%	54,10%	39,57%	61,00%
Danimarca	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Francia	34,80%	63,30%	49,82%	56,00%
Germania	31,80%	37,50%	44,82%	58,00%
Grecia	4,20%	46,50%	1,82%	46,00%
Italia	24,70%	36,80%	21,98%	30,00%
Portogallo	47,20%	56,40%	65,84%	69,00%
Paesi Bassi	89,60%	92,30%	79,99%	85,00%
Polonia	15,90%	28,00%	2,49%	29,00%
Regno Unito	31,80%	35,60%	62,83%	66,00%
Spagna	43,70%	71,30%	33,59%	37,00%
Svizzera	16,40%	38,90%	15,42%	36,00%
Totale	30,40%	49,90%	34,80%	46,00%

Il finanziamento di veicoli Elettrici è in lieve diminuzione del 4,40% rispetto al 2024 mentre il numero di veicoli Ibridi ed elettrici finanziati è in

aumento del 3,90%, raggiungendo il target che il Gruppo aveva fissato per il settore automotive.

NUOVI INFLOTTAMENTI DI BEV E PHEV COME PERCENTUALE DELLE AGGIUNTE TOTALI ALLA FLOTTA DI DRIVALIA

Paese	% BEV e PHEV rispetto al totale 2025	% BEV e PHEV rispetto al totale 2024
Belgio	56,50%	66,70%
Danimarca	11,60%	18,90%
Finlandia	63,70%	66,00%
Francia	2,00%	35,30%
Grecia	61,00%	2,30%
Irlanda	47,60%	28,00%
Italia	2,30%	4,50%
Norvegia	32,30%	78,60%
Polonia	20,10%	8,90%
Portogallo	92,90%	7,30%
Paesi Bassi	77,30%	97,70%
Repubblica Ceca	16,20%	2,10%
Regno Unito	8,10%	0,00%
Spagna	0,00%	7,20%
Svezia	34,20%	0,20%
Totale	31,00%	22,00%

La percentuale di nuovi acquisti di automobili BEV e PHEV rispetto al totale delle auto aggiunte nella flotta di Drivalia è in aumento di 9 punti percentuali rispetto al periodo antecedente.

A fine 2025 la quota raggiunta (31%) si colloca in continuità con il livello atteso per il 2026 (35%), fatto salvo l'eventuale aggiornamento del target che in ogni caso prevederà un posizionamento di Drivalia con quota veicoli BEV superiore alla media di mercato.

ELETTRIFICAZIONE DELLA FLOTTA AZIENDALE

Mercato TOTALE	Totale auto aziendali	di cui BEV	di cui PHEV	% elettrico	di cui PHEV e BEV
TOTALE	1.046	405	484	39%	85%

La quota della flotta aziendale costituita da auto elettriche è passata dal 33% del 2024 al 39% del 2025, con una variazione positiva del 6%, così come è in aumento dell'8,5% anche la percentuale di auto PHEV e BEV.

2.1.4.3. CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

E1-5 AR 34

	2025	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti a base di carbone (MWh)	0,00	0,00
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi (MWh)	96.456,80	9.218,18
Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	361,70	507,36
Consumo di combustibile da altre fonti fossili (MWh)	0,00	0,00
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e freddo acquistati o acquistati da fonti fossili (MWh)	2.186,97	2.274,20
Consumo totale di energia fossile (MWh)	99.005,47	11.999,73
Quota delle fonti fossili sul consumo energetico totale (in %)	99,07%	96,50%
Consumo da fonti nucleari (MWh)	561,66	300,91
Quota del consumo da fonti nucleari sul consumo energetico totale (in %)	0,56%	2,42%
Consumo di combustibile da fonti rinnovabili, compresa la biomassa (compresi anche rifiuti biologici industriali e urbani, biogas, idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	0,00	0,00
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e freddo acquistati o acquistati da fonti rinnovabili (MWh)	304,69	75,31
Consumo di energia rinnovabile non combustibile autoprodotta (MWh)	63,17	59,14
Consumo totale di energia rinnovabile (MWh)	367,86	134,45
Quota di fonti rinnovabili sul consumo energetico totale (in %)	0,37%	1,08%
Consumo totale di energia (MWh)	99.934,99	12.435,09

Il consumo di combustibile fossile da prodotti petroliferi è più di dieci volte quello del 2024, tale scostamento è dovuto all'inserimento dei consumi delle vetture noleggiate a lungo termine da Drivalia Lease Ireland , società che conta su una flotta di proprietà pari a circa 10 volte il numero di auto aziendali nel 2024. Questa variazione si ripercuote sul consumo totale di energia fossile e, analogamente, sul consumo totale di energia.

I consumi di combustibili fossili sono correlati alla flotta delle company car date in uso ai dipendenti, ai veicoli di proprietà di DRIVALIA Lease Ireland ed al gas naturale impiegato per riscaldare alcune sedi del Gruppo.

L'energia elettrica utilizzata per la rete di colonnine di ricarica Drivalia in Italia è coperta da Garanzia di Origine ed è pertanto classificata come rinnovabile per l'intero esercizio 2025.

Negli altri quattro mercati in cui è presente una rete di ricarica, la corrente è stata considerata non rinnovabile.

2.1.4.4. EMISSIONI LORDE DI GAS SERRA PER GLI AMBITI 1, 2 E 3 ED EMISSIONI TOTALI DI GAS SERRA

La tabella presenta le emissioni di gas serra di CA Auto Bank suddivise per gli ambiti 1 e 2 e per le emissioni significative dell'ambito 3. L'Ambito 1 comprende le emissioni legate ai carburanti pagati dall'azienda per le auto aziendali di proprietà e per il riscaldamento di alcune sedi. Con la sola eccezione di DRIVALIA Lease Ireland, il resto dei consumi della flotta di veicoli di DRIVALIA, se si escludono le auto aziendali, non è considerato nell'ambito 1 né nell'ambito 2 a causa della mancata disponibilità dei dati. Le emissioni dell'Ambito 2 legate all'energia elettrica sono calcolate in due modi diversi

E1-6 AR 48 T1

	Dati retrospettivi					Target e anni obiettivo		
	Anno di riferimento	Anno comparativo 2024	2025	% 2025 / 2024	2025	2030	2050	Obiettivo annuo (2025) in % / Anno di riferimento
Emissioni di gas serra di Scope 1								
Emissioni lorde di gas a effetto serra dell'ambito 1 (TeqCO2)	0,00	2.186,46	24.290,23	1.010,94%	0,00	0,00	0,00	0,00%
Percentuale di emissioni di gas serra perimetro 1 risultante dai sistemi di scambio di quote di emissioni regolamentati (in %)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Emissioni di gas serra di Scope 2								
Emissioni lorde di gas a effetto serra dell'ambito 2 location based (TeqCO2)	0,00	755,18	350,53	-53,58%	0,00	0,00	0,00	0,00%
Emissioni di gas a effetto serra lorde market based di Scope 2 (TeqCO2)	0,00	330,21	95,37	-71,12%	0,00	0,00	0,00	0,00%
Emissioni significative di gas a effetto serra di Scope 3								
Emissioni totali indirette lorde di gas a effetto serra (perimetro 3) (teqCO2)	0,00	978.932,28	1.072.503,72	9,56%	0,00	0,00	0,00	0,00%
1. Beni e servizi acquistati	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
[Sottocategoria facoltativa - Servizi di cloud computing e di data center]	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
2. Beni strumentali	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
4. Trasporto e distribuzione a monte	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
6. Viaggi d'affari	0,00	0,00	744,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
7. Pendolarismo dei dipendenti	0,00	0,00	7.145,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
8. Attività in leasing a monte	0,00	2.405,28	2.414,55	0,39%	0,00	0,00	0,00	0,00%
9. Trasporto a valle	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
10. Trasformazione dei prodotti venduti	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
11. Uso dei prodotti venduti	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
13. Attività in leasing a valle	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
14. Franchising	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00%
15. Investimenti	0,00	976.527,00	1.062.200,17	8,77%	0,00	0,00	0,00	0,00%
Emissioni totali di gas a effetto serra								
Emissioni totali di gas a effetto serra (basate sull'ubicazione) (teqCO2)	0,00	981.873,93	1.097.144,49	11,74%	0,00	0,00	0,00	0,00%
Emissioni totali di gas a effetto serra (basate sul mercato) (teqCO2)	0,00	981.448,96	1.096.889,33	11,76%	0,00	0,00	0,00	0,00%

(emissioni basate sul luogo e emissioni basate sul mercato). Le emissioni del Gruppo sono tutte presentate in forma consolidata.

E1-6 DP 51

Le emissioni dell'ambito 3 (categorie 1, 2, 3, 4, 5, 9, 10, 11, 12, 13 e 14) sono escluse dall'ambito del bilancio del Gruppo, in quanto ritenute non materiali per la tipologia di business operato. Solo le emissioni degli ambiti 1 e 2 e delle categorie 6, 7, 8 e 15 dell'ambito 3 sono pubblicate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

L'aumento del 1010,94% delle emissioni di gas serra di categoria Scope 1 è principalmente correlata all'inserimento della flotta di Drivalia Lease Ireland data in noleggio a lungo termine ai clienti, la quale è pari a circa dieci volte la flotta di auto aziendali presa in considerazione nel 2024. Considerando le emissioni di gas serra di tipo Scope 2, le emissioni lorde di gas a effetto serra dell'ambito due sono in calo sia per la parte location based, sia per quella market based, rispettivamente del 53,58% e del 71,12%. Il motivo è principalmente legato all'aumento dei consumi di energia 100% rinnovabile. Nella categoria Scope 3, le emissioni totali indirette lorde di gas a effetto serra sono in rialzo dell'9,56% rispetto al periodo precedente. Questo aumento è stato generato dagli investimenti (+8,77%) a causa della contabilizzazione dei finanziamenti del Regno Unito, non considerati nel 2024 a causa di problemi informatici. Infine, considerando il totale delle emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, Scope 2 e Scope 3), si registra un aumento sia nel caso in cui lo Scope 2 sia calcolato secondo l'approccio location based (+11,74%), sia nel caso in cui sia calcolato secondo l'approccio market based (+11,76%). L'incremento complessivo è principalmente riconducibile all'andamento dello Scope 1 e dello Scope 3, che supera la riduzione delle emissioni di Scope 2.

A partire dal 2025 CA Auto Bank ha rendicontato le categorie 6 (Viaggi di lavoro) e 7 (Pendolarismo dei dipendenti) con l'obiettivo di migliorare e aumentare la mappatura delle emissioni della catena del valore.

In particolare, tra le emissioni Scope 3 categoria 6 "Viaggi d'affari" sono inclusi i dati puntuali degli spostamenti con aerei e treni appartenenti alle società: CA Auto Bank S.p.A., Drivalia S.p.A., CA Auto Bank S.p.A. (Spanish Branch), Drivalia España S.L.U., CA Auto Bank S.p.A. (French Branch) e, Drivalia France S.A.S. mentre per il resto delle società sono stati estrapolati attraverso delle stime.

Per quanto riguarda le emissioni di tipo Scope 3 categoria 7 "Pendolarismo dei dipendenti", è stato somministrato un questionario spostamento casa-lavoro a tutte le country del Gruppo. A valle della survey sono stati presi in considerazione i dati forniti dalle seguenti società: CA Auto Bank S.p.A., Drivalia S.p.A., CA Auto Bank S.p.A. (Spanish Branch), Drivalia España S.L.U., CA Auto Bank S.p.A. (French Branch), Drivalia France S.A.S., Drivalia Lease Espana S.A.U. (Moroccan Branch), CA Auto Bank S.p.A. (Portuguese Branch), Drivalia Portugal S.A., CA Auto Bank S.p.A. (Polish Branch), Drivalia Lease Polska Sp. z o.o., CA Auto Bank S.p.A. (German Branch), CA Versicherungsservice GmbH (DE), Ferrari Financial Services GmbH (DE), CA Auto Bank GmbH (AT), CA Auto Finance Suisse S.A., CA Auto Bank GmbH (Hellenic Branch), Drivalia Lease Hellas SM. S.A., Drivalia Lease Czech Republic s.r.o., Drivalia Czech Republic s.r.o, CA Auto Bank S.p.A. (Belgian Branch), Drivalia Lease Belgium S.A., CA Auto Fi-

nance UK Ltd, Drivalia UK Ltd., Drivalia Lease UK Ltd, CA Auto Bank S.p.A. (Irish Branch), CA Auto Reinsurance DAC (IE), Drivalia Lease Ireland Ltd., CA Auto Finance Sverige AB, Drivalia Lease Sverige AB, CA Auto Finance Nederland B.V, Drivalia Lease Nederland B.V., CA Auto Finance Danmark A/S, Drivalia Lease Danmark A/S, Drivalia Lease Finland Oy, CA Auto Finance Danmark A/S (Finnish branch), CA Auto Finance Norge AS, Drivalia Lease Norge AS.

Per ciascuna società si è provveduto a stimare l'ammontare delle emissioni correlato ai dipendenti che non hanno risposto al sondaggio sulla base dei dati del campione che ha risposto.

E1-6 AR 39

Relativamente ai combustibili per autotrazione, che rappresentano la fonte delle emissioni di Scope 1, ed al gas naturale per il riscaldamento degli edifici (contabilizzati nell'ambito 3 categoria 8), sono stati utilizzati fattori DEFRA 2025.

In assenza di fattori specifici, per le emissioni di ambito 3 categoria 8 è stato usato il fattore "DEFRA 2025 Heat and steam - District heat and steam" per convertire sia vapore, che teleraffrescamento e teleriscaldamento in tutti i Paesi.

In assenza di fattori specifici, per i consumi di corrente sono stati usati i fattori "AIB European Residual Mixes 2024 (Residual Mixes)" per le emissioni Market Based dei Paesi europei, "DEFRA 2024" per UK e "AIB European Residual Mixes 2024 (Total Supplier Mix)" per Svizzera e Austria.

Relativamente alle emissioni di ambito 1, per le società CA Auto Bank GmbH (Hellenic Branch), CA Auto Bank S.p.A. (Spanish Branch), Drivalia Lease Hellas SM.S.A., è stato possibile ottenere solo il dato contabile relativo alla spesa per i combustibili ed è pertanto stato diviso il totale speso per benzina e gasolio per il prezzo medio del combustibile relativo all'anno di rendicontazione.

In merito alle emissioni di Scope 3 Categoria 8, sono stati presi in considerazione i consumi relativi a teleriscaldamento, teleraffrescamento, gas naturale e corrente degli edifici. Per le società che non dispongono di un'utenza intestata, è stata attribuita loro la quota di consumi proporzionata alla superficie occupata da CA Auto Bank rispetto a quella totale dell'edificio.

Nel caso della corrente, il calcolo delle emissioni derivanti da tali consumi è avvenuto secondo l'approccio Location-based.

E1-6 AR 43

Il Gruppo CA Auto Bank non dispone degli strumenti necessari ai fini della quantificazione delle emissioni di CO2 derivanti dalla combustione o biodegradazione di biomasse.

E1-6 AR 46

Si noti che alle emissioni delle automobili finanziate è stato applicato un fattore di correzione del 300% per le automobili PHEV (Plug-in Hybrid Electric Vehicle) e del +15% per le restanti categorie di alimentazione rispetto a quanto riportato dal WLTP (Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure). Il motivo sottostante a questa scelta metodologica è fornito all'interno del paper "On the way to 'real-world CO2 values" The european passenger car market after 5 years of WLTP" dell'International Council on Clean Transportation (www.theicct.org) datato 12 gennaio 2024, il quale evidenzia la sostanziale differenza tra quanto viene emesso dalle vetture da ciclo omologativo WLTP e quanto esse emettono realmente in termini di CO2 equivalente. A partire dal singolo finanziamento, si è potuto risalire al totale emissivo del parco auto finanziato.

Quando il dato relativo all'emissione del singolo veicolo non è disponibile, si utilizza il dato di emissione presente per veicoli uguali in termini di marca, modello, motorizzazione e tutte le altre caratteristiche che determinano univocamente il suo livello di emissione.

Intensità di GHG rispetto ai ricavi	2025	2024
Emissioni totali di GHG (location based) rispetto ai ricavi netti Tco2eq/mln€	378,72	307,03
Emissioni totali di GHG (market based) rispetto ai ricavi netti Tco2eq/mln€	378,63	306,89
Ricavi (mln€)	2.897,00	3.198,00

L'aumento è dovuto principalmente ad un incremento delle emissioni pari all'11% e, parallelamente, alla riduzione del fatturato del 9,4%.

E1-6 DP 55

I ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GES al 31/12/2024 si riferiscono alle seguenti voci di conto economico consolidato: 10, 70, 250 (solo componenti positive), 40, 80, 90, 100 (solo componenti positive), 110, 160, 170 (solo componenti positive), 230 (solo componenti positive) e 280 (solo componenti positive).

E1-7

In materia di assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio, non vi sono dati da segnalare. In merito al requisito ESRS E1-7, il Gruppo CA Auto Bank comunica che nel corso dell'esercizio non sono state registrate rimozioni o assorbimenti di gas a effetto serra derivanti dalle proprie operazioni dirette o dalla catena del valore upstream e downstream. Tale indicatore è pertanto considerato non applicabile in quanto il

Quando il valore relativo al prezzo del veicolo risulta non disponibile, si utilizza al suo posto l'importo iniziale del credito.

Il kilometraggio annuale medio utilizzato è pari a 15.000 km per tutti i telai.

La completezza dei dati raccolti ha permesso di riportare il valore di tCO2 emesse per tutte le country ad eccezione di quelle relative ai finanziamenti di Ferrari Financial Services, per i quali il dato non è stato contabilizzato.

E1-6 DP 53

Ai fini della determinazione dei ricavi netti, CA Auto Bank si è basata sulla Direttiva 86/635/CEE, che fornisce le coordinate volte a permettere la selezione delle voci di C/E più pertinenti. In particolare, l'importo individuato è pari complessivamente a 2.897 milioni di euro.

modello di business attuale non prevede attività di sequestro del carbonio o gestione di depositi naturali.

E1-8

In materia di fissazione del prezzo interno del carbonio, non vi sono dati da segnalare. Con riferimento al requisito ESRS E1-8, si specifica che CA Auto Bank non ha fatto ricorso all'acquisto di crediti di carbonio o al finanziamento di progetti di compensazione delle emissioni (offsetting) per il raggiungimento dei propri target climatici nel presente esercizio. La strategia del Gruppo rimane focalizzata prioritariamente sulla riduzione diretta delle emissioni operative e della catena del valore, rendendo il presente Disclosure Requirement non applicabile.

E1-9

Con riferimento alla quantificazione degli effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità potenziali legate al clima, il Gruppo si avvale del phase-in.

2.2. La natura e l'inquinamento

ESRS 2 - IRO-1

La valutazione di doppia materialità ha identificato gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) relativi all'Inquinamento (ESRS E2). L'analisi ha considerato come l'operatività del Gruppo — con particolare riferimento alla gestione delle flotte nel settore mobilità e al finanziamento di attività ad alto potenziale impattante — possa generare emissioni inquinanti o richiedere l'uso di sostan-

ze pericolose. Parallelamente, sono stati valutati i rischi finanziari derivanti dall'inasprimento delle normative ambientali e le opportunità connesse alla transizione verso modelli di business a basse emissioni.

Per una descrizione dettagliata dei principali IRO e della loro integrazione con la strategia aziendale, si rimanda alla tabella di dettaglio in ESRS 2 IRO-1 / SBM-3 (DP 48).

2.2.1. Politiche relative all'inquinamento

E2-1) ESRS 2 - DP-62

Il Gruppo CA Auto Bank riconosce l'impatto ambientale causato dall'inquinamento, nonché il ruolo fondamentale che può svolgere in relazione al settore dei trasporti, che contribuisce alle emissioni inquinanti dei veicoli. Ad oggi, il Gruppo non ha adottato politiche specifiche in relazione a tale ambito.

2.2.2. Azione e risorse connesse all'inquinamento

E2-2 DP-18

CA Auto Bank, a fronte dell'inconsistenza del patrimonio informativo pubblico sulla tematica prevista dallo Standard, non ha attualmente previsto delle azioni specifiche e dedicate alla tutela ed alla mitigazione dei rischi associati all'inquinamento. Il Gruppo ritiene che per definire delle azioni mirate sia necessaria una corretta misurazione e quantificazione dei rischi in oggetto.

2.2.3. Metriche e obiettivi

2.2.3.1. OBIETTIVI CONNESSI ALL'INQUINAMENTO

E2-3 DP-22

L'obiettivo del Gruppo Crédit Agricole, riconoscendo l'importanza della salvaguardia dell'ambiente, è quello di garantire una corretta gestione e un presidio continuo dei rischi ambientali, inclusi i rischi legati all'inquinamento. CA Auto Bank, in linea con la Capogruppo, si pone come ambizione l'integrazione dei rischi ambientali nel framework di gestione dei rischi e nei processi decisionali ad essi associati. Sia per quanto riguarda il perimetro bancario sia per ciò che attiene al noleggio, i rischi correlati all'inquinamento non sono, ad oggi, oggetto di target specifici.

È importante sottolineare che l'analisi di materialità condotta, in relazione allo standard E2 - Inquinamento, si basa su modelli e metriche che sono ancora in fase di evoluzione, sia dal punto di vista metodologico che della standardizzazione. Il Gruppo in linea con l'evoluzione degli standard metodologici di riferimento e con la disponibilità di dati sempre più affidabili e dettagliati conta di perfezionare l'analisi di materialità e di introdurre misure specifiche di presidio.

E2-3 ESRS 2 - DP-81

Attualmente il Gruppo CA Auto Bank non ha previsto obiettivi in relazione all'ambito dell'inquinamento.

SOSTANZE PREOCCUPANTI E SOSTANZE ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI

E2-5

In fase di analisi della doppia materialità volta all'identificazione delle questioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo non sono risultati rilevanti gli IRO connessi alle sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti.

EFFETTI FINANZIARI ATTESI DI RISCHI E OPPORTUNITA' RILEVANTI LEGATI ALL'INQUINAMENTO

E2-6

In linea con le prescrizioni normative previste dagli standard ESRS, il Gruppo CA Auto Bank si avvale delle disposizioni transitorie previste dalla nuova Direttiva in merito alla rendicontazione e presentazione delle informazioni comparative con riferimento alla rendicontazione degli effetti finanziari attesi dei rischi rilevanti legati all'inquinamento.

2.3. La rendicontazione ai sensi della Tassonomia UE (Regolamento UE 2020/852)

Art. 8 Regolamento 2020/852

Le informazioni relative alla Tassonomia Europea pubblicate in questo documento si basano sul Regolamento Delegato (UE) 2026/73, reso pubblico il 4 luglio 2025 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'8 gennaio 2026.

La Tassonomia Europea, introdotta dal Regolamento (UE) 852/2020*, definisce un sistema di classificazione per identificare le attività economiche ecosostenibili, che soddisfino i seguenti tre criteri:

- I. Substantial Contribution (CS): contribuiscono in modo significativo a un obiettivo ambientale;
- II. Do Not Significant Harm (DNSH): non arrecano danni significativi a nessuno degli altri obiettivi ambientali previsti dal regolamento;
- III. Minimum Social Safeguards (MSS): sono svolte nel rispetto di determinati requisiti minimi di salvaguardia sociale.

Le attività che soddisfano questi tre criteri sono considerate "allineate alla Tassonomia".



Sulla base di tale regolamento, sono previsti i seguenti sei obiettivi ambientali:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
- Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
- Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche (WTR);
- Transizione verso un'economia circolare (CE);
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC);
- Protezione della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Il quadro normativo in ambito Tassonomia è stato progressivamente integrato da Atti Delegati, che dettagliano le attività economiche ammissibili e i criteri tecnici per verificarne la conformità

alla Tassonomia Europea. In particolare:

- Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, adottato ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852, che specifica il contenuto e la presentazione delle informazioni da divulgare sulle attività economiche ambientalmente sostenibili;
- Regolamento Delegato UE 2021/2139 descrive le attività "ammissibili" e i criteri tecnici di selezione per determinare l'"allineamento" ai due obiettivi climatici di "mitigazione del cambiamento climatico" e "adattamento al cambiamento climatico";
- Regolamento Delegato (UE) 2023/2485, che modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 introducendo ulteriori attività eco-

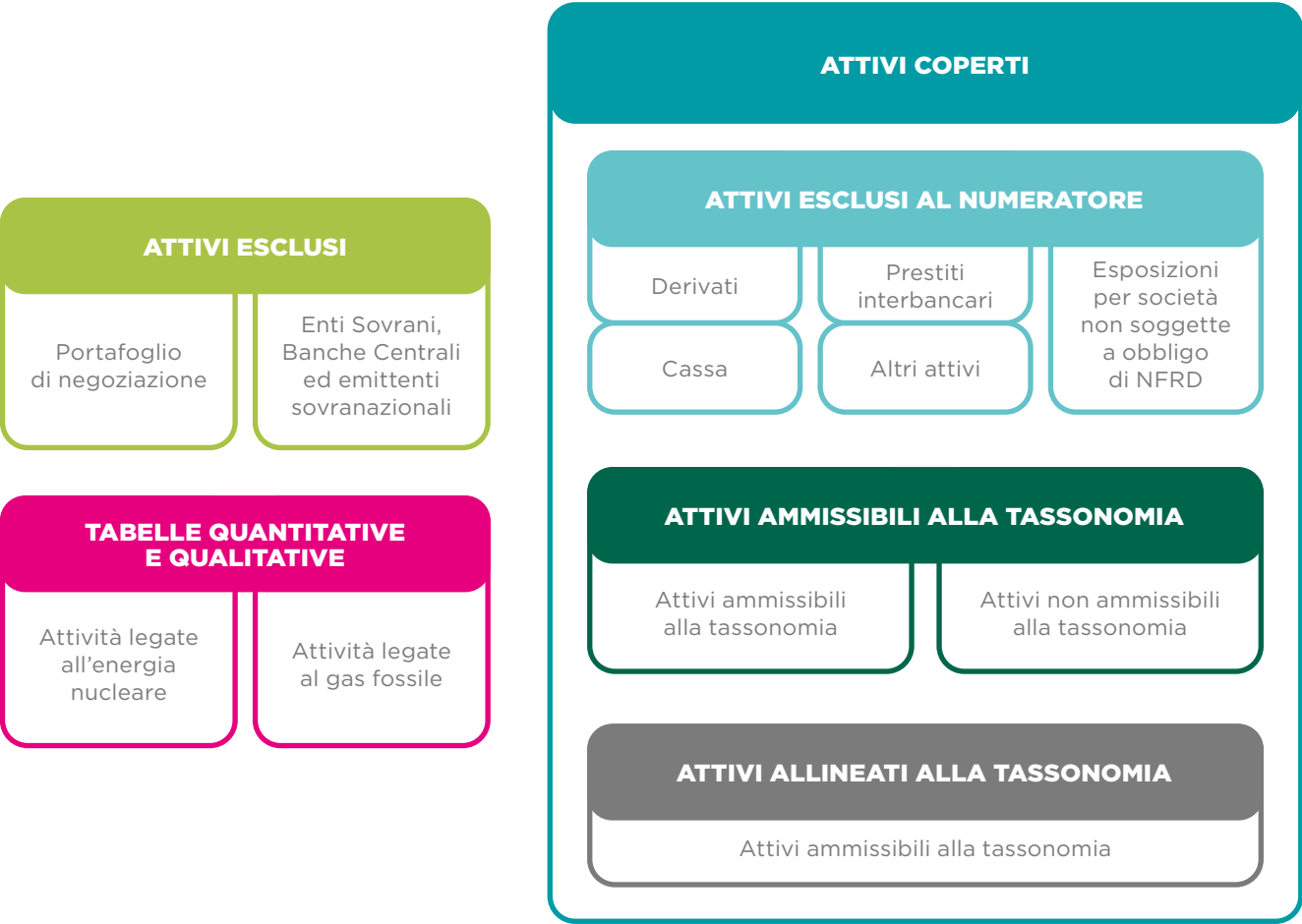
*Regolamento (UE) 852/2020: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020R0852>

nomiche e criteri tecnici di vaglio per i due obiettivi climatici, applicabili a partire dal 1° gennaio 2024;

- Regolamento Delegato UE 2023/2486 descrive le attività “ammissibili” e i criteri di selezione tecnica utilizzati per valutare l’“allineamento” con gli altri quattro obiettivi ambientali;
- Regolamento Delegato UE 2022/1214, riguarda le attività economiche relative ai settori del gas e nucleare in termini di obiettivi climatici;

- Atto Delegato 2026/73: riguardante il meccanismo per semplificare il contenuto e la presentazione delle informazioni da divulgare sulle attività ambientalmente sostenibili.

Il diagramma sottostante mostra tutte le informazioni da divulgare:



Alla luce del quadro normativo, il Gruppo CA Auto Bank ha provveduto a predisporre le informative richieste e a metterle a disposizione a partire dal precedente esercizio.

2.3.1. Informativa obbligatoria

Per il 2025, gli enti creditizi devono presentare gli indicatori di performance in formato tabellare, utilizzando i template previsti dall’Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, tra cui:

- Tabella 0: Sintesi dei KPI obbligatori ai sensi dell’Art. 8 del Regolamento Tassonomia;
- Tabella 1: Attivi per il calcolo del GAR;
- Tabella 2: GAR – Informazioni settoriali;
- Tabella 3: KPI GAR (Stock);
- Tabella 4: KPI GAR (Flusso);
- Tabella 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio;

Le informazioni vengono pubblicati in duplice versione, ponderando le esposizioni ammissibili e allineate secondo due parametri: Capex (spese in conto capitale) e Turnover (fatturato).

Al Paragrafo “Indicatori per la Tassonomia Ambientale” sono riportati i principali risultati relativi alla quota di esposizioni ecosostenibili del Gruppo CA Auto Bank al 31 dicembre 2025, sia in termini di stock che di flusso. Il dettaglio completo dei dati è consultabile nella sezione “Informativa ai sensi dell’Allegato VI del Regolamento Delegato 2021/2178”.

2.4. Indicatori per la Tassonomia ambientale

Art. 8 Regolamento 2020/852

Di seguito sono riportati i principali risultati relativi alla quota di esposizioni ecosostenibili del Gruppo CA Auto Bank al 31 dicembre 2025, sia in termini di stock che di flusso.

Il dettaglio completo dei dati è consultabile nella sezione “Informativa ai sensi dell’Allegato VI del Regolamento Delegato 2021/2178”.

		Esposizione totale verso attività allineate alla tassonomia (valuta)	Esposizione totale verso attività allineate alla tassonomia (valuta)	KPI (%)	KPI (%)	% di copertura (sull'attivo totale) (%)	Esposizioni non valutate (% delle attività coperte) (%)	Esposizioni non valutate (% delle attività coperte) (%)
		Basato sul Turnover	Basato sul CapEx	Basato sul Turnover	Basato sul CapEx		Basato sul Turnover	Basato sul CapEx
KPI Principali	Green asset ratio (GAR) stock	7.793.191	15.858.909	0,06%	0,13%	39,35%		
		Esposizione totale verso attività allineate alla tassonomia (valuta)	Esposizione totale verso attività allineate alla tassonomia (valuta)	KPI (%)	KPI (%)	% di copertura (sull'attivo totale) (%)	Esposizioni non valutate (% delle attività coperte) (%)	Esposizioni non valutate (% delle attività coperte) (%)
		Basato sul Turnover	Basato sul CapEx	Basato sul Turnover	Basato sul CapEx		Basato sul Turnover	Basato sul CapEx
KPI Aggiuntivi	GAR (flusso)	115.555	170.291	0,00%	0,00%	23,36%		
	Portafoglio di negoziazione							
	Garanzie finanziarie	0	0	0,00%	0,00%	0,00%		
	Attività in gestione	0	0	0,00%	0,00%	0,00%		
	Proventi da commissioni e oneri							

Il Green Asset Ratio del Gruppo, in termini di stock, risulta pari a 0,06% considerando come fattore di ponderazione il Turnover mentre lo 0,13% considerando come fattore di ponderazione il Capex delle controparti per la valutazione di allineamento.

I KPI sono calcolati considerando il valore degli attivi coperti, determinato a partire dal totale degli attivi in bilancio, escludendo esposizioni verso Enti Sovrani, Banche Centrali ed emittenti sovranazionali, oltre a quelle del portafoglio di negoziazione.

La pubblicazione della Commissione Europea del 17 dicembre 2025 specifica, in particolare, la necessità di mantenere la pubblicazione dei KPI al 31 dicembre 2024 per motivi di comparabilità. I KPI pubblicati nel Modello O il 31 dicembre 2024, in conformità con i requisiti normativi, non sono stati ricalcolati utilizzando i metodi stabiliti nel nuovo Delegated Act 2026/73.

Tabella O - Sintesi dei KPI soggetti a informativa da parte degli Enti Creditizi ai sensi dell’Articolo 8 del Regolamento Tassonomia al 31 dicembre 2024

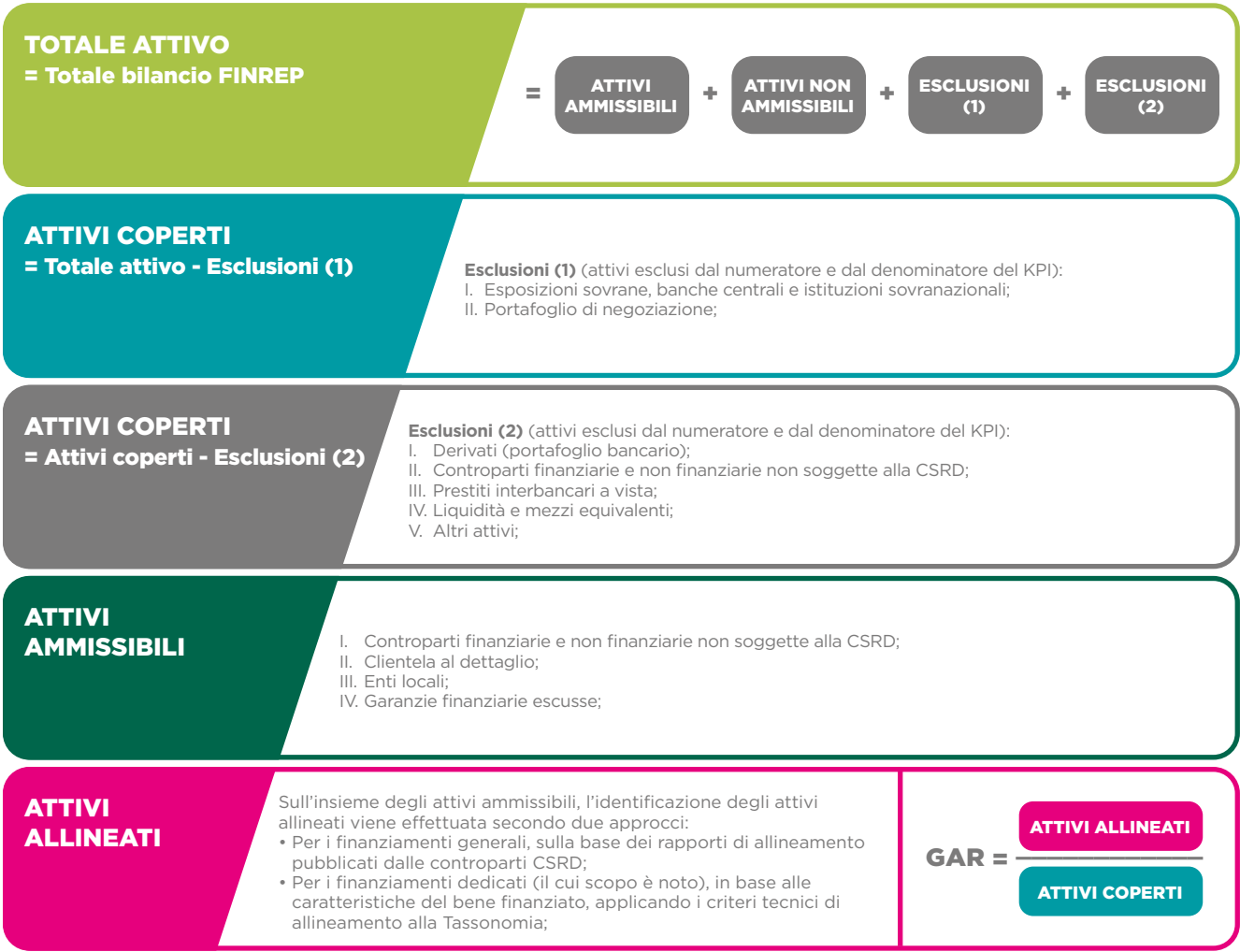
		Esposizione totale verso attività allineate alla tassonomia (valuta)	KPI (%)	KPI (%)	% di copertura (sull'attivo totale) (%)	Esposizioni non valutate (% delle attività coperte) (%)	Esposizioni non valutate (% delle attività coperte) (%)
		Basato sul Turnover	Basato sul Turnover	Basato sul CapEx		Basato sul Turnover	Basato sul CapEx
KPI Principali	Green asset ratio (GAR) stock	181.398	0,00%	0,00%	96,71%	53,05%	3,29%
		Esposizione totale verso attività allineate alla tassonomia (valuta)	KPI (%)	KPI (%)	% di copertura (sull'attivo totale) (%)	Esposizioni non valutate (% delle attività coperte) (%)	Esposizioni non valutate (% delle attività coperte) (%)
		Basato sul Turnover	Basato sul Turnover	Basato sul CapEx		Basato sul Turnover	Basato sul CapEx
KPI Aggiuntivi	GAR (flusso)	132.594	0,00%	0,00%	93,46%	72,89%	6,54%
	Portafoglio di negoziazione						
	Garanzie finanziarie	0	0,00%	0,00%	0,00%		
	Attività in gestione	0	0,00%	0,00%	0,00%		
	Proventi da commissioni e oneri						

2.4.1. Dettaglio metodologico

Per il calcolo del GAR, il Gruppo CA Auto Bank ha considerato le esposizioni verso:

1. **Imprese finanziarie e non finanziarie soggette a obblighi NFRD** (Non Financial Reporting Directive), sulla base della tipologia di finanziamento:
 - se il finanziamento è “general purpose”, il calcolo si basa sulle quote di fatturato e capex dichiarate nelle Dichiarazioni Consolidate Non Finanziarie (DCNF) 2023.
 - se il finanziamento ha una finalità per cui si conosce “l’impiego dei proventi”, si analizzano le attività economiche finanziate per verificarne l’ammissibilità e l’allineamento ai criteri tecnici del Regolamento Delegato 2021/2139 e successivi aggiornamenti.

2. **Privati**, sono inclusi unicamente i prestiti finalizzati all’acquisto/noleggior di veicoli in linea con il business del Gruppo.
3. **Amministrazioni locali**, sono considerati i finanziamenti destinati a progetti con un impatto diretto su attività allineate alla Tassonomia (non presenti ad oggi in CAAB).
4. **Garanzie immobiliari recuperate** non sono presenti garanzie immobiliari commerciali e residenziali recuperate e possedute per la vendita.



2.4.2. Informativa volontaria – incidenza del finanziamento per veicoli a basse emissioni

Attraverso l'erogazione di finanziamenti, leasing e altre forme di credito destinati all'acquisto o all'utilizzo di veicoli a basse emissioni di CO₂, il Gruppo contribuisce attivamente alla riduzione dell'impatto ambientale del settore automobilistico e alla promozione della mobilità sostenibile.

Il perimetro di questo obiettivo comprende tutte le forme di credito erogate da CA Auto Bank, inclusi finanziamenti retail e leasing, sia in Italia che nei mercati internazionali in cui operano le società controllate.

In particolare, il calcolo dell'indicatore si basa esclusivamente sulla verifica della componente del contributo sostanziale così come definito ai sensi della Tassonomia UE, ovvero i finanziamenti destinati a veicoli con emissioni di CO₂ inferiori a 50 g/km, comprendendo quindi auto elettriche, ibride plug-in e altri veicoli a basse emissioni. Non sono invece verificati, ai fini di questo KPI volontario, i criteri previsti per il rispetto del principio "Do No Significant Harm" (DNSH) e delle "Minimum Social Safeguards" (MSS), che rimangono invece elementi di valutazione per gli indicatori richiesti dalla normativa di riferimento.

Tale indicatore volontario non sostituisce il Green Asset Ratio (GAR), come riportato nella sezione dedicata, ma intende evidenziare gli sforzi del Gruppo per supportare la transizione energetica

del settore automotive, in linea con gli obiettivi della Capogruppo e del Piano di Sostenibilità di CA Auto Bank.

L'impegno del Gruppo si concretizza attraverso:

- L'incremento della quota di finanziamenti per veicoli a basse emissioni rispetto al totale del portafoglio crediti ogni anno.
- Il supporto a politiche di mobilità sostenibile, attraverso partnership con produttori di veicoli a zero o basse emissioni.
- La progressiva riduzione della quota di veicoli con motorizzazioni tradizionali nel portafoglio finanziato.

Ad oggi, l'indicatore è cresciuto dal 12,2% al 15,9% grazie al maggior contributo dei veicoli elettrici, calcolato come impieghi per finanziamenti retail e leasing relativi a veicoli BEV e PHEV sul totale degli impieghi della stessa linea di business. Il risultato è in linea con il Piano di Sostenibilità di CA Auto Bank, che punta a una crescita costante delle soluzioni finanziarie dedicate alla mobilità sostenibile, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ previsti dalle ambizioni del Gruppo CAAsa.

Si rimanda al capitolo 2.1.4 per l'analisi dettagliata dei KPI del Piano di sostenibilità, gli obiettivi e i risultati raggiunti al 31/12/2025.

2.4.3. Informativa ai sensi dell'allegato IV del Regolamento Delegato 2021/2178

In tutte le Tabelle di informativa presentate, sono riportati i valori relativi all'esercizio di rendicontazione 2025, espressi in milioni di euro e in percentuale.

Di seguito sono presentati i principali risultati relativi alla quota di esposizioni del Gruppo CA Auto Bank riconducibili ad attività economiche allineate alla Tassonomia Europea, sia in termini di stock sia di flussi, con riferimento al 31 dicembre 2025. Il dettaglio dei modelli informativi richiesti dalla normativa è disponibile ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2026/73, che modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.



Tabella 1 - Attività incluse nel calcolo del GAR - TURNOVER

Stock	Valore contabile lordo totale	Di cui ammissibili alla tassonomia	Di cui allineati alla tassonomia	Ripartizione per obiettivo ambientale						Di cui destinazione dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Esposizioni non valutate	Di cui finanziamento di attività non materiali delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano controparti che rendono conto in accordo con l'Articolo 7	Di cui non valutate in quanto considerate non materiali da parte delle Istituzioni Creditizie
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)							
1	GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore	12.658.318.399	11.309.582.647	7.793.191	7.773.060	20.131	0	0	0	0	0	879.958	2.149.018			
2	Prestiti e anticipazioni, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non detenuti per la negoziazione (non-HfT) ammissibili al calcolo del GAR	12.658.318.399	11.309.582.647	7.793.191	7.773.060	20.131	0	0	0	0	0	879.958	2.149.018			
3	Imprese finanziarie	333.918.605	40.518.157	7.781.101	7.760.970	20.131	0	0	0	0	0	879.958	2.136.928			
4	Prestiti e anticipazioni	314.583.011	35.666.856	7.781.101	7.760.970	20.131	0	0	0	0		879.958	2.136.928			
5	Titoli di debito, inclusi quelli con destinazione dei proventi (UoP)	19.335.594	4.851.301	0	0	0	0	0	0	0		0	0			
6	Strumenti rappresentativi di capitale															
7	Imprese non finanziarie	23.981.233	2.647.303	12.090	12.090	0	0	0	0	0	0	0	12.090			
8	Prestiti e anticipazioni	23.981.233	2.647.303	12.090	12.090	0	0	0	0	0	0	0	12.090			
9	Titoli di debito, inclusi quelli con destinazione dei proventi (UoP)															
10	Strumenti rappresentativi di capitale															
11	Famiglie	12.296.748.412	11.262.839.180	0	0	0		0			0	0	0			
12	di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali					0		0								
13	di cui prestiti per la ristrutturazione edilizia			0	0	0		0			0	0	0			
14	di cui prestiti per l'acquisto di autoveicoli	12.296.748.412	11.262.839.180	0	0						0	0	0			
15	Finanziamenti alle amministrazioni locali	3.670.149	3.578.007	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
16	Finanziamenti per l'edilizia abitativa															
17	Altri finanziamenti alle amministrazioni locali	3.670.149	3.578.007	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
18	Garanzie reali ottenute mediante escussione: proprietà immobiliari residenziali e commerciali		0	0	0						0	0	0			
19	Esposizioni incluse su base volontaria															
20	Totale attività GAR	12.658.318.399														

[illegible]

Tabella 1 - Attività incluse nel calcolo del GAR - CAPEX

Stock	Valore contabile lordo totale	Di cui ammissibili alla tassonomia	Di cui allineati alla tassonomia	Ripartizione per obiettivo ambientale						Di cui destinazione dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Esposizioni non valutate	Di cui finanziamento di attività non materiali delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano controparti che rendicontano in accordo con l'Articolo 7	Di cui non valutate in quanto considerate non materiali da parte delle Istituzioni Creditizie	
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)								
1	GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore	12.658.318.399	11.313.776.081	15.858.909	15.839.690	19.218	0	0	0	0	0	3.368.499	4.311.083				
2	Prestiti e anticipazioni, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non detenuti per la negoziazione (non-HfT) ammissibili al calcolo del GAR	12.658.318.399	11.313.776.081	15.858.909	15.839.690	19.218	0	0	0	0	0	3.368.499	4.311.083				
3	Imprese finanziarie	333.918.605	46.199.887	15.722.734	15.703.516	19.218	0	0	0	0	0	3.368.499	4.174.909				
4	Prestiti e anticipazioni	314.583.011	41.348.586	15.722.734	15.703.516	19.218	0	0	0	0		3.368.499	4.174.909				
5	Titoli di debito, inclusi quelli con destinazione dei proventi (UoP)	19.335.594	4.851.301	0	0	0	0	0	0	0		0	0				
6	Strumenti rappresentativi di capitale																
7	Imprese non finanziarie	23.981.233	1.159.006	136.174	136.174	0	0	0	0	0	0	0	136.174				
8	Prestiti e anticipazioni	23.981.233	1.159.006	136.174	136.174	0	0	0	0	0	0	0	136.174				
9	Titoli di debito, inclusi quelli con destinazione dei proventi (UoP)																
10	Strumenti rappresentativi di capitale																
11	Famiglie	12.296.748.412	11.262.839.180	0	0	0		0			0	0	0				
12	di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali					0		0				0					
13	di cui prestiti per la ristrutturazione edilizia			0	0	0		0			0	0	0				
14	di cui prestiti per l'acquisto di autoveicoli	12.296.748.412	11.262.839.180	0	0					0	0	0					
15	Finanziamenti alle amministrazioni locali	3.670.149	3.578.007	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
16	Finanziamenti per l'edilizia abitativa																
17	Altri finanziamenti alle amministrazioni locali	3.670.149	3.578.007	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
18	Garanzie reali ottenute mediante escussione: proprietà immobiliari residenziali e commerciali		0	0	0					0	0	0					
19	Esposizioni incluse su base volontaria																
20	Totale attività GAR	12.658.318.399															

Tabella 1 - Attività incluse nel calcolo del GAR - CAPEX

Stock	Valore contabile lordo totale	Di cui ammissibili alla tassonomia	Di cui allineati alla tassonomia	Ripartizione per obiettivo ambientale							Di cui destinazione dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Esposizioni non valutate	Di cui finanziamento di attività non materiali delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano controparti che rendono in accordo con l'Articolo 7	Di cui non valutate in quanto considerate non materiali da parte delle Istituzioni Creditizie
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)								
21	Attività non coperte per il calcolo del GAR																
22	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali																
23	Esposizioni verso banche centrali	1.034.524.759															
24	Portafoglio di negoziazione (Trading book)	1.511.000															
25	Imprese ed enti non soggetti alla CSRD																
26	PMI e imprese (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa CSRD	11.145.976.393															
27	Prestiti e anticipazioni	9.825.134.088															
28	di cui prestiti garantiti da beni immobili commerciali																
29	di cui prestiti per la ristrutturazione edilizia																
30	Titoli di debito	1.306.616.305															
31	Strumenti rappresentativi di capitale	14.226.000															
32	Controparti di paesi terzi (extra-UE) non soggette agli obblighi di informativa CSRD	1.290.899.975															
33	Prestiti e anticipazioni	1.290.899.975															
34	Titoli di debito																
35	Strumenti rappresentativi di capitale																
36	Derivati	44.036.000															
37	Prestiti interbancari a vista (on demand)	679.871.265															
38	Disponibilità liquide e attività equivalenti	10.000															
39	Altre categorie di attività (es. Avviamento, materie prime, ecc.)	5.314.369.733															
40	Totale attivo	32.169.517.524															
Esposizioni fuori bilancio (stock) verso imprese soggette agli obblighi di informativa CSRD e amministrazioni locali																	
41	Garanzie finanziarie																
42	Attività gestite (AUM)																
43	di cui titoli di debito																
44	di cui strumenti rappresentativi di capitale																

Tabella 1 - Attività incluse nel calcolo del GAR Flusso (Basato sui ricavi verdi della controparte) - TURNOVER

	Stock	Valore contabile lordo totale	Di cui ammissibili alla tassonomia	Di cui allineati alla tassonomia	Ripartizione per obiettivo ambientale						Di cui destinazione dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Esposizioni non valutate	Di cui finanziamento di attività non materiali delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano controparti che rendicontano in accordo con l'Articolo 7	Di cui non valutate in quanto considerate non materiali da parte delle Istituzioni Creditizie		
					Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)									
1	GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore	3.530.215.022	3.424.114.916	115.555	115.555	0	0	0	0	0	0	0	0						
2	Prestiti e anticipazioni, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non detenuti per la negoziazione (non-HfT) ammissibili al calcolo del GAR	3.530.215.022	3.424.114.916	115.555	115.555	0	0	0	0	0	0	0	0						
3	Imprese finanziarie	20.272.748	5.276.996	115.555	115.555	0	0	0	0	0	0	0	0						
4	Prestiti e anticipazioni	20.272.748	5.276.996	115.555	115.555	0	0	0	0	0		0	0						
5	Titoli di debito, inclusi quelli con destinazione dei proventi (UoP)																		
6	Strumenti rappresentativi di capitale																		
7	Imprese non finanziarie	21.330.147	979.242	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0						
8	Prestiti e anticipazioni	21.330.147	979.242	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0						
9	Titoli di debito, inclusi quelli con destinazione dei proventi (UoP)																		
10	Strumenti rappresentativi di capitale																		
11	Famiglie	3.486.279.060	3.415.525.611	0	0	0		0			0	0	0						
12	di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali					0		0			0								
13	di cui prestiti per la ristrutturazione edilizia			0	0	0		0			0	0	0						
14	di cui prestiti per l'acquisto di autoveicoli		3.486.279.060	3.415.525.611	0	0					0	0	0						
15	Finanziamenti alle amministrazioni locali	2.333.067	2.333.067	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0						
16	Finanziamenti per l'edilizia abitativa																		
17	Altri finanziamenti alle amministrazioni locali		2.333.067	2.333.067	0	0	0	0	0	0	0	0	0						
18	Garanzie reali ottenute mediante escussione: proprietà immobiliari residenziali e commerciali					0	0					0	0	0					
19	Esposizioni incluse su base volontaria																		
20	Totale attività GAR	3.530.215.022																	

Tabella 1 - Attività incluse nel calcolo del GAR Flusso (Basato sui ricavi verdi della controparte) - TURNOVER

[illegible]

Tabella 1 - Attività incluse nel calcolo del GAR Flusso (Basato sui ricavi verdi della controparte)
CAPEX

	Stock	Valore contabile lordo totale	Di cui ammissibili alla tassonomia	Di cui allineati alla tassonomia	Ripartizione per obiettivo ambientale						Di cui destinazione dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Esposizioni non valutate	Di cui finanziamento di attività non materiali delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano controparti che rendono conto in accordo con l'Articolo 7	Di cui non valutate in quanto considerate non materiali da parte delle Istituzioni Creditizie		
					Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)									
1	GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore	3.530.215.022	3.423.632.298	170.291	170.291	0	0	0	0	0	0	0	0						
2	Prestiti e anticipazioni, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non detenuti per la negoziazione (non-HfT) ammissibili al calcolo del GAR	3.530.215.022	3.423.632.298	170.291	170.291	0	0	0	0	0	0	0	0						
3	Imprese finanziarie	20.272.748	5.321.596	170.291	170.291	0	0	0	0	0	0	0	0						
4	Prestiti e anticipazioni	20.272.748	5.321.596	170.291	170.291	0	0	0	0	0		0	0						
5	Titoli di debito, inclusi quelli con destinazione dei proventi (UoP)																		
6	Strumenti rappresentativi di capitale																		
7	Imprese non finanziarie	21.330.147	452.024	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0						
8	Prestiti e anticipazioni	21.330.147	452.024	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0						
9	Titoli di debito, inclusi quelli con destinazione dei proventi (UoP)																		
10	Strumenti rappresentativi di capitale																		
11	Famiglie	3.486.279.060	3.415.525.611	0	0	0		0			0	0	0						
12	di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali					0		0			0								
13	di cui prestiti per la ristrutturazione edilizia			0	0	0		0			0	0	0						
14	di cui prestiti per l'acquisto di autoveicoli		3.486.279.060	3.415.525.611	0	0					0	0	0						
15	Finanziamenti alle amministrazioni locali	2.333.067	2.333.067	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0						
16	Finanziamenti per l'edilizia abitativa																		
17	Altri finanziamenti alle amministrazioni locali		2.333.067	2.333.067	0	0	0	0	0	0	0	0	0						
18	Garanzie reali ottenute mediante escussione: proprietà immobiliari residenziali e commerciali					0	0	0	0	0	0	0	0						
19	Esposizioni incluse su base volontaria																		
20	Totale attività GAR	3.530.215.022																	

Tabella 1 - Attività incluse nel calcolo del GAR Flusso (Basato sui ricavi verdi della controparte)
CAPEX

	Stock	Valore contabile lordo totale	Di cui ammissibili alla tassonomia	Di cui allineati alla tassonomia	Ripartizione per obiettivo ambientale						Di cui destinazione dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Esposizioni non valutate	Di cui finanziamento di attività non materiali delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano controparti che rendicontano in accordo con l'Articolo 7	Di cui non valutate in quanto considerate non materiali da parte delle Istituzioni Creditizie
					Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)							
21	Attività non coperte per il calcolo del GAR																
22	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali																
23	Esposizioni verso banche centrali	1.034.216.666															
24	Portafoglio di negoziazione (Trading book)	1.511.000															
25	Imprese ed enti non soggetti alla CSRD	4.657.703.489															
26	PMI e imprese (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa CSRD	3.877.174.891															
27	Prestiti e anticipazioni	3.826.074.891															
28	di cui prestiti garantiti da beni immobili commerciali																
29	di cui prestiti per la ristrutturazione edilizia																
30	Titoli di debito	51.100.000															
31	Strumenti rappresentativi di capitale																
32	Controparti di paesi terzi (extra-UE) non soggette agli obblighi di informativa CSRD	780.528.598															
33	Prestiti e anticipazioni	780.528.598															
34	Titoli di debito																
35	Strumenti rappresentativi di capitale																
36	Derivati	44.036.000															
37	Prestiti interbancari a vista (on demand)	679.871.265															
38	Disponibilità liquide e attività equivalenti	10.000															
39	Altre categorie di attività (es. Avviamento, materie prime, ecc.)	5.167.497.593															
40	Totale attivo	15.115.061.035															
Esposizioni fuori bilancio (stock) verso imprese soggette agli obblighi di informativa CSRD e amministrazioni locali																	
41	Garanzie finanziarie																
42	Attività gestite (AUM)																
43	di cui titoli di debito																
44	di cui strumenti rappresentativi di capitale																

Tabella 2 - GAR Informazioni settoriali - TURNOVER

Ripartizione per settore - Livello NACE a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [lordo] totale	Di cui ammissibili alla tassonomia	Di cui allineati alla tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
4519 - Commercio di altri autoveicoli	10.845.212	20.385	453	453	0	0	0	0	0
4511 - Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri	10.421.518	971.091	11.637	11.637	0	0	0	0	0
3011 - Costruzione di navi e strutture galleggianti	1.845.858	1.655.827	0	0	0	0	0	0	0
4764 - Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati	318.392	0	0	0	0	0	0	0	0
4520 - Manutenzione e riparazione di autoveicoli	276.796	0	0	0	0	0	0	0	0
4531 - Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli	273.457	0	0	0	0	0	0	0	0
ATTIVITÀ NUCLEARI *	0	0	0						
ATTIVITÀ NEL SETTORE DEL GAS FOSSILE **	0	0	0						
DI CUI ESPOSIZIONI NON VALUTATE ***									

* Citate nelle sezioni 4.26, 4.27, 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139
** Citate nelle sezioni 4.29, 4.30, 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139
*** In conformità all'articolo 7, paragrafo 8, del presente regolamento

Tabella 2 - GAR Informazioni settoriali - CAPEX

Ripartizione per settore - Livello NACE a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [lordo] totale	Di cui ammissibili alla tassonomia	Di cui allineati alla tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
4519 - Commercio di altri autoveicoli	10.845.212	26.487	5.102	5.102	0	0	0	0	0
4511 - Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri	10.421.518	1.132.520	131.073	131.073	0	0	0	0	0
3011 - Costruzione di navi e strutture galleggianti	1.845.858	0	0	0	0	0	0	0	0
4764 - Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati	318.392	0	0	0	0	0	0	0	0
4520 - Manutenzione e riparazione di autoveicoli	276.796	0	0	0	0	0	0	0	0
4531 - Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli	273.457	0	0	0	0	0	0	0	0
ATTIVITÀ NUCLEARI *	0	0	0						
ATTIVITÀ NEL SETTORE DEL GAS FOSSILE **	0	0	0						
DI CUI ESPOSIZIONI NON VALUTATE ***									

* Citate nelle sezioni 4.26, 4.27, 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139
** Citate nelle sezioni 4.29, 4.30, 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139
*** In conformità all'articolo 7, paragrafo 8, del presente regolamento

Tabella 2 - GAR Informazioni settoriali - TURNOVER

Dettaglio per settore - livello nace a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
0000 - Non applicabile / codice in attesa di assegnazione									
0111 - Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi e semi oleosi									
0112 - Coltivazione di riso									
0113 - Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi									
0114 - Coltivazione di canna da zucchero									
0115 - Coltivazione di tabacco									
0116 - Coltivazione di piante da fibra									
0119 - Coltivazione di altre colture non perenni									
0121 - Viticoltura									
0122 - Coltivazione di frutti tropicali e subtropicali									
0123 - Coltivazione di agrumi									
0124 - Coltivazione di pomacee e drupacee									
0125 - Coltivazione di altri alberi da frutto, frutti di bosco e frutta a guscio									
0126 - Coltivazione di frutti oleosi									
0127 - Coltivazione di piante per la preparazione di bevande									
0128 - Coltivazione di spezie, piante aromatiche, medicinali e farmaceutiche									
0129 - Coltivazione di altre colture perenni									
0130 - Riproduzione delle piante									
0141 - Allevamento di bovini da latte									
0142 - Allevamento di altri bovini e di bufali									
0143 - Allevamento di cavalli e altri equini									
0144 - Allevamento di cammelli e camelidi									
0145 - Allevamento di ovini e caprini									
0146 - Allevamento di suini									
0147 - Allevamento di pollame									
0149 - Allevamento di altri animali									
0150 - Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista)									
0161 - Attività di supporto alla produzione vegetale									
0162 - Attività di supporto all'allevamento animale									
0163 - Attività successive alla raccolta									
0164 - Lavorazione delle sementi per la riproduzione									
0170 - Caccia, cattura di animali e servizi connessi									
0210 - Silvicultura e altre attività forestali									
0220 - Utilizzo di aree forestali (abbattimento alberi)									
0230 - Raccolta di prodotti selvatici non legnosi									
0240 - Servizi di supporto alla silvicultura									

Dettaglio per settore - livello nace a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
0311 - Pesca marittima									
0312 - Pesca in acque dolci									
0321 - Acquacoltura marina									
0322 - Acquacoltura in acque dolci									
0510 - Estrazione di carbon fossile									
0520 - Estrazione di lignite									
0610 - Estrazione di petrolio greggio									
0620 - Estrazione di gas naturale									
0710 - Estrazione di minerali metalliferi ferrosi									
0721 - Estrazione di minerali di uranio e di torio									
0729 - Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi									
0811 - Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia									
0812 - Estrazione di ghiaia e sabbia; estrazione di argille e caolino									
0891 - Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la fabbricazione di concimi									
0892 - Estrazione di torba									
0893 - Estrazione di sale									
0899 - Altre attività estrattive n.C.A.									
0910 - Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale									
0990 - Attività di supporto per altre attività estrattive									
1011 - Lavorazione e conservazione di carne (escluso volatili)									
1012 - Lavorazione e conservazione di carne di volatili									
1013 - Produzione di prodotti a base di carne (compresa la carne di volatile)									
1020 - Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi									
1031 - Lavorazione e conservazione delle patate									
1032 - Produzione di succhi di frutta e di ortaggi									
1039 - Altra lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi									
1041 - Produzione di oli e grassi									
1042 - Produzione di margarina e di grassi alimentari simili									
1051 - Industria lattiero-casearia e trattamento del latte									
1052 - Produzione di gelati									
1061 - Lavorazione dei prodotti delle industrie molitorie									
1062 - Produzione di amidì e di prodotti amidacei									
1071 - Produzione di pane; produzione di prodotti di pasticceria fresca									
1072 - Produzione di fette biscottate, biscotti e prodotti di pasticceria conservati									
1073 - Produzione di paste alimentari, couscous e prodotti farinacei simili									



Dettaglio per settore - livello nace a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
1081 - Produzione di zucchero									
1082 - Produzione di cacao, cioccolato e caramelle									
1083 - Lavorazione del tè e del caffè									
1084 - Produzione di condimenti e spezie									
1085 - Produzione di pasti e piatti pronti									
1086 - Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici									
1089 - Produzione di altri prodotti alimentari n.C.A.									
1091 - Produzione di mangimi preparati per animali da allevamento									
1092 - Produzione di prodotti alimentari preparati per animali da compagnia									
1101 - Distillazione, rettifica e miscelazione degli alcolici									
1102 - Produzione di vino da uve									
1103 - Produzione di sidro e di altri vini alla frutta									
1104 - Produzione di altre bevande fermentate non distillate									
1105 - Produzione di birra									
1106 - Produzione di malto									
1107 - Industria delle bevande analcoliche, delle acque minerali e altre acque in bottiglia									
1200 - Produzione di prodotti del tabacco									
1310 - Preparazione e filatura di fibre tessili									
1320 - Tessitura									
1330 - Finissaggio dei tessili									
1391 - Produzione di tessuti a maglia									
1392 - Confezionamento di articoli tessili (escluso l'abbigliamento)									
1393 - Fabbricazione degli articoli tessili per pavimenti (tappeti e moquette)									
1394 - Fabbricazione di spago, corde, funi e reti									
1395 - Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (escluso l'abbigliamento)									
1396 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici e industriali									
1399 - Fabbricazione di altri prodotti tessili n.C.A.									
1411 - Confezione di abbigliamento in pelle									
1412 - Confezione di abiti da lavoro									
1413 - Confezione di altro abbigliamento esterno									
1414 - Confezione di biancheria intima									
1419 - Confezione di altri articoli e accessori di abbigliamento									
1420 - Confezione di articoli in pelliccia									
1431 - Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia									
1439 - Fabbricazione di altri articoli di abbigliamento a maglia									
1511 - Preparazione e concia del cuoio; preparazione e tintura di pellicce									

Dettaglio per settore - Livello Nace a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
1512 - Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria									
1520 - Fabbricazione di calzature									
1610 - Taglio e piana di legname (segherie)									
1621 - Fabbricazione di fogli da impiallaccio e di pannelli a base di legno									
1622 - Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblati									
1623 - Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia									
1624 - Fabbricazione di imballaggi in legno									
1629 - Fabbricazione di altri prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio									
1711 - Fabbricazione di pasta-legno									
1712 - Fabbricazione di carta e cartone									
1721 - Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone									
1722 - Fabbricazione di prodotti per uso domestico, igienico e sanitario									
1723 - Fabbricazione di prodotti di carto-tecnica scolastica e commerciale									
1724 - Fabbricazione di carta da parati									
1729 - Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone									
1811 - Stampa di giornali									
1812 - Altra stampa									
1813 - Lavorazioni pre-stampa e pre-media									
1814 - Legatoria e servizi connessi									
1820 - Riproduzione di supporti registrati									
1910 - Fabbricazione di prodotti di cokeria									
1920 - Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio									
2011 - Produzione di gas industriali									
2012 - Produzione di coloranti e pigmenti									
2013 - Produzione di altri prodotti chimici di base inorganici n.C.A.									
2014 - Fabbricazione di altri prodotti chimici organici di base									
2015 - Fabbricazione di concimi e composti azotati									
2016 - Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie									
2017 - Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie									
2020 - Fabbricazione di antiparassitari e di altri prodotti agrochimici									
2030 - Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sigillanti									
2041 - Fabbricazione di saponi e detergenti, di prodotti per la pulizia e la lucidatura									
2042 - Fabbricazione di profumi e prodotti per l'igiene personale									
2051 - Fabbricazione di esplosivi									
2052 - Fabbricazione di colle									

Dettaglio per settore - Livello Nace a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
2053 - Fabbricazione di oli essenziali									
2059 - Fabbricazione di altri prodotti chimici n.C.A.									
2060 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali									
2110 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base									
2120 - Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici									
2211 - Fabbricazione e rigenerazione di pneumatici									
2219 - Fabbricazione di altri prodotti in gomma									
2221 - Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche									
2222 - Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche									
2223 - Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia									
2229 - Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche									
2311 - Fabbricazione di vetro piano									
2312 - Lavorazione e trasformazione di vetro piano									
2313 - Fabbricazione di vetro cavo									
2314 - Fabbricazione di fibre di vetro									
2319 - Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per uso tecnico)									
2320 - Fabbricazione di prodotti refrattari									
2331 - Fabbricazione di piastrelle e lastroni in ceramica									
2332 - Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta									
2341 - Fabbricazione di articoli ceramici per uso domestico e ornamentale									
2342 - Fabbricazione di apparecchi igienico-sanitari in ceramica									
2343 - Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica									
2344 - Fabbricazione di altri prodotti ceramici per uso tecnico									
2349 - Fabbricazione di altri prodotti in ceramica									
2351 - Produzione di cemento									
2352 - Produzione di calce e gesso									
2361 - Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia									
2362 - Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia									
2363 - Produzione di calcestruzzo preconfezionato									
2364 - Produzione di malta									
2365 - Fabbricazione di fibrocemento									
2369 - Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento									
2370 - Taglio, modellatura e finitura di pietre									
2391 - Produzione di prodotti abrasivi									

Dettaglio per settore - Livello Nace a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
2399 - Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.C.A.									
2410 - Siderurgia e fabbricazione di ferroleghe									
2420 - Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio									
2431 - Trafilatura a freddo di barre									
2432 - Laminazione a freddo di nastri stretti									
2433 - Profilatura mediante deformazione a freddo									
2434 - Trafilatura a freddo di fili									
2441 - Produzione di metalli preziosi									
2442 - Produzione di alluminio									
2443 - Produzione di piombo, zinco e stagno									
2444 - Produzione di rame									
2445 - Produzione di altri metalli non ferrosi									
2446 - Trattamento dei combustibili nucleari									
2451 - Fusione di ghisa									
2452 - Fusione di acciaio									
2453 - Fusione di metalli leggeri									
2454 - Fusione di altri metalli non ferrosi									
2511 - Fabbricazione di strutture metalliche e parti di strutture									
2512 - Fabbricazione di porte e finestre in metallo									
2521 - Fabbricazione di radiatori e caldaie per il riscaldamento centrale									
2529 - Fabbricazione di altri serbatoi, cisterne e contenitori in metallo									
2530 - Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi quelli per riscaldamento)									
2540 - Fabbricazione di armi e munizioni									
2550 - Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri									
2561 - Trattamento e rivestimento dei metalli									
2562 - Lavorazioni di meccanica generale									
2571 - Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria									
2572 - Fabbricazione di serrature e cerniere									
2573 - Fabbricazione di utensili									
2591 - Fabbricazione di fusti in acciaio e contenitori simili									
2592 - Fabbricazione di imballaggi in metalli leggeri									
2593 - Fabbricazione di prodotti in filo metallico, catene e molle									
2594 - Fabbricazione di articoli di bulloneria e prodotti per la viteria									
2599 - Fabbricazione di altri prodotti in metallo n.C.A.									

Dettaglio per settore - Livello Nace a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
2611 - Fabbricazione di componenti elettronici									
2612 - Fabbricazione di schede elettroniche assemblate									
2620 - Fabbricazione di computer e unità periferiche									
2630 - Fabbricazione di apparecchiature per le comunicazioni									
2640 - Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo									
2651 - Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misura, prova e navigazione									
2652 - Fabbricazione di orologi									
2660 - Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche									
2670 - Fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche									
2680 - Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici									
2711 - Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici									
2712 - Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità									
2720 - Fabbricazione di batterie e accumulatori									
2731 - Fabbricazione di cavi a fibre ottiche									
2732 - Fabbricazione di altri fili e cavi elettronici ed elettrici									
2733 - Fabbricazione di attrezzature per cablaggio									
2740 - Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione elettrica									
2680 - Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici									
2711 - Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici									
2712 - Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità									
2720 - Fabbricazione di batterie e accumulatori									
2812 - Fabbricazione di apparecchiature idrauliche e pneumatiche									
2813 - Fabbricazione di altre pompe e compressori									
2814 - Fabbricazione di altri articoli di rubinetteria e valvole									
2815 - Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione									
2821 - Fabbricazione di forni, bruciatori e sistemi di riscaldamento									
2822 - Fabbricazione di apparecchiature di sollevamento e movimentazione									
2823 - Fabbricazione di macchine e attrezzature per ufficio (esclusi i computer e le unità periferiche)									
2824 - Fabbricazione di utensili portatili a motore									
2825 - Fabbricazione di attrezzature di refrigerazione e ventilazione non domestica									

Dettaglio per settore - Livello Nace a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
2829 - Fabbricazione di altre macchine di impiego generale n.C.A.									
2830 - Fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura									
2841 - Fabbricazione di macchine per la formatura dei metalli									
2849 - Fabbricazione di altre macchine utensili									
2891 - Fabbricazione di macchine per la metallurgia									
2892 - Fabbricazione di macchine per l'estrazione e l'edilizia									
2893 - Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco									
2894 - Fabbricazione di macchine per l'industria tessile, dell'abbigliamento e del cuoio									
2895 - Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone									
2896 - Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma									
2899 - Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali n.C.A. (Non classificate altrove)									
2910 - Fabbricazione di autoveicoli									
2920 - Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi									
2931 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori									
2932 - Fabbricazione di altre parti e accessori per autoveicoli e loro motori									
3011 - Costruzione di navi e di strutture galleggianti	1.845.858	1.655.827	0	0	0	0	0	0	0
3012 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive									
3020 - Fabbricazione di locomotive e di materiale rotante ferroviario, tranviario e filoviario									
3030 - Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi									
3040 - Fabbricazione di veicoli militari da combattimento									
3091 - Fabbricazione di motocicli									
3092 - Fabbricazione di biciclette e veicoli per invalidi									
3099 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto n.C.A. (Non classificati altrove)									
3101 - Fabbricazione di mobili per uffici e negozi									
3102 - Fabbricazione di mobili per cucina									
3103 - Fabbricazione di materassi									
3109 - Fabbricazione di altri mobili									
3211 - Coniazione di monete									
3212 - Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi									
3213 - Fabbricazione di bigiotteria e articoli connessi									

Dettaglio per settore - Livello Nace a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
3220 - Fabbricazione di strumenti musicali									
3230 - Fabbricazione di articoli sportivi									
3240 - Fabbricazione di giochi e giocattoli									
3250 - Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche									
3291 - Fabbricazione di scope e spazzole									
3299 - Altre attività manifatturiere n.C.A.									
3311 - Riparazione di prodotti in metallo									
3312 - Riparazione di macchinari									
3313 - Riparazione di apparecchiature elettroniche e ottiche									
3314 - Riparazione di apparecchiature elettriche									
3315 - Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni									
3316 - Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli spaziali									
3317 - Riparazione e manutenzione di altri mezzi di trasporto									
3319 - Riparazione di altre apparecchiature									
3320 - Installazione di macchine ed apparecchiature industriali									
3511 - Produzione di energia elettrica									
3512 - Trasmissione di energia elettrica									
3513 - Distribuzione di energia elettrica									
3514 - Commercio di energia elettrica									
3521 - Produzione di gas									
3522 - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte									
3523 - Commercio di gas mediante condotte									
3530 - Fornitura di vapore e aria condizionata									
3600 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua									
3700 - Gestione delle reti fognarie									
3811 - Raccolta di rifiuti non pericolosi									
3812 - Raccolta di rifiuti pericolosi									
3821 - Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi									
3822 - Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi									
3831 - Demolizione di relitti									
3832 - Recupero di materiali cerniti									
3900 - Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti									
4110 - Sviluppo di progetti immobiliari									
4120 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali									
4211 - Costruzione di strade e autostrade									
4212 - Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane									
4213 - Costruzione di ponti e gallerie									
4221 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi									
4222 - Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni									

Dettaglio per settore - Livello Nace a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
4291 - Costruzione di opere idrauliche									
4299 - Costruzione di altre opere di ingegneria civile n.C.A.									
4311 - Demolizione									
4312 - Preparazione del cantiere edile									
4313 - Trivellazioni e perforazioni di sondaggio									
4321 - Installazione di impianti elettrici									
4322 - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria									
4329 - Altre attività di installazione n.C.A.									
4331 - Intonacatura									
4332 - Posa in opera di infissi									
4333 - Rivestimento di pavimenti e di muri									
4334 - Tinteggiatura e posa in opera di vetri									
4339 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici									
4391 - Realizzazione di coperture									
4399 - Altre attività di costruzione specializzate n.C.A.									
4511 - Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri	10.421.518	971.091	11.637	11.637	0	0	0	0	0
4519 - Commercio di altri autoveicoli	10.845.212	20.385	453	453	0	0	0	0	0
4520 - Manutenzione e riparazione di autoveicoli	276.796	0	0	0	0	0	0	0	0
4531 - Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli	273.457	0	0	0	0	0	0	0	0
4532 - Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli									
4540 - Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relativi parti e accessori									
4611 - Intermediari del commercio di materie prime agricole, animali vivi, materie prime tessili e semilavorati									
4612 - Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici per l'industria									
4613 - Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione									
4614 - Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili									
4615 - Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa, ferramenta e oggetti in ferro									
4616 - Intermediari del commercio di tessuti, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle									
4617 - Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco									
4618 - Intermediari specializzati nel commercio di altri prodotti particolari									
4619 - Centrali di acquisto per prodotti non alimentari									
4621 - Commercio all'ingrosso di cereali, tabacco grezzo, sementi e mangimi per animali									

Dettaglio per settore - Livello Nace a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
4622 - Commercio all'ingrosso di fiori e piante									
4623 - Commercio all'ingrosso di animali vivi									
4624 - Commercio all'ingrosso di pelli grezze e cuoio									
4631 - Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi									
4632 - Commercio all'ingrosso di carne e di prodotti a base di carne									
4633 - Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari, uova, oli e grassi alimentari									
4634 - Commercio all'ingrosso di bevande									
4635 - Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco									
4636 - Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato e dolciumi									
4637 - Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie									
4638 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari, inclusi pesci, crostacei e molluschi									
4639 - Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco									
4641 - Commercio all'ingrosso di prodotti tessili									
4642 - Commercio all'ingrosso di abbigliamento e calzature									
4643 - Commercio all'ingrosso di elettrodomestici									
4644 - Commercio all'ingrosso di porcellane, cristalleria e articoli per la pulizia									
4645 - Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici									
4646 - Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici									
4647 - Commercio all'ingrosso di mobili, tappeti e articoli per l'illuminazione									
4648 - Commercio all'ingrosso di ologeria e gioielleria									
4649 - Commercio all'ingrosso di altri beni per uso domestico									
4651 - Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e software									
4652 - Commercio all'ingrosso di apparecchiature elettroniche e per telecomunicazioni e componenti									
4661 - Commercio all'ingrosso di macchine, attrezzature e forniture agricole									
4662 - Commercio all'ingrosso di macchine utensili									
4663 - Commercio all'ingrosso di macchinari per il settore minerario, l'edilizia e l'ingegneria civile									
4664 - Commercio all'ingrosso di macchinari per l'industria tessile e di macchine per cucire e per maglieria									
4665 - Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio									

Dettaglio per settore - Livello Nace a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
4666 - Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio									
4669 - Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature									
4671 - Commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e prodotti derivati									
4672 - Commercio all'ingrosso di metalli e minerali metallici									
4673 - Commercio all'ingrosso di legname, materiali da costruzione e apparecchi igienico-sanitari									
4674 - Commercio all'ingrosso di ferramenta									
4675 - Commercio all'ingrosso di prodotti chimici									
4676 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi									
4677 - Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione									
4690 - Commercio all'ingrosso non specializzato									
4711 - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari, bevande o tabacco									
4719 - Grandi magazzini (al dettaglio in altri esercizi non specializzati)									
4721 - Commercio al dettaglio di frutta e ortaggi in esercizi specializzati									
4722 - Commercio al dettaglio di carne e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati									
4723 - Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati									
4724 - Commercio al dettaglio di pane, torte, dolciumi e prodotti di pasticceria in esercizi specializzati									
4725 - Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati									
4726 - Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati									
4729 - Altro commercio al dettaglio di prodotti alimentari in esercizi specializzati									
4730 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati									
4741 - Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche e software in esercizi specializzati									
4742 - Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni in esercizi specializzati									
4743 - Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati									
4751 - Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati									
4752 - Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici e vetro in esercizi specializzati									

Dettaglio per settore - Livello Nace a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
4753 - Commercio al dettaglio di tappeti, moquette e rivestimenti per pareti e pavimenti in esercizi specializzati									
4754 - Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati									
4759 - Commercio al dettaglio di mobili, articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa in esercizi specializzati									
4761 - Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati									
4762 - Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati									
4763 - Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati									
4764 - Commercio al dettaglio di attrezzature sportive in esercizi specializzati	318.392	0	0	0	0	0	0	0	0
4765 - Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli in esercizi specializzati									
4771 - Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati									
4772 - Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati									
4773 - Farmacie									
4774 - Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati									
4775 - Commercio al dettaglio di cosmetici e articoli di profumeria in esercizi specializzati									
4776 - Commercio al dettaglio di fiori, piante, sementi, concimi, animali da compagnia e relativi alimenti									
4777 - Commercio al dettaglio di ologeria e gioielleria in esercizi specializzati									
4778 - Altro commercio al dettaglio di beni nuovi in esercizi specializzati									
4779 - Commercio al dettaglio di beni di seconda mano in esercizi specializzati									
4781 - Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco su banchi e mercati									
4782 - Commercio al dettaglio di prodotti tessili, abbigliamento e calzature su banchi e mercati									
4789 - Commercio al dettaglio di altri prodotti su banchi e mercati									
4791 - Commercio al dettaglio per corrispondenza o via internet									
4799 - Vendita automatizzata e altro commercio al dettaglio non effettuato in negozi, banchi o mercati n.C.A.									
4910 - Trasporto ferroviario di passeggeri, interurbano									
4920 - Trasporto ferroviario di merci									
4931 - Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane									
4932 - Trasporto con taxi									

Dettaglio per settore - Livello Nace a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
4939 - Altri trasporti terrestri di passeggeri n.C.A.									
4941 - Trasporto di merci su strada									
4942 - Servizi di trasloco									
4950 - Trasporto mediante condotte									
5010 - Trasporto marittimo e costiero di passeggeri									
5020 - Trasporto marittimo e costiero di merci									
5030 - Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne									
5040 - Trasporto di merci per vie d'acqua interne									
5110 - Trasporto aereo di passeggeri									
5121 - Trasporto aereo di merci									
5122 - Trasporto spaziale									
5210 - Magazzinaggio e custodia									
5221 - Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri									
5222 - Attività dei servizi connessi ai trasporti marittimi e per vie d'acqua									
5223 - Attività dei servizi connessi ai trasporti aerei									
5224 - Movimentazione merci									
5229 - Altre attività di supporto ai trasporti									
5310 - Attività postali con obbligo di servizio universale									
5320 - Altre attività postali e di corriere									
5510 - Alberghi e strutture simili									
5520 - Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni									
5530 - Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte									
5590 - Altri servizi di alloggio									
5610 - Ristorazione e attività di ristorazione mobile									
5621 - Servizi di catering per eventi									
5629 - Altre attività di ristorazione n.C.A.									
5630 - Attività dei servizi connessi alle bevande									
5811 - Edizione di libri									
5812 - Pubblicazione di elenchi e mailing list									
5813 - Edizione di quotidiani									
5814 - Edizione di riviste e periodici									
5819 - Altre attività editoriali									
5821 - Edizione di giochi per computer									
5829 - Edizione di altri software									
5911 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi									
5912 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi									
5913 - Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi									
5914 - Attività di proiezione cinematografica									

Dettaglio per settore - Livello Nace a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
5920 - Attività di registrazione sonora e di edizione musicale									
6010 - Trasmissioni radiofoniche									
6020 - Attività di programmazione e trasmissione televisiva									
6110 - Telecomunicazioni fisse (via cavo)									
6120 - Telecomunicazioni mobili (senza fili)									
6130 - Telecomunicazioni satellitari									
6190 - Altre attività di telecomunicazione									
6201 - Produzione di software (programmazione informatica)									
6202 - Consulenza informatica									
6203 - Gestione di strutture e apparecchiature informatiche									
6209 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica									
6311 - Elaborazione dati, hosting e attività connesse									
6312 - Portali web									
6391 - Attività delle agenzie di stampa									
6399 - Altre attività dei servizi di informazione n.C.A.									
6411 - Attività delle banche centrali									
6419 - Altra intermediazione monetaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6420 - Attività delle società di partecipazione (holding)									
6430 - Trust, fondi e enti finanziari simili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6491 - Leasing finanziario									
6492 - Altre attività di concessione del credito									
6499 - Altre attività ai servizi finanziari (escluse assicurazioni e fondi pensione) n.C.A.									
6511 - Assicurazioni sulla vita									
6512 - Assicurazioni diverse dalla vita (ramo danni)									
6520 - Riassicurazione									
6530 - Fondi pensione									
6611 - Amministrazione di mercati finanziari									
6612 - Attività di mediazione in valori mobiliari e merci									
6619 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria n.C.A.									
6621 - Valutazione dei rischi e dei danni									
6622 - Attività di agenti e broker delle assicurazioni									
6629 - Altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione									
6630 - Attività di gestione di fondi									
6810 - Compravendita di beni immobili propri									
6820 - Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing									
6831 - Agenzie immobiliari									
6832 - Gestione di beni immobili per conto terzi									
6910 - Attività legali									

Dettaglio per settore - Livello Nace a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
6920 - Attività di contabilità, tenuta delle scritture contabili, revisione e consulenza fiscale									
7010 - Attività di direzione aziendale (head offices)									
7021 - Relazioni pubbliche e attività di comunicazione									
7022 - Consulenza aziendale e altra consulenza amministrativo-gestionale									
7111 - Attività degli studi di architettura									
7112 - Attività di ingegneria e consulenza tecnica connessa									
7120 - Collaudi e analisi tecniche									
7211 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie									
7219 - Altra ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria									
7220 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche									
7311 - Agenzie di pubblicità									
7312 - Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di pubblicità									
7320 - Ricerche di mercato e sondaggi di opinione									
7410 - Attività di design specializzate									
7420 - Attività fotografiche									
7430 - Attività di traduzione e interpretariato									
7490 - Altre attività professionali, scientifiche e tecniche n.C.A.									
7500 - Servizi veterinari									
7711 - Noleggio e leasing di autovetture e autoveicoli leggeri									
7712 - Noleggio e leasing di autocarri e veicoli pesanti									
7721 - Noleggio e leasing di attrezzature sportive e ricreative									
7722 - Noleggio di videocassette, cd, dvd e dischi									
7729 - Noleggio e leasing di altri beni per uso personale e domestico									
7731 - Noleggio e leasing di macchine e attrezzature agricole									
7732 - Noleggio e leasing di macchine e attrezzature per l'edilizia e l'ingegneria civile									
7733 - Noleggio e leasing di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer)									
7734 - Noleggio e leasing di mezzi di trasporto marittimo e per vie d'acqua									
7735 - Noleggio e leasing di mezzi di trasporto aereo									
7739 - Noleggio e leasing di altre macchine, attrezzature e beni tangibili n.C.A.									
7740 - Concessione in licenza dei diritti di sfruttamento di proprietà intellettuale e prodotti simili (escluse le opere protette dal copyright)									

Dettaglio per settore - Livello Nace a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
7810 - Attività di agenzie di collocamento (ricerca e selezione del personale)									
7820 - Attività delle agenzie di lavoro a tempo determinato (interinale)									
7830 - Altre attività di fornitura di risorse umane (staff leasing)									
7911 - Attività delle agenzie di viaggio									
7912 - Attività dei tour operator									
7990 - Altri servizi di prenotazione e attività correlate									
8010 - Servizi di vigilanza privata									
8020 - Servizi connessi ai sistemi di vigilanza									
8030 - Attività di investigazione privata									
8110 - Servizi integrati di gestione agli edifici (facility management)									
8121 - Pulizia generale di edifici									
8122 - Altre attività di pulizia di edifici e pulizia industriale									
8129 - Disinfezione, disinfestazione e derattizzazione									
8130 - Attività di cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi e giardini)									
8211 - Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio									
8219 - Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio									
8220 - Attività dei call center									
8230 - Organizzazione di convegni e fiere									
8291 - Attività di agenzie di recupero crediti e agenzie di informazioni commerciali									
8292 - Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi									
8299 - Altre attività di supporto alle imprese n.C.A.									
8411 - Servizi generali di pubblica amministrazione									
8412 - Regolamentazione delle attività per la prestazione di servizi sanitari, istruzione, servizi culturali e altri servizi sociali (esclusa la previdenza sociale)									
8413 - Regolamentazione e contributo ad una più efficiente gestione dell'attività economica									
8421 - Affari esteri									
8422 - Attività di difesa nazionale									
8423 - Giustizia e attività giudiziarie									
8424 - Ordine pubblico e sicurezza									
8425 - Servizi antincendio									
8430 - Assicurazione sociale obbligatoria									
8510 - Istruzione pre-scolastica (scuola dell'infanzia)									
8520 - Istruzione primaria (scuola elementare)									
8531 - Istruzione secondaria di primo grado e liceale									

Dettaglio per settore - Livello Nace a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
8532 - Istruzione secondaria di indirizzo tecnico e professionale									
8541 - Istruzione post-secondaria non accademica									
8542 - Istruzione universitaria e post-universitaria (terziaria)									
8551 - Corsi sportivi e ricreativi									
8552 - Corsi culturali									
8553 - Attività delle scuole di guida									
8559 - Altre attività di istruzione n.C.A.									
8560 - Attività di supporto all'istruzione									
8610 - Servizi ospedalieri									
8621 - Servizi degli studi medici di medicina generale									
8622 - Servizi degli studi medici specialistici									
8623 - Attività degli studi odontoiatrici									
8690 - Altre attività paramediche e servizi per la salute umana									
8710 - Servizi di assistenza sociale residenziale con prestazioni sanitarie									
8720 - Strutture di assistenza residenziale per malattie mentali e dipendenze									
8730 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili									
8790 - Altre strutture di assistenza residenziale									
8810 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili									
8891 - Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori									
8899 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.C.A.									
9001 - Rappresentazioni artistiche e teatrali									
9002 - Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche									
9003 - Creazioni artistiche e letterarie									
9004 - Gestione di strutture artistiche									
9101 - Attività di biblioteche e archivi									
9102 - Attività di musei									
9103 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili									
9104 - Attività di orti botanici, giardini zoologici e riserve naturali									
9200 - Attività di lotterie, scommesse e case da gioco									
9311 - Gestione di impianti sportivi									
9312 - Attività di club sportivi									
9313 - Gestione di palestre (centri fitness)									
9319 - Altre attività sportive									
9321 - Attività di parchi divertimento e parchi tematici									
9329 - Altre attività di intrattenimento e divertimento									
9411 - Attività di organizzazioni di datori di lavoro e di organizzazioni di categoria									
9412 - Attività di organizzazioni professionali									

Dettaglio per settore - Livello Nace a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
9420 - Attività dei sindacati di lavoratori dipendenti									
9491 - Attività di organizzazioni religiose									
9492 - Attività di organizzazioni politiche									
9499 - Attività di altre organizzazioni associative n.C.A.									
9511 - Riparazione di computer e apparecchiature periferiche									
9512 - Riparazione di apparecchiature per le telecomunicazioni									
9521 - Riparazione di prodotti elettronici di consumo									
9522 - Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa e il giardino									
9523 - Riparazione di calzature e articoli in pelle									
9524 - Riparazione di mobili e oggetti di arredamento									
9525 - Riparazione di orologi e gioielli									
9529 - Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa									
9601 - Lavaggio e pulitura (anche a secco) di prodotti tessili e pelliccia									
9602 - Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti di bellezza									
9603 - Servizi di pompe funebri e attività connesse									
9604 - Servizi di centri per il benessere fisico									
9609 - Altre attività di servizi per la persona n.C.A.									
9700 - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico									
9810 - Produzione di beni indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze									
9820 - Produzione di servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze									
9900 - Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali									
9999 - Attività non classificata o sconosciuta (naf)									



Tabella 2 - GAR Informazioni settoriali - CAPEX

Dettaglio per settore - Livello NACE a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
0000 - Non applicabile / codice in attesa di assegnazione									
0111 - Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi e semi oleosi									
0112 - Coltivazione di riso									
0113 - Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi									
0114 - Coltivazione di canna da zucchero									
0115 - Coltivazione di tabacco									
0116 - Coltivazione di piante da fibra									
0119 - Coltivazione di altre colture non perenni									
0121 - Viticoltura									
0122 - Coltivazione di frutti tropicali e subtropicali									
0123 - Coltivazione di agrumi									
0124 - Coltivazione di pomacee e drupacee									
0125 - Coltivazione di altri alberi da frutto, frutti di bosco e frutta a guscio									
0126 - Coltivazione di frutti oleosi									
0127 - Coltivazione di piante per la preparazione di bevande									
0128 - Coltivazione di spezie, piante aromatiche, medicinali e farmaceutiche									
0129 - Coltivazione di altre colture perenni									
0130 - Riproduzione delle piante									
0141 - Allevamento di bovini da latte									
0142 - Allevamento di altri bovini e di bufali									
0143 - Allevamento di cavalli e altri equini									
0144 - Allevamento di cammelli e camelidi									
0145 - Allevamento di ovini e caprini									
0146 - Allevamento di suini									
0147 - Allevamento di pollame									
0149 - Allevamento di altri animali									
0150 - Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista)									
0161 - Attività di supporto alla produzione vegetale									
0162 - Attività di supporto all'allevamento animale									
0163 - Attività successive alla raccolta									
0164 - Lavorazione delle sementi per la riproduzione									
0170 - Caccia, cattura di animali e servizi connessi									
0210 - Silvicultura e altre attività forestali									
0220 - Utilizzo di aree forestali (abbattimento alberi)									
0230 - Raccolta di prodotti selvatici non legnosi									
0240 - Servizi di supporto alla silvicultura									
0311 - Pesca marittima									
0312 - Pesca in acque dolci									

Dettaglio per settore - Livello NACE a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
0321 - Acquacoltura marina									
0322 - Acquacoltura in acque dolci									
0510 - Estrazione di carbon fossile									
0520 - Estrazione di lignite									
0610 - Estrazione di petrolio greggio									
0620 - Estrazione di gas naturale									
0710 - Estrazione di minerali metalliferi ferrosi									
0721 - Estrazione di minerali di uranio e di torio									
0729 - Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi									
0811 - Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia									
0812 - Estrazione di ghiaia e sabbia; estrazione di argille e caolino									
0891 - Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la fabbricazione di concimi									
0892 - Estrazione di torba									
0893 - Estrazione di sale									
0899 - Altre attività estrattive n.C.A.									
0910 - Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale									
0990 - Attività di supporto per altre attività estrattive									
1011 - Lavorazione e conservazione di carne (escluso volatili)									
1012 - Lavorazione e conservazione di carne di volatili									
1013 - Produzione di prodotti a base di carne (compresa la carne di volatile)									
1020 - Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi									
1031 - Lavorazione e conservazione delle patate									
1032 - Produzione di succhi di frutta e di ortaggi									
1039 - Altra lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi									
1041 - Produzione di oli e grassi									
1042 - Produzione di margarina e di grassi alimentari simili									
1051 - Industria lattiero-casearia e trattamento del latte									
1052 - Produzione di gelati									
1061 - Lavorazione dei prodotti delle industrie molitorie									
1062 - Produzione di amidì e di prodotti amidacei									
1071 - Produzione di pane; produzione di prodotti di pasticceria fresca									
1072 - Produzione di fette biscottate, biscotti e prodotti di pasticceria conservati									
1073 - Produzione di paste alimentari, couscous e prodotti farinacei simili									
1081 - Produzione di zucchero									

Dettaglio per settore - Livello NACE a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
1082 - Produzione di cacao, cioccolato e caramelle									
1083 - Lavorazione del tè e del caffè									
1084 - Produzione di condimenti e spezie									
1085 - Produzione di pasti e piatti pronti									
1086 - Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici									
1089 - Produzione di altri prodotti alimentari n.C.A.									
1091 - Produzione di mangimi preparati per animali da allevamento									
1092 - Produzione di prodotti alimentari preparati per animali da compagnia									
1101 - Distillazione, rettifica e miscelazione degli alcolici									
1102 - Produzione di vino da uve									
1103 - Produzione di sidro e di altri vini alla frutta									
1104 - Produzione di altre bevande fermentate non distillate									
1105 - Produzione di birra									
1106 - Produzione di malto									
1107 - Industria delle bevande analcoliche, delle acque minerali e altre acque in bottiglia									
1200 - Produzione di prodotti del tabacco									
1310 - Preparazione e filatura di fibre tessili									
1320 - Tessitura									
1330 - Finissaggio dei tessili									
1391 - Produzione di tessuti a maglia									
1392 - Confezionamento di articoli tessili (escluso l'abbigliamento)									
1393 - Fabbricazione degli articoli tessili per pavimenti (tappeti e moquette)									
1394 - Fabbricazione di spago, corde, funi e reti									
1395 - Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (escluso l'abbigliamento)									
1396 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici e industriali									
1399 - Fabbricazione di altri prodotti tessili n.C.A.									
1411 - Confezione di abbigliamento in pelle									
1412 - Confezione di abiti da lavoro									
1413 - Confezione di altro abbigliamento esterno									
1414 - Confezione di biancheria intima									
1419 - Confezione di altri articoli e accessori di abbigliamento									
1420 - Confezione di articoli in pelliccia									
1431 - Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia									
1439 - Fabbricazione di altri articoli di abbigliamento a maglia									
1511 - Preparazione e concia del cuoio; preparazione e tintura di pellicce									
1512 - Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria									

Dettaglio per settore - Livello NACE a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
1520 - Fabbricazione di calzature									
1610 - Taglio e piana di legname (segherie)									
1621 - Fabbricazione di fogli da impiallaccio e di pannelli a base di legno									
1622 - Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblati									
1623 - Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia									
1624 - Fabbricazione di imballaggi in legno									
1629 - Fabbricazione di altri prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio									
1711 - Fabbricazione di pasta-legno									
1712 - Fabbricazione di carta e cartone									
1721 - Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone									
1722 - Fabbricazione di prodotti per uso domestico, igienico e sanitario									
1723 - Fabbricazione di prodotti di carto-tecnica scolastica e commerciale									
1724 - Fabbricazione di carta da parati									
1729 - Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone									
1811 - Stampa di giornali									
1812 - Altra stampa									
1813 - Lavorazioni pre-stampa e pre-media									
1814 - Legatoria e servizi connessi									
1820 - Riproduzione di supporti registrati									
1910 - Fabbricazione di prodotti di cokeria									
1920 - Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio									
2011 - Produzione di gas industriali									
2012 - Produzione di coloranti e pigmenti									
2013 - Produzione di altri prodotti chimici di base inorganici n.C.A.									
2014 - Fabbricazione di altri prodotti chimici organici di base									
2015 - Fabbricazione di concimi e composti azotati									
2016 - Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie									
2017 - Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie									
2020 - Fabbricazione di antiparassitari e di altri prodotti agrochimici									
2030 - Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sigillanti									
2041 - Fabbricazione di saponi e detergenti, di prodotti per la pulizia e la lucidatura									
2042 - Fabbricazione di profumi e prodotti per l'igiene personale									
2051 - Fabbricazione di esplosivi									
2052 - Fabbricazione di colle									
2053 - Fabbricazione di oli essenziali									

Dettaglio per settore - Livello NACE a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
2059 - Fabbricazione di altri prodotti chimici n.C.A.									
2060 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali									
2110 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base									
2120 - Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici									
2211 - Fabbricazione e rigenerazione di pneumatici									
2219 - Fabbricazione di altri prodotti in gomma									
2221 - Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche									
2222 - Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche									
2223 - Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia									
2229 - Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche									
2311 - Fabbricazione di vetro piano									
2312 - Lavorazione e trasformazione di vetro piano									
2313 - Fabbricazione di vetro cavo									
2314 - Fabbricazione di fibre di vetro									
2319 - Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per uso tecnico)									
2320 - Fabbricazione di prodotti refrattari									
2331 - Fabbricazione di piastrelle e lastroni in ceramica									
2332 - Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta									
2341 - Fabbricazione di articoli ceramici per uso domestico e ornamentale									
2342 - Fabbricazione di apparecchi igienico-sanitari in ceramica									
2343 - Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica									
2344 - Fabbricazione di altri prodotti ceramici per uso tecnico									
2349 - Fabbricazione di altri prodotti in ceramica									
2351 - Produzione di cemento									
2352 - Produzione di calce e gesso									
2361 - Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia									
2362 - Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia									
2363 - Produzione di calcestruzzo preconfezionato									
2364 - Produzione di malta									
2365 - Fabbricazione di fibrocemento									
2369 - Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento									
2370 - Taglio, modellatura e finitura di pietre									
2391 - Produzione di prodotti abrasivi									
2399 - Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.C.A.									
2410 - Siderurgia e fabbricazione di ferroleghhe									

Dettaglio per settore - Livello NACE a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
2420 - Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio									
2431 - Trafilatura a freddo di barre									
2432 - Laminazione a freddo di nastri stretti									
2433 - Profilatura mediante deformazione a freddo									
2434 - Trafilatura a freddo di fili									
2441 - Produzione di metalli preziosi									
2442 - Produzione di alluminio									
2443 - Produzione di piombo, zinco e stagno									
2444 - Produzione di rame									
2445 - Produzione di altri metalli non ferrosi									
2446 - Trattamento dei combustibili nucleari									
2451 - Fusione di ghisa									
2452 - Fusione di acciaio									
2453 - Fusione di metalli leggeri									
2454 - Fusione di altri metalli non ferrosi									
2511 - Fabbricazione di strutture metalliche e parti di strutture									
2512 - Fabbricazione di porte e finestre in metallo									
2521 - Fabbricazione di radiatori e caldaie per il riscaldamento centrale									
2529 - Fabbricazione di altri serbatoi, cisterne e contenitori in metallo									
2530 - Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi quelli per riscaldamento)									
2540 - Fabbricazione di armi e munizioni									
2550 - Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri									
2561 - Trattamento e rivestimento dei metalli									
2562 - Lavorazioni di meccanica generale									
2571 - Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria									
2572 - Fabbricazione di serrature e cerniere									
2573 - Fabbricazione di utensili									
2591 - Fabbricazione di fusti in acciaio e contenitori simili									
2592 - Fabbricazione di imballaggi in metalli leggeri									
2593 - Fabbricazione di prodotti in filo metallico, catene e molle									
2594 - Fabbricazione di articoli di bulloneria e prodotti per la viteria									
2599 - Fabbricazione di altri prodotti in metallo n.C.A.									
2611 - Fabbricazione di componenti elettronici									
2612 - Fabbricazione di schede elettroniche assemblate									
2620 - Fabbricazione di computer e unità periferiche									

Dettaglio per settore - Livello NACE a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
2630 - Fabbricazione di apparecchiature per le comunicazioni									
2640 - Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo									
2651 - Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misura, prova e navigazione									
2652 - Fabbricazione di orologi									
2660 - Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche									
2670 - Fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche									
2680 - Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici									
2711 - Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici									
2712 - Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità									
2720 - Fabbricazione di batterie e accumulatori									
2731 - Fabbricazione di cavi a fibre ottiche									
2732 - Fabbricazione di altri fili e cavi elettronici ed elettrici									
2733 - Fabbricazione di attrezzature per cablaggio									
2740 - Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione elettrica									
2680 - Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici									
2711 - Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici									
2712 - Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità									
2720 - Fabbricazione di batterie e accumulatori									
2812 - Fabbricazione di apparecchiature idrauliche e pneumatiche									
2813 - Fabbricazione di altre pompe e compressori									
2814 - Fabbricazione di altri articoli di rubinetteria e valvole									
2815 - Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione									
2821 - Fabbricazione di forni, bruciatori e sistemi di riscaldamento									
2822 - Fabbricazione di apparecchiature di sollevamento e movimentazione									
2823 - Fabbricazione di macchine e attrezzature per ufficio (esclusi i computer e le unità periferiche)									
2824 - Fabbricazione di utensili portatili a motore									
2825 - Fabbricazione di attrezzature di refrigerazione e ventilazione non domestica									
2829 - Fabbricazione di altre macchine di impiego generale n.C.A.									
2830 - Fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura									
2841 - Fabbricazione di macchine per la formatura dei metalli									

Dettaglio per settore - Livello NACE a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
2849 - Fabbricazione di altre macchine utensili									
2891 - Fabbricazione di macchine per la metallurgia									
2892 - Fabbricazione di macchine per l'estrazione e l'edilizia									
2893 - Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco									
2894 - Fabbricazione di macchine per l'industria tessile, dell'abbigliamento e del cuoio									
2895 - Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone									
2896 - Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma									
2899 - Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali n.C.A. (Non classificate altrove)									
2910 - Fabbricazione di autoveicoli									
2920 - Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi									
2931 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori									
2932 - Fabbricazione di altre parti e accessori per autoveicoli e loro motori									
3011 - Costruzione di navi e di strutture galleggianti	1.845.858	0	0	0	0	0	0	0	0
3012 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive									
3020 - Fabbricazione di locomotive e di materiale rotante ferroviario, tranviario e filoviario									
3030 - Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi									
3040 - Fabbricazione di veicoli militari da combattimento									
3091 - Fabbricazione di motocicli									
3092 - Fabbricazione di biciclette e veicoli per invalidi									
3099 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto n.C.A. (Non classificati altrove)									
3101 - Fabbricazione di mobili per uffici e negozi									
3102 - Fabbricazione di mobili per cucina									
3103 - Fabbricazione di materassi									
3109 - Fabbricazione di altri mobili									
3211 - Coniazione di monete									
3212 - Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi									
3213 - Fabbricazione di bigiotteria e articoli connessi									
3220 - Fabbricazione di strumenti musicali									
3230 - Fabbricazione di articoli sportivi									
3240 - Fabbricazione di giochi e giocattoli									
3250 - Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche									
3291 - Fabbricazione di scope e spazzole									

Dettaglio per settore - Livello NACE a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
3299 - Altre attività manifatturiere n.C.A.									
3311 - Riparazione di prodotti in metallo									
3312 - Riparazione di macchinari									
3313 - Riparazione di apparecchiature elettroniche e ottiche									
3314 - Riparazione di apparecchiature elettriche									
3315 - Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni									
3316 - Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli spaziali									
3317 - Riparazione e manutenzione di altri mezzi di trasporto									
3319 - Riparazione di altre apparecchiature									
3320 - Installazione di macchine ed apparecchiature industriali									
3511 - Produzione di energia elettrica									
3512 - Trasmissione di energia elettrica									
3513 - Distribuzione di energia elettrica									
3514 - Commercio di energia elettrica									
3521 - Produzione di gas									
3522 - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte									
3523 - Commercio di gas mediante condotte									
3530 - Fornitura di vapore e aria condizionata									
3600 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua									
3700 - Gestione delle reti fognarie									
3811 - Raccolta di rifiuti non pericolosi									
3812 - Raccolta di rifiuti pericolosi									
3821 - Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi									
3822 - Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi									
3831 - Demolizione di relitti									
3832 - Recupero di materiali cerniti									
3900 - Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti									
4110 - Sviluppo di progetti immobiliari									
4120 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali									
4211 - Costruzione di strade e autostrade									
4212 - Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane									
4213 - Costruzione di ponti e gallerie									
4221 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi									
4222 - Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni									
4291 - Costruzione di opere idrauliche									
4299 - Costruzione di altre opere di ingegneria civile n.C.A.									
4311 - Demolizione									
4312 - Preparazione del cantiere edile									

Dettaglio per settore - Livello NACE a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
4313 - Trivellazioni e perforazioni di sondaggio									
4321 - Installazione di impianti elettrici									
4322 - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria									
4329 - Altre attività di installazione n.C.A.									
4331 - Intonacatura									
4332 - Posa in opera di infissi									
4333 - Rivestimento di pavimenti e di muri									
4334 - Tinteggiatura e posa in opera di vetri									
4339 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici									
4391 - Realizzazione di coperture									
4399 - Altre attività di costruzione specializzate n.C.A.									
4511 - Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri	10.421.518	1.132.520	131.073	131.073	0	0	0	0	0
4519 - Commercio di altri autoveicoli	10.845.212	26.487	5.102	5.102	0	0	0	0	0
4520 - Manutenzione e riparazione di autoveicoli	276.796	0	0	0	0	0	0	0	0
4531 - Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli	273.457	0	0	0	0	0	0	0	0
4532 - Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli									
4540 - Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relativi parti e accessori									
4611 - Intermediari del commercio di materie prime agricole, animali vivi, materie prime tessili e semilavorati									
4612 - Intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici per l'industria									
4613 - Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione									
4614 - Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili									
4615 - Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa, ferramenta e oggetti in ferro									
4616 - Intermediari del commercio di tessuti, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle									
4617 - Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco									
4618 - Intermediari specializzati nel commercio di altri prodotti particolari									
4619 - Centrali di acquisto per prodotti non alimentari									
4621 - Commercio all'ingrosso di cereali, tabacco grezzo, sementi e mangimi per animali									
4622 - Commercio all'ingrosso di fiori e piante									
4623 - Commercio all'ingrosso di animali vivi									
4624 - Commercio all'ingrosso di pelli grezze e cuoio									
4631 - Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi									

Dettaglio per settore - Livello NACE a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
4632 - Commercio all'ingrosso di carne e di prodotti a base di carne									
4633 - Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari, uova, oli e grassi alimentari									
4634 - Commercio all'ingrosso di bevande									
4635 - Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco									
4636 - Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato e dolciumi									
4637 - Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie									
4638 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari, inclusi pesci, crostacei e molluschi									
4639 - Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco									
4641 - Commercio all'ingrosso di prodotti tessili									
4642 - Commercio all'ingrosso di abbigliamento e calzature									
4643 - Commercio all'ingrosso di elettrodomestici									
4644 - Commercio all'ingrosso di porcellane, cristalleria e articoli per la pulizia									
4645 - Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici									
4646 - Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici									
4647 - Commercio all'ingrosso di mobili, tappeti e articoli per l'illuminazione									
4648 - Commercio all'ingrosso di ologeria e gioielleria									
4649 - Commercio all'ingrosso di altri beni per uso domestico									
4651 - Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e software									
4652 - Commercio all'ingrosso di apparecchiature elettroniche e per telecomunicazioni e componenti									
4661 - Commercio all'ingrosso di macchine, attrezzature e forniture agricole									
4662 - Commercio all'ingrosso di macchine utensili									
4663 - Commercio all'ingrosso di macchinari per il settore minerario, l'edilizia e l'ingegneria civile									
4664 - Commercio all'ingrosso di macchinari per l'industria tessile e di macchine per cucire e per maglieria									
4665 - Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio									
4666 - Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio									
4669 - Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature									
4671 - Commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e prodotti derivati									

Dettaglio per settore - Livello NACE a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
4672 - Commercio all'ingrosso di metalli e minerali metallici									
4673 - Commercio all'ingrosso di legname, materiali da costruzione e apparecchi igienico-sanitari									
4674 - Commercio all'ingrosso di ferramenta									
4675 - Commercio all'ingrosso di prodotti chimici									
4676 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi									
4677 - Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione									
4690 - Commercio all'ingrosso non specializzato									
4711 - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari, bevande o tabacco									
4719 - Grandi magazzini (al dettaglio in altri esercizi non specializzati)									
4721 - Commercio al dettaglio di frutta e ortaggi in esercizi specializzati									
4722 - Commercio al dettaglio di carne e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati									
4723 - Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati									
4724 - Commercio al dettaglio di pane, torte, dolciumi e prodotti di pasticceria in esercizi specializzati									
4725 - Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati									
4726 - Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati									
4729 - Altro commercio al dettaglio di prodotti alimentari in esercizi specializzati									
4730 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati									
4741 - Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche e software in esercizi specializzati									
4742 - Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni in esercizi specializzati									
4743 - Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati									
4751 - Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati									
4752 - Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici e vetro in esercizi specializzati									
4753 - Commercio al dettaglio di tappeti, moquette e rivestimenti per pareti e pavimenti in esercizi specializzati									
4754 - Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati									
4759 - Commercio al dettaglio di mobili, articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa in esercizi specializzati									

Dettaglio per settore - Livello NACE a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
4761 - Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati									
4762 - Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati									
4763 - Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati									
4764 - Commercio al dettaglio di attrezzature sportive in esercizi specializzati	318.392	0	0	0	0	0	0	0	0
4765 - Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli in esercizi specializzati									
4771 - Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati									
4772 - Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati									
4773 - Farmacie									
4774 - Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati									
4775 - Commercio al dettaglio di cosmetici e articoli di profumeria in esercizi specializzati									
4776 - Commercio al dettaglio di fiori, piante, sementi, concimi, animali da compagnia e relativi alimenti									
4777 - Commercio al dettaglio di ologeria e gioielleria in esercizi specializzati									
4778 - Altro commercio al dettaglio di beni nuovi in esercizi specializzati									
4779 - Commercio al dettaglio di beni di seconda mano in esercizi specializzati									
4781 - Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco su banchi e mercati									
4782 - Commercio al dettaglio di prodotti tessili, abbigliamento e calzature su banchi e mercati									
4789 - Commercio al dettaglio di altri prodotti su banchi e mercati									
4791 - Commercio al dettaglio per corrispondenza o via internet									
4799 - Vendita automatizzata e altro commercio al dettaglio non effettuato in negozi, banchi o mercati n.C.A.									
4910 - Trasporto ferroviario di passeggeri, interurbano									
4920 - Trasporto ferroviario di merci									
4931 - Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane									
4932 - Trasporto con taxi									
4939 - Altri trasporti terrestri di passeggeri n.C.A.									
4941 - Trasporto di merci su strada									
4942 - Servizi di trasloco									
4950 - Trasporto mediante condotte									
5010 - Trasporto marittimo e costiero di passeggeri									
5020 - Trasporto marittimo e costiero di merci									

Dettaglio per settore - Livello NACE a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
5030 - Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne									
5040 - Trasporto di merci per vie d'acqua interne									
5110 - Trasporto aereo di passeggeri									
5121 - Trasporto aereo di merci									
5122 - Trasporto spaziale									
5210 - Magazzinaggio e custodia									
5221 - Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri									
5222 - Attività dei servizi connessi ai trasporti marittimi e per vie d'acqua									
5223 - Attività dei servizi connessi ai trasporti aerei									
5224 - Movimentazione merci									
5229 - Altre attività di supporto ai trasporti									
5310 - Attività postali con obbligo di servizio universale									
5320 - Altre attività postali e di corriere									
5510 - Alberghi e strutture simili									
5520 - Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni									
5530 - Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte									
5590 - Altri servizi di alloggio									
5610 - Ristorazione e attività di ristorazione mobile									
5621 - Servizi di catering per eventi									
5629 - Altre attività di ristorazione n.C.A.									
5630 - Attività dei servizi connessi alle bevande									
5811 - Edizione di libri									
5812 - Pubblicazione di elenchi e mailing list									
5813 - Edizione di quotidiani									
5814 - Edizione di riviste e periodici									
5819 - Altre attività editoriali									
5821 - Edizione di giochi per computer									
5829 - Edizione di altri software									
5911 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi									
5912 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi									
5913 - Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi									
5914 - Attività di proiezione cinematografica									
5920 - Attività di registrazione sonora e di edizione musicale									
6010 - Trasmissioni radiofoniche									
6020 - Attività di programmazione e trasmissione televisiva									
6110 - Telecomunicazioni fisse (via cavo)									
6120 - Telecomunicazioni mobili (senza fili)									
6130 - Telecomunicazioni satellitari									
6190 - Altre attività di telecomunicazione									

Dettaglio per settore - Livello NACE a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
6201 - Produzione di software (programmazione informatica)									
6202 - Consulenza informatica									
6203 - Gestione di strutture e apparecchiature informatiche									
6209 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica									
6311 - Elaborazione dati, hosting e attività connesse									
6312 - Portali web									
6391 - Attività delle agenzie di stampa									
6399 - Altre attività dei servizi di informazione n.C.A.									
6411 - Attività delle banche centrali									
6419 - Altra intermediazione monetaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6420 - Attività delle società di partecipazione (holding)									
6430 - Trust, fondi e enti finanziari simili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6491 - Leasing finanziario									
6492 - Altre attività di concessione del credito									
6499 - Altre attività ai servizi finanziari (escluse assicurazioni e fondi pensione) n.C.A.									
6511 - Assicurazioni sulla vita									
6512 - Assicurazioni diverse dalla vita (ramo danni)									
6520 - Riassicurazione									
6530 - Fondi pensione									
6611 - Amministrazione di mercati finanziari									
6612 - Attività di mediazione in valori mobiliari e merci									
6619 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria n.C.A.									
6621 - Valutazione dei rischi e dei danni									
6622 - Attività di agenti e broker delle assicurazioni									
6629 - Altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione									
6630 - Attività di gestione di fondi									
6810 - Compravendita di beni immobili propri									
6820 - Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing									
6831 - Agenzie immobiliari									
6832 - Gestione di beni immobili per conto terzi									
6910 - Attività legali									
6920 - Attività di contabilità, tenuta delle scritture contabili, revisione e consulenza fiscale									
7010 - Attività di direzione aziendale (head offices)									
7021 - Relazioni pubbliche e attività di comunicazione									
7022 - Consulenza aziendale e altra consulenza amministrativo-gestionale									
7111 - Attività degli studi di architettura									
7112 - Attività di ingegneria e consulenza tecnica connessa									

Dettaglio per settore - Livello NACE a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
7120 - Collaudi e analisi tecniche									
7211 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie									
7219 - Altra ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria									
7220 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche									
7311 - Agenzie di pubblicità									
7312 - Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di pubblicità									
7320 - Ricerche di mercato e sondaggi di opinione									
7410 - Attività di design specializzate									
7420 - Attività fotografiche									
7430 - Attività di traduzione e interpretariato									
7490 - Altre attività professionali, scientifiche e tecniche n.C.A.									
7500 - Servizi veterinari									
7711 - Noleggio e leasing di autovetture e autoveicoli leggeri									
7712 - Noleggio e leasing di autocarri e veicoli pesanti									
7721 - Noleggio e leasing di attrezzature sportive e ricreative									
7722 - Noleggio di videocassette, cd, dvd e dischi									
7729 - Noleggio e leasing di altri beni per uso personale e domestico									
7731 - Noleggio e leasing di macchine e attrezzature agricole									
7732 - Noleggio e leasing di macchine e attrezzature per l'edilizia e l'ingegneria civile									
7733 - Noleggio e leasing di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer)									
7734 - Noleggio e leasing di mezzi di trasporto marittimo e per vie d'acqua									
7735 - Noleggio e leasing di mezzi di trasporto aereo									
7739 - Noleggio e leasing di altre macchine, attrezzature e beni tangibili n.C.A.									
7740 - Concessione in licenza dei diritti di sfruttamento di proprietà intellettuale e prodotti simili (escluse le opere protette dal copyright)									
7810 - Attività di agenzie di collocamento (ricerca e selezione del personale)									
7820 - Attività delle agenzie di lavoro a tempo determinato (interinale)									
7830 - Altre attività di fornitura di risorse umane (staff leasing)									
7911 - Attività delle agenzie di viaggio									
7912 - Attività dei tour operator									
7990 - Altri servizi di prenotazione e attività correlate									
8010 - Servizi di vigilanza privata									

Dettaglio per settore - Livello NACE a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
8020 - Servizi connessi ai sistemi di vigilanza									
8030 - Attività di investigazione privata									
8110 - Servizi integrati di gestione agli edifici (facility management)									
8121 - Pulizia generale di edifici									
8122 - Altre attività di pulizia di edifici e pulizia industriale									
8129 - Disinfezione, disinfestazione e derattizzazione									
8130 - Attività di cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi e giardini)									
8211 - Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio									
8219 - Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio									
8220 - Attività dei call center									
8230 - Organizzazione di convegni e fiere									
8291 - Attività di agenzie di recupero crediti e agenzie di informazioni commerciali									
8292 - Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi									
8299 - Altre attività di supporto alle imprese n.C.A.									
8411 - Servizi generali di pubblica amministrazione									
8412 - Regolamentazione delle attività per la prestazione di servizi sanitari, istruzione, servizi culturali e altri servizi sociali (esclusa la previdenza sociale)									
8413 - Regolamentazione e contributo ad una più efficiente gestione dell'attività economica									
8421 - Affari esteri									
8422 - Attività di difesa nazionale									
8423 - Giustizia e attività giudiziarie									
8424 - Ordine pubblico e sicurezza									
8425 - Servizi antincendio									
8430 - Assicurazione sociale obbligatoria									
8510 - Istruzione pre-scolastica (scuola dell'infanzia)									
8520 - Istruzione primaria (scuola elementare)									
8531 - Istruzione secondaria di primo grado e liceale									
8532 - Istruzione secondaria di indirizzo tecnico e professionale									
8541 - Istruzione post-secondaria non accademica									
8542 - Istruzione universitaria e post-universitaria (terziaria)									
8551 - Corsi sportivi e ricreativi									
8552 - Corsi culturali									
8553 - Attività delle scuole di guida									
8559 - Altre attività di istruzione n.C.A.									
8560 - Attività di supporto all'istruzione									

8610 - Servizi ospedalieri
8621 - Servizi degli studi medici di medicina generale
8622 - Servizi degli studi medici specialistici
8623 - Attività degli studi odontoiatrici
8690 - Altre attività paramediche e servizi per la salute umana
8710 - Servizi di assistenza sociale residenziale con prestazioni sanitarie
8720 - Strutture di assistenza residenziale per malattie mentali e dipendenze
8730 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
8790 - Altre strutture di assistenza residenziale
8810 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
8891 - Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori
8899 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.C.A.
9001 - Rappresentazioni artistiche e teatrali
9002 - Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
9003 - Creazioni artistiche e letterarie
9004 - Gestione di strutture artistiche
9101 - Attività di biblioteche e archivi
9102 - Attività di musei
9103 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
9104 - Attività di orti botanici, giardini zoologici e riserve naturali
9200 - Attività di lotterie, scommesse e case da gioco
9311 - Gestione di impianti sportivi
9312 - Attività di club sportivi
9313 - Gestione di palestre (centri fitness)
9319 - Altre attività sportive
9321 - Attività di parchi divertimento e parchi tematici
9329 - Altre attività di intrattenimento e divertimento
9411 - Attività di organizzazioni di datori di lavoro e di organizzazioni di categoria
9412 - Attività di organizzazioni professionali
9420 - Attività dei sindacati di lavoratori dipendenti
9491 - Attività di organizzazioni religiose
9492 - Attività di organizzazioni politiche
9499 - Attività di altre organizzazioni associative n.C.A.
9511 - Riparazione di computer e apparecchiature periferiche
9512 - Riparazione di apparecchiature per le telecomunicazioni
9521 - Riparazione di prodotti elettronici di consumo
9522 - Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa e il giardino
9523 - Riparazione di calzature e articoli in pelle
9524 - Riparazione di mobili e oggetti di arredamento
9525 - Riparazione di orologi e gioielli

Dettaglio per settore - Livello NACE a 4 cifre (codice e descrizione)	Valore contabile [Lordo] totale	Di cui: Ammissibile alla Tassonomia	Di cui: Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
9529 - Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa									
9601 - Lavaggio e pulitura (anche a secco) di prodotti tessili e pelliccia									
9602 - Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti di bellezza									
9603 - Servizi di pompe funebri e attività connesse									
9604 - Servizi di centri per il benessere fisico									
9609 - Altre attività di servizi per la persona n.C.A.									
9700 - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico									
9810 - Produzione di beni indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze									
9820 - Produzione di servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze									
9900 - Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali									
9999 - Attività non classificata o sconosciuta (naf)									



Tabella 3 - GAR KPI stock - TURNOVER

% (rispetto al totale delle attività coperte al denominatore)		Ammissibili alla tassonomia	Allineati alla tassonomia	Ripartizione per obiettivo ambientale						Di cui destinazione dei proventi (UoP)	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Quota di allineati alla tassonomia su ammissibili alla tassonomia	Esposizioni non valutate
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamen- to ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Eco- nomia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)					
1	GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore	89,35%	0,06%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,02%	0,07%	
2	Prestiti e anticipazioni, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non detenuti per la negoziazione (non-HfT) ammissibili al calcolo del GAR	89,35%	0,06%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,02%	0,07%	
3	Imprese finanziarie	12,13%	2,33%	2,32%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,26%	0,64%	19,20%	
4	Prestiti e anticipazioni	11,34%	2,47%	2,47%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,28%	0,68%	21,82%	
5	Titoli di debito, inclusi quelli con destinazione dei proventi (UoP)	25,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
6	Strumenti rappresentativi di capitale													
7	Imprese non finanziarie	11,04%	0,05%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,46%	
8	Prestiti e anticipazioni	11,04%	0,05%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,46%	
9	Titoli di debito, inclusi quelli con destinazione dei proventi (UoP)													
10	Strumenti rappresentativi di capitale													
11	Famiglie	91,59%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%			0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
12	di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali													
13	di cui prestiti per la ristrutturazione edilizia													
14	di cui prestiti per l'acquisto di autoveicoli	91,59%	0,00%	0,00%						0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
15	Finanziamenti alle amministrazioni locali	97,49%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
16	Finanziamenti per l'edilizia abitativa													
17	Altri finanziamenti alle amministrazioni locali	97,49%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
18	Garanzie reali ottenute mediante escussione: proprietà immobiliari residenziali e commerciali													
19	Esposizioni incluse su base volontaria													
20	GAR - Totale attività GAR	89,35%	0,06%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,02%	0,07%	

Tabella 3 – GAR KPI stock - CAPEX

% (rispetto al totale delle attività coperte al denominatore)		Ammissibili alla tassonomia	Allineati alla tassonomia	Ripartizione per obiettivo ambientale						Di cui destinazione dei proventi (UoP)	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Quota di allineati alla tassonomia su ammissibili alla tassonomia	Esposizioni non valutate
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamen- to ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Eco- nomia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)					
1	GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore	89,38%	0,13%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,03%	0,14%	
2	Prestiti e anticipazioni, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non detenuti per la negoziazione (non-HfT) ammissibili al calcolo del GAR	89,38%	0,13%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,03%	0,14%	
3	Imprese finanziarie	13,84%	4,71%	4,70%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,01%	1,25%	34,03%	
4	Prestiti e anticipazioni	13,14%	5,00%	4,99%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,07%	1,33%	38,02%	
5	Titoli di debito, inclusi quelli con destinazione dei proventi (UoP)	25,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
6	Strumenti rappresentativi di capitale													
7	Imprese non finanziarie	4,83%	0,57%	0,57%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,57%	11,75%	
8	Prestiti e anticipazioni	4,83%	0,57%	0,57%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,57%	11,75%	
9	Titoli di debito, inclusi quelli con destinazione dei proventi (UoP)													
10	Strumenti rappresentativi di capitale													
11	Famiglie	91,59%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%			0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
12	di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali													
13	di cui prestiti per la ristrutturazione edilizia													
14	di cui prestiti per l'acquisto di autoveicoli	91,59%	0,00%	0,00%						0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
15	Finanziamenti alle amministrazioni locali	97,49%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
16	Finanziamenti per l'edilizia abitativa													
17	Altri finanziamenti alle amministrazioni locali	97,49%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
18	Garanzie reali ottenute mediante escussione: proprietà immobiliari residenziali e commerciali													
19	Esposizioni incluse su base volontaria													
20	GAR - Totale attività GAR	89,38%	0,13%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,03%	0,14%	

Tabella 4 - KPI GAR flusso - TURNOVER

% (rispetto al totale delle attività coperte al denominatore)		Ammissibili alla tassonomia	Allineati alla tassonomia	Ripartizione per obiettivo ambientale						Di cui destinazione dei proventi (UoP)	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Quota di allineati alla tassonomia su ammissibili alla tassonomia	Esposizioni non valutate
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamen- to ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Eco- nomia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)					
1	GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore	96,99%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
2	Prestiti e anticipazioni, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non detenuti per la negoziazione (non-HfT) ammissibili al calcolo del GAR	96,99%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
3	Imprese finanziarie	26,03%	0,57%	0,57%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,19%	
4	Prestiti e anticipazioni	26,03%	0,57%	0,57%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,19%	
5	Titoli di debito, inclusi quelli con desti- nazione dei proventi (UoP)													
6	Strumenti rappresentativi di capitale													
7	Imprese non finanziarie	4,59%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
8	Prestiti e anticipazioni	4,59%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
9	Titoli di debito, inclusi quelli con desti- nazione dei proventi (UoP)													
10	Strumenti rappresentativi di capitale													
11	Famiglie	97,97%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%			0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
12	di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali													
13	di cui prestiti per la ristrutturazione edilizia													
14	di cui prestiti per l'acquisto di autovei- coli	97,97%	0,00%	0,00%						0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
15	Finanziamenti alle amministrazioni locali	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
16	Finanziamenti per l'edilizia abitativa													
17	Altri finanziamenti alle amministrazioni locali	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
18	Garanzie reali ottenute mediante escus- sione: proprietà immobiliari residenziali e commerciali													
19	Esposizioni incluse su base volontaria													
20	GAR - Totale attività GAR	96,99%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

Tabella 4 - KPI GAR flusso - CAPEX

% (rispetto al totale delle attività coperte al denominatore)		Ammissibili alla tassonomia	Allineati alla tassonomia	Ripartizione per obiettivo ambientale						Di cui destinazione dei proventi (UoP)	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Quota di allineati alla tassonomia su ammissibili alla tassonomia	Esposizioni non valutate
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamen- to ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Eco- nomia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)					
1	GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore	96,98%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
2	Prestiti e anticipazioni, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non detenuti per la negoziazione (non-HfT) ammissibili al calcolo del GAR	96,98%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
3	Imprese finanziarie	26,25%	0,84%	0,84%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,20%	
4	Prestiti e anticipazioni	26,25%	0,84%	0,84%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,20%	
5	Titoli di debito, inclusi quelli con desti- nazione dei proventi (UoP)													
6	Strumenti rappresentativi di capitale													
7	Imprese non finanziarie	2,12%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
8	Prestiti e anticipazioni	2,12%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
9	Titoli di debito, inclusi quelli con desti- nazione dei proventi (UoP)													
10	Strumenti rappresentativi di capitale													
11	Famiglie	97,97%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%			0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
12	di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali													
13	di cui prestiti per la ristrutturazione edilizia													
14	di cui prestiti per l'acquisto di autovei- coli	97,97%	0,00%	0,00%						0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
15	Finanziamenti alle amministrazioni locali	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
16	Finanziamenti per l'edilizia abitativa													
17	Altri finanziamenti alle amministrazioni locali	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
18	Garanzie reali ottenute mediante escus- sione: proprietà immobiliari residenziali e commerciali													
19	Esposizioni incluse su base volontaria													
20	GAR - Totale attività GAR	96,98%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

Tabella 5 - KPI delle esposizioni fuori bilancio - TURNOVER

% (rispetto al totale delle attività coperte al denominatore)	Ammissibili alla tassonomia	Allineati alla tassonomia	Ripartizione per obiettivo ambientale							Di cui destinazione dei proventi (UoP)	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Esposizioni non valutate
			Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamen- to ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamen- to (PPC)	Biodiversità ed ecosiste- mi (BIO)					
1	Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)												
2	Attività gestite (KPI AuM)												

Tabella 5 - KPI delle esposizioni fuori bilancio - CAPEX

% (rispetto al totale delle attività coperte al denominatore)	Ammissibili alla tassonomia	Allineati alla tassonomia	Ripartizione per obiettivo ambientale							Di cui destinazione dei proventi (UoP)	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Esposizioni non valutate
			Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamen- to ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamen- to (PPC)	Biodiversità ed ecosiste- mi (BIO)					
1	Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)												
2	Attività gestite (KPI AuM)												

Tabella 5 - KPI delle esposizioni fuori bilancio (flusso) - TURNOVER

% (rispetto al totale delle attività coperte al denominatore)	Ammissibili alla tassonomia	Allineati alla tassonomia	Ripartizione per obiettivo ambientale							Di cui destinazione dei proventi (UoP)	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Esposizioni non valutate
			Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamen- to ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamen- to (PPC)	Biodiversità ed ecosiste- mi (BIO)					
1	Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)												
2	Attività gestite (KPI AuM)												

Tabella 5 - KPI delle esposizioni fuori bilancio (flusso) - CAPEX

% (rispetto al totale delle attività coperte al denominatore)	Ammissibili alla tassonomia	Allineati alla tassonomia	Ripartizione per obiettivo ambientale							Di cui destinazione dei proventi (UoP)	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Esposizioni non valutate
			Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamen- to ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamen- to (PPC)	Biodiversità ed ecosiste- mi (BIO)					
1	Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)												
2	Attività gestite (KPI AuM)												

3. Responsabilità sociale

3.1. Forza Lavoro Propria

3.1.1. Strategia

S1 - SBM-2
DP 12

In merito ai requisiti previsti dal datapoint S1-SBM-2- DP 12, si rimanda a quanto già rendicontato nella sezione relativa a ESRS 2 - SBM-2 DP 45, dove l'informativa è presentata in modo integrato.

S1 - SBM-3
DP 14

CA Auto Bank è una azienda di persone al servizio delle persone. È obiettivo primario attrarre, trattenere e motivare personale altamente qualificato, ma anche premiare chi porta avanti, crede e sostiene i valori aziendali con strutture di remunerazione legate alla creazione di valore nel lungo periodo.

Nel gruppo CA Auto Bank, oltre ai lavoratori dipendenti - quindi assunti direttamente dalle singole società - identificati con il termine “headcount” nelle varie tabelle riportate, operano anche lavoratori messi a disposizione da imprese terze, assunti presso agenzie di lavoro interinali e quindi distaccati c/o le società del Gruppo. Tutte le società offrono anche opportunità di effettuare stage in azienda agli studenti (principalmente provenienti da corsi universitari o da master) per una durata variabile da pochi mesi a 2 anni.

Gli impatti positivi sono fortemente connessi alla salvaguardia e alla valorizzazione della propria forza lavoro rispetto ai diritti umani e alle azioni volte a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, oltre a favorire la libertà associativa. Inoltre, il Gruppo riconosce l'importanza della formazione per garantire l'occupabilità a breve, medio e lungo termine e la gestione di percorsi di carriera innovativi.

L'analisi di doppia materialità del Gruppo ha evidenziato rischi significativi connessi a diritti umani, salute e sicurezza, dialogo sociale, diversità e inclusione nonché all'attrattività, ritenzione dei talenti e coinvolgimento dei dipendenti. Al contempo, tra le opportunità, afferiscono l'aumento delle prestazioni complessive e la fidelizzazione dei dipendenti grazie a politiche ambiziose per supportare carriere e sviluppare competenze, oltre all'aumento dell'attrattività attraverso pratiche ESG ambiziose e innovative.

La valutazione di doppia materialità ha permesso di individuare e analizzare gli impatti, i rischi

e le opportunità (IRO) specificamente connessi ai Lavoratori Propri. Tale analisi è stata condotta integrando le tematiche sociali nell'insieme dei processi aziendali e nel modello di business relativo all'operatività bancaria, finanziaria e di mobilità, valutando come la strategia del Gruppo possa influenzare le condizioni di lavoro e, specularmente, come i rischi legati alla gestione del personale possano incidere sulla resilienza finanziaria dell'impresa.

Per maggiori informazioni sulla descrizione dei principali IRO e sulla loro interazione con la strategia, si rimanda alla tabella di dettaglio riportata in ESRS 2 IRO-1 / SBM-3 DP 48.

CA Auto Bank non svolge attività con operazioni a rischio di lavoro minorile e forzato.

CA Auto Bank non svolge attività in paesi o aree geografiche considerate a rischio di lavoro minorile e lavoro forzato.

S1 - SBM-3
AR 6) AR 7)

Nel corso del 2025 è proseguito il rafforzamento del presidio centrale su diversi processi legati alla gestione del personale e ai meccanismi di Governance. Particolare attenzione è stata dedicata alle seguenti attività:

- Il trasferimento delle responsabilità dell'ente Procurement e l'assegnazione della responsabilità del processo di “outsourcing” all'ente Human Resources, al fine di migliorare la conformità della società alle linee guida dell'EBA, al regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act) e al framework CAPFM, nonché di prevenire possibili rischi collegati; contestualmente Head of Human Resources viene nominato Outsourcing Officer e l'ente viene rinominato Human Resources, Process Governance & Procurement;
- La creazione dell'ente “Leasys Operation” nel mercato Italia, al fine di rafforzare il servizio fornito a Leasys, in ottemperanza ai livelli di servizio definiti;
- Il completamento delle attività per fusione transfontaliera per incorporazione di CA Auto Bank GmbH – Austria in CA Bank S.p.A, avvenuta a dicembre 2025;
- Il completamento delle attività per fusione transfontaliera per incorporazione di CA Auto Bank GmbH – Hellenic Branch in CA Bank S.p.A, avvenuta a dicembre 2025;
- La ridefinizione del perimetro dell'area Nordics,

e conseguente ridenominazione di “Denmark & Nordics” in “Denmark & Sweden”;

- La creazione di CA Auto Bank Finland;
- La creazione di CA Auto Bank Norway.

S1 - SBM-3
DP 15

Il Gruppo è riuscito a identificare i dipendenti maggiormente a rischio attraverso l'implementazione di un Codice di condotta, nel quale è presente una specifica sezione dedicata ai temi sociali. Al suo interno sono previste linee guida al fine di prevenire e condannare trattamenti discriminatori, preservare la diversità e l'uguaglianza di genere e sostenere la lotta contro le molestie. Al fine di individuare i lavoratori, poi, si è implementato un sistema di whistleblowing che consente di segnalare violazioni del Codice e di qualsiasi altra norma, legge e regolamento (emanati sia a livello nazionale che UE) applicabili alle società del Gruppo.

Inoltre, Il Gruppo CA Auto Bank aderisce alla Carta Etica di Gruppo adottata a livello Crédit Agricole, che rappresenta il documento di riferimento di più alto livello del sistema etico del Gruppo e costituisce la cornice valoriale su cui si innesta il Codice di Condotta di CA Auto Bank.

La Carta Etica:

- afferma i valori fondamentali del Gruppo (centralità del cliente, responsabilità e solidarietà);
- definisce i principi di comportamento nei confronti di clienti, dipendenti, fornitori, stakeholder e comunità;
- rafforza l'impegno del Gruppo nella prevenzione di corruzione, frodi, conflitti di interesse e altre forme di condotta non etica;
- integra tematiche quali diritti umani, sostenibilità ambientale e sociale, uso responsabile delle nuove tecnologie e protezione dei dati personali;
- introduce un approccio di responsabilizzazione individuale, incoraggiando i dipendenti a valutare le proprie decisioni anche sotto il profilo etico.

La Carta Etica si applica a tutte le società del Gruppo e a tutti i dipendenti e membri degli organi di governance. Ogni entità del Gruppo, inclusa CA Auto Bank, è tenuta a declinare tali principi nel proprio Codice di Condotta, assicurandone la piena coerenza e applicazione operativa.

Il Codice di Condotta di CA Auto Bank resta pienamente efficace e rappresenta lo strumento attraverso il quale i principi della Carta Etica di Gruppo sono tradotti in regole concrete di comportamento, anche in relazione alle politiche AML/CFT, anticorruzione, data protection, abuso di mercato e gestione di regali e inviti.

S1 - SBM-3
DP 16

L'analisi di doppia materialità ha evidenziato il coinvolgimento di tutta la forza lavoro del Gruppo in merito ai rischi e le opportunità rilevati, non circoscrivendo l'analisi a particolari segmenti di dipendenti.

3.1.2. Politiche, piani di azione e risorse mobilitate nell’ambito della politica HR

S1-1 DP 19

La strategia HR di CA Auto Bank è influenzata dagli impatti, dai rischi e dalle opportunità che riguardano tutti i dipendenti senza distinzione.

I temi relativi alle risorse umane sono attualmente normati dal seguente set di policies valide per tutto il Gruppo CA Auto Bank:

- **Organisational changes communication procedure**, che descrivere e regola le principali fasi della redazione degli Annunci Organizzativi e/o del Personale, e del relativo processo di comunicazione;
- **Salary benchmark procedure**, che declina la procedura per aderire ai parametri salariali che CA Auto Bank acquisisce periodicamente. Tali parametri sono volontari e includono le principali entità legali / mercati del Gruppo CA Auto Bank;
- **Remuneration policy 2025**, che descrive i principi, i sistemi e le pratiche di remunerazione applicati all'interno del Gruppo CA Auto Bank, che, in linea con i suoi valori, gestisce questi processi secondo giustizia, correttezza e una gestione prudente del rischio, con l'obiettivo di attrarre e mantenere in azienda persone con professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa;
- **Employee selection and recruitment procedure**, che sintetizza le politiche di selezione e reclutamento dei dipendenti (inclusa la mobilità interna) adottate dal Gruppo, definendone ruoli e responsabilità. Si precisa che stagisti/tirocini e i lavoratori temporanei sono esclusi da questa procedura.

Inoltre, nel corso del 2025, sono state emanate quattro politiche dedicate alle donne e agli uomini del Gruppo per rispondere a questi impatti, rischi e opportunità (IRO), come dettagliato nella sezione:

1. **Development of human capital**, ha l'obiettivo di valorizzare gli uomini e le donne del Gruppo nel loro sviluppo professionale in ciascun mercato. Il capitale umano è l'insieme di conoscenze, competenze, abilità, esperienze, talenti e qualità acquisite da una persona, un team o un'organizzazione, che determinano in parte la loro capacità di lavorare per sé stessi o per gli altri;
2. **Social dialogue**, il Gruppo CA Auto Bank è convinto che lo sviluppo, a tutti i livelli e in tutte le sue componenti, del dialogo tra Lavoro e Sindacati all'interno di ciascuna entità favorisca la performance economica e una migliore coesione. Il dialogo tra lavoro e sindacati è un passo cruciale nelle relazioni sociali, non solo per mantenere un legame e un canale di comunicazione tra la direzione delle entità di CA

Auto Bank e i dipendenti, ma anche tra i loro rappresentanti sindacali eletti o designati e gli organi di governo;

3. **Diversity**, valorizzando la diversità dei loro profili, culture e competenze garantisce il suo successo. Il Gruppo desidera continuare ad accogliere tutti i talenti che garantiranno il suo successo futuro, indipendentemente dal loro genere, disabilità, età, origine sociale o culturale, o orientamento sessuale, offrendo loro supporto, orientamento e opportunità di sviluppo durante tutto il loro percorso professionale;
4. **Working environment**, oltre a preservare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti sul posto di lavoro, il Gruppo CA Auto Bank è convinto che la Qualità della Vita sul Lavoro sia un importante fattore di coinvolgimento dei dipendenti e di performance economica. Si impegna a proseguire nello sviluppo del loro benessere e dell'equilibrio tra vita lavorativa e privata, nonché delle politiche relative ai congedi parentali, che sono fattori di uguaglianza professionale. Inoltre, come datore di lavoro responsabile, CA Auto Bank e le sue filiali fondano il loro progetto umano su impegni solidi verso i propri dipendenti, in particolare nelle aree della salute, della sicurezza e della qualità della vita e delle condizioni di lavoro. CA Auto Bank e le sue filiali garantiscono, in tutti i suoi mercati, condizioni di lavoro e occupazione che preservano la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e un ambiente di lavoro di qualità.

Come ogni anno, è stata anche emessa la **Remuneration Policy 2025**.

Gli impatti positivi identificati contribuiscono quindi a generare opportunità, tramite:

1. Una gestione efficace dei talenti, supportata dall'implementazione di politiche ambiziose di sviluppo delle competenze e di remunerazione, migliora l'attrattività del Gruppo e la fidelizzazione dei dipendenti;
2. L'adozione di politiche proattive per il benessere dei dipendenti (sia dentro che fuori dal contesto lavorativo), la diversità e l'inclusione, unite ai principi della libertà di associazione e della contrattazione collettiva, garantisce un miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori.

Questi impatti positivi influenzano la strategia e il modello di business di CA Auto Bank e rappresentano, in ultima analisi, una garanzia di maggiore performance globale.

Promuovere la diversità di genere significa creare una cultura aziendale aperta e responsabile

che favorisca la coesione interna e il progresso. Team con profili e talenti diversi rispecchiano l'Azienda e ci permettono di inventare nuovi modelli, di soddisfare meglio le aspettative dei nostri clienti e, quindi, di portare benefici a tutti ispirati a principi di equità. Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione, analizza periodicamente la neutralità di genere delle politiche e verifica il divario retributivo di genere e la sua evoluzione nel tempo. In particolare, le ragioni del divario retributivo di genere sono adeguatamente documentate e, ove necessario, vengono adottate misure correttive.

Con l'obiettivo di supportare il Piano Strategico di CA Auto Bank e di fungere da incentivo per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo, CA Auto Bank ha inserito nella Griglia degli Obiettivi 2025 una serie di KPI non finanziari, con particolare riferimento alla soddisfazione dei clienti e ai fattori ESG/CSR, che impattano sul calcolo della retribuzione variabile.

S1-1 DP 20) 21) 22)

Il rispetto dei diritti fondamentali delle persone rappresenta per il Gruppo CA Auto Bank un driver importante per il suo ruolo di intermediario e nella catena di valore che coinvolge non solo gli stakeholder del Gruppo, ma soprattutto i suoi dipendenti. Tutte le società del Gruppo rispettano e operano per garantire il diritto alla diversità e alle pari opportunità per tutti i dipendenti.

Il Gruppo CA Auto Bank condivide, e il suo Codice di Condotta recepisce, i principi della “Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo” delle Nazioni Unite (“ONU”), le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (“OIL”) e le Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (“OCSE”) per le imprese multinazionali.

Non sono stati riscontrati episodi di discriminazione durante l'anno, il Gruppo applica in maniera strutturale politiche retributive mirate alle pari opportunità e alla non discriminazione (sia sulla componente fissa sia variabile).

S1-1 DP 23

Tutte le società del Gruppo osservano scrupolosamente le normative di legge relative la sicurezza sul lavoro.

CA Auto Bank S.p.A., nel mercato italiano, gestisce i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori nelle seguenti fasi:

- valutazione dei rischi;
- individuazione e predisposizione delle misure e delle procedure di prevenzione e di protezione;
- definizione di un piano di interventi nell'ambito di un programma per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;

- realizzazione degli interventi pianificati nell'ambito del programma;
- definizione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- gestione del rischio residuo.

CA Auto Bank S.p.A. Italia (nella figura del datore di lavoro) con la collaborazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e dei Medici Competenti, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, elabora e mantiene aggiornato il documento di valutazione dei rischi. L'ultimo aggiornamento del documento era stato effettuato il 31 agosto 2023.

La valutazione ed il relativo documento vengono aggiornati ogni qualvolta ci siano delle significative modifiche dell'organizzazione aziendale, tale da incidere sull'esposizione al rischio dei lavoratori ed a seguito della valutazione biennale del rischio da stress lavoro correlato.

STRESS DA LAVORO CORRELATO

CA Auto Bank S.p.A. in Italia valuta lo stress lavoro correlato con cadenza biennale, salvo modifiche del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori. L'ultimo aggiornamento è del mese di ottobre 2025 e colloca il livello di rischio in area verde (rischio non rilevante).

S1-1 DP 24

Il Gruppo applica in maniera strutturale politiche retributive mirate alle pari opportunità e alla non discriminazione (sia sulla componente fissa, sia su quella variabile). Inoltre, per rafforzare questo impegno e incrementare la sensibilità sul tema a livello di gruppo, è continuato nel 2025 il progetto Gender Neutrality, tenendo in considerazione le linee guida emesse dell'European Banking Authority.

Gli elementi chiave del progetto sono volti ad assicurare la neutralità di genere nelle politiche di assunzione, nella definizione dei piani di successione, nelle opportunità di sviluppo e crescita e nelle politiche di remunerazione.

A tal fine sono state avviate una serie di iniziative, fra cui la definizione di obiettivi di miglioramento su KPI significativi, con specifico target assegnato alla famiglia professionale HR (i.e. gender balance recruiting, remunerazioni neutrali rispetto al genere).

Inoltre, il Codice di condotta del Gruppo CA Auto Bank formalizza e sancisce chiaramente l'impegno di tutte le società del Gruppo nella gestione delle segnalazioni provenienti dal personale, affinché esse siano analizzate con la dovuta diligenza e adeguatamente indagate, impegnandosi a promuovere una cultura diffusa che assicuri un ambiente di lavoro inclusivo, privo di discriminazioni basate su genere, età, disabilità, stato di salute, etnia, origine geografica, orientamento e identità sessuale o convinzioni politiche.

PERFORMANCE LEADERSHIP MANAGEMENT

S1-2 AR 17

A partire dal 2025, CA Auto Bank ha introdotto un nuovo processo di Performance Management. Questo sistema include un rinnovato schema di remunerazione variabile annuale, volto a premiare i dipendenti idonei per il loro contributo al raggiungimento dei traguardi aziendali. L'entità del bonus sarà determinata integrando i risultati del Gruppo, della Società e le performance individuali. Queste tre metriche verranno combinate in modo differente in base al ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione.

Questa iniziativa testimonia l'impegno del Gruppo nel promuovere una cultura basata sul riconoscimento del merito e sottolinea l'importanza del contributo di ogni dipendente di CA Auto Bank per il successo dell'azienda.

Attraverso il processo di "Performance Management", CA Auto Bank Group garantisce l'allineamento dei comportamenti individuali con gli obiettivi annuali e a lungo termine di azienda e Azionisti. Si pone l'obiettivo di impostare una comunicazione trasparente e bi-laterale con le persone per definire come le stesse possano contribuire ai risultati dell'organizzazione e come stiano lavorando per il raggiungimento in modo efficace degli obiettivi concordati e, infine, per fornire loro un adeguato supporto per il miglioramento e lo sviluppo. La metodologia di "Performance Management" si poggia su due dimensioni, focalizzandosi sugli obiettivi e relativi risultati, e sulle attitudini e comportamenti individuali, al fine di rendere le persone responsabili, coinvolgendole direttamente nel loro sviluppo.

Nell'anno 2025, l'Amministratore Delegato & Direttore Generale e tutti i Material Risk Takers partecipano al Performance Management, così come il resto della popolazione aziendale al fine di allineare gli obiettivi strategici alle singole persone.

S1-2
DP 27) 28)

I diritti sindacali, la rappresentanza dei dipendenti e la contrattazione collettiva sono diritti fondamentali che CA Auto Bank rispetta. L'azienda è fermamente convinta che un dialogo sociale trasparente e responsabile contribuisca a rafforzare la fiducia reciproca tra le parti interessate, a supportare le trasformazioni e a adattarsi ai cambiamenti dell'ambiente, in particolare alle evoluzioni legislative e normative.

I mercati in cui sono presenti rappresentanti interni dei lavoratori sono Italia, Francia, Germania e Spagna. Tali rappresentanti vengono regolarmente coinvolti al fine di una corretta interazione tra azienda e lavoratori.

Supportare i dipendenti in caso di riorganizzazione rappresenta una sfida importante e CA Auto Bank si impegna a garantire che qualsiasi entità che stia valutando un piano di ristrutturazione con un impatto significativo sull'occupazione annunci il piano con un adeguato preavviso, affinché possa essere avviato un dialogo con i rappresentanti dei lavoratori.

In Italia, dal punto di vista delle Relazioni Industriali, è continuata nel 2025 la partecipazione al Contratto Collettivo Specifico di Lavoro (CCSL) per il periodo 2023 - 2026. La logica partecipativa dei dipendenti ai risultati aziendali avviene tramite il "Premio di Risultato" misurato su base annua, mentre il CCSL conferma le iniziative legate al welfare aziendale e al remote working.

Il Gruppo CA Auto Bank è convinto che lo sviluppo del dialogo tra lavoratori e sindacati, a tutti i livelli e in tutte le sue componenti, all'interno di ogni entità, contribuisca a favorire le performance economiche e a rafforzare la coesione. Il dialogo tra lavoratori e sindacati rappresenta un passaggio fondamentale nelle relazioni sociali, non solo per mantenere un legame e un canale di comunicazione tra la direzione delle entità di CA Auto Bank e i dipendenti, ma anche tra i loro rappresentanti eletti o designati e gli organi di governance.

In un'ottica di potenziamento della comunicazione interna, è proseguita la pubblicazione di Our Planet di CA Auto Bank: il Magazine distribuito a tutti i dipendenti del Gruppo con cadenza annuale, è fruibile sia in formato cartaceo sia in modalità digitale tramite la Intranet aziendale.

S1-3 DP 32

Il Gruppo CA Auto Bank è dotata di un Codice di Condotta che fa parte della documentazione di assunzione dei dipendenti e contiene esplicito riferimento alle norme comportamentali da rispettare.

In un ambiente in costante evoluzione e per rafforzare la sua promessa di Datore di Lavoro Responsabile e consolidarla nel lungo periodo, l'impegno di CA Auto Bank è focalizzato su cinque pilastri principali, per rispondere agli impatti, rischi e opportunità identificati dalla divisione HR:

- Sviluppo del capitale umano:** in un ambiente di grandi trasformazioni in continua accelerazione, CA Auto Bank monitora il suo capitale umano e l'occupabilità dei suoi dipendenti nel lungo termine. CA Auto Bank promuove la formazione continua e lo sviluppo delle competenze per garantire l'occupabilità e la mobilità funzionale dei dipendenti, nonché l'affermazione della leadership.
- Dialogo sociale:** CA Auto Bank incoraggia un dialogo sociale ricco, costruttivo e rispettoso dei diritti umani, della libertà di associazione e dei diritti sindacali, nonché un ascolto attivo dei dipendenti.

- Diversità e inclusione:** CA Auto Bank persegue una politica inclusiva implementata a tutti i livelli dell'organizzazione, che le consente di opporsi fermamente alla discriminazione in tutte le sue forme e di promuovere le pari opportunità. Questo pilastro fa parte del Progetto Sociale del Gruppo Crédit Agricole.
- Ambiente di lavoro:** la politica sociale di CA Auto Bank garantisce condizioni di lavoro ed occupazione che assicurano la sicurezza, preservano la salute e migliorano la qualità della vita e le condizioni lavorative dei dipendenti.
- Performance e compensi:** come attore principale nel mercato bancario, sia a livello nazionale che internazionale, CA Auto Bank applica una politica retributiva finalizzata ad allineare gli interessi di clienti, azionisti e dipendenti, in un mercato sempre più competitivo e regolamentato. La politica retributiva di CA Auto Bank si basa sui valori di responsabilità e trasparenza, permettendo ai dipendenti del Gruppo di essere premiati per le loro performance in modo equo, rispettando gli standard internazionali.

Per agire ogni giorno nell'interesse dei propri clienti e della società, CA Auto Bank ha coordinato le proprie azioni attorno al Piano Medio-Termine di Crédit Agricole S.A., ponendo la responsabilità individuale e collettiva al centro della trasformazione manageriale, culturale e umana del Gruppo. CA Auto Bank riconosce l'impegno e le performance individuali e collettive dei dipendenti, così come promuove lo sviluppo delle competenze dei dipendenti e offre loro ampie opportunità di carriera e mobilità, attraverso una cultura aziendale basata sull'apprendimento. In un contesto in continua evoluzione e di fronte a molteplici trasformazioni (digitali, ambientali, sociali), CA Auto Bank si comporta come un datore di lavoro responsabile per tutti i suoi dipendenti nel mondo.

Inoltre, seguendo il proprio Codice Etico, CA Auto Bank ha ribadito il proprio impegno a rispettare tutte le leggi sul lavoro, la libertà di associazione, i contratti collettivi, le normative sulla salute e sicurezza a livello nazionale, nonché i diritti umani internazionalmente riconosciuti e le leggi applicabili in tutti i mercati in cui opera.

Infine, CA Auto Bank si impegna a rispettare la legislazione internazionale e nazionale, nonché le disposizioni degli accordi in tutti i paesi in cui opera, garantendo condizioni di lavoro e occupazione eque per tutti i suoi dipendenti. Per il Gruppo CA Auto Bank il Codice di Condotta (qui di seguito il "Codice") costituisce un importante strumento finalizzato ad assicurare un ambiente di lavoro che incarni i più elevati standard etici di condotta aziendale. Il Codice, infatti, comprende una specifica sezione dedicata ai temi sociali e ambientali, fornendo linee guida al fine di prevenire e condannare trattamenti discriminatori, preservare la diversità e l'uguaglianza di genere e sostenere la lotta contro le molestie. Inoltre, due principi ivi contenuti sono specificamente dedicati ad assicurare l'applica-

zione di una strategia di tutela ambientale e di supporto alla comunità.

Il sistema di integrità di CA Auto Bank pone quindi le basi per il governo societario del Gruppo e include un quadro critico di principi, politiche e procedure mirate. Il sistema di whistleblowing consente di segnalare violazioni del Codice e di qualsiasi altra norma, legge e regolamento (emanati sia a livello nazionale che UE) applicabili alle società del Gruppo (ovvero controllate e branches). Infatti, conformemente alle previsioni contenute nella Circolare n. 285 di Banca d'Italia, tale sistema consente ai dipendenti di segnalare atti o fatti che potrebbero costituire una violazione delle regole della banca.

Il Codice di condotta del Gruppo CA Auto Bank formalizza e sancisce chiaramente l'impegno di tutte le società del Gruppo nella gestione delle segnalazioni provenienti dal personale, affinché esse siano analizzate con la dovuta diligenza e adeguatamente indagate. Il personale identificato quale responsabile dell'analisi di tali segnalazioni valuta, innanzitutto, le accuse espresse di violazione del Codice, o di tutte le altre normative applicabili. Inoltre, deve altresì riservare la dovuta attenzione a qualsiasi altra espressione di preoccupazione o segnalazione di problema sollevate dal personale dipendente in quanto anch'esse circostanze che devono essere oggetto di opportuno approfondimento. Infine, l'attività di analisi può essere svolta ricorrendo, se ritenuto necessario, a personale qualificato o esperti in materia. Qualora vengano rilevati ed accertati comportamenti illeciti, le necessarie ed opportune azioni correttive sono applicate indipendentemente dal livello o dalla posizione gerarchica del personale coinvolto. Tutti i casi investigati sono tracciati fino alla risoluzione finale.

La riservatezza è un principio fondamentale, ad eccezione di alcune limitazioni derivanti dalla normativa locale, le segnalazioni possono essere inviate su base anonima. Tutte le informazioni fornite e l'identità dell'individuo che redige la segnalazione sono condivise in base al principio "need-to-know" con coloro responsabili dell'attività di valutazione della segnalazione stessa, di indagine della potenziale violazione e che hanno il potere di intraprendere le relative azioni correttive e qualsiasi forma di ritorsione non è ammessa né tollerata: il Gruppo CA Auto Bank proibisce espressamente a qualsiasi membro della società atti o atteggiamenti vendicativi o discriminatori nei confronti di coloro che hanno inviato una segnalazione o collaborato durante l'attività di indagine.

Chiunque adotti comportamenti ritorsivi contro tali individui sarà soggetto ad azioni disciplinari estendibili fino al licenziamento. I principi fondamentali che ispirano la condotta, del Gruppo proibiscono infatti, nei confronti di ciascun dipendente, qualsiasi forma di retrocessione, licenziamento, sospensione, minaccia, molestia, costrizione a determinate azioni o atti intimidatori a seguito di denuncia, in buona fede, di un

comportamento non etico, o a causa della partecipazione a un'indagine su fatti o atti contrari al Codice.

I controlli interni sulla corretta applicazione della gestione del processo di whistleblowing sono assicurati dalla Funzione Compliance di Gruppo, come indicato nella Whistleblowing procedure del Gruppo.

S1-3 DP 33

La formazione sul sistema di whistleblowing dell'azienda viene effettuata annualmente per tutti i dipendenti di CA Auto Bank e Drivalia. La preparazione del corso è affidata a CSR&DP, mentre la Direzione Risorse Umane è responsabile dell'erogazione e del monitoraggio del corso. Nel corso di formazione è incluso un focus specifico sulle modalità operative di funzionamento del tool di segnalazione implementato dal Gruppo per aiutare i dipendenti di CA Auto Bank a segnalare preoccupazioni relative alla violazione dei principi delineati nel "Codice di condotta" o in altre politiche aziendali. Il corso di formazione è dedicato alle Filiali ed è stato erogato contemporaneamente all'attivazione della piattaforma su ogni mercato.

S1-4 DP 37) 38) 39) 40) 41) 42)

Con riferimento all'impatto relativo alla forza lavoro propria, il Gruppo sostiene scelte eque in materia di maternità, paternità e adozione, che incoraggiano i dipendenti a bilanciare le responsabilità dei genitori con la propria carriera. Mentre i requisiti del diritto del lavoro possono variare da paese a paese, i congedi parentali sono forniti a tutti i dipendenti nella misura necessaria per conformarsi alle normative locali.

In alcuni paesi, il Gruppo supera i requisiti locali con politiche dedicate. I tassi di rientro al lavoro e di mantenimento dopo il congedo parentale sono due indicatori chiave della capacità a medio e lungo termine della banca di offrire ai dipendenti opportunità di crescita professionale e raggiungere un equilibrio tra la propria casa e la vita lavorativa. Anche la salute finanziaria è un aspetto importante dell'equilibrio tra lavoro e vita privata. Un'iniziativa in Italia denominata Conto Welfare consente ai dipendenti di convertire parte dei loro guadagni al lordo delle imposte in un conto di spesa che possono utilizzare su una vasta gamma di prestazioni o servizi di salute, benessere, cura, istruzione e pensione. Oltre al beneficio fiscale, la società contribuisce con un ulteriore 10 per cento sul conto di spesa utilizzato dal dipendente.

Per CA Auto Bank, il supporto dinamico e innovativo ai dipendenti e l'implementazione di politiche per lo sviluppo delle competenze rappresentano sfide fondamentali. Per questo, il Gruppo investe nella crescita professionale e

nella formazione continua dei propri dipendenti, ovunque essi si trovino nel mondo. L'azienda pone particolare attenzione alla diversificazione dei percorsi di carriera all'interno delle proprie aree di business, regioni e aree geografiche.

In Italia in relazione alle azioni poste in essere in merito alla formazione dei lavoratori dipendenti, tutti i soggetti (Dirigenti, Preposti, Lavoratori per la sicurezza, RLS, Addetti all'emergenza e Primo soccorso) coinvolti a vario titolo nel sistema preventivo e permanente di gestione della Sicurezza ricevono una formazione adeguata allo svolgimento del loro ruolo; sono formati con corsi base, specifici e d'aggiornamento, erogati in modalità coerente con la normativa vigente, i Dirigenti/Preposti/ Lavoratori e RLS, mentre gli addetti al primo soccorso ed evacuazione in presenza con docenti esterni. La formazione viene erogata durante le ore di lavoro retribuite e viene valutata con test finale. In totale sono state erogate 54 giornate di formazione. Tutti i documenti inerenti alla formazione (registro presenza, test finale e attestati) sono archiviati in formato elettronico a cura del Servizio Prevenzione e Protezione.

Il Gruppo offre un'ampia gamma di opportunità per lo sviluppo delle competenze, concentrandosi su due aree chiave:

- Promuovere lo sviluppo continuo delle competenze e l'adattamento costante per stare al passo con i cambiamenti del business e garantire l'occupabilità a lungo termine dei dipendenti;
- Supportare l'acquisizione di nuove competenze e anticipare i cambiamenti.

Inoltre, CA Auto Bank ha scelto di gestire la propria formazione secondo tre temi principali:

- Formazione obbligatoria normativa;
- Formazione sulle tematiche ESG;
- Altre competenze tecniche (hard skills) e trasversali (soft skills).

Grazie a una partnership esclusiva, nel 2025 CA Auto Bank ha continuato a utilizzare una piattaforma internazionale per sviluppare il potenziale di ciascun individuo. Per accelerare la trasformazione manageriale e culturale, CA Auto Bank ha continuato un progetto con LinkedIn, coinvolgendo tutti i dipendenti per aiutarli a sviluppare costantemente il proprio potenziale attraverso opportunità di apprendimento continuo e di autoformazione. Tutti dipendenti di CA Auto Bank - con l'eccezione di 3 mercati - hanno progressivamente ottenuto un accesso illimitato ai programmi di formazione e sviluppo delle competenze del Gruppo tramite la piattaforma LinkedIn. CA Auto Bank ha compiuto un ulteriore passo avanti consentendo un'ampia personalizzazione dei percorsi formativi.

I principali vantaggi di questa piattaforma sono:

- Un'offerta formativa complementare, innovativa e sempre aggiornata, disponibile per tutte le entità di CA Auto Bank;

- Una risposta alle crescenti sfide del mercato del lavoro, della competitività e della ricerca di talenti su scala globale;
- Una trasformazione culturale per affrontare le sfide della mobilità professionale e incoraggiare team HR, manager e dipendenti a ripensare e intraprendere percorsi di carriera innovativi.

La partnership si concentra su quattro aree principali:

- **Recruiting:** pubblicazione e promozione illimitata delle offerte di lavoro per favorire la mobilità interna;
- **Analisi dei dati:** fornitura e utilizzo dei dati per supportare la gestione dell'occupazione attuale e futura;
- **Percorsi di carriera e mobilità:** miglioramento delle competenze, maggiore visibilità delle opportunità di mobilità e creazione di un bacino condiviso e unificato di candidati;
- **Formazione:** copertura dei bisogni formativi (tecnologie, Digital for All, nuove tendenze, IA) con un'offerta formativa regolarmente aggiornata per contribuire in modo sempre più efficace allo sviluppo delle competenze dei dipendenti.

Anche per il 2025 le spese destinate alla formazione del personale sul totale del perimetro del Gruppo, sono state mantenute a livelli adeguati, pur mantenendo continua l'attenzione ai costi. Si è continuato a privilegiare la modalità di fruizione online. In tutto il Gruppo sono state erogate oltre 5.750 giornate di formazione, con una media di 17,6 ore a dipendente.

Inoltre, nel 2025 CA Auto Bank e Drivalia hanno rinnovato il loro impegno per la cultura e la sostenibilità attraverso una serie di sponsorizzazioni strategiche che coniugano mobilità ecologica e sostegno della cultura. Da ormai cinque anni siamo Mobility Partner della Reggia di Venaria, Patrimonio UNESCO, ma non solo.

La novità iniziata nel 2025 è la sponsorizzazione del Museo Nazionale dell'Automobile di Torino. Il Museo che guarda al futuro. In qualità di Project Partner, CA Auto Bank e Drivalia partecipano attivamente al percorso espositivo, in particolare nello "Spazio Futuro", dove i visitatori possono riflettere sull'impatto ambientale delle proprie scelte e scoprire le auto del domani. Inoltre, abbiamo consegnato all'istituzione due veicoli elettrificati per ogni necessità logistica.

Anche la musica è parte del supporto della Banca e di Drivalia alle arti: dal Kappa Future Festival italiano a Nuits Sonores a Lione. Drivalia, in quanto Mobility Partner, ha messo a disposizione delle organizzazioni la sua flotta di veicoli elettrificati, offrendo sconti e promozioni dedicate ai partecipanti, con l'obiettivo di rendere più sostenibili gli spostamenti durante i vari eventi. Drivalia ha supportato gli eventi musicali di Torino e Lione grazie al servizio di car sharing elettrico E+Share Drivalia, offrendo una speciale promozione che ha permesso ai fan di vivere i festival in modo ecologico e pratico. Quest'anno si è aggiunto il supporto ad un altro evento musicale in Norvegia, "We love the 90s

and 2000s", nel mese di agosto, Drivalia ha fornito i veicoli per gli spostamenti di artisti e crew del celebre concept di concerti. Con queste iniziative, CA Auto Bank e Drivalia non solo ribadiscono il loro sostegno alla cultura, ma dimostrano concretamente il loro impegno per un futuro più sostenibile, integrando arte, intrattenimento e responsabilità ambientale.

Il Gruppo CA Auto Bank è convinto che lo sviluppo, a tutti i livelli e in tutte le sue componenti, del dialogo sindacale all'interno di ogni entità sia utile a promuovere i risultati economici e una migliore coesione. Il dialogo sindacale è un passo fondamentale nelle relazioni sociali, non solo per mantenere un legame e un canale di comunicazione tra la direzione delle entità di CA Auto Bank e i dipendenti, ma anche tra i loro rappresentanti eletti o designati e gli organi direttivi. Il Gruppo crede fermamente che un dialogo sociale trasparente e responsabile a livello aziendale sia il modo migliore per sostenere il cambiamento e rafforzare la fiducia reciproca tra Direzione e dipendenti.

CA Auto Bank si impegna a garantire che qualsiasi entità che stia prendendo in considerazione un piano di ristrutturazione con un impatto significativo sulla situazione occupazionale lo comunichi in tempo utile, in modo da poter avviare un dialogo con i rappresentanti dei lavoratori e la direzione per trovare soluzioni socialmente responsabili per limitare le conseguenze di queste riorganizzazioni per i dipendenti.

CA Auto Bank applica un processo rigoroso per stabilire la propria politica retributiva, che mira ad allineare gli interessi di Clienti, Azionisti, Dipendenti e Società in un mercato sempre più competitivo e regolamentato. La politica retributiva mira a gestire sistemi di remunerazione secondo criteri di equità, correttezza e prudente gestione del rischio, al fine di attrarre e mantenere in azienda individui con professionalità e capacità adeguate alle esigenze della stessa. Gli impatti, i rischi e le opportunità associati alla politica di performance e retribuzione sono esaminati dal dipartimento Risorse Umane di CA Auto Bank e supervisionati annualmente.

L'obiettivo di CA Auto Bank è offrire ai propri dipendenti pacchetti retributivi attraenti e motivanti, che consentano di trattenere i talenti di cui ha bisogno e siano al contempo allineati con il proprio piano a medio termine e con gli interessi dei vari stakeholder. Attraverso il suo progetto incentrato sulle persone, CA Auto Bank promuove una politica retributiva basata sull'equità e su regole comuni per tutti i dipendenti, in conformità con il quadro normativo vigente. Questa politica assicura la coerenza interna e la competitività esterna delle retribuzioni attraverso analisi comparative con i colleghi.

La forza lavoro propria rappresenta una risorsa chiave per il Gruppo CA Auto Bank, che in tal senso desidera continuare ad accogliere tutti i talenti che garantiranno il suo successo futuro, indipendentemente dal loro genere, dalla loro

disabilità, dall'età, dall'origine sociale o culturale, o dall'orientamento sessuale, e offrire loro supporto, orientamento e opportunità di sviluppo durante il loro percorso professionale. Gli impatti, i rischi e le opportunità associati alla politica di diversità sono esaminati dal dipartimento Risorse Umane di CA Auto Bank e supervisionati annualmente.

CA Auto Bank ha bisogno di conoscere le caratteristiche dei propri dipendenti; in particolare, monitora l'organico, la ripartizione per genere, i tipi di contratto e la rotazione del personale, al fine di offrire a tutti i dipendenti le stesse opportunità di sviluppo e di carriera nell'interesse delle pari opportunità.

Inoltre, amplifica l'uguaglianza di genere sul lavoro offrendo a tutti i dipendenti le stesse opportunità di accesso a posizioni, promozioni e benefici sulla base delle loro competenze e prestazioni. Attraverso questa politica, viene incoraggiata la cultura del valore e della meritocrazia, promuovendo la diversità di genere in tutte le linee di business e a tutti i livelli dell'organizzazione. L'uguaglianza sul lavoro e la diversità di genere sono fondamentali per l'efficienza delle nostre organizzazioni. Per CA Auto Bank, la diversità dei team in un ambiente in rapida evoluzione è un motore di performance, impegno e attrattiva e si adopera per l'uguaglianza di genere sul lavoro, indipendentemente dalle differenze: equità nell'assunzione, nella formazione, nella promozione, nella retribuzione e nell'equilibrio tra lavoro e vita privata. Presta inoltre particolare attenzione al rispetto della parità di retribuzione tra uomini e donne. Nel 2025, CA Auto Bank e le sue controllate hanno proseguito nel loro approccio alla promozione delle pari opportunità e, in particolare, della parità di genere sul lavoro.

Il Gruppo applica in maniera strutturale politiche retributive mirate alle pari opportunità e alla non discriminazione (sia sulla componente fissa, sia su quella variabile) tenendo in considerazione le linee guida emesse dell'European Banking Authority, volte ad assicurare la neutralità di genere nelle politiche di assunzione, nella definizione dei piani di successione, nelle opportunità di sviluppo e crescita e nelle politiche di remunerazione. A tal fine sono implementate una serie di iniziative, fra cui la definizione di obiettivi di miglioramento su KPI significativi (i.e. gender balance recruiting, remunerazioni neutrali rispetto al genere).

CA Auto Bank presta molta attenzione all'internazionalizzazione del proprio parco dipendenti. In tal senso, persegue una politica proattiva a favore della parità di diritti e opportunità e pone l'inclusione delle persone con disabilità al centro della responsabilità sociale del Gruppo. In collaborazione con le associazioni partner, CA Auto Bank accoglie gli studenti universitari di diversi master, infatti, nel 2025 CA Auto Bank ha offerto opportunità (stage, tirocini) a circa 118 giovani. Nel giugno 2024 CA Auto Bank ha

partecipato all'evento di apertura del master di secondo livello in Digital ESG, organizzato dall'Università di Torino. Il Gruppo ha ospitato 2 tirocinanti di questo Master nel corso del 2025 per una durata di 450 ore ciascuno.

In qualità di datore di lavoro responsabile, CA Auto Bank e le sue filiali fondano il loro progetto umano su una base di forti impegni nei confronti dei propri dipendenti, in particolare nelle aree della salute, della sicurezza, della qualità della vita e delle condizioni di lavoro. Il Gruppo, inoltre, garantisce, in tutti i mercati, condizioni di lavoro e di occupazione che preservano la salute e la sicurezza dei dipendenti e un ambiente di lavoro di qualità. Questi organi sono responsabili del monitoraggio e della valutazione dell'efficacia di questa politica e delle relative azioni.

Gli impatti, i rischi e le opportunità associati alla politica sull'ambiente di lavoro sono esaminati dal dipartimento Risorse Umane di CA Auto Bank e supervisionati annualmente.

In quanto datore di lavoro responsabile, gli impegni di C.A. Auto Bank in materia di salute, sicurezza e protezione di tutti i suoi dipendenti sono i seguenti:

- proteggere la salute, la sicurezza e l'incolumità dei dipendenti che lavorano nelle varie sedi;
- rispettare le normative e le leggi locali in materia di salute e sicurezza;
- adattarsi a nuove modalità di lavoro;
- facilitare l'equilibrio tra lavoro e vita privata.

In tutto il mondo, CA Auto Bank e le sue controllate rispettano le normative e le leggi locali in materia di salute e sicurezza, al fine di sviluppare e mantenere un ambiente di lavoro e condizioni che garantiscano la salute e la sicurezza fisica e mentale dei dipendenti sul posto di lavoro, anche in un ambiente di lavoro digitale e/o remoto.

CA Auto Bank ha assunto un forte impegno nei confronti della genitorialità, impegnandosi a concedere al secondo genitore 28 giorni di calendario di congedo di paternità completamente retribuito per tutti i nati dal 1 gennaio 2025. Questi giorni includono quelli concessi per la nascita di un figlio. Tale impegno, che rappresenta un fattore di uguaglianza di genere sul lavoro, fa da contraltare all'introduzione di sedici settimane di congedo di maternità interamente retribuito.

Le misure sopra citate riflettono l'impegno di CA Auto Bank nei confronti della parità di genere e dell'equilibrio tra lavoro e vita privata.

CA Auto Bank attribuisce grande importanza alla flessibilità nella durata e nell'organizzazione del lavoro (part-time), al lavoro a distanza, al diritto alla disconnessione, al congedo sabbatico o ai giorni di riposo per eventi familiari (giorni di riposo per figli malati, decesso, matrimonio, ritorno a scuola ecc.). Tutte le entità di CA Auto Bank sono coperte da un accordo di remote working. A condizione che le attività siano idonee per il remote working, ai

dipendenti è concessa la facoltà di svolgere da remoto fino al 40% dell'orario di lavoro settimanale, con una flessibilità nella programmazione dei giorni.

S1-4 DP 43

Gli impatti rilevanti sono gestiti attraverso l'apposita struttura HR.

In ogni mercato l'HR Manager risponde gerarchicamente al Country Manager e funzionalmente all' Head of Human Resources della Holding.

Nella Holding l'ente Human Resources vede al suo interno i seguenti ruoli:

- HR Banking Regulation and Remuneration Policy;
- CA Auto Bank HQ HR Manager;
- European Market Organization HR Manager;
- Environment, Health & Safety and Facility Management.

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S1-5 DP 44

In linea con la propria strategia di sostenibilità, CA Auto Bank ha definito un set di obiettivi orientati ai risultati (outcome-oriented) e vincolati temporalmente al 2026. Tali target mirano a gestire i rischi materiali, mitigare gli impatti negativi e potenziare gli effetti positivi sulla propria forza lavoro, concentrandosi su quattro pilastri fondamentali:

1. Welfare, Benessere e Sicurezza
La Banca si impegna a garantire un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo attraverso:
 - Sicurezza sul lavoro: Mantenimento di un indice di frequenza degli infortuni inferiore a 3.9 episodi per milione di ore lavorate).
 - Welfare familiare: Introduzione di 28 giorni di congedo interamente retribuito per il secondo genitore dal 2025.
 - Engagement: Raggiungimento di un tasso di risposta del 92% al sondaggio sull'Accountability Index (IMR) per monitorare il clima aziendale.
2. Diversità, Pari Opportunità e Diritti Umani
Per promuovere l'equità e combattere ogni forma di discriminazione, i target al 2026 prevedono:
 - Rappresentanza di genere: Raggiungimento del 48% di dipendenti e del 40% dei manager appartenenti al genere meno rappresentato.
 - Gender Pay Gap: Riduzione del divario retributivo di genere del 30% nel mercato più critico e del 40% nella fascia retributiva più svantaggiata rispetto ai livelli del 2023.
 - Tolleranza zero: Obiettivo di 0 incidenti di discriminazione.
3. Formazione e Sviluppo del Capitale Umano
La crescita professionale è supportata da obiet-

- tivi quantitativi ambiziosi:
- Partecipazione: Coinvolgimento del 90% dei dipendenti in corsi di formazione generale e specifica su tematiche ESG.
 - Intensità formativa: Aumento delle ore medie di formazione per dipendente del 118% rispetto al 2023.
 - Performance: Valutazione del merito per il 90% della popolazione aziendale.
4. Integrità e Governance dei Rischi
La cultura aziendale è presidiata da target di conformità rigorosi:
- Anti-corruzione: Formazione specifica per il 100% dei dipendenti su un orizzonte triennale e obiettivo di 0 eventi di corruzione o segnalazioni confermate.
 - Greenwashing: Assenza totale di sanzioni relative a pratiche sleali.

3.1.3. Metriche relative ai dipendenti dell’impresa

3.1.3.1. CARATTERISTICHE RELATIVE AI DIPENDENTI DELL’IMPRESA

S1-6
DP 50) 51)

Le seguenti tabelle coprono tutti i dipendenti con contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato, espressi in numero di unità al 31/12/2025 e al 31/12/2024. Le aree geografiche sono state definite in relazione ai mercati.

Queste tabelle comprendono tutti i dipendenti attivi, divisi per genere, espressi in equivalenti a tempo pieno (ogni persona contata come 1 FTE) al 31 dicembre 2024 e 2025, divisi prima in base alla tipologia di contratto di lavoro (contratto a tempo indeterminato e contratto a tempo determinato) e successivamente in base all’orario di lavoro (tempo pieno e tempo parziale).

2025					
	Donna	Uomo	Altro	Non dichiarato	Totale
Lavoratori dipendenti					
In termini di personale/ETP	1.283	1.340	0	0	2.623
In %	48,91%	51,09%	0,00%	0,00%	100,00%
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (CDI)					
In termini di personale/ETP	1.248	1.310	0	0	2.558
In %	48,79%	51,21%	0,00%	0,00%	100,00%
Numero di dipendenti a tempo determinato (CDD)					
In termini di personale/ETP	35	30	0	0	65
In %	53,85%	46,15%	0,00%	0,00%	100,00%
Numero di dipendenti per numero di ore non garantito					
In termini di personale/ETP	0	0	0	0	0
In %	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Numero di dipendenti a tempo pieno					
In termini di personale/ETP	1.132	1.323	0	0	2.455
In %	46,11%	53,89%	0,00%	0,00%	100,00%
Numero di dipendenti a tempo parziale					
In termini di personale/ETP	151	17	0	0	168
In %	89,88%	10,12%	0,00%	0,00%	100,00%

2024					
	Donna	Uomo	Altro	Non dichiarato	Totale
Lavoratori dipendenti					
In termini di personale/ETP	1.287	1.364	0	0	2.651
In %	48,55%	51,45%	0,00%	0,00%	100,00%
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (CDI)					
In termini di personale/ETP	1.255	1.330	0	0	2.585
In %	48,55%	51,45%	0,00%	0,00%	100,00%
Numero di dipendenti a tempo determinato (CDD)					
In termini di personale/ETP	32	34	0	0	66
In %	48,48%	51,52%	0,00%	0,00%	100,00%
Numero di dipendenti per numero di ore non garantito					
In termini di personale/ETP	0	0	0	0	0
In %	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Numero di dipendenti a tempo pieno					
In termini di personale/ETP	1.129	1.346	0	0	2.475
In %	45,62%	54,38%	0,00%	0,00%	100,00%
Numero di dipendenti a tempo parziale					
In termini di personale/ETP	158	18	0	0	176
In %	89,77%	10,23%	0,00%	0,00%	100,00%

Il Gruppo CAAB, in allineamento anche con quanto applicato da Crédit Agricole, non traccia i generi “Altri” e “Non dichiarato” in quanto la legislazione locale non lo consente in molti dei paesi in cui il gruppo opera, Francia inclusa.

Questa tabella comprende tutti i dipendenti attivi con contratto a tempo indeterminato e determinato, espressi in equivalenti a tempo pieno (ogni persona contata come 1 FTE) al 31 dicembre 2024 e 2025, divisi per i Mercati in cui il gruppo è presente.

Paese	2025		2024	
	Numero di dipendenti (effettivi)	% di dipendenti	Numero di dipendenti (effettivi)	% di dipendenti
Austria	33	1,26%	31	1,17%
Belgio	43	1,64%	39	1,47%
Repubblica Ceca	192	7,32%	180	6,79%
Danimarca	48	1,83%	52	1,96%
Finlandia	118	4,50%	110	4,15%
Francia	480	18,30%	489	18,45%
Germania	291	11,09%	296	11,17%
Grecia	48	1,83%	48	1,81%
Irlanda	87	3,32%	87	3,28%
Italia	588	22,42%	596	22,48%
Marocco	3	0,11%	3	0,11%
Olanda	57	2,17%	58	2,19%
Norvegia	60	2,29%	66	2,49%
Polonia	53	2,02%	55	2,07%
Portogallo	80	3,05%	80	3,02%
Spagna	146	5,57%	155	5,85%
Svezia	6	0,23%	5	0,19%
Svizzera	54	2,06%	53	2,00%
UK	236	9,00%	248	9,35%

Questa tabella comprende tutti i dipendenti attivi espressi in equivalenti a tempo pieno (ogni persona contata come 1 FTE) al 31 dicembre 2024 e 2025, divisi prima in base alla tipologia di contratto di lavoro (contratto a tempo indeterminato e contratto a tempo determinato) e successivamente in base all’orario di lavoro (tempo pieno e tempo parziale).

	2025							Totale
	Europa occidentale	Europa orientale	Vicino e Medio Oriente	Africa	Asia - Oceania	America settentrionale	America centrale e meridionale	
Numero di dipendenti (in organico/ETP)	2.375	245	0	3	0	0	0	2.623
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (CDI) (effettivi/ETP)	2.336	219	0	3	0	0	0	2.558
Numero di dipendenti a tempo determinato (CDD) (effettivi/ETP)	39	26	0	0	0	0	0	65
Numero di dipendenti per numero di ore non garantito (in organico/ETP)	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno (effettivi/ETP)	2.223	229	0	3	0	0	0	2.455
Numero di dipendenti a tempo parziale (effettivi/ETP)	152	16	0	0	0	0	0	168

2024								
	Europa occiden- tale	Europa orien- tale	Vicino e Medio Oriente	Africa	Asia - Oceania	America setten- trionale	America centrale e meri- dionale	Totale
Numero di dipendenti (in organico/ETP)	2.413	235	0	3	0	0	0	2.651
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (CDI) (effettivi/ETP)	2.377	205	0	3	0	0	0	2.585
Numero di dipendenti a tempo determinato (CDD) (effettivi/ETP)	36	30	0	0	0	0	0	66
Numero di dipendenti per numero di ore non garantito (in organico/ETP)	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno (effettivi/ETP)	2.252	220	0	3	0	0	0	2.475
Numero di dipendenti a tempo parziale (effettivi/ETP)	161	15	0	0	0	0	0	176

TASSO DI AVVICENDAMENTO DIPENDENTI

	2025	2024
Numero ingressi	259	387
Numero uscite	279	328
Numero dipendenti al 31/12	2.623	2.651
Tasso di avvicendamento del personale	10,3%	13,49%

Le informazioni rappresentate nella tabella di cui sopra, afferenti al turnover dei dipendenti include tutti i dipendenti attivi durante l'anno con un contratto a tempo indeterminato e determinato, espressi in unità al 31/12/2024 e al 31/12/2025.

Le cause di cessazione considerate sono: dimissioni, pensionamenti, licenziamenti, altre uscite (risoluzione consensuale del contratto, interruzione del periodo di prova, decesso, altre). Un dipendente presente al 31/12/N, ma che lascia l'azienda in quella data, sarà considerato come dimissionario il 01/01/N+1. La formula di calcolo utilizzata è: [(Numero di assunzioni a tempo indeterminato e determinato nell'anno N + Numero di cessazioni di dipendenti a tempo indeterminato e determinato nell'anno N)/2]/ Numero di dipendenti attivi a tempo indeterminato e determinato al 01/01/N (o, in mancanza, al 31/12/N-1).

Il dato è consolidato di tutte le società del gruppo al 31/12/2025 e al 31/12/2024 e corrisponde con quanto riportato in bilancio nella Relazione sulla Gestione dove vengono riportati i dati dei 2.623 dipendenti del Gruppo CA Auto Bank al 31 dicembre 2025 e 2.651 dipendenti al 31 dicembre 2024.

CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI DALLA FORZA LAVORO DELL'IMPRESA

S1-7

Nel corso del 2025, la forza lavoro del gruppo CA Auto Bank si è avvalsa inoltre di una media di 516 collaboratori esterni (non dipendenti). Nello specifico, la composizione media annua è data da 375 lavoratori interinali e 141 tirocinanti (trainee/stage), impiegati a supporto delle attività e per gestire i picchi produttivi/operativi, garantendo la necessaria flessibilità e promuovendo il ricambio generazionale.

3.1.3.2. COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DEL DIALOGO SOCIALE

COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DEL DIALOGO SOCIALE

S1-8 DP 60) 63) AR 70) T1

Il 55,39% dei dipendenti è coperto da contratto collettivo di lavoro. Nelle società prive di contratto collettivo di lavoro viene rispettata la legislazione locale.

2025			
Copertura della contrattazione collettiva			
Tasso di copertura	Dipendenti — SEE	Dipendenti — non SEE	Rappresentanza sul luogo di lavoro (solo SEE)
	(Per i paesi con > 50 dipendenti che rappresentano > 10% del totale dei dipendenti)	(stima per le regioni con > 50 dipendenti che rappresentano > 10% del totale dei dipendenti)	(Per i paesi con > 50 dipendenti che rappresentano > 10% del totale dei dipendenti)
0 – 19%			
20 – 39%			
40 – 59%	Germania		Germania
60 – 79%			
80 – 100%	Italia, Francia		Italia, Francia

2024			
Copertura della contrattazione collettiva			
Tasso di copertura	Dipendenti — SEE	Dipendenti — non SEE	Rappresentanza sul luogo di lavoro (solo SEE)
	(Per i paesi con > 50 dipendenti che rappresentano > 10% del totale dei dipendenti)	(stima per le regioni con > 50 dipendenti che rappresentano > 10% del totale dei dipendenti)	(Per i paesi con > 50 dipendenti che rappresentano > 10% del totale dei dipendenti)
0 – 19%			
20 – 39%			
40 – 59%	Germania		Germania
60 – 79%			
80 – 100%	Italia, Francia		Italia, Francia

In Germania, il contratto collettivo si applica esclusivamente ai dipendenti inquadrati come “Tariff” e definisce le tabelle salariali standard e le condizioni di lavoro per la forza lavoro generica. I dipendenti “Non-Tariff” non sono coperti dal contratto collettivo.

3.1.3.3. DIVERSITÀ

METRICHE DELLA DIVERSITÀ

S1-9 DP 66

La distribuzione del dato è per genere in numero e in percentuale. Per il genere sono stati considerati solo Uomini e Donne in quanto CAAB non rileva generi diversi.

	2025		2024		Variazione
	In numero di persone fisiche	In %	In numero di persone fisiche	In %	In numero di persone fisiche
Ripartizione nel Comitato esecutivo *	18	100,00%	18	100,00%	0,00%
Donne	5	27,78%	5	27,78%	0,00%
Uomini	13	72,22%	13	72,22%	0,00%
Altri	0	0,00%	0	0,00%	0,00%
Non dichiarati	0	0,00%	0	0,00%	0,00%
Ripartizione per genere tra i manager (al di fuori del Comitato Esecutivo)	645	100,00%	642	100,00%	0,47%
Donne	243	37,67%	232	36,14%	4,74%
Uomini	402	62,33%	410	63,86%	-1,95%
Altri	0	0,00%	0	0,00%	0,00%
Non dichiarati	0	0,00%	0	0,00%	0,00%

La ripartizione per fasce di età è stata elaborata in base alle date di nascita dei dipendenti, così come inserite nel sistema informativo HR. Le persone con meno di 30 anni, 30-50 anni e più di 50 anni rappresentano rispettivamente il 10%, il 57.2% e 32.8% degli effettivi nel 2025, contro il 10,2%, il 55,2% e il 34,6% nel 2024.

	2025	2024	Variazione (%)
Meno di 30 anni, di cui	262	271	-3,32%
< 25 anni	52	56	-7,14%
25 - 29 anni	210	215	-2,33%
Tra 30 e 50 anni, di cui	1.501	1.464	2,53%
30 - 34 anni	281	308	-8,77%
35 - 39 anni	334	329	1,52%
40 - 44 anni	366	392	-6,63%
45 - 50 anni	520	435	19,54%
Oltre 50 anni, di cui	860	916	-6,11%
51 - 54 anni	331	418	-20,81%
55 - 59 anni	330	325	1,54%
60 - 65 anni	193	163	18,40%
> 65 anni	6	10	-40,00%
Non comunicato	0	0	0,00%
Totale	2.623	2.651	-1,06%
Età media	44,5	44,10	0,00%

Ai fini della presente Rendicontazione Consolida di Sostenibilità, si considera come Comitato Esecutivo il CEO e i suoi riporti diretti come da Bilancio Consolidato, sezione Governance. Nella Ripartizione per genere tra i manager vengono riportate tutte le persone che ricoprono un ruolo con responsabilità gerarchica, ad esclusione di quanti già inseriti nel Comitato Esecutivo.

3.1.3.4. SALARI ADEGUATI

S1-10 DP 69

CAAB Group riconosce salari adeguati a tutti i dipendenti del gruppo. Tale impegno sarà riportato in maniera esplicita nella Remuneration Policy del 2026. Per salario si intende lo stipendio annuo lordo teorico corrisposto durante l'anno. Per i dipendenti part-time o per coloro che sono entrati a far parte dell'azienda a metà anno, lo stipendio

annuo lordo corrisposto durante l'anno è stato adeguato al 100% (equivalente a tempo pieno). Salario dignitoso: il Gruppo CAAB è allineato con Crédit Agricole S.A. che ha adottato la definizione di Fair Wage Network, un'organizzazione esterna riconosciuta a livello internazionale. Il salario di sussistenza utilizzato da Crédit Agricole S.A. corrisponde al salario di sussistenza per una famiglia composta da due adulti e un numero di figli corrispondente al tasso di fertilità del Paese, corretto in base al numero di lavoratori nel nucleo familiare.

S1-10 DP 70

	2025	2024
Percentuale di lavoratori dipendenti con un salario superiore al salario dignitoso in ciascun paese	100,00%	100,00%
Percentuale di lavoratori dipendenti attivi con un salario superiore al salario dignitoso in ciascun paese	100,00%	100,00%

Tutti i lavoratori dipendenti e lavoratori dipendenti attivi al 31.12.2025, come già per l'anno 2024, risultano avere un salario superiore al salario dignitoso in ciascun paese.

DIPENDENTI CHE NON RICEVONO UNO STIPENDIO DIGNITOSO SECONDO GLI INDICI DI RIFERIMENTO APPLICABILI (IN NUMERO DI PERSONE)

Paese	2025		Variazione (%)
	In persone fisiche	In % della forza lavoro del paese	In persone fisiche
ALL MARKETS	0	0,00%	0,00%

Nessun lavoratore dipendente attivo al 31.12.2025, come già per l'anno 2024, risulta avere un salario inferiore al salario dignitoso in ciascun paese.

PROTEZIONE SOCIALE

S1-11 DP 74

Tutti i dipendenti del Gruppo sono coperti dalla protezione sociale, in alcuni mercati anche con prestazioni offerte dall'impresa, in particolare, in tal senso il Gruppo promuove un'iniziativa in Italia denominata Conto Welfare che consente ai dipendenti di convertire parte dei loro guadagni al lordo delle imposte in un conto di spesa che possono utilizzare su una vasta gamma di prestazioni o servizi di salute, benessere, cura, istruzione e pensione. Oltre al beneficio fiscale, la società contribuisce con un ulteriore 10 per cento al conto di spesa utilizzato dal dipendente. Il Gruppo sostiene scelte eque in materia di maternità, paternità e adozione, che incoraggiano i dipendenti a bilanciare le responsabilità dei genitori con la propria carriera.

3.1.3.5. DISABILITÀ

PERSONE CON DISABILITÀ

S1-12 DP 79

Il Gruppo CA Auto Bank, operando in differenti mercati, è soggetto in alcuni di essi a restrizioni giuridiche in merito alla raccolta di tali dati, pertanto non raccoglie in maniera centralizzata tale

informazione in quanto è gestita a livello locale in base alle legislazioni presenti; ai soli fini del bilancio sociale il dato è stato raccolto a livello numerico. La percentuale di dipendenti che hanno dichiarato la loro disabilità al datore di lavoro è pari al 2,8% del numero totale dei dipendenti presenti al 31.12.2025.

3.1.3.6. INDICATORI DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

S1-13 DP 83

	2025	2024
Dipendenti che partecipano a valutazioni periodiche dei risultati e dello sviluppo di carriera, di cui	2.409	2.651
Donne	1.145	1.287
Uomini	1.264	1.364
Altri	0	0
Non dichiarati	0	0
Percentuale di dipendenti che partecipano a valutazioni periodiche dei risultati e dello sviluppo di carriera (in %)		
Donne	89,24%	82,70%
Uomini	94,33%	88,80%
Altri	0,00%	0,00%
Non dichiarati	0,00%	0,00%
Totale di dipendenti che partecipano a valutazioni periodiche dei risultati e dello sviluppo di carriera (in %) di cui	91,84%	85,80%

La tabella sopra evidenzia la percentuale di persone che prendono parte al processo formale di assegnazione e valutazione obiettivi. Come regola generale, allo scopo di garantire una valutazione annuale oggettiva, vengono escluse le persone che non hanno prestato attività lavorati-

va per almeno tre mesi nel corso dell'anno. Inoltre, al momento sono esclusi dal processo formale i “white collar” della CA Auto Bank German Branch in attesa di completamento dell'accordo sindacale.

	2025	2024
Numero totale di ore di formazione, di cui	46.087,90	36.338
Donne	23.238,70	19.203
Uomini	22.849,20	17.135
Altri	0,00	0
Non dichiarati	0,00	0
Numero medio di ore di formazione per dipendente, di cui	17,57	14,90
Donne	18,11	14,70
Uomini	17,05	15,20
Altri	0,00	0,00
Non dichiarati	0,00	0,00

Il dato riporta il numero medio di formazione divise per gender calcolato in base alla somma delle ore di formazione effettuate dai dipendenti nel corso del 2025 diviso il numero di dipendenti presenti a fine anno.

La formazione comprende la formazione in presenza, l'e-learning e la formazione obbligatoria, la cui partecipazione viene tracciata in maniera automatica o manuale.

3.1.3.7. INDICATORI DI SALUTE E SICUREZZA

S1-14 DP 88

Nel corso del periodo di rendicontazione si sono verificati nel gruppo 15 infortuni sul luogo di lavoro, rispetto al totale dei dipendenti al 31 dicembre 2025. Il dettaglio del totale infortuni per paese è il seguente: n.1 si è verificato nella Repubblica Ceca, n. 7 in Francia, n.3 in Italia, n.

2 in Portogallo, n. 1 in Spagna e n. 1 in Svizzera. Nessuno degli infortuni ha avuto conseguenze rilevanti sulla vita e sulla salute dei dipendenti. Nell'attività lavorativa svolta all'interno del gruppo (impiegati videoterminali) non sono previsti dispositivi di protezione individuali (DPI) e dispositivi di protezione collettivi (DPC).

	2025	2024	Variazione (%)
Totale dipendenti coperti	2.623	2.651	-1,05%
Totale dipendenti	2.623	2.651	0,00%
Quota del personale coperto dal sistema di gestione della salute e della sicurezza (in %)	100,00%	100,00%	-41,78%
Numero di decessi dovuti a infortuni o malattie professionali (lavoratori dipendenti)	0,00	0,00	0,00%
Numero di incidenti sul lavoro	15,00	7,00	114,29%
Numero di ore lavorate	4.420.106,60	4.297.749,00	2,85%
Tasso di frequenza degli infortuni sul lavoro	3,39	1,63	108,35%
Numero di casi di malattie professionali	0,00	0,00	0,00%
Numero di giorni di assenza per infortuni sul lavoro e malattie professionali	258,00	54,00	377,78%
Tasso di gravità degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali rispetto alle 1 000 ore lavorate teoriche totali	0,06	0,01	364,55%

3.1.3.8. INDICATORI DI EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA

S1-15 DP 93

Congedo familiare	
	31/12/2025
% di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	100%
Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo familiare nel 2025	18 %
-di cui donne	39 %
- di cui uomini	61 %

Nel corso dell'anno 2025 il 18% dei dipendenti del Gruppo CAAB ha usufruito del congedo familiare per assistenza previsto dalle legislazioni locali e/o dai contratti collettivi ove presenti.

Nella tabella sopra sono stati conteggiati tutti i congedi presi per maternità e paternità prima e dopo il parto (o l'adozione ove previsto dalla legislazione locale), i congedi parentali per prendersi cura del figlio/figlia negli anni successivi (secondo la legislazione locale di ciascun paese) e i congedi per i prestatori di assistenza ad un familiare/convivente (secondo la legislazione locale di ciascun paese).

S1-15 DP 94

Il Gruppo sostiene scelte eque in materia di maternità, paternità e adozione, che incoraggiano i dipendenti a bilanciare le responsabilità dei genitori con la propria carriera. Mentre i requisiti del diritto del lavoro possono variare da paese a paese, i congedi parentali sono forniti a tutti i dipendenti nella misura necessaria per conformarsi alle normative locali. In alcuni paesi, il Gruppo

3.1.3.9. INDICATORI DI REMUNERAZIONE

S1-16 DP 97

L'analisi del divario retributivo “non rettificato” di genere è stata effettuata nel 2025 per tutte le società del gruppo, definito come la differenza tra i livelli retributivi medi corrisposti ai lavoratori di sesso femminile e a quelli di sesso maschile, espressa in percentuale del livello retributivo medio dei lavoratori di sesso maschile: il valore dell'intero gruppo è pari 21,7%.

	2025
Divario retributivo di genere	21,70%

	2025	2024
Rapporto tra la retribuzione annua della persona meglio retribuita e la retribuzione mediana degli altri dipendenti	834,00%	862,00%

Il calcolo, elaborato internamente alla società utilizzando i dati di remunerazione presenti nel sistema informativo HR e senza convalida da parte di enti esterni, considera il confronto tra la retribuzione fissa del CEO e la mediana della retribuzione fissa dei dipendenti.

S1-17 DP 103

In conformità con il Codice di Condotta, tutte le segnalazioni di discriminazione e molestie vengono gestite con la massima riservatezza e sottoposte a indagine interna. Il numero totale di episodi registrati e investigati nel periodo di riferimento è pari a 0.

L'azienda ha implementato diversi meccanismi di segnalazione, tra cui canali anonimi e il sistema di whistleblowing indicato nel Codice di Condotta. Nel periodo di riferimento, sono state ricevute 0 denunce formali attraverso questi canali.

L'importo totale delle sanzioni, ammende e risarcimenti correlati agli incidenti registrati è pari a 0. Tale importo è riconciliato con la voce più pertinente iscritta a bilancio, in conformità con i principi di trasparenza aziendale.

supera i requisiti locali con politiche dedicate. I tassi di rientro al lavoro e di mantenimento dopo il congedo parentale sono due indicatori chiave della capacità a medio e lungo termine della banca di offrire ai dipendenti opportunità di crescita professionale e raggiungere un equilibrio tra la propria casa e la vita lavorativa. Anche la salute finanziaria è un aspetto importante dell'equilibrio tra lavoro e vita privata.

Considerando che questo valore misura la differenza retributiva media tra uomini e donne dell'intera popolazione del gruppo - presente su 19 paesi - a prescindere dal paese, dal settore, dai ruoli specifici, dalle responsabilità, dall'anzianità e da altri fattori pertinenti atti a spiegare la differenziazione salariale, nel 2025 è stata completata la pesatura delle posizioni su tutte le società del gruppo, incluse quelle di recente acquisizione; tale attività è propedeutica alla analisi “rettificata” del divario retributivo di genere, effettuata per il 2025 sui major market del perimetro bancario (Italia, Francia, Germania, UK e Spagna).

Per incidenti gravi registrati si intendono episodi di discriminazione, molestie o violazioni dei diritti umani (ad esempio: lavoro forzato, traffico di esseri umani o lavoro minorile).

Per rientrare in questa categoria, tali incidenti devono:

- Essere il risultato di procedimenti legali, reclami formali o accuse gravi riguardanti il personale dell'azienda (dipendenti a tempo indeterminato, dipendenti a tempo determinato e tirocinanti, con esclusione di appaltatori e fornitori).
- Essere circostanze che l'azienda non contesta in alcun modo (ad esempio, tramite comunicati stampa o azioni legali).
- Avere un forte impatto sull'immagine e sulla reputazione aziendale, con segnalazioni provenienti da fonti esterne quali:
 - Rapporti pubblici;
 - Articoli di stampa;
 - Servizi televisivi;
 - Denunce presentate da associazioni di tutela dei diritti.

Questa definizione è in linea con **gli impegni aziendali contenuti nel Codice di Condotta**, che vieta qualsiasi forma di discriminazione e promuove un ambiente di lavoro sicuro ed equo.

	2025	2024
Numero totale di episodi di discriminazione e molestie segnalati (accertati o meno)	0	0
Numero di denunce e reclami presentati in merito alle condizioni di lavoro, alla parità di trattamento e di opportunità per tutti e ad altri diritti connessi al lavoro, ad esclusione degli episodi di discriminazione e molestie	0	0
Attraverso canali che consentano al personale dell'impresa di esprimere preoccupazioni/reclami	0	0
Presso i punti di contatto nazionali per le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali	0	0
Ammontare totale delle ammende, delle penali e dei risarcimenti versati per danni derivanti dai reclami e dai reclami di cui sopra	0,00	0,00
di cui importo in relazione a incidenti verificatisi nel corso dell'anno	0,00	0,00
Numero di incidenti gravi in materia di diritti umani individuati che hanno colpito il personale dell'impresa	0	0
Tra cui numerosi casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali	0	0
Ammontare totale delle ammende, delle sanzioni e dei risarcimenti versati per gravi violazioni e problemi dei diritti umani	0,00	0,00
di cui importo in relazione a incidenti verificatisi nel corso dell'anno	0,00	0,00

INFORMAZIONI CONTESTUALI E METODOLOGIA DI RACCOLTA DATI

I dati riportati sono stati raccolti attraverso i seguenti canali:

- **Strumenti di segnalazione interni**, anche attraverso la funzione Risorse Umane;
 - **Whistleblowing**, piattaforma dedicata in conformità con il sistema previsto dal Codice di Condotta;
 - **Procedimenti legali e arbitrati**;
 - **Audit interni**.
- La metodologia di raccolta dei dati segue un approccio rigoroso, basato su:
- **Verifica delle segnalazioni** attraverso indagini interne;
 - **Classificazione degli incidenti** secondo criteri oggettivi;
 - **Esclusione di segnalazioni non confermate**.

Inoltre, il Gruppo garantisce che tutte le segnalazioni siano trattate con **riservatezza** e che non vi siano **ritorsioni** contro chi denuncia episodi di discriminazione o molestie, in linea con il Codice di Condotta.

S1-17 DP 104

Nel periodo di riferimento **non si sono verificati incidenti gravi** in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro.

Di conseguenza:

- **0** casi di mancato rispetto dei **Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani**;
- **0** violazioni della **Dichiarazione dell'OIL sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro**;
- **0** violazioni delle **Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali**.

L'azienda conferma che **nel periodo di riferimento non sono stati registrati episodi di violazione dei diritti umani connessi alla forza lavoro**.

Nel periodo di riferimento **non sono state comminate sanzioni, ammende o risarcimenti** legati a violazioni dei diritti umani. L'importo totale è pari a **0**.

3.1.3.10. ALTRE METRICHE ENTITY SPECIFIC

In aggiunta ai requisiti di informativa previsti dagli standard ESRS, il Gruppo CA Auto Bank, presidia ulteriori metriche relative alla forza lavoro propria, in linea con quanto riportato all'interno del Piano di Sostenibilità, di seguito riportate:

TASSO DI PARTECIPAZIONE ALL'INDAGINE IMR (INDICE DI RESPONSABILITÀ IMR):

Indagine IMR (indice di responsabilità IMR)	% 2025	% 2024
Tasso di partecipazione	90,10%	94,00%

Si evidenzia come il tasso di partecipazione è significativamente elevato. Questa forte partecipazione testimonia l'impegno e la fiducia dei dipendenti nei confronti del Gruppo.

FORMAZIONE ESG DEI DIPENDENTI:

Corsi di formazione ESG	2023	2024	2025	Totale 3 Anni
Dipendenti in forza al 31 dicembre 2025 che hanno partecipato a corsi di formazione ESG	0	2.168	210	2.359
Percentuale di dipendenti in forza al 31 dicembre 2025 che hanno partecipato a corsi di formazione ESG	0,00%	82,00%	8,00%	90,00%

Si evidenzia come nel corso del 2024 il gruppo ha fatto un investimento notevole allo scopo di fornire a tutti i dipendenti una formazione completa sui temi della CSR. L'intervento formativo - coordinato centralmente da HQ - è stato strutturato in 2 webinar aperti a tutti i dipendenti del Gruppo, accompagnati da moduli tematici tradotti nelle lingue principali e disponibili online.

Nel corso dell'esercizio 2025, le attività di formazione relative alle tematiche ESG sono state gestite e implementate a livello locale.



3.2. Consumatori e utenti finali

3.2.1. Strategia

3.2.1.1. IL PROGETTO CLIENTE DEL GRUPPO CREDIT AGRICOLE

Il Gruppo Crédit Agricole ha adottato il Piano a Medio Termine Projet du Groupe per realizzare la Raison d'être "Agire ogni giorno nell'interesse dei clienti e della società" in ogni mercato in cui opera in tutto il mondo.

Il Projet du Groupe esprime le ambizioni del Gruppo CA che agisce con il modello di Banca Universale di Prossimità, per creare utilità sociale, accompagnare le Comunità nelle grandi trasformazioni e confermarsi partner di fiducia dei clienti per lo sviluppo sostenibile e inclusivo.

Il Projet du Groupe poggia su tre pilastri: il Projet Client per servire i clienti puntando all'eccellenza relazionale, il Projet Sociétal per agire nell'interesse collettivo con l'impegno sulla sostenibilità, il Projet Humain per agire con responsabilità individuale nella vicinanza al cliente in un legame di fiducia.

Il Projet Client definisce le priorità del Gruppo CA per curare l'interesse di tutti i clienti, privati e imprese, come partner affidabile per l'accompagnamento su ogni progetto e in ogni momento di vita. La solidità del Gruppo CA, la varietà dei métiers e l'esperienza storica consentono di offrire al cliente ogni soluzione per le esigenze quotidiane, per realizzare i piani di lungo termine e per affrontare le incertezze.

Il Gruppo si impegna a perseguire e proteggere gli interessi dei clienti in tutte le sue azioni. Li consiglia con trasparenza e lealtà, esprime responsabilità umana al centro del suo modello, si impegna a mettere a disposizione le soluzioni tecnologiche più avanzate, garantendo al contempo la massima disponibilità delle persone.

3.2.1.2. IL MODELLO AZIENDALE E GLI INTERESSI DEI CLIENTI

S4 - SBM-2
DP 8

Il modello di business di CA Auto Bank è intrinsecamente orientato alla creazione di valore per il cliente finale attraverso la promozione di una mobilità democratica e sostenibile. La Banca monitora costantemente l'evoluzione delle preferenze dei consumatori, i quali esprimono un crescente interesse per l'accesso semplificato a veicoli a basso impatto ambientale (BEV e PHEV).

Inoltre, la nostra strategia di digitalizzazione garantisce una trasparenza contrattuale elevata, riducendo le asimmetrie informative e promuovendo pratiche di credito responsabile che tutelano la salute finanziaria della nostra clientela. Il Gruppo si impegna a mantenere un dialogo continuativo con i propri stakeholder, al fine di prendere in considerazione le necessità e gli spunti di miglioramento provenienti da ciascuno di essi.

Tra questi stakeholder, i clienti rivestono un ruolo fondamentale.

CAAB ha sviluppato specifici canali di comunicazione che permettono di ascoltare periodicamente e comprendere i punti di vista e le necessità dei propri clienti. Il coinvolgimento dei clienti e il monitoraggio del loro feedback avvengono in modo continuo e sono parte integrante delle attività dell'area commerciale. Questo processo permette di mantenere un dialogo costante e di raccogliere informazioni utili a migliorare i servizi offerti. Oltre ai dati qualitativi ottenuti tramite il contatto diretto, il Gruppo interagisce con loro attraverso le seguenti modalità:

- Sito web aziendale: il sito web del Gruppo offre informazioni dettagliate sui prodotti e servizi, oltre a fornire un canale diretto per le richieste e i feedback dei clienti;
- Gestione reclami: il Gruppo ha implementato un sistema efficace di gestione dei reclami, che permette di rispondere prontamente alle segnalazioni dei clienti e di migliorare continuamente la qualità dei prodotti e servizi;
- Servizio post-vendita: il Gruppo offre un servizio post-vendita dedicato, che garantisce supporto e assistenza continua ai clienti dopo l'acquisto dei servizi.

Attraverso questi canali di comunicazione, l'organizzazione si impegna a costruire e mantenere relazioni di fiducia con i propri clienti, assicurando che le loro esigenze siano sempre al centro delle decisioni aziendali. La soddisfazione dei clienti è monitorata attraverso il Net Promoter Score (NPS) e le aspettative e le preoccupazioni sono prese in considerazione anche attraverso l'analisi delle recensioni di Google e Trustpilot.

Nell'ambito della propria strategia di sviluppo sostenibile, la Banca ha adottato un programma volto a rafforzare la sicurezza informatica e la resilienza operativa. L'obiettivo principale è garantire la protezione dei dati dei clienti e l'integrità dei sistemi informativi, in un contesto caratterizzato da un incremento costante delle minacce cyber.

Negli ultimi anni, gli attacchi informatici sono aumentati in frequenza e sofisticazione, con un'esposizione crescente delle superfici di attacco. La Banca affronta quotidianamente rischi legati alla criminalità informatica, sia attraverso tentativi diretti di compromissione dei propri sistemi informativi, sia tramite attacchi rivolti a fornitori e partner terzi. La cybersicurezza è quindi una priorità strategica, integrata nelle politiche di gestione del rischio operativo e allineata alle migliori pratiche del settore.

3.2.1.3. IMPATTI MATERIALI, RISCHI E OPPORTUNITÀ E INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO DI BUSINESS

S4 - SBM - 3
DP 9) 10)

I clienti di CA Auto Bank sono persone fisiche, PMI, imprenditori, aziende ed enti locali. Essi rientrano in varie categorie, tra cui i più vulnerabili, come le persone finanziariamente fragili, i giovani e gli anziani. I prodotti e i servizi che offriamo riflettono le diverse esigenze di questa variegata clientela.

Di conseguenza, CA Auto Bank, attraverso tutte le sue società controllate, offre la sua gamma completa di servizi bancari e di noleggio a tutti i suoi segmenti di clientela, in modo che tutti gli attori dell'economia nelle varie regioni in cui opera siano assistiti e sostenuti nelle trasformazioni attuali e future.

Questa combinazione di utilità sociale e universalità si riflette nella strategia sociale che il Gruppo CA Auto Bank ha adottato nei confronti dei suoi clienti:

1. offrire una gamma di prodotti che non escluda nessun cliente per promuovere l'inclusione sociale, attraverso prodotti accessibili a tutti indipendentemente dalla loro situazione finanziaria, un rinnovato impegno nei confronti dei giovani e delle popolazioni vulnerabili;
2. il sostegno di attori con un impatto sull'economia sociale e la promozione di iniziative di interesse sociale, come ad esempio la riduzione delle disuguaglianze sociali attraverso l'erogazione del servizio di car sharing elettrico e di nuove forme di mobilità a medio termine, attraverso le attività e le promozioni offerte da DRIVALIA.

L'accessibilità dei prodotti è parte integrante della strategia del Gruppo. Allo stesso tempo, CA Auto Bank si impegna a tutelare i propri clienti e i loro legittimi interessi attraverso un rapporto trasparente e corretto incentrato sulle esigenze e sulla soddisfazione del cliente.

Le comunità interessate e la clientela del Gruppo CA Auto Bank che possono subire impatti rilevanti dall'impresa, compresi gli impatti direttamente connessi a operazioni proprie e alla catena del valore identificata, sono inclusi nell'ambito di applicazione dell'informativa ai sensi dell'ESRS 2.

Nell'offerta di prodotti indirizzati alla clientela il Gruppo CA Auto Bank non include prodotti e servizi che sono intrinsecamente dannosi per le persone e/o aumentano i rischi di malattie croniche.

Pur rappresentando volumi marginali rispetto al core business della Banca, la gestione di Carte di Credito e prestiti personali segue i medesimi standard di tutela. Le Carte di Credito CA Auto Bank, sono state lanciate nel 2018 e sono rivolte solo ai clienti privati maggiorenni e comunque con età massima di 75 anni.

I maggiori canali di proposizione sono i già clienti banca e i dipendenti del gruppo CA Auto Bank (ed ex FCA).

La concessione della carta obbligatoriamente è soggetta a valutazione creditizia e, ove possibile, vengono esclusi dalle iniziative promozionali i già clienti che presentano una posizione creditizia di "sofferenza" o sovraesposizione, al fine di prevenire attivamente fenomeni di sovraindebitamento.

Il prodotto carta oggi non rappresenta il core business della banca, ma rientra tra i prodotti bancari a catalogo e disponibili per i clienti.

Il Gruppo CA Auto Bank pone al centro della propria condotta la reale percezione da parte del cliente della società stessa, dei suoi prodotti e processi, al fine di discernere ciò che funziona correttamente da ciò che invece dovrebbe essere ulteriormente migliorato. A tal fine, è fondamentale rilevare il grado di soddisfazione dei propri clienti conducendo sondaggi periodici, e monitorando indicatori di performance quali il Net Promoter Score (NPS). Il Gruppo garantisce inoltre un servizio di assistenza clienti attento e proattivo, analizzando costantemente i reclami ricevuti attraverso un processo di gestione strutturato che assicura risoluzioni tempestive e l'identificazione di eventuali criticità ricorrenti.

In tal senso il Gruppo CA Auto Bank favorisce la salvaguardia dei consumatori e utilizzatori finali che potrebbero avere un impatto negativo sui loro diritti alla riservatezza, sulla protezione dei dati personali, sulla libertà di espressione e di non discriminazione.

Per il Gruppo CA Auto Bank, la 'Trasparenza' non rappresenta semplicemente un insieme di norme da seguire, ma un fondamentale strumento per salvaguardare gli interessi dei clienti. Essa si basa su un comportamento improntato a principi di apertura e correttezza, con l'obiettivo di costruire un rapporto fondato sulla fiducia e sul reciproco beneficio, da un lato, e di proteggere la società e i suoi azionisti, dall'altro, riducendo il rischio di sanzioni e contenendo i potenziali danni alla reputazione.

Un modello di business è da considerarsi virtuoso solo quando in ogni sua fase è incentrato sugli interessi e sul rispetto delle esigenze e richieste dei propri clienti, a partire dalla progettazione del prodotto, durante la fase di marketing, fino alla sua implementazione includendo altresì l'attenzione alle necessità espresse dalla clientela nella fase post-vendita.

In particolare, in merito al servizio di car sharing le Condizioni Generali di Contratto (T&Cs) richiedono chiaramente che l'utilizzo del veicolo debba avvenire nel rispetto delle normative vigenti e in condizioni di sicurezza. In particolare, l'Art. 6 - Regole di condotta nell'utilizzo del Veicolo stabilisce che:

- Il cliente è obbligato a rispettare il Codice della Strada, il Codice Civile e il Codice Penale, guidando con la massima diligenza;

- Il veicolo deve essere guidato esclusivamente dal cliente registrato, ed è vietato cederne la guida a terzi, anche se familiari o altri clienti registrati;
- Il cliente, al momento di ogni noleggio, deve essere in pieno possesso delle proprie facoltà mentali e non deve aver assunto alcol, droghe o farmaci che possano compromettere le capacità di guida.
- L'inosservanza di queste regole può comportare sanzioni pecuniarie, addebiti per il recupero del veicolo e, nei casi più gravi, il coinvolgimento delle Autorità Competenti.

Queste disposizioni sono chiaramente indicate per garantire la sicurezza stradale e prevenire un utilizzo potenzialmente dannoso dei veicoli in sharing.

Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità il Gruppo CA Auto Bank ha tenuto conto anche delle categorie di clienti vulnerabili sotto il profilo finanziario e della clientela c.d. "potenzialmente fragile". Nel dettaglio è considerato come "cliente potenzialmente fragile" colui che affronta difficoltà finanziarie che non si sono ancora concretizzate, ma che potrebbero manifestarsi (ad esempio disoccupazione, divorzio, riduzione del salario, malattia, ecc.), o che potrebbe essere influenzato da eventi esterni (ad esempio disastri naturali, guerre, ecc.) che potrebbero portare a rate non pagate e, potenzialmente, a una riclassificazione della posizione.

Le categorie di clienti vulnerabili differiscono in funzione della fase in cui si trova il cliente, ovvero ogni fase è caratterizzata da distinti livelli di difficoltà finanziaria e dai corrispondenti approcci di gestione differenti.

Sulla base degli esiti dell'analisi di doppia materialità emerge che il Gruppo CA Auto Bank ha identificato due impatti negativi rilevanti potenzialmente connessi a singoli incidenti. Nel dettaglio si tratta di:

- Impatto negativo in caso di insufficiente individuazione di conflitti di interesse e abusi di mercato (integrità del mercato);
- Impatto negativo sul benessere dei clienti in caso di cyberattacco.

Con riferimento invece, agli impatti positivi, il Gruppo CA Auto Bank identifica come rilevante il valore aggiunto creato nei confronti della clientela attraverso servizi di consulenza mirati da parte dei dipendenti. Questo accade, ad esempio, quando i consulenti valutano in modo completo la situazione del cliente, considerando non solo le sue necessità immediate, ma anche il suo patrimonio e la sua posizione finanziaria a lungo termine. In questo modo, si favorisce la commercializzazione di prodotti e servizi adeguati alle reali esigenze del cliente, evitando soluzioni standardizzate che potrebbero non essere le più appropriate. Inoltre, limitare le commissioni per i clienti che si trovano in situazioni finanziarie difficili dimostra un impegno nel mettere al primo posto il benessere del cliente, creando una relazione di fiducia e di reciproco vantaggio.

In relazione alla materialità finanziaria, sono stati identificati sette rischi rilevanti, di seguito elencati:

- Riduzione del margine dovuta all'abbassamento dei prezzi per rendere le offerte ESG accessibili a tutti, di conseguenza, non risulta più in grado di coprire i costi fissi;
- Rischio di compliance legato all'insufficiente adeguatezza di prodotti e servizi al profilo del cliente (inclusione bancaria, governance di prodotto);
- Rischio reputazionale in caso di comunicazione fuorviante su questioni ambientali e sociali;
- Rischio reputazionale in caso di fuga, furto o uso inappropriato dei dati personali;
- Rischio di compliance legato alla mancata conformità alle normative sulla protezione dei dati personali;
- Rischio di compliance derivante da un'insufficiente individuazione di conflitti di interesse e abusi di mercato (integrità del mercato).
- Rischio finanziario derivante dalla mancata erogazione di servizi essenziali e dai relativi costi di rimedio operativo (remediation).

ESRS 2 - SBM - 3
DP 11

Al fine della comprensione del modo in cui i consumatori e/o gli utilizzatori finali con particolari caratteristiche, o quelli che usano particolari prodotti o servizi, possono essere maggiormente esposti a rischi, il Gruppo CA Auto Bank ha considerato le seguenti fasi:

1. identificazione dei "Clienti Potenzialmente Fragili": si tratta di individui o entità che mostrano segni precoci di potenziale difficoltà finanziaria. Possono affrontare circostanze come l'instabilità lavorativa, cambiamenti significativi nella vita come il divorzio, o fattori esterni come recessioni economiche o disastri naturali. La caratteristica distintiva qui è che queste difficoltà non si sono ancora pienamente concretizzate. L'attenzione in questa fase è rivolta a misure preventive – interagire proattivamente con questi clienti per mitigare i rischi e prevenire un ulteriore deterioramento della loro salute finanziaria.
2. "Improbabile Pagamento": Questa fase rappresenta i clienti che affrontano gravi difficoltà finanziarie, spesso con un risultato negativo da un punto di vista creditizio. Questi clienti sono considerati ad alto rischio, e l'attenzione si sposta verso la gestione delle potenziali perdite e l'esplorazione di opzioni di recupero.

ESRS 2 - SBM - 3
DP 12

Il risultato dell'analisi di doppia rilevanza ha evidenziato rischi e opportunità significativi, applicabili a tutti i clienti del Gruppo, senza essere associati a gruppi specifici

3.2.2. Politiche e piani d'azione

S4-1 DP 15

Per gestire proattivamente impatti, rischi e opportunità, il Gruppo CA Auto Bank sta sviluppando una politica mirata che rifletta i valori di utilità sociale e universalità propri del Gruppo. L'obiettivo è garantire un'offerta inclusiva, capace di accogliere ogni tipologia di cliente senza distinzioni. Parallelamente, il Gruppo si impegna a tutelare i legittimi interessi della clientela con particolare attenzione alla trasparenza e alla semplificazione delle condizioni contrattuali e all'inclusione finanziaria.

Il Gruppo CA Auto Bank ha sviluppato un insieme di politiche e azioni mirate, focalizzate sui seguenti ambiti strategici:

- **Cybersecurity e lotta alla criminalità informatica:** sono adottate misure avanzate per proteggere i dati e le transazioni dei clienti, attraverso sistemi di sicurezza informatica all'avanguardia e protocolli di prevenzione contro frodi e attacchi informatici. Il Gruppo CA Auto Bank, al fine di presidiare la lotta alla criminalità informatica e alla Cybersecurity ha adottato un framework di politiche e procedure di sicurezza (es. 06G.02.01. Information Security policy, 06G.02.04. Data management policy, 06G.02.19. IS monitoring policy, 06G.02.09. Information Security incident management policy, 06G.02.20. ICT Resilience policy), che stabilisce i principi fondamentali, gli obiettivi, i ruoli e le responsabilità per la gestione di un efficace sistema di sicurezza delle informazioni all'interno del Gruppo. In particolare, la Politica Generale della Sicurezza Informatica (Information Security Policy), che viene rivista annualmente, incorpora i rischi di disponibilità, integrità e riservatezza dei sistemi informativi del Gruppo e le principali disposizioni del Digital Operational Resilience Act (DORA). In aggiunta, il Gruppo CA Auto Bank ha stabilito la Data Retention Policy, che oltre a condire con le entity del Gruppo una metodologia e le best practices utili per la definizione dei periodi di conservazione dei dati, richiede il rispetto dei seguenti principi: la retention dei dati di ciascun interessato deve essere giustificata in base al servizio fornito; deve essere garantito il principio di accountability, che consiste nell'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire e dimostrare che il trattamento dei dati personali, posto in essere, risulti conforme ai principi stabiliti dal GDPR; deve essere altresì garantito il principio di minimizzazione che si traduce nella necessità di coniugare tale principio con la necessità di tutelare il diritto della banca nei limiti della prescrizione dei diritti dell'interessato. Tutta la documentazione relativa a politiche e procedure di sicurezza è consultabile nel Portale aziendale della normativa interna. Al fine di mantenere i dipendenti costantemente aggiornati, viene inviata una comunicazione specifica

per ogni nuova pubblicazione o modifica, incluso del link di accesso diretto al documento.

- **Protezione del cliente:** vengono implementate iniziative per tutelare i consumatori, assicurando pratiche commerciali etiche, strumenti di supporto per i clienti in difficoltà e canali dedicati alla gestione di reclami e segnalazioni. A tal fine nel corso del 2025 è stata emessa la 02G.27. Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) - Customer Protection policy volta a proteggere i clienti e i loro interessi legittimi attraverso una relazione trasparente ed equa e principi basati sulle esigenze e sulla soddisfazione del cliente. La protezione del cliente è una priorità assoluta per il Crédit Agricole e il Gruppo CA Auto Bank. È pienamente in linea con le dimensioni "Cliente" e "Sociale" del Progetto di Gruppo.
- **Soddisfazione del cliente:** il Gruppo ha inoltre attuato la politica "02G.24. Duties to Customer and Conflict of Interest policy" volta a prevenire e gestire i conflitti di interesse, ed a garantire i principi di chiarezza, accuratezza e non ingannevolezza delle informazioni, che devono essere applicati a tutte le attività bancarie e finanziarie svolte dalle entità del Gruppo CA Auto Bank, sia a fini normativi che di assistenza al cliente.

Questo approccio integrato consente al Gruppo di affrontare con responsabilità le sfide del mercato, garantendo al contempo sicurezza, equità e un servizio orientato alle esigenze della clientela.

S4-1 DP 16

La strategia sociale di CA Auto Bank contribuisce al rispetto dei seguenti quadri normativi:

- Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani;
- Dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro;
- Linee guida dell'OCSE.

Attraverso i suoi prodotti e servizi, CA Auto Bank risponde a diversi diritti fondamentali trattati nei documenti sopra menzionati.

Per tutelare i propri clienti, il Gruppo rispetta diversi quadri normativi e interni:

- Quadro normativo: gli obblighi legislativi, normativi e professionali in materia di tutela dei clienti sono suddivisi in quattro pilastri (Qualità dei prodotti e dei servizi, Trasparenza, Fedeltà e Ascolto dei clienti). Essi derivano da normative internazionali, europee e nazionali, nonché da impegni di mercato (ad esempio, clienti con difficoltà finanziarie).
- Standard di protezione del cliente: per rispettare gli obblighi di tutela dei clienti, il Gruppo ha adottato un corpo di norme dedicato. Questi standard si applicano a CA Auto Bank nel suo complesso su questioni quali l'accesso a un conto bancario o di noleggio o il diritto ai servizi bancari, il trattamento delle operazioni

di pagamento contestate dai clienti, il risparmio finanziario, le assicurazioni e il sistema di reclami. Essi vanno di pari passo con i controlli fondamentali associati a ciascun tema, che si applicano a tutto il Gruppo.

- Codice di condotta: Il Codice di Condotta esprime l'impegno del Gruppo verso un approccio comportamentale guidato dai suoi valori e principi di azione nei confronti dei clienti. Esprime la determinazione del Gruppo a fare ancora di più per fornire il miglior servizio possibile ai propri clienti. In termini pratici, ciò significa promuovere il rispetto e il sostegno dei clienti e dimostrarne la fedeltà; aiutarli a prendere decisioni proponendo soluzioni adeguate al loro profilo e ai loro interessi, informandoli dei rischi associati.
- Carta Etica di Gruppo adottata a livello Crédit Agricole: rappresenta il documento di riferimento di più alto livello del sistema etico del Gruppo e costituisce la cornice valoriale su cui si innesta il Codice di Condotta di CA Auto Bank. La Carta Etica è fondata sulla Raison d'Être del Gruppo Crédit Agricole – “agire ogni giorno nell'interesse dei clienti e della Società” – e mira a promuovere una cultura etica condivisa, orientando i comportamenti dei dipendenti e del management, prevenendo i rischi etici, reputazionali e di condotta e supportando il Gruppo nell'operare in contesti complessi.
- Ruoli e responsabilità: a tutela dei clienti è una responsabilità di tutti, come specificato nel Codice di Condotta del Gruppo. Ciò implica il rispetto da parte di tutti i dipendenti e dirigenti delle norme e dei principi in materia di protezione dei clienti e la vigilanza nel processo decisionale e nelle azioni quotidiane.

In termini di protezione dei dati personali, il Gruppo si attiene a diversi quadri normativi e interni:

- Quadro normativo: CA Auto Bank applica il Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (GDPR) e le sue versioni nazionali in ogni Paese europeo in cui è presente.
- Sistema di protezione dei dati personali: per garantire il rispetto dei diritti e delle libertà delle persone di cui vengono trattati i dati personali, CA Auto Bank ha istituito un sistema basato sui seguenti quattro pilastri: “Governance”, ‘Standard’, ‘Formazione’ e ‘Controllo’.

In termini di ruoli e responsabilità: questo sistema è supervisionato dai responsabili della protezione dei dati nominati all'interno di ciascun Mercato.

Anche durante il 2025 il Gruppo CA Auto Bank ha coinvolto i consumatori dell'ambito bancario nel Regno Unito, attraverso l'indagine IES (Societal Commitment Index). Questa terza edizione ha coinvolto 766 clienti britannici e 300 clienti della concorrenza.

L'obiettivo di questa indagine riguarda:

- Valutare l'Indice di Impegno Sociale tra i clienti di CA Auto Bank in Italia e nel Regno Unito;
- Identificare i punti di forza e le aree di miglioramento riguardo all'impegno sociale;

- Analizzare la consapevolezza e l'efficacia delle iniziative locali.

Il metodo di raccolta dei dati prevede la raccolta online tramite e-mail, utilizzando i contatti forniti da CA Auto Bank.

Le domande formulate mirano a comprendere come CA Auto Bank si impegna nella promozione della coesione sociale e dell'inclusione. In particolare, si valutano le politiche e le azioni intraprese per garantire l'accessibilità e il supporto a diverse categorie di clienti, come anziani e giovani, con un focus speciale sull'inclusione e il supporto in momenti difficili.

Alcune di queste domande si concentrano sull'**impegno di CA Auto Bank verso la diversità e l'uguaglianza di genere all'interno dei suoi enti**, con particolare attenzione all'inclusione delle persone con disabilità. Viene anche verificato come l'azienda contribuisca all'integrazione dei giovani attraverso opportunità di occupazione e formazione, un aspetto cruciale per il loro ingresso nel mondo del lavoro e la loro crescita professionale.

Infine, l'indagine considera anche il supporto che CAAB offre ai clienti nell'uso di strumenti digitali e durante i periodi difficili, cercando di capire come l'azienda sia vicina alle persone nei momenti di necessità, sia tramite il supporto tecnologico che con soluzioni concrete nei periodi critici della vita.

Il Gruppo esplora la sua consapevolezza e il suo impegno riguardo a tematiche sociali e ambientali, ponendo particolare attenzione sulla responsabilità di favorire lo sviluppo professionale dei propri dipendenti attraverso una varietà di posizioni e iniziative mirate all'integrazione dei giovani. Viene anche esaminato l'impegno nell'aiutare le persone in difficoltà economica, con soluzioni come microcredito, limitazioni delle tariffe e sospensioni dei pagamenti. Un altro tema centrale riguarda l'educazione finanziaria, con attività come workshop sulla gestione del bilancio rivolti a giovani e gruppi vulnerabili.

Inoltre, si analizza l'approccio dell'azienda verso acquisti responsabili, come la preferenza per fornitori locali, e le sue azioni concrete per la tutela dell'ambiente, incluse iniziative per la biodiversità, la raccolta dei rifiuti e il sostegno a progetti di conservazione ambientale. Infine, si verifica l'attenzione dell'azienda nella protezione dei dati dei clienti e nel campo della sicurezza informatica, tematiche fondamentali per assicurare la fiducia e la protezione degli utenti in un mondo sempre più digitale.

S4-1 DP 17

Le comunità in cui operiamo, sono influenzate dalla nostra condotta in qualità di dipendenti e collaboratori del Gruppo CA Auto Bank, e ne beneficiano quando agiamo correttamente. Nel Gruppo CA Auto Bank, il Codice di Condotta (il “Codice”) rappresenta il modo per sviluppare un ambiente di lavoro che incorpori alti standard

etici di condotta. I nostri valori ispirati all'onestà sono alla base della governance aziendale del Gruppo CA Auto Bank e comprendono un sistema fondamentale di Principi, Policy e Procedure che combina la nostra esperienza aziendale con i requisiti di legge, la ricerca delle migliori prassi e il confronto su temi di etica e compliance. I vari argomenti inclusi nel Codice sono classificati in quattro sezioni: relazione con i clienti e i fornitori; questioni sociali, ambientali e societarie; anticorruzione; protezione e reputazione del Gruppo. Si precisa che il tema relativo al conflitto di interesse, che è relativo a differenti argomenti, è incluso nella sezione relativa all'anticorruzione. Al fine di fornire maggiori informazioni, alcuni casi pratici sono citati, per illustrare, attraverso specifici esempi, i principi presenti nel Codice. Il Codice ha lo scopo di assicurare che tutti i membri del Gruppo CA Auto Bank agiscano con la massima integrità, rispettando le leggi vigenti, costruendo un futuro migliore per la nostra Società e le comunità in cui operiamo. Il Gruppo CA Auto Bank condivide, e il suo Codice di Condotta recepisce, i principi della “Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo” delle Nazioni Unite (“ONU”), le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (“OIL”) e le Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (“OCSE”) per le imprese multinazionali. Il Codice è approvato dal Consiglio di Amministrazione di CA Auto Bank S.p.A. Il Codice si applica a CA Auto Bank S.p.A. e alle sue controllate definite collettivamente “Gruppo CA Auto Bank”, e globalmente a tutti i suoi dipendenti e collaboratori.

S4-1) ESRS 2 - DP 62

I piani d'azione implementati sui temi legati all'accessibilità dei prodotti e dei servizi e alla protezione dei clienti e dei dati personali sono in corso e non prevedono quindi tappe temporali che segnino la fine delle azioni intraprese. Questi temi sono direttamente monitorati da parte degli organi di amministrazione e controllo.

Al momento il Gruppo non è in possesso di una politica ad hoc in materia di accessibilità dei prodotti, tuttavia, in linea con la direzione del Gruppo CA.SA prevede di adottare una politica specifica che ha ad oggetto il tema “Consumatori e utilizzatori finali” che integra tale peculiarità.

3.2.2.1. PROCESSI PER COINVOLGERE I CONSUMATORI E GLI UTENTI FINALI IN MERITO AGLI IMPATTI

S4-2 DP 20

Il Gruppo coinvolge i consumatori attraverso la somministrazione di Sondaggi periodici sulla customer satisfaction con analisi dettagliate sui bisogni emergenti e attraverso canali di reclamo e customer care dedicati, monitorati per garantire una risoluzione tempestiva.

Il Gruppo CA Auto Bank riconosce l'importanza del punto di vista della propria clientela e promuove un coinvolgimento diretto dei consumatori, degli utilizzatori finali e delle istituzioni, insieme alle Associazioni di categoria, come parte dei tavoli di lavoro dedicati (ASSILEA, AGCOM, ASSOFIN e Consorzio Tutela Credito). CAAB è inoltre iscritta all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), sistema, alternativo alla giustizia civile, per la risoluzione delle controversie che possono sorgere tra i clienti e le banche e gli altri intermediari in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari.

L'impresa ha adottato un solido processo di coinvolgimento dei consumatori e degli utenti finali, garantendo una governance trasparente e un monitoraggio continuo delle interazioni con la clientela. Tale approccio si basa su diversi strumenti e iniziative volti a raccogliere feedback, migliorare i servizi e garantire la protezione del consumatore.

Il coinvolgimento della clientela avviene attraverso un sistema strutturato che comprende:

- Sondaggi periodici sulla soddisfazione dei clienti, che consentono di misurare la percezione dei servizi e identificare le aree di miglioramento.
- Canali digitali e fisici per la gestione dei reclami e delle richieste, che assicurano un riscontro tempestivo e un monitoraggio efficace delle problematiche sollevate. Inoltre, con riferimento alle analisi delle segnalazioni ricevute tramite canali dedicati per i reclami, il Gruppo prevede una reportistica periodica sulle azioni di miglioramento implementate.
- Analisi delle recensioni su Trustpilot e Google. La voce dei clienti è la nostra bussola e, ogni giorno, le persone si esprimono su diverse piattaforme, lasciando recensioni, commenti e opinioni su Trustpilot, Google sui social media, nei forum e blog online. Monitorare costantemente questi canali ci permette di raccogliere feedback preziosi e comprendere le reali esigenze del nostro pubblico e rappresenta un dialogo trasparente e proficuo. Attraverso strumenti di social listening e analisi dei dati, ascoltiamo i nostri clienti e le loro conversazioni per rispondere tempestivamente a domande, chiarire eventuali dubbi e risolvere problematiche in modo efficace.
- Dialogo con associazioni di categoria e istituzioni, per garantire un allineamento con le migliori pratiche e la normativa vigente.
- Formazione continua del personale per migliorare la qualità dell'interazione con i clienti e la gestione dei reclami.

Il coinvolgimento è continuo e strutturato tramite studi di mercato e analisi dei reclami.

La responsabilità operativa della protezione del cliente è assegnata al **Dipartimento Compliance**, che opera in stretta collaborazione con il **Dipartimento Customer Experience**. Questo significa che il Dipartimento Compliance assicura che tutte le normative e i regolamenti in materia di protezione del cliente siano rispettati e integra-

ti nei processi aziendali, mentre il Dipartimento Customer Experience è responsabile di garantire che le pratiche aziendali siano allineate alle aspettative e ai bisogni dei clienti.

Inoltre, il processo di protezione del cliente coinvolge anche **funzioni di controllo interno** come:

- **Risk & Permanent Control**, che si occupa di monitorare i rischi operativi e strategici legati ai servizi offerti ai clienti;
- **Compliance**, che garantisce l'aderenza alle normative vigenti e alle best practices del settore sia nella fase preliminare attraverso la supervisione ed opinion sull'adeguatezza del prodotto rispetto alle esigenze del cliente in fase di NPA, nonché nella fase di post-vendita per la possibilità di richiedere uno specifico monitoraggio susseguente al lancio, oltre che alla partecipazione nei comitati di monitoraggio sui prodotti (es. Comitati Ufficio Reclami); oltre a mantenere un dialogo costante con gli enti regolatori per garantire la conformità e gestire eventuali segnalazioni;
- **Data Protection**, che tutela i dati sensibili e personali dei clienti, assicurando che le pratiche aziendali rispettino le normative sulla privacy.

L'efficacia del processo di coinvolgimento viene valutata attraverso:

- **Key Performance Indicators (KPI) sulla customer satisfaction**, come il Net Promoter Score (NPS) e il Customer Effort Score (CES), che consentono di tracciare il livello di soddisfazione e la fedeltà dei clienti.
- **Lo score su Trustpilot e Google** (espresso in punteggi da 1 a 5 stelle) identifica le aree di miglioramento per perfezionare la nostra offerta al cliente.
- **Analisi dei reclami e delle segnalazioni ricevute**, con report periodici sulle azioni di miglioramento implementate.
- **Audit interni e verifiche di conformità**, per garantire che le procedure di customer engagement siano allineate con le normative europee e internazionali.

Il Gruppo è fortemente impegnato a migliorare continuamente il proprio processo di coinvolgimento dei consumatori, adottando un approccio innovativo e inclusivo. Attraverso l'adozione di nuove tecnologie per raccogliere e analizzare in modo più efficace i feedback dei clienti, garantendo così una comprensione più approfondita delle loro esigenze e aspettative.

Inoltre, il Gruppo sta espandendo i canali di interazione con i consumatori, con un particolare focus sull'inclusione digitale e sull'accessibilità per le categorie vulnerabili, al fine di assicurare che ogni cliente possa accedere ai servizi in modo facile ed equo. CA Auto Bank si impegna nell'aggiornamento delle policy interne sulla gestione della clientela, garantendo che siano sempre allineate alle più recenti disposizioni normative e alle best practice del settore bancario e finanziario, per garantire un servizio sempre più responsabile, sicuro e trasparente.

Grazie a queste iniziative, l'impresa assicura un coinvolgimento proattivo e trasparente dei consumatori, contribuendo alla costruzione di un rapporto di fiducia duraturo e al miglioramento continuo dei propri servizi.

S4-2 DP 21

Il Gruppo adotta misure per proteggere i clienti vulnerabili, come, ad esempio, un supporto specializzato per categorie a rischio, con team specializzati nella gestione delle loro esigenze. Inoltre, l'impresa ha sviluppato una serie di strumenti per favorire un dialogo costante con i consumatori. Tra questi strumenti, il **Customer Portal** permette ai clienti di **gestire autonomamente** i propri finanziamenti e servizi, riducendo la necessità di interventi manuali e rendendo più chiara e immediata l'interazione con l'azienda.

Il Gruppo offre, inoltre, anche un servizio di **assistenza telefonica e digitale** con **operatori specializzati**, pronti a rispondere tempestivamente alle esigenze dei clienti, offrendo soluzioni su misura e ha sviluppato **applicazioni mobili e interfacce digitali user-friendly**, progettate per garantire un'**accessibilità ottimale** e una **customer experience fluida**, anche per chi potrebbe avere limitazioni nell'uso delle tecnologie.

3.2.2.2. PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI ATTRAVERSO I QUALI I CONSUMATORI E GLI UTENTI FINALI POSSONO SEGNALARE I PROBLEMI

S4-3 DP 25

Qualora vengano riscontrati impatti negativi sui consumatori, il Gruppo interviene adottando diverse misure per garantire una gestione responsabile e trasparente. In primo luogo, avvia un processo di mediazione e negoziazione con il cliente, con l'obiettivo di raggiungere una soluzione equa e soddisfacente. Parallelamente, procede con una revisione delle politiche commerciali, assicurandosi che i prodotti e i servizi offerti siano allineati ai principi etici e alle normative vigenti. Infine, laddove necessario, vengono apportate modifiche ai prodotti e ai servizi per conformarli agli standard ESG, ispirandosi alle migliori pratiche del settore.

Il Gruppo adotta un sistema strutturato di assistenza alla clientela, mettendo a disposizione diversi canali per garantire un supporto efficiente e una gestione tempestiva delle segnalazioni.

Tra questi, il numero verde rappresenta un punto di contatto diretto per fornire assistenza immediata su richieste di informazioni, segnalazioni e reclami. A questo si affiancano canali email e PEC dedicati, che consentono di gestire le comunicazioni in modo asincrono, offrendo un'alternativa comoda e tracciabile per le richieste dei clienti.

Inoltre, il Gruppo ha implementato piattaforme digitali integrate nei sistemi di **Customer Relationship Management (CRM)**, che permettono una gestione strutturata dei reclami, garantendo tracciabilità, tempi di risposta definiti e un monitoraggio costante delle richieste. In aggiunta ai servizi di assistenza online che forniscono risposte rapide alle domande più frequenti, orientando i clienti verso le soluzioni più adatte alle loro esigenze e migliorando l'accessibilità del supporto.

CA Auto Bank garantisce la disponibilità e l'efficacia dei canali di comunicazione per la gestione delle segnalazioni e dei reclami attraverso i seguenti processi:

- **Integrazione nei Rapporti Commerciali**
 - Richiede ai partner e fornitori l'adozione di sistemi di gestione dei reclami conformi agli standard aziendali.
 - Monitora la qualità del servizio clienti nei punti di contatto esterni (es. dealer).
- **Standardizzazione dei Canali di Assistenza**
 - Implementa **procedure uniformi** per la gestione delle richieste su tutti i canali (telefono, online, filiali).
- **Supervisione e Monitoraggio**
 - Analizza periodicamente i **dati sulle interazioni** per valutare i tempi di risposta e la soddisfazione del cliente.
 - Effettua audit interni per verificare l'efficacia dei processi di assistenza.
- **Miglioramento Continuo**
 - Aggiorna i canali di comunicazione in base al **feedback dei clienti** e ai dati di utilizzo.
 - Promuove la digitalizzazione e l'accessibilità per migliorare la user experience.

Il Gruppo monitora costantemente l'**efficacia dei canali di reclamo** attraverso un sistema strutturato di analisi e valutazione delle performance.

Uno degli strumenti principali è l'**analisi del volume di reclami ricevuti e gestiti**, con una reportistica trimestrale che consente di identificare trend ricorrenti e aree di miglioramento, oltre a una **valutazione dei tempi medi di risoluzione**, con l'obiettivo di ridurli progressivamente attraverso target annuali definiti, garantendo così una gestione più tempestiva ed efficiente delle segnalazioni.

Il Gruppo raccoglie anche i feedback direttamente dai clienti tramite **sondaggi post-assistenza**, che permettono di misurare il livello di soddisfazione e individuare eventuali opportunità per ottimizzare ulteriormente i processi di supporto.

Il Cliente, in caso di controversia può sporgere reclamo alla Società, con lettera raccomandata A/R oppure tramite i canali E-mail o PEC. La società deve rispondere entro 60 giorni dal ricevimento.

L'impresa offre ai propri clienti la possibilità di avviare una **procedura di mediazione** per risolvere eventuali controversie, con l'assistenza di

un conciliatore indipendente. Questo processo avviene come condizione preliminare per il giudizio, e si svolge di fronte all' **Arbitro Bancario Finanziario**, competente per territorio e in conformità al relativo regolamento. Il Conciliatore Bancario Finanziario è un organismo ufficialmente iscritto nel registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

Per quanto riguarda l'ambito **assicurativo**, i reclami sui prodotti assicurativi devono ricevere risposta entro 45 giorni dalla ricezione del reclamo da parte della Società competente. Se il reclamante, che può essere una persona fisica o giuridica, associazioni di consumatori o soggetti con interessi collettivi, non è soddisfatto della risposta o se non riceve riscontro entro il termine previsto, ha la possibilità di rivolgersi per iscritto all'**IVASS - Servizio tutela degli utenti**. Il sito dell'IVASS fornisce un modello per la presentazione dei reclami. Inoltre, il contraente può fare ricorso a sistemi alternativi di risoluzione stragiudiziale delle controversie previsti dalla normativa vigente.

Nel caso di servizi di pagamento, come carte di credito e bonifici, in conformità alla **Payment Service Directive (PSD II)**, la risposta al reclamo deve essere fornita entro 15 giorni dalla ricezione del reclamo stesso da parte della Società.

Per quanto riguarda i **reclami relativi alla protezione dei dati personali**, e in linea con il **Regolamento Europeo 2016/679**, la risposta deve essere inviata entro 30 giorni dalla ricezione del reclamo. Questo termine può essere prorogato fino a 60 giorni, qualora la complessità del reclamo o il numero delle richieste lo giustifichi, previa informazione all'interessato, che riceverà le motivazioni del ritardo entro i 30 giorni.

L'impresa monitora costantemente l'efficacia dei propri canali di reclamo attraverso il **monitoraggio delle tempistiche** di risposta, l'**analisi del volume e della tipologia dei reclami** ricevuti, nonché la **valutazione dei feedback** dei clienti. Questi dati vengono regolarmente analizzati e utilizzati per **verificare e migliorare** i processi interni, assicurando che le problematiche sollevate vengano affrontate in modo tempestivo e con l'obiettivo di soddisfare le esigenze dei consumatori. L'impresa coinvolge anche i portatori di interessi, come le associazioni di consumatori, per garantire che le politiche adottate siano efficaci e rispondano alle reali necessità degli utilizzatori.

CA Auto Bank inoltre monitora costantemente il numero di ricorsi Arbitro Bancario Finanziario (ABF) nonché il numero degli esposti all'Autorità, il cui conteggio costituisce in sé un'indicazione del grado di mancata soddisfazione del cliente rispetto all'originario reclamo.

S4-3 DP 26

L'impresa valuta la consapevolezza e la fiducia dei consumatori nei processi di assistenza attraverso sondaggi periodici sulla soddisfazione, analisi dei tassi di utilizzo dei canali di reclamo e

3.2.3. Piani d'azione

S4-3 DP 30

PIANI DI AZIONE VOLTI A GARANTIRE L'ACCESSIBILITÀ DELL'OFFERTA

La protezione del cliente rappresenta una priorità consolidata del Gruppo, che si impegna a garantire un approccio strutturato alla tutela dei clienti, con un focus specifico su governance, trasparenza e mitigazione dei rischi.

Nell'ambito della tutela del cliente, la Funzione Compliance coordina gruppi di lavoro finalizzati al rafforzamento della lealtà nei confronti della clientela, con particolare attenzione alla governance dei prodotti. L'obiettivo è garantire la protezione dei clienti e dei loro interessi legittimi attraverso un approccio strutturato che si articola nei seguenti presidi operativi:

- **Rischi di conformità normativa**, derivanti dall'evoluzione del quadro regolamentare e dall'adeguamento dei processi interni.
- **Rischi reputazionali**, connessi a eventuali pratiche non allineate agli standard di trasparenza e correttezza.
- **Rischi finanziari per i clienti**, legati alla vendita di prodotti non adeguati alla loro situazione economica o alla mancanza di informazioni chiare sui costi e benefici.
- **Impatto sociale**, con particolare attenzione alla protezione delle fasce di clientela vulnerabili e all'accessibilità dei prodotti finanziari.

In linea con la sua ragion d'essere, il dipartimento di Compliance esprime queste ambizioni attraverso l'approccio "Smart Compliance for Society", che integra la protezione dei clienti.

In questo contesto, le varie azioni implementate sono organizzate intorno ai seguenti quattro pilastri:

1. la qualità delle offerte, che riflette l'impegno del Gruppo nella governance dei prodotti in ogni fase del processo di offerta;
2. la lealtà verso i clienti, che mira a fornire una consulenza leale a tutti i nostri clienti;
3. la trasparenza delle informazioni, per renderle accessibili a tutti e per permettere ai clienti di prendere decisioni informate;
4. l'ascolto dei clienti attraverso un sistema di gestione dei reclami al centro dei nostri processi di miglioramento continuo.

Il Gruppo dispone di un sistema avanzato di monitoraggio delle normative emergenti, volto a identificare tempestivamente le nuove regolamentazioni e ad anticiparne l'applicazione operativa. Ciò consente di assicurare la conformità

monitoraggio dei tempi di risposta e risoluzione. I dati raccolti consentono di migliorare l'accessibilità e l'efficacia delle strutture di supporto, garantendo trasparenza e tempestività nell'affrontare le esigenze dei clienti.

normativa e di integrare eventuali adeguamenti nei processi aziendali in modo proattivo.

Le principali normative esterne a cui il Gruppo aderisce includono:

- Regolamenti sulla protezione dei consumatori bancari, come il Regolamento (UE) 2019/1150 sulla trasparenza nei servizi digitali.
- Normative in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo (AML/CFT).
- Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), per l'integrazione dei fattori ESG nella governance aziendale.
- Applicazione Operativa delle Obbligazioni Normative e Professionali.

La protezione del cliente è un principio fondamentale per il Gruppo CA Auto Bank, che la realizza attraverso l'applicazione rigorosa delle normative legislative, regolamentari e professionali. Questo impegno si traduce in un'attenzione particolare a due aspetti chiave:

- Adeguatezza dell'offerta commerciale: i prodotti e i servizi vengono proposti garantendo la massima trasparenza e chiarezza documentale, affinché i clienti possano compiere scelte informate e consapevoli.
- Sostegno ai clienti in difficoltà finanziaria: il Gruppo ha adottato misure concrete per supportare i consumatori in situazioni di vulnerabilità economica, tra cui l'introduzione di un tetto massimo alle commissioni e la definizione di offerte specifiche pensate per facilitare la gestione delle difficoltà finanziarie.

Attraverso queste iniziative, il Gruppo si impegna a garantire una relazione equa e responsabile con la clientela, promuovendo un sistema di tutela solido e conforme ai più elevati standard del settore.

Il Dipartimento Compliance definisce il quadro normativo e di controllo relativo alla governance dei prodotti, assegnando alle singole entità operative la responsabilità della loro implementazione. Questo sistema mira a garantire la qualità e la compatibilità dei prodotti e servizi offerti alla clientela attraverso:

- Identificazione dei clienti target e di quelli non compatibili, per prevenire la vendita di prodotti inappropriati;
- Chiarezza della documentazione e trasparenza nella determinazione dei prezzi, per garantire

- la comprensibilità delle condizioni contrattuali;
- Conformità con le normative su antiriciclaggio (AML/CFT), etica, ESG e fiscalità, per rafforzare la protezione degli interessi dei clienti.

Un ulteriore livello di controllo è rappresentato dal Comitato NPA (New Product Activities), incaricato di valutare le nuove offerte prima della loro introduzione sul mercato. Il Comitato garantisce l'integrazione dei fattori ESG nella fase di sviluppo dei prodotti e la tutela del cliente attraverso un'analisi preventiva di rischi e benefici delle nuove iniziative.

Nella definizione e nell'attuazione della politica di protezione del cliente, il Gruppo adotta un approccio inclusivo che considera gli interessi dei principali portatori di interesse, tra cui:

- Clienti, attraverso attività di ascolto, indagini di customer satisfaction e canali di segnalazione per eventuali problematiche.
- Autorità di regolamentazione, tramite un dialogo costante per assicurare la conformità agli standard di settore.
- Dipendenti e reti di vendita, con programmi di formazione specifici per garantire l'applicazione della politica nel rapporto con i clienti.

Inoltre, tali principi sono resi disponibili attraverso i seguenti canali istituzionali mediante la pubblicazione del Codice di Condotta, per garantire trasparenza e accessibilità ai clienti e agli stakeholder e, sulla Intranet di CA Auto Bank, delle Policy di attuazione dei principi di Customer Protection, per supportare l'applicazione della politica da parte del personale. Oltre alle interazioni con stakeholder esterni, attraverso report e documenti di sintesi condivisi con le parti interessate.

Il Gruppo ha implementato un sistema di controlli interni finalizzato a verificare la corretta applicazione delle normative in materia di protezione del cliente. Inoltre, vengono periodicamente presentati report alle autorità di regolamentazione, tra cui un sistema di controllo per monitorare l'applicazione degli standard previsti, con audit interni e verifiche periodiche ed una reportistica regolare alle autorità di regolamentazione, tra cui Banca d'Italia e la Banca Centrale Europea, per garantire trasparenza e accountability.

CA Auto Bank si avvale di un sistema di monitoraggio per individuare le normative future e anticipare i cambiamenti operativi all'interno del Gruppo. Nell'ambito della commercializzazione delle offerte, questo monitoraggio riguarda tutte le aree di attività del Gruppo, in particolare i prodotti di risparmio e assicurativi, che sono oggetto di particolare attenzione da parte delle autorità di regolamentazione. particolare attenzione da parte delle autorità di regolamentazione.

La Compliance garantisce l'attuazione degli obblighi legislativi, regolamentari e professionali e l'attuazione degli impegni del Progetto Sociale del Gruppo attraverso la pubblicazione di norme che descrivono i sistemi da attuare. Le en-

tità sono responsabili dell'attuazione di questi dispositivi.

Tale sistema di Product Governance si applica a tutte le entità del Gruppo. È regolato da un insieme di procedure e controlli definiti dalla Direzione Compliance, la cui implementazione è di competenza delle entità. L'obiettivo è garantire la qualità delle offerte proposte a tutti i clienti, commercializzando offerte adeguate e stabilendo uno scambio di informazioni tra i produttori e i distributori di tali offerte, e più in generale assicurare il controllo dei rischi inerenti ai nuovi prodotti. nuovi prodotti. Si tratta di due fasi essenziali:

- I) la definizione e la validazione delle caratteristiche di un'offerta, la sua strategia di distribuzione (all'interno dei comitati "NPA");
- II) la loro revisione periodica.

Qualsiasi lancio di nuovi prodotti, attività o servizi o qualsiasi modifica significativa di un prodotto, attività o servizio esistente non può essere effettuato senza la preventiva ed esplicita autorizzazione del Comitato per i Nuovi Prodotti/Nuove Attività (comitato NPA - a livello di HQ). Questa fase convalida l'identificazione dei clienti target (ad esempio, i clienti finali a cui è destinata l'offerta) e dei clienti le cui esigenze, caratteristiche e obiettivi non sono compatibili con l'offerta (ad esempio, il mercato negativo). Inoltre, consente di verificare che siano state soddisfatte tutte le condizioni necessarie per la distribuzione, sia in termini di conformità legale e regolamentare, sia a livello operativo. A titolo esemplificativo, il comitato si assicura che la documentazione destinata ai clienti e ai consulenti sia conforme, che la presentazione del funzionamento delle offerte sia chiara e che il loro prezzo sia trasparente. La decisione del comitato NPA si basa quindi su un'analisi che copre tutte le sfide e i rischi del Gruppo (ad esempio, protezione dei clienti, corruzione, conflitti di interesse, sanzioni internazionali, AML/CFT, frode, etica, ESG, protezione dei dati, questioni legali, fiscali, contabili, ecc.).

La revisione periodica delle offerte commercializzate (risparmio finanziario, prodotti assicurativi non bancari e prestiti in valuta estera, ove applicabile) si basa sull'analisi delle sottoscrizioni effettuate per individuare eventuali anomalie, sui reclami dei clienti registrati su tali offerte e sulle raccomandazioni emesse dalle autorità di vigilanza. I risultati di queste analisi vengono condivisi con il produttore dell'offerta per valutare, se necessario, un'evoluzione dell'offerta o della sua strategia di distribuzione.

Inoltre, il corpo di norme è completato da meccanismi di coordinamento e formazione per i dipendenti del Gruppo. Contribuisce a diffondere la cultura della Protezione del Cliente attraverso moduli di formazione adeguati (ad esempio, conformità quotidiana ed etica e moduli specializzati per tema di protezione dei clienti). Il Gruppo si avvale di un sistema di controllo

che mira a garantire la corretta applicazione del corpus di norme in base alla natura dell'attività, in particolare attraverso controlli consolidati di secondo livello. Questo sistema permette di garantire il rispetto delle scadenze e la qualità del riscontro fornito ai reclami dei clienti, la qualità dei pareri espressi in merito alle nuove offerte di prodotti e servizi, o l'adeguatezza dei prodotti e dei servizi rispetto alla situazione e alla e servizi rispetto alla situazione e agli obiettivi dei clienti.

PIANI DI AZIONE RELATIVI ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

CA Auto Bank ha implementato una strategia sociale organizzata attorno a varie azioni:

- **Gestione del rischio**, attraverso il Comitato di Sicurezza del Gruppo, che è guidato dall'ente di Gestione del Rischio (RPC) a cui partecipano i Responsabili degli enti Information Security, ICT, Compliance e Data Protection, Internal Audit.
- **Sensibilizzazione attiva tra i dipendenti** attraverso comunicazioni, corsi di formazione, azioni mirate ed esercizi tematici. Sono condotte regolarmente anche attività di sensibilizzazione rivolte ai clienti.
- **Protezione dei sistemi informativi** attraverso l'autenticazione multi-fattore e la configurazione dei dispositivi, nonché clausole per l'outsourcing dell'informatica.
- **Gestione degli incidenti** attraverso un processo allineato con il Piano di Continuità Aziendale (BCP), in accordo con la procedura di alert per la corretta segnalazione degli incidenti e la fornitura di soluzioni in caso di interruzione del sistema IT.

PIANI DI AZIONE VOLTI A GARANTIRE L'ACCESSIBILITÀ DELL'OFFERTA

Il Gruppo definisce piani d'azione per promuovere una maggiore consapevolezza finanziaria tra i consumatori, facilitando il loro accesso ai servizi e supportandoli nella gestione delle proprie esigenze economiche e mette in atto un sistema di monitoraggio dell'efficacia, che prevede la misurazione della soddisfazione della clientela e l'analisi dei reclami. Questo consente di individuare tempestivamente eventuali problematiche e di adottare possibili azioni correttive.

PIANI DI AZIONE RELATIVI ALLA CYBERSECURITY

In coerenza con quanto riportato nelle Politiche relative al tema della Cybersecurity il Gruppo ha implementato un sistema di monitoraggio e protezione dei dati articolato come segue:

- **Monitoraggio e prevenzione:** il Security Operation Centre (SOC) monitorano 24/7 le minacce informatiche e rispondono tempestivamente agli incidenti.
- **Protezione dei dati e accessi:** i dati sono classificati e protetti con crittografia, mentre l'accesso ai sistemi è regolato tramite autenticazione forte (MFA) e segmentazione della rete.
- **Gestione delle vulnerabilità:** sono effettuati test di sicurezza regolari (penetration test, vul-

nerability assessment) per identificare e correggere tempestivamente eventuali debolezze nei sistemi.

- **Resilienza operativa e business continuity:** i sistemi informatici sono progettati per garantire la continuità operativa attraverso strategie di backup, disaster recovery e test periodici per scenari di emergenza.
- **Sicurezza delle terze parti:** i fornitori critici sono sottoposti a controlli di sicurezza e devono rispettare standard contrattuali in materia di protezione dati e cybersecurity.

La Banca investe nella consapevolezza e formazione dei propri dipendenti e clienti sui temi della cybersecurity.

Tutti i dipendenti ricevono sessioni di training periodiche sui rischi cyber, con simulazioni di phishing e test di reazione agli attacchi informatici.

Inoltre, sono organizzate campagne di sensibilizzazione periodica mirate a far riconoscere tentativi di frode e a proteggere le proprie informazioni personali.

La strategia di cybersecurity della Banca viene costantemente aggiornata per rispondere all'evoluzione delle minacce e alle nuove normative. La Banca monitora la propria postura di sicurezza e adotta misure correttive per rafforzare ulteriormente la protezione del proprio ecosistema digitale.

Grazie a un approccio proattivo alla cybersecurity, la Banca si impegna a garantire un ambiente digitale sicuro, tutelando i propri clienti, dipendenti e stakeholder da rischi informatici sempre più sofisticati.

Le informazioni relative alla sicurezza sono accessibili ai clienti della banca attraverso la sezione FAQ dei portali web da loro utilizzati, per accedere ai servizi della Banca.

Inoltre, tenendo conto della normativa in tema di Registro Pubblico delle Opposizioni (RPO), il Gruppo CA Auto Bank ha aggiornato le informative sul trattamento dei dati personali redendo specifica evidenza della novità normativa emersa.

Alla luce delle clausole contrattuali tipo (standard contractual clauses - in breve SCCs) elaborate dalla Commissione europea, CA Auto Bank ha provveduto ad aggiornare le informazioni in proprio possesso, verificando e mappando tutti i trasferimenti di dati personali di providers che erogano servizi che prevedano il trattamento (conservazione, accesso, elaborazione, ecc.) dei dati personali con l'obiettivo di verificare quali di essi trattino i dati personali al di fuori dell'UE/SEE, richiedendo l'adozione dei presidi previsti dalla normativa di riferimento, al fine di evitare situazioni di non conformità.

È stato implementato un piano di formazione specifico al fine di diffondere, migliorare ed aumentare la consapevolezza dei dipendenti sulle

tematiche della protezione dei dati. In tal modo si rendono più facilmente comprensibili tali tematiche e si consente ai dipendenti di integrarne gli aspetti chiave nella routine quotidiana.

La gestione della cybersicurezza si basa su un modello a tre linee di difesa:

- Prima linea di difesa: le funzioni operative di Cybersecurity, ICT e di business identificano e mitigano i rischi di sicurezza informatica, in coordinamento con i Responsabili della Sicurezza delle Informazioni (CISO);
- Seconda linea di difesa: l'unità di gestione del rischio ICT supervisiona e valuta l'efficacia delle misure di sicurezza implementate, garantendo la conformità alle normative vigenti;
- Terza linea di difesa: l'audit interno effettua verifiche periodiche per monitorare l'efficacia delle strategie di sicurezza e il rispetto delle policy aziendali.

La Banca ha istituito il Comitato per la Sicurezza che ha l'obiettivo di prevenire e/o ridurre i rischi relativi ai sistemi informativi, alla Cybersecurity, alla Continuità Operativa e alle aree di sicurezza logica e fisica, assicurando l'allineamento con le funzioni competenti, consentendo una visione globale della sicurezza della Banca a supporto delle decisioni.

Nel corso del 2025, l'approccio adottato è stato quello di fornire specifici e differenti corsi di formazione: un corso, rivolto a tutti i dipendenti, che contiene nozioni di carattere generale in ambito protezione dei dati; un corso, anch'esso rivolto a tutte le controllate del Gruppo CA Auto Bank, dedicato a fornire indicazioni per il corretto utilizzo del registro dei trattamenti (GDPR Tool).

Inoltre, sono state poste in essere specifiche attività volte ad incrementare l'awareness sul trattamento dei dati relativo al processo di fraud governance e di geolocalizzazione in conformità con quanto previsto dalle Linee guida 01/2020 sul trattamento dei dati personali nel contesto dei veicoli connessi e delle applicazioni legate alla mobilità adottate il 9 marzo 2021 dall'European Data Protection Board (EDPB) e strumenti a disposizione degli interessati per poter garantire loro la possibilità di esercitare i propri diritti.

Si segnala, infine, che è in fase di consolidamento l'implementazione della piattaforma (GDPR Tool) a tutte le branches e le subsidiaries del Gruppo CA Auto Bank per una più ordinata gestione dei processi relativi al trattamento dei dati.

Tale piattaforma, già in uso sul perimetro Italia, si pone come obiettivo quello di rafforzare e automatizzare i processi di protezione dei dati personali sulla base di quattro pillar, rispettivamente dedicati a: registro dei trattamenti, valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA - data protection impact assessment), violazione dei dati personali (data breach) e controlli. L'obiettivo è quello di disporre di un unico strumento di archiviazione, gestione e controllo in ambito data protection nel rispetto di linee gui-

da e criteri di valutazione (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, data breach, controlli) comuni e uniformi per tutto il Gruppo CA Auto Bank.

Analisi approfondite delle nuove minacce vengono eseguite regolarmente applicando le migliori pratiche del settore per contenere i rischi rilevati. A tal proposito l'azienda ha provveduto a migliorare la consapevolezza dei dipendenti su questi temi attraverso specifiche attività di formazione sulla sicurezza informatica.

Inoltre, CA Auto Bank utilizza strumenti di Threat Intelligence per monitorare le minacce di tipo cyber nel web, anche in considerazione dei crescenti rischi rilevati negli studi degli analisti di sicurezza a livello internazionale.

Con riferimento al remote working, sono state consolidate le correlate misure di sicurezza, non solo a livello tecnico ma anche a livello di awareness dei dipendenti.

Infine, nel corso del 2025, CA Auto Bank S.p.A. ha raggiunto un importante traguardo ottenendo la certificazione ISO/IEC 27001, lo standard internazionale di riferimento per la gestione della sicurezza delle informazioni. Il certificato conferma la solidità e la conformità del sistema di gestione della Banca agli standard internazionali di protezione dei dati e resilienza informatica. Nello specifico, il perimetro di certificazione comprende la gestione dei sistemi informativi per l'erogazione di servizi di finanziamento digitale alla clientela retail italiana, con contrattualizzazione attraverso canali digitali, nonché la gestione del ciclo di vita dei contratti digitali, dall'attivazione all'archiviazione. Tale riconoscimento testimonia l'impegno costante della Banca nel garantire la massima affidabilità e fiducia a clienti e partner, assicurando una governance rigorosa dei rischi e dei processi in un contesto digitale in continua evoluzione.

3.2.5. Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni

S4-4 DP 31

Il Gruppo CA Auto Bank adotta un approccio strutturato per gestire in modo efficace gli impatti sui consumatori, sviluppando interventi mirati su più livelli implementando azioni preventive e correttive, finalizzate a prevenire e mitigare eventuali impatti negativi. Questo include programmi volti a garantire la massima trasparenza nei prodotti e servizi offerti, assicurando che le informazioni fornite siano chiare e accessibili.

Per minimizzare gli impatti negativi sui consumatori, il Gruppo ha implementato un sistema di controllo strutturato, articolato in diverse misure volte a garantire trasparenza, conformità normativa e tutela del cliente. Una delle principali azioni adottate è la revisione periodica delle politiche commerciali e di prodotto, che permette di assicurare il costante allineamento agli standard ESG e alle best practice del settore, riducendo potenziali rischi per i consumatori. A questa attività si affiancano specifiche procedure di assistenza per la risoluzione delle controversie, attraverso l'attivazione di canali dedicati alla gestione dei reclami e di un sistema di mediazione, finalizzato a individuare soluzioni eque e tempestive per i clienti. Infine, il Gruppo investe nella formazione dei dipendenti in materia di protezione del consumatore, con particolare attenzione alle esigenze dei clienti vulnerabili, assicurando così un approccio consapevole e responsabile nella gestione delle relazioni con la clientela.

Il Gruppo ha implementato un sistema strutturato di rimedio, volto a garantire trasparenza, equità e tempestività nella gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte dei clienti. Uno degli elementi chiave di questo approccio è rappresentato dai meccanismi di reclamo trasparenti, che prevedono tempistiche di risposta definite e costantemente monitorate, assicurando così un trattamento equo e coerente delle richieste ricevute. L'azienda ha previsto la possibilità di revisione e adeguamento delle decisioni aziendali da parte del Management di CA Auto Bank, basandosi sulle segnalazioni raccolte, con l'obiettivo di migliorare continuamente i processi interni e l'esperienza del cliente. Infine, per garantire l'integrità e l'efficacia delle misure adottate, l'azienda collabora attivamente con associazioni di categoria e Advisor esterni, assicurando che i processi di rimedio siano in linea con le best practice del settore e rispettino i più elevati standard di correttezza e trasparenza.

In parallelo alle azioni di mitigazione, il Gruppo promuove attivamente l'innovazione digitale, evolvendo costantemente i propri modelli operativi per restare al passo con i processi di digitalizzazione del settore finanziario. Tale impegno si traduce nell'adozione di soluzioni tecnologiche all'avanguardia volte a semplificare l'accessibilità e a rafforzare la sicurezza, attraverso l'ottimizzazione del processo di firma digitale e lo sviluppo di nuove funzionalità che consentono una transizione fluida e integrata tra i processi onsite e quelli remoti.

Nello specifico, il Gruppo ha implementato strumenti avanzati per l'upload digitale della documentazione, sistemi di riconoscimento a distanza (remote recognition) e modalità di accesso immediato ai documenti in formato digitale. Queste innovazioni garantiscono un'esperienza utente multicanale, trasparente e flessibile, permettendo al cliente di gestire le proprie pratiche in totale autonomia e sicurezza, indipendentemente dal punto di contatto scelto.

L'efficacia delle iniziative è valutata attraverso:

- **Indicatori di performance sulla soddisfazione dei clienti** (Net Promoter Score, Customer Satisfaction Index);
- **Analisi delle tempistiche di risoluzione dei reclami** con obiettivi di miglioramento continuo;
- **Reportistica trimestrale sulle azioni intraprese e sui progressi nel miglioramento dei servizi.**

Il Meeting Operativo Reclami ha come mission l'esame del trend dei reclami (numerosità, tipologia, esito, tempistiche di risposta) nonché l'esame collegiale di casi eventualmente portati in condivisione dal Responsabile Ufficio Reclami o da altra funzione aziendale interessata (es: strutture commerciali; enti di controllo). Il Meeting consente di utilizzare efficacemente le informazioni ricavabili dai reclami al fine di rivedere la struttura dei prodotti offerti, monitorare le modalità di collocamento utilizzate nonché correggere le criticità eventualmente connesse con l'operatività di determinate strutture aziendali o processi.

Vi partecipano i Responsabili di CA Auto Bank - Customer Care, Ufficio Reclami, Legal Affairs, Compliance, Supervisory Relations. & Data Protection, Risk & Permanent Control, nonché l'Head del Mercato di riferimento. Sono, inoltre eventualmente invitati a seconda dello specifico argomento trattato anche le altre funzioni aziendali. Il Responsabile dell'Ufficio Reclami evidenzia i casi più significativi ed eventuali

trend in aumento al fine di valutare gli interventi sui processi in essere, sui sistemi informativi, sul piano di formazione delle risorse o altre azioni. Il Meeting si riunisce con cadenza trimestrale/semestrale e/o in caso di necessità a seconda del trend e potrà valutare se sia necessario rivedere alcuni processi interni e/o prevedere interventi ICT o di altra natura.

S4-4 DP 32

Il Gruppo adotta un **approccio proattivo** nell'identificazione delle azioni necessarie per migliorare continuamente i propri processi e garantire la tutela dei consumatori. Una delle principali leve di questo approccio è l'**analisi dei reclami e delle segnalazioni dei clienti**, che consente di individuare le aree di miglioramento più critiche e di intervenire tempestivamente per risolvere eventuali problematiche. Il Gruppo effettua un **monitoraggio normativo costante** e conduce attività di benchmarking di settore, assicurandosi che le proprie strategie siano sempre allineate alle migliori pratiche e agli standard più avanzati. A supporto di queste attività, i **comitati di NPA valutano internamente** e analizzano i rischi emergenti al fine di proporre le adeguate misure correttive, garantendo un processo decisionale strutturato e orientato alla qualità del servizio offerto.

Le **azioni di mitigazione adottate**, per ridurre i potenziali impatti negativi sui consumatori e garantire un servizio equo e trasparente, afferiscano a **prodotti e servizi**, volti a migliorarne l'accessibilità e la chiarezza delle informazioni, assicurando scelte consapevoli da parte dei clienti. Oltre al monitoraggio delle **pratiche di vendita**, attraverso controlli interni strutturati, finalizzati a prevenire comportamenti scorretti e garantire il rispetto degli standard etici e normativi. Inoltre, il Gruppo ha sviluppato **piani di supporto dedicati ai clienti in difficoltà**, che includono soluzioni di ristrutturazione finanziaria, con l'obiettivo di offrire un'assistenza concreta e favorire la sostenibilità economica nel lungo termine.

Per garantire l'efficacia dei processi di rimedio, il Gruppo ha adottato una serie di misure strutturate e trasparenti, tra cui l'implementazione dei **canali di reclamo chiari e facilmente accessibili**, che assicurano una gestione trasparente delle segnalazioni e una risoluzione rapida e mirata. Questo permette ai clienti di sapere esattamente come il loro reclamo sarà trattato e quali sono le modalità di intervento.

Inoltre, il Gruppo ha attivato una **supervisione attenta da parte delle funzioni di compliance**, che monitorano costantemente l'applicazione delle politiche di protezione del consumatore, garantendo che le azioni intraprese siano conformi alle normative vigenti e alle migliori pratiche del settore. Per completare il processo, vie-

ne effettuata una **valutazione dell'impatto delle misure correttive** adottate. Questo avviene attraverso il **raccolto di feedback dai clienti** e l'analisi di **indicatori di miglioramento**, per misurare l'efficacia delle azioni intraprese e identificare ulteriori opportunità di ottimizzazione. Il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia del processo di rimedio seguono lo stesso iter applicato per le altre azioni correttive, assicurando un ciclo continuo di miglioramento che risponde alle esigenze dei consumatori e migliora la qualità del servizio offerto.

S4-4 DP 33

In relazione ai rischi e alle opportunità derivanti dagli impatti e dalle dipendenze dell'impresa nei confronti dei consumatori e degli utilizzatori finali, l'organizzazione adotta un approccio strutturato basato su misure preventive e correttive volte a garantire la sicurezza, la qualità e l'accessibilità dei propri prodotti e servizi. L'azienda riduce i rischi attraverso:

- **Controlli sulla qualità e sicurezza dei prodotti finanziari**, per garantire la piena conformità ai requisiti ESG.
- **Monitoraggio continuo dei rischi reputazionali e normativi**, con analisi periodiche degli impatti sui consumatori.
- **Miglioramento costante della trasparenza**, assicurando comunicazioni chiare e informative riguardo alle condizioni dei servizi.

Per quanto riguarda i rischi legati alle dipendenze dell'impresa dai consumatori e dagli utilizzatori finali, l'azienda li valuta attraverso:

- L'impatto delle crisi economiche, monitorando gli indicatori economici per anticipare possibili riduzioni del potere d'acquisto. In questo contesto, vengono adottate strategie di pricing e accessibilità per mantenere la domanda di prodotti e servizi;
- L'evoluzione delle preferenze di consumo, investendo in ricerca di mercato e innovazione per rispondere tempestivamente ai cambiamenti nei comportamenti e nelle aspettative dei consumatori.

I rischi e le opportunità identificati sono integrati nei processi di gestione del rischio aziendale, garantendo un monitoraggio costante e l'attuazione di strategie di mitigazione e valorizzazione delle opportunità. Le valutazioni vengono periodicamente aggiornate in base all'evoluzione del contesto economico, normativo e sociale.

Sebbene al momento non siano state identificate opportunità significative relative ai consumatori, il Gruppo è comunque impegnato a perseguire future opportunità in questo ambito, con l'obiettivo di migliorare continuamente l'esperienza e la soddisfazione dei clienti.

Tra le azioni principali intraprese vi sono:

- **Lo sviluppo di soluzioni innovative per la customer experience**, che comprende l'introdu-

zione di digitalizzazione dei servizi e la creazione di offerte su misura, per rispondere meglio alle esigenze specifiche di ciascun cliente e rendere i processi più efficienti e accessibili;

- **L'espansione di prodotti finanziari sostenibili**, pensati per soddisfare le crescenti esigenze ESG (ambientali, sociali e di governance) dei consumatori, offrendo soluzioni che riflettano i valori di sostenibilità e responsabilità;
- **Il miglioramento della fiducia e fidelizzazione della clientela**, attraverso iniziative di **engagement** personalizzate e un supporto costante da parte del **Customer Care**, per rafforzare la relazione con i clienti e garantire che ogni loro necessità venga affrontata tempestivamente e con attenzione.

Tali iniziative sono orientate a creare valore sia per i consumatori che per l'azienda, consolidando la fiducia reciproca e rispondendo proattivamente alle esigenze in continua evoluzione del mercato.

S4-4 DP 34

L'azienda ha adottato specifiche misure preventive, tra cui la Formazione del personale sulla gestione etica delle relazioni con i clienti e le politiche di trasparenza e compliance per garantire che le pratiche di marketing e vendita siano corrette.

S4-4 DP 35

Durante il periodo di riferimento, non sono stati segnalati incidenti gravi in materia di diritti umani relativi ai consumatori. Tuttavia, il Gruppo CAAB mantiene un monitoraggio costante della situazione per garantire il rispetto dei diritti umani e prevenire eventuali problematiche. Questo impegno si concretizza attraverso:

- **Meccanismi di segnalazione interna**, che permettono di raccogliere segnalazioni e valutare i rischi legati ai diritti umani, garantendo che ogni eventuale questione venga affrontata in modo tempestivo e adeguato;
- **Collaborazione con organismi di regolamentazione**, al fine di allinearsi alle normative e agli standard internazionali in materia di diritti umani, e di assicurare la conformità alle leggi in vigore.

Questi strumenti permettono al Gruppo di monitorare e gestire proattivamente i rischi legati ai diritti umani, mantenendo al centro la tutela dei consumatori e delle loro esigenze.

S4-4 DP 37

Il Gruppo ha allocato risorse significative per garantire la protezione dei consumatori, adottando una serie di iniziative strategiche. Tra queste:

- La creazione di dipartimenti specializzati in compliance e customer protection, con un team dedicato che si occupa esclusivamente della tutela dei consumatori e dell'assicurazione

ne della conformità alle normative vigenti;

- Investimenti continui nella formazione del personale, per rafforzare la consapevolezza riguardo alle normative, alle buone pratiche e per promuovere una cultura orientata alla protezione del cliente;
- Un budget dedicato allo sviluppo di soluzioni tecnologiche, finalizzate a migliorare sia la customer experience che la sicurezza dei dati personali dei consumatori.

In aggiunta, il Gruppo adotta un approccio integrato che unisce compliance, esperienza del cliente e innovazione tecnologica.

Tra le iniziative principali ci sono:

- **Programmi annuali di formazione e sensibilizzazione del personale**, con focus sui fondamenti di cybersecurity e la protezione delle informazioni riservate e sensibili, per assicurarsi che i dipendenti e collaboratori siano aggiornati sulle migliori pratiche di sicurezza;
- **Investimenti in tecnologia** mirati a migliorare l'accessibilità ai servizi e la protezione dei dati, tramite l'implementazione di soluzioni avanzate di cybersecurity che assicurano la protezione delle informazioni sensibili e il pieno rispetto delle normative sulla privacy.

Questo approccio integrato permette al Gruppo di rafforzare costantemente le proprie capacità nella protezione dei consumatori, garantendo un servizio sicuro, innovativo e conforme alle normative.

3.2.3.3. PIANI DI AZIONE RELATIVI ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

CA Auto Bank ha implementato una strategia sociale organizzata attorno a varie azioni:

- **Gestione del rischio**, attraverso il Comitato di Sicurezza del Gruppo, che è guidato dall'ente di Gestione del Rischio (RPC) a cui partecipano i Responsabili degli enti Information Security, ICT, Compliance e Data Protection, Internal Audit.
- **Sensibilizzazione attiva tra i dipendenti** attraverso comunicazioni, corsi di formazione, azioni mirate ed esercizi tematici. Sono condotte regolarmente anche attività di sensibilizzazione rivolte ai clienti.
- **Politica Generale della Sicurezza Informatica**, che viene rivista annualmente e incorpora i rischi di disponibilità, integrità e riservatezza dei sistemi informativi del Gruppo e le principali disposizioni del Digital Operational Resilience Act (DORA).
- **Protezione dei sistemi informativi** attraverso l'autenticazione multi-fattore e la configurazione dei dispositivi, nonché clausole per l'outsourcing dell'informatica.
- **Gestione degli incidenti** attraverso un processo allineato con il Piano di Continuità Aziendale (BCP), in accordo con la procedura di alert per la corretta segnalazione degli incidenti e la fornitura di soluzioni in caso di interruzione del sistema IT.

3.2.4. Metriche e obiettivi

S4-5 DP 41

L'impresa definisce obiettivi misurabili per gestire gli impatti, i rischi e le opportunità, garantendo trasparenza e responsabilità nelle proprie politiche ESG.

Il Piano di Sostenibilità 2024-2026 del Gruppo contiene 4 indicatori relativi al rapporto con i clienti ed i consumatori:

- La percentuale dei reclami totali e per trasparenza rispetto ai contratti bancari attivi,
- La percentuale di contratti bancari firmati digitalmente, al fine di aumentare la trasparenza della contrattualistica,
- Il numero di progetti di collaborazione con le start-up per offrire ai clienti prodotti e servizi sempre più innovativi.

Il Gruppo ha consolidato un **programma strutturato di Open Innovation** che si avvale di una **piattaforma dedicata** per la **ricerca attiva e lo scouting** costante di start-up ad alto potenziale tecnologico. Questa iniziativa non si limita al monitoraggio del numero di collaborazioni, ma punta a integrare soluzioni d'avanguardia nei processi aziendali per diversificare l'offerta di prodotti e servizi. L'obiettivo è anticipare i nuovi trend di mercato e le esigenze dei consumatori, garantendo loro l'accesso a soluzioni finanziarie e di mobilità sempre più evolute, fluide e sicure. Nell'ambito dell'evoluzione dei rischi digitali, nel **2025 si è posto un accento prioritario sul tema della prevenzione delle frodi**. Questa iniziativa si inserisce nella strategia di tutela del cliente e lo scouting di soluzioni di sicurezza avanzati, volti a intercettare tempestivamente tentativi di frode e furto di identità.

Il Gruppo ha implementato un sistema a quattro pilastri – Governance, Normative Corpus, Training e Control – per garantire il pieno rispetto dei diritti e delle libertà degli individui in ambito privacy. Questo pilastro include una sezione fondamentale dedicata alla protezione dei dati personali (tra cui la Group Data Protection Policy e la Personal Data Charter), aggiornata all'inizio del 2023, che si applica a tutte le entità del Gruppo soggette al GDPR. Lo standard definisce un quadro etico rigoroso che impone la totale trasparenza verso i clienti, fissa il divieto di vendere i loro dati personali e garantisce che questi abbiano sempre il controllo sulle proprie informazioni. Il Compliance Department monitora l'implementazione di questa politica all'interno delle entità, verificandone l'applicazione attraverso un piano di controlli permanenti i cui risultati sono riportati semestralmente ai vertici aziendali.

Il processo di definizione degli obiettivi del Gruppo si sviluppa in diverse fasi fondamentali, ciascuna delle quali gioca un ruolo cruciale nel garantire la coerenza delle strategie aziendali

con le esigenze del mercato e le normative vigenti.

La prima fase riguarda la **definizione degli obiettivi**, che si basa su un'analisi approfondita dei rischi e delle opportunità. In questa fase, gli obiettivi vengono formulati con l'intento di ridurre gli impatti negativi, massimizzare le opportunità di crescita sostenibile e rispondere alle necessità del mercato. Inoltre, gli obiettivi vengono allineati con **standard internazionali e normative di riferimento**, in modo che siano coerenti con le disposizioni legali applicabili al Gruppo.

La seconda fase consiste nel **monitoraggio delle prestazioni**. Per valutare l'efficacia del raggiungimento degli obiettivi, l'impresa adotta specifici strumenti di misurazione. Tra questi, vengono utilizzati **indicatori chiave di prestazione (KPI)**, che monitorano aspetti cruciali come la **soddisfazione del cliente** e la **gestione delle segnalazioni**. In parallelo, vengono effettuati controlli periodici da parte del Dipartimento Compliance per garantire che tutte le attività siano conformi alle normative, assicurando così che gli obiettivi vengano perseguiti nel rispetto delle regole.

L'ultima fase del processo riguarda gli **adattamenti, miglioramenti e la revisione degli obiettivi**. Qualora si presentino **aggiornamenti normativi o nuove esigenze di mercato**, gli obiettivi possono essere adattati per mantenere il Gruppo allineato alle condizioni esterne. Inoltre, viene garantito un continuo **allineamento con il modello di business**, per assicurare che le strategie aziendali siano sempre in coerenza con gli obiettivi **ESG** (ambientali, sociali e di governance), consolidando il legame tra le scelte aziendali e gli obiettivi di sostenibilità.

Tale processo consente al Gruppo di definire, monitorare e adattare costantemente gli obiettivi, mantenendo un approccio agile e sostenibile, in grado di rispondere alle sfide interne ed esterne e di garantire risultati positivi nel lungo periodo.

3.2.4.1. METRICHE ENTITY SPECIFIC

Come previsto nel Piano di Sostenibilità, il Gruppo rendiconta la percentuale dei reclami per trasparenza rispetto al totale dei contratti attivi:

Località geografica	2025		2024	
	N.	N % su contratti attivi	N.	N % su contratti attivi
Austria	2	0,01%	0	0,00%
Belgio	6	0,04%	1	0,01%
Danimarca e Polo Nordico	11	0,06%	30	0,11%
Francia	78	0,07%	11	0,02%
Germania	0	0,00%	0	0,00%
Grecia	0	0,00%	0	0,00%
Italia	424	0,08%	258	0,04%
Paesi Bassi	17	0,09%	0	0,00%
Polonia	8	0,06%	2	0,03%
Portogallo	2	0,01%	47	0,30%
Regno Unito	101	0,06%	88	0,05%
Spagna e Marocco	369	0,68%	83	0,18%
Svizzera	0	0,00%	0	0,00%
Totale	1.018	0,08%	520	0,04%

Si precisa che l’incremento dei volumi dei reclami evidenziato in tabella è riconducibile a fattori specifici per le diverse geografie:

- **Spagna e Marocco:** l’aumento non è dovuto all’introduzione di nuove normative in materia di usura o trasparenza, bensì alla recente incertezza generata da diverse sentenze giurisprudenziali su temi specifici (principalmente i tassi di interesse e, più di recente, il concetto e i limiti delle commissioni di istruttoria).

- **Italia e Austria:** la crescita dei reclami è imputabile a malfunzionamenti dei sistemi operativi. A tal proposito, il management ha già definito e sta implementando le opportune misure correttive per mitigare e risolvere tempestivamente la problematica.

Percentuale dei documenti di finanziamento firmati digitalmente rispetto al totale (ambito retail):

	2025 - %	2024 - %
Percentuale di documenti finanziari firmati digitalmente	85,10%	84,00%

Numero di partnership (PoC o progetti) con start-up:

	2025	2024
Partnership con le start-up	6	5

Il Gruppo ha consolidato un programma strutturato di Open Innovation che si avvale di una piattaforma dedicata per la ricerca attiva e lo scouting costante di start-up ad alto potenziale tecnologico. Questa iniziativa non si limita al monitoraggio del numero di collaborazioni, ma punta a integrare soluzioni d’avanguardia nei processi aziendali per diversificare l’offerta di prodotti e servizi. L’obiettivo è anticipare i nuovi trend di mercato e le esigenze dei consumatori,

garantendo loro l’accesso a soluzioni finanziarie e di mobilità sempre più evolute, fluide e sicure. Nell’ambito dell’evoluzione dei rischi digitali, nel 2025 si è posto un accento prioritario sul tema della prevenzione delle frodi. Questa iniziativa si inserisce nella strategia di tutela del cliente e lo scouting di soluzioni di sicurezza avanzati, volti a intercettare tempestivamente tentativi di frode e furto di identità.

(1) Nota metodologica: La presente rappresentazione include esclusivamente i reclami afferenti all’ambito “Trasparenza, aspetti contrattuali ed economici”. Nello specifico, tale perimetro comprende i reclami relativi al piano di rimborso del credito erogato, alle tariffe applicate, alle condizioni contrattuali e alla trasparenza della documentazione fornita al cliente. Si specifica inoltre che la classificazione adottata recepisce quella definita dall’associazione di categoria Assofin.

4.L’etica come responsabilità nel business

4.1. Strategia

LA GOVERNANCE DELL’ETICA DEGLI AFFARI NEL GRUPPO CAAB

G1 ESRS 2 - GOV-1 DP 5

Per maggiori informazioni su quanto richiesto dal presente Data Requirement e in particolare sulla descrizione del ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo in relazione ai fattori di sostenibilità, si fa riferimento a quanto riportato in ESRS2 DP22.

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

G1 ESRS 2 - IRO-1 DP6) SBM-3 DP48

La valutazione di doppia materialità è stata svolta individuando gli impatti, i rischi e le opportunità sulle tematiche della condotta dell’impresa, tenuto conto dell’insieme dei processi aziendali nel quadro dell’operatività bancaria, finanziaria e di mobilità. Per maggiori informazioni si rimanda alla tabella di dettaglio in ESRS2 IRO-1 SBM-3 DP48.

4.2. Conformità nell’interesse dei clienti e della società

4.2.1. Politiche, obiettivi e ambizioni, impatti, rischi e opportunità’ e loro ambito di applicazione

G1-1 DP 7

Le comunità in cui il Gruppo CA Auto Bank (di seguito anche “Gruppo”) opera sono direttamente influenzate dal comportamento dei suoi dipendenti e collaboratori, traendo beneficio quando si agisce correttamente. Per tale motivo, il Gruppo si è dotato delle seguenti politiche relative alla condotta dell’impresa:

- Codice di condotta;
- AML e finanziamento del terrorismo;
- Data Protection;
- Contrasto alle frodi e alla Corruzione, Etica dei responsabili e dei dipendenti, Regali e Abuso di mercato, ed Insider Dealing.
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC).

Il Gruppo ha adottato un Codice di condotta (di seguito anche “Codice”) che regola le attività aziendali e garantisce il rispetto di standard etici e normativi. Il Codice di Condotta tratta i seguenti ambiti:

- Relazioni con i clienti ed i fornitori;
- Trasparenza finanziaria;
- Questioni sociali, ambientali e societarie;

- Lotta alla corruzione, all’evasione fiscale, al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo;
- Prevenzione dell’abuso di mercato.

Attraverso il Codice di condotta il Gruppo mira ad assicurare che tutti i membri agiscano con la massima integrità, rispettando le leggi vigenti, costruendo un futuro migliore per la nostra Società e le comunità in cui opera e si applica ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai manager di vario livello e a tutti i dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale. Inoltre, è prevista l’applicazione anche a tutti i collaboratori e alle altre persone e aziende che operano in nome e per conto del Gruppo CA Auto Bank, oltre che a tutte le società controllate.

Il Gruppo si è impegnato a sviluppare un Codice di Condotta che non vada in contrasto con le norme applicabili negli altri paesi in cui opera. Inoltre, CA Auto Bank fa il possibile affinché le società in cui detiene anche solo una partecipazione di minoranza adottino codici di condotta ispirati ai principi del suo codice, o quantomeno che non siano in contrasto con essi.

Il Gruppo ha inoltre previsto che il suo Codice di Condotta sia considerato una “best practice” da parte degli attori della catena del valore che intrattengono rapporti con CA Auto Bank S.p.A., quali: Fornitori, concessionari, consulenti e agenti.

Il Codice è approvato dal Consiglio di Amministrazione e la responsabilità per la sua applicazione e la supervisione è assegnata ai manager della società. Con il termine manager il Gruppo fa riferimento a ogni individuo responsabile della guida, gestione o supervisione di un membro della forza lavoro.

Inoltre, è soggetto a revisione da parte del Consiglio di Amministrazione di CA Auto Bank S.p.A., mentre la funzione Compliance è responsabile della definizione, monitoraggio e aggiornamento del Codice di Condotta, con il supporto delle Risorse Umane e delle altre funzioni competenti. Il Codice recepisce i principi della “Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo” delle Nazioni Unite (“ONU”), le Convenzioni dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (“OIL”) e le Linee Guida dell’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (“OCSE”) per le imprese multinazionali.

Si specifica che, a livello locale, CA Auto Bank S.p.A. ha implementato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) in conformità al D.Lgs. 231/2001. Tale Modello rappresenta un presidio nazionale fondamentale integrato nel sistema di Governance, specificamente progettato per mappare le aree a rischio e prevenire la commissione di reati, inclusi i reati di corruzione, garantendo così la massima trasparenza e integrità nella conduzione delle attività aziendali.

CARTA ETICA DI GRUPPO
(Group Code of Ethics)

Il Gruppo CA Auto Bank aderisce alla **Carta Etica di Gruppo** adottata a livello Crédit Agricole, che rappresenta il documento di riferimento di più alto livello del sistema etico del Gruppo e costituisce la cornice valoriale su cui si innesta il Codice di Condotta di CA Auto Bank.

La Carta Etica è fondata sulla Raison d’Être del Gruppo Crédit Agricole – “agire ogni giorno nell’interesse dei clienti e della Società” – e mira a promuovere una cultura etica condivisa, orientando i comportamenti dei dipendenti e del management, prevenendo i rischi etici, reputazionali e di condotta e supportando il Gruppo nell’operare in contesti complessi.

La Carta Etica:

- afferma i valori fondamentali del Gruppo (centralità del cliente, responsabilità e solidarietà);
- definisce i principi di comportamento nei confronti di clienti, dipendenti, fornitori, stakeholder e comunità;
- rafforza l’impegno del Gruppo nella prevenzione di corruzione, frodi, conflitti di interesse e altre forme di condotta non etica;
- integra tematiche quali diritti umani, sostenibilità ambientale e sociale, uso responsabile delle nuove tecnologie e protezione dei dati personali;

- introduce un approccio di responsabilizzazione individuale, incoraggiando i dipendenti a valutare le proprie decisioni anche sotto il profilo etico.

La Carta Etica si applica a tutte le società del Gruppo e a tutti i dipendenti e membri degli organi di governance. Ogni entità del Gruppo, inclusa CA Auto Bank, è tenuta a declinare tali principi nel proprio Codice di Condotta, assicurandone la piena coerenza e applicazione operativa.

Il Codice di Condotta di CA Auto Bank resta pienamente efficace e rappresenta lo strumento attraverso il quale i principi della Carta Etica di Gruppo sono tradotti in regole concrete di comportamento, anche in relazione alle politiche AML/CFT, anticorruzione, data protection, abuso di mercato e gestione di regali e inviti.

Il Gruppo CA Auto Bank ha adottato la Politica **“Group AML and Counter Terrorism Financing”**, introdotta a livello di gruppo da parte di Crédit Agricole Personal Finance & Mobility. Questa politica stabilisce le linee guida per la prevenzione e la gestione del rischio di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo nelle sue operazioni aziendali.

La politica ha l’obiettivo di stabilire gli obblighi da rispettare all’interno del Gruppo al fine di contrastare:

- circuiti finanziari clandestini;
- riciclaggio di denaro;
- finanziamento al terrorismo.

Questo viene fatto anche per evitare al Gruppo o ai suoi dipendenti di incorrere in sanzioni giudiziarie, e amministrative inflitte da organi internazionali.

La politica, introdotta da Crédit Agricole Personal Finance & Mobility, società controllante di CA Auto Bank, si estende a tutte le società del Gruppo CAPFM, inclusi i suoi enti controllati, e si applica in modo uniforme a tutte le realtà aziendali coinvolte. In questo modo, essa assicura che l’intero Gruppo CAPFM adotti standard comuni in materia di anti-money laundering (AML), garantendo la conformità alle normative internazionali e locali, nonché un approccio coerente e integrato nella gestione dei rischi legati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

La politica deve essere attuata da tutte le società del Gruppo, con la responsabilità di garantirne l’implementazione e l’efficace attuazione affidata al Responsible Manager Officer (RMO). L’RMO ha il compito di supervisionare e coordinare l’adozione della politica in tutte le entità aziendali, assicurando che vengano rispettati gli standard previsti e che le misure antiriciclaggio siano correttamente integrate nelle operazioni quotidiane della società. La politica è conforme alle norme internazionali sul tema dell’antiriciclaggio e lotta al terrorismo.

Il Gruppo ha adottato la **“Group Data Protection policy”**, inerente alla protezione dei dati personali. Tale Policy disciplina le attività aziendali in materia di trattamento dei dati personali, assicu-

rando il rispetto delle normative vigenti in materia di privacy e protezione dei dati.

La policy, a livello di Gruppo, si pone l’obiettivo di trattare le seguenti tematiche:

- Armonizzare la protezione dei diritti fondamentali e della libertà delle persone fisiche all’interno degli Stati membri dell’UE in materia di trattamento dei dati;
- Applicare i principi a tutti i trattamenti di dati (legalità, lealtà, trasparenza) che sono eseguiti per finalità predeterminate, esplicite e legittime;
- Rafforzare diversi diritti come: diritti di informazione, di accesso, di modifica, di cancellazione, o di limitare e opporsi alle decisioni basate sul trattamento automatizzato dei dati personali;
- Assicurare l’accessibilità, la tracciabilità e la facilità di comprensione di tutte le informazioni relative al trattamento dei dati personali trasmesse in caso di raccolta diretta e indiretta dei dati;
- Designare un responsabile della protezione dei dati (DPO) per informare e consigliare l’Ente in merito alla protezione dei dati personali e garantire il rispetto della normativa vigente;
- Notificare all’Autorità di Vigilanza qualsiasi violazione dei dati personali entro 72 ore in caso di rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone coinvolte.

La Politica si applica a CA Auto Bank e a tutte le società da essa controllate, estendendo i suoi principi e le sue linee guida a tutte le entità del Gruppo, assicurando un approccio uniforme nella gestione della protezione dei dati personali.

Nel contesto di CA Auto Bank e delle sue entità, il Data Protection Office locale supporta il Responsabile della Protezione dei Dati nell’acquisizione e nella documentazione della valutazione del livello di criticità della privacy e del livello di protezione dei dati.

Il Data Protection Manager nell’acquisizione e nella documentazione della valutazione del livello di criticità della privacy e del livello di gravità della privacy, e se necessario, fornisce consulenza sulla Data Protection Impact Assessment (DPIA), decide se una DPIA è necessaria, monitora l’esecuzione della DPIA, verificandone la correttezza e che i risultati della valutazione rispettino le prescrizioni del GDPR. Il Responsabile della Protezione dei Dati è il titolare della DPIA ed è supportato dallo Specialista della Protezione dei Dati che esegue la DPIA.

Nel contesto di CA Auto Bank e delle sue entità, la convalida della DPIA avverrà in un comitato dedicato, il cosiddetto Data Protection Committee.

La Politica fa riferimento alle seguenti normative interne ed esterne:

- Quadro normativo del Gruppo CAPFM (Crédit Agricole Personal Finance & Mobility) - GPS N° 533 - Informativa sulla protezione dei dati personali (attuato con la pubblicazione della presente Politica);

- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- D.Lgs. 196/03 aggiornato al D.Lgs. 101/18;
- Direttiva 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009;
- Disposizioni dell’EDPB (European Data Protection Board) che ha sostituito il Working Party 29 (WP 29). L’EDPB è un organismo europeo indipendente che contribuisce all’applicazione coerente delle norme sulla protezione dei dati in tutta l’Unione europea e promuove la cooperazione tra le autorità di protezione dei dati dell’UE.

In conformità alla Policy **“Countering Fraud and Corruption, Officer/Employee Ethics, Gift and Market Abuse/Insider Dealing”**, il Gruppo definisce le modalità per la gestione delle frodi e la prevenzione della corruzione e disciplina gli aspetti legati agli abusi di mercato e all’insider dealing.

La Policy descrive le seguenti tematiche:

- **Gestione delle frodi** e configurazione dell’organizzazione che deve abilitare la prevenzione/dissuasione delle frodi, la rilevazione delle frodi e la gestione delle stesse. L’efficacia di queste misure dipende dalla collaborazione attiva di tutti i dipendenti e della Direzione del Gruppo CA Auto Bank in conformità con il quadro normativo.
- **Programma Anti-Corruzione del Gruppo**, che si basa principalmente sull’integrazione di diversi programmi preesistenti, che si concentrano sulla prevenzione della frode interna, sul contrasto al riciclaggio di denaro e sulla lotta contro il finanziamento del terrorismo.
- **Principi e Obblighi Etici**, che si applicano a tutti i dipendenti del Gruppo CA Auto Bank in materia di etica, come, ad esempio, la gestione dei regali.
- **Sistema di whistleblowing**, attraverso cui potenziare la prevenzione dei rischi fornendo ai dipendenti i mezzi per segnalare eventuali fatti che possano essere considerati violazioni, reati o qualsiasi altro fatto di cui il dipendente possa venire a conoscenza in relazione alle sue mansioni.
- **Principi Generali del Codice Etico del Gruppo CA.SA**, secondo cui tutti i dipendenti devono comportarsi in modo onesto, equo e professionale, perseguendo sempre i migliori interessi dei propri clienti. È vietato partecipare, direttamente o indirettamente, a qualsiasi forma di corruzione attiva o passiva. Inoltre, i dipendenti sono tenuti a rifiutare qualsiasi regalo o beneficio che potrebbe metterli in una posizione di conflitto di interessi, garantendo così l’integrità delle loro decisioni.
- **Regole in Materia di Abuso di Mercato e Insider Trading**.

Le disposizioni stabilite dalla Policy si applicano a tutte le società del Gruppo CA Auto Bank. In conformità con le previsioni della politica il ruolo

di supervisione e monitoraggio viene assegnato al Consiglio di Amministrazione. I suoi membri, con il supporto di comitati specializzati, devono garantire il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, che ha il compito di garantire la compliance alla politica e di attuare azioni concrete combattere casi di frodi e corruzione interna ed esterna.

La Policy fa riferimento alle seguenti normative:

- Decreto Legislativo 231/01;
- Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato (regolamento sugli abusi di mercato) e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e le direttive della Commissione 2003/124/CE e 2003/124/CE;
- Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Oltre al Codice di Condotta e alle policy generali del Gruppo Crédit Agricole, CA Auto Bank ha adottato un set di policy specifiche in ottica CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) per rafforzare ulteriormente il proprio presidio etico e di conformità su tutta la catena del valore:

- **Corporate culture and business conduct policy (CSRD 02G.28):** ha l'obiettivo di promuovere attivamente una cultura etica all'interno del Gruppo e di rafforzarne la reputazione, supportando l'impegno di "agire ogni giorno nell'interesse dei clienti e della società". L'approccio si applica a tutti i dipendenti e manager, impattando l'intera catena del valore: a valle sui clienti (supporto e protezione) e a monte su fornitori, partner e dipendenti.
- **Customer Protection policy (CSRD 02G.27):** Il Gruppo mira a proteggere i clienti e i loro interessi legittimi attraverso una relazione trasparente e un'assistenza centrata sui loro bisogni. Il sistema si fonda su quattro pilastri fondamentali: la qualità dell'offerta (product governance), la trasparenza delle informazioni, la lealtà verso i clienti (con attenzione ai soggetti vulnerabili) e l'ascolto tramite un solido sistema di gestione dei reclami.
- **Conflict of Interest and Market Abuse policy (CSRD 02G.26):** Garantisce il primato degli interessi dei clienti e l'integrità dei mercati finanziari. La policy mira a prevenire i rischi reputazionali e sanzionatori attraverso un sistema di formazione, prevenzione e sorveglianza sia per i conflitti di interesse (esteso a tutti i dipendenti, fornitori e partner) sia per gli abusi di mercato.
- **Fight against Financial Crime policy (CSRD 02G.30):** Stabilisce l'obiettivo della "tolleranza zero" per il rispetto delle sanzioni internazionali e adotta un approccio rigoroso, basato sul rischio, contro le frodi, il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. Il sistema coinvolge l'intera catena del valore (clienti, dipendenti e fornitori) e si avvale di strumenti cen-

tralizzati per il filtraggio delle transazioni e lo screening delle terze parti.

- **Fight against corruption policy (CSRD 02G.29):** Affianca il programma preesistente per aumentare la consapevolezza tra gli stakeholder e mantenere un solido quadro anticorruzione. A dimostrazione dell'impegno nell'adesione agli alti standard internazionali contro la corruzione.
- **Protection of a personal data policy (CSRD 02G.31):** Ad integrazione della Group Data Protection policy, il Gruppo adotta una Carta dei Dati Personali strutturata su cinque impegni: non vendere i dati dei clienti, utilizzarli nel loro interesse, garantire piena trasparenza, restituire ai clienti il controllo sui propri dati e dare sempre priorità alla sicurezza.

G1-1 DP 9

Il Gruppo promuove una cultura aziendale che si fonda su valori di integrità e di responsabilità sociale, assicurando che questi principi siano parte integrante delle sue attività quotidiane.

I valori fondamentali che guidano l'operato del Gruppo e le interazioni con gli stakeholder sono:

- **Onestà:** Agire con rettitudine in ogni attività;
- **Integrità:** Mantenere i più alti standard etici e professionali per preservare la reputazione della banca;
- **Lealtà:** Operare in modo fedele nei confronti dell'azienda e dei partner;
- **Trasparenza:** Garantire chiarezza nelle comunicazioni e nei processi decisionali;
- **Imparzialità:** Assicurare un trattamento equo e obiettivo, evitando pregiudizi o favoritismi;
- **Responsabilità (Accountability):** Essere collettivamente e individualmente responsabili delle proprie scelte e del rispetto del Codice.

La comunicazione e la sensibilizzazione rappresentano un altro aspetto cruciale: i dirigenti sono attivamente coinvolti nella diffusione dei valori aziendali, utilizzando campagne di comunicazione interna e programmi di formazione che raggiungono tutti i livelli dell'organizzazione. In particolare, nella governance, il Consiglio di Amministrazione affronta regolarmente temi legati alla cultura d'impresa e alla condotta etica, assicurando che tali questioni siano prioritizzate a livello strategico.

Inoltre, il Gruppo ha implementato strumenti di incentivazione che allineano la valutazione delle performance aziendali con criteri ESG, premiano il comportamento che rispetta gli standard etici attraverso meccanismi di riconoscimento. Questo approccio contribuisce a consolidare una cultura aziendale che promuove valori etici e sostenibili in modo coerente e strutturato. Per garantire una continua acculturazione, l'integrazione dell'etica inizia fin dal processo di onboarding per i neoassunti, ai quali viene presentato il Codice Etico e il Codice di Condotta dell'entità. Il Gruppo organizza regolarmente

attività di sensibilizzazione continua (campagne di comunicazione, newsletter dedicate, eventi formativi) rivolte a tutti i dipendenti e a gruppi specifici come i manager. Inoltre, i membri del Consiglio di Amministrazione ricevono un corso di formazione annuale sulle tematiche di conformità normativa.

G1-1 DP 10

In base alla **Whistleblower protection policy (CSRD 02G.32)**, l'obiettivo del Gruppo è offrire a chiunque l'opportunità di segnalare reati, minacce all'interesse generale o violazioni normative, garantendo la totale riservatezza dell'identità del segnalante e dei fatti divulgati. A partire dal 2023, per recepire la Direttiva UE 2019/1937, è stata implementata la piattaforma di Gruppo BKMS, accessibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, tramite computer professionali o personali. Il perimetro di applicazione e l'accesso al canale di segnalazione sono estesi non solo ai dipendenti, ma anche a terze parti come ex dipendenti, candidati, fornitori, partner e azionisti. La piattaforma garantisce la riservatezza tramite crittografia dei dati e prevede che le segnalazioni vengano prese in carico entro 7 giorni lavorativi. Le indagini vengono condotte con rigore e imparzialità; in caso di necessità, il personale incaricato può essere assistito da un'unità di crisi interfunzionale (Risorse Umane, Legale, Internal Audit, ecc.) per una valutazione collegiale.

Il Gruppo ha implementato un sistema di whistleblowing conforme alle normative europee per garantire la segnalazione e la gestione efficace di comportamenti non etici. Per facilitare le segnalazioni, il Gruppo ha individuato diversi canali, a disposizione di chi desideri segnalare situazioni che possano compromettere l'**integrità etica dell'organizzazione. I canali previsti sono i seguenti:**

- **Piattaforma online:** denominata CA Auto Bank "Ethics Helpline", accessibile attraverso il sito web del sistema BKMS e tramite l'intranet aziendale.
- **Indirizzo e-mail:** whistleblowing@ca-auto-bank.com.
- **Comunicazione verbale o scritta:** è possibile rivolgersi al Responsabile CSR & DP, il quale gestisce la funzione in modo indipendente, come richiesto dalla legge.

Le segnalazioni possono essere effettuate da diverse categorie di persone, tra cui i principali stakeholder identificati dall'impresa, ovvero, i dipendenti dell'Impresa, gli azionisti e i membri degli organi di amministrazione, gestione o supervisione delle imprese, le persone che lavorano sotto la supervisione e direzione di appaltatori, subappaltatori e fornitori.

Al fine di contrastare la corruzione attiva e passiva, il Gruppo CA Auto Bank adotta la Policy "Countering Fraud and Corruption, Officer / Employee ethics, Gift and Market abuse / Insider

dealing". Inoltre, ciascuna entità del Gruppo CA Auto Bank ha integrato un sistema di gestione del rischio all'interno delle proprie procedure e regolamenti interni.

In conformità alla Direttiva UE 2019/1937 il Gruppo CA Auto Bank implementa misure di anti-ritorsione per tutelare chi segnala illeciti. L'identità del whistleblower può essere rilevata solo con il suo consenso o nel momento in cui la conoscenza è essenziale per il diritto di difesa dell'inputato. Coloro che ricevono, analizzano e valutano la segnalazione, il Responsabile del Whistleblowing e ogni persona coinvolta nella procedura, devono garantire la riservatezza delle informazioni ricevute, anche in relazione all'identità del whistleblower. CA Auto Bank si impegna a proteggere i whistleblower in buona fede contro qualsiasi vendetta, discriminazione o comportamento ingiusto dovuto alla segnalazione. In caso di cattiva fede accertata, CA Auto Bank si riserva il diritto di adottare le misure disciplinari ritenute necessarie contro il whistleblower e di agire contro quest'ultimo.

Annualmente, la Società eroga la formazione sul sistema di Whistleblowing verso la totalità di dipendenti di CA Auto Bank.

Nel corso di formazione è inclusa un'attenzione specifica sul nuovo modo di operare della Ethics Helpline, ovvero dello strumento di segnalazione completo e riservato implementato da CA Auto Bank per aiutare i membri del personale a segnalare preoccupazioni relative alla violazione dei principi del Gruppo delineati nel "Codice di condotta" o in altre politiche aziendali (comprese presunte frodi, abusi e altre condotte scorrette sul posto di lavoro) o delle leggi, dei regolamenti e delle norme applicabili.

Con riferimento al Codice di Condotta, il Gruppo CA Auto Bank mette in atto iniziative di formazione periodica per far sì che i dipendenti siano adeguatamente informati circa le disposizioni contenute nel Codice Etico.

Nell'ambito della Policy inerente alla Data Protection si prevede che tutto il personale, inclusi dirigenti e collaboratori, deve seguire un corso standard di formazione sulla privacy, in particolare i nuovi assunti. Il piano di formazione prevede programmi diversificati per rispondere alle esigenze di posizioni specifiche. È considerato fondamentale fornire una formazione generale a tutti i dipendenti per garantire una comprensione di base della privacy, che può essere integrata con corsi più specializzati per ruoli come DPO, Rappresentante del Controllo dei Dati, Manager della Protezione dei Dati e Specialista della Protezione dei Dati all'interno del CA Auto Bank Group.

Nell'ambito della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, le principali funzioni esposte al rischio di **corruzione attiva e passiva** includono:

- Rete commerciale (dealer, agenti, mediatori);

- Communication & ESG;
- Ufficio concessione e valutazione del credito;
- Ufficio recupero crediti;
- Gestione fornitori e approvvigionamenti;
- Compliance e controllo interno;
- HR;
- Accounting;
- Board Committee e Management.

La Banca mitiga questi rischi con policy anti-corruzione, controlli interni e strumenti di whistleblowing, in linea con i requisiti della CSRD.

G1-2 DP 14

Il gruppo CAAB opera in linea con la politica “O4G.O4.O3. Outgoing payments policy” che prevede, ai fini delle tempistiche di pagamento, che vengano adottate tutte le misure necessarie per rispettare le scadenze contrattuali concordate con i fornitori.

A riguardo, l'impresa effettua un monitoraggio trimestrale delle fatture pagate ai fornitori, al fine di controllare le tempistiche di pagamento se allineate alle scadenze pattuite con i fornitori, cercando di evitare ritardi che potrebbero compromettere la sostenibilità della supply chain, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese (PMI).

G1-2 DP 15

L'attuale contesto normativo in continua evoluzione richiede un'elevata attenzione al rischio ESG. Per tale motivo, i principi ESG sono parte integrante della strategia del Gruppo CA Auto Bank, inclusa la gestione dei rapporti con i fornitori.

In coerenza con quanto dettato dal Codice di Condotta, il Gruppo intrattiene con i propri fornitori rapporti fondati sul rispetto di principi di trasparenza, correttezza e uniformità di trattamento. L'impresa adotta un approccio strutturato alla gestione dei fornitori, garantendo sostenibilità, responsabilità sociale e mitigazione dei rischi nella supply chain.

Con particolare riferimento al mercato italiano, la selezione dei fornitori avviene attraverso l'utilizzo di un portale specifico, nel quale i fornitori procedono, sotto la loro responsabilità per quanto dichiarato, alla sottoscrizione di disclaimer relativi alle clausole di riservatezza (NDA – Non Disclosure Agreements), alla protezione dei dati personali (GDPR), Codice Etico e Condizioni Generali di Fornitura. Questi documenti verranno nuovamente sottoposti alla sottoscrizione al termine della fase di tendering con il fornitore individuato. Inoltre, all'interno dei template contrattuali sono previste clausole in ambito ESG in aderenza ai requisiti richiesti dal gruppo CAPFM.

Al momento dell'ingaggio dei fornitori per un tender / Request for Quotation, viene effettuata

una Due Diligence che prevede un'analisi, in collaborazione con Compliance e RPC, dei principali indicatori economici unitamente alla presenza di segnalazioni riferite ad eventi di Conservatoria, AML e Antiterrorismo. Parallelamente, la sicurezza informatica viene verificata tramite una Security Checklist obbligatoria, valutata dal CISO.

Ai fini del monitoraggio dei fornitori, il Gruppo prevede l'invio di sondaggi con l'obiettivo di garantire la conformità degli standard ESG. Per misurare e migliorare le performance sociali e ambientali dei fornitori, l'azienda richiede la registrazione sulla Piattaforma Ecovadis, che fornisce anche l'accesso a contenuti formativi dedicati in materia di sostenibilità.

Per garantire la continuità operativa anche in situazioni di crisi, l'azienda ha implementato procedure specifiche per ridurre l'impatto delle interruzioni nella supply chain.

G1-3 DP 18

Per combattere le frodi e le corruzioni all'interno del Gruppo, CA Auto Bank ha deciso di adottare la policy “Countering Fraud and Corruption, Officer/Employee ethics, Gift and Market abuse/Insider dealing policy”. Questa politica viene applicata a tutte le società del Gruppo e ha come obiettivo principale la gestione preventiva dei casi di frode, la lotta contro la corruzione e la promozione di un'etica del lavoro improntata all'integrità dei propri dipendenti.

Le procedure adottate al fine di combattere la corruzione, sia interna ed esterna, iniziano da una mappatura dei rischi. Questa fase è uno dei principali pilastri della strategia di gestione del rischio di corruzione e svolge un ruolo fondamentale nella determinazione dei meccanismi da attuare. L'identificazione dei rischi di corruzione viene effettuata secondo la metodologia in vigore nel Gruppo, ma è responsabilità delle singole entità del Gruppo CA Auto Bank redigere una mappatura specifica, focalizzata sui propri rischi di corruzione.

Il programma di contrasto alla corruzione viene integrato anche all'interno del codice di condotta di CA Auto Bank, che include una sezione dedicata all'anticorruzione. Al suo interno sono regolati tutti i comportamenti che i membri del Gruppo devono mantenere per evitare di incorrere nella corruzione. Un altro elemento fondamentale all'interno del processo è il sistema di whistleblowing, che consente a tutti i membri dell'organizzazione di segnalare in modo sicuro e anonimo eventuali attività sospette o illecite. Si prevede poi una verifica attenta delle controparti terze, intendendo con “terzi” i clienti, i fornitori di primo livello e gli intermediari, per garantire che siano conformi agli standard etici richiesti. Sono previsti controlli contabili per monitorare e prevenire pratiche finanziarie irregolari, accompagnati da un sistema di formazio-

ne per sensibilizzare e educare costantemente il personale sui temi della corruzione e della compliance.

Viene prevista poi l'implementazione di un sistema disciplinare per affrontare le violazioni delle politiche aziendali, mentre un sistema di controllo e valutazione interno garantisce il monitoraggio continuo dell'efficacia delle misure messe in atto. Inoltre, viene mantenuta una rigorosa documentazione dei registri per tracciare le attività aziendali, con un sistema di gestione delle informazioni che include report periodici, assicurando la trasparenza e il monitoraggio continuo dell'aderenza alle politiche anticorruzione.

Inoltre, in ottica di miglioramento continuo, l'impianto procedurale delineato dalla **Fight against corruption policy (CSRD 02G.29)** è strutturato attorno agli otto pilastri (mappatura dei rischi, codice di condotta, sistema di whistleblowing, valutazione delle terze parti, controlli contabili, formazione, regime disciplinare, controllo e valutazione interna). Viene posta una forte attenzione alla valutazione delle terze parti (clienti, fornitori, partner): il Gruppo effettua screening e ricerca di informazioni negative sui fornitori, valutando l'interruzione della relazione d'affari qualora emergano criticità. Gli stessi fornitori sono obbligati contrattualmente a familiarizzare con il Codice di Condotta Anticorruzione del Gruppo.

All'interno del Gruppo CA Auto Bank il compito di supervisionare il processo di individuazione di corruzione attiva e passiva è affidato al Consiglio di Amministrazione. Questo organo, al fine di garantire una corretta gestione delle segnalazioni, ha nominato un “Referente anti-corruzione”. Tale soggetto ha la responsabilità di gestire e supervisionare il processo di anticorruzione e della ricezione delle segnalazioni di Whistleblowing. Le informazioni, una volta raccolte, verranno portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione rispetto alla gestione delle violazioni.

Quando indaga su una segnalazione di whistleblowing, il Referente anticorruzione può, se lo ritiene necessario, farsi assistere da un Comitato per la gestione delle segnalazioni. Questo comitato ad hoc, che opera in modalità “team di crisi”, assiste il Referente anticorruzione fornendo competenze interfunzionali al fine di valutare l'ammissibilità e gestire le segnalazioni sollevate dai whistleblower e consentire un processo decisionale collegiale in merito alle azioni di follow-up da intraprendere. Il comitato di gestione delle segnalazioni può essere composto dal Referente anticorruzione e dai responsabili di Compliance, Relazioni con la Vigilanza e Protezione dei Dati, Risorse Umane, Affari Legali, Affari Societari e Acquisti, Rischio e Controllo Permanente, Internal Audit e così via.

Il Referente tratta la segnalazione entro un tempo ragionevole (fissato a 2 mesi dal Gruppo) e

comunica regolarmente con il segnalante per tenerlo informato del seguito dato alla sua segnalazione: conferma della ricezione, decisione sull'ammissibilità, trattamento e chiusura della segnalazione. Anche le persone identificate nella segnalazione saranno informate della chiusura della stessa.

Gli organi competenti all'interno delle entità del Gruppo CA Auto Bank (Comitato Rischi e Audit, Consiglio di Amministrazione, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, Comitato per il Controllo Interno e Comitato per la Compliance) monitorano l'attuazione del programma di compliance anticorruzione. Una relazione anticorruzione deve essere presentata, almeno annualmente, al Consiglio di Amministrazione tramite il Comitato Rischi e Audit.

G1-3 DP 20

Per comunicare in maniera efficiente con tutti i soggetti che potrebbero essere coinvolti in episodi di corruzione attiva e passiva, Il Gruppo CA Auto Bank utilizza il codice di condotta anticorruzione come base per le comunicazioni con i dipendenti e i partner esterni. Tale documento, viene distribuito nel modo più ampio possibile per renderlo accessibile a tutti i dipendenti, compresi i lavoratori esterni, e in generale a tutti i terzi. In particolare, viene distribuito durante le sessioni di formazione e sensibilizzazione del personale.

CA Auto Bank deve assicurarsi che sia diffuso in maniera corretta, che i dipendenti se ne appropriino e che sia attuato in modo da garantire la tracciabilità delle azioni intraprese. Il codice di condotta anticorruzione viene aggiornato ogniqualvolta viene eseguita mappatura dei rischi a seguito, ad esempio, di una riorganizzazione o ristrutturazione aziendale.

L'impresa deve garantire che le politiche siano accessibili e comprese da tutti i soggetti coinvolti:

- **Target di riferimento:** dipendenti, fornitori, investitori e partner commerciali.
- **Formazione obbligatoria:** programmi strutturati per personale con ruoli a rischio.
- **Canali di comunicazione:** materiali esplicativi disponibili sui portali aziendali e nei contratti con fornitori e clienti.

G1-3 DP 21

In linea con quanto previsto dalla Policy “Group AML and Counter Terrorism Financing”, la formazione e l'informazione devono essere personalizzate in considerazione del ruolo ricoperto dai destinatari, sia in termini qualitativi che quantitativi, e con una frequenza minima di aggiornamento ogni due anni. Devono essere considerati i rischi individuati dalla classificazione e il livello

di responsabilità ricoperto. La formazione deve garantire a coloro la cui attività è esposta ai rischi di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo, di possedere le competenze per esercitare una due diligence adeguata ai rischi. L'Impresa assicura inoltre la tracciabilità dei corsi di formazione effettuati, che devono essere periodicamente aggiornati.

Il Gruppo CA Auto Bank adotta un sistema di formazione obbligatorio sotto forma di un mo-

dulo e-learning specifico sulla lotta alla corruzione, che tutti i dipendenti devono completare in un ciclo di tre anni. Inoltre, possono essere introdotti corsi specifici per i dipendenti più esposti al rischio di corruzione, come venditori e acquirenti. Inoltre, i membri del Consiglio di Amministrazione di ogni entità del Gruppo ricevono regolarmente formazione e svolgono briefing sul tema della lotta alla corruzione.

Nome della formazione	Tasso di superamento training - anno 2025	Tasso di superamento training - anno 2024
Lotta contro la corruzione - Modulo generale	95,00%	89,00%

Nel corso dell'anno 2025, CA Auto Bank ha erogato il modulo formativo specifico denominato "Lotta alla corruzione - Modulo Generale". A seguito di un'attenta valutazione interna dei programmi formativi, la Società ha ritenuto che i contenuti trattati fossero sufficientemente ampi, trasversali e approfonditi per garantire un'adeguata consapevolezza delle tematiche anticorruzione.

Di conseguenza, il completamento del corso generale da parte di tutta la popolazione aziendale, comprese le figure professionali teoricamente più esposte al rischio, è stato considerato idoneo a mitigare i rischi identificati e a soddisfare gli standard formativi e di conformità previsti dalle policy di Gruppo per l'anno di rendicontazione. Il Gruppo si riserva in ogni caso di rivalutare periodicamente l'esigenza di percorsi formativi addizionali in occasione dei futuri aggiornamenti della mappatura dei rischi di corruzione.

4.2.2. Metriche e obiettivi

G1-4 DP 24

	2025	2024
Numero di condanne per violazione delle leggi anticorruzione e anticoncussione	0	0
Ammontare delle relative ammende (in KEUR)	0.00	0,00

Il Gruppo Bank non ha registrato alcuna condanna per violazione delle leggi anticorruzione e anticoncussione. Di conseguenza, non risultano ammende o sanzioni economiche applicate. Non vi sono ulteriori elementi da segnalare in merito.



4.3. Rapporti con i fornitori e pratiche di pagamento

G1-6 DP 33

Al momento il gruppo CA Auto Bank non dispone di una politica specifica che disciplini le modalità e i termini di pagamento dei fornitori, tuttavia sono previsti e applicati diversi termini di pagamento standard a seconda della tipologia del fornitore e dei vari business.

Per fornitori CORE, tipicamente riconducibili all'attività di business Retail, Leasing e Wholesale Financing, come concessionari e car manufacturer e/o importatori, i pagamenti vengono disposti quotidianamente sulla base di quanto registrato automaticamente a sistema dai vari canali di acquisizione dei crediti. Sono ricompresi nei pagamenti quotidiani le fatture riferite all'acquisto di veicoli destinati al leasing, le fatture di provvigioni riconosciute alla rete di vendita e alla liquidazione dei finanziamenti che per il tramite dei concessionari vengono accesi sui vari clienti.

Per quanto concerne i fornitori di servizi assicurativi - anch'essi rientranti tra i fornitori CORE - è previsto contrattualmente un pagamento mensile di tutti i premi raccolti nel mese al netto delle provvigioni maturate a favore di CA Auto Bank.

Sono invece considerati fornitori NO CORE tutti gli altri fornitori che erogano, quasi esclusivamente, prestazioni di servizi come ad esempio: consulenze informatiche, affitto dei locali e prestazioni accessorie al business. Per tale tipologia sono previsti due cicli di pagamento al mese (metà e fine mese) ed i pagamenti raccolgono tutto ciò che è in scadenza alla data di pagamento. Le date di scadenza indicate dai fornitori sono normalmente 60 giorni fine mese data fattura, a meno di diverso accordo in fase di richiesta d'acquisto.

Fornitori core	Tempi di pagamento (in giorni di calendario) 31.12.2025
Totale	7,34
Di cui PMI	7,30

Fornitori no core	Tempi di pagamento (in giorni di calendario) 31.12.2025
Totale (*)	73,63
Di cui PMI	64,26

I tempi medi di pagamento sono calcolati considerando il numero di giorni a partire dalla data di emissione della fattura.

Il tempo medio di pagamento delle fatture NO CORE al il 31.12.2025 è in lieve ritardo rispetto ai termini di pagamento contrattuali standard che sono a 60 giorni.

CA Auto bank si sta impegnando nell'efficientamento dei flussi amministrativi e nell'implementazione di nuove soluzioni di automazione per il ciclo passivo; tali interventi mirano a snellire le procedure di approvazione e a contrarre ulteriormente i tempi intercorrenti tra la ricezione del documento contabile e il suo effettivo saldo.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i dati dei pagamenti effettuati entro le scadenze standard di 60 giorni.

L'analisi è stata effettuata sui dati contabili di CAAB S.p.A. per l'anno 2025 in quanto rappresentativi, sia in termini di volumi transati che documenti gestiti, di tutto il Gruppo CA Auto Bank.

Fornitori core	Pagamenti effettuati entro le scadenze standard Gruppo 2025
In importo (in %)	Totale 98,80%
	di cui PMI 98,90%
In numero (in %)	Totale 97,60%
	di cui PMI 97,70%

Fornitori no core	Pagamenti effettuati entro le scadenze standard Gruppo 2025
In importo (in %)	Totale 26,90%
	di cui PMI 44,50%
In numero (in %)	Totale 32,30%
	di cui PMI 48,60%

Nel 2025 CA Auto Bank ha affinato la metodologia di calcolo, introducendo una distinzione tra fornitori "core" e "non core" per riflettere le differenze nella tipologia di fornitore e nelle tempistiche di pagamento sopra descritte.

Con riferimento al 2024, le informazioni sulle tempistiche di pagamento e sulla quota di pagamenti effettuati entro la scadenza standard di 60 giorni erano rilevate e rendicontate in forma aggregata per le due tipologie di fornitori. Il sistema di rilevazione e consolidamento allora

adottato non consentiva infatti una riconciliazione retroattiva dei dati secondo la distinzione tra fornitori "core" e "non core" introdotta nel 2025, sulla base di criteri oggettivi e verificabili. Di conseguenza, non è stato possibile applicare retroattivamente la metodologia aggiornata né riclassificare in modo attendibile i dati relativi al 2024.

Si riportano pertanto di seguito le tabelle così come presentate nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità 2024.

Fornitori core + no core	Tempi di pagamento (in giorni di calendario) 31/12/2024
Totale	3.69
di cui PMI	3.86

Fornitori core + no core	Pagamenti effettuati entro le scadenze standard Gruppo 31/12/2024
In importo (in %)	Totale 96,00%
	di cui PMI 97,00%
In numero (in %)	Totale 96,00%
	di cui PMI 98,00%

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato in ESRS 2 BP-2 DP 13. Non si rilevano procedimenti giudiziari connessi al ritardo nel pagamento delle fatture.

Altre informazioni

Principali rischi ed incertezze

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse e di cambio e il tasso di disoccupazione - nel contesto in cui essa opera.

L'attività del Gruppo è, in misura prevalente, collegata all'andamento del settore automobilistico, storicamente soggetto a periodiche ciclicità; tenendo presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici, ogni evento macroeconomico (quale un calo significativo nei principali mercati di sbocco, la solvenza delle controparti, la volatilità dei mercati finanziari e dei tassi di interesse) potrebbe incidere sulle prospettive e sui risultati economico-finanziari.

Il contesto geo-politico, caratterizzato in primis dal conflitto Russia Ucraina che ci auguravamo un rapido ritorno alla pace, abbiamo invece assistito allo scoppio di un nuovo conflitto, ora in

lenta e graduale risoluzione, che ha visto coinvolti lo stato di Israele e dell'Iran e al perdurare della tragedia israelo-palestinese; eventi che hanno impattato sul ciclo economico degli ultimi anni e, visto che non si intravede a breve una chiusura delle ostilità, continueranno ad influenzare il 2026, con tassi di crescita del PIL modesti e tassi di inflazione ancora elevati.

Queste ultime constatazioni non devono indurci a un inutile pessimismo ma rafforzare la nostra determinazione ad agire più che mai nell'interesse dei nostri clienti e della Società nel suo complesso.

Il Gruppo CA Auto Bank rispetta le leggi e le normative vigenti nei paesi in cui opera. La maggior parte dei nostri procedimenti legali sono costituiti da controversie relative a mancati pagamenti da parte dei clienti e concessionari nel corso della nostra normale attività di impresa.

Le nostre politiche di accantonamento per i fondi rischi, unitamente allo stretto monitoraggio dei procedimenti in corso, ci consentono di essere tempestivi nel considerare i possibili effetti sui nostri bilanci.

Informativa su erogazioni pubbliche

La disciplina relativa alla trasparenza delle erogazioni pubbliche è stata introdotta dall'articolo 1, commi 125-129, della legge n. 124/2017 con una formulazione che aveva sollevato numerosi problemi interpretativi e applicativi.

Le preoccupazioni espresse da associazioni di categoria (tra cui Assonime) sono state in gran parte risolte dall'articolo 35 del Decreto Legge n. 34/2019 (Decreto Crescita), che chiarisce in molti casi questioni importanti in una prospettiva di semplificazione e razionalizzazione della disciplina.

La legge prevede l'obbligo di pubblicare all'interno della nota integrativa - e nell'eventuale nota integrativa consolidata - gli importi e le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura,

non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e da altri soggetti identificati" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche").

L'inosservanza degli obblighi comporta una sanzione amministrativa pari all'1% degli importi ricevuti, con un importo minimo di euro 2.000, e la sanzione accessoria di adempiere all'obbligo di pubblicazione. Qualora il trasgressore non ottemperi all'obbligo di pubblicazione e al pagamento della sanzione pecuniaria entro 90 giorni dalla contestazione, è tenuto alla restituzione integrale delle somme ricevute a favore dei soggetti eroganti.

Si precisa che nel corso dell'anno 2025 la Banca non ha ricevuto contributi.

In aggiunta, si deve precisare che dall'agosto 2017 è attivo il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi.

Rischi legali

Per una maggiore comprensione ed informativa si rimanda alla sezione dedicata del presente Bilancio Consolidato.

Altri aspetti

PILLAR II

Per l'anno 2025, il Gruppo è soggetto all'obbligo di fornire informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori e sul grado di esposizione del Gruppo alle normative GloBE (applicazione dello IAS 12).

L'OCSE ha stabilito nuove regole fiscali internazionali che mirano a sottoporre i grandi gruppi internazionali a una tassazione aggiuntiva quando l'aliquota fiscale effettiva (ETR) di una giurisdizione in cui sono stabiliti è inferiore al 15%. L'obiettivo di queste norme è quello di combattere la concorrenza tra Paesi basata sulle aliquote fiscali. Queste norme sono state recepite dai vari Stati membri.

Gli importi stimati per il Gruppo dall'applicazione delle norme GloBE non sono significativi. Nessun onere aggiuntivo sui conti del Gruppo CA Auto Bank sia per l'anno 2025 che per l'anno precedente.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Il sistema di governo societario e gli assetti organizzativi adottati dal Gruppo CA Auto Bank sono funzionali ad assicurare la sana e prudente gestione del Gruppo, nel rispetto della normativa esistente, delle linee di evoluzione che la caratterizzano e degli obiettivi aziendali di sviluppo del business. La struttura di corporate governance si compone di un sistema di amministrazione e controllo fondato sull'esistenza di un organo amministrativo (il Consiglio d'Amministrazione) e del Collegio Sindacale.

Inoltre, come previsto dall'art. 123-bis comma 5 TUF, per le società che non emettono azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, il Gruppo CA Auto Bank riporta al paragrafo "Il sistema dei controlli interni" della presente

Relazione sulla Gestione, le informazioni previste al comma 2, lettera b) del succitato articolo.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si rimanda a quanto già riportato nel Bilancio Separato della società Capogruppo.

DIVIDENDI E RISERVE PAGATE

Nel corso dell'anno 2025 non sono stati erogati dividendi.

ALTRE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE

In linea con le istruzioni per la redazione dei bilanci bancari emesse dalla Banca d'Italia si segnala che:

- a) nel semestre il Gruppo non ha svolto significative attività di ricerca e sviluppo;
- b) il Gruppo non detiene né ha acquistato e/o alienato azioni o quote delle imprese controllanti nel corso dell'esercizio.

Dettagli del Conto Economico e riconciliazione con il Conto economico riclassificato (€/mln)		31/12/2025	Voci del Conto Economico Riclassificato
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.614	NBI
80	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(2)	NBI
40	COMMISSIONI ATTIVE	260	
	Commissioni attive	260	NBI
	Commissioni attive	-	NOE
RICAVI DELLA GESTIONE FINANZIARIA		1.872	
	di cui assicurazioni	-	
100	UTILE DA CESSIONE O RIACQUISTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	-	COR
160	PREMI NETTI	10	NBI
170	SALDO PROVENTI/ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA	-	NBI
TOTALE RICAVI DELLA GESTIONE FINANZIARIA		1.882	
20	INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI	(1.086)	NBI
90	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	(9)	NBI
50	COMMISSIONI PASSIVE	(180)	
	Commissioni passive	(180)	NBI
	Costi assicurativi	-	COR
130	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI	(141)	
	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(141)	COR
	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-	NBI
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA		(1.416)	
130	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI	1	
	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-	NBI
	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-	COR
	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	1	OTH
180	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ED ASSICURATIVA	466	
190	SPESE AMMINISTRATIVE	(315)	
	Spese amministrative	(300)	NOE
	Spese amministrative	(15)	NBI
	Spese amministrative	-	OTH
200	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(13)	
	Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(13)	NBI
210	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(481)	
	Ammortamento delle attività del leasing operativo (rental business)	(349)	NBI
	Ammortamento delle attività materiali	(131)	NOE
	Ammortamento delle attività materiali	(1)	COR
220	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(22)	NOE
230	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	579	
	Proventi/oneri del leasing operativo (rental business)	580	NBI
	Spese riscossione crediti	129	NOE
	Svalutazione dei crediti da leasing operativo (rental business)	(19)	COR
	Altri	(111)	OTH

Dettagli del Conto Economico e riconciliazione con il Conto economico riclassificato (€/mln)		31/12/2025	Voci del Conto Economico Riclassificato
240	COSTI OPERATIVI	(251)	
250	UTILE (PERDITA) DELLE PARTECIPAZIONI	-	
270	RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	-	
290	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	215	
300	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(41)	TAX
330	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	174	
340	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(14)	
350	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	160	

VOCI DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (€/MLN)	31/12/2025	Voci del Conto Economico Riclassificato
Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio	811	NBI
Costi operativi netti	(324)	NOE
Costo del rischio	(161)	COR
Risultato operativo	326	
Altri oneri/ proventi	(111)	OTH
Risultato d'esercizio al netto delle imposte	215	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(41)	TAX
Utile (perdita) dell'esercizio	174	

Torino, 26 febbraio 2026

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Giacomo Carelli

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	294
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	296
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA	297
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	298
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	302
RICONCILIAZIONE	303



Stato patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo (€/000)		31/12/2025	31/12/2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.447.896	1.505.763
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.511	1.245
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.511	1.245
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.600.218	26.384.177
	a) crediti verso banche	151.877	144.923
	b) crediti verso clientela	24.448.341	26.239.254
50.	Derivati di copertura	44.036	94.463
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	39.014	36.115
70.	Partecipazioni	45	61
80.	Attività assicurative	7.841	8.419
	b) cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	7.841	8.419
90.	Attività materiali	3.704.424	3.405.115
100.	Attività immateriali	261.639	246.284
	di cui:		
	- avviamento	127.194	127.194
110.	Attività fiscali	276.461	244.639
	a) correnti	123.978	99.849
	b) anticipate	152.483	144.790
130.	Altre attività	1.189.458	1.231.962
Totale dell'attivo		31.572.543	33.158.243

Voci del passivo e del patrimonio netto (€/000)		31/12/2025	31/12/2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.852.463	27.920.231
	a) debiti verso banche	11.084.202	14.625.313
	b) debiti verso clientela	4.693.049	3.633.510
	c) titoli in circolazione	10.075.212	9.661.408
20.	Passività finanziarie di negoziazione	3.256	2.901
40.	Derivati di copertura	87.586	136.909
60.	Passività fiscali	235.539	247.854
	a) correnti	10.493	31.138
	b) differite	225.046	216.716
80.	Altre passività	850.813	836.010
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.183	3.557
100.	Fondi per rischi e oneri	270.334	104.744
	a) impegni e garanzie rilasciate	259	454
	b) quiescenza e obblighi simili	33.423	32.789
	c) altri fondi per rischi e oneri	236.652	71.501
110.	Passività assicurative	24.718	37.341
	a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	24.718	37.341
120.	Riserve da valutazione	(4.531)	6.008
140.	Strumenti di capitale	899.985	599.985
150.	Riserve	2.219.735	2.024.256
160.	Sovrapprezzi di emissione	192.746	192.746
170.	Capitale	700.000	700.000
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	75.157	95.572
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	161.557	250.127
Totale del passivo e del patrimonio netto		31.572.543	33.158.243

Conto economico consolidato

Voci (€/000)		31/12/2025	31/12/2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.614.309	1.919.368
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	-	-
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.086.182)	(1.509.407)
30.	Margine di interesse	528.127	409.961
40.	Commissioni attive	260.412	203.302
50.	Commissioni passive	(179.329)	(116.497)
60.	Commissioni nette	81.083	86.805
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.849)	429
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(9.241)	(4.291)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	(138)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	(138)
120.	Margine di intermediazione	598.120	492.766
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(141.386)	(121.865)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(141.386)	(121.865)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	456.733	370.901
160.	Risultato dei servizi assicurativi	10.320	10.374
	a) ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	11.851	20.240
	b) costi per servizi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi	(1.122)	(4.973)
	c) ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	3.677	607
	d) costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(4.086)	(5.500)
170.	Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	(485)	(1.460)
	a) costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(649)	(2.085)
	b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	164	626
180.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	466.568	379.816
190.	Spese amministrative:	(314.971)	(323.230)
	a) spese per il personale	(227.065)	(224.227)
	b) altre spese amministrative	(87.906)	(99.003)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(91.691)	(5.544)
	a) impegni e garanzie rilasciate	70	(411)
	b) altri accantonamenti netti	(91.761)	(5.133)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(479.946)	(313.715)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(22.238)	(18.932)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	657.053	628.439
240.	Costi operativi	(251.792)	(32.982)
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	214.776	346.834
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(40.551)	(87.294)
310.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	174.225	259.540
330.	Utile (Perdita) d'esercizio	174.225	259.540
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(12.668)	(9.413)
350.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	161.557	250.127

Prospetto della redditività consolidata complessiva

		(migliaia di euro)	
Voci (€/000)		31/12/2025	31/12/2024
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	174.225	259.540
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(3.095)	1.854
70.	Piani a benefici definiti	(3.095)	1.854
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(7.633)	9.100
100.	Copertura di investimenti esteri:	(334)	633
110.	Differenze di cambio	(10.378)	11.562
120.	Copertura dei flussi finanziari	3.079	(3.095)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(10.728)	10.967
180.	Redditività complessiva (voce 10+170)	163.497	270.494
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	12.668	9.413
200.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	150.829	261.094

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31/12/2025 e al 31/12/2024

(migliaia di euro)	Esistenze al 31/12/2024	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2025	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio			Patrimonio netto 31/12/2025	Patrimonio netto del Gruppo 31/12/2025	Patrimonio netto di terzi 31/12/2025
				Riserve	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto	Redditività complessiva esercizio 2025			
						Variazione strumenti di capitale				
Capitale:										
a) Azioni ordinarie	703.389	-	703.389	-	(2.438)	-	-	700.951	700.000	951
b) altre azioni		-								
Sovrapprezzi di emissione	195.623	-	195.623	-	-	-	-	195.623	192.746	2.877
Riserve:										
a) di utili	2.104.024	-	2.104.024	259.540	(30.471)	(54.632)	-	2.278.461	2.219.734	58.727
b) altre		-					-			
Riserve da valutazione	6.134	-	6.134	-	-	-	(10.729)	(4.595)	(4.531)	(64)
Strumenti di capitale	599.985	-	599.985	-	-	300.000		899.985	899.985	-
Acconti su dividendi		-		-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie		-		-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	259.540	-	259.540	(259.540)	-	-	174.225	174.225	161.557	12.668
Patrimonio Netto	3.868.695	-	3.868.695	-	(32.909)	245.368	163.496	4.244.650	4.169.491	75.159
Patrimonio Netto del Gruppo	3.773.123	-	3.773.123	-	(32.909)	245.368	150.828	4.244.650	4.169.491	-
Patrimonio Netto di terzi	95.572	-	95.572	-	-	-	12.668	-	-	75.159

I decrementi rilevati nel corso dell'esercizio sono riconducibili, per euro 54.632 migliaia, al pagamento delle cedole relative agli strumenti di capitale di classe Additional Tier 1 (AT1), contabilizzate direttamente a riduzione delle riserve di utili in conformità allo IAS 32. Per euro 33 mln, il decremento riflette l'esborso per l'acquisizione del residuo 50% del capitale di CA Auto Bank GmbH (già consolidata integralmente) pagata a CA PFM.

(migliaia di euro)	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio			Patrimonio netto 31/12/2024	Patrimonio netto del Gruppo 31/12/2024	Patrimonio netto di terzi 31/12/2024
				Riserve	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto	Redditività complessiva esercizio 2024			
						Variazione strumenti di capitale				
Capitale:										
a) Azioni ordinarie	703.389	-	703.389	-	-	-	-	703.389	700.000	3.389
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	195.623	-	195.623	-	-	-	-	195.623	192.746	2.877
Riserve:										
a) di utili	1.736.568	-	1.736.568	398.008	(30)	(30.522)	-	2.104.024	2.024.286	79.738
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(4.820)	-	(4.820)	-	-	-	10.954	6.134	5.979	155
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	599.985	-	599.985	599.985	-
Acconti su dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	400.206	(2.198)	398.008	(398.008)	-	-	259.540	259.540	250.127	9.413
Patrimonio Netto	3.030.966	(2.198)	3.028.768	-	(30)	569.463	270.507	3.868.695	3.773.123	95.572
Patrimonio Netto del Gruppo	2.944.836	(2.198)	2.942.638	-	(30)	569.463	261.082	-	3.773.123	-
Patrimonio Netto di terzi	86.130	-	86.130	-	-	-	9.413	-	-	95.572

Rendiconto finanziario consolidato (metodo diretto)

Voci (€/000)	31/12/2025	31/12/2024
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	(549.613)	510.418
- interessi attivi incassati (+)	1.228.303	2.312.143
- interessi passivi pagati (-)	(1.129.318)	(1.476.779)
- commissioni nette (+/-)	81.083	86.805
- spese per il personale (-)	(193.430)	(190.083)
- premi netti incassati (+)	10.320	10.374
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(485)	(1.460)
- altri costi (-)	(913.984)	(761.051)
- altri ricavi (+)	416.135	614.815
- imposte e tasse (-)	(48.237)	(84.347)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	2.909.848	(1.174.621)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(267)	7.942
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.017.530	(2.177.899)
- altre attività	892.585	995.335
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(1.980.695)	1.083.404
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.024.631)	1.355.173
- passività finanziarie di negoziazione	355	(8.024)
- altre passività	43.581	(263.745)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	379.540	419.201
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	161.723	181.972
- vendite di attività materiali	137.762	161.144
- vendite di attività immateriali	23.961	20.828
2. Liquidità assorbita da	(844.497)	(1.338.690)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(810.687)	(1.294.147)
- acquisti di attività immateriali	(157)	(26.310)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(33.653)	(18.233)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(682.774)	(1.156.718)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	300.000	599.985
- distribuzione dividendi e altre finalità	(54.632)	(30.522)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	245.368	569.463
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(57.867)	(168.055)

Riconciliazione

Voci (€/000)	31/12/2025	31/12/2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.505.762	1.673.818
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(57.866)	(168.056)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	1.447.896	1.505.762

In linea con l'amendment allo IAS 7, introdotto con il Regolamento 1990 del 6 novembre 2017, applicato per la prima volta il 1° gennaio 2017, di seguito si forniscono le informazioni richieste dal paragrafo 44 B al fine di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide.

	31/12/2024	Variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento	Variazioni del fair value (valore equo)	Altre Variazioni	31/12/2025
Passività derivanti da attività di finanziamento (voce 10, 20, 30 e 40 del passivo)	28.060.040	(2.067.767)	(48.968)	1	25.943.306

Con riferimento all'informativa prevista dal paragrafo 44 B dello IAS 7, si precisa che le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento ammontano a € -2.117 milioni (liquidità generata) e sono riferibili per € -2.068 milioni a flussi finanziari, per € -48,9 milioni a variazioni di fair value.

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI	306
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	336
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	390
PARTE D - REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA	410
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	411
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO	480
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	483
PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	484
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE	486
PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING	488
DATI DI BILANCIO DELLA CONTROLLANTE CRÉDIT AGRICOLE CONSUMER FINANCE S.A.	491



Parte A - Politiche contabili

Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, fino al 31 dicembre 2025 fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2026.

La Banca d'Italia, di cui il citato decreto ha confermato i poteri già previsti dal D. Lgs. n. 87/92, con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie soggette a vigilanza, ha stabilito con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, e successivi aggiornamenti, gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione del presente Bilancio. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente modifiche, interpretazioni o principi emessi ma non ancora in vigore.

Sezione 2 – Principi generali di Redazione

Il Bilancio Consolidato è composto dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle Note integrativa consolidata ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2024.

La redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo CA Auto Bank è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS 1 e le indicazioni di cui alla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia, 8° aggiornamento del 17

Inoltre, la comunicazione del 14 marzo 2023 - Aggiornamento delle disposizioni della circolare n. 262 «Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione» aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia - ha abrogato e sostituito la precedente del 21 dicembre 2021, aggiornando le disposizioni di bilancio delle banche relativamente alle informazioni fornite al mercato sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari. L'aggiornamento è dovuto al mutato scenario legato alla pandemia, che ha visto nel corso del 2022 una progressiva diminuzione dei volumi dei finanziamenti erogati oggetto di moratoria. Con tale comunicazione sono state eliminate le informazioni di bilancio relative ai finanziamenti assistiti da moratoria, mentre quelle sui finanziamenti oggetto di garanzia pubblica sono ora richieste, in formato libero, in calce ad alcune tabelle delle sezioni di nota integrativa sullo stato patrimoniale e sul rischio di credito.

novembre 2022.
In particolare:

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio di Stato patrimoniale e di Conto economico, non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio, né per quello precedente.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Il prospetto della redditività complessiva presenta, oltre all'utile d'esercizio, le altre componenti reddituali suddivise tra quelle senza rigiro e quelle con rigiro a Conto economico.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono evidenziate la composizione e la movimentazione del patrimonio netto relative all'esercizio di riferimento e a quello precedente. Le voci sono suddivise nelle quote di pertinenza del gruppo e in quelle di pertinenza di terzi.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto.

UNITÀ DI CONTO

Gli importi indicati nei prospetti contabili sono espressi, qualora non diversamente specificato, in migliaia di euro.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2025 include la Capogruppo CA Auto Bank S.p.A. e le Società italiane ed estere da questa direttamente o indirettamente controllate, come specificamente previsto dall'IFRS 10.

Sono considerate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali la Capogruppo ha la capacità di esercitare il potere di dirigere le attività rilevanti al fine di influenzare i rendimenti variabili cui il Gruppo è esposto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- lo scopo e la costituzione della partecipata al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- il potere al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata al fine di valutare se il Gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni dipendenti dalla performance della partecipata.

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, l'esistenza di controllo è oggetto di verifica considerando i diritti di voto, anche potenziali, detenuti e l'esistenza di eventuali accordi o di patti parasociali che attribuiscono il diritto di controllare la maggioranza dei diritti di voto stessi, di nominare la maggioranza dell'organo di governo o comunque il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali entità strutturate, nelle quali i diritti di voto non rappresentano elementi determinanti per la valutazione del controllo, ivi incluse Società veicolo (SPV).

CONTINUITÀ AZIENDALE

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del Bilancio, si ritiene che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; di conseguenza, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale, in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica, nonché in continuità di valori.

Non sono state apportate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS così come omologate dalla Commissione Europea.

Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:

- il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Il Gruppo non detiene partecipazioni in Società sottoposte a controllo congiunto.

Le modifiche intervenute nel perimetro di consolidamento nel periodo di rendicontazione non riguardano le fattispecie rappresentate dall'IFRS 10 - entità d'investimento o che cessano di esserlo - e le informative previste dal paragrafo 9B dell'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità.

Nel corso del 2025 è avvenuto l'acquisto del 50% della partecipazione detenuta da CAPFM in CA Auto Bank GmbH acquisendo così il totale controllo da parte della CA Auto Bank Sp.A. nella controllata austriaca (CA Auto Bank GmbH), successivamente trasformata in branch.

Nella tabella seguente sono indicate le Società incluse nell'area di consolidamento.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

DENOMINAZIONE IMPRESE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA (*)	TIPO DI RAPPORTO (**)	CONTROLLANTE (***)	QUOTA PARTECIPAZIONE %
CA Auto Bank S.p.A.	Torino - Italia				
Drivalia S.p.A.	Torino - Italia	Roma - Italia	1		100
Drivalia Lease France S.A.	Massy - Francia		1		99,99
Drivalia France S.A.S.	Limonest - Francia		1	Drivalia S.p.A.	100
CA Versicherungsservice GmbH	Heilbronn - Germania		1		100
Ferrari Financial Services GmbH	Pullach - Germania		1		50,0001
CA Auto Finance UK Ltd.	Slough - Regno Unito		1		100
Drivalia Lease UK Ltd.	Slough - Regno Unito		1	Drivalia S.p.A.	100
Drivalia UK Ltd.	Slough - Regno Unito		1	Drivalia S.p.A.	100
Drivalia Lease España S.A.U.	Alcobendas - Spagna		1	Drivalia S.p.A.	100
Drivalia España S.L.U.	Alicante - Spagna		1	Drivalia S.p.A.	100
Drivalia Portugal S.A.	Loures - Portogallo		1	Drivalia S.p.A.	100
CA Auto Finance Suisse S.A.	Wallisellen - Svizzera		1		100
Drivalia Lease Polska Sp. z o.o.	Varsavia - Polonia		1	Drivalia S.p.A.	100
CA Auto Finance Nederland B.V.	Amsterdam - Paesi Bassi		1		100
CA Auto Finance Danmark A/S	Brøndby - Danimarca		1		100
Drivalia Lease Danmark A/S	Brøndby - Danimarca		1	Drivalia S.p.A.	100
CA Auto Insurance Hellas S.A.	Atene - Grecia		1		100
Drivalia Lease Hellas SM S.A.	Atene - Grecia		1	Drivalia S.p.A.	100
CA Auto Reinsurance DAC	Dublino - Irlanda		1		100
CA Auto Finance Sverige AB	Malmo - Svezia		1	CA Auto Finance Danmark A/S	100
CA Auto Finance Norge AS	Stabekk - Norvegia		1	CA Auto Finance Danmark A/S	100
Drivalia Lease Belgium S.A.	Auderghem - Bruxelles - Belgio		1	Drivalia S.p.A.	100
Drivalia Lease Nederland B.V.	Amsterdam - Paesi Bassi		1	Drivalia S.p.A.	100
Drivalia Lease Finland Oy	Espoo - Finlandia		1	Drivalia S.p.A.	100
Drivalia Lease Czech Republic s.r.o.	Praga - Repubblica Ceca		1	Drivalia S.p.A.	100
Fleet Insurance Plan s.r.o.	Praga - Repubblica Ceca		1	Drivalia Lease Czech Republic s.r.o.	100
Drivalia Lease Ireland Ltd	Dublino - Irlanda		1	Drivalia S.p.A.	100
Drivalia Lease Norge AS -	Stabekk - Norvegia		1	Drivalia S.p.A.	100
Drivalia Lease Sverige AB	Malmo - Svezia		1	Drivalia S.p.A.	100
Drivalia Czech Republic S.r.o	Praga - Repubblica Ceca		1	Drivalia S.p.A.	100
BPM Lease S.a.s.	Massy - Francia		1	Drivalia Lease France S.A.	51

(*) Se diversa da Sede Legale
(**) Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
(***) Se diversa da CA Auto Bank S.p.A.

Sono incluse nell'area di consolidamento integrale le entità strutturate relative a operazioni di cartolarizzazione il cui dettaglio è fornito nel seguito:

Company's Name	Headquarters
Nixes Six PLc	Londra - Regno Unito
A-BEST NINETEEN UG	Francoforte sul Meno - Germania
A-BEST TWENTY-ONE UG	Francoforte sul Meno - Germania
A-BEST TWENTY-TWO S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
A-BEST TWENTY-THREE S.à.r.l.	Amsterdam - Olanda
A-BEST TWENTY-FOUR S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
A-BEST TWENTY-FIVE S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
RACE AUTO SECURITIZATION TRANSACTION S.A.R.L.	Lussemburgo - Lussemburgo

2. Partecipazioni in società controllate con interessenze di terzi significative

2.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti di terzi e dividendi distribuiti ai terzi

Denominazione	Interessenze dei terzi (%)	Disponibilità voti dei terzi (%)	Dividendi distribuiti ai terzi
Ferrari Financial Services GmbH (Germania)	49,99%	49,99%	-
BPM Lease S.a.s.	49,00%	49,00%	-

Nell'area di consolidamento integrale sono incluse, ai sensi dell'IFRS 10, la BPM Lease S.a.s., partecipata al 51%, e la Ferrari Financial Services GmbH, partecipata al 50,0001%.

2.2 Partecipazioni con interessenze di terzi
significative: informazioni contabili

Nella seguente tabella sono fornite, per la partecipazione in Ferrari Financial Services GmbH e per quella in BPM Lease S.a.s., alcune informazioni di natura contabile antecedenti le elisioni infragruppo, previste dall'IFRS 12:

(dati in migliaia di euro)

FERRARI FINANCIAL SERVICES GMBH (GERMANIA)	31/12/2025	31/12/2024
Totale Attivo	1.192.637	1.299.715
Attività finanziarie	1.153.562	1.257.562
Passività finanziarie	991.435	1.125.660
Patrimonio netto	150.318	125.040
Margine d'interesse	45.249	28.458
Commissioni nette	(904)	(721)
Margine d'intermediazione	44.442	35.720
Risultato netto della gestione finanziaria	41.780	33.350
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	41.780	33.350
Costi operativi	(10.513)	(9.960)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	31.267	23.390
Utile (Perdita) d'esercizio	25.289	16.918

(dati in migliaia di euro)

BPM LEASE S.a.s. (FRANCIA)	31/12/2025	31/12/2024
Totale Attivo	100	100
Attività finanziarie		
Passività finanziarie		
Patrimonio netto	98	100
Margine d'interesse		
Commissioni nette		
Margine d'intermediazione		
Risultato netto della gestione finanziaria		
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa		
Costi operativi		
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		
Utile (Perdita) d'esercizio		

METODI DI CONSOLIDAMENTO

Nella preparazione del Bilancio Consolidato, i bilanci della Capogruppo e delle sue Controllate, sono redatti secondo principi contabili IAS/IFRS omogenei, sono inclusi “linea per linea” sommando tra loro, per ogni voce, i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi.

Il valore contabile delle partecipazioni della Capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna controllata posseduta dalla Capogruppo sono eliminati. Le differenze risultanti da questa operazione sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le altre riserve. La quota dell'utile netto di periodo delle controllate di pertinenza di terzi viene identificata, al fine di determinare l'utile netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo stessa.

I saldi e le operazioni infragruppo e i relativi utili non realizzati sono integralmente eliminati.

I bilanci della Capogruppo e delle altre Società utilizzati per la predisposizione del Bilancio Consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Per le Società estere che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro, le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio di periodo.

La conversione del bilancio delle Società estere si traduce nella rilevazione di differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci di ricavo e di costo ai cambi medi e dalla conversione delle attività e passività al cambio alla data di riferimento del bilancio.

Le differenze di cambio sui patrimoni delle partecipate consolidate vengono rilevate tra le riserve del Bilancio Consolidato e riversate a conto economico solo nell'esercizio in cui avviene la perdita del controllo.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione del bilancio al 31 dicembre 2025 sono i seguenti:

	Puntuale 31/12/2025	Medio 31/12/2025	Puntuale 31/12/2024	Medio 31/12/2024
Zloty Polacco (PLN)	4,221	4,240	4,275	4,305
Corona Danese (DKK)	7,469	7,463	7,458	7,459
Franco Svizzero (CHF)	0,931	0,937	0,941	0,953
Sterlina Inglese (GBP)	0,873	0,857	0,829	0,847
Corona Norvegese (NOK)	11,843	11,721	11,795	11,630
Dirham Marocchino (MAD)	10,714	10,549	10,514	10,756
Corona Svedese (SEK)	10,822	11,067	11,459	11,435
Corona Ceca (CZK)	24,237	24,689	25,185	25,119

CONSOLIDAMENTO PRUDENZIALE

Dal 31 dicembre 2024 viene applicato il nuovo articolo 18 della Capital Requirements Regulation III (“CRR III”), che disciplina i casi di consolidamento prudenziale, e la nuova definizione di “ente finanziario”. La normativa, già entrata in vigore dal 9 luglio 2024, ha stabi-

lito che la definizione di “impresa strumentale” include anche le imprese di leasing operativo.

Pertanto, con effetto dal 31 dicembre 2024 CA Auto Bank consolida, a fini prudenziali, le società del gruppo Drivalia, senza distinzione tra noleggio a lungo o a breve termine.

Sezione 4 - Eventi successivi alla chiusura

Dopo la data di chiusura dell’esercizio 2025 non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nella Relazione annuale Consolidata al 31 dicembre 2025. Si sottolinea che il Gruppo monitora con attenzione l’evoluzione delle possibili problematiche ed i riflessi economici relativi ai conflitti tra Russia e Ucraina nonché in Medio-Oriente. Dalle informazioni disponibili e delle analisi effettuate non risultano esposizioni creditizie verso soggetti riconducibili a Russia, Ucraina, Bielorussia, Israele, Iran e Palestina, non ci sono impatti diretti derivanti dal conflitto Russia/Ucraina e dalla con-

nessa situazione geo-politica. Così come già evidenziato nello scenario macroeconomico, la Società monitora altresì l’andamento dei mercati finanziari anche a seguito delle politiche restrittive commerciali legate ai dazi.

Tutte le informazioni disponibili alla data con riferimento ad eventuali impatti indiretti si è debitamente tenuto conto nel presente Bilancio Consolidato.

Sezione 5 - Altri aspetti

SOCIETÀ DI REVISIONE
Il Bilancio Consolidato e il Bilancio Individuale della Capogruppo sono sottoposti a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Principi contabili internazionali omologati dall’Unione Europea ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2025

Come richiesto dallo IAS 8, nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall’esercizio 2025.

Regolamento CE di omologazione	Data di pubblicazione	In vigore dagli esercizi con inizio	Descrizione principio/emendamento
Regolamento (UE) 2024/2862	15 agosto 2023	1° gennaio 2025	Modifiche allo IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability
			Il 15 agosto 2023 l’International Accounting Standards Board (lo IASB o Board) ha pubblicato Lack of Exchangeability (Modifiche allo IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates). Le Modifiche allo IAS 21 chiariscono come l’entità debba valutare il tasso di cambio di una valuta che presenta una bassa o assente scambiabilità.
			Le modifiche definiscono come una valuta scambiabile, quando il cambio avviene entro un lasso di tempo che permette lo scambio con un’un’altra valuta. Inoltre, una valuta è definita non scambiabile con un’altra quando l’entità è in grado di ottenere solo un importo insignificante dell’altra valuta. In tali scenari l’entità deve procedere con la stima di un tasso di cambio utilizzato in un’ordinaria operazione tra operatori di mercato alle condizioni economiche prevalenti. Quando un’entità stima il tasso di cambio deve fornire indicazioni su come tale cambio influisce sul risultato economico e patrimoniale. Inoltre, deve fornire informazioni su: (i) impossibilità di scambio tra una valuta ed un’altra; (ii) il tasso di cambio utilizzato; (iii) processo di stima del tasso di cambio; (iv) i rischi ai quali è esposta poiché la valuta non è scambiabile con un’altra. Quando la valuta funzionale di una gestione estera non è scambiabile con la moneta di presentazione o la moneta di presentazione non è scambiabile con la valuta funzionale di una gestione estera, l’entità è tenuta a fornire anche le seguenti informazioni: 1) La denominazione della gestione estera e la tipologia di controllo; 2) Informazioni finanziarie sintetiche sulla gestione estera; 3) Natura e termini di qualsiasi accordo contrattuale che potrebbero richiedere all’entità di fornire supporto finanziario alla gestione estera.

L’adozione di tali principi non ha comportato effetti sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025

Regolamento CE di omologazione	Data di pubblicazione	In vigore dagli esercizi con inizio	Descrizione principio/emendamento
Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 Classification and Measurement of Financial Instruments			
Regolamento (UE) 2025/1047	30 maggio 2024	1° gennaio 2026	Il 30 maggio 2024 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato le modifiche all'IFRS9 e IFRS 7: "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments" (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7). Le modifiche chiariscono che una passività finanziaria viene estinta alla data di regolamento e introducono un'opzione per l'eliminazione contabile delle passività finanziarie regolate tramite un sistema di pagamento elettronico prima della data di regolamento. Le entità che adottano l'opzione devono applicarla a tutti i regolamenti effettuati attraverso lo stesso sistema di pagamento elettronico.
			Gli emendamenti proposti forniscono inoltre indicazioni su come un'entità può valutare se i flussi finanziari contrattuali di un'attività finanziaria sono coerenti con un accordo di prestito di base; migliorano la descrizione del termine "senza ricorso", chiariscono le caratteristiche che distinguono gli strumenti contrattualmente legati dalle altre tipologie di strumenti e introducono ulteriori informative per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e per gli strumenti di capitale classificati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (fair value through OCI). Le modifiche si applicheranno agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2026 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata solo in relazione alle modifiche riguardanti le caratteristiche contingenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea

Principio/emendamento	Data di emissione IASB	Data di prima applicazione	Descrizione principio/emendamento
IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements			
IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements	9 aprile 2024	1° gennaio 2027	Il 9 aprile 2024 l'International Accounting Standards Board (lo IASB o Board) ha pubblicato il nuovo principio contabile IFRS 18 "Presentazione e informativa nel bilancio" che a partire dal 1° gennaio 2027 sostituirà il principio contabile IAS 1 "Presentazione del bilancio". Il nuovo principio introduce nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione delle performance finanziarie aziendali e fornire agli investitori una base migliore per analizzare e confrontare in modo più facile le performance delle diverse aziende. L'IFRS 18 introduce una migliore comparabilità nel conto economico, una maggiore trasparenza delle misure di performance definite dal management e un raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio. Il nuovo principio sarà applicabile per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.
			IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures
IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures	9 maggio 2024	1° gennaio 2027	Il 9 maggio 2024 l'International Accounting Standards Board (lo IASB o Board) ha pubblicato il nuovo principio IFRS 19 "Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures" che permette alle società controllate di applicare gli Standard IFRS con un insieme ridotto di requisiti di informativa. Il nuovo Standard proposto si applica alle società controllate senza responsabilità pubblica - aziende che non sono istituzioni finanziarie o quotate in borsa - la cui società madre prepara bilanci consolidati applicando gli Standard IFRS. L'IFRS 19 consentirà alle società controllate di tenere un unico set di registrazioni contabili e di fornire un'informativa ridotta in grado di soddisfare le esigenze sia della società madre che degli utilizzatori dei loro bilanci.

Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 “Contracts Referencing Nature-dependent Electricity”.		
Amendments to IFRS 9 and IFRS 7: “Contracts Referencing Nature-dependent Electricity”	18 dicembre 2024	1° gennaio 2027

Nel giugno 2023, l'IFRS Interpretations Committee (IFRS IC) ha esaminato una richiesta relativa all'applicazione dell'IFRS 9 ai contratti di consegna fisica per l'acquisto di energia rinnovabile. In particolare, l'IFRS IC ha considerato i contratti per l'acquisto di un bene non finanziario quando tale bene non può essere immagazzinato e deve essere consumato o venduto in breve tempo, in conformità con la struttura di mercato in cui viene acquistato e venduto.

Modifiche

Le modifiche per “*Contracts Referencing Nature-dependent Electricity*” includono

Modifiche all'IFRS 9 - Strumenti finanziari

- I requisiti relativi all'“uso proprio” nell'IFRS 9 sono stati modificati per includere i fattori che un'entità deve considerare quando applica il paragrafo IFRS 9:2.4 a contratti per l'acquisto e la consegna di elettricità rinnovabile, il cui processo di produzione dipende dalla natura.
- I requisiti per la contabilità di copertura nell'IFRS 9 sono stati modificati per consentire a un'entità che utilizza un contratto di elettricità rinnovabile dipendente dalla natura, con determinate caratteristiche, come strumento di copertura

Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: Informativa e IFRS 19 - Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

- L'IASB modifica l'IFRS 7 e l'IFRS 19 per introdurre requisiti di informativa sui contratti relativi all'elettricità dipendente dalla natura con determinate caratteristiche.

Le modifiche saranno efficaci per i periodi di rendicontazione annuale a partire dal 1° gennaio 2026. L'applicazione anticipata è consentita

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono illustrate le politiche contabili adottate per la predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025. L'esposizione delle politiche contabili adottate è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

1. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. “SPPI test” non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model “Hold to Collect”) o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model “Hold to Collect and Sell”);
- Le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a Conto Economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model “Hold to Collect” o “Hold to Collect and Sell”) o che non superano il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che non sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell;

- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. È possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a Conto Economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al

momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione.

In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocatione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività detenute per la negoziazione sono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione

sono imputati nel Conto Economico, nella voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per la determinazione del fair value dei contratti derivati quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato in essere alla data di fine periodo. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali il tasso di interesse. I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività e passività stesse o quando l'attività o passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi

2. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

A fine esercizio e nel corso del medesimo, non vi sono state Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;

- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività com-

plexiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione.

Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima.

Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valorizzate al costo storico - la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel conto economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove - dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale - la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività - classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte - e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita, da rilevare a conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito

lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto.

4. Operazioni di copertura

Il Gruppo contabilizza le operazioni di copertura secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 9. Le operazioni di copertura dei rischi finanziari sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Il Gruppo CA Auto Bank utilizza, a fronte dell'esposizione al rischio di tasso su crediti per finanziamenti rateali e obbligazioni emesse, strumenti di copertura del rischio tasso designati in fair value hedge.

Gli strumenti finanziari derivati stipulati a copertura del rischio di tasso per l'indebitamento delle Società che svolgono attività di noleggio a lungo termine, sono designati in cash flow hedge. Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna possono essere designati come strumenti di copertura.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di copertura di flussi finanziari, gli strumenti derivati di copertura sono valutati al fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura considerata efficace

Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali".

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e:
 - (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria; oppure
 - (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

è imputata a patrimonio netto alla voce 120. "Riserve da valutazione". La parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura".

- nel caso di copertura del fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel fair value dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto o a voce separato per il Macro-Hedge.

Il fair value degli strumenti derivati è calcolato sulla base di tassi di interesse e di cambio rilevabili sul mercato, tenuto conto del merito creditizio delle controparti, e rappresenta l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri relativi ai singoli contratti.

I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sono allocati a conto economico nella voce 10. "Interessi attivi e proventi assimilati" o 20. "Interessi passivi e oneri assimilati".

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo stru-

mento di copertura e se la copertura è efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quan-

5. Partecipazioni

Le partecipazioni in Società sottoposte a controllo congiunto (IFRS 11) nonché quelle in Società sottoposte a influenza notevole (IAS 28) sono valutate con il metodo diretto.

Le interessenze detenute in Società non di controllo né di collegamento, non quotate, sono mantenute al costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

6. Attività materiali

La voce include mobili, arredi, impianti tecnici, altre attrezzature e beni riferibili all'attività di leasing finanziario. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

La voce è suddivisa nelle seguenti categorie:

- attività ad uso funzionale;
- attività detenute a scopo di investimento.

Le attività ad uso funzionale sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e

to sopra esposto, viene interrotta e, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

Nel caso di operazioni di copertura generica (macrohedging) lo IFRS 9 consente che oggetto di copertura di fair value dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sia un importo designato di attività o di passività finanziarie in modo tale che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le variazioni di fair value delle poste coperte al variare dei tassi di interesse di mercato.

Non possono essere oggetto di copertura generica importi determinati come sbilancio fra attività e passività finanziarie.

La copertura generica viene considerata altamente efficace se sia all'inizio che nel corso dell'operazione le vari azioni di fair value dell'importo coperto sono compensate dalle variazioni di fair value dei derivati di copertura, con un rapporto compreso fra l'80 ed il 125%.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Nei periodi successivi, qualora vengano meno i motivi della rettifica di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. In questa categoria rientrano convenzionalmente anche i beni in attesa di locazione nell'ambito dei contratti di leasing finanziario.

In questa voce sono rilevati anche i beni utilizzati dal Gruppo in qualità di locatario nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ovvero quelli concessi dal Gruppo quale locatore nell'ambito di contratti di leasing operativo.

Le attività concesse in leasing includono i veicoli concessi a clienti in locazione operativa dalle Società di noleggio a breve e a lungo termine del Gruppo. I crediti commerciali in corso di in-

casso e soggetti a procedure di recupero relativi ai contratti di locazione operativa, aventi natura commerciale, sono classificati alla voce 130. “Altre attività”. I contratti di leasing operativo con clausola di buy-back sono anch’essi classificati nella voce 130. “Altre attività”. Nelle attività materiali confluiscono inoltre le miglurie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sottovoci specifiche di riferimento in relazione alla natura dell’attività stessa.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del bene. I costi sostenuti successivamente all’acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore. L’ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti basato sulla vita utile e sul valore residuo delle attività.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione intermedia, se esiste qualche indicazione che dimostri che un’attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d’uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 210. “Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali” di conto economico.

7. Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dal Gruppo e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Le attività immateriali sono principalmente relative ad avviamento, software, marchi e brevetti.

L’avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore equo (fair value) delle attività e delle passività acquisite nell’ambito di operazioni di aggregazione. Nel caso di software generati internamente i costi sostenuti per lo sviluppo del progetto sono iscritti fra le attività immateriali a condizione che siano dimostrati i seguenti elementi: la fattibilità tecnica, l’intenzione del completamento, l’utilità futura, la disponibilità di risorse finanziarie e tecniche sufficienti e la capacità di determinare in modo attendibile i costi del progetto.

Per quanto riguarda la flotta attiva delle società di noleggio, i beni locati sono ammortizzati su base lineare per tutta la durata del contratto di noleggio fino al loro valore residuo. La durata del contratto varia in media da 3 a 4 anni. L’inizio dell’ammortamento viene fatto coincidere con l’inserimento del bene nel ciclo produttivo, che, nel caso dei mezzi a noleggio, coincide con il momento in cui i beni vengono consegnati ai clienti. I valori residui dei beni il cui rischio è in capo alla società sono rivisti e adeguati, se necessario, con periodicità trimestrale in modo da permettere la più congrua valutazione degli accantonamenti.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l’attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore. I costi diretti iniziali sostenuti in sede di negoziazione e di stipulazione di una locazione operativa sono aggiunti al valore dei beni locati a quote costanti in base alla durata del contratto. Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall’uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. L’eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 280. “Utili (Perdite) da cessione di investimenti”.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le attività immateriali acquisite separatamente e/o generate internamente sono inizialmente iscritte al costo ed ammortizzate, ad eccezione dell’avviamento, a quote costanti lungo la loro vita utile stimata. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al netto dei fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un’attività

immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio.

I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all’attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati come cambiamenti di stime contabili. Il costo dell’ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita è rilevato nel conto economico nella categoria di costo coerente alla funzione dell’attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita, incluso l’avviamento, non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. Con periodicità annuale (ovvero ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell’adeguatezza del valore dell’avviamento. A tal fine viene identificata l’unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l’avviamento.

L’ammontare dell’eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra

il valore di iscrizione dell’avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell’unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d’uso.

Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico alla voce 270. “Rettifiche di valore dell’avviamento”. Sull’avviamento non sono ammesse riprese di valore. Un’attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. L’eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 280. “Utili (Perdite) da cessione di investimenti”.

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

La presente voce non risulta valorizzata ai fini del bilancio.

9. Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del Bilancio Consolidato rispettivamente nelle voci 110. “Attività fiscali” dell’attivo e 60. “Passività fiscali” del passivo. In applicazione del «Balance sheet method» le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e riferibili a:
 - differenze temporanee deducibili;
 - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate, e
 - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
- passività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite, sono calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate. In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l’imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell’esercizio nel quale sarà realizzata l’attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Inoltre, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell’entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS 12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all’u-

tilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce 300. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve di valutazione.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello stato patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati, e
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le attività fiscali differite sono rappresentate a stato patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti;
- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta (normalmente in presenza di un contratto di consolidato fiscale).

10. Fondi per rischi ed oneri - fondi di quiescenza e obblighi simili

I fondi di quiescenza, ovvero gli accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti.

La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". Gli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del patrimonio netto nell'ambito delle riserve da valutazione.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

ALTRI FONDI

Gli altri fondi per rischi e oneri sono relativi a costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;

- b) è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sia oneroso;
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'aspetto del valore temporale del denaro sia rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone verranno sostenute per estinguere l'obbligazione.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente a conto economico.

PASSIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo, inoltre, spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili, che sono oggetto di attenta analisi.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nelle sottovoci Debiti verso banche, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi. In particolare, i Titoli in circolazione sono rappresentati da emissioni obbligatorie effettuate da Società del Gruppo e da titoli relativi alle emissioni delle Società veicolo nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento e inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di ri-

acquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico alla voce 100.c) "Utili (perdite) da riacquisto di passività finanziarie".

DISTINZIONE DEBITO - CAPITALE

La distinzione tra strumenti di debito e strumenti di capitale è fondata su un'analisi della sostanza economica dei dispositivi contrattuali.

La passività finanziaria è uno strumento di debito se include un obbligo contrattuale di:

- consegnare ad un'altra entità liquidità, un'altra attività finanziaria o un numero variabile di strumenti di capitale;
- scambiare attività e passività finanziarie con un'altra entità a condizioni potenzialmente svantaggiose.

Uno strumento di capitale è uno strumento finanziario non rimborsabile che offre una remunerazione discrezionale che si sostanzia in un interesse residuo in un'impresa previa estinzione di tutte le sue passività (attivo netto) e non è qualificato come strumento di debito.

12. Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono principalmente contratti derivati che non sono designati come strumenti di copertura.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria sono valutate al fair value inizialmente e durante la vita dell'operazione, ad eccezione dei contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui fair value non può essere valutato attendibilmente, e che pertanto sono valutati al costo.

13. Passività finanziarie designate al Fair Value

La presente voce non risulta valorizzata ai fini del bilancio.

14. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura;
- le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie, valutate al fair value, sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura.

15. Attività e passività assicurative

Sono classificate in questa categoria le attività e passività assicurative che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 Contratti assicurativi. L'IFRS 17 definisce contratti assicurativi quei contratti in base ai quali una parte (l'assicuratore) accetta un rischio assicurativo significativo da un terzo (l'assicurato), concordando di indennizzare l'assicurato nel caso in cui subisca danni conseguenti a uno specifico evento futuro incerto (l'evento assicurato).

L'attività assicurativa del Gruppo riguarda la riassicurazione dei rischi vita e danni di polizze assicurative vendute da Società assicurative a clienti di Società di credito al consumo al fine di proteggere il pagamento del debito.

In sede di rilevazione i contratti assicurativi vengono rilevati come somma algebrica del valore attuale di tutti i flussi di cassa contrattuali attesi (Present value future cash flow), attualizzati e inclusivi anche di un opportuno Risk Adjustment (per i rischi di tipo non finanziario) e del Margine sui servizi contrattuali (Contractual Service Margin), che rappresenta il valore attuale degli utili futuri. Vengono inclusi nelle stime del valore corrente dei flussi finanziari futuri relativi al gruppo di contratti di riassicurazione detenuti l'effetto del rischio di inadempimento dell'emittente del contratto di riassicurazione, compresi gli effetti di garanzie reali e di perdite dovute a controversie.

Alla fine di ciascun periodo di riferimento il valore contabile del gruppo di contratti assicurativi è pari alla somma della:

- passività per residua copertura comprendente i flussi finanziari di adempimento relativi ai servizi futuri attribuiti al gruppo a tale data, il margine sui servizi contrattuali del gruppo a tale data;
- passività per sinistri accaduti, comprendente i flussi finanziari di adempimento relativi ai servizi passati attribuiti al gruppo a tale data.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi a un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Vengono rilevati ricavi e costi per le seguenti variazioni del valore contabile della passività per residua copertura:

- ricavi assicurativi: per la riduzione della passività per residua copertura in ragione dei servizi prestati nel corso del periodo;
- costi per servizi assicurativi: per le perdite sui gruppi di contratti onerosi e i recuperi di tali perdite;
- ricavi o costi di natura finanziaria relativi a contratti assicurativi: per l'effetto del valore temporale del denaro e per l'effetto del rischio finanziario.

Vengono rilevati ricavi e costi per le seguenti variazioni del valore contabile della passività per sinistri accaduti:

- costi per servizi assicurativi: per l'aumento della passività a causa di sinistri accaduti e per i costi sostenuti nel periodo, escluse le componenti di investimento;
- costi per servizi assicurativi: per le variazioni successive dei flussi finanziari di adempimento relativi ai sinistri accaduti e ai costi sostenuti; e
- ricavi o costi di natura finanziaria relativi a contratti assicurativi: per l'effetto del valore temporale del denaro e per l'effetto del rischio finanziario.

Il margine sui servizi contrattuali alla fine del periodo di riferimento rappresenta il profitto del gruppo di contratti assicurativi non ancora rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio in quanto si riferisce al servizio che sarà prestato in futuro in base ai contratti del gruppo.

In sintesi, secondo quanto definito e disciplinato dall'IFRS 17, vengono contabilizzati:

- alla voce 80 "Attività assicurative" i contratti di cessioni in riassicurazione appartenenti a portafogli di contratti di cessioni in riassicurazione che costituiscono, in base al segno del saldo di chiusura, attività;
- alla voce 110 "Passività assicurative" i contratti di cessioni in riassicurazione appartenenti a

portafogli di contratti di cessioni in riassicurazione che costituiscono, in base al segno di chiusura, passività;

- alle voci 160 "Risultato dei servizi assicurativi" e 170 "Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa" di conto economico:
 - i) il saldo tra i ricavi e costi per i servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione;
 - ii) l'importo recuperato dai riassicuratori e il saldo positivo/negativo tra le riprese di valore e le rettifiche di valore connesse con le

16. Altre informazioni

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce: le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere; i conti correnti e i depositi "a vista" verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

OPERAZIONI DI AUTOCARTOLARIZZAZIONE

Alla data di chiusura del Bilancio Consolidato si segnala che CA Auto Bank ha in essere un'operazione di autocartolarizzazione per la quale ha sottoscritto, all'atto dell'emissione, la totalità delle passività emesse. Operazione originata nel rispetto dei requisiti di retention in accordo con la European Securitisation Regulation. In particolare, le attività finanziarie sottostanti ai titoli emessi si riferiscono a portafogli di prestiti rateali (autoloans) rivenienti dall'attività di credito al consumo finalizzata all'acquisto di autovetture e a portafogli di prestiti rateali (autoloans).

TRATTAMENTO CONTABILE DELLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE SINTETICA

A differenza della cartolarizzazione tradizionale, le singole attività o il portafoglio di attività, specificatamente isolate e identificate, non vengono cancellate al momento della securitisation. Considerando che il tasso di interesse applicato sul coupon del titolo emesso dalla Banca comprende anche le potenziali perdite attese del portafoglio sottostante all'operazione, il rischio di credito del portafoglio cartolarizzato viene di fatto trasferito al sottoscrittore del Credit Link Note.

TRATTAMENTO DELL'OPERAZIONE DI FACTORING CON CONTINUO COINVOLGIMENTO (CONTINUING INVOLVEMENT)

In seguito a tale tipo di operazione, considerata cessione pro-soluto, la Banca ha un coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria trasferita, in quanto contrattualmente nei confronti del factor sono previsti obblighi inerenti ai crediti ceduti.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'IFRS 7, nella Parte E del presente Bilancio al 31 dicembre 2025 sono fornite Informazioni di natura qualitativa e quantitativa.

- perdite attese derivanti dal rischio di inadempimento del riassicuratore;
- iii) le provvigioni/altre spese di acquisizione interamente imputate a conto economico;
- iv) il saldo, positivo o negativo, dei cambiamenti del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione connessi con gli effetti e le variazioni dei rischi finanziari associati con i flussi di cassa delle cessioni in riassicurazione, diversi da quelli che sono ricondotti nel conto economico complessivo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Gruppo CA Auto Bank riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzione definita, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività. In Italia, il Trattamento di fine rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro", classificato come:

- "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252), sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- "piano a benefici definiti", iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31 dicembre 2006. Tali quote sono iscritte sulla base del loro valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi relativi al trattamento di fine rapporto sono iscritti a conto economico alla voce 190. "Spese amministrative: a) spese per il personale" e includono, per la parte di piano a benefici definiti:

- (i) i service costs relativi a Società con meno di 50 dipendenti;
- (ii) gli interessi maturati nell'anno (interest cost), per la parte di piano a contribuzione definita;
- (iii) le quote maturate nell'anno e versate alla

Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS.

A livello patrimoniale la voce 90. "Trattamento di fine rapporto del personale" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, al netto delle erogazioni effettuate al 31 dicembre 2025. Nella voce 80. "Altre passività" – "Debiti verso enti previdenziali" figura il debito maturato al 31 dicembre 2025 relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali. Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a patrimonio netto nell'ambito della Riserve da valutazione in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare, gli interessi sui crediti verso la clientela, le provvigioni attive e gli interessi verso banche sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati relativi agli strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi. I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi. I dividendi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui sono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

LEASING FINANZIARIO

Le operazioni di leasing sono state contabilizzate secondo le disposizioni dell'IFRS 16. In particolare, la definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing si basa sulla sostanza che l'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Un leasing è considerato finanziario se trasferisce tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, in caso contrario il leasing è classificato come operativo.

Per i contratti di leasing finanziario in cui il Gruppo CA Auto Bank assume il ruolo di locatore, i beni concessi in leasing finanziario sono esposti come credito nello stato patrimoniale ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing, mentre a conto economico sono rilevati gli interessi attivi (componente finanziaria dei canoni di leasing), mentre la parte dei canoni rappresentanti la restituzione del capitale riducono il valore del credito

PIANI PENSIONE E ALTRI BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

I fondi per benefici ai dipendenti, le relative attività, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o attività. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality nei rispettivi mercati di riferimento. I rendimenti attesi delle attività sono determinati sulla base di diversi dati forniti da alcuni esperti circa le aspettative di lungo termine del rendimento del mercato dei capitali, dell'inflazione, del rendimento attuale dei titoli obbligazionari, e altre variabili, e sono eventualmente rettificati per tenere conto delle strategie di investimento delle attività. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine del Gruppo nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione.

Gli andamenti dei costi di assistenza medica sono sviluppati sulla base dell'esperienza storica e dell'andamento di breve termine dei costi e del trend di lungo periodo atteso. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

STRUMENTI DI CAPITALE

Nella presente voce figura l'ammontare complessivo degli strumenti rappresentativi di patrimonio netto, diversi dal capitale e dalle riserve, come definiti dallo IAS 32. La classificazione di uno strumento emesso quale strumento di capitale richiede l'assenza di obbligazioni contrattuali ad effettuare pagamenti sotto forma di rimborso capitale, interessi o altre forme di rendimento. Tali strumenti, diversi dalle azioni ordinarie o di risparmio, sono classificati nella voce "130. Strumenti di capitale" per un ammontare pari al corrispettivo incassato dall'emissione, dedotti i costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla transazione stessa

al netto della relativa fiscalità. Le eventuali cedole corrisposte sono portate in riduzione della voce "140. Riserve", se e nella misura in cui risultano pagate. In presenza di estinzione o di riacquisto, la differenza tra corrispettivo pagato ed il valore di bilancio di tali strumenti di capitale è rilevata a patrimonio netto nella voce "140. Riserve".

USO DI STIME

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la valutazione della recuperabilità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari ai fini della loro rilevazione nonché dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la determinazione del valore residuo;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono verificate periodicamente e regolarmente dal Gruppo. In caso di diverso andamento degli elementi considerati in tale processo, le stime che si consuntiveranno potrebbero differire da quelle originarie e richiedere di essere modificate. Gli effetti di ogni variazione di stima sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione se questa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valo-

ri rilevati nel Bilancio Consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

RECUPERABILITÀ DELLE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il Gruppo CA Auto Bank ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Il Gruppo ha rilevato imposte anticipate per il valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione di tale valore sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività.

Si ritiene, inoltre, che le poste rettificative stanziate siano congrue a coprire il rischio di un ulteriore peggioramento delle assunzioni insite in tali previsioni, tenuto conto del fatto che le imposte anticipate nette così stanziate si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate.

RISCHIO DI CREDITO

Le performance del costo del rischio del Gruppo CA Auto Bank sono frutto di fattori quali:

- attività core business: supporto alla rete dei concessionari, finanziamenti e offerte di mobilità per i clienti finali;
- politiche di credito conservative di accettazione, supportate da rating, scoring, e motori decisionali;
- monitoraggio delle performance di credito con rilevazione tempestiva delle situazioni di degrado delle performance tramite early warning indicators;
- azioni di recupero crediti efficaci.

Ciò consente di continuare a mantenere un contenuto livello di crediti deteriorati e di clienti/contratti che mostrano un incremento di rischio. Le performance di costo del rischio, dell'anno 2025, sono pari a 0,52% degli impieghi medi, in aumento di 0,05% rispetto allo stesso periodo del 2024.

Rischi legali

In Germania, l'ispezione fiscale in capo alla controllata tedesca (anni 2017, 2018 e 2019 prima che fosse trasformata in branch di CA Auto Bank S.p.A.) si è chiusa con un avviso di accertamento del 15.03.2024 per circa € 12 milioni di imposte e 800 mila euro di interessi in relazione a: i) rettifiche di transfer pricing, ii) ritenute operate dall'allora società tedesca sulla commissione di factoring.

Avverso detto avviso di accertamento è stato presentato ricorso e contemporaneamente richiesta istanza di sospensione esecutorietà; l'istanza è stata accolta da parte dell'amministrazione finanziaria tedesca nel mese di maggio.

Trattandosi di una rettifica di transfer pricing derivante dal rigetto da parte dell'autorità fiscale tedesca del contenuto del ruling unilaterale firmato da CA Auto Bank con l'Agenzia delle Entrate italiane in tema di margine di tesoreria addebitato alle consociate sui finanziamenti a loro concessi, la Banca e la controllata tedesca (ora branch) hanno predisposto e depositato (sia in Italia che in Germania) istanza per aderire alla procedura di MAP (Mutual Agreement Procedure) al fine di addivenire ad una definizione di questa doppia imposizione economica. Nessun accantonamento si rende pertanto necessario a seguito della prossima apertura della procedura precedentemente descritta.

In data 20 maggio 2025 l'Agenzia delle Entrate ha effettuato un accesso mirato nei confronti della CA Auto Bank S.p.A. con riferimento all'anno 2022 avente ad oggetto il trattamento fiscale della plusvalenza da cessione di partecipazioni nonché l'applicazione del regime di contabilità separata IVA.

Nel Processo Verbale di Constatazione, di seguito PVC, al termine della verifica, il 7 ottobre, l'Agenzia delle Entrate ha contestato la modalità con cui l'iva relativi ai costi promiscui è stata ripartita tra le attività separate. La Società è in attesa di ricevere lo schema d'atto che precede l'avviso di accertamento tributario.

In data 11 gennaio 2024, la Financial Conduct Authority (FCA) ha pubblicato un comunicato annunciando l'avvio di un'analisi del mercato del finanziamento automobilistico volta a valutare se l'utilizzo storico di accordi discrezionali sulle commissioni (DCA - Discretionary Commission Arrangements) tra società finanziarie e intermediari del credito possa aver generato oneri ingiustificati per i consumatori, configurando potenziali obblighi di indennizzo (redress) a carico delle società finanziarie del mercato automotive.

CA Auto Finance UK Ltd (in precedenza FCA Automotive Services UK Ltd, interamente controllata da CA Auto Bank S.p.A.) e FFS GmbH (joint venture tra CA Auto Bank e Ferrari, operante tramite la sua filiale nel Regno Unito) sono state attive nel mercato britannico durante il periodo oggetto dell'analisi della FCA.

In conformità alle prassi di mercato pro tempore vigenti e prima del divieto imposto dalla FCA nel gennaio 2021, le Società hanno adottato di-

versi modelli provvigionali, incluse alcune tipologie di DCA.

Entrambe le società hanno fornito piena collaborazione alle autorità, partecipando ai flussi informativi e ai monitoraggi richiesti dal regolatore, in linea con gli altri istituti di credito del settore.

Il 19 dicembre 2024 la FCA ha disposto la sospensione, inizialmente per un periodo di 37 settimane, dell'obbligo per le imprese di fornire una risposta definitiva ai reclami relativi ai DCA entro 8 settimane dal relativo ricevimento, e del conseguente diritto di ricorso al Financial Ombudsman Service (FOS). Successivamente, la FCA ha prorogato il termine per la risposta ai reclami DCA fino al 31 maggio 2026. Tale sospensione è stata estesa anche ai reclami non relativi ai DCA, inclusi quelli relativi a contratti di leasing e contract hire.

Attraverso la sospensione dei termini, la FCA ha inteso, inter alia, mitigare l'impatto sulle finanziarie e sui consumatori derivante dall'incremento dei reclami.

In data 25 ottobre 2024, la Corte d'Appello ha pubblicato la propria decisione in merito ai ricorsi presentati da tre consumatori contro istituti di credito per il finanziamento di autoveicoli (Johnson e Wrench -v- FirstRand Bank e Hopcroft -v- Close Brothers). In particolare, la sentenza ha stabilito un limite significativamente più rigoroso per la comunicazione e il consenso in merito all'esistenza, alla natura e all'ammontare di eventuali commissioni riconosciute dal finanziatore all'intermediario, rispetto a quanto precedentemente ritenuto necessario ai sensi di legge o regolamentari. L'ambito di applicazione della sentenza non era limitato ai soli DCA, bensì rilevante per tutte le commissioni corrisposte ai broker.

Gli istituti di credito coinvolti hanno presentato ricorso contro la sentenza dinanzi alla Corte Suprema del Regno Unito, la cui udienza si è tenuta tra l'1 e il 3 aprile 2025.

Con sentenza del 1° agosto 2025, la Corte Suprema ha stabilito che i concessionari automobilistici agiscono nel proprio interesse commerciale alla vendita del veicolo e nella strutturazione del finanziamento, e che l'intero processo costituisce un'operazione di vendita. Di conseguenza, i concessionari non agiscono in qualità di fiduciari dei clienti.

La Corte Suprema ha inoltre precisato che il pagamento di commissioni non dichiarata da parte di una società finanziaria a un concessionario non configura fattispecie di corruzione, in quanto il destinatario dovrebbe agire come fiduciario affinché si configuri l'illecito. Per la medesima ragione, gli istituti di credito non hanno fornito assistenza disonesta nella violazione di un dovere fiduciario dei concessionari.

Tale decisione è stata generalmente accolta con favore dagli operatori finanziari britannici.

Uno dei ricorrenti, il sig. Johnson, aveva presentato un'ulteriore istanza sostenendo che il rapporto con il finanziatore fosse iniquo ai sensi dell'articolo 140A del Consumer Credit Act 1974. Tra i fattori rilevanti nel caso del sig. Johnson vi era l'entità della commissione, considerata un "indicatore forte" dell'iniquità del rapporto.

In risposta, la FCA ha pubblicato il 7 ottobre 2025 un documento di consultazione che delinea uno schema di indennizzo proposto ai sensi dell'Articolo 404 del FSMA. Tale schema copre le richieste relative ad accordi che, a causa di modalità di remunerazione non adeguatamente comunicate, avrebbero dato origine a "rapporti iniqui" ("unfair relationships") ai sensi del Consumer Credit Act 1974.

La consultazione si è chiusa il 12 dicembre 2025 e la pubblicazione delle disposizioni definitive è attesa per la fine di marzo 2026, cui seguirà una fase di attuazione graduale.

CA Auto Finance UK e FFS GmbH continuano a monitorare costantemente l'evoluzione del quadro normativo e gli esiti dei contenziosi pendenti, al fine di valutare i potenziali impatti sulle proprie attività man mano che diverranno disponibili ulteriori dettagli.

Si segnala che gli accantonamenti effettuati al 31 dicembre 2025 sono stati determinati sulla base di un approccio fondato su scenari ponderati, tenendo conto delle indicazioni contenute nel Consultation Paper disponibili alla data di redazione del bilancio.

L'impatto finanziario finale potrebbe discostarsi dall'accantonamento attualmente rilevato, che rappresenta la migliore stima del costo del redress scheme sulla base delle informazioni oggi disponibili, considerata l'incertezza tuttora presente in merito sia all'esito sia ai tempi di definizione della vicenda.

Autorità garante della concorrenza e del mercato

Il 9 maggio 2024 Drivalia S.p.A. ha ricevuto dall'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, di seguito anche "Autorità"), congiuntamente ad altri operatori del settore, la notifica della chiusura del procedimento con riferimento alla dichiarazione di vessatorietà delle tariffe amministrative applicate per la gestione delle multe stradali dei clienti. L'Autorità ha comminato una sanzione di 4,3 milioni di euro alla Società.

Pur rispettando il lavoro dell'AGCM, la Società ha ritenuto che le accuse mosse nel provvedimento fossero infondate e viziate sotto plurimi aspetti, per cui lo ha impugnato innanzi al TAR, rappresentando in quella sede le proprie articolate argomentazioni difensive.

Prima della fissazione dell'udienza la Società ha provveduto, nel mese di novembre 2024, al versamento della sanzione comminata.

Il 22 gennaio 2025 si è tenuta l'udienza di discussione, cui hanno partecipato altri competitor che avevano a loro volta impugnato i provvedimenti che li riguardavano, svolgendo i medesimi motivi di appello. Con sentenza del 13 febbraio 2025 il TAR ha mantenuto la propria posizione (già assunta nel recente passato, nei confronti di altri competitor che, per motivi analoghi a quelli di Drivalia, avevano proposto appello avverso i provvedimenti dell'AGCM), rigettando tutti i motivi di appello presentati da Drivalia, così come quelli presentati dalle altre società di noleggio.

Tale sentenza, del tutto inaspettata, non ha tenuto conto delle recenti pronunce con cui il Consiglio di Stato, a dicembre del 2024, ha accolto i motivi di appello formulati da altre società ricorrenti sui medesimi fatti, riformando le sentenze del TAR e quindi annullando i provvedimenti dell'AGCM.

In particolare, il Consiglio di Stato ha statuito che:

- Le spese amministrative, anche sotto forma di penali, sono legittime, avendo lo scopo di risarcire forfettariamente la società di noleggio per i costi derivanti dalla gestione delle pratiche relative alla violazione del contratto di noleggio, in conseguenza della violazione del codice della strada;
- L'applicazione delle spese in un ammontare ragionevole è legittima, in quanto occorre tener conto dei costi interni e dell'eventuale outsourcer;
- L'AGCM non ha giustificato su quali basi abbia considerato vessatorie le clausole relative all'applicazione delle spese, così come non ha giustificato il giudizio di eccessività delle stesse.

In ragione di quanto sopra, la Società ha impugnato la sentenza innanzi al Consiglio di Stato, evidenziando di avere giustificato le spese amministrative sostenute già nella fase di indagi-

ne e ritenendo le relative clausole né abusive né vessatorie, ma giustificate dalla necessità di risarcire in via forfettaria la società per i costi affrontati per la gestione delle multe stradali, come riconosciuto dal Consiglio di Stato a favore degli altri competitor con riferimento ad analoghe fattispecie.

A seguito dell'udienza innanzi al Consiglio di Stato, tenutasi il giorno 27 novembre 2025, nell'ambito della quale Drivalia ha rigettato le decisioni assunte dal TAR, il Consiglio di Stato con ordinanza del 16 dicembre 2025 ha ritenuto di disporre la nomina di un consulente tecnico d'ufficio al fine di accertare la contestata sproporzione tra i costi effettivamente sostenuti per la gestione delle notifiche delle contravvenzioni e l'importo della fee addebitata alla clientela. Per effetto di tale ordinanza, la decisione è rinviata all'udienza di discussione, a seguito del deposito della consulenza tecnica d'ufficio, corredata delle valutazioni sulle conclusioni dei periti di parte, che dovrà avvenire entro il 16 maggio 2026.

Sulla base di quanto sopra riportato, supportata dal parere di un legale esterno, la Società, conferma, anche per l'esercizio 2025, quanto disposto con delibera del Consiglio di Amministrazione di Drivalia S.p.A. del 29 novembre 2024, che ha iscritto nel bilancio della controllata un "contingent asset" di importo pari a quello della sanzione pagata (4,3 milioni di euro) e finalizzato alla restituzione di tale somma, ritenuta integralmente recuperabile. Alla data della presente relazione non ci sono stati elementi che abbiano indotto la Società a rettificare quanto già iscritto a dicembre 2024.

INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'anno non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

L'informativa sulla modifica di fair value richiesta dall'IFRS 13 si applica agli strumenti finanziari e ad attività e passività non finanziarie che sono valutate al fair value, su base ricorrente o non ricorrente.

La norma classifica i fair value secondo tre livelli, in funzione dell'osservabilità degli input utilizzati nella valutazione:

- Livello 1 (L1): quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dall'IFRS 9 - per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 (L2): input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 (L3): input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito vengono quindi illustrate le metodologie adottate dalla Società per la determinazione del fair value.

Gli strumenti finanziari, classificati (L1), il cui fair value è rappresentato dal valore di mercato (strumenti quotati su un mercato attivo) si riferiscono a:

- obbligazioni emesse da CA Auto Bank S.p.A. per il tramite della branch in Irlanda e dalla controllata Svizzera nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes e quotati su mercati regolamentati (Voce 10. "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - c) Titoli in circolazione");
- titoli quotati emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione, pubbliche o private, originate da diverse entità del Gruppo (Voce 10. "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - c) Titoli in circolazione").

Per i titoli quotati emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione si fa riferimento ai prezzi quotati da Bloomberg.

Le attività e passività finanziarie, classificati (L2), il cui fair value è determinato utilizzando input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato, si riferiscono a:

- derivati OTC di negoziazione a copertura delle operazioni di cartolarizzazione;
- derivati OTC stipulati a copertura del portafoglio crediti delle Società del Gruppo;
- crediti verso banche, il fair value per tale voce viene determinato solo ai fini di informativa.

Il portafoglio crediti verso la clientela (voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) Crediti verso la clientela"), i debiti finanziari e i restanti titoli emessi non quotati sono classificati in L3, per tale voce il fair value viene determinato solo ai fini di informativa. La valutazione dei derivati avviene secondo la metodologia del discounted cash-flows utilizzando curve di tassi di mercato fornite da Bloomberg. Come previsto dall'IFRS 13, per pervenire alla determinazione del fair value, il Gruppo CA Auto Bank considera anche l'effetto del rischio di inadempimento, che include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso.

In particolare:

- il CVA (Credit Value Adjustment) è un valore negativo che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima della Società e la Società presenta un'esposizione positiva nei confronti della controparte. In tali scenari, la Società subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;
- il DVA (Debt Value Adjustment) è un valore positivo che tiene in considerazione gli scenari in cui la Società fallisce prima della controparte e presenta un'esposizione negativa nei confronti della controparte. In tali scenari la

Società beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

La valutazione dei titoli in circolazione viene desunta dai prezzi pubblicati su Bloomberg.

Per i titoli listati e non quotati si fa riferimento ai prezzi quotati, tenendo come riferimento operazioni equivalenti.

Per i titoli emessi in ambito di operazioni di cartolarizzazione private si fa riferimento ai prezzi forniti da primarie banche attive sul mercato tenendo come riferimento operazioni equivalenti, oppure al valore nominale del titolo, o al valore di fair value attribuito dalla controparte bancaria che ha sottoscritto i titoli.

Il Gruppo utilizza metodi di valutazione (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione. Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Livello 2: appartengono a questo livello tutti gli strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo ma la cui valutazione è basata su dati di mercato osservabili. Sono stati pertanto definiti modelli valutativi universalmente riconosciuti, che fanno riferimento a parametri osservabili sul mercato. I contratti derivati sono valutati utilizzando specifici algoritmi di calcolo, in funzione della tipologia delle diverse categorie di operazioni.

Livello 3: appartengono a questo livello tutti gli strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo e la cui valutazione non è basata su dati di mercato osservabili, oppure si utilizza la valutazione comunicata da operatori qualificati di mercato.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La definizione della categoria di fair value degli strumenti finanziari esposti in bilancio risulta come segue: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferi-

mento parametri osservabili sul mercato (livello 2) e priorità più bassa a attività e passività il cui fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

A.4.3 Gerarchia del Fair Value

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra fair value.

A.4.4 Altre informazioni

Non si riscontrano fattispecie previste all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettere (i) e 96.

A.4.5 Gerarchia del Fair Value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al Fair Value su base ricorrente: ripartizione per livelli di Fair Value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	1.511	-	-	1.245	-
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.511	-	-	1.245	-
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	44.036	-	-	94.463	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	-	45.547	-	-	95.708	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	3.256	-	-	2.901	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	87.586	-	-	136.909	-
Totale	-	90.842	-	-	139.810	-

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.4.5.4 Attività/passività non misurate al Fair Value o valutate al Fair Value su base non ricorrente

Attività/Passività non misurate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.600.217	-	151.876	24.487.355	26.384.177	-	144.923	26.275.369
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	24.600.217	-	151.876	24.487.355	26.384.177	-	144.923	26.275.369
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.852.463	7.460.551	-	18.385.484	27.920.230	7.330.528	-	20.447.784
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	25.852.463	7.460.551	-	18.385.484	27.920.230	7.330.528	-	20.447.784

Legenda:
VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 Informativa sul C.D. “Day one profit/loss”

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative

utilizzate dall'entità. In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari. Si evidenzia come nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 tale fattispecie non è presente.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce comprende gli assegni bancari, circolari, il denaro ed i valori in cassa.

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) Cassa	10	59
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	957.331	1.034.131
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	490.555	471.582
Totale	1.447.896	1.505.756

Tra i conti correnti e depositi a vista sono inclusi depositi delle Società veicolo di cartolarizzazione per euro 253.148 mila (euro 235.879 mila al 31 dicembre 2024). Tali depositi sono vincolati nella loro destinazione, in base a specifiche prescrizioni contrattuali.

Nel dettaglio, la liquidità per Società veicolo è la seguente:

SPV	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A-Best Seventeen S.r.l.	-	-
A-Best Nineteen UG	6.449	12.040
A-Best Twenty	-	5.694
A-Best Twenty-One UG	9.159	19.080
A-Best Twenty-Two S.r.l.	41.385	38.646
A-Best Twenty-Three S.A.R.T.	21.699	21.712
A-Best Twenty-Four S.r.l.	67.088	14.825
A-Best Twenty-Five S.r.l.	14.361	21.165
NIXES SIX PLc	87.748	96.285
RACE AUTO SECURITIZATION TRANSACTION S.A.R.L.	5.259	6.432
Totale	253.148	235.879

La Riserva di Liquidità è destinata a far fronte a eventuali carenze di liquidità per il pagamento degli interessi su titoli di Classe Senior e di alcune spese specifiche.

La liquidità dei depositi bancari delle Società veicolo di cartolarizzazione viene destinata al pagamento di:

- acquisizione di nuovo portafoglio crediti;
- rimborso dei titoli;

- interessi su titoli di Classe Senior;
- spese di gestione della Società veicolo.

I depositi e conti correnti includono, per la restante parte, i depositi temporanei di liquidità presso le banche e giacenze sui conti correnti bancari a fine periodo, in relazione all'attività ordinaria delle imprese.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-
1. Derivati finanziari	-	1.511	-	-	1.245	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	1.511	-	-	1.245	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	1.511	-	-	1.245	-
Totale (A+B)	-	1.511	-	-	1.245	-

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di OICR	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	-	-
B. Strumenti derivati	-	-
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	1.511	1.245
Totale (B)	1.511	1.245
Totale (A+B)	1.511	1.245

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/ Valori	Totale						Totale					
	31/12/2025						31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	76.895	-	-	-	76.895	-	66.661	-	-	-	66.661	-
1. Depositi a scadenza	33.171	-	-	X	X	X	19.886	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	43.038	-	-	X	X	X	41.208	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	686	-	-	X	X	X	5.567	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	74.982	-	-	-	74.982	X	78.262	-	-	-	78.262	X
1. Finanziamenti	74.982	-	-	-	74.982	X	78.262	-	-	-	78.262	X
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	5.210	-	-	X	X	X	6.847	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	69.772	-	-	X	X	X	71.415	-	-	X	X	X
Pronti contro termine attivi	20.334	-	-	X	X	X	21.054	-	-	X	X	X
Finanziamenti per leasing	589	-	-	X	X	X	958	-	-	X	X	X
Altri	48.849	-	-	X	X	X	49.403	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	151.877	-	-	-	151.877	X	144.923	-	-	-	144.923	X

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo
ammortizzato: composizione merceologica
dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/ Valori	Totale						Totale					
	31/12/2025						31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	23.936.157	512.184				24.448.341	25.729.821	509.433				26.275.369
1.1. Conti correnti	30.775			X	X	X	33.123			X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi												
1.3. Mutui												
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	271.352	-		X	X	X	295.131	29.220		X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	8.796.492	133.813		X	X	X	9.623.566	162.858		X	X	X
1.6. Factoring	3.762.261	77.585		X	X	X	3.701.632	77.058		X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	11.075.277	300.786		X	X	X	12.076.369	240.297		X	X	X
2. Titoli di debito												
2.1. Titoli strutturati												
2.2. Altri titoli di debito												
Totale	23.936.157	512.184		X	X	24.448.341	25.729.821	509.433		X	X	26.275.369

Ai fini della rappresentazione gestionale, si segnala che nella Tabella di raccordo tra Impieghi e Crediti verso la Clientela (24.448 €/mln) sono incluse negli Impieghi “Conti correnti” per euro 31 milioni di euro.

FACTORING

In tale voce sono classificati i crediti, pari a euro 3,8 miliardi di euro, nei confronti della rete concessionaria, ceduti in regime pro-soluto dai partner commerciali alle Società del Gruppo CA Auto Bank.

ALTRI FINANZIAMENTI

In tale voce sono inclusi i crediti per finanziamenti rateali concessi per l’acquisto di autoveicoli e prestiti personali. Con i crediti vengono iscritti, anche i costi/ricavi di transazione riferiti al singolo credito, in particolare:

- i contributi ricevuti a fronte di campagne promozionali;
- le commissioni ricevute dalla clientela;
- gli incentivi ed i premi pagati alla rete di vendita;

- le commissioni percepite per la vendita di prodotti accessori.

I crediti includono 4,7 miliardi di euro relativi a Società veicolo di cartolarizzazione dei crediti, riconosciuti in bilancio ai sensi dell’IFRS 10.

La voce riflette i crediti per finanziamenti erogati alla rete di concessionari dei partner industriali per favorire lo sviluppo della rete di vendita, il fabbisogno commerciale relativo alla gestione dell’usato e le necessità finanziarie specifiche di breve e medio periodo.

Include inoltre i finanziamenti, relativi al business retail, erogati dal Gruppo CA Auto Bank agli enti giuridici, classificati in questa voce, in ottemperanza alla definizione di Credito al Consumo di Banca d’Italia.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo
ammortizzato: composizione per debitori/
emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito				-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche				-	-	-
b) Altre società finanziarie				-	-	-
di cui: imprese di assicurazione				-	-	-
c) Società non finanziarie				-	-	-
2. Finanziamenti verso:	23.936.157	512.184		25.729.821	509.433	
a) Amministrazioni pubbliche	17.408	332		16.518	308	
b) Altre società finanziarie	209.362	1.150		461.822	3.498	
di cui: imprese di assicurazione	9	-		14	-	
c) Società non finanziarie	8.988.503	222.508		8.912.419	235.595	
d) Famiglie	14.720.874	288.194		16.339.062	270.032	
Totale	23.936.157	512.184		25.729.821	509.433	

4.4 Attività finanziarie valutate al costo
ammortizzato: valore lordo e rettifiche di
valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Writeoff parziali comples- sivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o origi- nate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o origi- nate	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	22.730.449	10.836.876	1.471.879	827.096	-	53.311	60.983	314.912	-	1.323
Totale 31/12/2025	22.730.449	10.836.876	1.471.879	827.096	-	53.311	60.983	314.912	-	1.323
Totale 31/12/2024	24.679.714	13.297.762	1.348.341	798.607	-	76.060	77.252	289.174	-	1.011

*Valore da esporre ai fini informativi

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	FV 31/12/2025			VN 31/12/2025	FV 31/12/2024			VN 31/12/2024
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Fair Value	-	42.625	-	5.095.590	-	94.098	-	5.766.046
2. Flussi Finanziari	-	1.411	-	511.105	-	365	-	135.000
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	44.036	-	5.606.695	-	94.463	-	5.901.046

Legenda:
VN= Valore nozionale
L1= Livello 1

L2= Livello 2
L3= Livello 3

La voce rappresenta la valutazione al fair value dei contratti derivati destinati alla copertura del rischio di tasso di interesse.

Il valore nozionale relativo alla copertura dei flussi finanziari si riferisce alla copertura del rischio di tasso secondo la metodologia del Cash Flow Hedge utilizzata per l'attività di noleggio a lungo termine.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	7.078.274	X	-	-	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	35.546.458	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	7.078.274	-	-	-	35.546.458	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	1.411.166	-

Il valore relativo alla copertura generica di portafoglio si riferisce alla copertura del portafoglio dei crediti, secondo la metodologia di Fair

Value Hedge (macrohedge). Il valore relativo alla copertura specifica si riferisce alla copertura del rischio cambio.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Adeguamento positivo	75.088	121.241
1.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	75.088	121.241
2. Adeguamento negativo	(36.074)	(85.126)
2.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	(36.074)	(85.126)
Totale	39.014	36.115

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Rapporto di partecipazione	
		Impresa partecipante	Quota %
A. Imprese controllate in modo congiunto			
B. Imprese sottoposte a influenza notevole			
1. CODEFIS S.C.P.A.	Torino, Italia	CA Auto Bank S.p.A.	24%
C. Altre imprese			
1. FCA SECURITY S.C.P.A.	Torino, Italia	CA Auto Bank S.p.A.	0,21%
2. FCA SECURITY S.C.P.A.	Torino, Italia	Drivalia S.p.A.	0,02%
3. VEHITEL 2000 FRANCE S.a.s.	Nanterre, Francia	Drivalia France S.a.s.	8,3%

CODEFIS S.C.P.A. svolge la sua attività nei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica. VEHITEL 2000 FRANCE S.a.s. si occupa della gestione di sistemi di prenotazione computerizzati.

Sezione 8 – Attività assicurative – Voce 80

8.1 Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione - GMM – Attività per residua copertura e per sinistri accaduti

Voci/Scomposizione valore di bilancio	Attività per residua copertura 31/12/2025		Attività per sinistri accaduti 31/12/2025	Totale 31/12/2025	Attività per residua copertura 31/12/2024		Attività per sinistri accaduti 31/12/2024	Totale 31/12/2024
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite			Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite		
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	6.305		2.114	8.419	7.260		3.324	10.584
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività								
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	6.305		2.114	8.419	7.260		3.324	10.584
B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione								
1. Costo della riassicurazione	(4.087)		-	(4.087)	(5.469)		-	(5.469)
2. Sinistri e altri costi recuperati			3.604	3.604			1.992	1.992
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti			73	73			(1.415)	(1.415)
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi								
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione di contratti assicurativi sottostanti onerosi								
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione								
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi								
5. Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori								
6. Totale	(4.087)		3.677	(410)	(5.469)		577	(4.892)
C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)	(4.087)		3.677	(410)	(5.469)		577	(4.892)
D. Ricavi/costi netti di natura finanziaria								
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	118		46	164	420		206	626
1.1. Registrati in conto economico	118		46	164	420		206	626
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	-		-	-	-		-	-
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio								
3. Totale	118		46	164	420		206	626
E. Componenti di investimento								
F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+D+E)	(3.969)		3.723	(246)	(5.049)		783	(4.266)
G. Altre variazioni								
H. Movimenti di cassa								
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	3.271		-	3.271	4.094		-	4.094
2. Importo dei sinistri recuperato dai riassicuratori	-		(3.604)	(3.604)	-		(1.992)	(1.992)
3. Altri movimenti								
4. Totale	3.271		(3.604)	(333)	4.094		(1.992)	2.102
I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)	5.607		2.233	7.840	6.305		2.114	8.419
L. Valore di bilancio finale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	5.607		2.233	7.840	6.305		2.114	8.419
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività								
3. Valore netto di bilancio netto al 31 dicembre	5.607		2.233	7.840	6.305		2.114	8.419

8.2 Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione per elementi sottostanti alla misurazione

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Valore attuale dei flussi finanziari 31/12/2025	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31/12/2025	Margine sui servizi contrattuali 31/12/2025	Totale 31/12/2025 Margine sui servizi contrattuali 31/12/2025	Valore attuale dei flussi finanziari 31/12/2024	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31/12/2024	Margine sui servizi contrattuali 31/12/2024	Totale 31/12/2024 Margine sui servizi contrattuali 31/12/2024
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	4.588	507	3.324	8.419	9.853	877	(146)	10.584
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	4.588	507	3.324	8.419	9.853	877	(146)	10.584
B. Variazioni relative a servizi attuali								
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	(2.664)	(2.664)	-	-	(2.486)	(2.486)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(182)	-	(182)	-	(202)	-	(202)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	2.363	-	-	2.363	(789)	-	-	(789)
4. Totale	2.363	(182)	(2.664)	(482)	(789)	(202)	(2.486)	(3.477)
C. Variazioni relative ai servizi futuri								
1. Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(2.243)	309	1.934	-	(2.809)	(179)	2.989	-
2. Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio	(3.584)	501	3.083	-	(2.961)	91	2.870	-
3. Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali connesso con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi da quelli delle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Totale	(5.826)	810	5.017	-	(5.771)	(89)	5.859	-
D. Variazioni relative a servizi passati								
1. Aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti	107	(34)	-	73	(1.285)	(130)	-	(1.415)
E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori								
F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)	(3.356)	593	2.353	(409)	(7.845)	(421)	3.373	(4.892)
G. Ricavi/costi di natura finanziaria								
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	37	25	103	164	478	50	97	626
1.1 Registrati in conto economico	37	25	103	164	478	50	97	626
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	37	25	103	164	478	50	97	626
H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (F+G)	(3.319)	618	2.456	(245)	(7.367)	(370)	3.470	(4.267)
I. Altre Variazioni								
L. Movimenti di cassa								
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	3.271	-	-	3.271	4.094	-	-	4.094
2. Importi recuperati dai riassicuratori	(3.604)	-	-	(3.604)	(1.992)	-	-	(1.992)
3. Altri movimenti								
4. Totale	(333)	-	-	(333)	2.102	-	-	2.102
M. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+H+I+L.3)	936	1.125	5.780	7.841	4.588	507	3.324	8.419
N. Valore di bilancio finale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	936	1.125	5.780	7.841	4.588	507	3.324	8.419
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	936	1.125	5.780	7.841	4.588	507	3.324	8.419

8.3 Dinamica del margine sui servizi contrattuali delle cessioni in riassicurazione ripartito in base ai contratti esistenti al momento della transizione all’IFRS 17

	31/12/2025					31/12/2024				
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze Iniziali	2.556	769			3.325	1.683	(1.829)			(146)
Variazioni riferite ai servizi attuali										
Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi ricevuti	(2.131)	(533)			(2.664)	(2.451)	(35)			(2.486)
Variazioni riferite ai servizi futuri										
Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	551	1.384			1.935	434	2.555			2.989
Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	3.083	-			3.083	2.870	-			2.870
Ricavi/costi netti di natura finanziaria										
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	21	82			103	19	78			97
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio										
3. Totale	21	82			103	19	78			97
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	1.523	933			2.456	872	2.598			3.470
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	4.079	1.702			5.781	2.556	769			3.324

8.4 Elementi sottostanti alla misurazione delle cessioni in riassicurazione iscritte nell’esercizio

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati 31/12/2025			Contratti originati 31/12/2024		
	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita	(4.087)		(4.087)	(5.469)		(5.469)
di cui: Flussi finanziari connessi con l'acquisizione dei contratti assicurativi						
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	(503)		(503)	(2.508)		(2.508)
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	(3.584)		(3.584)	(2.961)		(2.961)
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	501		501	91		91
E. Eliminazione contabile di già iscritti flussi finanziari						
F. Margine sui servizi contrattuali	3.083		3.083	2.870		2.870
per cessioni in riassicurazione registrato nell'esercizio per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti (C+D+E+F)						

8.5 Cessioni in riassicurazione - Margine sui servizi contrattuali ripartito per tempi attesi di registrazione in conto economico

Tabella - Analisi delle modalità del rilascio del CSM	Al 31 dicembre 2025								
	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Da oltre 10 anni fino a 20 anni	Oltre 20 anni	Totale
Contratti di riassicurazione									
Vita	66	150	372	461	342	189	0	0	1.580
Danni	486	639	987	1.019	613	457	0	0	4.201
Totale	552	789	1.359	1.480	955	646	0	0	5.781

Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale:
composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Attività di proprietà	3.591.506	3.286.137
a) terreni	510	864
b) fabbricati	2.183	2.827
c) mobili	11.921	9.652
d) impianti elettronici	3.957	2.566
e) altre	3.572.935	3.270.228
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	112.918	118.978
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	36	12
d) impianti elettronici	15	15
e) altre	112.867	118.951
Totale	3.704.424	3.405.115
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

9.6 Attività materiali ad uso funzionale:
variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	864	2.827	9.640	2.581	3.389.203	3.405.115
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	864	2.827	9.640	2.581	3.389.203	3.405.115
A.2a Rettifica saldi iniziali						
B. Aumenti:	87	63	10.685	2.603	1.071.841	1.085.279
B.1 Acquisti	87	63	3.264	474	825.980	829.868
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	980	2.050	135.132	138.162
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	73	73
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	-	6.441	79	110.656	117.176
C. Diminuzioni:	441	707	8.368	1.211	775.242	785.969
C.1 Vendite	-	-	1.567	-	136.195	137.762
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	393	2.909	952	371.039	375.293
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	2.147	-	3.975	6.122
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	2.147	-	3.975	6.122
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	5	81	-	86
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	441	314	174	178	127.839	128.946
D. Rimanenze finali nette	510	2.183	11.957	3.972	3.685.802	3.704.424
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	510	2.183	11.957	3.972	3.685.802	3.704.424
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Nelle attività materiali “altre” sono inclusi gli autoveicoli di proprietà delle Società di rental, la cui movimentazione è connessa al crescere del business. Il dettaglio è rappresentato nella tabella

9.6.1 “Attività materiali: variazioni annue - Leasing operativo” di seguito riportata.

9.6.1 Attività materiali: variazioni annue - Leasing operativo

Voci/Gruppi di contratti	Totale				
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	3.059.510
B. Aumenti	-	-	-	-	684.464
B.1 Acquisti	-	-	-	-	526.045
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	12.111
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	146.308
C. Diminuzioni	-	-	-	-	356.081
C.1 Vendite	-	-	-	-	25.468
C.2 Ammortamenti	-	-	-	-	211.898
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	4.259
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-	-	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-	-	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	114.456
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	3.387.893
E. Valutazione al fair value	-	-	-	-	-

Ai fini della rappresentazione gestionale si segnala che la voce (pari ad euro 3,4 miliardi al 31 dicembre 2025), risulta inclusa negli “impieghi” nella Tabella di raccordo tra Impieghi e Crediti verso la Clientela.

Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2025		Totale 31/12/2024	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	127.194	X	127.194
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	127.194	X	127.194
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	134.445	-	119.090	-
di cui: software	100.616	-	74.046	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	134.445	-	119.090	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	134.445	-	119.090	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	134.445	127.194	119.090	127.194

Le attività immateriali sono valutate in base al criterio del costo.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	127.194	-	-	119.090	-	246.284
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(42.764)	-	(42.764)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	76.326	-	76.326
B. Aumenti		-	-	82.060	-	82.060
B.1 Acquisti	-	-	-	53.642	-	53.642
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni		-	-	28.418	-	28.418
C. Diminuzioni	-	-	-	23.941	-	23.941
C.1 Vendite	-	-	-	1.509	-	1.509
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	22.432	-	22.432
- Ammortamenti	X	-	-	22.238	-	22.238
- Svalutazioni	-	-	-	194	-	194
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	127.194	-	-	134.445	-	261.639
D.1 Rettifiche di valori totali nette	-	-	-	-	-	-
E. Rimanenze finali lorde	127.194	-	-	134.445	-	261.639
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

DEF= a durata definita
INDEF= a durata indefinita

10.3 Altre informazioni

La voce “Avviamento” (127,2 milioni di euro) si riferisce:

- per euro 1,5 milioni al goodwill generatosi a seguito dell’acquisizione della partecipazione in Ferrari Financial Services GmbH; in data 7 novembre 2016 FCA Bank S.p.A., infatti, ha acquistato una partecipazione di maggioranza in Ferrari Financial Services GmbH (“FFS GmbH”) per un corrispettivo complessivo di euro 18,6 milioni in esecuzione del contratto di acquisizione già sottoscritto tra le parti nel corso dell’anno corrente. In sede di primo consolidamento è emerso un goodwill pari a euro 1,5 milioni;
- per euro 1,4 milioni al goodwill generatosi in sede di primo consolidamento della società Drivalia S.p.A. (ex Leasys Rent S.p.A.) nel Gruppo CA Auto Bank, in data 1° ottobre 2018;
- per euro 13,7 milioni al goodwill generatosi in sede di primo consolidamento della società Drivalia France S.A.S. (ex Leasys Rent France S.A.S.) nel Gruppo CA Auto Bank, in data 15 maggio 2020;
- per euro 7,3 milioni al goodwill generatosi in sede di primo consolidamento della società Drivalia Espana S.p.A. (ex Leasys Rent Espana S.L.U.) nel Gruppo CA Auto Bank, in data 5 novembre 2020;
- per euro 1,8 milioni al goodwill generatosi in sede di primo consolidamento della società FCA Versicherungsservice GmbH nel Gruppo CA Auto Bank, in data 1° giugno 2021;
- per euro 8,4 milioni al goodwill (di cui euro 7,3 milioni generati in sede di primo consolidamento ed euro 1,1 milioni generati nel corso del primo semestre 2022 nell’ambito della PPA) della società Drivalia UK Ltd (ex ER Capital Ltd). nel Gruppo CA Auto Bank, in data 23 luglio 2021;
- per euro 5,4 milioni al goodwill (di cui euro 2,4 milioni generati in sede di primo consolidamento ed euro 3,0 milioni generati nel corso del primo semestre 2022 nell’ambito della PPA) della società Drivalia Portugal S.A. (ex Sado Rent S.A.) nel Gruppo CA Auto Bank, in data 21 dicembre 2021;
- per euro 29,7 milioni al goodwill (di cui 33 milioni generati in sede di primo consolidamento ed una riduzione del medesimo per euro 3,3 milioni di euro nell’ambito della PPA avvenuta nel corso del 2024) della società Drivalia Lease Czech Republic s.r.o. entrata nel Gruppo CA Auto Bank, in data 1° agosto 2023;
- per euro 16,1 milioni al goodwill (di cui 17,3 milioni generati in sede di primo consolidamento ed una riduzione del medesimo per euro 1,2 milioni di euro nell’ambito della PPA avvenuta nel corso del 2024) della società Drivalia Lease Finland Oy entrata nel Gruppo CA Auto Bank, in data 1° agosto 2023;
- per euro 9,5 milioni al goodwill (di cui 1,6 milioni generati in sede di primo consolidamento ed un incremento del medesimo per euro 7,9 milioni di euro nell’ambito della PPA avvenuta nel corso del 2024) della società Drivalia Lease Finland Oy entrata nel Gruppo CA Auto Bank, in data 1° agosto 2023;

- per euro 6,3 milioni al goodwill (di cui 6,4 milioni generati in sede di primo consolidamento ed un decremento del medesimo per euro 0,5 milioni di euro nell’ambito della PPA avvenuta nel corso del 2024) della società Drivalia Lease Norge AS entrata nel Gruppo CA Auto Bank, in data 1° agosto 2023;
- per euro 26,3 milioni al goodwill generatosi in sede di primo consolidamento del trasferimento di un ramo d’azienda relativo al personale del Fonds de commerce Sofinco da Crédit Agricole Personal Finance & Mobility a CA Auto Bank S.p.A (Branch francese) acquisito in data 1° gennaio 2024.

IMPAIRMENT TEST DELL’AVVIAMENTO

Ai sensi dello IAS 36 tutte le attività immateriali a vita utile indefinita devono essere sottoposte al test di impairment almeno annualmente, e comunque, ogni qualvolta sia rilevata la presenza di indicatori di perdita, per verificare la recuperabilità del valore. In considerazione del particolare contesto macroeconomico (es. conflitto Russia Ucraina, aumento dei tassi di interesse, la carenza di materie prime, etc...), il Gruppo ha ritenuto opportuno sottoporre al test di impairment i propri avviamenti alla data del 31 dicembre 2025.

Nella conduzione del test di impairment al 31 dicembre 2025 si è tenuto conto di quanto segue:

- dei dettami previsti dal principio contabile internazionale di riferimento IAS 36;
- delle raccomandazioni emanate con lettera congiunta a firma di Banca d’Italia, Consob e Ivass del 3 marzo 2010;
- dei suggerimenti dell’Organismo Italiano di Valutazione (O.I.V.) contenuti nel documento intitolato “impairment test dell’avviamento in contesti di crisi finanziaria e reale” del 14 giugno 2012, nonché dell’exposure draft del Discussion paper n. 1/2022 “Impairments test dei non financial assets (ISA 36) a seguito della guerra in Ucraina” del 13 giugno 2022;
- dei vari statement pubblicati da ESMA sull’argomento, da ultimo quello pubblicato in data 13 maggio 2022 “Public Statement - Implications of Russia’s invasion of Ukraine on half-yearly financial reports” (ESMA32-63-1277).

Si segnala inoltre che, come richiesto dai citati Organi di Vigilanza, la procedura ed i parametri di valutazione per il test di impairment degli avviamenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto all’approvazione del progetto della relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2025.

DEFINIZIONE DELLE CGU

Ai fini dell’impairment test dell’avviamento, che non genera autonomamente flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali, occorre preliminarmente attribuire tale asset ad unità organizzative relativamente autonome nel profilo gestionale, in grado di generare flussi di risorse finanziarie indipendenti da quelle prodotte

da altre aree di attività, ma interdipendenti all'interno dell'unità organizzativa che li genera. Tali unità organizzative sono denominate Cash Generating Unit (CGU).
Lo IAS 36 richiede di correlare il livello al quale l'avviamento è testato con il livello di reporting interno al quale la Direzione controlla le dinamiche accrescitivo e riduttive di tale valore.
Le CGU identificate sono riferibili a singole società o branch.

IL VALORE CONTABILE DELLE CGU

Nell'ottica di un'impresa bancaria non è possibile individuare i flussi generati da una CGU senza considerare i flussi derivanti da attività/passività finanziarie, posto che queste ultime rappresentano il core business aziendale. Seguendo questa impostazione (cosiddetta "equity side"), il valore contabile delle CGU può essere determinato in termini di contributo al patrimonio netto consolidato inclusa la parte di pertinenza di terzi.

CRITERI PER LA STIMA DEL VALORE RECUPERABILE DELLE CGU

In base al principio contabile IAS 36, l'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato dalla differenza tra il valore di carico della CGU, individuato sulla base dei criteri precedentemente descritti, ed il suo valore recuperabile, se inferiore. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il:

- Value in Use ovvero il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'uso continuo di una specifica attività o da una CGU;
- Fair Value, dedotti i costi di vendita, ossia l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Il Valore d'uso delle CGU è stato determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dalle CGU. Il periodo di previsione analitica ha compreso un arco temporale di cinque anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica è stato proiettato in perpetuità (tramite il ricorso a formula di rendita perpetua, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "Terminal Value". Il tasso "g" è stato determinato assumendo come fattore di crescita il tasso di inflazione a medio termine nell'area euro e costante nel tempo).

Nell'ottica di un'impresa bancaria, non è possibile individuare i flussi generati da una CGU senza considerare i flussi derivanti da attività/passività finanziarie, posto che queste ultime rappresentano il core business aziendale. In altri termini, il valore recuperabile delle CGU è influenzato dai suddetti flussi e pertanto deve includere anche le attività/passività finanziarie. A tal fine, queste attività e passività devono essere opportunamente allocate alle CGU di riferimento.
In considerazione di ciò, si può considerare con buona approssimazione che i flussi finanziari coincidano con la redditività espressa dalle singole CGU/Società e pertanto si è assunto che il Free Cash Flow (FCF) corrisponda al risultato netto della CGU oggetto di valutazione.

DETERMINAZIONE DEI FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa sono stati determinati sulla base dell'ultimo piano a medio termine disponibile, aggiornato per i flussi dell'esercizio 2025 con le previsioni di budget.

DETERMINAZIONE DEL TASSO DI ATTUALIZZAZIONE DEI FLUSSI

Nella determinazione del Valore d'uso i flussi finanziari sono stati attualizzati ad un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, trattandosi di un'impresa finanziaria, è stato stimato nell'ottica "equity side", ovvero considerando unicamente il costo del capitale proprio (Ke), coerentemente con le modalità di determinazione dei flussi che, come già evidenziato, sono comprensivi dei flussi derivanti dalle attività e passività finanziarie. Il costo del capitale è stato quindi determinato utilizzando il "Capital Asset Pricing Model" (CAPM). Sulla base di tale modello, il costo del capitale viene determinato quale somma del rendimento di investimenti privi di rischio e di un premio per il rischio, a sua volta dipendente dalla rischiosità specifica dell'attività (intendendo per tale sia la rischiosità del comparto operativo sia la rischiosità geografica rappresentata dal cosiddetto "rischio Paese").

Le componenti del tasso di attualizzazione ke ed il relativo confronto con i parametri utilizzati nel 2024, sono di seguito riportati:

	31/12/2025	31/12/2024
Remunerazione del capitale (ke)	7,26%	7,68%
Di cui tasso risk free	2,86%	2,36%
Di cui beta	0,80	0,91
Di cui premio al rischio	5,50%	5,84%

In particolare, tali parametri sono stati così determinati:

- tasso privo di rischio: 2,86%, rappresenta il rendimento medio degli ultimi 12 mesi del BUND 10 anni benchmark;
- beta: 0,80 che corrisponde al beta di CA.sa a 5 anni;
- premio per il rischio: 5,50%, determinato come media ponderata degli "equity risk premium" per i paesi in cui opera CA Auto Bank, il cui peso è rappresentato dagli impieghi lordi di fine periodo di ogni paese.

Ai fini del calcolo del terminal value è stato utilizzato un tasso di crescita pari a 1,86% determinato come media aritmetica delle previsioni di inflazione secondo l'indice HICP ("harmonised Index of Consumer Price").

RISULTATI DEL TEST DI IMPAIRMENT

Alla data del Bilancio Consolidato l'avviamento è stato oggetto di test di impairment, da cui non sono emerse perdite di valore.

Si riportano qui di seguito i valori recuperabili delle CGU/Società:

CGU/Società - €mln	Avviamento	Valore contabile	Valore recuperabile	Eccedenza verso valore contabile
Ferrari Financial Services GmbH	1,5	76,6	217,9	141,3
Drivalia Italy S.p.A.	1,4	109,3	222,8	118,5
Drivalia France S.A.S.	13,7	18,0	93,8	75,8
Drivalia Spain SLU	7,3	18,5	39,5	21,0
CA Versicherungsservice GmbH	1,8	3,9	10,3	6,4
Drivalia UK	8,4	16,0	53,3	37,3
Drivalia Portugal SA	5,4	15,5	26,0	10,4
Drivalia Lease Norge AS	6,3	31,7	52,9	21,3
Drivalia Lease Finland Oy	9,5	92,5	325,0	232,6
Drivalia Lease Ireland Ltd	16,1	86,7	208,9	122,1
Drivalia Lease Czech Republic s.r.o.	29,7	145,3	308,9	163,6
Fonds de Commerce Sofinco	26,3	210,1	603,6	393,5
Consistenze a fine 2025	127,4	824,1	2.162,9	1.343,8

ANALISI DI SENSITIVITÀ

Poiché il valore d'uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri. In particolare, è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di una variazione in aumento dei

tassi di attualizzazione ed una variazione in diminuzione del tasso di crescita utilizzato ai fini del calcolo del terminal value. Nelle tabelle che seguono sono riportate le analisi di sensitivity del valore d'uso delle diverse Società alla variazione del tasso di attualizzazione (+ / - 50 punti base) o del tasso di crescita "g" (+ / - 75 punti base).

Ferrari Financial Services GmbH						
	Ke	6,26%	6,76%	7,26%	7,76%	8,26%
G. Rate	0,36%	133,2	116,4	102,1	89,7	78,9
	1,11%	158,2	137,0	119,3	104,3	91,3
	1,86%	191,6	163,9	141,3	122,5	106,7
	2,61%	238,9	200,5	170,4	146,1	126,2
	3,36%	310,6	253,3	210,7	177,8	151,6

Drivalia S.p.A.						
	Ke	6,26%	6,76%	7,26%	7,76%	8,26%
G. Rate	0,36%	108,9	89,9	73,8	59,8	47,6
	1,11%	137,4	113,4	93,4	76,4	61,8
	1,86%	175,5	144,1	118,5	97,3	79,4
	2,61%	229,4	185,8	151,6	124,2	101,6
	3,36%	311,1	246,0	197,6	160,2	130,6

Drivalia France S.A.S.						
	Ke	6,26%	6,76%	7,26%	7,76%	8,26%
G. Rate	0,36%	71,6	63,5	56,6	50,7	45,5
	1,11%	83,8	73,6	65,0	57,8	51,6
	1,86%	100,2	86,7	75,8	66,7	59,1
	2,61%	123,3	104,6	90,0	78,3	68,6
	3,36%	158,3	130,4	109,7	93,7	81,0

Drivalia Espana SLU						
	Ke	6,26%	6,76%	7,26%	7,76%	8,26%
G. Rate	0,36%	19,4	16,2	13,4	11,0	9,0
	1,11%	24,2	20,1	16,7	13,9	11,4
	1,86%	30,7	25,3	21,0	17,4	14,3
	2,61%	39,8	32,4	26,6	21,9	18,1
	3,36%	53,7	42,6	34,4	28,1	23,0

CA Versicherungsservice GmbH						
	Ke	6,26%	6,76%	7,26%	7,76%	8,26%
G. Rate	0,36%	6,0	5,2	4,5	3,9	3,4
	1,11%	7,2	6,2	5,3	4,6	4,0
	1,86%	8,7	7,4	6,4	5,5	4,7
	2,61%	10,9	9,1	7,7	6,6	5,6
	3,36%	14,3	11,6	9,6	8,1	6,8

Drivalia UK Ltd						
	Ke	6,26%	6,76%	7,26%	7,76%	8,26%
G. Rate	0,36%	35,2	31,0	27,4	24,2	21,5
	1,11%	41,5	36,2	31,7	27,9	24,7
	1,86%	50,0	43,0	37,3	32,6	28,6
	2,61%	62,0	52,3	44,7	38,5	33,5
	3,36%	80,2	65,7	54,9	46,6	39,9

Drivalia Portugal SA						
	Ke	6,26%	6,76%	7,26%	7,76%	8,26%
G. Rate	0,36%	9,4	7,3	5,5	3,9	2,6
	1,11%	12,5	9,9	7,7	5,8	4,2
	1,86%	16,7	13,3	10,4	8,1	6,1
	2,61%	22,7	17,9	14,1	11,1	8,6
	3,36%	31,7	24,5	19,2	15,0	11,8

Drivalia Lease Ireland Ltd						
	Ke	6,26%	6,76%	7,26%	7,76%	8,26%
G. Rate	0,36%	114,5	98,6	85,0	73,2	63,0
	1,11%	138,2	118,1	101,3	87,0	74,8
	1,86%	169,9	143,6	122,1	104,3	89,3
	2,61%	214,6	178,3	149,7	126,7	107,8
	3,36%	282,5	228,2	187,9	156,7	131,9

Drivalia Lease Czech Republic s.r.o.						
	Ke	6,26%	6,76%	7,26%	7,76%	8,26%
G. Rate	0,36%	152,4	128,9	108,8	91,4	76,2
	1,11%	187,3	157,7	132,9	111,8	93,7
	1,86%	234,1	195,3	163,6	137,4	115,2
	2,61%	300,2	246,5	204,3	170,4	142,4
	3,36%	400,4	320,3	260,7	214,6	178,0

		Drivalia Lease Finland Oy					
		Ke	6,26%	6,76%	7,26%	7,76%	8,26%
G. Rate	0,36%	220,6	195,7	174,5	156,1	140,0	
	1,11%	257,6	226,2	200,0	177,7	158,5	
	1,86%	307,2	266,1	232,6	204,7	181,3	
	2,61%	377,2	320,3	275,7	239,7	210,1	
	3,36%	483,4	398,5	335,4	286,6	247,8	
		Drivalia Lease Norge					
		Ke	6,26%	6,76%	7,26%	7,76%	8,26%
G. Rate	0,36%	19,3	15,3	11,8	8,8	6,2	
	1,11%	25,3	20,2	15,9	12,3	9,2	
	1,86%	33,4	26,7	21,3	16,7	12,9	
	2,61%	44,8	35,6	28,3	22,4	17,6	
	3,36%	62,1	48,3	38,0	30,1	23,7	
		CA Auto Bank (Branch France) - Sofinco Auto Moto Loisirs					
		Ke	6,26%	6,76%	7,26%	7,76%	8,26%
G. Rate	0,36%	370,5	323,2	282,8	247,8	217,3	
	1,11%	441,0	381,3	331,4	289,0	252,5	
	1,86%	535,6	457,3	393,5	340,6	295,9	
	2,61%	669,0	560,7	475,7	407,2	350,9	
	3,36%	871,4	709,7	589,5	496,6	422,7	

Sezione 11 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 110 dell’attivo e Voce 60 del passivo

La voce “Attività fiscali Correnti” pari a 123.978 migliaia di euro accoglie principalmente i crediti verso l'erario per acconti già versati relativi ad imposte dell'esercizio, nonché a ritenute su interessi e provvigioni operate in Italia e UK.

La voce del Passivo, “Passività Fiscali”, ammonta a 10.493 migliaia di euro ed è rappresentata principalmente dai debiti tributari per imposte di competenza del periodo riferite alla branch tedesca della Capogruppo.

11.1 Attività per imposte anticipate

	31/12/2025	31/12/2024
- In contropartita al Conto Economico	141.981	133.552
- In contropartita al Patrimonio Netto	10.502	11.237
Totale	152.483	144.789

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
- In contropartita al Conto Economico	223.930	215.696
- In contropartita al Patrimonio Netto	1.115	1.020
Totale	225.045	216.716

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2025	31/12/2024
1. Importo iniziale	133.552	140.377
2. Aumenti	36.409	46.095
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	16.355	36.260
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	8	-
d) altre	16.347	36.260
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	48	149
2.3 Altri aumenti	20.006	9.686
3. Diminuzioni	27.980	52.920
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	18.881	48.869
a) rigiri	18.881	47.741
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute a mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	1.128
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	9.099	4.050
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	9.099	4.050
4. Importo finale	141.981	133.552

11.5 Variazioni delle imposte differite
(in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	215.696	230.456
2. Aumenti	39.054	32.952
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	34.378	29.026
a) relative a precedenti esercizi	1.066	3
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	33.312	29.023
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	4.676	3.926
3. Diminuzioni	30.820	47.712
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	28.691	21.897
a) rigiri	11.578	6.643
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	17.113	15.254
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	2.129	25.815
4. Importo finale	223.930	215.696

11.6 Variazioni delle imposte anticipate
(in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	11.237	6.418
2. Aumenti	1.208	5.611
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.052	3.393
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.052	3.393
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	140	-
2.3 Altri aumenti	16	2.218
3. Diminuzioni	1.943	792
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	90	786
a) rigiri	90	786
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.853	6
4. Importo finale	10.502	11.237

La variazione delle imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto è calcolata sulla riserva di Cash Flow Hedge a copertura dei flussi finanziari futuri dei derivati di copertura e sull'effetto fiscale sulla riserva OCI.

11.7 Variazioni delle imposte differite
(in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2025	31/12/2024
1. Importo iniziale	1.020	669
2. Aumenti	122	351
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	122	351
3. Diminuzioni	27	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	9	-
a) rigiri	9	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	18	-
4. Importo finale	1.115	1.020

Sezione 13 – Altre attività – Voce 130
13.1 Altre attività: composizione

Composizione	31/12/2025	31/12/2024
1. Crediti relativi al personale	2.950	2.744
2. Crediti per forniture e servizi	244.648	155.186
3. Crediti diversi	385.385	708.051
crediti per servizi assicurativi	11.987	11.392
incassi da ricevere	102	1.970
depositi cauzionali	3.873	3.655
attività di riassicurazione	42.978	36.209
altri crediti	326.445	654.825
4. Crediti per leasing operativo	376.464	244.603
5. Consignment Stock	88.536	100.819
6. Ratei attivi	91.475	20.559
Totale	1.189.458	1.231.962

Ai fini della rappresentazione gestionale si segnala che la “4. Crediti per leasing operativo” (per un totale 376 milioni di euro al 31 dicembre 2025) risultano incluse nella Tabella di raccordo tra Impieghi e Crediti verso la Clientela. Inoltre, includono il valore dei veicoli acquistati dalle Società di noleggio con patto di riacquisto da parte del venditore – quindi non esposte nell'attivo fisso – per un valore di 101 milioni di euro. I “Crediti per servizi assicurativi” sono relativi principalmente alla Capogruppo ed includono crediti verso Società di assicurazione per la regolazione di premi e commissioni.

Le “Attività di riassicurazione” sono inerenti alla controllata irlandese.

La voce “Consignment stock” accoglie il valore dei veicoli di proprietà delle controllate CA Auto Finance Danmark Finland Branch, Drivalia Lease Greece, Drivalia Lease UK, CA Auto Finance Sweden, CA Auto Finance Norge e Drivalia Lease Moroccan Branch. Tali veicoli sono in deposito presso i dealer affiliati alla rete dei partner industriali, in attesa di essere venduti.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Debiti verso banche	11.084.202	X	X	X	14.625.312	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	38.450	X	X	X	11.432	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	11.034.223	X	X	X	14.594.070	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	266.332	X	X	X	1.090.231	X	X	X
2.3.2 Altri	10.767.891	X	X	X	13.503.839	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	11.529	X	X	X	19.809	X	X	X
Totale	11.084.202	-	-	11.084.202	14.625.312	-	-	14.625.312

Legenda:
VB= Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La voce include principalmente debiti per finanziamenti ricevuti da istituti creditizi, di cui 6,6 miliardi di euro ricevuti dal Gruppo Crédit Agricole, erogati a condizioni di mercato.

La principale variazione relativa alla voce “Finanziamenti Altri” è stata contrassegnata da una minore esigenza di finanziamenti ricevuti da banche terze per cui è decrementata di 2,7 milioni di euro. Sono altresì compresi nella voce i contratti di prestito subordinato Tier 2 stipulati con Crédit Agricole Personal Finance & Mobility.

In particolare, al 31 dicembre 2025 i contratti di prestito subordinato Tier 2 in essere sono relativi all’operazione stipulata nel dicembre 2024 per un importo di euro 250 milioni e con durata pari a 12 anni, con possibilità di rimborso anticipato dopo 5 anni e nel febbraio dell’anno in corso ne è stato stipulato un secondo dello stesso ammontare con una durata pari a 10 anni.

Si evidenzia altresì un aumento di circa 27 milioni di euro sulle giacenze di fine periodo sui conti correnti bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

La voce “Pronti contro termine passivi” è relativa alle operazioni in essere stipulate da CA Auto Bank con la controparte bancaria Crédit Agricole - Corporate Investment Bank.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	80.980	X	X	X	132.391	X	X	X
2. Depositi a scadenza	4.277.289	X	X	X	3.312.320	X	X	X
3. Finanziamenti	92.454	X	X	X	41.005	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	92.454	X	X	X	41.005	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	48.488	X	X	X	43.335	X	X	X
6. Altri debiti	193.838	X	X	X	104.459	X	X	X
Totale	4.693.049	X	X	4.693.049	3.633.510	X	X	3.633.510

Legenda:
VB= Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

I depositi a scadere includono la raccolta dei conti deposito in Italia, Germania, Austria, Irlanda, Paesi Bassi, Spagna e Polonia, l’incremento, pari a 0,9 miliardi di euro, è riconducibile prevalentemente ai depositi vincolati raccolti tramite il prodotto Conto Deposito sul mercato italiano e sugli altri paesi europei dove è stato esteso il prodotto.

Gli altri debiti verso clientela includono:

- depositi di garanzia verso concessionari per 29 milioni di euro;
- debiti verso la clientela retail e depositi cauzionali rilasciati da privati nell’ambito dell’attività di leasing finanziario.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo
ammortizzato: composizione merceologica
dei titoli in circolazione

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli	X	X	X	X	X	X	X	X
1. Obbligazioni	10.074.634	7.460.551	-	2.614.083	9.661.408	7.330.528	-	2.188.926
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	10.074.634	7.460.551	-	2.614.083	9.661.408	7.330.528	-	2.188.926
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	10.074.634	7.460.551	-	2.614.083	9.661.408	7.330.528	-	2.188.926

Legenda:
VB= Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La voce “Altre obbligazioni” accoglie:
i) i titoli emessi dalle Società veicolo (SPE) nell’ambito delle operazioni di cartolarizzazione, per un valore contabile di 3.410 milioni di euro;
ii) i bond emessi da CA Auto Bank S.p.A (Irish Branch) ammontano ad un valore di 4.758 milioni di euro e dalla controllata CA Auto Finance Suisse per un valore nominale di 285 milioni di CHF;
iii) il programma di emissione di Euro Commercial Paper a breve termine, avente come emittente CA Auto Bank S.p.A. (tramite la propria branch irlandese) utilizzato per euro 50 milioni;
iv) Credit Linked Notes pari ad euro 174,5 milioni, emesse nell’ambito dell’operazione di cartolarizzazione sintetica;
v) Bond Senior non-preferred pari a 1.300 milioni di euro, sottoscritti dalla società controllante Crédit Agricole Personal Finance & Mobility S.A.

1.4 Dettaglio debiti/titoli subordinati

	31/12/2025	31/12/2024
A.1 Debiti subordinati	501.480	455.635
- banche	501.480	455.635
- clientela	-	-
A.2 Debiti non subordinati	15.275.771	17.803.188
- banche	10.582.722	14.169.678
- clientela	4.693.049	3.633.510
B.1 Titoli subordinati	1.302.180	1.152.942
- banche	1.302.180	1.152.942
- clientela	-	-
B.2 Titoli non subordinati	8.773.032	8.508.466
- banche	3.386.547	3.283.843
- clientela	5.386.485	5.224.623
Totale	25.852.463	27.920.231

Alla data di chiusura del presente bilancio non sono presenti debiti che hanno richiesto lo scorporo di derivati incorporati (debiti strutturati). Nella voce A.1. sono riportati i contratti di prestito subordinato Tier 2, interamente erogati da Crédit Agricole Personal Finance & Mobility S.A. In particolare:
• in data 20 dicembre 2024 CA Auto Bank S.p.A. ha stipulato un contratto di prestito subordinato Tier 2, interamente erogato da Crédit Agricole Personal Finance & Mobility S.A., pari a 250 milioni di euro, con scadenza a 12 anni;
• in data 14 febbraio 2025 ne è stato stipulato un secondo, con importo pari a 250 milioni di euro e con una durata di 10 anni.

In data 20 novembre 2017 era stata erogata una tranche pari a 204 milioni di euro, con scadenza a 10 anni, la quale è stata rimborsata anticipatamente a Crédit Agricole Personal Finance & Mobility.

Alla voce B.1 è riportato il valore dei titoli Senior Non-Preferred emessi da CA Auto Bank e sottoscritti dalla società controllante.

Oltre alle suddette passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, nella voce di bilancio “140. Strumenti di capitale” risultano le tre emissioni di strumenti computabili nel capitale aggiuntivo di classe 1, con durata perpetua e opzione di rimborso quinquennale soggetta ad autorizzazione dell’autorità competente:
• per € 500 milioni, emissione collocata nel mese di marzo 2024;
• per € 100 milioni, emissione collocata nel mese di dicembre 2024;
• per € 300 milioni, emissione collocata nel mese di marzo 2025.

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025					Totale 31/12/2024				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	-	3.255	-	X	X	-	2.901	-	X
1.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	3.255	-	X	X	-	2.901	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	3.255	-	X	X	-	2.901	-	X
Totale (A+B)	X	-	3.255	-	X	X	-	2.901	-	X

Legenda:
VN= Valore nominale
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3
Fair value*= Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La voce include la valutazione negativa degli strumenti finanziari derivati relativi alle operazioni di cartolarizzazione, stipulati con le controparti bancarie coinvolte nelle operazioni stesse.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 31/12/2025			VN 31/12/2025	Fair value 31/12/2024			VN 31/12/2024
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	87.586	-	10.002.594	-	136.909	-	10.004.654
1) Fair value	-	82.475	-	9.151.989	-	128.625	-	9.022.748
2) Flussi finanziari	-	5.111	-	850.605	-	8.284	-	981.906
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	87.586	-	10.002.594	-	136.909	-	10.004.654

Legenda:
VN= Valore nominale
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La voce rappresenta la valutazione a fair value dei contratti derivati destinati alla copertura del rischio di tasso di interesse. La contropartita della valutazione dei derivati secondo la metodologia del Fair Value Hedge viene inclusa nel Conto economico alla voce 70 “Risultato netto dell’attività di copertura”.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	7.943	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	74.532	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	7.943	-	-	-	74.532	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X	X	5.111	-

Il valore relativo alla copertura generica di portafoglio si riferisce alla copertura del portafoglio di credito al consumo, secondo la metodologia di Fair Value Hedge (macrohedge).

Il valore relativo alla copertura dei flussi finanziari si riferisce alla copertura del rischio di tasso secondo la metodologia del Cash Flow Hedge utilizzata per l’attività di noleggio a lungo termine.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi Sezione 11 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Debiti vs il personale	11.488	9.419
2. Debiti per leasing operativo	97.095	64.894
3. Debiti vs Istituto di previdenza	12.402	11.513
4. Debiti diversi	729.828	750.184
- Debiti per forniture e servizi	288.358	298.031
- Debiti verso istituti assicurativi	13.189	20.370
- Debiti verso clientela	1.115	1.837
- Altri debiti	380.952	372.849
- Ratei e Risconti Passivi	46.214	57.097
Totale	850.813	836.010

La voce “Debiti per leasing operativo” include principalmente debiti per acquisto di veicoli e di servizi resi alle Società che svolgono attività di noleggio a lungo termine.
Ai fini della rappresentazione gestionale, si segnala che tale voce vale 97 milioni di euro.

- l'accertamento di incentivi commerciali verso la rete di vendita;
- gli addebiti da ricevere da concessionari e da istituti bancari, principalmente relativi all'operatività della Capogruppo.

La voce “Debiti per forniture e servizi” include:

- la fornitura di autoveicoli e di servizi vari, erogati a condizioni di mercato principalmente da concessionari e partner commerciali;

La voce “debiti verso istituti assicurativi” si riferisce principalmente a debiti della Banca Capogruppo.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del Personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2025	31/12/2024
A. Esistenze iniziali	3.557	3.455
B. Aumenti	247	481
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	113	106
B.2 Altre variazioni	134	375
C. Diminuzioni	621	379
C.1 Liquidazioni effettuate	-	-
C.2 Altre variazioni	621	379
D. Rimanenze finali	3.183	3.557
Totale	3.183	3.557

La voce “Trattamento di fine rapporto” riflette l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 per le Società con più di 50 dipendenti e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato

patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente.

I fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a Conto economico sono determinati da attuari esterni utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (Projected Unit Credit Method).

9.2 Altre informazioni

Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso (IAS 19, paragrafi 140 e 141).

Valore attuariale dell'obbligazione allo 01/01/2025	3.557
a. Costo per servizio	-
b. Costi per interesse	113
c. Decurtazione	-
d. Altri costi	-
e. Contributo del datore di lavoro	-
f. Rendimento delle attività a servizio del piano	-
g.1 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	14
g.2 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-
g.3 Utili/ perdite attuariali: altri	(194)
h. Pagamenti previsti dal piano	(307)
i. Costi per servizi passati/(redditi) e riduzioni (utili) e perdite	-
l. Transazioni infragruppo	-
m. Altri cambiamenti	-
Valore attuariale dell'obbligazione al 31/12/2025	3.183

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI (IAS 19, PARAGRAFO 144)

Per poter effettuare le valutazioni richieste è necessario adottare opportune ipotesi demografiche ed economiche inerenti:

- mortalità;
- invalidità;
- cessazione dall'azienda (dimissioni o licenziamento);
- richieste di anticipazioni;

- carriera economica futura dei lavoratori (comprese le ipotesi sulle promozioni a categorie superiori);
- andamento del reale potere d'acquisto del denaro.

In particolare, sulla base delle indicazioni fornite da CA Bank S.p.A., sono state adottate le seguenti ipotesi:

Principali ipotesi attuariali	ITALIA
	TFR
Tasso di attualizzazione	2,99%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	1,30%
Tasso di inflazione atteso	2,00%
Tavole di mortalità	SI 2019 (modificate sulla base dei dati storici)
Percentuale media annua di uscita del personale	5,42%

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	83	454
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	176	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	33.423	32.789
4. Altri fondi per rischi ed oneri	236.652	71.501
4.1 controversie legali e fiscali	3.584	1.345
4.2 oneri per il personale	19.058	16.131
4.3 altri	214.010	54.025
Totale	270.334	104.744

L'incremento principale della Voce “Fondi per rischi e oneri” è dovuto allo stanziamento effettuato dalla controllata britannica in relazione alle commissioni pagate dai clienti per prestiti concessi negli anni precedenti, come già descritto nel paragrafo “Rischi Legali”, a cui si rimanda. Contestualmente è stato iscritto un “reimbursement asset”, legato a tale tematica classificato nella voce “Altre attività” per la parte che verrà rimborsata da terzi. Infatti, in conformità ai principi contabili internazionali e, in particolare, a quanto previsto dal paragrafo 53 dello IAS 37, lo stanziamento al fondo rischi e il riconoscimento del reimbursement as-

set devono essere contabilizzati separatamente nello Stato Patrimoniale, senza compensazione. L'accantonamento e il contestuale provento relativo alla rilevazione del reimbursement asset sono stati classificati nella medesima voce di conto economico “200 – accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri – b) altri accantonamenti netti”, secondo la possibilità prevista dal paragrafo 54 dello IAS 37. L'importo netto accantonato dalla controllata (CA Auto Finance UK) ammonta complessivamente a 79.091 migliaia di euro.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	454	32.789	71.500	104.743
B. Aumenti	112	6.251	177.442	183.805
B.1 Accantonamento dell'esercizio	76	1.817	23.756	25.649
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	36	4.434	153.686	158.156
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Diminuzioni	390	5.617	12.290	18.297
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	3.891	12.047	15.938
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	390	1.726	242	2.358
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	176	33.423	236.652	270.252

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	259	-	-	-	259
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
Totale	259	-	-	-	259

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

1. Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Variazione dell'esercizio nell'obbligazione a benefici definiti	31/12/2025
Obbligazione iniziale a benefici definiti	70.831
a. Costo per servizio	1.364
b. Costi per interesse	2.218
c. Decurtazione	-
d. Altri costi	206
e. Contributo del datore di lavoro	344
f. Rendimento delle attività a servizio del piano	-
g.1 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(673)
g.2 Utili/ perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(535)
g.3 Utili/ perdite attuariali: altri	739
h. Pagamenti previsti dal piano	(3.889)
i. Costi per servizi passati/(redditi) e riduzioni (utili) e perdite	(2.372)
l. Transazioni infragruppo	-
m. Altri cambiamenti	-
Valore attuariale dell'obbligazione al 31/12/2025	68.233

2. Informativa sul fair value delle attività a servizio del piano

Variazione dell'esercizio nel fair value delle attività a servizio del piano	31/12/2025
Fair value iniziale delle attività a servizio dei piani	38.042
a. Interessi attivi su attività a servizio del piano	1.194
b. Attribuzioni/versamenti del datore di lavoro alle attività a servizio del piano	1.970
c. Benefici pagati mediante utilizzo delle attività a servizio dei piani	(1.820)
d. Utili/perdite attuariali su attività a servizio del piano	(4.576)
e. Altri cambiamenti	-
Valore attuariale dell'obbligazione al 31/12/2025	34.810

3. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Principali ipotesi attuariali	ITALIA		ALTRI PAESI		
	Altri piani successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Piani pensionistici	Altri piani successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine
Tasso di attualizzazione	2,99%	2,99%	3,19%	4,22%	3,05%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	1,30%	1,30%	2,98%	3,00%	3,32%
Tasso di inflazione atteso	2,00%	2,00%	2,04%	1,63%	1,63%
Tavole di mortalità	SI 2019 (modificate sulla base dei dati storici)	SI 2019 (modificate sulla base dei dati storici)	SI 2019 (modificate sulla base dei dati storici)	MR-5 / FR-5, BVG 2020 / GT, RT 2018 G, Heubeck RT 2018 G, RT 2018 G, TH/TF 2000-2002, AG Prognosetafel 2022, 100% of S3PXA CMI 2021 IAMI 0.25%, 1.25% long-term rate of improvement (LTR)	AVÖ 2018-P “Angestellte”, TH/TF 2000-2002, EA-E21012p, GUS 2022, SI2019
Percentuale media annua di uscita del personale	5,42%	5,42%	4,00%	0,00%	0,00%

10.6 Fondi per rischi e oneri: altri fondi

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Altri fondi per dipendenti	17.186	14.007
2. Fondo Rischi Legali	1.681	1.232
3. Fondo Rischi e Oneri Futuri per leasing operativo	5.375	5.557
4. Altri fondi rischi diversi	212.410	50.705
Totale	236.652	71.501

FONDI PER RISCHI E ONERI FUTURI PER LEASING OPERATIVO

Il fondo rischi ed oneri futuri per leasing operativo include principalmente fondi per manutenzioni future e fondo di auto-assicurazione relativi ai beni oggetto di leasing operativo.

ALTRI FONDI RISCHI DIVERSI

Tali fondi si riferiscono, in aggiunta a quanto già sopra evidenziato, per 48 milioni di euro ai rischi connessi, nel mercato UK, Germania e Italia, al valore residuo dei veicoli oggetto di finanziamenti PCP (Personal Contract Purchase) e alla facoltà del cliente, prevista dalla legislazione.

Sezione 11 – Passività assicurative – Voce 110

11.1 Dinamica del valore di bilancio - GMM o VFA - Dei contratti assicurativi emessi - Passività per residua copertura e per sinistri accaduti

Voci/Passività	Passività per residua copertura 31/12/2025		Totale 31/12/2025	Passività per residua copertura 31/12/2024		Totale 31/12/2024
	Al netto della perdita	Perdita		Al netto della perdita	Perdita	
A. Valore di bilancio iniziale						
1. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	30.237	7.104	37.341	33.144	4.622	37.766
2. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività						
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	30.237	7.104	37.341	33.144	4.622	37.766
B. Ricavi assicurativi	(11.851)		(11.851)	(20.240)		(20.240)
C. Costi per servizi assicurativi						
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili		4.807	4.807		2.848	2.848
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti		(3.685)	(3.685)		2.125	2.125
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi						
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti						
5. Totale		1.122	1.122		4.973	4.973
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(11.851)	1.122	(10.729)	(20.240)	4.973	(15.267)
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria						
1. Relativi ai contratti di assicurazione emessi						
1.1 Registrati in conto economico	540	109	649	1.728	357	2.085
1.2 Registrati nel conto economico complessivo						
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio						
3. Totale	540	109	649	1.728	357	2.085
F. Componenti di investimento						
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(11.311)	1.231	(10.080)	(18.512)	5.330	(13.182)
H. Altre variazioni						
I. Movimenti di cassa						
1. Premi ricevuti	4.169		4.169	17.942		17.942
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(1.906)		(1.906)	2.337		2.337
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa		(4.807)	(4.807)		(2.848)	(2.848)
4. Altri movimenti						
5. Totale	2.263	(4.807)	(2.544)	15.605	(2.848)	12.757
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	21.189	3.530	24.718	30.237	7.104	37.341
M. Valore di bilancio finale						
1. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	21.189	3.530	24.718	30.237	7.104	37.341
2. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività						
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	21.189	3.530	24.718	30.237	7.104	37.341

11.2 Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi per elementi sottostanti alla misurazione

	Valore attuale dei flussi finanziari 31/12/2025	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31/12/2025	Margine sui servizi contrattuali 31/12/2025	Totale 31/12/2025	Valore attuale dei flussi finanziari 31/12/2024	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31/12/2024	Margine sui servizi contrattuali 31/12/2024	Totale 31/12/2024
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	18.380	3.764	15.197	37.341	24.404	4.462	8.899	37.766
2. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività								
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	18.380	3.764	15.197	37.341	24.404	4.462	8.899	37.766
B. Variazioni relative a servizi attuali								
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	(6.785)	(6.785)	0	0	(10.520)	(10.520)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(632)	-	(632)	0	(1.250)	0	(1.250)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	373	-	-	373	(5.622)	0	0	(5.621)
4. Totale	373	(632)	(6.785)	(7.044)	(5.622)	(1.250)	(10.520)	(17.392)
C. Variazioni relative a servizi futuri								
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	(1.302)	(524)	1.826	-	(5.665)	(510)	6.175	0
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi								
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(4.776)	961	3.815	-	(10.359)	288	10.071	0
4. Totale	(6.078)	437	5.641	-	(16.023)	(222)	16.245	0
D. Variazioni relative a servizi passati								
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	(3.012)	(673)	-	(3.685)	1.603	522	0	2.125
2. Totale	(3.012)	(673)	-	(3.685)	1.603	522	0	2.125
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)								
F. Costi/ricavi di natura finanziaria								
1. Relativi ai contratti di assicurazione emessi								
1.1 Registrati in conto economico	193	69	387	649	1.260	252	573	2.085
1.2 Registrati nel conto economico complessivo								
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio								
3. Totale	193	69	387	649	1.260	252	573	2.085
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)								
H. Altre variazioni								
I. Movimenti di cassa								
1. Premi ricevuti	4.169	-	-	4.169	17.942	0	0	17.942
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(1.906)	-	-	(1.906)	(2.337)	0	0	(2.337)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(4.807)	-	-	(4.807)	(2.848)	0	0	(2.848)
4. Altri movimenti								
5. Totale	(2.544)	-	-	(2.544)	12.757	0	0	12.757
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	7.312	2.965	14.440	24.718	18.380	3.764	15.197	37.341
L. Valore di bilancio finale								
1. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	7.312	2.965	14.440	24.718	18.380	3.764	15.197	37.341
2. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività								
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	7.312	2.965	14.440	24.718	18.380	3.764	15.197	37.341

11.3 Dinamica dei ricavi assicurativi e del margine sui servizi contrattuali dei contratti assicurativi emessi ripartito in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17

	31/12/2025					31/12/2024				
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale 31/12/2025	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale 31/12/2024
Ricavi assicurativi	2.370	9.481			11.851	4.048	16.192			20.240
Margine sui servizi contrattuali - Esistenze iniziali	3.039	12.158			15.197	1.780	7.119			8.899
Variazioni riferite ai servizi attuali										
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	(1.896)	(4.889)			(6.785)	(1.565)	(8.955)			(10.520)
Variazioni riferite ai servizi futuri										
Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	905	922			1.827	696	5.479			6.175
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	763	3.052			3.815	2.014	8.057			10.071
Ricavi/costi di natura finanziaria										
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	77	310			387	115	459			574
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio										
3. Totale	77	310			387	115	459			574
Altri movimenti										
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	(151)	(606)			(757)	1.260	5.039			6.298
Margine sui servizi contrattuali - Rimanenze finali	2.888	11.552			14.440	3.039	12.158			15.197

11.4 Elementi sottostanti alla misurazione dei contratti assicurativi emessi iscritti nell'esercizio

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati 31/12/2025		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita			
1. Costi di acquisizione dei contratti		1.035	1.035
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili		87	87
3. Totale		1.122	1.122
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata		(5.898)	(5.898)
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)		(4.776)	(4.776)
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari		961	961
E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi			
F. Margine sui servizi contrattuali		3.815	3.815
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)			

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati 31/12/2024		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita			
1. Costi di acquisizione dei contratti		873	873
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili		4.100	4.100
3. Totale		4.973	4.973
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata		(15.332)	(15.332)
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)		(10.359)	(10.359)
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari		288	288
E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi			
F. Margine sui servizi contrattuali		10.071	10.071
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)			

11.5 Contratti assicurativi emessi - Margine sui servizi contrattuali ripartito per tempi attesi di registrazione in conto economico

Tabella - Analisi delle modalità del rilascio del CSM	Al 31 dicembre 2025								
	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Da oltre 10 anni fino a 20 anni	Oltre 20 anni	Totale
Contratti assicurativi									
Vita	95	289	1.259	839	550	308	0	0	3.340
Danni	618	1.609	3.999	2.770	1.242	863	0	0	11.101
Totale	713	1.898	5.258	3.609	1.792	1.171	0	0	14.441

11.6 Contratti assicurativi emessi - Sviluppo dei sinistri al lordo della riassicurazione (segmento danni)

Sinistri/Fasce temporali	Anno T-9	Anno T-8	Anno T-7	Anno T-6	Anno T-5	Anno T-4	Anno T-3	Anno T-2	Anno T-1	Anno T	Totale
A. Sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati											
1 Alla fine dell'anno di accadimento	107	214	367	540	692	753	775	782	782	782	5.794
2. Un anno dopo	59	190	463	687	870	962	1.000	1.005	1.006	0	6.242
3. Due anni dopo	38	230	525	720	865	908	934	944	0	0	5.162
4. Tre anni dopo	16	260	560	810	975	1.011	1.042	0	0	0	4.674
5. Quattro anni dopo	57	260	424	708	942	1.119	0	0	0	0	3.511
6. Cinque anni dopo	45	153	329	784	1.255	0	0	0	0	0	2.566
7. Sei anni dopo	67	166	322	697	0	0	0	0	0	0	1.252
8. Sette anni dopo	205	290	387	0	0	0	0	0	0	0	882
9. Otto anni dopo	20	63	0	0	0	0	0	0	0	0	83
10. Nove anni dopo	37	0	0	0	0	0	0	0	0	0	37
Totale dei sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati (Totale A)	651	1.826	3.377	4.946	5.598	4.753	3.751	2.731	1.788	782	30.202
B. Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati (importo al lordo delle cessioni in riassicurazione e non attualizzato)											
1 Alla fine dell'anno di accadimento	484	567	525	647	743	787	788	785	781	779	6.886
2. Un anno dopo	462	390	606	756	959	1.027	1.038	1.023	1.013	0	7.274
3. Due anni dopo	324	393	607	817	943	952	954	944	0	0	5.934
4. Tre anni dopo	370	393	697	926	1.032	1.034	1.017	0	0	0	5.469
5. Quattro anni dopo	513	615	791	1.037	1.355	1.608	0	0	0	0	5.919
6. Cinque anni dopo	360	370	514	1.162	1.835	0	0	0	0	0	4.242
7. Sei anni dopo	294	327	405	960	0	0	0	0	0	0	1.986
8. Sette anni dopo	413	340	392	0	0	0	0	0	0	0	1.145
9. Otto anni dopo	256	188	0	0	0	0	0	0	0	0	444
10. Nove anni dopo	257	0	0	0	0	0	0	0	0	0	257
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati lordi non attualizzato alla data del bilancio (Totale B)	3.733	3.583	4.537	6.305	6.867	5.408	3.797	2.752	1.794	779	39.554
C. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anno di accadimento da T a T-9 (Totale B - Totale A)	(3.082)	(1.757)	(1.160)	(1.359)	(1.269)	(655)	(46)	(21)	(6)	3	(9.353)
D. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anni precedenti a T-9	(2.814)	(1.708)	(1.013)	(502)	(291)	(87)	(51)	(30)	1.093	1.151	(4.252)
E. Effetto attualizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F. Effetto della rettifica per i rischi non finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G. Passività per sinistri accaduti lorda dei contratti assicurativi emessi	302	338	370	488	515	379	283	292	287	276	3.529

11.7 Contratti assicurativi emessi - Sviluppo dei sinistri al netto della riassicurazione (segmento danni)

Sinistri/Fasce temporali	Anno T-9	Anno T-8	Anno T-7	Anno T-6	Anno T-5	Anno T-4	Anno T-3	Anno T-2	Anno T-1	Anno T	Totale
A. Sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati al netto della riassicurazione											
1 Alla fine dell'anno di accadimento	11	21	37	54	69	75	78	78	78	78	579
2. Un anno dopo	5	19	46	69	87	96	100	101	101	0	624
3. Due anni dopo	4	23	53	72	86	91	93	94	0	0	516
4. Tre anni dopo	2	26	56	81	98	101	104	0	0	0	468
5. Quattro anni dopo	6	26	42	71	94	112	0	0	0	0	351
6. Cinque anni dopo	5	15	33	78	126	0	0	0	0	0	257
7. Sei anni dopo	6	17	32	70	0	0	0	0	0	0	125
8. Sette anni dopo	20	29	39	0	0	0	0	0	0	0	88
9. Otto anni dopo	2	6	0	0	0	0	0	0	0	0	8
10. Nove anni dopo	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
Totale dei sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati al netto della riassicurazione (Totale A)	65	182	338	495	560	475	375	273	179	78	3.020
B. Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati (importo al netto delle cessioni in riassicurazione e non attualizzato)											
1 Alla fine dell'anno di accadimento	48	57	53	64	74	79	79	78	78	78	688
2. Un anno dopo	46	39	60	76	96	103	104	102	101	0	727
3. Due anni dopo	32	39	61	82	94	95	95	95	0	0	593
4. Tre anni dopo	37	39	70	93	103	103	102	0	0	0	547
5. Quattro anni dopo	51	61	79	104	136	161	0	0	0	0	592
6. Cinque anni dopo	36	37	51	116	184	0	0	0	0	0	424
7. Sei anni dopo	29	33	41	96	0	0	0	0	0	0	199
8. Sette anni dopo	41	34	39	0	0	0	0	0	0	0	114
9. Otto anni dopo	26	19	0	0	0	0	0	0	0	0	45
10. Nove anni dopo	27	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati netti non attualizzato alla data del bilancio (Totale B)	373	358	454	631	687	541	380	275	179	78	3.956
C. Passività per sinistri accaduti netta non attualizzata - anno di accadimento da T a T-9 (Totale B - Totale A)	(308)	(176)	(116)	(136)	(127)	(66)	(5)	(2)	0	0	(936)
D. Passività per sinistri accaduti netta non attualizzata - anni precedenti a T-9	(281)	(171)	(101)	(50)	(29)	(9)	(5)	(3)	109	115	(425)
E. Effetto attualizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F. Effetto della rettifica per i rischi non finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G. Passività per sinistri accaduti netta dei contratti assicurativi emessi	493	552	604	796	840	619	462	476	469	451	5.762

Rischio di liquidità dei contratti assicurativi

Flussi finanziari netti attualizzati dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione che costituiscono passività: distribuzione temporale

Voci/Scaglioni	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Oltre 20 anni	Totale
Segmento Vita							
1. Contratti di assicurazione emessi con elementi di partecipazione diretta	0	0	0	0	0	0	0
2. Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionale	0	0	0	0	0	0	0
3. Contratti di assicurazione emessi senza elementi di partecipazione diretta	1.066	694	446	198	74	0	2.478
4. Cessioni in riassicurazione	(260)	(169)	(109)	(48)	(18)	0	(604)
Segmento Danni							
1. Contratti di assicurazione emessi	1.112	1.305	1.305	822	290	0	4.834
2. Cessioni in riassicurazione	(76)	(90)	(90)	(56)	(20)	0	(332)

Flussi finanziari netti non attualizzati dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione che costituiscono passività: distribuzione temporale

Voci/Scaglioni	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Oltre 20 anni	Totale
Segmento Vita							
1. Contratti di assicurazione emessi con elementi di partecipazione diretta	0	0	0	0	0	0	0
2. Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionale	0	0	0	0	0	0	0
3. Contratti di assicurazione emessi senza elementi di partecipazione diretta	1.164	758	487	217	81	0	2.707
4. Cessioni in riassicurazione	(322)	(210)	(135)	(60)	(22)	0	(749)
Segmento Danni							
1. Contratti di assicurazione emessi	1.214	1.425	1.425	897	317	0	5.278
2. Cessioni in riassicurazione	(94)	(111)	(111)	(70)	(25)	0	(411)

Contratti di assicurazione emessi e cessioni in riassicurazione che costituiscono passività con clausole di riscatto: importi pagabili a richiesta e valore di bilancio

Voci/Valori	Importi pagabili a richiesta	Valore di bilancio
1. Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta	0	0
2. Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionale	0	0
3. Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta	7.312	7.312
4. Cessioni in riassicurazione	(936)	(936)

Sezione 13 – Patrimonio del gruppo – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 E 180

13.1 “Capitale” e “azioni proprie”: composizione

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Capitale		
A.1 Azioni ordinarie	700.000	700.000
A.2 Azioni di risparmio	-	-
A.3 Azioni privilegiate	-	-
A.4 Azioni altre	-	-
B. Azioni proprie		
B.1 Azioni ordinarie	-	-
B.2 Azioni di risparmio	-	-
B.3 Azioni privilegiate	-	-
B.4 Azioni altre	-	-

13.2 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	700.000	-
- interamente liberate	700.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	700.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	700.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	700.000	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	700.000	-
- interamente liberate	-	-
- non interamente liberate	-	-

Il capitale, interamente versato, è costituito da 700.000.000 azioni dal valore nominale di euro 1 cadauna e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di Gruppo ammontano a euro 3.308 milioni ed includono: la riserva legale, la riserva statutaria, gli utili portati a nuovo, la riserva FTA-I-FRS9, la riserva di consolidamento e altre riserve.

13.6 Altre informazioni

Le riserve da valutazione risultano negative per 5 milioni di euro ed includono le riserve su contratti derivati di copertura di flussi finanziari per -2 milioni di euro, le riserve da valutazione in cambi (relative a investimenti in partecipazioni consolidate integralmente) per euro +8 milioni di euro, le

riserve da rivalutazioni di attività materiali e derivanti da leggi speciali di rivalutazione per +454 mila euro, nonché la riserva su utili attuariali su piani previdenziali a benefici definiti per -11 milioni di euro.

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

Il patrimonio di pertinenza di terzi è attribuito a Ferrari Financial Services GmbH ed altre minori.

14.1 Dettaglio della voce 190 “patrimonio di pertinenza di terzi

Denominazione imprese	31/12/2025	31/12/2024
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Ferrari Financial Services GmbH	75.075	62.391
2. CA Auto Bank GmbH	-	26.386
3. CA Auto Bank G.m.b.H. Hellenic Branch	-	6.683
4. BPM Lease Sas	49	50
Altre partecipazioni	33	32
Totale	75.157	95.572

14.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Capitale	951	3.389
2. Azioni proprie	-	-
3. Strumenti di capitale	-	-
4. Sovrapprezzo di emissione	2.877	2.877
5. Riserve	58.723	79.738
6. Riserve di valutazione	(62)	155
7. Utile (perdita) d'esercizio	12.668	9.413
Totale	75.157	95.572

In data 26 giugno CA Auto Bank ha acquistato dalla controllante Crédit Agricole Personal Finance & Mobility il 50% della CA Auto Bank GmbH ad un prezzo pari a 33,65 milioni di euro, tale operazione non ha generato iscrizione di Goodwill, in quanto il prezzo di acquisto coincide con il patrimonio netto alla data della transazione.

Nel mese di marzo del presente esercizio, la Banca ha rafforzato la struttura del capitale con il perfezionamento di un ulteriore prestito AT1 infragruppo per un importo complessivo pari a 300 milioni di euro.

Le emissioni (avvenute nel 2024 e nel 2025) sono classificabili come strumento di capitale, ai sensi del principio contabile IAS 32. Il corrispettivo incassato dalle emissioni, è stato rilevato a voce “140 Strumenti di capitale” per un ammontare pari a € 899,99 milioni, dedotti i costi di transazione direttamente attribuibili.

In coerenza con la natura dello strumento, le cedole per interessi corrisposte sono state rilevate a riduzione del patrimonio netto (voce “150. Riserve”). A fine esercizio, quindi, il patrimonio netto si è ridotto di 54.632 migliaia di euro, per effetto del pagamento delle cedole.

Per ulteriori dettagli sul trattamento contabile degli strumenti in esame si fa rinvio a quanto illustrato nella “Parte A – Politiche contabili” della presente Nota integrativa.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale (T)	Totale (T-1)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	2.280.518	151	114		2.280.783	1.771.337
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche						
c) Banche						
d) Altre società finanziarie	-					
e) Società non finanziarie	2.268.031				2.268.031	1.760.203
f) Famiglie	12.487	151	114		12.752	11.134
2. Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche						
c) Banche						
d) Altre società finanziarie						
e) Società non finanziarie						
f) Famiglie						

La voce si riferisce prevalentemente a impegni a erogare fondi alla rete di vendita - punto e) Società non finanziarie e a plafond concessi a clienti possessori di carta di credito - punto f) Famiglie.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale (T)	Totale (T-1)
Altre garanzie rilasciate	1.276.145	444.569
di cui: deteriorati		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie	409.618	392.101
e) Società non finanziarie	866.525	52.468
f) Famiglie	-	
Altri impegni	81.351	75.937
di cui: deteriorati		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie	5.000	5.000
e) Società non finanziarie	-	
f) Famiglie	76.351	70.937

La voce si riferisce prevalentemente a impegni revocabili dalla banca nei confronti dei titolari di contratti retail non ancora attivati - punto f) Famiglie.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2025	Importo 31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.198.156	2.289.817
4. Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

Alla voce 3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono rappresentate le attività vincolate rivenienti da:

- operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Capogruppo e dalle sue branch;
- crediti verso controparti bancarie di primario standing in riferimento all'accordo CSA (Credit Support Annex) per derivati con le medesime stipulati;
- crediti verso la London Clearing House, per i margini su contratti derivati in clearing, così come previsto dalla normativa EMIR.

Si evidenzia che, a garanzia dell'operazione pronti contro termine passiva stipulata con la controparte Crédit Agricole - Corporate Investment Bank, è stato dato a garanzia il titolo di classe senior derivante dall'operazione di cartolarizzazione effettuata da CA Auto Bank per un valore nominale pari a 294 migliaia di euro.

Si precisa infine, è stato conferito in garanzia presso Banca d'Italia un ammontare di crediti rivenienti da finanziamenti retail pari a € 4,7 milioni, essendo CA Auto Bank aderente diretta al modulo delle standing facilities di Target2.

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2025	Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2024
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	3.622	-	3.622	37	1.084	2.501	8.738
2. Pronti contro termine	20.334	-	20.334	20.334	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	2.500.000	2.500.000	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	2.523.956	2.500.000	23.956	20.371	1.084	2.501	X
Totale 31/12/2024	4.033.822	4.000.000	33.822	21.087	3.997	8.738	X

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2025	Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2024
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	83.128	-	83.128	39.324	43.804	-	-
2. Pronti contro termine	266.333	-	266.333	266.333	-	-	5.970
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	2.500.000	2.500.000	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	2.849.461	2.500.000	349.461	305.657	43.804	-	-
Totale 31/12/2024	5.216.963	4.000.000	1.216.963	1.902.389	45.604	5.970	9.191

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanzia-menti	Altre operazioni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	1.746	46.142	-	47.888	2.280
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.746	44.809	-	46.555	2.039
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	1.333	-	1.333	241
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	(332)
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	20.267	1.486.928	-	1.507.195	1.686.810
3.1 Crediti verso banche	20.189	118.691	X	138.880	325.315
3.2 Crediti verso clientela	78	1.368.237	X	1.368.315	1.361.495
4. Derivati di copertura	X	X	12.072	12.072	224.849
5. Altre attività	X	X	15.901	15.901	5.198
6. Passività finanziarie	X	X	X	31.252	563
Totale	22.013	1.533.070	27.973	1.614.308	1.919.368
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	6.157
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	121.292	X	121.292	116.304

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Nella voce sono presenti gli interessi attivi, già contabilizzati nella voce 10 del conto economico, generati da attività finanziarie effettuate in valuta diversa dall'euro.

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	420.915	356.011

1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario	645.408	634.986

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(714.320)	(283.587)	-	(997.907)	(1.393.782)
1.1 Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	(32.402)
1.2 Debiti verso banche	(559.740)	-	-	(559.740)	(938.693)
1.3 Debiti verso clientela	(154.580)	-	-	(154.580)	(109.488)
1.4 Titoli in circolazione	-	(283.587)	-	(283.587)	(313.199)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	(87.514)	(87.514)	(80.345)
5. Derivati di copertura	X	X	(762)	(762)	(35.280)
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	(714.320)	(283.587)	(88.276)	(1.086.183)	(1.509.407)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(277)	X	X	(277)	(2.190)

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Nella voce sono presenti gli interessi passivi, già contabilizzati nella voce 10 del conto economico, generati da attività finanziarie effettuate in valuta diversa dall'euro.

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	(259.359)	(276.917)

1.4.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	(277)	(904)

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	13.791	229.065
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(2.481)	(39.496)
C. Saldo (A-B)	11.310	189.569

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) Strumenti finanziari	7.680	2.629
1. Collocamento titoli	-	-
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	-	-
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini ed esecuzione di ordini per conto dei clienti	7.680	2.629
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	7.680	2.629
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	-	-
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	-	-
f) Custodia e amministrazione	-	-
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	-	-
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	502	1.419
1. Conti correnti	-	-
2. Carte di credito	490	1.109
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	-	-
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	-	-
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	12	310
j) Distribuzione di servizi di terzi	80.192	88.152
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	79.503	86.610
3. Altri prodotti	689	1.542
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
k) Finanza strutturata	-	-
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	35	31
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	329	41
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	89.201	38.880
di cui: per operazioni di factoring	1.097	679
p) Negoziazione di valute	-	-
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	82.473	72.150
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	260.412	203.302

La voce altre commissioni attive contiene parzialmente commissioni di gestione e incasso

addebitate alla clientela nei contratti di finanziamento in ambito retail e leasing.

2.2 Commissioni passive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) Strumenti finanziari	9	(25)
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	(13)	(45)
c) Gestione di portafogli collettive	-	-
1. Proprie	-	-
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	(3.617)	(16)
e) Servizi di incasso e pagamento	(5.996)	(36.444)
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	(5.248)
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	(205)	(6)
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
l) Negoziazione di valute	-	-
m) Altre commissioni passive	(169.507)	(74.713)
Totale	(179.329)	(116.497)

La voce “servizi di incasso e pagamento” rappresenta il costo sostenuto per l’incasso delle rate di finanziamento e leasing finanziario.

Sezione 4 – Risultato netto dell’attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell’attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A + B) - (C + D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	(21)	(21)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	(21)	(21)
2. Passività finanziarie di negoziazione	13	-	-	-	13
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	13	-	-	-	13
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	501	17.718	(571)	(19.489)	(1.841)
4.1 Derivati finanziari:	501	17.718	(571)	(19.489)	(1.841)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	501	17.726	(571)	(19.448)	(1.792)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	(8)	-	(41)	(49)
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option (IFRS 7, par. 9 lett. d)	X	X	X	X	-
Totale	514	17.718	(571)	(19.510)	(1.849)

La voce include il risultato della valutazione a fair value dei contratti derivati classificati tra le attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Sezione 5 – Risultato netto dell’attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell’attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	24.348	175.710
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	4.469	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	41.125
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	104.630	113.565
Totale proventi dell’attività di copertura (A)	133.447	330.400
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(30.129)	(55.807)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(7.801)	(165.424)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	(104.758)	(113.460)
Totale oneri dell’attività di copertura (B)	(142.688)	(334.691)
C. Risultato netto dell’attività di copertura (A - B)	(9.241)	(4.291)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette (IFRS 7 24C, lett. b) vi); IFRS9 6.6.4)	-	-

La voce si riferisce all’impatto economico netto della politica di copertura secondo il metodo del Fair Value Hedge.

Sezione 6 – Utili (perdite) da cessione/
riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto:
composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	(138)	-
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	-	-	-	-	(138)	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	-	-	-	-	(138)	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette
per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di
credito relativo ad attività finanziarie valutate al
costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche											-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(23.210)	(22.457)	(28.628)	(81.433)	1.563	5	1.767	94	10.912	-	(141.386)	(121.865)
- Finanziamenti	(23.184)	(22.457)	(28.628)	(81.433)	921	5	1.758	94	10.912	-	(142.012)	(123.126)
- Titoli di debito	(26)	-	-	-	642	-	10	-	-	-	626	1.261
Totale	(23.210)	(22.457)	(28.628)	(81.433)	1.563	5	1.767	94	10.912	-	(141.386)	(121.865)

Le rettifiche di valore nette si incrementano rispetto all'anno precedente per 19,5 milioni di euro, dovuto essenzialmente alle maggiori svalutazioni dei crediti deteriorati che aumentano per 48 milioni di euro. A tal proposito si rimanda alla Qualità del Credito della Relazione sulla gestione per un'analisi più approfondita.

Sezione 10 – Risultato dei servizi assicurativi – Voce 160

a) Ricavi e costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi - Composizione

Voci\Basi di aggregazione	Base A1 31/12/2025	Base A2 31/12/2025	Base A5 31/12/2025	Base A3 31/12/2025	Base A4 31/12/2025	Totale 31/12/2025
A. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi valutati in base al GMM e al VFA						
A.1 Importi connessi con le variazioni della passività per residua copertura						
1. Sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi		1.928	-	-	2.505	4.433
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari		275	-	-	357	632
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti		2.951	-	-	3.834	6.785
4. Altri importi						
A.2 Costi di acquisizione dei contratti di assicurazione recuperati						
A.3 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi valutati in base al GMM o al VFA (A.1 + A.2)		5.154	-	-	6.696	11.850
A.4 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi valutati in base al PAA						
- Segmento Vita						
- Segmento Danni – auto						
- Segmento Danni – non auto						
A.5 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi (A.3 + A.4)		5.154	-	-	6.696	11.850
B. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi – GMM o VFA						
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili		(2.091)	-	-	(2.716)	(4.807)
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti		1.603	-	-	2.082	3.686
3. Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite						
4. Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti di assicurazione						
5. Altri importi						
B.6 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi – GMM o VFA		(488)	-	-	(634)	(1.122)
B.7 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi valutati in base al PAA						
- Segmento Vita						
- Segmento Danni – auto						
- Segmento Danni – non auto						
B.8 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi (B.6 + B.7)		(488)	-	-	(634)	(1.122)
C. Totale costi/ricavi netti derivanti dai contratti di assicurazione emessi (A.5+B.8)		4.667	-	-	6.062	10.729

Voci\Basi di aggregazione	Base A1 31/12/2024	Base A2 31/12/2024	Base A5 31/12/2024	Base A3 31/12/2024	Base A4 31/12/2024	Totale 31/12/2024
A. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM e al VFA						
A.1 Importi connessi con le variazioni della passività per residua copertura						
1. Sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi		1.784	-	-	6.685	8.469
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari		263	-	-	987	1.250
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti		2.216	-	-	8.304	10.520
4. Altri importi						
A.2 Costi di acquisizione dei contratti assicurativi recuperati						
A.3 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM o al VFA		4.263	-	-	15.976	20.239
A.4 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA						
- Segmento Vita						
- Segmento Danni – auto						
- Segmento Danni – non auto						
A.5 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi		4.263	-	-	15.976	20.239
B. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA						
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili		(600)	-	-	(2.248)	(2.848)
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti		(447)	-	-	(1.678)	(2.125)
3. Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite						
4. Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti assicurativi						
5. Altri importi						
B.6 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA		(1.047)	-	-	(3.926)	(4.973)
B.7 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA						
- Segmento Vita						
- Segmento Danni – auto						
- Segmento Danni – non auto						
C. Totale costi/ricavi netti derivanti dai contratti assicurativi emessi (A.5+B.6+B.7)		3.216	-	-	12.050	15.266

Legenda
Base A1 = Contratti di assicurazione emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
Base A2 = Contratti di assicurazione emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base A3 = Contratti di assicurazione emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto
Base A4 = Contratti di assicurazione emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto
Base A5 = Contratti d’investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali - Segmento Vita

b) Costi e ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione - Composizione

Voci\Basi di aggregazione	Base di ag- gregazione 1 31/12/2025	Base di aggregazio- ne 2 31/12/2025	Totale 31/12/2025	Base di ag- gregazione 1 31/12/2024	Base di aggregazio- ne 2 31/12/2024	Totale 31/12/2024
A. Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al GMM						
A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura						
1. Importo dei sinistri e altri costi recuperabili attesi	(540)	(701)	(1.241)	(586)	(2.195)	(2.781)
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	(79)	(103)	(182)	(42)	(160)	(202)
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi ricevuti	(1.158)	(1.505)	(2.663)	(524)	(1.962)	(2.486)
4. Altri importi						
5. Totale	(1.777)	(2.309)	(4.086)	(1.152)	(4.317)	(5.469)
A.2 Altri costi direttamente attribuibili alle cessioni in riassicurazione						
B. Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al PAA						
C. Totale costi derivanti dalle cessioni in riassicurazione (A.1+A.2+B)	(1.777)	(2.309)	(4.086)	(1.152)	(4.317)	(5.469)
D. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori						
E. Importo dei sinistri e altre spese recuperato	473	614	1.087	128	479	607
F. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	32	41	73	(298)	(1.117)	(1.415)
G. Altri recuperi	1.051	1.466	2.517	859	526	1.385
H. Totale costi/ricavi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione (C+D+E+F)	(221)	(188)	(409)	(463)	(4.429)	(4.892)

Legenda
Base A1 = Segmento Vita
Base A2 = Segmento Danni

c) Ripartizione dei costi per servizi assicurativi e altri servizi

Costi /Basi di aggregazione	Base A1 - con DPF 31/12/2025	Base A2 - senza DPF 31/12/2025	Base A1 + Base A2 31/12/2025	Base A3 31/12/2025	Base A4 31/12/2025	Base A3 + Base A4 31/12/2025	Altro 31/12/2025	TOTALE	Base A1 - con DPF 31/12/2024	Base A2 - senza DPF 31/12/2024	Base A1 + Base A2 31/12/2024	Base A3 31/12/2024	Base A4 31/12/2024	Base A3 + Base A4 31/12/2024	Altro 31/12/2024	TOTALE
Costi attribuiti all'acquisizione dei contratti di assicurazione	0	450	450	0	585	585	0	1.035	0	184	184	0	689	689	0	873
Altri costi direttamente attribuibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Spese di gestione degli investimenti	0	0	0	0	0	0	27	27	0	0	0	0	0	0	8	8
Altri costi	0	0	0	0	0	0	183	183	0	0	0	0	0	0	154	154
Totale	0	450	450	0	585	585	210	1.245	0	184	184	0	689	689	162	1.035

Legenda
Base A1 – con DPF = Contratti di assicurazione emessi con elementi di partecipazione diretta – Segmento Vita
Base A2 – senza DPF = Contratti di assicurazione emessi senza elementi di partecipazione diretta – Segmento Vita
Base A1 + Base A2 = Segmento Vita
Base A3 = Contratti di assicurazione emessi senza elementi di partecipazione diretta – Segmento Danni – Auto
Base A4 = Contratti di assicurazione emessi senza elementi di partecipazione diretta – Segmento Danni – Non Auto
Base A3 + Base A4 = Segmento Danni

d) Costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi

Voci\Basi di aggregazione	Base A1 31/12/2025	Base A2 31/12/2025	Base A3 31/12/2025	Totale 31/12/2025	Base A1 31/12/2024	Base A2 31/12/2024	Base A3 31/12/2024	Totale 31/12/2024
1. Interessi maturati		(219)	(559)	(778)		(421)	(1.101)	(1.522)
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie		31	98	129		(141)	(422)	(563)
3. Variazioni del fair value delle attività sottostanti ai contratti valutati in base al VFA								
4. Effetti della variazione dei tassi di cambio								
5. Altri								
6. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi registrati in conto economico		(188)	(461)	(649)		(562)	(1.523)	(2.085)

Legenda
Base A1 = Contratti di assicurazione emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
Base A2 = Contratti di assicurazione emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
Base A3 = Contratti di assicurazione emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni

Sezione 11 – Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa – Voce 170

a) Ricavi e costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione

Voci\Basi di aggregazione	Base A1 31/12/2025	Base A2 31/12/2025	Totale 31/12/2025	Base A1 31/12/2024	Base A2 31/12/2024	Totale 31/12/2024
1. Interessi maturati	148	67	215	296	143	439
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie	(29)	(22)	(51)	131	56	187
3. Effetti della variazione dei tassi di cambio						
4. Altri						
5. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria delle cessioni in riassicurazione	119	45	164	427	199	626

Legenda
Base A1 = Contratti di assicurazione emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
Base A2 = Contratti di assicurazione emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

b) Operatività assicurativa - Risultato finanziario netto degli investimenti ripartito per segmento vita e segmento danni

Voci\Segmenti operativi	Segmento Vita (2025)	Di cui: DPF	Segmento Danni 31/12/2025	Totale 31/12/2025	Segmento Vita (2024)	Di cui: DPF	Segmento Danni 31/12/2024	Totale 31/12/2024
A. RISULTATO FINANZIARIO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	644		836	1.480	366		1.373	1.739
A.1 Interessi attivi da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva	644		836	1.480	366		1.373	1.739
A.2 Profitti/perdite netti delle attività valutate al fair value rilevato a conto economico								
A.3 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito								
A.4 Altri proventi/costi netti								
A.5 Plus/minusvalenze nette delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
B. VARIAZIONE NETTA DEI CONTRATTI D'INVESTIMENTO EMESSI IFRS 9								
C. RISULTATO FINANZIARIO NETTO TOTALE DEGLI INVESTIMENTI	644		836	1.480	366		1.373	1.739
di cui: registrati in conto economico	644		836	1.480	366		1.373	1.739
di cui: registrati nel conto economico complessivo								

c) Operatività assicurativa – Sintesi dei risultati economici ripartiti per segmento vita e segmento danni

Sintesi risultati/Segmento operativi	31/12/2025			31/12/2024		
	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale
A. Risultati finanziari						
A.1 Importi registrati in conto economico						
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	644	836	1.480	366	1.373	1.739
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi	(211)	(274)	(485)	(307)	(1.152)	(1.459)
3. Totale	433	562	995	59	221	280
A2. Importi registrati nel conto economico complessivo						
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti						
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi						
3. Totale						
B. Risultato netto assicurativo e finanziario						
1. Risultato netto dei servizi assicurativi	4.488	5.831	10.320	2.185	8.189	10.374
2. Risultato finanziario netto degli investimenti	644	836	1.480	366	1.373	1.739
3. Risultato netto di natura finanziaria dei contratti assicurativi	(211)	(274)	(485)	(307)	(1.152)	(1.459)
4. Totale	4.921	6.394	11.315	2.244	8.410	10.654

Sezione 12 – Spese amministrative – Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1) Personale dipendente	(209.507)	(206.287)
a) salari e stipendi	(133.305)	(144.963)
b) oneri sociali	(32.173)	(31.226)
c) indennità di fine rapporto	(2.502)	(1.727)
d) spese previdenziali	(1.045)	(2.400)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(103)	(605)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(1.817)	(1.978)
- a contribuzione definita	(10)	(148)
- a benefici definiti	(1.807)	(1.830)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.822)	(1.036)
- a contribuzione definita	(1.609)	(981)
- a benefici definiti	(213)	(55)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(677)	(843)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(36.063)	(21.509)
2) Altro personale in attività	(16.201)	(16.917)
3) Amministratori e sindaci	(1.356)	(1.023)
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	(227.064)	(224.227)

Rispetto all'esercizio precedente la voce si incrementa di 2,8 milioni di euro, mantenendosi sostanzialmente in linea con il 2024.

12.2 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Con riferimento ai Fondi di Quiescenza si rimanda alla movimentazione rappresentata nella Voce 120. “Fondi per rischi ed oneri” del passivo.

12.3 Altri benefici a favore dei dipendenti

Il saldo della voce “Altri benefici a favore dei dipendenti” al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 36.063 migliaia.

12.4 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Consulenze e prestazioni professionali	(14.740)	(17.706)
2. Costi EDP	(41.592)	(41.952)
3. Affitti e utenze	(11.463)	(12.647)
4. Imposte indirette e tasse	(8.531)	(11.528)
5. Spese per pubblicità e promozione	(5.022)	(6.020)
6. Altre spese	(6.558)	(9.150)
Totale	(87.906)	(99.003)

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Totale 31/12/2025		Totale 31/12/2024	
	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Rettifiche di valore	Riprese di valore
1. Accantonamenti a Fondi Rischi ed Oneri su leasing operativo	(1)	-	(411)	-
1.1 Fondo manutenzione. Futuri beni in leasing operativo	(1)		(411)	
1.2 Fondo autoassicurazione				
2. Accantonamenti netti ad Altri Fondi Rischi e oneri	(91.223)	154	(15.936)	10.803
3. Riserva tecnica assicurativa				
4. Controversie legali	(628)	8		
Totale	(91.852)	162	(16.347)	10.803

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(475.442)	(4.504)	-	(479.946)
- Di proprietà	(450.813)	(4.504)	-	(455.317)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(24.629)		-	(24.629)
2 Detenute a scopo d'investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3 Rimanenze	X			
Totale	(475.442)	(4.504)	-	(479.946)

Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(1.457)	-	-	(1.457)
A.1 Di proprietà	(21.935)	(303)	-	(22.238)
- Generate internamente dall'azienda	(181)	-	-	(181)
- Altre	(21.754)	(303)	-	(22.057)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
B. Attività possedute per la vendita	X	-	-	-
Totale	(21.935)	(303)	-	(22.238)

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Oneri per recupero crediti	(25.799)	(10.589)
2. Oneri per informazioni	(361)	(277)
3. Altri oneri:	(333.867)	(425.199)
3.1 oneri su leasing operativo	(61.850)	(174.716)
3.2 oneri su leasing finanziario	(181.229)	(173.001)
3.3 spese su contratti	(31.436)	(8.593)
3.4 oneri diversi	(59.352)	(68.889)
Totale	(360.027)	(436.065)

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Recupero spese	39.012	33.870
2. Proventi per leasing operativo	778.010	826.328
3. Proventi per leasing finanziario	73.141	68.163
4. Proventi diversi	127.010	136.143
Totale	1.017.173	1.064.504

Sezione 21 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Imposte correnti (-)	(41.583)	(90.205)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1.083	(6.442)
3. Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio per crediti d’imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	8.429	(4.156)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(8.480)	13.509
6. Imposte di competenza dell’esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(40.551)	(87.294)

La voce accoglie il carico tributario dell’esercizio e la variazione delle imposte anticipate e differite avvenuta nel corso dell’esercizio.

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci	31/12/2025
Utile d’esercizio al lordo delle imposte di competenza	214.776
Imposte sul reddito - Onere fiscale teorico	59.063
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	1.785
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(46.227)
Effetto consolidamento	23.118
Imposte sul reddito - Onere fiscale effettivo (A)	37.739
IRAP - Onere fiscale teorico	11.963
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	1.423
Effetto di oneri che non concorrono alla formazione della base imponibile	1.697
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(3.154)
Effetto consolidamento	(8.272)
IRAP - Onere fiscale effettivo (B)	3.657
Adeguamento imposte esercizi precedenti (C)	(845)
Onere fiscale effettivo del bilancio A+B+C	40.551

Sezione 23 – Utile (perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 “utile (perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi”

Denominazione imprese	31/12/2025	31/12/2024
1. Ferrari Financial Services Gmbh	12.668	8.531
2. CA Auto Bank GmbH	-	882
3. Altre minori		
Totale	12.668	9.413

L’utile di pertinenza di terzi ammonta a euro 12.668 migliaia, riconducibile principalmente a Ferrari Financial Services GmbH.

Sezione 25 – Utile per azione

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il capitale della Capogruppo è costituito da 700.000.000 di azioni al valore unitario di euro 1.

Parte D - Redditività consolidata complessiva

Voci		31/12/2025	31/12/2024
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	174.225	259.540
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(3.095)	1.854
70.	Piani a benefici definiti	(3.095)	1.854
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(7.633)	9.100
100.	Copertura di investimenti esteri	(334)	633
110.	Differenze di cambio	(10.378)	11.562
120.	Copertura dei flussi finanziari	3.079	(3.095)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(10.728)	10.954
180.	Redditività consolidata complessiva (Voce 10+170)	163.497	270.494
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	12.668	9.413
200.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	150.829	261.081

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il Gruppo CA Auto Bank attribuisce una forte importanza alla misurazione, gestione e controllo dei rischi, quale condizione indispensabile per assicurare uno sviluppo sostenibile in un contesto economico come quello attuale, caratterizzato da una grande complessità e notevole dinamica.

Il presidio ed il controllo dei rischi, volto a garantire una sana e prudente gestione all'interno del Gruppo, è assicurato tramite l'adozione di un sistema dei controlli interni articolato su tre differenti livelli. Con riferimento all'organizzazione, al governo nonché ai processi e alle funzioni chiave dedicate alla prevenzione, al monitoraggio e alla valutazione dei rischi si rimanda alla Corporate Sustainability Reporting Directive dove sono esplicitate, al paragrafo "Il sistema dei controlli interni", attività, aree aziendali e controlli riferibili alla gestione dei rischi della Banca.

La definizione e la mappatura dei rischi è un processo realizzato nel continuo al fine di migliorare la gestione del rischio e di mantenere aggiornata la mappa dei rischi a cui il Gruppo è esposto.

Il Gruppo CA Auto Bank, in qualità di Gruppo Bancario di Classe 2 (Significant) utilizza metodologie standardizzate per la misurazione di tutti i rischi.

Il Gruppo CA Auto Bank attribuisce rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato. La strategia di risk management punta a una visione completa e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico sia il profilo di rischio del Gruppo, stimolando la crescita della cultura del rischio e rafforzando una trasparente e accurata rappresentazione della rischiosità.

Le strategie di assunzione dei rischi sono riassunte nel Risk Appetite Framework (RAF) del Gruppo, approvato nel corso del 2024 dal Consiglio di Amministrazione. Il RAF viene definito per garantire che le attività di assunzione del rischio rimangano in linea con le aspettative degli azionisti, tenendo conto della posizione di rischio in cui si trova il Gruppo e della congiuntura economica. Il framework definisce sia i principi generali di massima propensione al rischio sia i presidi del profilo di rischio complessivo e dei principali rischi specifici.

Il RAF si sviluppa come un approccio organico e strutturato che si estende dalla funzione preposta al Risk Management a tutte le strutture del Gruppo al fine di:

- assicurare l'attivo coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione e il Management del Gruppo

- po nella gestione del rischio;
- integrare le politiche strategiche e le scelte di business con la propensione al rischio;
- assicurare la generazione di valore e una remunerazione minima per gli azionisti;
- rispettare pienamente i requisiti normativi;
- attivare un approccio strutturato per il governo, l'implementazione e il monitoraggio del Risk Appetite Framework a tutti i livelli del Gruppo;
- definire puntualmente ruoli e responsabilità in caso di violazione della propensione al rischio e favorire il dialogo tra le diverse strutture coinvolte della Società Capogruppo e delle Società controllate.

I suddetti principi sono applicabili sia a livello di Gruppo sia a livello di business unit o Società. In caso di crescita verso l'esterno, tali principi generali saranno applicati, considerando le specifiche caratteristiche del mercato e del contesto competitivo in cui avviene la crescita. Il Risk Appetite Framework rappresenta quindi la cornice complessiva entro cui è prevista la gestione dei rischi assunti dal Gruppo con la definizione dei principi generali di propensione al rischio e la conseguente articolazione del presidio:

- del profilo di rischio complessivo;
- dei principali rischi specifici del Gruppo.

Il presidio del profilo di rischio complessivo discende dalla definizione dei principi generali e si articola in una struttura di limiti per assicurare che il Gruppo, anche in condizioni di stress severo, rispetti dei livelli minimi di solvibilità, liquidità e redditività. Inoltre, mira a garantire i profili di rischio operativo, di reputazione e di compliance desiderati.

La definizione del Risk Appetite Framework è un processo articolato guidato dal Chief Risk Officer, che prevede una stretta interazione con il Chief Financial Officer e i Responsabili delle varie Business Unit; si sviluppa in coerenza con i processi di ICAAP, ILAAP e rappresenta la cornice di rischio all'interno della quale vengono sviluppati il Budget e il Piano Industriale. In questo modo si garantisce coerenza tra la strategia e la politica di assunzione dei rischi e il processo di Pianificazione e di Budget.

La definizione del Risk Appetite Framework e i conseguenti limiti operativi sui principali rischi specifici, l'utilizzo di strumenti di misurazione del rischio nell'ambito dei processi gestionali del credito e di controllo dei rischi operativi, l'impiego di misure di capitale a rischio per la rendicontazione delle performance aziendali e la valutazione dell'adeguatezza del capitale interno del Gruppo rappresentano i passaggi fondamentali della declinazione operativa della strategia di ri-

schio, definita dal Consiglio d’Amministrazione, lungo tutta la catena decisionale del Gruppo. La determinazione del Capitale Interno Complessivo (attuale e prospettico) viene effettuata con cadenza semestrale, con eventuale rivalutazione “ad evento”, in caso di cambiamenti rilevanti a livello organizzativo e/o strategico, e comunque monitorata nel continuo attraverso i controlli sulla pianificazione del capitale effettuati dall’ente Risk and Permanent Control con il supporto dell’ente Finance.

IMPATTI DERIVANTI DA SCENARI GLOBALI DI CRISI

Nel corso degli ultimi anni, CA Auto Bank ha continuato a operare in un contesto macroeconomico caratterizzato da una profonda incertezza. Oltre al perdurare del conflitto Russo-Ucraino, il 2025 è stato segnato dal consolidamento delle tensioni in Medio Oriente, con ripercussioni persistenti sulle rotte commerciali globali. Sebbene l’esposizione diretta del Gruppo rimanga inesistente in questi mercati, tali scenari hanno alimentato una volatilità indiretta, influenzando i mercati dell’energia e, di riflesso, le dinamiche di

rientro dell’inflazione verso i target delle banche centrali. Il 2025 ha inoltre presentato nuove sfide legate alla frammentazione geoeconomica. In questo alveo, la Banca ha dovuto monitorare con estrema attenzione l’andamento dei tassi di interesse che, dopo la fase restrittiva degli anni precedenti, hanno mostrato nel 2025 una dinamica di stabilizzazione complessa, impattando il costo del funding e le abitudini di consumo delle famiglie. In relazione a quanto precede, CA Auto Bank ha ulteriormente affinato i propri sistemi di misurazione dei rischi emergenti, potenziando in particolare i presidi di cyber-resilience — resi necessari dall’inasprimento delle minacce ibride globali — e aggiornando costantemente i piani di monitoraggio del rischio di credito. Nel fronteggiare questi complessi scenari, la Banca ha confermato e rafforzato le proprie attitudini di reattività e resilienza, dimostrando una capacità di adattamento strategico che ha permesso di preservare la solidità del business anche in un orizzonte macroeconomico in costante mutamento.

Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1. Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafoglio di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadem-pienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre espo-sizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	209.271	64.495	238.420	724.591	23.363.441	24.600.218
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2025	209.271	64.495	238.420	724.591	23.363.441	24.600.218
Totale 31/12/2024	145.761	78.290	285.382	619.857	25.254.887	26.384.177

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off* parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	827.097	(314.911)	512.186	1.324	24.202.326	(114.294)	24.088.032	24.600.218
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31/12/2025	827.097	(314.911)	512.186	1.324	24.202.326	(114.294)	24.088.032	24.600.218
Totale 31/12/2024	798.607	(289.174)	509.433	1.011	26.028.687	(153.943)	25.874.744	26.384.177

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	1.511
2. Derivati di copertura	-	-	44.036
Totale 31/12/2025	-	-	45.547
Totale 31/12/2024	-	-	95.708

* Valore da esporre ai fini informativi

Qualità del credito

Voce 40.B) – Crediti verso la clientela (migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2025			31/12/2024		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Sofferenze	377.598	(168.329)	209.269	273.965	(128.204)	145.761
Inadempienze probabili	104.828	(40.333)	64.495	123.724	(45.434)	78.290
Esposizioni scadute deteriorate	344.670	(106.250)	238.420	400.918	(115.536)	285.382
Crediti deteriorati	827.096	(314.912)	512.184	798.607	(289.174)	509.433
Crediti non deteriorati	24.050.448	(114.293)	23.936.155	25.883.132	(153.312)	25.729.820
Totale	24.877.544	(429.205)	24.448.339	26.681.739	(442.486)	26.239.253

Descrizione	31/12/2025			31/12/2024		
	Incidenza esposizione lorda	Incidenza esposizione netta	Livello di copertura	Incidenza esposizione lorda	Incidenza esposizione netta	Livello di copertura
Sofferenze	1,52%	0,86%	44,58%	1,03%	0,56%	46,80%
Inadempienze probabili	0,42%	0,26%	38,48%	0,46%	0,30%	36,72%
Esposizioni scadute deteriorate	1,39%	0,98%	30,83%	1,50%	1,09%	28,82%
Crediti deteriorati	3,32%	2,09%	38,07%	2,99%	1,94%	36,21%
Crediti non deteriorati	96,68%	97,91%	0,48%	97,01%	98,06%	0,59%
Totale	100,00%	100,00%	1,73%	100,00%	100,00%	1,66%

Il livello dei NPL (Non Performing Loans), in salita rispetto ai risultati di fine anno 2024 ma più lentamente rispetto al 2023 vs 2024 a conferma del fatto che tutte le azioni messe in atto sui mercati CAAB (rivisitazione processi collection e repossession, write off, ecc) stanno contribuendo a non incrementare lo stock di NPL così velocemente come invece avvenuto nel 2023-2024. Inoltre, la percentuale di NPL del 2025 è influenzata anche dalla diminuzione degli impieghi rispetto al 2024 dovuto al rafforzamento delle regole in fase di accettazione per avere una miglior qualità della nuova produzione.

L'aumento registrato negli anni precedenti era legato principalmente all'evoluzione del contesto macroeconomico, caratterizzato da un'inflazione generalizzata, nonché dal cambio del modello di business (ovvero alla trasformazione di CA Auto Bank da banca captive Stellantis a banca indipendente e multi-brand) che ha por-

tato CA Auto Bank ad operare in nuovi settori rispetto al passato, caratterizzati da una maggior componente di rischio e da un diverso profilo di rischiosità della clientela.

L'incidenza dei crediti deteriorati netti passa dal 2,99% al 3,32% sul totale del portafoglio. L'esposizione netta di tali crediti si attesta a 512 milioni di euro a fronte di un totale di crediti verso la clientela di oltre 24 miliardi di euro.

Il totale delle rettifiche di valore complessive, a fine dicembre 2025, si attesta a 429 milioni di euro, contro i 442 milioni dell'anno precedente. L'esposizione lorda dei crediti deteriorati ammonta, a fine periodo, a 827 milioni di euro in leggero aumento, rispetto a quanto consuntivato l'anno precedente (799 milioni di euro).

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

2.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio che una variazione in attesa del merito creditizio delle controparti affidate determini l'inadempienza delle controparti stesse, producendo perdite impreviste relativamente alle esposizioni per cassa o di firma. Comprende anche il rischio di controparte, ovvero il rischio che la controparte di un'operazione avente a oggetto determinati strumenti (derivati finanziari e creditizi, operazioni pronti contro termine, prestito titoli/merci, finanziamenti con margini) risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari dell'operazione.

Tale rischio si presenta, per il Gruppo, nell'ambito dello svolgimento della sua operatività core, ovvero:

- erogazione di credito al consumo, carte di credito e leasing finanziario a favore degli acquirenti di autoveicoli dei propri partner industriali (linea di business Finanziamenti Retail);
- finanziamento delle reti di vendita degli stessi partner industriali (linea di business Finanziamenti Wholesale);
- detenzione e controllo delle partecipazioni nelle Società commerciali non facenti parte del Gruppo Bancario in Italia e in Europa. La Banca

fornisce, inoltre, supporto finanziario alle controllate stesse attraverso l'erogazione di linee di credito e l'emissione di garanzie a favore di finanziatori terzi.

Per il computo del capitale interno a fronte del rischio di credito il Gruppo, in accordo con quanto previsto dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia per le banche di classe 2, utilizza la metodologia standard definita per il calcolo dei requisiti di I Pilastro.

La classificazione regolamentare delle esposizioni è impostata coerentemente con il quadro normativo di riferimento.

Ai fini del calcolo del capitale interno a fronte del rischio di controparte, alla stregua del rischio di credito calcolato con la metodologia standard, il Gruppo applica il Metodo standardizzato per il rischio di controparte (SA-CCR) per il calcolo dell'esposizione al default per il rischio di controparte.

Al fine del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di CVA (Credit Valuation Adjustment), il Gruppo adotta la metodologia standardizzata, come previsto dall'art. 384 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Le politiche di credito del Gruppo CA Auto Bank hanno come obiettivo generale ed essenziale l'assunzione di rischi che devono essere:

- controllati;
- ragionevoli;
- contenuti entro certi parametri.

Il Gruppo CA Auto Bank dispone di apposite Group Credit Guidelines che si propongono di:

- supportare i responsabili per la concessione del fido nelle loro valutazioni;
- fissare e mantenere la qualità degli standard di credito;
- soddisfare le necessità di credito della clientela;
- cogliere le opportunità commerciali offerte dalla possibilità di sviluppo di nuovi prodotti di finanziamento sui Mercati/Branches e limitare le perdite.

L'insieme dei criteri elencati deve garantire la protezione della redditività delle operazioni di finanziamento.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

RUOLI E RESPONSABILITÀ

In quest’ambito il Gruppo CA Auto Bank presidia il rischio di credito attraverso una specifica ripartizione di ruoli e responsabilità che vede coinvolti:

- il Board of Directors;
- il Board Executive Credit Committee;
- l’Head Quarter Internal Credit Committee (HQICC) che può prevedere, secondo le deleghe di potere o eventuali tematiche di credito, anche l’opinione dell’azionista CA PFM;
- Local Credit Committee;
- Validation & Backtesting Committee.

Inoltre, dal punto di vista gestionale, le attività sono organizzate in modo da assicurare la separazione delle responsabilità fra le diverse funzioni, commerciale, di erogazione e di gestione e controllo del rischio di credito.

Il Board of Directors, in materia di credito, è responsabile di:

- approvare le Group Credit Guidelines;
- adottare e approvare il sistema delle deleghe di potere e ogni sua modifica;
- delegare l’HQ Internal Credit Committee ad approvare il cut-off delle scorecards nell’ambito delle proprie deleghe di potere;
- decidere sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/Branch nell’ambito delle proprie deleghe di potere.

Il Board Executive Credit Committee è responsabile, su delega del Board of Directors, dell’approvazione di pratiche in delega Board qualora rivestano un carattere d’urgenza rispetto al calendario del Board.

L’HQ Internal Credit Committee con opinion di CA-PFM è responsabile di:

- proporre le Group Credit Guidelines al Consiglio d’Amministrazione (e possibili variazioni alle stesse);
- definire le deleghe di firma nell’ambito del range fissato periodicamente dal Consiglio d’Amministrazione per ciascun business di CA Auto Bank;
- approvare, nell’ambito delle proprie deleghe di potere, il cut-off delle scorecards su delega del Consiglio di Amministrazione;
- analizzare qualsiasi altra materia delegatagli dal Consiglio d’Amministrazione;
- decidere, nell’ambito delle sue deleghe di potere, sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/Branch e analizzare le richieste che devono essere sottoposte al Consiglio d’Amministrazione.

L’HQ Internal Credit Committee è responsabile di:

- decidere, nell’ambito delle sue deleghe di potere, sulle richieste di approvazione del credito provenienti dal Mercato/Branch e analizzare le richieste che devono essere sottoposte all’azionista per raccogliere la CA PFM Opinion;

- valutare eventuali modifiche delle politiche di credito di Gruppo;

- analizzare i cambiamenti delle Group Credit Guidelines;
- valutare, approvare o sottoporre agli organi competenti le richieste dei Mercati/Business Unit/Branch in merito a singoli temi di politiche di credito, come da Governance delle CAAB Group Credit Guidelines;
- approvare i cambiamenti delle strategie delle scorecard Retail e Rental nell’ambito delle sue deleghe (soglia LSO, approvazione automatica);
- approvare, nell’ambito delle proprie deleghe di potere, il cut-off delle scorecard su delega del Consiglio di Amministrazione;
- analizzare le richieste da sottoporre all’opinione di CA-PFM per approvazione delle modifiche delle strategie sulle scorecard Retail e Rental (livello di cut off).

I Local Credit Committee sono responsabili di:

- stabilire le applicazioni locali delle politiche generali e gli orientamenti per l’approvazione, il controllo e il recupero del credito, formalizzando e aggiornando le procedure di credito locali in conformità alle Group Credit Guidelines;
- analizzare e monitorare le performance di credito;
- analizzare la situazione dell’esposizione creditizia e dei plafond;
- determinare, nell’ambito delle proprie competenze, i limiti e il processo di valutazione e approvazione delle linee di credito;
- determinare le deleghe di potere all’interno della propria struttura organizzativa;
- approvare le pratiche nei limiti delle deleghe di potere stabilite.

Il Comitato Wholesale financing, nell’ambito delle sessioni di “Controllo Dealer” ha il compito di:

- esaminare le eventuali criticità che i concessionari dovessero presentare nell’esercizio dell’attività distributiva, ovvero con riferimento a rapporti di finanziamento in essere, e nel caso, deliberare in merito alle eventuali azioni correttive da porre in atto nei confronti dei dealer (es. blocco delle attività di intermediazione, blocco delle attività su specifici prodotti, etc.);
- analizzare l’elenco dei dealer che presentano maggiore criticità;
- rivedere mensilmente l’elenco dei Dealer critici;
- deliberare eventuali piani di rientro “Repayment Plan” in situazioni di particolare criticità che poi verranno presentati per approvazione nei comitati secondo le deleghe definite;
- monitorare i dealer in essere con scaduto e le azioni intraprese o da intraprendere (casi critici evidenziati da CA Auto Bank Wholesales Financing) come il blocco delle linee e per situazioni critiche la revoca dell’accordo quadro (previa informazione del car manufacturer);
- monitorare i dealer revocati che hanno ancora delle esposizioni in essere per eventuale azze-

ramento plafond; quando si è in presenza di Dealer soggetti a stock audit, valutare i risultati e, in presenza di casi critici, definire le opportune azioni da intraprendere (blocco revolving, stock audit fisico, altro).

Il Validation & Backtesting Committee:

- valida e approva le nuove griglie decisionali (scorecards). Le scorecards che superano una determinata soglia di materialità sono sottoposte a validazione congiunta della banca con CA-PFM;
- revisiona e analizza le performance delle scorecards di accettazione che sono presentate e analizzate durante il V&BC. Il comitato può raccomandare di revisionare i modelli aventi performance non soddisfacenti;
- valuta l’efficacia e i risultati delle validazioni dei modelli utilizzati nel gruppo (es. modelli di sistema di accettazione del credito, modelli di prevenzione delle frodi, modelli ALM, modelli di gestione della liquidità, modelli di setting del valore residuo, ecc.);
- garantisce la corretta ed efficace gestione del Rischio di Modello, attraverso tutte le attività connesse alla validazione iniziale e al backtesting dei modelli utilizzati nel gruppo, inclusa la predisposizione dei flussi informativi di propria competenza verso gli altri attori aziendali e verso la Capogruppo nonché la produzione della relativa reportistica.

IL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Si illustrano nel presente paragrafo le “principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria”, ai sensi dell’art. 123-bis comma 2, lettera b) TUF.

Gli amministratori della CA Auto Bank S.p.A. sono responsabili della tenuta di un sistema di controllo interno in conformità ai criteri stabiliti dall’“Internal Control – Integrated Framework” emesso dal COSO (“Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission”).

Il Sistema di Controllo Interno sull’informativa societaria è un processo che, coinvolgendo varie funzioni aziendali, garantisce l’affidabilità dell’informativa finanziaria, l’attendibilità dei documenti contabili e il rispetto delle norme.

Il presidio dell’informativa contabile e finanziaria è esercitato dal Group Chief Financial Officer e si fonda:

- sull’adeguatezza dei processi e delle procedure utilizzati ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- sul presidio delle architetture e delle applicazioni informatiche, in specie con riferimento alla gestione dei processi elaborativi e degli interventi di sviluppo sui sistemi di sintesi strumentali al financial reporting;
- sulla completezza e la coerenza delle informazioni rese al mercato.

La Società aveva avviato nel 2012 un esame completo del sistema di controllo interno connesso alla predisposizione dell’informativa finanziaria (ICFR ovvero “Internal Control over Financial Reporting”), in modo da garantire l’affidabilità dell’informativa finanziaria e della preparazione del bilancio individuale e consolidato.

Nel corso degli anni, nell’ICFR, sono stati inclusi i processi principali riferiti al bilancio individuale e consolidato e la definizione e valutazione dei controlli è stata fatta in modo da assicurare l’adeguata copertura dei rischi associati per mitigare la possibilità di errori significativi nell’informativa finanziaria.

Oggi la matrice di controllo dei rischi si compone di 6 macro processi, per un totale di 138 controlli, di cui 24 riferiti in modo specifico al bilancio consolidato.

CORPORATE GOVERNANCE

Il Gruppo CA Auto Bank si è dotato di una serie di regole e procedure che definiscono le responsabilità degli Organi Sociali, con l’obiettivo di garantire una sana e prudente gestione coniugando la profittabilità dell’impresa con un’assunzione dei rischi consapevole e una condotta operativa corretta e la promozione di uno sviluppo sostenibile.

Il sistema dei controlli interni è volto a rilevare, misurare e mitigare nel continuo i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, con il coinvolgimento degli Organi Sociali, delle funzioni e comitati di controllo, dell’Organismo di Vigilanza, dell’alta direzione e di tutto il personale.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Dall'introduzione del principio contabile IFRS 9 sul perimetro Finanziamenti Wholesale e Finanziamenti Retail e un approccio semplificato per il business rental, le politiche di accantonamento della Banca si basano oggi sulla copertura dei crediti nella logica delle perdite attese in ottica forward looking. Inoltre, nel corso del 2021, per recepire le novità introdotte dalla Nuova Definizione di Default (NDD), erano stati aggiornati sia i modelli base sia i modelli forward looking Retail e Finanziamenti Wholesale.

Il metodo di misurazione delle perdite attese (ECL- Expected Credit Loss) si calcola come segue:

ECL= PDxLGDxEAD

- Probability of default (PD). Probabilità che una controparte o un contratto vada in default in un orizzonte temporale predefinito;
- Loss given default (LGD). Ammontare della perdita che la Banca soffrirebbe, data dalle probabilità di una controparte o di un contratto di andare in default in un orizzonte temporale definito;
- Exposure at default (EAD). L'esposizione al momento del verificarsi del default.

Il Portafoglio viene suddiviso in 3 bucket, con una classificazione dei crediti in stage in funzione del livello e della variazione nel tempo del rischio di credito. Il cambio di stage può quindi scaturire sia da un deterioramento del credit risk, che da un miglioramento dello stesso.

CA Auto Bank ha sviluppato due modelli di impairment, rispettivamente per il business Finanziamenti wholesale e Finanziamenti Retail. In entrambi i business, il modello "Loss Given Default" (LGD) stima la perdita attesa se la controparte entra in default. Per il business Finanziamenti Retail la LGD è uguale alla Probabilità di perdita (PL) moltiplicata per la Loss Given Loss (LGL):

LGD=PL*LGL

dove:

- la PL è la probabilità che un contratto entrato in default andrà in perdita (write off o managerial) entro il 60° mese successivo:

Tutti i contratti in default 60 mesi prima della observation date che successivamente sono andati in perdita durante i successivi 60 mesi

PL =

Tutti i contratti in default 60 mesi prima della observation date

- la LGL è la parte attesa di EAD di un contratto che sarà persa nel caso in cui un contratto vada in perdita (ultimi 36 mesi perdita). La LGL è uguale a:

(Somma di EAD di tutti i contratti che sono andati in perdita durante i precedenti 36 mesi) - (Somma di tutti i flussi in entrata, attualizzati al momento del default, incassati dopo l'evento di default per i contratti che sono andati in perdita nei precedenti 36 mesi)

LGL =

Somma di EAD di tutti i contratti andati in perdita durante i 36 mesi precedenti

Per il business Finanziamenti Wholesale, la Workout LGD consiste nel determinare la Loss Given Default Rate (LGDR) come complemento a 1 del recovery rate dalla data di default:

LGDR= 1-RR

Dove RR è il Recovery Rate, espresso come percentuale di EAD.

Il parametro Recovery Rate è stato calcolato per diversi cluster di macro prodotti basato sul perimetro totale di CA Auto Bank.

Per quanto riguarda il modello di impairment IFRS9 Wholesale, è entrato a regime a giugno 2025 il tool di CA.sa (OMP), che era stato già integrato al 31/12/24 con un impatto positivo sul fondo / Costo del Rischio pari a 6,7 milioni di euro. Non vi sono stati ulteriori impatti a conto economico nel corso del 2025.

Tale tool, utilizzato solo per lo stage 1 / 2, e che calcola il fondo sull'outstanding del mese precedente, conferma l'utilizzo dei modelli EAD / LGD già presenti, mentre per gli altri parametri di calcolo presenta le seguenti caratteristiche.

Per quanto riguarda lo staging, oltre ai giorni di scaduto e la presenza della controparte in watch list, già presenti come criterio per il significativo incremento del rischio di credito nel modello precedente, viene introdotto anche un criterio quantitativo legato alla differenza di rating tra il periodo di osservazione e quello a inizio contratto. L'altro principale cambiamento riguarda la PD basata sul rating Anadefi, rating calcolato con un tool di CA.sa basato su informazioni finanziarie e qualitative, modulata in base alla vita residua del contratto. Non ci sono variazioni sul calcolo del fondo sullo stage 3.

Mentre per il modello IFRS9 wholesale, con l'adozione del tool OMP, l'impatto Forward Looking è già integrato nella PD Anadefi presente nel tool OMP, e aggiornato semestralmente; per il business retail, al fine di includere l'impatto forward looking è stato utilizzato il modello sviluppato internamente. L'output del modello retail è una "PD calibrata" che tiene conto degli aspetti previsionali basati sui due scenari macroeconomici: scenario base e scenario avverso.

Per costruire tali due scenari, a seguito di analisi di significatività, sono state utilizzate alcune variabili macroeconomiche (es. GDP). L'aggiornamento dei valori del forward looking è stato condotto usando per lo scenario base un peso del 55% e per lo scenario avverso un peso del 45%.

La Società, nel corso del 2025, ha considerato nelle sue valutazioni l'impatto dell'aggiornamento dei parametri del forward looking retail basato sugli scenari macroeconomici di marzo 2025 che ha comportato un maggior accantonamento di fondo pari a 589 mila euro. Per la chiusura di dicembre 2025 non ci sono stati ulteriori impatti a conto economico derivanti dal forward looking, in quanto un aggiornamento in base agli scenari macroeconomici di settembre 2025 avrebbe comportato un rilascio di fondo, che in base a un approccio prudente si è deciso di non incorporare.

Il fondo Wholesale continua ad includere, per un importo pari a € 6,2 milioni, la componente legata agli effetti negativi attesi dovuti all'attuale situazione economica / politica con impatti sull'economia europea in particolare per la difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime che si ripercuote direttamente sul mercato dell'auto e di conseguenza sulla "rete concessionaria". In sede di redazione del bilancio consolidato 2025 si è inoltre ritenuto opportuno confermare l'applicazione di overlay sul portafoglio wholesale che ha comportato la rilevazione di maggiori rettifiche di valore per complessivi € 2,7 milioni, rispetto alle perdite attese quantificate in base al modello in uso.

UTILIZZO DI POST MODEL ADJUSTMENT E MANAGEMENT OVERLAYS

In sede di redazione del bilancio 2025 si è ritenuto opportuno confermare l'applicazione di interventi top-down (c.d. "post model adjustments/management overlays") per riflettere fattispecie non catturate dalle componenti statistiche dei modelli. Sul portafoglio wholesale ha comportato la rilevazione di maggiori rettifiche di valore per complessivi € 2,7 milioni, rispetto alle perdite attese quantificate in base al modello in uso. Il fondo Wholesale continua ad includere, per un importo pari a € 6,2 milioni, la componente legata agli effetti negativi attesi dovuti all'attuale situazione economica / politica con impatti sull'economia europea in particolare

per la difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime che si ripercuote direttamente sul mercato dell'auto e di conseguenza sulla "rete concessionaria".

Sul portafoglio retail tali management overlay riguardano principalmente il mercato italiano e francese: per l'Italia la principale giustificazione è nel fatto che è stata operata una distinzione della LGL per i clienti non performing, in diminuzione rispetto a quella dei clienti performing. Per quanto riguarda il mercato francese si tratta di un aggiustamento del fondo riguardante un fixing del parametro LGL su cui sono in corso delle bonifiche a sistema.

VALIDAZIONE MODELLI DI ACCANTONAMENTO

I modelli di accantonamento sono oggetto di validazione da parte dell'ente di Risk & Permanent Control, seguendo le procedure aziendali 12G.29. Model Risk Management procedure and 12G.34. Initial and Periodic Validation of Models procedure e i relativi manuali (12G.35. Initial and Periodic Validation of Models Retail handbook e 12G.36. Initial and Periodic Validation of Models Dealer Financing handbook).

Lo scopo della validazione è assicurare l'adeguatezza e l'accuratezza delle scelte metodologiche dei modelli di accantonamento adottati dal gruppo e confermare la validità degli stessi.

SIGNIFICATIVO INCREMENTO DEL RISCHIO DI CREDITO

Il principio IFRS9 richiede che la Banca identifichi gli elementi di deterioramento nella qualità del credito degli strumenti finanziari. Il modello di staging dovrebbe includere i maggiori indicatori quali-quantitativi che cattura ogni significativo deterioramento della qualità di ogni esposizione.

Lo staging del Gruppo CA Auto Bank è stato sviluppato combinando requirements del regolatore e le caratteristiche del business.

Per i Finanziamenti Retail, l'informazione dello scaduto è ritenuta l'informazione più affidabile, tra tutte quelle disponibili, per individuare quando il rischio di credito incrementa significativamente; quindi, c'è la "rebuttable presumption" che il rischio di credito è incrementato significativamente dalla rilevazione iniziale quando la rata del contratto ha più di un giorno di scaduto.

Per quanto riguarda il business wholesale, come già evidenziato in precedenza, oltre ai giorni di scaduto e la presenza della controparte in watch list che monitora il comportamento del cliente durante la vita del contratto, già presenti come criterio per il significativo incremento del rischio di credito nel modello precedente, viene introdotto anche un criterio quantitativo legato alla differenza di PD tra il periodo di osservazione e quello a inizio contratto.

SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL RISCHIO DI CREDITO

Ciascun Mercato deve disporre di un adeguato ed efficace sistema di monitoraggio per garantire che le informazioni relative alle proprie esposizioni al rischio di credito, ai mutuatari e alle garanzie reali siano pertinenti e aggiornate, e che la reportistica sia affidabile, completa, aggiornata e tempestiva.

Il sistema di monitoraggio deve consentire a ciascun Mercato di gestire e monitorare le proprie esposizioni al rischio di credito conformemente alla propria propensione a tale rischio, alla strategia, alle politiche e alle procedure a livello di portafoglio e, se pertinente e rilevante, di esposizione individuale. Il sistema di monitoraggio del rischio di credito deve essere definito e documentato nell'archivio e nelle procedure locali.

Il sistema di monitoraggio del rischio di credito copre i seguenti aspetti:

- il comportamento nei pagamenti dei debitori (presenza di crediti scaduti, anzianità dello scaduto, ecc.);

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Gruppo CA Auto Bank si è dotato di un proprio modello per la gestione e l'attenuazione dei rischi di Credito, che consiste in:

- politiche di Credito (comprese deleghe di credito);
- sistemi di scoring;
- definizione di specifici KRIs (Key Risk indicators) all'interno del Risk Appetite Framework;
- attività di controllo di secondo e terzo livello svolte rispettivamente dagli Enti Risk & Permanent Control ed Internal Audit;
- policy di Credit Risk Mitigation (CRM).

POLITICHE DI CREDITO

Le Politiche di credito (c.d. Group Credit Guidelines – GCG) di CA Auto Bank seguono, passo dopo passo, le varie fasi del processo di erogazione e gestione del credito definendo policy, approccio, metodologia e direttive al fine di fornire le informazioni necessarie alla gestione dei processi del credito.

L'obiettivo generale ed essenziale delle GCG di CA Auto Bank è l'assunzione di rischi, che devono essere controllati, ragionevoli e contenuti, entro determinati parametri.

Le GCG mirano inoltre ad assistere i responsabili della concessione dei plafond nelle loro perizie e a stabilire e mantenere la qualità degli standard di credito.

I requisiti di cui sopra hanno l'obiettivo di soddisfare le esigenze creditizie dei Clienti, valutare le opportunità di business provenienti dai Mercati e limitare le perdite.

- rischio di credito associato sia al mutuatario che all'operazione in relazione a:
- gruppo di clienti connessi;
- portafoglio (e.g. retail nuovo e usato, o Finanziamento Wholesale veicoli nuovi e parti di ricambio);
- accantonamenti al fondo svalutazioni, storni e livello di copertura del credito.

Il sistema di monitoraggio e l'infrastruttura dei dati sono rilevanti per seguire il processo decisionale del credito, che comprende, fra le altre cose, il monitoraggio e il reporting di tutte le decisioni di credito, le eccezioni alle politiche di credito e le escalation ai livelli superiori dei responsabili delle decisioni di credito (ad esempio, richieste approvate, respinte e sospese; numero di richieste approvate a livello di mercato o gestite a livello di Head Quarter).

SISTEMI DI SCORING

Gli strumenti del Sistema di Scoring utilizzati da CA Auto Bank per valutare e misurare il rischio di controparte si basano sulla valutazione statistica dell'andamento dei cluster di clientela. Le Scorecard hanno lo scopo di essere il primo passo del "sistema di approvazione" e prendono in considerazione gli elementi e gli aspetti creditizi più predittivi nella fase di accettazione e approvazione.

DEFINIZIONE DI SPECIFICI KRI

Il Risk Appetite Framework di CA Auto Bank ha definito le seguenti metriche come rilevanti per la gestione e il controllo del rischio di credito:

- Non-Performing Loans (NPL) Ratio, calcolato come rapporto tra esposizioni deteriorate e il totale delle esposizioni a fine mese;
- Cost of Risk (CoR) Ratio, calcolato come rapporto tra l'ammontare degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti e l'esposizione media calcolata a fine mese.

Nella fattispecie, con specifico riferimento al business Retail, l'Ente R&PC monitora altresì l'evoluzione di:

- Incident Rate n Ratio, calcolato come numero di contratti di una determinata generazione (n) che hanno due o più rate scadute e non pagate in rapporto alla produzione totale della stessa generazione;
- indicatori di Collection, espressi come % del totale outstanding in collection;
- indicatori di Litigation, espressi come % del totale outstanding in litigation.

MONITORAGGIO DI SPECIFICI KRI

La prima linea di difesa monitora su base mensile e con focus specifici qualora si renda utile/necessario gli indicatori di rischio di credito.

L'Ente Risk & Permanent Control monitora costantemente l'evoluzione del portafoglio crediti rilevando per ogni business line (Retail e Finanziamenti Wholesale) l'andamento di specifici KRI ed il rispetto dei risk limits definiti all'interno del Risk Appetite Framework con sistemi di escalation nel caso di breach.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI SECONDO LIVELLO SVOLTA DALL'ENTE R&PC

L'Ente R&PC, nell'ambito dei controlli di secondo livello, ha la responsabilità di svolgere le c.d. Credit and collection Reviews, che consistono in una serie di controlli sull'attività svolta dagli Enti di underwriting (es.: verificare il rispetto delle politiche creditizie del Gruppo e delle procedure in vigore; valutare eventuali esigenze di formazione; individuare potenziali ulteriori rischi).

ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI TERZO LIVELLO SVOLTA DALL'ENTE -INTERNAL AUDIT

La terza linea di difesa (Internal Audit), che funge da ultimo livello di controllo del Gruppo, deve valutare regolarmente che le politiche, i metodi e le procedure sono adeguati e verificarne l'efficace attuazione nella gestione.

GARANZIE

In sede di istruttoria della pratica di credito, la Banca e le altre Società del Gruppo possono subordinare l'accoglimento della richiesta di affidamento alla presentazione di garanzie. Le tecniche di mitigazione del rischio sono utilizzate principalmente nell'ambito della linea di business Finanziamenti Wholesale.

Di seguito si riepilogano le tipologie di garanzie consentite dalle politiche creditizie in vigore:

- garanzie reali: pegno, depositi cauzionali, ipoteca;
- garanzie di firma: bancarie, assicurative (polizze fidejussorie), fidejussioni;
- altre forme: fondi solidali, lettera di patronage, riserva di proprietà, mandato di credito, buy back obligation.

Al fine di garantire la piena efficacia delle garanzie, la Società Capogruppo ha previsto specifici controlli mirati a verificare la presenza dei seguenti elementi:

- certezza della data di emissione, che si raggiunge con l'apposizione di una data, e con il rispetto e l'esecuzione delle formalità necessarie;
- contestualità con il finanziamento;
- riferimento al rapporto sottostante.

Ogni Mercato/Branch ha la responsabilità della gestione delle garanzie e dei collaterali (definizione di adeguati contenuti di copertura, controlli di validità, controllo date di rinnovo e scadenze).

POLICY DI CREDIT RISK MITIGATION (CRM)

Seguendo quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza in tema di riconoscimento, ai fini prudenziali, delle tecniche di attenuazione del rischio di credito o Credit Risk Mitigation (CRM), il Gruppo CA Auto Bank si è dotato di una policy che permette di regolare le suddette tecniche di mitigazione. Esse, nello specifico, sono rappresentate da contratti accessori al credito oppure da altri strumenti e tecniche che determinano una riduzione del rischio di credito, riconosciuta in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali.

Il Gruppo attualmente adotta ai fini delle tecniche di mitigazione del rischio, ai fini prudenziali, i seguenti strumenti:

- operazioni di marginazione su derivati - Cash Collateral;
- operazioni di tipo Pronti contro termine - REPO;
- compensazioni in Bilancio.

La Policy ha lo scopo di definire:

- i caratteri generali delle tecniche di attenuazione del rischio di credito (o Credit Risk Mitigation - CRM);
- i requisiti necessari alle garanzie per essere considerate ai fini della Credit Risk Mitigation;
- gli strumenti di Credit Risk Mitigation utilizzati dal Gruppo.

Nella fattispecie, la Policy definisce i principi generali e specifici della Credit Risk Mitigation così come disciplinati dalla CRR capo 4, sezione 1, articoli 192 e seguenti. Per tutto ciò che non è espressamente previsto all'interno del documento, vale quanto definito dalla normativa CRR.

Le tecniche di CRM riconosciute nel calcolo del requisito patrimoniale sono suddivise in due categorie generali:

- la "protezione del credito di tipo reale" (funded), che prevede la riduzione del rischio di credito sull'esposizione di un ente derivante dal diritto dell'ente, nell'eventualità del default della controparte o al verificarsi altri eventi specifici connessi con il credito che riguardano la controparte, di liquidare talune attività o taluni importi o di ottenerne il trasferimento o l'appropriazione o di conservarne il possesso o di ridurre l'importo dell'esposizione all'ammontare della differenza tra l'importo dell'esposizione e l'importo di un credito nei confronti dell'ente, ovvero di sostituirlo con tale ammontare (Rif. art. 4 del CRR, punto 58);
- la "protezione del credito di tipo personale" (unfunded) che prevede la riduzione del rischio di credito sull'esposizione di un ente derivante dall'obbligo di un terzo di pagare un determinato importo nell'eventualità del default del debitore o al verificarsi di altri specifici eventi connessi con il credito (Rif. art. 4 del CRR, punto 59).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

CA Auto Bank continua a confermare livelli contenuti di NPL.
CA Auto Bank, come holding di un Gruppo presente su più Mercati/Branch:

- definisce le strategie di NPL all'interno del RAF, della Risk strategy, del budget a livello consolidato, con successiva ripartizione a livello di Mercato/Branch;
- definisce gli indicatori di performance del portafoglio ed early indicators di deterioramento;
- detta le linee guida in tema di gestione degli NPL all'interno delle CA Auto Bank Group Credit Guidelines

Il Gruppo si riferisce alle varie fasi e azioni possibili per il recupero. Tali linee guida vengono poi declinate dalle singole entità del Gruppo a seconda della loro dimensione, delle regolamentazioni e normative locali della loro organizzazione e dei livelli di NPL;

- definisce, in coerenza con le normative nazionali ed europee, le regole di classificazione dei crediti per le linee di business al fine della corretta rappresentazione e gestione delle esposizioni deteriorate.

3.2 Write-off

CA Auto Bank disciplina all'interno delle Group Credit Guidelines la definizione delle esposizioni giudicate irrecuperabili quali ad esempio l'anti-economicità del proseguo delle azioni di recupero, l'irreperibilità accertata del debitore, la conferma legale della non perseguibilità del soggetto in caso di insolvenza.

Il write-off dei suddetti crediti prevede la tempestiva cancellazione contabile che dev'essere eseguita dai Mercati/Branch nel rispetto dei vincoli legali e fiscali locali.

Il write-off, se previsto dalla normativa locale, può avvenire prima che le azioni legali verso il cliente per recuperare il debito siano state completamente concluse; l'attività non implica per la banca la perdita del diritto legale di recuperare il debito.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Questa sezione non è applicabile al Gruppo.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoiazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Le politiche delle misure di concessione definiscono:

- i criteri per l'identificazione delle esposizioni oggetto di concessione, in coerenza con quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- le misure di concessione ammesse;
- le regole per la concessione delle misure di forbearance, quali l'accordo con il cliente, la valutazione della misura più idonea per il cliente, viste le specifiche caratteristiche, l'analisi della controparte;

- le limitazioni per la concessione di misure di concessione;
- il monitoraggio e le azioni da intraprendere in caso di insoluti;
- la classificazione di tali esposizioni in termini di qualità del credito.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	4.869	2.371	226.587	144.131	291.609	10.513	8.864	482.606	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	-	4.869	2.371	226.587	144.131	291.609	10.513	8.864	482.606	-	-	-
Totale 31/12/2024	91.457	1.584	1.775	231.835	115.345	69.971	13.073	12.877	427.397	-	-	-

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (P.1)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																	
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	-	76.689	-	-	1.277	75.412	-	78.170	-	-	312	77.858	(731)	263.561	-	-	38.254	225.307
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	478	-	-	-	478	-	1.403	-	-	-	1.403
Cancellazioni diverse dai write- off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(449)	-	-	-	(449)
Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito	1.838	-	-	(5)	1.833	-	2.150	-	-	-	25	2.125	-	54.980	-	-	1.553	53.427
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(54.297)	-	-	(3.475)	(50.822)
Altre variazioni	-	(25.216)	-	-	(543)	(24.673)	-	(19.814)	-	-	(270)	(19.544)	-	59.779	-	-	12.917	46.863
Rettifiche complessive finali	-	53.311	-	-	729	52.582	-	60.984	-	-	67	60.917	(731)	314.911	-	-	49.249	265.662
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write- off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(838)	-	-	-	(838)

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (P.2)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessivo					Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Tot.
	Attività fin. impaired acquisite o originate									
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/	
Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-	43.089	-	-	-	462.240
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate										1.881
Cancellazioni diverse dai write-off										(449)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito										58.968
Modifiche contrattuali senza cancellazioni										-
Cambiamenti della metodologia di stima										-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico										(54.297)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	(42.901)	-	-	-	148.442
Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	-	188	-	-	-	429.393
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off										1
Write-off rilevati direttamente a conto economico										(838)

A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	48.206	44.115	9.487	1.800	20.104	840
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale 31/12/2025	48.206	44.115	9.487	1.800	20.104	840
Totale 31/12/2024	906.983	197.293	72.758	25.006	399.364	1.457

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista	1.447.886	1.447.886	-	-	-	-	-	-	-	-	1.447.886	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	X	-
b) Non deteriorate	1.447.886	1.447.886	-	X	-	-	-	-	X	-	1.447.886	-
A.2 Altre	151.886	151.886	-	-	-	-	(13)	-	-	-	151.886	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	X	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	X	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	151.886	151.886	-	X	-	-	-	-	X	-	151.886	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
Totale (A)	1.599.772	1.599.772	-	-	-	-	-	-	-	-	1.599.772	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	X	-
b) Non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	1.599.772	1.599.772	-	-	-	-	-	-	-	-	1.599.772	-

*Valore da esporre a fini informativi

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	377.599	X	-	377.599	-	168.328	X	-	168.328	-	209.271	1.324
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.948	X	-	2.948	-	618	X	-	618	-	2.330	-
b) Inadempienze probabili	104.828	X	-	104.828	-	40.333	X	-	40.333	-	64.495	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	9.375	X	-	9.375	-	3.047	X	-	3.047	-	6.327	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	344.670	X	-	344.670	-	106.250	X	-	106.250	-	238.420	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	88	X	-	88	-	27	X	-	27	-	61	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	752.884	33.876	719.009	X	-	41.514	55	41.459	X	-	711.376	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	217	-	217	X	-	-	-	-	X	-	217	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	23.297.565	22.544.695	752.870	X	-	72.779	53.256	19.523	X	-	23.224.786	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	24.631	24.611	20	X	-	206	206	0	X	-	24.425	-
TOTALE (A)	24.877.546	22.578.571	1.471.879	827.097	-	429.205	53.311	60.983	314.911	-	23.715.552	1.324
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	1	X	-	1	-	113	-
b) Non deteriorate	2.268.031	2.268.031	-	X	-	71	69	2	X	-	1.346.009	-
TOTALE (B)	2.268.031	2.268.031	-	-	-	72	69	2	1	-	1.346.122	-
TOTALE (A+B)	27.145.577	24.846.602	1.471.879	827.097	-	429.276	53.379	60.985	314.912	-	25.061.674	1.324

*Valore da esporre a fini informativi

A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	273.965	123.724	400.918
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	20.022	11.358	54.943
B. Variazioni in aumento	208.385	72.855	141.510
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	45.761	36.919	85.210
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	79.563	13.481	10.260
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	83.061	22.455	46.041
C. Variazioni in diminuzione	104.751	91.751	197.758
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	753	1.918	21.686
C.2 write-off	85.460	64	117
C.3 incassi	9.131	39.181	81.241
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	776	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	931	44.425	57.947
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	7.700	6.163	36.767
D. Esposizione lorda finale	377.599	104.828	344.670
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	20.022	11.358	54.943

A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	9.653	23.487
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	883	-
B. Variazioni in aumento	13.094	8.756
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	8.381	6.184
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	13
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	1.207	-
B.5 altre variazioni in aumento	3.505	2.559
C. Variazioni in diminuzione	10.335	7.397
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	374
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	13	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	2.339	697
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	7.983	6.326
D. Esposizione lorda finale	12.411	24.847
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	128.204	741	45.434	2.121	115.536	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	9.449	-	5.464	354	11.190	-
B. Variazioni in aumento	139.539	622	16.551	2.790	29.607	28
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	1.308	-
B.2 altre rettifiche di valore	22.205	-	4.636	717	5.646	28
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	32.620	5	4.712	94	2.462	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	84.714	618	7.203	1.979	20.191	-
C. Variazioni in diminuzione	99.415	745	21.652	1.864	38.892	1
C.1 riprese di valore da valutazione	9.054	686	1.365	1.306	2.058	1
C.2 riprese di valore da incasso	175	-	26	-	393	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	85.460	59	64	-	117	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	444	-	17.554	4	21.788	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	4.282	-	2.643	554	14.536	-
D. Rettifiche complessive finali	168.328	618	40.333	3.047	106.251	27
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	18.185	66	7.551	564	12.822	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie vautate al costo ammortizzato							31.554.764	31.554.764
- Primo stadio							29.631.683	29.631.683
- Secondo stadio							1.410.896	1.410.896
- Terzo stadio							512.185	512.185
- Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)							31.554.764	31.554.764
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							2.268.031	2.268.031
- Primo stadio							2.268.031	2.268.031
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (D)							2.268.031	2.268.031
Totale (A+B+C+D)							33.822.795	33.822.795

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite (P.1)

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali				Garanzie personali	
			(1)				(2)	
							Derivati su crediti	
			Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	22.217	22.217	-	-	20.344	21	-	-
1.1. totalmente garantite	20.355	20.355	-	-	20.344	21	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	1.862	1.862	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. esposizioni creditizie non garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite (P.2)

	Garanzie personali (2)						Totale (1)+(2)	
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministra- zioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:							20.365	
1.1. totalmente garantite							20.365	
- di cui deteriorate								
1.2. parzialmente garantite								
- di cui deteriorate								
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:								
2.1. totalmente garantite								
- di cui deteriorate								
2.2. parzialmente garantite								
- di cui deteriorate								

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite (P.1)

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali				Garanzie personali	
							(2)	
			(1)				Derivati su crediti	
			Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	9.806.820	9.638.621			3.693.299	2.393.291		
1.1. totalmente garantite	6.380.616	6.277.033			3.693.299	2.391.404		
- di cui deteriorate	198.815	131.105			78.996	34.231		
1.2. parzialmente garantite	3.181.351	3.120.026				1.887		
- di cui deteriorate	8.118	6.021						
1.3. Esposizioni creditizie non garantite	244.853	241.562						
2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:						40.016		
2.1. totalmente garantite						38.049		
- di cui deteriorate								
2.2. parzialmente garantite						1.967		
- di cui deteriorate								

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite (P.2)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministra- zioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:					18.942	1.610		6.107.142
1.1. totalmente garantite								6.084.703
- di cui deteriorate								113.228
1.2. parzialmente garantite					18.942	1.610		22.439
- di cui deteriorate								
2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:								40.016
2.1. totalmente garantite								38.049
- di cui deteriorate								
2.2. parzialmente garantite								1.967
- di cui deteriorate								

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (P.1)

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	426	(259)		
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-		
A.2 Inadempienze probabili	-	-	76	(78)		
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	331	(168)	649	(296)		
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-		
A.4 Esposizioni non deteriorate	17.408	(130)	2.998.635	(403)		
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-		
Totale (A)	17.739	(298)	2.999.786	(1.036)		
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate						
B.2 Esposizioni non deteriorate						
Totale (B)						
Totale (A+B) 31/12/2025	17.739	(298)	2.999.786	(1.036)		
Totale (A+B) 31/12/2024	16.826	(184)	4.495.954	(3.307)		

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (P.2)

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	86.933	(61.404)	121.912	(106.666)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	2.306	(596)	23	(22)
A.2 Inadempienze probabili	38.079	(19.300)	26.341	(20.954)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	5.849	(2.738)	475	(301)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	109.876	(48.740)	127.564	(57.046)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	21	(12)	26	(16)
A.4 Esposizioni non deteriorate	9.166.089	(54.718)	11.776.432	(59.042)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	519	(115)	72	(23)
Totale (A)	9.400.977	(184.162)	12.052.249	(243.708)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2025	9.400.977	(184.162)	12.052.249	(243.708)
Totale (A+B) 31/12/2024	8.538.250	(186.066)	13.331.443	(211.325)

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (P.1)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	141.398	(125.437)	67.873	(42.891)
A.2 Inadempienze probabili	36.014	(26.182)	28.481	(14.151)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	57.610	(31.897)	180.810	(74.353)
A.4 Esposizioni non deteriorate	7.509.916	(32.497)	18.889.342	(81.796)
Totale (A)	7.744.938	(216.013)	19.166.506	(213.191)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2025	7.744.938	(216.013)	19.166.506	(213.191)
Totale (A+B) 31/12/2024	10.266.651	(254.255)	14.444.900	(144.259)

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (P.2)

	America	Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2025	-	-	-	-	-

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (P.1)

	Asia		Resto del mondo		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa				-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	92.822	-	59.054	-	-
Totale (A)	92.822	-	59.054	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2025	92.822	-	59.054	-	-

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (P.2)

	America	Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2025	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2024	-	-	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

In base alle disposizioni normative vigenti il numero delle grandi esposizioni esposto in tabella è determinato facendo riferimento alle “esposizioni” non ponderate che superano il 10% del Tier1, così come definito dal Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR) e successivi aggiornamenti, dove per “esposizioni” si intende la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio nei confronti di un cliente, o di un Gruppo di clienti connessi, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione.

Tali criteri espositivi portano a ricomprendere nella tabella di bilancio relativa alle grandi esposizioni anche soggetti che – pur con ponderazione pari allo 0% o esentati ex art. 400 della CRR - presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% del Tier1 ai fini dei grandi rischi.

(€/000)	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Ammontare (valore di bilancio)	946.186	957.701
B. Ammontare (valore ponderato)	-	-
C. Numero	1	1

C. Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

STRATEGIE E PROCESSI SOTTOSTANTI ALLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DEI CREDITI

Le operazioni di cartolarizzazione sono poste in essere da CA Auto Bank in un’ottica volta a cogliere quattro risultati:

- diversificazione delle fonti di finanziamento: la cartolarizzazione rappresenta una importante fonte di finanziamento alternativa per la Società rispetto alla raccolta bancaria ordinaria;
- miglioramento della posizione di liquidità: la capacità potenziale della Società di cartolarizzare crediti rappresenta anche un importante supporto alla sua posizione di liquidità. L’ottima performance delle operazioni sin qui effettuate unita alla reputazione delle società operative nel ruolo di “servicer” garantiscono infatti l’immediata accessibilità di questo strumento, qualora dovessero riscontrarsi situazioni di difficoltà negli altri mercati finanziari di riferimento;
- ottimizzazione del costo della provvista: le strutture utilizzate per effettuare le cartolarizzazioni e la qualità del portafoglio ceduto consentono, attraverso l’ottenimento di un rating elevato, di ottenere un costo della provvista competitivo;
- eventuale efficientamento delle attività ponderate per il rischio associate al portafoglio cartolarizzato, tramite sia operazioni tradizionali sia operazioni sintetiche.

OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE TRADIZIONALI

Le operazioni di cartolarizzazione attualmente in essere, realizzate da CA Auto Bank ai sensi della Legge n. 130/1999, prevedono la cessione di portafogli di crediti a Special Purpose Entities (SPE)

costituite allo scopo, il cui acquisto è finanziato tramite i proventi rivenienti dall’emissione, da parte delle stesse SPE, di serie di Titoli Asset-Backed emessi in diverse classi: Titoli Senior, Titoli Mezzanine e Titoli Junior.

Ove le condizioni di mercato lo consentano, i Titoli Senior ed eventualmente Mezzanine e Junior possono essere offerti ad investitori professionali europei, o essere rifinanziati privatamente, in tutto o in parte.

I Titoli Senior possono essere anche utilizzati nell’ambito di operazioni di rifinanziamento condotte dalla Banca Centrale, ed in tal caso i Titoli sono sottoscritti dall’Originator stesso (c.d. operazioni di “autocartolarizzazione” o “retained”).

Nel caso di operazioni i cui Titoli Senior e Mezzanine siano quotati presso una Borsa regolamentata, tali Titoli sono dotati di rating pubblico di almeno due Agenzie di Rating. Diversamente, le operazioni di tipo privato non prevedono solitamente l’assegnazione di un rating sui Titoli. Il collocamento di Titoli Mezzanine e Junior è tipicamente effettuato nell’ottica di efficientamento delle attività ponderate per il rischio associate al portafoglio cartolarizzato, come sopra menzionato.

L’operazione di cartolarizzazione può essere di tipo “revolving”, prevedendo cioè che la Società Originator abbia la facoltà di cedere, periodicamente, ulteriori crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cartolarizzazione e nei limiti dell’ammontare del programma stesso, per

un periodo prestabilito, in modo da mantenere il portafoglio esistente ad un livello costante pari a quello in essere al momento dell'emissione iniziale, oppure può essere di tipo “amortizing”, nella quale, non avendo la Società Originator la possibilità di cedere ulteriori crediti, il portafoglio è soggetto ad ammortamento fin dal momento dell'emissione dei Titoli.

Al termine del periodo revolving, o fin dal momento dell'emissione dei Titoli ABS nel caso in cui l'operazione sia “amortizing”, a fronte dell'ammortamento del portafoglio, avverrà il conseguente rimborso dei Titoli ABS emessi, secondo la priorità preventivamente stabilita.

STRUTTURA REVOLVING

Le operazioni, se aventi operatività di tipo “revolving” come precedentemente descritto, possono prevedere che, per un periodo predeterminato, l'SPE possa acquistare ulteriori portafogli di crediti, aventi stessa tipologia economico-giuridica e analogo profilo di rischio, finanziandone l'acquisto sia con i proventi in linea capitale derivanti dagli incassi ottenuti sui crediti facenti parte del portafoglio in essere al momento dell'emissione dei titoli ABS, e di cui la Società Originator si sia resa in precedenza cessionaria, sia da ulteriori emissioni di titoli nei limiti di importo del programma di cartolarizzazione.

Al termine della fase revolving i titoli emessi vengono ripagati con un profilo di ammortamento che segue quello dei crediti sottostanti. La struttura revolving consente l'ammortamento dei costi fissi dell'operazione su un periodo più lungo, ottimizzando il costo dell'operazione.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ (LIQUIDITY LINE)

Alla Società Originator può essere richiesto, in funzione delle metodologie di valutazione delle Agenzie di Rating, di allocare una linea di liquidità o un deposito di cassa a supporto dell'SPE in forme che possono essere fra loro formalmente differenti.

Il dimensionamento di tale importo viene determinato contrattualmente ed è tale da consentire al veicolo di far fronte a temporanee esigenze di liquidità (tipicamente, alle date di pagamento) che dovessero verificarsi nell'applicazione della “waterfall” dei pagamenti come descritta successivamente.

STRUTTURA DELLA “WATERFALL”

La “waterfall”, o “cascata” dei pagamenti, identifica quali siano le priorità nell'allocazione della cassa disponibile all'interno dell'SPE. Abitualmente le operazioni di cartolarizzazione hanno tutte una struttura di waterfall analoga, che prevede un ordine predefinito dei pagamenti da effettuarsi ad ogni data di pagamento. Nel caso di operazioni originate da crediti Retail, in cui si opera generalmente una distinzione tra componente “Income” (equivalente alla componente di sconto derivante dalla cessione del credito) e “Principal” degli incassi ricevuti dall'SPE, la waterfall prevede - in via semplificata - le seguenti tipologie di pagamenti:

INCOME

- a) spese del veicolo (principalmente spese relative ai Service Providers dell'operazione);
- b) swap (previsti contrattualmente a fini di immunizzazione del rischio tasso di interesse dell'SPE);
- c) remunerazione del Servicer;
- d) interessi sui Titoli;
- e) reintegro/remunerazione della Liquidity line;
- f) accantonamento per copertura dei crediti scaduti;
- g) altre voci.

PRINCIPAL

- a) copertura di eventuali pagamenti previsti ma non effettuati nell'ambito della waterfall income di cui sopra;
- b) acquisto di crediti (durante il periodo revolving);
- c) rimborso dei Titoli emessi (al termine dell'eventuale periodo revolving);
- d) altre voci.

Nel caso di operazioni originate da crediti Finanziamenti Wholesale, date le diverse caratteristiche del portafoglio, opera generalmente una gestione della cassa che prevede, a fronte della ricezione dei seguenti flussi di entrata:

- a) saldo del conto corrente;
- b) rilascio fondi da struttura sulla Cash Reserve;
- c) incassi da portafoglio crediti;
- d) eventuale emissione di nuovi Titoli Senior;
- e) eventuale emissione di nuovi Titoli Junior.

L'erogazione dei seguenti flussi di pagamento:

- a) spese del veicolo;
- b) interessi sui Titoli Senior;
- c) accantonamenti fondi nella struttura sulla Cash Reserve;
- d) acquisto di crediti (durante il periodo revolving);
- e) eventuale rimborso Titoli Senior;
- f) interessi su Titoli Junior;
- g) eventuale rimborso Titoli Junior.

ATTIVITÀ DI SERVICING

Il ruolo di Servicer delle operazioni di cartolarizzazione è sempre svolto dalla Società Originator. Il ruolo di Servicer delle operazioni presuppone il rispetto di una serie di parametri qualitativi legati ad una corretta gestione delle attività sottostanti ai Titoli emessi dall'SPE, ed un'adeguata struttura organizzativa in termini di gestione e personale specializzato.

Operativamente, il Servicer provvede a:

- gestire i contratti in essere secondo le proprie Credit and Collection Policies e la normativa, in accordo con l'SPV ed il Trustee/Representative of Noteholders delle transazioni, e con obblighi di informativa anche alle Rating Agencies in caso di eventi rilevanti;
- effettuare le registrazioni degli incassi e dei recuperi, trasferendone il relativo ammontare. Gli incassi effettuati dal Servicer delle varie operazioni sono trasferiti all'SPE secondo scadenze predefinite in ciascuna transazione (abituamen-

te a livello giornaliero) e vengono mantenuti su conti correnti remunerati fino alla prima data di pagamento utile, alla quale sono impiegati per i pagamenti previsti nella waterfall, o alternativamente, in caso di operazioni in Fase Warehouse o in Fase ABS Revolving, fino alla data in cui possano essere utilizzati per il pagamento del prezzo di acquisto relativo a cessioni ulteriori di crediti;

- svolgere un'attività di monitoraggio, reporting e verifica sull'operazione (le attività di Paying Agent/Calculation Agent/Agent Bank sono assegnate ad un'entità bancaria terza).

L'attività di Servicing è remunerata dall'SPE in base a condizioni di mercato.

AGENZIE DI RATING

Le operazioni di cartolarizzazione sono state strutturate in modo da ottenere, nel caso di operazioni pubbliche, almeno il rating AA per i Titoli Senior emessi dall'SPE. Per tutte le operazioni pubbliche in essere, è stato ottenuto un rating dei Titoli ABS (Senior e Mezzanine, esclusi quelli Junior) da almeno due delle quattro maggiori Agenzie di Rating eleggibili nell'Eurosistema (Standard&Poor's, Moodys' Investor Service, DBRS e Fitch Ratings). I Titoli ABS delle operazioni private possono essere invece dotati o meno di rating (se assegnato, è in forma privata) a seconda delle esigenze del sottoscrittore.

PERFORMANCE DELLE CARTOLARIZZAZIONI

Si rilevano ottime performance dei portafogli ceduti, sia tramite la reportistica prodotta dal Servicer, sia nei Report che vengono stilati dal Calculation Agent (a beneficio degli Investitori, nel caso si tratti di operazioni pubbliche).

Ciò è anche evidenziato, in alcuni casi, dalla revisione in positivo (“upgrade”) dei rating assegnati dalle agenzie ai Titoli di alcune operazioni.

I portafogli rispettano ampiamente i limiti ed i vincoli previsti all'interno delle diverse operazioni, senza che si sia verificato alcun evento che abbia determinato la non conformità del portafoglio rispetto ai triggers in base ai quali lo stesso è monitorato.

Il monitoraggio dei trigger relativi al portafoglio viene effettuato, per quanto riguarda le operazioni originate da crediti Retail, ad ogni data di cessione (il monitoraggio non viene effettuato in caso di operazioni “Amortizing” poiché, essendo in questo caso il portafoglio statico, cioè non soggetto a mutamenti dovuti a cessioni revolving, è soggetto solamente alla valutazione iniziale delle Rating Agencies, e pertanto, la rilevazione delle performance ha un valore puramente informativo).

Per quanto riguarda le operazioni originate da crediti Finanziamenti Wholesale, il monitoraggio dei trigger e delle performance del portafoglio viene effettuato con cadenza almeno mensile, e si evidenziano andamenti regolari delle performance dei crediti ceduti.

OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE SINTETICHE

La Società ha posto in essere nel primo semestre 2023 tre operazioni di cartolarizzazione sintetiche, con l'obiettivo di efficientare le attività ponderate per il rischio, tramite l'emissione, in data 6 aprile 2023, di tre serie di Credit Linked Notes per un ammontare complessivo pari a euro 906,2 milioni.

Le tre operazioni sintetiche sono relative a crediti rateali e leasing verso privati, crediti rateali e leasing verso PMI e crediti verso concessionari, originati da CA Auto Bank S.p.A. o da proprie filiali in diverse giurisdizioni europee (Italia, Germania, Francia, Spagna).

Delle 3 operazioni, quella relativa a crediti verso concessionari è stata oggetto di clean-up a ottobre 2023, a seguito del buon andamento degli incassi.

A fine 2025 l'importo di Credit Linked Notes in essere è pari a euro 174,6 milioni.

RISCHI CONNESSI CON L'OPERATIVITÀ IN CARTOLARIZZAZIONI

Le Società del Gruppo partecipano ai programmi in qualità di originator, servicer e investitore di una o più classi di titoli e sono responsabili della strutturazione delle operazioni di cartolarizzazione e dello svolgimento dei controlli e del monitoraggio per il regolare svolgimento delle operazioni stesse, nonché dell'attività di servicing, inclusa la produzione della reportistica periodica prevista contrattualmente.

Le Società effettuano operazioni di cartolarizzazione tradizionali aventi per oggetto prestiti finalizzati all'acquisto di autoveicoli (credito al consumo, o anche “autoloans”) o anche crediti derivanti da contratti di leasing.

Per tali operazioni di cartolarizzazione, l'ente Treasury ha formalizzato una procedura con lo scopo di descrivere e disciplinare il processo di gestione e controllo dell'operazione.

Il rischio derivante da operazioni di cartolarizzazione rappresenta il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio.

Il Gruppo ritiene che il rischio derivante da cartolarizzazioni potrebbe configurarsi nel caso in cui il calcolo del requisito patrimoniale venga dalla banca determinato sulle posizioni verso la cartolarizzazione anziché sulle attività sottostanti. Solo in questo caso potrebbe originarsi il rischio che il requisito patrimoniale non sia sufficientemente rappresentativo dell'effettiva rischiosità dell'operazione.

Il trattamento contabile non assume rilievo ai fini prudenziali poiché, conformemente al principio contabile IFRS 9, gli attivi cartolarizzati continua-

no ad essere esposti in bilancio in funzione delle seguenti considerazioni:

- a) i rischi e i benefici relativi al portafoglio ceduto non sono integralmente trasferiti a terzi;
- b) il cedente continua ad esercitare un controllo sul portafoglio ceduto;
- c) il cedente effettua anche l'attività di servicing.

Nel caso in cui le operazioni di cartolarizzazione siano poste in essere senza la derecognition dei crediti, in virtù della sottoscrizione – da parte di CA Auto Bank – della tranche di prima perdita (junior notes), la quantificazione di tale rischio è ricompresa nell'ambito del capitale interno a fronte del rischio di credito.

In tale caso, considerato il duplice ruolo di cedente dei crediti e di sottoscrittore della tranche subordinata dei titoli, e in considerazione del fatto che (in linea con le Istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni che stabiliscono che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come se queste ultime non fossero state cartolarizzate) il requisito patrimoniale è calcolato sulle attività sottostanti e ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), la quantificazione di tale rischio è ricompresa nell'ambito del capitale interno a fronte del rischio di credito.

È dunque assente, in tale caso, l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Diversamente, nel caso in cui le operazioni di cartolarizzazione siano poste in essere con la derecognition dei crediti a soli fini prudenziali, CA Auto Bank procede a una valutazione specifica del rischio derivante da cartolarizzazioni relativamente all'effettivo trasferimento del rischio di credito sottostante ai rapporti cartolarizzati.

Le Società non si prefiggono di determinare una valutazione quantitativa (capitale interno) a fronte di tale rischio, bensì di valutare le metodologie e i processi implementati per presidiare e mitigare il rischio stesso.

Pertanto, le cartolarizzazioni poste in essere dalla società presentano, alternativamente, assorbimenti patrimoniali pari all'assorbimento relativo alle attività cedute (in linea con le Istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni che stabiliscono che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come se queste ultime non fossero state cartolarizzate) oppure, nel caso in cui sia effettuata derecognition del credito ai soli fini prudenziali, come nel caso dell'operazione A-Best Twenty-Three S.à.r.l., A-Best Twenty-Four S.r.l. e A-Best Twenty-Five S.r.l. o delle operazioni di cartolarizzazione sintetiche implementate nel corso del 2023, assorbimenti patrimoniali pari a quello determinato in

base alle posizioni detenute dalla banca verso tali cartolarizzazioni.

Per quanto riguarda il rischio derivante da cartolarizzazioni, ovvero il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio, poiché il significativo trasferimento del rischio è ottenuto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/2401, ponendo in essere una valutazione specifica del rischio derivante da cartolarizzazioni e delle metodologie e processi implementati per presidiare e mitigare il rischio stesso, si ritiene che non sussista rischio derivante da cartolarizzazioni.

Il Gruppo, quindi, ritiene che sia assente l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Allo scopo di fronteggiare i rischi di cartolarizzazione, CA Auto Bank si è dotata di:

- un modello organizzativo articolato;
- un processo per l'identificazione, monitoraggio e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione formalizzati in apposite procedure interne.

Ogni nuova operazione di cartolarizzazione, strutturata dal dipartimento Securitization and Risk Transfer dell'Ente Treasury è validata dal Group Chief Financial Officer, è sottoposta all'approvazione del comitato NPA, presieduto dal CEO & General Manager, dalle sue prime linee e dalle funzioni di controllo interno di secondo livello.

Il verbale di approvazione e le eventuali opinioni emesse dalle funzioni di controllo di secondo livello della società vengono trasmesse unitamente al concept di prodotto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione finale.

Securitization and Risk Transfer, dipartimento dell'Ente Treasury, è responsabile per:

- la strutturazione di tutte le operazioni del gruppo e della gestione diretta (in Italia) e del presidio (all'estero) delle attività di servicing delle operazioni di cartolarizzazione poste in essere e per la gestione delle relazioni con le agenzie di rating e con gli investitori;
- l'esecuzione dei controlli di livello 2.1. I controlli di livello 1 sono invece effettuati direttamente dai mercati.

Risk & Permanent Control definisce e sviluppa le metodologie, le policy e le procedure per la rilevazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione di 2° livello; inoltre, esprime la propria opinione nell'ambito del Comitato NPA.

Internal Audit svolge la verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e della conformità alle normative relative alla gestione delle operazioni di cartolarizzazione e delle attività di ser-

vinging svolte da CA Auto Bank S.p.A. Inoltre, la funzione di Internal Audit effettua una revisione biennale in conformità alle Linee guida sulla notifica delle operazioni di cartolarizzazione (art 6-8 della Securitisation Regulation).

Gli strumenti di controllo previsti dalla società si articolano nei seguenti processi:

- controllo dell'intero impianto documentale e della contrattualistica dell'operazione da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer, in collaborazione con studi legali interni ed esterni;
- controllo sulla correttezza e sull'adeguatezza economica dell'operazione nel suo complesso da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer;

- Risk & Permanent Control è altresì direttamente responsabile dei controlli permanenti di secondo livello, sulle operazioni di cartolarizzazione.

Si evidenzia inoltre che tutte le operazioni effettuate sinora hanno avuto un andamento in linea con le aspettative, sia in termini di adeguatezza dei flussi di cassa rispetto alle previsioni effettuate al momento del lancio dell'operazione, sia per quanto riguarda il rispetto dei principali indicatori (triggers) relativi al portafoglio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le tabelle allegate riassumono le informazioni relative alle principali operazioni di cartolarizzazione in essere al 31 dicembre 2025.

Si ricorda che le seguenti operazioni, aventi come Società Originator del Gruppo, sono state terminate nel corso di questo esercizio o nel corso di esercizi precedenti, tramite l'esercizio da parte dell'Originator, al termine del periodo di ammortamento, dell'opzione di "clean-up" prevista contrattualmente, con cui l'Originator si riserva la possibilità, al raggiungimento di una soglia minima di portafoglio prevista contrattualmente, di riacquistare il portafoglio residuale per poter terminare l'operazione:

SPV	Data di Clean-up
A-BEST TWENTY FT	22/03/2025

Caratteristiche delle operazioni di cartolarizzazione

€/000	A-BEST NINETEEN UG			A-BEST TWENTYONE UG		
Start date	November-20 (Restructuring New ISIN Emissions)			August-21		
Transaction type	Public			Public		
Originator	CA Auto Bank S.p.A. (German Branch)			CA Auto Bank S.p.A. (German Branch)		
Servicer	CA Auto Bank S.p.A. (German Branch)			CA Auto Bank S.p.A. (German Branch)		
Arranger	Banca IMI / Unicredit / Crédit Agricole - CIB			Unicredit / Crédit Agricole - CIB		
Joint Lead Manager	Banca IMI / Unicredit / Crédit Agricole - CIB			Unicredit / Crédit Agricole - CIB		
Underlying assets	German AutoLoans			German AutoLoans and Leasing		
Currency (CCY)	EUR			EUR		
Transfer of collections (frequency)	daily			daily		
Programme Amount CCY/000	NA			NA		
Notes outstanding	Amount	%	Coupon (bps)	Amount	%	Coupon (bps)
Class A (Senior)	0	0,00%	1M E+72	25.981	23,10%	1M E+82
Class B (Mezzanine)	8.903	13,20%	65	20.700	18,40%	65
Class C (Mezzanine)	18.200	26,90%	125	20.200	17,90%	125
Class D (Mezzanine)	10.300	15,20%	198	15.500	13,80%	198
Class E (Mezzanine)	10.700	15,80%	350	12.700	11,30%	350
Class M (Junior)	19.660	28,90%	650	17.500	15,50%	650
Class X	-	0,00%	-	-	0,00%	-
Current rating	Fitch	Moody's		Fitch	DBRS	
Class A (Senior)				AAA	Aaa	
Class B (Mezzanine)	AAA	Aaa		AAA	Aaa	
Class C (Mezzanine)	AAA	Aaa		AAA	Aaa	
Class D (Mezzanine)	AAA	Aaa		AAA	Aaa	
Class E (Mezzanine)	AAA	Aaa		AAA	Aaa	
Class M (Junior)		Unrated			Unrated	
Class X		NA			NA	

NOTE
(1) Limite del Programma finanziato da controparti terze
NA = Non applicabile
WAL (aa) = Durata media ponderata (anni)
VR = Variable Return
1M E = Euribor 1 mese
1M L = Libor 1 mese
Coupon (bps) = tasso base + margine

€/000	A-BESTTWENTYTWO S.r.l.			A-BEST TWENTY-THREE S.à.r.l.		
Start date	October-23			November-24		
Transaction type	Public			Public		
Originator	CA Auto Bank S.p.A.			CA Auto Bank S.p.A. Niederlassung Deutschland		
Servicer	CA Auto Bank S.p.A.			CA Auto Bank S.p.A. Niederlassung Deutschland		
Arranger	Crédit Agricole - CIB / Unicredit			Crédit Agricole - CIB		
Joint Lead Manager	NA			Crédit Agricole - CIB UNICREDIT BANK GMBH BANCO SANTANDER S.A.		
Underlying assets	Italian AutoLoans			German AutoLoans		
Currency (CCY)	EUR			EUR		
Transfer of collections (frequency)	daily			daily		
Programme Amount CCY/000	NA			NA		
Notes outstanding	Amount	%	Coupon (bps)	Amount	%	Coupon (bps)
Class A (Senior)	589.146	71,90%	1M E+70	303.738	79,20%	1M E+70
Class B (Mezzanine)	79.300	9,70%	475	22.904	6,00%	130
Class C (Mezzanine)	64.900	7,90%	490	18.842	4,90%	160
Class D (Mezzanine)	28.900	3,50%	500	12.619	3,30%	190
Class E (Mezzanine)	14.400	1,80%	525	12.100	3,20%	240
Class M (Junior)	43.000	5,20%	600	13.483	3,50%	620
Class X	-	0,00%	-	-	0,00%	495
Current rating	S&P	Fitch		Fitch	Moody's	
Class A (Senior)	AA+	AA+		AAA	Aaa	
Class B (Mezzanine)	AA+	AA+		AA+	Aa1	
Class C (Mezzanine)	AA-	A+		AA-	Aa2	
Class D (Mezzanine)	A	A-		A+	A1	
Class E (Mezzanine)	BBB+	BBB+		BBB+	Baa1	
Class M (Junior)		Unrated		Unrated	B2	
Class X		NA				

NOTE
(1) Limite del Programma finanziato da controparti terze
NA = Non applicabile
WAL (aa) = Durata media ponderata (anni)
VR = Variable Return
1M E = Euribor 1 mese
1M L = Libor 1 mese
Coupon (bps) = tasso base + margine

€/000	A-BEST TWENTY-FOUR S.R.L.			A-BEST TWENTY-FIVE S.R.L.		
Start date	November-25 (Restructuring New ISIN Emissions)			December-24		
Transaction type	Public			Public		
Originator	CA Auto Bank S.p.A.			CA Auto Bank S.p.A.		
Servicer	CA Auto Bank S.p.A.			CA Auto Bank S.p.A.		
Arranger	Crédit Agricole - CIB			Crédit Agricole - CIB		
Joint Lead Manager				BofA Securities Eurpe S.A. Crédit Agricole - CIB Unicredit Bank GmbH		
Underlying assets	Italian AutoLoans			Italian AutoLoans		
Currency (CCY)	EUR			EUR		
Transfer of collections (frequency)	daily			daily		
Programme Amount CCY/000	NA			NA		
Notes outstanding	Amount	%	Coupon (bps)	Amount	%	Coupon (bps)
Class A (Senior)	805.00	86,30%	1M E+72	249.938	81,40%	1M E+82
Class B (Mezzanine)	56.400	6,00%	115	24.640	8,00%	125
Class C (Mezzanine)	16.400	1,80%	130	9.577	3,10%	160
Class D (Mezzanine)	20.000	2,10%	160	8.707	2,80%	250
Class E (Mezzanine)	31.000	3,30%	175	9.577	3,10%	400
Class M (Junior)	2.400	0,30%	250	4.789	1,60%	614
Class X	2.000	0,20%	250		0,00%	535
Current rating	DBRS	Fitch		DBRS	Fitch	
Class A (Senior)	AAA	AA+		AAA	AA+	
Class B (Mezzanine)	AA	AA		AA-	A+	
Class C (Mezzanine)	A+	A+		A	A-	
Class D (Mezzanine)	A-	A		BBB+	BBB	
Class E (Mezzanine)	BBB+	BBB+		BBB-	BB+	
Class M (Junior)		Unrated		CCC	Unrated	
Class X		Unrated				

NOTE
(1) Limite del Programma finanziato da controparti terze
NA = Non applicabile
WAL (aa) = Durata media ponderata (anni)
VR = Variable Return
1M E = Euribor 1 mese
1M L = Libor 1 mese
Coupon (bps) = tasso base + margine

€/000	NIXES SIX PLC			RAST S.À.R.L.		
Start date	December-23			December-23		
Transaction type	Private			Private		
Originator	CA Auto Finance UK Ltd.			FERRARI FINANCIAL SERVICES GMBH		
Servicer	CA Auto Finance UK Ltd.			FERRARI FINANCIAL SERVICES GMBH (acting through its UK Branch)		
Arranger	Crédit Agricole - CIB			BAML		
Underlying assets	UK AutoLoans			UK AutoLoans		
Currency (CCY)	GBP			GBP		
Transfer of collections (frequency)	daily			daily		
Programme Amount CCY/000	1,050,000,000(1)			500000000 (1)		
Notes outstanding	Amount	%	Coupon (bps)	Amount	%	Coupon (bps)
Class A (Senior)	947.233	65,60%	NA	406.024	87,60%	NA
Class M (Junior)	497.371	34,40%	VR	57.561	12,40%	VR
Current rating (private)						
Class A (Senior)		Unrated			Unrated	
Class M (Junior)		Unrated			Unrated	

NOTE
(1) Limite del Programma finanziato da controparti terze
NA = Non applicabile
WAL (aa) = Durata media ponderata (anni)
VR = Variable Return
1M E = Euribor 1 mese
1M L = Libor 1 mese
Coupon (bps) = tasso base + margine

€/000	PERSEVERANCE SERIES I			PERSEVERANCE SERIES II		
Start date	April-23			April-23		
Transaction type	Private			Private		
Originator	CA Auto Bank S.p.A.			CA Auto Bank S.p.A.		
	CA Auto Bank S.p.A (German Branch)			CA Auto Bank S.p.A (German Branch)		
	CA Auto Bank S.p.A (French Branch)			CA Auto Bank S.p.A (French Branch)		
	CA Auto Bank S.p.A (Spanish Branch)			CA Auto Bank S.p.A (Spanish Branch)		
Servicer	CA Auto Bank S.p.A			CA Auto Bank S.p.A		
Arranger	Crédit Agricole - CIB			Crédit Agricole - CIB		
Underlying assets	AutoLoan / Lease			AutoLoan / Lease		
Currency (CCY)	EUR			EUR		
Transfer of collections (frequency)	NA			NA		
Programme Amount CCY/000	NA			NA		
Notes outstanding	Amount	%	Coupon (bps)	Amount	%	Coupon (bps)
Senior Tranche	1.073.441	89,20%	NA	408.981	90,10%	NA
Junior Tranche	129.609	10,80%	NA	44.956	9,90%	NA
Current rating (private)						
Senior Tranche	Unrated			Unrated		
Junior Tranche	Unrated			Unrated		

NOTE
(1) Limite del Programma finanziato da controparti terze
NA = Non applicabile
WAL (aa) = Durata media ponderata (anni)
VR = Variable Return
1M E = Euribor 1 mese
1M L = Libor 1 mese
Coupon (bps) = tasso base + margine

C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni (P.1)

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio						
Factoring	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
Factoring	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio						
Factoring	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti	362.255	-	268.872	-	701.783	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-

C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni (P.2)

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio						
Factoring	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
Factoring	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio						
Factoring	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-

C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni (P.3)

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio						
Factoring	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
Factoring	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio						
Factoring	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-

C.3 Consolidato prudenziale - Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione/ Denominazione Società veicolo	Sede legale	Consolida- mento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezza- nine	Junior
A-BEST TWENTYONE UG	Francoforte sul Meno - Germania	Integrale	103.322		11.098	23.545	69.100	17.500
A-BEST TWENTYTWO S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia	Integrale	804.046		57.003	629.674	187.500	43.000
A-BEST TWENTY-THREE S.À R.L.	Francoforte sul Meno - Germania	Integrale	381.677		22.922	303.241	66.465	13.483
A-BEST TWENTY-FOUR S.R.L	Conegliano - Italia	Integrale	888.580		83.674	808.284	123.800	4.400
A-BEST TWENTY-FIVE S.R.L	Conegliano - Italia	Integrale	299.038		19.871	251.440	52.502	4.789
NIXES SIX PLC	Londra - Regno Unito	Integrale	1.395.383		76.569	947.233		497.371
RAST SRL	Francoforte sul Meno - Germania	Integrale	442.636		19.187	465.304		65.964

C.4 Consolidato prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Non vi sono Società veicolo per le cartolarizza-
zioni non consolidate.

C.5 Consolidato prudenziale – Attività di ser-
vicer – Cartolarizzazioni proprie: incassi dei
crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi
dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Servicer	Società veicolo	Attività cartola- rizzate (dato di fine pe- riodo)		Incassi crediti rea- lizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	Non deteriorate	Deteriorate	Non deteriorate	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	In bonis
CA Auto Bank S.p.A. (German Branch)	A-Best Twenty-O- ne B.V.	3.318	100.005	1.807	75.129						
CA Auto Bank S.p.A.	A-Best Twenty-Two S.r.l.	13.938	790.108	3.854	359.333						
CA Auto Bank S.p.A. (German Branch)	A-Best Twen- ty-Three S.à r.l	6.667	375.010	3.795	165.829						
CA Auto Bank S.p.A.	A-Best Twen- ty-Four S.r.l.	5.293	883.288	585	196.330						
CA Auto Bank S.p.A.	A-Best Twenty-Fi- ve S.r.l.	2.160	296.878	351	127.989						
CA Auto Finance UK LTD.	Nixes Six PLC	4.325	1.391.058	-	806.877						
Ferrari Financial Services Gmbh che agisce tramite la propria Branch nel Regno Unito)	RAST S.à r.l.	6.232	436.404	6.627	400.579						

C.6 Consolidato prudenziale – Società veicolo
per la cartolarizzazione consolidate

Denominazione imprese	Sede
Nixes Six PLc	Londra - Regno Unito
A-BEST NINETEEN UG	Francoforte sul Meno - Germania
A-BEST TWENTY-ONE UG	Amsterdam - Olanda
A-BEST TWENTY-TWO S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
A-BEST TWENTY-THREE Sà.r.s	Lussemburgo - Lussemburgo
A-BEST TWENTY-FOUR S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
A-BEST TWENTY-FIVE S.r.l.	Conegliano (TV) - Italia
RACE AUTO SECURITIZATION TRANSACTION S.A.R.L.	Lussemburgo - Lussemburgo

D. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
Oltre a quanto già illustrato al “Punto C. Operazioni di Cartolarizzazione” al quale si rimanda, CA Auto Bank effettua, in via residuale, operazioni di cessione realizzate ai sensi della Legge 52/1991 (Factoring) che vengono poste in essere in un’ottica volta a cogliere due risultati:

- miglioramento della posizione di liquidità;
- deconsolidamento di alcune attività, nel caso in cui la cessione sia effettuata “Pro-soluto”.

TIPOLOGIE DI OPERAZIONI
Si possono individuare sostanzialmente due tipologie diverse di operazioni:

- operazioni di factoring su base rotativa;
- operazioni di factoring su base non rotativa.

OPERAZIONI DI FACTORING SU BASE ROTATIVA
In questa fattispecie, il cessionario (Factor) procede all’acquisto di crediti con frequenza predefinita nell’arco di un periodo temporale pre-

definito. La Società Originator ha la possibilità di cedere, periodicamente, nuovi crediti nel rispetto dei vincoli previsti dal contratto di cessione. L’acquisto di tali portafogli di crediti viene finanziato dal cessionario (Factor). Al termine del periodo di cessione il portafoglio comincerà ad ammortizzare e conseguentemente avverrà il rimborso dell’ammontare finanziato.

OPERAZIONI DI FACTORING SU BASE NON ROTATIVA
In questa fattispecie, l’acquirente (Factor) procede all’acquisto di crediti secondo quanto proposto dal cedente. L’acquisto di tali crediti viene finanziato dal Factor, a seconda dei plafond assegnati ai singoli debitori ceduti. A dicembre 2025 è stata perfezionata una cessione di crediti prosoluto IAS su base non rotativa per circa 266 milioni di euro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

D.1 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.316.360	3.316.360	-	41.931	3.584.782	3.584.782	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	3.316.360	3.316.360	-	41.931	3.584.782	3.584.782	-
Totale 31/12/2025	3.316.360	3.316.360	-	41.931	3.584.782	3.584.782	-
Totale 31/12/2024	3.414.019	3.414.019	-	23.356	3.762.177	3.762.177	-

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nel corso del mese di dicembre 2025 si è perfezionata l'operazione di factoring pro-soluto con rilevazione del continuo coinvolgimento. Il valore nominale dei crediti ceduti è stato pari a circa 266 milioni di euro.

Come richiesto dal principio contabile IFRS 7, si specifica che alle voci "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello Stato Patrimoniale del presente bilancio è iscritto l'ammontare massimo di interessi da riconoscere al cessionario come garanzia sino a 90 giorni oltre la data di scadenza del credito ceduto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Di seguito si riporta l'informativa di cui all'IFRS 7:

- l'ammontare massimo di oneri da riconoscere al cessionario, come garanzia sino a 90 giorni oltre la data di scadenza del credito ceduto, al 31 dicembre 2025 è pari a 11,8 milioni di euro;
- alla voce "Interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico del presente bilancio sono iscritti per un importo pari a 365 mila euro gli interessi maturati al 31 dicembre 2025 e relativi al credito ceduto. Tali interessi sono stati calcolati sull'ammontare dell'esposizione anticipata al cessionario.

E.4 Operazione di covered bond

Alla fine dell'esercizio non vi sono in essere operazioni di "covered bond".

1.2 Rischi di mercato

A. Aspetti generali

Il rischio di mercato è il rischio di perdita generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari (portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza), le valute e le merci, derivante dall'andamento dei fattori di mercato o dalla situazione dell'emittente. La tipologia di rischio di mercato a cui CA Auto Bank è esposta attualmente è il rischio di cambio.

Il rischio di cambio si presenta in seguito all'attività di finanziamento verso le controllate estere in Paesi che adottano valute diverse dall'euro, o in seguito all'accensione di finanziamenti in valuta diversa da quelle dei portafogli finanziati. Tale fattispecie di rischio, al 31 dicembre 2025 non è rilevante in quanto la posizione netta aperta in cambi della Società è inferiore alla soglia minima di rilevanza (2% del totale dei fondi propri della Banca).

Si sottolinea che la Banca non effettua attività di trading e non è pertanto esposta ai rischi di mercato in senso stretto.

Coerentemente alla definizione di "Portafoglio di Negoziazione" del Regolamento UE N. 575/2013 (CRR), gli strumenti finanziari derivati detenuti dalla Banca non rientrano in tale fattispecie in quanto non soddisfano l'intento di trading. Tali

1.2.1 Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il principale strumento per la gestione del rischio di posizione si esplicita nel mantenimento dell'esposizione, verso ciascuna controparte, entro limiti che siano coerenti con un credit rating minimo -misurato attraverso il rating assegnato da primarie agenzie internazionali di rating - riconosciuto come accettabile dalla Società per le controparti, in operazioni di breve così come di media-lunga durata.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Visto quanto indicato al paragrafo precedente la società non attua processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza.

C. Informazioni di natura quantitativa

Così come indicato nel paragrafo "A. Aspetti Generali" la Banca a fine esercizio non detiene strumenti finanziari classificabili nel Portafoglio di negoziazione di vigilanza.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato, per il Gruppo CA Auto Bank, dall'esposizione del margine finanziario alla fluttuazione dei tassi d'interesse di mercato. Più specificamente, risiede nell'eventuale disallineamento ("mismatch") temporale tra la data di reset dei tassi (data in cui il tasso viene fissato: per operazioni a tasso fisso coincide con la scadenza, per operazioni a tasso variabile coincide con la fine del periodo di interessi) sulle attività e la data di reset dei tassi sulle passività.

Relativamente alla gestione del rischio di tasso di interesse, l'ente centrale Treasury di CA Auto Bank, non agendo in qualità di profit center, persegue esclusivamente finalità di copertura del rischio e quindi di minimizzazione dell'impatto economico, che altrimenti deriverebbe dalla volatilità dei tassi di interesse di mercato.

Tale attività viene esercitata anche per le Filiali e per le Società controllate del Gruppo. La mitigazione del rischio avviene tramite operazioni in derivati esclusivamente sulla base di contrattualistica standard di mercato (ISDA, International Swaps and Derivatives Association).

Per il calcolo dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sono utilizzate le seguenti metodologie:

- Metodologia Matching Gruppo Credit Agricole SA: tale metodologia è rivolta ad individuare l'esposizione media netta tra Attività e Passività (comprensivo del Patrimonio Netto) secondo la data di reset dei tassi opportunamente aggregate in fasce mensili. Il metodo richiede che l'esposizione media annua netta rispetti i limiti prestabiliti volti ad assicurare che un potenziale shock di tasso +/-200 punti base non comprometta oltre determinate soglie il Conto Economico e il Patrimonio Netto;
- Duration Analysis: tale metodologia ha l'obiettivo di identificare la differenza tra la durata media finanziaria delle attività e quella delle passività analizzate per data di reset. In particolare, le attività che presentano un reset in un determinato mese vengono sommate e scontate mediante l'opportuno fattore di sconto, calcolato sulla base dei tassi di interesse di mercato rilevati alla fine del mese di analisi. La somma di tutte le attività così scontate, ponderate per la loro effettiva durata residua in termini di mesi, divisa per la somma di tutte le attività scontate, è definita Assets Duration. Le passività che presentano un reset in un de-

terminato mese vengono sommate e scontate mediante l'opportuno fattore di sconto, calcolato sulla base dei tassi di interesse di mercato. La somma di tutte le passività scontate, ponderate per la loro effettiva durata residua in termini di mesi, divisa per la somma di tutte le passività scontate, è definita Liabilities Duration. La differenza tra Assets Duration e Liabilities Duration, rapportata alla Assets Duration è definita Duration Gap Index.

Al fine di garantire il rispetto dei limiti imposti a livello consolidato dall'"Asset & Liability Policy" e imposti dalla normativa Europea sull'"Interest Rate Risk on Banking Book" a partire dal 30/09/2024, la Tesoreria utilizza strumenti derivati, quasi esclusivamente Interest Rate Swap, allo scopo di modificare opportunamente i disallineamenti sopra illustrati, omogeneizzando i profili di reset dei tassi delle attività e delle passività.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il modello di governance definito dalla Banca per il Gruppo prevede specifici processi di gestione e di controllo del rischio di mercato che si sviluppano a diversi livelli della struttura organizzativa:

- **Board of Directors** ha il ruolo direttivo, di indirizzo e di verifica della conformità, nonché appropriatezza, della struttura di governo dei rischi;
- **Finance & Control Committee** ha lo scopo di monitorare la posizione della Società e del Gruppo circa il rischio di mercato e di definire strategie di copertura dei rischi rilevanti;
- **Group Internal Risk Committee** ha il ruolo di indirizzo e monitoraggio finalizzato ad assicurare il corretto funzionamento del Sistema dei Controlli Interni e può essere convocato in via straordinaria al verificarsi di una eventuale condizione di crisi;
- **ALM Internal Committee (I.C.)** ha il ruolo di:
 - monitorare e controllare i rischi finanziari, in particolare assicurare la coerenza tra le operazioni a copertura dei rischi di tasso di interesse e di cambio approvate e quelle eseguite ogni mese;
 - supportare il Chief Financial Officer nell'approvazione delle operazioni di copertura di rischio di mercato da eseguirsi;
 - valutare le operazioni di finanza straordinaria e l'andamento del passivo, nonché degli oneri finanziari;
 - valutare e monitorare il livello di capitalizzazione.

- La funzione **Treasury** ha il ruolo di:
 - eseguire le operazioni di copertura approvate dal Chief Financial Officer;
 - controllare il processo di negoziazione;
 - definire la strategia di copertura all'interno dei limiti fissati dall'ALM Internal Committee, congiuntamente con la funzione ALM;
 - eseguire nel continuo i controlli di primo livello. I medesimi sono effettuati direttamente dal personale operativo dell'Ente sull'attività di monitoraggio e copertura dei rischi di tasso di interesse, di cambio e di posizione.

- La funzione **ALM** ha il ruolo di:
 - monitorare il rischio di tasso e di cambio per le divise con cui opera la Società e il Gruppo;
 - monitorare il rischio di posizione ed i rischi di liquidità, in particolare gli indici regolamentari LCR e NSFR, sia a livello consuntivo sia a livello previsivo;
 - definire la strategia di copertura all'interno dei limiti fissati dall'ALM Internal Committee, congiuntamente con la funzione Treasury;
 - eseguire nel continuo i controlli di primo livello. I medesimi sono effettuati direttamente dal personale operativo dell'ente sull'attività di monitoraggio e copertura del rischio di tasso di interesse, di cambio e di liquidità;
 - svolgere gli stress test richiesti;
 - svolgere attività di middle office sulle operazioni eseguite da Treasury;
 - predisporre la reportistica per l'ALM Internal Committee.

- La funzione **Risk & Permanent Control** svolge controlli sistematici sulla corretta applicazione delle procedure di Tesoreria/ALM.

METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse nel portafoglio bancario (IRRBB) si riferisce al rischio attuale o prospettico al capitale e ai profitti della Banca derivanti da avversi movimenti nei tassi di interesse afferenti al portafoglio bancario. Infatti, la fluttuazione dei tassi d'interesse, determinando una variazione nel valore attuale e nei tempi dei flussi futuri di cassa, modifica conseguentemente il valore sottostante delle attività, passività e strumenti fuori bilancio, e quindi il loro valore economico. Inoltre, le variazioni dei tassi di interesse influenzano anche tutte quelle componenti di conto economico ad essi connesse.

In ottemperanza alla Direttiva 2013/36/UE, alla circolare 285/2013 della Banca d'Italia (titolo III, capitolo I, allegato C) ed in coerenza con quanto previsto dalle EBA Guidelines, il Gruppo CA Auto Bank misura l'esposizione al rischio di tasso di interesse attraverso l'uso dei seguenti approcci:

- IRRBB Economic Value of Equity (EVE) - metodologia semplificata (IRRBB impact on EVE - Annex C of the Circ.285/2013);
- IRRBB Net Interest Income (NII) metodologia semplificata (IRRBB impact on NII - Annex C -bis of the Circ.285/2013).

Nell'ambito del processo ICAAP ed ai fini del calcolo e dell'allocazione di Capitale di secondo Pilastro a copertura del rischio IRRBB, il Gruppo CA Auto Bank adotta il risultato della metodologia maggiormente conservativa tramite il confronto dei risultati dei due approcci sopra elencati.

Al fine di determinare se l'indicatore di rischio-sità rientri entro le relative soglie di attenzione, vengono effettuate le seguenti operazioni di calcolo: l'impatto della variazione del valore economico (EVE) viene rapportato sia al capitale Tier 1, con una soglia limite del 15% (in coerenza con il Supervisory Outlier Test previsto dagli orientamenti EBA), sia ai Fondi Propri, con una soglia di allerta del 20% (in linea con i requisiti della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia).

- le attività e le passività del portafoglio vengono classificate in 19 fasce temporali tenendo conto della loro composizione. In particolare, attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua mentre quelle a tasso variabile sono ricondotte nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso;
- ciascuna fascia temporale comprende le posizioni attive compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo la posizione netta;
- la posizione netta di ogni fascia viene moltiplicata per i fattori di ponderazione, ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi e una approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce. Per il calcolo di tali fattori il Gruppo applica le assunzioni definite nell' "Allegato C - Rischio di Tasso di interesse sul portafoglio bancario" della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia;

- le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro; l'esposizione ponderata netta ottenuta in questo modo approssima la variazione del valore attuale delle poste denominate in una certa valuta nell'eventualità dello shock di tasso ipotizzato. Le esposizioni relative alle singole "valute rilevanti" (EUR e GBP) e all'aggregato delle "valute non rilevanti" sono sommate tra loro. In questo modo si ottiene un valore che rappresenta la variazione di valore economico aziendale a fronte dell'ipotizzato scenario sui tassi di interesse.

Gli stress test per valutare il rischio di tasso di interesse sono svolti su base trimestrale.

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2.743.826	2.643.657	1.764.573	2.728.877	13.399.441	2.631.299	100.096	20.903
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.485.162	86.138	7	16	2.735	19	-	10.256
1.3 Finanziamenti a clientela	1.259.460	2.559.140	1.765.678	2.730.571	13.405.181	2.632.934	100.160	10.650
- c/c	17.056	25.433	27.244	58.894	162.943	50.128	-	7.484
- altri finanziamenti	1.241.608	2.532.086	1.737.322	2.669.967	13.233.763	2.581.153	100.096	3.163
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.241.608	2.532.086	1.737.322	2.669.967	13.233.763	2.581.153	100.096	3.163
2. Passività per cassa	2.008.265	14.165.901	1.501.087	2.431.610	6.327.854	277.343	-	24
2.1 Debiti verso clientela	374.144	2.739.100	583.721	839.207	177.070	6.157	-	-
- c/c	233.115	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	141.029	2.712.750	583.721	839.207	177.070	6.157	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	141.029	2.712.750	583.721	839.207	177.070	6.157	-	-
2.2 Debiti verso banche	1.119.308	7.475.491	154.269	670.043	1.665.092	-	-	-
- c/c	43.831	61.889	24.756	78.393	290.465	-	-	-
- altri debiti	1.075.477	7.413.602	129.513	591.650	1.374.627	-	-	-
2.3 Titoli di debito	532	3.916.903	720.412	885.415	4.280.959	270.991	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	1.004.107	614.416	459.619	2.493.930	171.784	-	-
- altri	532	2.912.796	105.995	425.796	1.787.029	99.207	-	-
2.4 Altre passività	514.280	34.407	42.686	36.944	204.733	196	-	24
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	514.280	34.407	42.686	36.944	204.733	196	-	24

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
3. Derivati finanziari	(465.302)	(2.774.043)	(1.211.979)	(2.234.712)	(7.178.200)	(1.782.257)	-	-
3.1 Con titolo sottostante	2	802	(976)	(458)	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	2	802	(976)	(458)	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	272.105	1.946.884	100.184	22.462	-	-	-	-
+ Posizioni corte	272.103	1.946.082	101.161	22.920	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	(465.304)	(2.774.845)	(1.211.002)	(2.234.254)	(7.178.200)	(1.782.257)	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	(465.304)	(2.774.845)	(1.211.002)	(2.234.254)	(7.178.200)	(1.782.257)	-	-
+ Posizioni lunghe	-	462.792	104.391	175.705	1.081.631	2.495	-	-
+ Posizioni corte	465.304	3.237.638	1.315.394	2.409.959	8.259.830	1.784.753	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1.2.3. Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

In termini di rischio di cambio il Gruppo CA Auto Bank non detiene posizioni in valuta oltre limiti predefiniti come stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Pertanto, i crediti finanziari in divise diverse dall'euro sono finanziati nella valuta corrispondente, o, in alcuni casi, anche tramite l'accensione di finanziamenti in valuta diversa da quelle dei portafogli finanziati, ma in ogni caso attraverso l'utilizzo di strumenti derivati (Foreign Exchange Swap) secondo lo standard ISDA.

Il rischio cambio al 31 dicembre 2025 riguarda le attività in valuta locale, svolte dalle società controllate da CA Auto Bank S.p.A. operanti in Paesi con valuta diversa dall'euro. La somma della posizione complessiva netta in cambi rappresenta più del 2% del totale dei fondi propri; pertanto, il Gruppo calcola un requisito di fondi propri per tale rischio.

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

Così come riportato nel paragrafo "A. Aspetti Generali", il Gruppo non effettua attività di trading e non è pertanto esposta ai rischi di mercato in senso stretto, ma i derivati finanziari classificati in bilancio tra gli strumenti finanziari di negoziazione si riferiscono a contratti stipulati ai fini della copertura del rischio tasso di interesse, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, in conformità a quanto previsto dai criteri applicati dalle agenzie di rating, i quali richiedono la stipula di suddetti contratti derivati per poter assegnare ai titoli emessi un rating.

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Contropar- ti centrali	Senza controparti centrali			Contropar- ti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensa- zione	Senza accordi di compensa- zione			Con accordi di compensa- zione	Senza accordi di compensa- zione	
1. Titoli di debito e tassi d’interesse	-	-	6.032.232	-	-	-	6.924.279	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	6.032.232	-	-	-	6.924.279	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	6.032.232	-	-	-	6.924.279	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: Fair Value lordo positivo e negativo - Ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Contropar- ti centrali	Senza controparti centrali			Contropar- ti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensa- zione	Senza accordi di compensa- zione			Con accordi di compensa- zione	Senza accordi di compensa- zione	
1. Fair value positivo					-			
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	1.511	-	-	-	1.245	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1.511	-	-	-	1.245	-
2. Fair value negativo					-			
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	3.255	-	-	-	2.901	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	3.255	-	-	-	2.901	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC - Valori nozionali, Fair Value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
- valore nozionale	X	6.032.232	-	-
- fair value positivo	X	1.511	-	-
- fair value negativo	X	3.215	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Mercati	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	1.203.300	-	4.828.932	6.032.232
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	1.203.300	-	4.828.932	6.032.232
Totale 31/12/2024	1.283.224	-	5.641.054	6.924.278

1.3.2. Le coperture contabili

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

CA Auto Bank S.p.A. utilizza prevalentemente Interest Rate Swaps designati in Fair Value Hedge, a fronte dell'esposizione al rischio di tasso su crediti per finanziamenti rateali, leasing finanziario e obbligazioni emesse.

In particolare, il rischio di tasso di interesse relativo al portafoglio crediti è coperto attraverso Interest Rate Swaps con la metodologia Fair Value Macro Hedge, mentre i prestiti obbligazionari possono essere coperti attraverso Interest Rate Swaps con la metodologia Fair Value Micro Hedge.

L'EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ DI COPERTURA
CA Auto Bank S.p.A. effettua la valutazione dell'efficacia della copertura Fair Value Macro Hedge ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando test prospettici che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia.

Il test prospettico confronta:
1) il run-off del portafoglio Retail a tasso fisso in essere alla data di osservazione (strumento coperto);
2) il run-off degli swaps in essere alla data di osservazione (valore nozionale).
Entrambi i run-off sono confrontati per fascia temporale.

Il test di efficacia si considera superato se, per ogni fascia temporale, il valore medio del portafoglio è maggiore del valore medio degli strumenti derivati.

ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI, STRUMENTI COPERTI

La Banca utilizza Interest Rate Swaps (con opzione floor) designati in Cash Flow Micro Hedge per fronteggiare il rischio di tasso su finanziamenti passivi.

L'efficacia è misurata confrontando la variazione di fair value degli strumenti derivati (Interest Rate Swaps) e la variazione di fair value dello strumento coperto.

Il test di efficacia è superato se il risultato della copertura (differenza percentuale tra la variazione di fair value degli Interest Rate Swaps e la variazione di fair value dello strumento coperto) è compreso nella fascia 80-125%.

Il test si considera in ogni caso superato se il valore dello strumento coperto è maggiore del valore dello strumento derivato (in valore assoluto) alla data di osservazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Contropar- ti centrali	Senza controparti centrali			Contropar- ti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensa- zione	Senza accordi di compensa- zione			Con accordi di compensa- zione	Senza accordi di compensa- zione	
1. Titoli di debito e tassi d’interesse	-	-	13.267.654	-	-	-	12.377.726	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	13.267.654	-	-	-	12.377.726	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	2.341.635	-	-	-	2.411.069	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	2.341.635	-	-	-	2.411.069	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	15.609.289	-	-	-	14.788.795	-

A.2 Derivati finanziari di copertura: Fair Value lordo positivo e negativo - Ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo							
	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Contropar- ti centrali	Senza controparti centrali			Contropar- ti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensa- zione	Senza accordi di compensa- zione			Con accordi di compensa- zione	Senza accordi di compensa- zione	
Fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	36.624	-	334	-	90.906	-	295	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	7.078	-	-	-	3.262	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	36.624	-	7.412	-	90.906	-	3.557	-
Fair value negativo					-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	75.293	-	4.350	-	112.515	-	8.284	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	7.943	-	-	-	16.110	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	75.293	-	12.293	-	112.515	-	24.394	-

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC - Valori nozionali, Fair Value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione	-	-	-	-
1) Titoli di debito e tassi d’interesse	-	-	-	-
- valore nozionale	X	13.267.654	-	-
- fair value positivo	X	36.958	-	-
- fair value negativo	X	79.643	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro	-	-	-	-
- valore nozionale	X	2.341.635	-	-
- fair value positivo	X	7.078	-	-
- fair value negativo	X	7.943	-	-
4) Merci	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione	-	-	-	-
1) Titoli di debito e tassi d’interesse	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di coper-
tura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	4.409.514	8.608.140	250.000	13.267.654
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	2.341.635	-	-	2.341.635
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	6.751.149	8.608.140	250.000	15.609.290
Totale 31/12/2024	3.898.512	11.357.183	650.000	15.905.695

1.3.2 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazi-
one e di copertura)

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: Fair Value
netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari	-	-	-	-
1) Titoli di debito e tassi d’interesse	-	-	-	-
- valore nozionale	-	13.267.654	-	-
- fair value netto positivo	-	36.958	-	-
- fair value netto negativo	-	79.644	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro	-	-	-	-
- valore nozionale	-	2.341.635	-	-
- fair value netto positivo	-	7.078	-	-
- fair value netto negativo	-	7.943	-	-
4) Merci	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-
1) Acquisto protezione	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
2) Vendita protezione	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-

1.4 Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato per la Società dalla mancata possibilità di far fronte ai propri impegni finanziari alle scadenze dovute. Nello specifico, il rischio si sostanzia nell'impossibilità della Società a rinnovare, estendere, rifinanziare a scadenza, in tutto o in parte, per ogni data futura nell'orizzonte di rilevazione, quote di finanziamento nelle sue varie forme, strutturate o meno.

Per facilitare la corretta individuazione e gestione del rischio di liquidità, è opportuno evidenziare che:

- la gestione finanziaria è svolta in maniera accentrata in CA Auto Bank S.p.A., con responsabilità dell'ente Tesoreria della Società Capogruppo che garantisce la corretta gestione finanziaria di tutte le Società partecipate. Inoltre, la negoziazione di tutte le operazioni di finanza strutturata, eventualmente originate dalle proprie filiali e controllate, anche estere, viene coordinata e seguita centralmente;
- CA Auto Bank è l'unica entità del Gruppo con credit rating assegnato da Fitch Ratings, Moody's e Standard & Poor's. In questo senso tutte le relazioni bancarie e le conseguenti linee di credito vengono gestite centralmente;
- tutte le filiali e le società controllate fanno riferimento a CA Auto Bank S.p.A. (Capo - gruppo) per la copertura dei propri fabbisogni finanziari, attraverso la negoziazione degli strumenti di finanziamento più appropriati, sia per quanto riguarda fonti di finanziamento disponibili localmente e ascrivibili alla Controllata stessa, sia per quanto concerne i finanziamenti infragruppo.

Per la gestione di questo rischio il Gruppo opera una politica di copertura del profilo di scadenza delle attività con quello delle passività (per ammontare e durata). Questa gestione consente di minimizzare l'esposizione della Società e delle partecipate al rischio di liquidità. La situazione di liquidità viene inoltre misurata mensilmente per singolo comparto valutario in cui la Società opera (Euro, Sterlina Inglese, Franco Svizzero, Corona Danese, Corona Svedese, Corona Ceca, Corona Norvegese e Zloty Polacco).

Il modello di gestione del rischio di liquidità è composto da una serie di punti cardine quali:

- gestione della liquidità operativa e della liquidità strutturale, anche attraverso una pianificazione finanziaria rivista e aggiornata su base mensile;
- monitoraggio costante delle movimentazioni dei flussi di cassa e adozione di metriche di misurazione e controllo dell'esposizione al rischio

di liquidità (approccio del "maturity mismatch");

- definizione di limiti all'esposizione e alla concentrazione riguardanti il rischio liquidità;
- analisi di stress test al fine di valutare l'esposizione al rischio;
- definizione del Contingency Funding Plan volto a definire i ruoli e le responsabilità, i processi, le azioni da intraprendere e l'individuazione di strumenti di attenuazione del rischio da adottare nel caso in cui si manifesti una improvvisa crisi di liquidità.

L'approccio metodologico adottato da CA Auto Bank per la misurazione del rischio prevede il calcolo, con riferimento sia alla liquidità operativa sia alla liquidità strutturale, di:

- Maturity Ladder, con cui si calcolano, monitorano e controllano gli sbilanci di liquidità per fasce di scadenza;
- Liquidity Gap cumulato, con cui si calcola il flusso di cassa netto progressivo e si verifica la presenza di eventuali flussi netti negativi per i quali sarà necessario eseguire operazioni di copertura.

CA Auto Bank S.p.A., coerentemente con le disposizioni normative previste dal "framework" normativo cd. Basilea III, procede al calcolo periodico degli indicatori:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR) con cadenza mensile;
- Net Stable Funding Ratio (NSFR) con cadenza trimestrale.

Parimenti, CA Auto Bank S.p.A. monitora il Liquidity Coverage Ratio (LCR) su base giornaliera.

Con riferimento all'indicatore di liquidità di breve termine (LCR), CA Auto Bank S.p.A. gestisce il fabbisogno tramite strumenti che rispettino la "Liquidity Policy".

La gestione degli HQLA, richiesti per soddisfare l'indicatore di liquidità di breve termine, è svolta in maniera congiunta dai dipartimenti ALM e Treasury di CA Auto Bank S.p.A., operante anche in qualità di Capogruppo ai fini del coordinamento delle Controllate estere soggette ad analoghi obblighi individuali di LCR da parte delle proprie autorità di vigilanza locali.

A tal proposito si segnala che a far data dal 16 novembre 2018 CA Auto Bank S.p.A. ha aperto un conto diretto su Banca d'Italia e pertanto la gestione degli HQLA necessari per soddisfare gli obiettivi prefissati è assicurata principalmente attraverso la costituzione di depositi presso la

Banca Centrale e in minima parte tramite operazioni a mercato.

POSIZIONAMENTO DI LIQUIDITÀ: INDICATORI REGOLAMENTARI

I Ratio di liquidità regolamentari previsti dalla normativa di Basilea III restituiscono a livello individuale di CA Auto Bank S.p.A. i seguenti valori al 31 dicembre 2025:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR) pari a 133%;
- Net Stable Funding Ratio (NSFR) pari a 111%.

Gli indicatori sopra riportati hanno registrato valori al di sopra della soglia minima regolamentare anche per tutte le rilevazioni infra-annuali dell'esercizio stesso.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie (P.1)

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
Attività per cassa	2.802.116	132.702	217.675	1.035.928	1.224.653
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.802.116	132.702	217.675	1.035.928	1.224.653
- Banche	1.543.452	33.167	-	-	20.273
- Clientela	1.258.665	99.535	217.675	1.035.928	1.204.381
Passività per cassa	767.958	134.217	82.193	1.158.732	3.037.211
B.1 Depositi e conti correnti	291.304	67.204	82.144	189.961	47.514
- Banche	58.273	9.595	-	-	30.681
- Clientela	233.031	57.610	82.144	189.961	16.832
B.2 Titoli di debito	533	1.867	-	968.146	2.951.490
B.3 Altre passività	476.121	65.146	49	625	38.207
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	272.105	272.105	866.102	1.478.445	1.549.221
- Posizioni corte	272.103	272.103	866.513	1.479.436	1.546.215
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	1.545.311	980	174.251	21.812	53.618
- Posizioni corte	12.558	523	636.880	21.240	10.961
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie (P.2)

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
Attività per cassa	1.764.566	2.731.742	13.396.706	2.731.377	10.648
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.764.566	2.731.742	13.396.706	2.731.377	10.648
- Banche	-	2.880	-	-	-
- Clientela	1.764.566	2.728.862	13.396.706	2.731.377	10.648
Passività per cassa	919.745	3.158.629	15.440.515	2.012.470	24
B.1 Depositi e conti correnti	160.333	2.241.568	10.955.942	1.741.282	-
- Banche	101.397	65.167	10.151.519	667.570	-
- Clientela	58.936	2.176.401	804.422	1.073.712	-
B.2 Titoli di debito	720.579	886.088	4.283.780	271.146	-
B.3 Altre passività	38.833	30.973	200.793	42	24
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	200.369	44.924	-	-	-
- Posizioni corte	202.322	45.840	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	66.750	126.650	615.100	-	-
- Posizioni corte	16.452	55.065	182.938	1.532.257	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

OPERAZIONI DI AUTOCARTOLARIZZAZIONE E OPERAZIONI DI RIFINANZIAMENTO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

Alla data di chiusura del Bilancio di esercizio si segnala che la CA Auto Bank, oltre alle altre operazioni precedentemente descritte, ha in essere le seguenti operazioni di auto cartolarizzazione , i cui titoli emessi, a seguito del rimborso integrale dei titoli di classe A, sono integralmente ritenuti da CA Auto Bank, A-Best Nineteen UG.

Le attività finanziarie sottostanti ai titoli emessi e relative alle auto cartolarizzazioni sopra citate si riferiscono al portafoglio crediti al consumo rivenienti da attività retail. Al 31 dicembre 2025 l'ammontare delle attività sottostanti è pari al valore contabile di 61 milioni di euro.

Per quanto attiene alla tipologia dei titoli emessi ed al loro rating si rimanda alla Sezione “C. Operazioni di cartolarizzazione” della presente parte del bilancio.

Si segnala infine che al 31 dicembre 2025 erano in essere operazioni di pronti contro termine (“REPO”) a breve e medio lungo termine aventi a garanzia Titoli di Classe Senior A-Best Twenty-Two per un totale di circa 294 milioni di euro.

1.5 Rischio operativo
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, il rischio di perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio giuridico, mentre non è incluso quello strategico e reputazionale. Nella fattispecie, la tipologia di rischio più rilevante per la Banca è riconducibile alle perdite derivanti dalle frodi esterne.

Per il computo del capitale interno a fronte del rischio operativo, CA Auto Bank S.p.A., in accordo con quanto previsto dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia per le banche di classe 2 (Significant), utilizza il metodo base (BIA) per il calcolo dei requisiti di I pilastro.

Il Modello Organizzativo per la gestione dei rischi operativi, implementato a livello di Gruppo, prevede la presenza dei seguenti attori:

- funzione di Risk & Permanent Control: definisce e sviluppa le metodologie, le policy e le procedure per la rilevazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e mitigazione dei rischi operativi a livello di Gruppo;
- singole unità organizzative all'interno della Banca e delle Società del Gruppo: partecipano attivamente, con diversi livelli di responsabilità e coinvolgimento, ai processi di gestione del rischio operativo, tramite l'individuazione dei principali rischi (effettivi e potenziali) che si possono manifestare nel corso delle attività

quotidiane e il presidio dei rischi nel continuo nell'ambito delle proprie competenze.

Il Modello Organizzativo per la gestione dei rischi operativi si articola nei seguenti processi:

- mappatura dei rischi operativi per processo aziendale, nella loro natura attesa e inattesa (aggiornamento annuale o a seguito di modifiche strutturali di processo);
- rilevazione degli eventi di perdita con frequenza trimestrale;
- analisi e classificazione degli eventi di rischio e di perdita e definizione, ove necessario, di azioni di controllo e attenuazione dei rischi.

CLASSIFICAZIONE EVENTI DI RISCHIO OPERATIVO

La classificazione degli eventi di rischio operativo è stata declinata nel corso degli anni sulla specifica realtà di CA Auto Bank S.p.A. e si articola in:

- frode interna;
- frode esterna;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro;
- clientela, prodotti e prassi professionali;
- danni a beni materiali;
- interruzione dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informativi;
- esecuzione e gestione dei processi.

Il Rischio Operativo è inerente a tutti i prodotti, attività, processi e sistemi ed è generato in tutte le aree di business e di supporto.

Pertanto, tutto il personale è responsabile della gestione e del controllo dei rischi operativi derivanti dal proprio campo di azione. Il personale

preposto a ciascuna delle unità organizzative del Gruppo è altresì responsabile del rischio operativo nelle predette unità. Pertanto, in questo campo dovrebbero essere garantiti livelli adeguati di dedizione e formazione; mentre dovrebbero essere definiti anche schemi di incentivi per evitare possibili conflitti di interesse.

La struttura organizzativa delle unità dovrebbe essere adeguata al profilo di rischio mantenuto, nonché alle dimensioni, alla strategia e al modello di business dell'ente, applicando, ove necessario, il principio di proporzionalità.

Il rischio operativo deve essere gestito e controllato durante il suo intero ciclo, che comprende: la pianificazione, i processi di identificazione e valutazione dei rischi, monitoraggio del rischio e applicazione di misure di mitigazione, disponibilità di informazioni, reporting e comunicazione degli aspetti pertinenti.

Sezione 3 – Rischi delle imprese di assicurazione

3.1 Rischi assicurativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce l'informativa richiesta dall'IFRS 4 paragrafi 38, 39 lettere a), b) e 39A.

LA STRUTTURA DI RISK MANAGEMENT

La Società (CA Auto Reinsurance DAC) ha costituito una struttura di controllo del rischio al fine di identificare e monitorare le aree di rischio. È previsto che la verifica della struttura venga effettuata almeno su base annuale.

RISCHIO DI VALUTA

Tutte le transazioni significative delle Società sono espresse in Euro con l'eccezione di un business minore sviluppato in Polonia con riferimento alle polizze GAP. Tutti i conti bancari sono tenuti in euro e zloty polacco. I fondi in eccesso di 100,000 Zloty sono convertiti regolarmente in valuta Euro. La Società non ha alcuna esposizione di rilievo con riferimento al rischio di valuta.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito derivante dai crediti verso cedenti è mitigato dai diritti di compensazione negli specifici trattati di riassicurazione e retrocessione con le controparti assicurative.

RISCHIO DI CONTROPARTE

Le principali voci finanziarie dell'attivo consistono nei crediti assicurativi e negli altri crediti, negli asset della riassicurazione e nella cassa ed altre

Si rende pertanto necessario:

- avvalersi e documentare le politiche, le procedure e gli strumenti necessari adeguati alla natura e al tipo di rischi, identificando i partecipanti, i controlli e le evidenze necessarie;
- assicurare adeguate linee di comunicazione e governo tra il personale responsabile dei processi, le funzioni di controllo specializzate nella gestione dei rischi operativi e il preposto al controllo;
- segnalare eventi che possono costituire Rischi Operativi, indipendentemente dal fatto che comportino o meno una perdita per l'ente, secondo le linee guida stabilite di volta in volta.

voci ad essa equiparabili. Il rischio di controparte relativo alla cassa e a voci analoghe è tenuto sotto controllo attraverso la richiesta di requisiti minimi legati al rating ed attraverso azioni di diversificazione intraprese nell'ambito della policy di investimento definita dall'Assemblea. Gli investimenti delle attività disponibili sono quindi limitati a strumenti e depositi molto liquidi con banche e controparti caratterizzate da buoni rating, inclusi investimenti intragruppo con CA Auto Bank S.p.A.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La Società monitora costantemente la disponibilità di cassa, principalmente per far fronte alle pratiche di risarcimento legate ai contratti di riassicurazione. Il rischio di liquidità consiste nel pericolo di non poter adempiere al pagamento di un impegno finanziario anche qualora questo corrisponda ad una somma congrua. La Società gestisce le sue disponibilità in modo da assicurare che un adeguato ammontare di fondi sia disponibile per le suddette ispezioni.

IL RISCHIO ASSICURATIVO

Il rischio insito nelle polizze vendute dalla Società consiste nella possibilità che i costi dei sinistri sostenuti nel tempo siano superiori ai premi ricevuti per la relativa copertura. A tal fine, la Società ha elaborato una strategia che comporta una diversificazione sia dei tipi di

rischi assicurativi sia all'interno di ciascun tipo di rischio, per mantenere una popolazione di rischi sufficientemente ampia da ridurre la concentrazione e quindi la volatilità attesa. I rischi coperti comprendono eventi Vita e Danni con le scadenze delle polizze che variano da 1 a 120 mesi, attestandosi ad una media intorno ai 54 mesi. Al fine di evitare perdite eccessive sui rischi assicurati e consentire una gestione efficiente del capitale di rischio, la Società opera prevalentemente attraverso accordi di retrocessione sia per

il prodotto CPI che per il prodotto GAP, entrambi assicurati da CACI Life DAC e CACI Non-Life DAC. Il principale retrocessionario è CNP Assurances S.A. (precedentemente Hannover Re e AXA France IARD). Per una parte minore del business GAP assicurato da AXA, la Società ha un accordo di Stop Loss, volto a limitare le perdite in eccesso. La Società si avvale di un attuario indipendente per valutare le attività assicurative a fine anno.

Sezione 4 – Rischi delle altre imprese

4.1 Rischi derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società partecipa ai programmi in qualità di originator, servicer e investitore di una o più classi di titoli ed è responsabile della strutturazione delle operazioni di cartolarizzazione e dello svolgimento dei controlli e del monitoraggio per il regolare svolgimento delle operazioni stesse, nonché dell'attività di servicing, inclusa la produzione della reportistica periodica prevista contrattualmente.

La Società effettua operazioni di cartolarizzazione tradizionali aventi per oggetto prestiti finalizzati all'acquisto di autoveicoli (credito al consumo, o anche “autoloans”) o anche crediti derivanti da contratti di leasing.

Per tali operazioni di cartolarizzazione, l'ente Treasury ha formalizzato una procedura con lo scopo di descrivere e disciplinare il processo di gestione e controllo dell'operazione. Il rischio derivante da operazioni di cartolarizzazione rappresenta il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio. La Società ritiene che il rischio derivante da cartolarizzazioni potrebbe configurarsi nel caso in cui il calcolo del requisito patrimoniale venga dalla banca determinato sulle posizioni verso la cartolarizzazione anziché sulle attività sottostanti. Solo in questo caso potrebbe originarsi il rischio che il requisito patrimoniale non sia sufficientemente rappresentativo dell'effettiva rischiosità dell'operazione.

Il trattamento contabile non assume rilievo ai fini del riconoscimento ai fini prudenziali poiché, conformemente al principio contabile IFRS 9, gli attivi cartolarizzati continuano ad essere esposti in bilancio in funzione delle seguenti considerazioni:

- a) i rischi e i benefici relativi al portafoglio ceduto non sono integralmente trasferiti a terzi;
- b) il cedente continua ad esercitare un controllo sul portafoglio ceduto;
- c) Il cedente effettua anche l'attività di servicing.

Nel caso in cui le operazioni di cartolarizzazione siano poste in essere senza la derecognition dei crediti, in virtù della sottoscrizione – da parte di CA Auto Bank – della tranche di prima perdita (junior notes), la quantificazione di tale rischio è ricompresa nell'ambito del capitale interno a fronte del rischio di credito.

In tale caso, considerato il duplice ruolo di cedente dei crediti e di sottoscrittore della tranche subordinata dei titoli, e in considerazione del fatto che (in linea con le Istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni che stabiliscono che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come se queste ultime non fossero state cartolarizzate) il requisito patrimoniale è calcolato sulle attività sottostanti e ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), la quantificazione di tale rischio è ricompresa nell'ambito del capitale interno a fronte del rischio di credito.

È dunque assente, in tale caso, l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risulta di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali. Diversamente, nel caso in cui le operazioni di cartolarizzazione siano poste in essere con la derecognition dei crediti a soli fini prudenziali, CA Auto Bank procede a una valutazione specifica del rischio derivante da cartolarizzazioni relativamente all'effettivo trasferimento del rischio di credito sottostante ai rapporti cartolarizzati. La Società non si prefigge di determinare una valutazione quantitativa (capitale interno) a fronte di

tale rischio, bensì di valutare le metodologie e i processi implementati per presidiare e mitigare il rischio stesso.

Pertanto, le cartolarizzazioni poste in essere dalla società presentano, alternativamente, assorbimenti patrimoniali pari all'assorbimento relativo alle attività cedute (in linea con le Istruzioni di vigilanza in materia di cartolarizzazioni che stabiliscono che il valore ponderato per il rischio di tutte le posizioni verso una medesima cartolarizzazione non possa essere superiore al valore ponderato delle attività cartolarizzate calcolato come se queste ultime non fossero state cartolarizzate) oppure, nel caso in cui sia effettuata derecognition del credito ai soli fini prudenziali, come nel caso dell'operazione A-Best Twenty-Three S.à.r.l, A-Best Twenty-Four S.r.l e A-Best Twenty-Five S.r.l. o delle operazioni di cartolarizzazione sintetiche implementate nel corso degli anni precedenti, assorbimenti patrimoniali pari a quello determinato in base alle posizioni detenute dalla banca verso tali cartolarizzazioni.

Per quanto riguarda il rischio derivante da cartolarizzazioni, ovvero il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio, poiché il significativo trasferimento del rischio è ottenuto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/2401, ponendo in essere una valutazione specifica del rischio derivante da cartolarizzazioni e delle metodologie e processi implementati per presidiare e mitigare il rischio stesso, si ritiene che non sussista rischio derivante da cartolarizzazioni. La Società, quindi, ritiene che sia assente l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita categorizzazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Allo scopo di fronteggiare i rischi di cartolarizzazione, il Gruppo CA Auto Bank si è dotata di:

- un modello organizzativo articolato;
- un processo per l'identificazione, monitoraggio e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione formalizzati in apposite procedure interne.

Ogni nuova operazione di cartolarizzazione, strutturata dal dipartimento Securitization and Risk Transfer dell'Ente Treasury è validata dal Group Chief Financial Officer, è sottoposta all'approvazione del comitato NPA, presieduto dal CEO & General Manager, dalle sue prime linee e dalle funzioni di controllo interno di secondo livello.

Il verbale di approvazione e le eventuali opinioni emesse dalle funzioni di controllo di secondo livello della società vengono trasmesse unitamente al concept di prodotto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione finale.

Securitization and Risk Transfer, dipartimento dell'Ente Treasury, è responsabile per:

- la strutturazione di tutte le operazioni del Gruppo e della gestione diretta (in Italia) e del presidio (all'estero) delle attività di servicing delle operazioni di cartolarizzazione poste in essere e per la gestione delle relazioni con le agenzie di rating e con gli investitori;
- l'esecuzione dei controlli di livello 2.1. I controlli di livello 1 sono invece effettuati direttamente dai mercati esteri.

Risk & Permanent Control definisce e sviluppa le metodologie, le policy e le procedure per la rilevazione, valutazione, monitoraggio, misurazione e attenuazione dei rischi di cartolarizzazione di 2° livello; inoltre esprime la propria opinione nell'ambito del Comitato NPA.

Internal Audit compie, con cadenza almeno triennale, la verifica del grado di adeguatezza del sistema di controllo interno e la verifica del rispetto della normativa con riferimento alla gestione delle operazioni di cartolarizzazione e alle attività di servicing svolte da CA Auto Bank S.p.A.

Gli strumenti di controllo previsti dalla Società si articolano nei seguenti processi:

- controllo dell'intero impianto documentale e della contrattualistica dell'operazione da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer, in collaborazione con studi legali interni ed esterni;
- controllo sulla correttezza e sull'adeguatezza economica dell'operazione nel suo complesso da parte dell'Ente Treasury - Securitization and Risk Transfer;
- Risk & Permanent Control è altresì direttamente responsabile dei controlli permanenti di secondo livello, sulle operazioni di cartolarizzazione.

Si evidenzia inoltre che tutte le operazioni effettuate sinora hanno avuto un andamento in linea con le aspettative, sia in termini di adeguatezza dei flussi di cassa rispetto alle previsioni effettuate al momento del lancio dell'operazione, sia per quanto riguarda il rispetto dei principali indicatori (triggers) relativi al portafoglio.

Si conferma che alle operazioni non sono applicate tecniche di supporto implicito, non sono presenti clausole di “clean-up call” per valori superiori al 10% dell'emissione iniziale, né sono presenti dispositivi automatici di rimborso anticipato collegati ai livelli di “excess spread”, in coerenza con le procedure aziendali.

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

Il “Gruppo Bancario” differisce per l'area di consolidamento rilevante ai fini del bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS. Le differenze sono riconducibili essenzialmente al consolidamento integrale nel bilancio IAS/IFRS delle Società non bancarie, strumentali (principalmente le Società che operano nel settore assicurativo) non incluse nel “Gruppo Bancario”.

I Fondi Propri, i requisiti patrimoniali minimi obbligatori ed i conseguenti coefficienti di vigilanza bancari sono stati determinati nel rispetto delle disposizioni contenute nelle Circolari della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (e successivi aggiornamenti) “Disposizioni di vigilanza per le banche” e n. 286 del 17 dicembre 2013 (e successivi aggiornamenti) Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche.

Il patrimonio netto dell'impresa è costituito dalla sommatoria dei saldi delle seguenti voci del passivo patrimoniale:

- Capitale sociale;
- Sovrapprezzi di emissione;
- Riserve;
- Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1);
- Azioni proprie;
- Riserve da valutazione;
- Risultato dell'esercizio.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025, comprensivo delle riserve da valutazione e del risultato d'esercizio, ammonta a € 4.244,7 milioni rispetto ai € 3.868,7 milioni del precedente esercizio.

I principali eventi, in aumento e decremento, che hanno portato all'aumento di € 300,8 milioni sono stati la concessione della linea di credito da parte della Parent Company per 300 milioni di euro, la destinazione a riserve dell'utile dell'esercizio precedente per 259 milioni di euro e il pagamento per interessi su strumenti di capitale alla Capogruppo per 54,6 milioni di euro.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e ag- giustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	700.000	1.086	100	(1.186)	700.000
2. Sovrapprezzi di emissione	192.746	5.000	-	(5.000)	192.746
3. Riserve	2.282.289	35.033	(2)	(35.031)	2.282.289
4. Strumenti di capitale	899.985	-	-	-	899.985
6. Riserve da valutazione:	(4.595)	(184)	-	184	(4.595)
- Copertura di investimenti esteri	119	-	-	-	119
- Copertura dei flussi finanziari	(2.296)	-	-	-	(2.296)
- Differenze di cambio	7.757	-	-	-	7.757
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(10.629)	(184)	-	184	(10.629)
- Leggi speciali di rivalutazione	454	-	-	-	454
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	174.225	10.574	-	(10.574)	174.225
Totale	4.244.650	51.509	98	(51.607)	4.244.650

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Movimenti del 2025					
	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e ag- giustamenti da consolidamento	Totale
1. Esistenze iniziali nette	(7.534)	(103)	-	103	(7.534)
2. Variazioni positive	-	-	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-			-
2.2 Altre variazioni	-	-			-
3. Variazioni negative	(3.095)	(81)	-	81	(3.095)
3.1 Riduzioni di fair value	(3.095)	(81)		81	(3.095)
3.2 Altre variazioni				-	-
4. Rimanenze finali	(10.629)	(184)	-	184	(10.629)

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancaria

Il requisito patrimoniale regolamentare, a copertura dei rischi del c.d. Primo Pilastro, è calcolato dalla Società applicando il metodo standard, per la misurazione del rischio di credito, e il metodo base, per il rischio operativo. La Società è inoltre esposta al rischio di controparte, associato ai prodotti derivati a copertura del portafoglio della Società e delle sue partecipate, misura tale rischio nell'ambito del metodo SA-CCR, e fa ricorso alla compensazione mediante controparti centrali qualificate come previsto dalla normativa EMIR.

In materia di adeguatezza patrimoniale (c.d. Secondo Pilastro), il proprio processo di autovalutazione (ICAAP, Internal Capital Adequacy Assessment Process) si svolge con frequenza annuale ed è effettuata una autovalutazione interna a cadenza semestrale a livello di Gruppo Bancario su base consolidata, di cui la Banca è Capogruppo. La Banca effettua altresì, nel continuo, controlli trimestrali sul rispetto dei limiti regolamentari presenti nel RAF (Risk Appetite Framework).

Fondi Propri e Indici (€/000)	31/12/2025	31/12/2024
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	2.886.743	2.992.688
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	907.757	610.388
Capitale di classe 1 (Tier 1 - T1)	3.794.500	3.603.076
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	510.363	381.622
Fondi Propri	4.304.863	3.984.698
Attività di rischio ponderate (RWA)	23.980.553	24.026.357
REGULATORY RATIOS		
CET 1	12,04%	12,46%
Total Capital Ratio (TCR)	17,95%	16,58%
LCR	133%	143%
NSFR	111%	112%
OTHER RATIOS		
Leverage Ratio	12,52%	11,40%
RONE (Net Profit/Average Normative Equity)	6,55%	13,13%
RONE Normalizzato (Net Profit/Average Normalized Equity) (**)	8,78%	

(**) Come mostra la tabella, sterilizzando l'effetto straordinario dell'accantonamento nella società controllata del Regno Unito, il RONE sarebbe stato pari all'8,78%.

Inoltre, si rinvia all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l’esercizio

In data 26 giugno CA Auto Bank ha acquistato dalla controllante Crédit Agricole Personal Finance & Mobility il 50% della CA Auto Bank Gmbh ad un prezzo pari a 33,65 milioni di euro. Tale operazione non ha generato iscrizione di Goodwill, in quanto il prezzo di acquisto coincide con il patrimonio netto alla data della transazione.

Successivamente, in data 12 dicembre 2025, la stessa è stata oggetto di trasformazione in branch con relativo avanzo di fusione pari a 25,45 milioni di euro.

Sebbene il ramo di azienda sia nella capacità di produrre output, ovvero avere una propria redditività, le società coinvolte (venditore-acquirente-acquisito) ricadono tutte sotto il controllo comune del Gruppo Crédit Agricole S.A.

L'IFRS 3 non disciplina tali tipologie di operazioni, per questo le attività e le passività trasferite (acquisite) - compreso l'eventuale avviamento esistente rilevato alla data di acquisizione - devono essere rilevate al loro valore contabile nei libri della Capogruppo, anche se il loro fair value può essere valutato attendibilmente. Di conseguenza, l'acquirente non rileva alcun nuovo o ulteriore avviamento o avviamento negativo, a differenza del trattamento applicato alle acquisizioni esterne.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell’esercizio

Alla data del presente Bilancio non sono state realizzate o deliberate, dopo la chiusura dell'esercizio, operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda, ai sensi dell'IFRS3, né operazioni tra entità sotto comune controllo.

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Agli amministratori, nel corso dell'anno 2025, sono stati erogati compensi pari a 1.044 migliaia di euro comprensivi di oneri sociali e oneri accessori.

Ai membri del Collegio Sindacale di CA Auto Bank S.p.A. i compensi erogati nel corso dell'esercizio ammontano a euro 218 migliaia. Nei confronti di amministratori e sindaci non sono stati erogati crediti né sono state prestate garanzie.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni infragruppo sono state effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza, condizioni di mercato. Nella redazione del Bilancio Consolidato le operazioni e i saldi in essere con parti correlate infragruppo sono elisi.

Il prospetto sottostante riporta attività, passività, costi e ricavi in essere al 31 dicembre 2025 differenziati per le diverse tipologie di parti correlate.

Transazioni con parti correlate: voci di stato patrimoniale

Consistenze al 31/12/2025

	Azionisti	Dirigenti con responsabilità strategiche	Altre parti correlate	Totale
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	469	-	12.056	12.525
- Crediti verso banche	469	-	12.056	12.525
Derivati di copertura - Attivi		-	616	616
Altre attività	2.482	-	6.620	9.102
Totale dell'attivo	2.951	-	19.292	22.243
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.207.995	-	1.221.499	7.429.494
- Debiti verso banche	6.207.995	-	1.221.499	7.429.494
- Debiti verso clientela	-	-	-	-
Derivati di copertura - Passivi	-	-	2.644	2.644
Titoli in circolazione	1.302.180	-	-	1.302.180
Altre passività	12.217	-	357	12.574
Totale del passivo	7.552.392	-	1.224.500	8.746.892

Transazioni con parti correlate: voci di conto economico

Consistenze al 31/12/2025

	Azionisti	Dirigenti con responsabilità strategiche	Altre parti correlate	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	83.374	-	18.553	101.927
Interessi passivi e oneri assimilati	(505.693)	-	(59.627)	(565.320)
Commissioni attive	-	-	11.751	11.751
Commissioni passive	(139)	-	-	(139)
Proventi (oneri) netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-	-	6.242	6.242
Spese amministrative	(4.405)	(1.263)	(111)	(5.779)
Altri proventi/oneri di gestione	(837)	-	(551)	(1.387)

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e di servizi diversi dalla revisione a norma del Codice Civile Art. 2427 Comma 16 bis

Corrispettivi spettanti per l'attività di:	Erogatore del servizio	31/12/2025
Revisione Contabile	PricewaterhouseCoopers	2.679.808
Revisione Contabile	Altri	966.383
Altri servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers	387.416
Altri servizi di revisione	Altri	32.190
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers	84.783
Altri servizi	Altri	16.981
Totale		4.167.561

Gli onorari sopra riportati non sono comprensivi di indicizzazioni, contributo CONSOB, rimborsi spese e I.V.A.

Parte L - Informativa di settore

L’operatività e la redditività per linee di business

I dati relativi all’operatività ed alla redditività per aree di business sono esposti in conformità all’IFRS 8 Segmenti operativi con l’adozione del “full management reporting approach”. Il Gruppo CA Auto Bank opera attraverso una struttura organizzativa articolata in linee di business: Finanziamento e Leasing, Finanziamenti Wholesale e Drivalia (Noleggio/Mobility). Le attività per segmento (a volumi puntuali) sono costituite esclusivamente dai crediti verso la clientela. Alla fine del 2025 le attività della linea di business Finanziamento e Leasing raggiungono euro 20,6 miliardi, in diminuzione del 9% rispetto al 31 dicembre 2024, le attività della linea di business Finanziamenti Wholesale rimangono

sostanzialmente in linea con l’anno precedente attestandosi a euro 3,8 miliardi, ed infine le attività della linea di business Drivalia (Noleggio/Mobility) si incrementano del 19% rispetto al 31 dicembre 2024 raggiungendo l’ammontare di euro 3,9 miliardi.

Conformemente all’IFRS 8 si specifica che il business del Gruppo è sostanzialmente sviluppato sul territorio europeo; tuttavia, non sono oggetto di presentazione periodica al management report sulle performance che eseguono distinzioni per aree geografiche estere.

Informativa di settore (€/mln)	Finanziamento e leasing 31/12/2024	Finanziamenti wholesale 31/12/2024	Drivalia (noleggio/mobility) 31/12/2024	Altro 31/12/2024	Totale 31/12/2024
Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio	579	90	164		833
Costi operativi netti	(206)	(25)	(78)	-	(308)
Costo del rischio	(125)	(5)	(4)	-	(134)
Altri Proventi/ (Oneri) non allocati	(8)	(0)	(2)	-	(10)
Utile al lordo delle imposte	239	60	81	(33)	347
Imposte non allocate	-	-	-	(87)	(87)
Utile del periodo	239	60	81	(120)	260

Informativa di settore (€/mln) Attiva	Finanziamento e leasing 31/12/2024	Finanziamenti wholesale 31/12/2024	Drivalia (noleggio/mobility) 31/12/2024	Altro 31/12/2024	Totale 31/12/2024
Attività per segmento di fine periodo	22.699	3.782	3.301	-	29.782
Attività medie per segmento	21.463	3.693	2.887	-	28.043
Attività non allocate				-	-

Informativa di settore (€/mln)	Finanziamento e leasing 31/12/2025	Finanziamenti wholesale 31/12/2025	Drivalia (noleggio/mobility) 31/12/2025	Altro 31/12/2025	Totale 31/12/2025
Margine di intermediazione bancaria e margine di noleggio	587	88	135	-	811
Costi operativi netti	(223)	(27)	(74)	-	(324)
Costo del rischio	(130)	(19)	(12)	-	(161)
Altri Proventi/ (Oneri) non allocati	(75)	(7)	(2)	(27)	(111)
Utile al lordo delle imposte	160	35	47	(27)	215
Imposte non allocate	-	-	-	(41)	(41)
Utile del periodo	160	35	47	(68)	174

Informativa di settore (€/mln) Attiva	Finanziamento e leasing 31/12/2025	Finanziamenti wholesale 31/12/2025	Drivalia (noleggio/mobility) 31/12/2025	Altro 31/12/2025	Totale 31/12/2025
Attività per segmento di fine periodo	20.630	3.835	3.927	-	28.392
Attività medie per segmento	20.382	3.828	3.692	-	27.902
Attività non allocate	-	-	-	-	-

Parte M - Informativa sul leasing

Sezione 1 – Locatario

INFORMAZIONI QUALITATIVE

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell’IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di leasing di cui il Gruppo CA Auto Bank è locatario.

Dall’analisi dei contratti rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 16 il Gruppo ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di leasing immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Il Gruppo ha rilevato al 31 dicembre 2025 diritti d’uso acquisiti con il leasing pari a 163 milioni di euro, di cui 114 milioni di euro di relativo fondo ammortamento. I debiti per leasing alla stessa data sono pari a 49 milioni di euro. Gli interessi passivi sui debiti per leasing ammontano a 3 milioni di euro.

Di seguito si riportano le scadenze temporali dei debiti per leasing:

€/000	12 mesi	12 - 18 mesi	18 - 24 mesi	24 - 36 mesi	36 - 48 mesi	48 - 60 mesi	60 - 84 mesi	84 - 120 mesi	120 - 180 mesi	> 180 mesi
Debito per leasing	15.615	6.202	4.925	7.235	5.323	3.925	4.042	1.260	15	

Non sono presenti contratti di sub-leasing.

Il Gruppo CA Auto Bank, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l’IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti

con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a euro 5.000. In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo – analogamente a quanto fatto in passato.

- garanzie di firma: bancarie, assicurative e fidejussioni.

Nel caso di contratti in cui Gruppo CA Auto Bank si accolla direttamente il rischio sul valore residuo del contratto, in quanto non presente un accordo di buyback con il dealer o il costruttore, viene effettuato un monitoraggio con cadenza trimestrale, finalizzato allo stanziamento di un fondo valori residui.

Sezione 2 – Locatore

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Il Gruppo CA Auto Bank offre contratti di leasing finanziario e operativo nei mercati in cui opera, finalizzati a supportare il business automobilistico del Gruppo CA Auto Bank e delle società partner.

Nel settore del noleggio il Gruppo CA Auto Bank ha operato nel 2025 tramite la controllata Drivallia e le relative subsidiary. L’offerta è rivolta sia ad aziende di grandi dimensioni e PMI, sia a professionisti e privati.

- In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che Gruppo CA Auto Bank conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso:
- accordi di riacquisto (buy back);
 - garanzie reali: depositi cauzionali;

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda alle relative tabelle nelle sezioni di stato patrimoniale e di conto economico.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con finanziamenti per leasing iscritti nell’attivo

(valore espresso in migliaia di euro)

Fasce temporali	Totale 31/12/2025 Pagamenti da ricevere per il leasing	Totale 31/12/2024 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	2.292.803	2.478.779
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	2.527.397	2.524.209
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	2.424.431	2.573.697
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	1.739.845	2.075.129
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	863.137	1.056.335
Da oltre 5 anni	338.628	619.480
Totale dei pagamenti da ricevere per leasing	10.186.241	11.327.629
Riconciliazione con finanziamenti		
Utili finanziari non maturati (-)	(1.126.056)	(1.384.933)
Valore residuo non garantito (-)		
Rettifiche di valore (-)	(129.880)	(156.161)
Finanziamenti per leasing	8.930.305	9.786.535

La voce “Rettifiche di valore” è stata inserita per la riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell’attivo ed esposti nella Parte B della presente Nota integrativa, Sezione 4 (4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela).

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

(valore espresso in migliaia di euro)

Fasce temporali	Totale 31/12/2025 Pagamenti da ricevere per il leasing	Totale 31/12/2024 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 anno	87.792	53.172
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	76.239	50.930
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	71.813	51.050
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	45.952	39.516
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	20.085	14.582
Da oltre 5 anni	-	-
Totale	301.881	209.250

3.2 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare rispetto a quanto già segnalato in precedenza.

Torino, 26 febbraio 2026

L'Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Giacomo Carelli

Dati di bilancio della controllante Crédit Agricole Consumer Finance S.A.

Di seguito sono riportati i prospetti di stato patrimoniale e conto economico al 31 dicembre 2024 di Crédit Agricole Consumer Finance S.A., a cui è assoggettato il Gruppo CA Auto Bank, esposti nel rispetto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile.

Per un'adeguata comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria nonché del risultato economico conseguito da Crédit Agricole Consumer Finance S.A. al 31 dicembre 2024 si rinvia alla lettura del bilancio, corredato della relazione della società di revisione, disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Balance sheet - Assets

(in thousands of euros)	31/12/2024	31/12/2023
Cash, central banks	6.311.881	4.085.491
Financial assets at fair value through profit or loss	16.667	13.819
Held for trading financial assets	11.012	9.187
Other financial assets at fair value through profit or loss	5.655	4.632
Hedging derivative Instruments	633.572	1.054.278
Financial assets at fair value through other comprehensive income	136.533	126.416
Debt instruments at fair value through other comprehensive income that may be reclassified to profit or loss	-	9.763
Equity instruments at fair value through other comprehensive income that will not be reclassified to profit or loss	136.533	129.044
Financial assets at amortised cost	78.598.403	77.415.326
Loans and receivables due from credit institutions	10.599.164	12.240.279
Loans and receivables due from customers	67.999.239	65.174.459
Debt securities	-	588
Revaluation adjustment on interest rate hedged portfolios	(34.280)	(613.128)
Current and deferred tax assets	962.354	1.297.316
Accruals, prepayments and sundry assets	1.711.659	2.110.969
Investments in equity-accounted entities	1.363.304	1.199.231
Investment property	781	781
Property, plant and equipment	3.698.410	2.816.755
Intangible assets	652.055	626.753
Goodwill	827.732	825.642
Total assets	94.879.071	90.972.041

Balance sheet - Liabilities

<i>(in thousands of euros)</i>	31/12/2024	31/12/2023
Financial liabilities at fair value through profit or loss	12.668	10.925
Held for trading financial liabilities	12.668	10.925
Hedging derivative Instruments	599.109	432.074
Financial liabilities at amortised cost	80.460.497	76.179.137
Due to credit institutions	39.149.838	38.882.097
Due to customers	20.195.196	18.234.490
Debt securities	21.115.463	19.062.550
Revaluation adjustment on interest rate hedged portfolios	1.068	572
Current and deferred tax liabilities	309.147	433.843
Accruals, deferred income and sundry liabilities	1.957.768	2.577.780
Provisions	293.444	314.049
Subordinated debt	2.195.101	1.892.340
Total Liabilities	85.828.802	81.840.720
Equity	9.050.269	9.131.321
Equity - Group share	8.488.520	8.598.781
Share capital and reserves	5.295.761	5.070.761
Consolidated reserves	2.875.430	2.849.631
Other comprehensive income	(3.359)	(17.269)
Net income (loss) for the year	320.688	695.658
Non-controlling interests	561.748	532.540
Total liabilities and equity	94.879.071	90.972.041

Income statement

<i>(in thousands of euros)</i>	31/12/2024	31/12/2023
Interest and similar income	6.101.889	4.769.225
Interest and similar expenses	(4.430.723)	(3.037.933)
Fee and commission income	841.797	700.736
Fee and commission expenses	(194.834)	(92.629)
Net gains (losses) on financial instruments at fair value through profit or loss	(9.269)	(23.512)
Net gains (losses) on held for trading assets/liabilities	(3.100)	(10.143)
Net gains (losses) on other financial assets/liabilities at fair value through profit or loss	(6.169)	(13.368)
Net gains (losses) on financial instruments at fair value through other comprehensive income	(2.515)	38
Net gains (losses) on debt instruments at fair value through other comprehensive income that may be reclassified subsequently to profit or loss	-	414
Remuneration of equity instruments measured at fair value through other comprehensive income that will not be reclassified subsequently to profit or loss (dividends)	(2.515)	(376)
Net gains (losses) arising from the derecognition of financial assets at amortised cost	-	(666)
Income on other activities	1.192.230	992.542
Expenses on other activities	(752.185)	(428.444)
REVENUES	2.746.390	2.879.358
Operating expenses	(1.210.603)	(1.137.095)
Depreciation, amortisation and impairment of property, plant & equipment and intangible assets	(147.151)	(145.028)
GROSS OPERATING INCOME	1.388.636	1.597.234
Cost of risk	(877.346)	(808.116)
OPERATING INCOME	511.290	789.118
Share of net income of equity-accounted entities	132.942	133.999
Net gains (losses) on other assets	(3.990)	97.163
Change in value of goodwill	-	11.715
PRE-TAX INCOME	640.242	1.031.995
Income tax	(242.692)	(261.422)
NET INCOME	397.550	770.573
Non-controlling interests	76.863	74.914
NET INCOME GROUP SHARE	320.688	695.658
Earnings per share (in euros) (1)	22,56	48,93
Diluted earnings per share (in euros) (1)	22,56	48,93

(1) Composto da Utile o perdita, incluso l’Utile netto derivante da attività operative cessate.

Informativa al pubblico Stato per Stato - dati al 31/12/2025

Elenco delle società del Gruppo CA Auto Bank per località di insediamento e natura dell'attività svolta:

Località geografica di insediamento	Società	Natura dell'attività
AUSTRIA	CA AUTO BANK S.P.A. ZWEIGNIEDERLASSUNG ÖSTERREICH	BANCHE
BELGIO	CA AUTO BANK S.P.A. (BELGIAN BRANCH)	BANCHE
	DRIVALIA LEASE BELGIUM S.A.	NON FINANZIARIE
	DRIVALIA LEASE CZECH REPUBLIC S.R.O.	NON FINANZIARIE
REP. CECA	FLEET INSURANCE PLAN S.R.O.	NON FINANZIARIE
	DRIVALIA CZECH REPUBLIC S.R.O.	NON FINANZIARIE
DANIMARCA	CA AUTO FINANCE DANMARK A/S	FINANZIARIE
	DRIVALIA LEASE DANMARK A/S	NON FINANZIARIE
FINLANDIA	CA AUTO FINANCE DANMARK A/S FILIAL I FINLAND	FINANZIARIE
	DRIVALIA LEASE FINLAND OY	NON FINANZIARIE
	CA AUTO BANK S.P.A. SUCCURSALE EN FRANCE	BANCHE
FRANCIA	BPM LEASE S.A.S.	NON FINANZIARIE
	DRIVALIA FRANCE S.A.S.	NON FINANZIARIE
	DRIVALIA LEASE FRANCE S.A.	FINANZIARIE
	CA AUTO BANK S.P.A. NIEDERLASSUNG DEUTSCHLAND	BANCHE
GERMANIA	CA VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	NON FINANZIARIE
	FERRARI FINANCIAL SERVICES GMBH	FINANZIARIE
	CA AUTO BANK S.P.A. (HELLENIC BRANCH)	BANCHE
GRECIA	DRIVALIA LEASE HELLAS SM S.A.	NON FINANZIARIE
	CA AUTO INSURANCE HELLAS S.A.	NON FINANZIARIE
	CA AUTO BANK S.P.A. (IRISH BRANCH)	BANCHE
IRLANDA	CA AUTO REINSURANCE DAC	NON FINANZIARIE
	DRIVALIA LEASE IRELAND LTD	NON FINANZIARIE
ITALIA	CA AUTO BANK S.P.A.	BANCHE
	DRIVALIA S.P.A.	NON FINANZIARIE
MAROCCO	DRIVALIA LEASE, SUCCURSALE AU MAROC	FINANZIARIE
NORVEGIA	CA AUTO FINANCE NORGE AS	FINANZIARIE
	DRIVALIA LEASE NORGE AS	NON FINANZIARIE
OLANDA	CA AUTO FINANCE NEDERLAND B.V.	FINANZIARIE
	DRIVALIA LEASE NEDERLAND B.V.	NON FINANZIARIE
POLONIA	CA AUTO BANK S.P.A. S.A. ODDZIAŁ W POLSCE	BANCHE
	DRIVALIA LEASE POLSKA SP Z O.O.	FINANZIARIE
PORTOGALLO	CA AUTO BANK S.P.A. SUCURSAL EM PORTUGAL	BANCHE
	DRIVALIA PORTUGAL S.A.	NON FINANZIARIE
REGNO UNITO	CA AUTO FINANCE UK LTD.	FINANZIARIE
	DRIVALIA LEASE UK LTD.	NON FINANZIARIE
	DRIVALIA UK LTD	NON FINANZIARIE
SPAGNA	CA AUTO BANK S.P.A. SUCURSAL EN ESPAÑA	BANCHE
	DRIVALIA LEASE ESPAÑA S.A.U.	FINANZIARIE
	DRIVALIA ESPAÑA S.L.U.	NON FINANZIARIE
SVEZIA	CA AUTO FINANCE SVERIGE AB	FINANZIARIE
	DRIVALIA LEASE SVERIGE AB	NON FINANZIARIE
SVIZZERA	CA AUTO FINANCE SUISSE SA	FINANZIARIE

Ai sensi dell'Art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV):

Localita' geografica di insediamento	Società	Natura dell'atti- vita'	Margine di Intermediazione (Dati in migliaia di euro)	Numero di di- pendenti su base equivalente A tempo pieno	Utile o perdita Prima delle im- poste (Dati in migliaia di euro)	Imposte sull'utile O sulla perdita (Dati in migliaia di euro)
AUSTRIA	CA AUTO BANK S.P.A. ZWEIGNIEDERLAS- SUNG ÖSTERREICH	BANCHE	9.444	33	2.706	629
BELGIO	CA AUTO BANK S.P.A. BELGIAN BRANCH	BANCHE	14.622	39	4.889	1.222
	DRIVALIA LEASE BELGIUM S.A.	NON FINANZIARIE	(114)	4	(398)	(99)
	DRIVALIA LEASE CZECH REPUBLIC S.R.O.	NON FINANZIARIE	24.104	181	21.152	4.626
REP. CECA	FLEET INSURANCE PLAN S.R.O	NON FINANZIARIE	-	4	-	-
	DRIVALIA CZECH REPUBLIC S.R.O.	NON FINANZIARIE	(356)	7	(146)	(29)
DANIMARCA	CA AUTO FINANCE DANMARK A/S	FINANZIARIE	13.145	35	3.534	249
	DRIVALIA LEASE DANMARK A/S	NON FINANZIARIE	(7.515)	13	1.292	(816)
FINLANDIA	CA AUTO FINANCE DANMARK A/S FILIAL I FINLAND	FINANZIARIE	172	1	(181)	(104)
	DRIVALIA LEASE FINLAND OY	NON FINANZIARIE	(1.395)	117	20.918	4.191
	CA AUTO BANK S.P.A. SUCCURSALE EN FRANCE	BANCHE	180.801	411	113.426	3.193
FRANCIA	BPM LEASE S.A.S.	NON FINANZIARIE	-	-	-	-
	DRIVALIA FRANCE S.A.S.	NON FINANZIARIE	(5.749)	69	(5.135)	(154)
	DRIVALIA LEASE FRANCE S.A.	FINANZIARIE	2.217	-	5.005	1.472
	CA AUTO BANK S.P.A. NIEDERLASSUNG DEUTSCHLAND	BANCHE	109.450	234	35.975	11.622
GERMANIA	CA VERSICHERUNGSSERVICE GMBH	NON FINANZIARIE	1.970	12	1.012	309
	FERRARI FINANCIAL SERVICES GMBH	FINANZIARIE	44.442	45	31.267	5.978
	CA AUTO BANK S.P.A. HELLENIC BRANCH	BANCHE	1.970	41	848	227
GRECIA	DRIVALIA LEASE HELLAS SM S.A.	NON FINANZIARIE	10.525	7	7.477	2.061
	CA AUTO INSURANCE HELLAS S.A.	NON FINANZIARIE	418	-	365	89
	CA AUTO BANK S.P.A. IRISH BRANCH	BANCHE	371	2	18	(49)
IRLANDA	CA AUTO REINSURANCE DAC	NON FINANZIARIE	1.480	5	11.132	1.537
	DRIVALIA LEASE IRELAND LTD	NON FINANZIARIE	3.201	80	16.063	2.065
ITALIA	CA AUTO BANK S.P.A.	BANCHE	195.583	479	47.072	803
	DRIVALIA S.P.A.	NON FINANZIARIE	(73.007)	109	(14.080)	(4.690)
MAROCCO	DRIVALIA LEASE, SUCCURSALE AU MAROC	FINANZIARIE	1.543	3	1.021	344
NORVEGIA	CA AUTO FINANCE NORGE AS	FINANZIARIE	28	2	(234)	(52)
	DRIVALIA LEASE NORGE AS	NON FINANZIARIE	7.440	58	3.845	900
OLANDA	CA AUTO FINANCE NEDERLAND B.V.	FINANZIARIE	15.989	53	4.317	1.149
	DRIVALIA LEASE NEDERLAND B.V.	NON FINANZIARIE	(52)	4	(254)	(48)
POLONIA	CA AUTO BANK S.P.A. S.A. ODDZIAŁ W POLSCE	BANCHE	12.365	52	6.221	711
	DRIVALIA LEASE POLSKA SP Z O.O.	FINANZIARIE	2.979	1	795	143
PORTOGALLO	CA AUTO BANK S.P.A. SUCURSAL EM PORTUGAL	BANCHE	9.907	45	3.506	991
	DRIVALIA PORTUGAL S.A.	NON FINANZIARIE	(7.394)	35	(1.169)	(6)
	CA AUTO FINANCE UK LTD.	FINANZIARIE	80.398	151	(35.006)	(8.749)
REGNO UNITO	DRIVALIA LEASE UK LTD.	NON FINANZIARIE	(11.679)	9	3.858	148
	DRIVALIA UK LTD	NON FINANZIARIE	16.246	76	1.892	502
	CA AUTO BANK S.P.A. SUCURSAL EN ESPAÑA	BANCHE	51.891	87	27.575	6.693
SPAGNA	DRIVALIA LEASE ESPAÑA S.A.U.	FINANZIARIE	(3.161)	-	2.978	719
	DRIVALIA ESPAÑA S.L.U.	NON FINANZIARIE	(6.352)	59	(304)	(121)
SVEZIA	CA AUTO FINANCE SVERIGE AB	FINANZIARIE	2.187	2	715	17
	DRIVALIA LEASE SVERIGE AB	NON FINANZIARIE	(2.993)	4	57	22
SVIZZERA	CA AUTO FINANCE SUISSE SA	FINANZIARIE	23.968	54	11.655	2.411
Totale società Gruppo			719.088	2.623	335.678	40.106
Rettifiche di consoli- damento			(115.104)		(120.903)	444
Totale Gruppo			603.984		214.776	40.551

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

31 DICEMBRE 2025



CA Auto Bank S.p.A.

Sede in Torino, Corso Orbassano n. 367
 Capitale sociale Euro 700.000.000 i.v.
 Registro delle Imprese di Torino n. 08349560014
 Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5764
 Capogruppo del Gruppo Bancario "CA Auto Bank", iscritta all'Albo
 dei Gruppi Bancari cod. ABI 3445
 Socio Unico CA Consumer Finance S.A.

Relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio al 31.12.2025 ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile

All'Assemblea di CA Auto Bank S.p.A.

Spettabile Azionista,

I compiti del Collegio Sindacale sono disciplinati principalmente dallo Statuto sociale, dal codice civile, dal D. Lgs. n. 39/2010, dal D. Lgs. n. 385/1993 e dalle Disposizioni di vigilanza emesse dalle competenti Autorità. Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle suddette disposizioni normative, tenendo altresì conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo – con particolare riferimento al sistema dei controlli interni –, del sistema amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel riflettere correttamente gli accadimenti gestionali.

1. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 mostra un margine d'intermediazione pari ad Euro 591 milioni, un risultato della gestione operativa al lordo delle imposte pari ad Euro 241 milioni e un risultato di esercizio al netto delle imposte pari ad Euro 216 milioni. Il patrimonio netto al 31.12.2025 ammonta ad Euro 3.675 milioni; i Fondi Propri al 31.12.2025 ammontano ad Euro 3.841 milioni, cui corrisponde un *total capital ratio* pari al 21%.

2. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale in carica è stato designato con delibera assembleare del 3 aprile 2024, nelle persone della Presidente Maria Ludovica Giovanardi e dei Sindaci effettivi Vincenzo Maurizio Dispinzeri e Mauro Ranalli. A seguito delle dimissioni del Sindaco effettivo Vincenzo Maurizio Dispinzeri, con effetto dal 1 luglio 2025, è subentrata la Sindaca supplente Francesca Michela Maurelli, poi confermata dall'Assemblea del 18 novembre 2025.

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza del Collegio Sindacale, e tenendo conto delle indicazioni in materia emanate dalle Autorità di Vigilanza e delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, formuliamo le seguenti considerazioni.

2.1 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla Legge e allo statuto sociale

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Banca, ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale; il Collegio non ha specifiche osservazioni su tali operazioni.

Con effetto dal 26 giugno 2025 CA Auto Bank S.p.A., già titolare del 50% delle quote della società austriaca CA Auto Bank GmbH (con sede in Austria e operante anche in Grecia attraverso la sua *branch*) ha acquisito da CA Consumer Finance S.A. le restanti quote di partecipazione nella società austriaca, divenendone così unico azionista. Successivamente, CA Auto Bank S.p.A. ha completato, con effetto dal 15 dicembre 2025, il processo di fusione transfrontaliera della propria controllata austriaca e di relativa trasformazione in una succursale estera diretta. A seguito della predetta fusione, anche la filiale greca della banca austriaca è stata chiusa, divenendo contemporaneamente operativa la nuova succursale di CA Auto Bank S.p.A., che opera con la denominazione CA Auto Bank S.p.A. Hellenic Branch, mantenendo la propria sede ad Atene.

2.2 Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

CA Auto Bank S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di CA Consumer Finance S.A. Le società controllate da CA Auto Bank S.p.A. sono soggette all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima, che funge da società Capogruppo.

Abbiamo acquisito, nel corso dell'esercizio, adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2428, comma 3, del codice civile. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze.

2.3 Osservazioni in merito alla relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio è attribuito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

La Società di Revisione, con la quale abbiamo mantenuto continui contatti e scambi di dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza, anche attraverso riunioni periodiche, ci ha riferito in merito al lavoro di revisione contabile svolto e all'assenza di situazioni di incertezza sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo e che non ha incontrato difficoltà afferenti alla messa a disposizione delle informazioni necessarie all'attività di revisione.

Abbiamo preso visione della relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, emessa in data 31.3.2026, avente ad oggetto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31.12.2025 e a tal riguardo osserviamo che essa non reca rilievi ed evidenzia, quali aspetti chiave della revisione contabile sul bilancio d'esercizio, la valutazione del credito verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato e la valutazione e recuperabilità del valore di carico dell'avviamento.

2.4 Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile né sono state presentate denunce ex art. 2409 del codice civile.

2.5 Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti.

2.6 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione

Diamo atto che alla Società di Revisione e alla rete di appartenenza sono stati conferiti nell'esercizio incarichi ulteriori rispetto a quello della revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato al 31.12.2025 e a quello dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità al 31.12.2025, tra cui "non audit services" da noi pre-autorizzati, in prevalenza relativi allo svolgimento di procedure concordate inerenti servizi di attestazione. Di tali attività viene data informativa in nota integrativa.

La Società di Revisione ha dichiarato che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che è rimasta indipendente rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

2.7 Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere su diverse materie, tra le quali: Resoconto ICAAP e ILAAP, Relazioni delle Funzioni di Controllo, Relazione Antiriciclaggio, Relazione annuale sui controlli svolti sulle funzioni essenziali o importanti esternalizzate, remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

2.8 Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, del codice civile e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Banca. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti del 9 aprile 2025 e del 18 novembre 2025.

Abbiamo effettuato accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla legge, attraverso 29 riunioni, mantenendo un costante e adeguato collegamento con le funzioni di *Internal Audit*, *Risk & Permanent Control* e *Compliance & Supervisory Relations* e incontrando periodicamente i Responsabili delle diverse Unità Organizzative e la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha acquisito regolarmente informazioni dalle competenti funzioni in merito ai rapporti con le Autorità di vigilanza, seguendo in modo costante i riscontri forniti e vigilando sull'implementazione delle relative attività.

Il Collegio Sindacale ha interagito con i Comitati Endoconsiliari. Quale membro senza

diritto di voto, la Presidente del Collegio Sindacale, ovvero un membro del Collegio, ha partecipato a tutte le riunioni del *Risk & Audit Committee*.

2.9 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Banca e del più generale principio di diligenza, grazie alla partecipazione degli stessi Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, all'esame della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Banca, e ai costanti incontri organizzati dai Sindaci con l'Alta Direzione, il *Management*, le funzioni di controllo e l'Organismo di Vigilanza. Abbiamo inoltre scambiato informazioni, durante incontri periodici, con l'Alta Direzione e il Collegio Sindacale di Drivalia S.p.A. e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Le informazioni acquisite hanno consentito al Collegio di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e di verificare che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Abbiamo riscontrato che la Banca ha adottato una idonea politica di gestione e controllo dei rischi, dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione.

Abbiamo constatato, avvalendoci anche della funzione di *Compliance*, e di periodici incontri con le diverse funzioni aziendali interessate, la sostanziale adeguatezza dell'attività di formazione svolta in materia di antiriciclaggio e contrasto finanziario al terrorismo e delle procedure in essere per l'individuazione delle operazioni sospette in ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. 231/2007.

Abbiamo vigilato sui punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Internal Audit*, di *Risk & Permanent Control* e di *Compliance*, nell'ambito delle attività svolte dalle stesse funzioni, e sulle relative azioni programmate per il superamento delle anomalie rilevate. Abbiamo vigilato sul processo di invio delle segnalazioni periodiche alla Banca d'Italia.

Abbiamo espresso, per quanto di nostra competenza, un giudizio di complessiva adeguatezza del procedimento posto in essere dalla Società al fine di soddisfare i requisiti normativi previsti per l'ICAAP, come riflesso nella nostra relazione del 30 aprile 2025.

Infine, in conformità a quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 26 marzo 2019 e s.m., che assegna al Collegio Sindacale la funzione di controllo sull'osservanza della normativa e sulla completezza, funzionalità e adeguatezza dei sistemi di controllo antiriciclaggio, diamo conto che abbiamo valutato l'idoneità delle procedure adottate dalla Società per l'adeguata verifica della clientela, la registrazione e la conservazione delle informazioni e per la segnalazione delle operazioni sospette.

2.10 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'idonea definizione dei poteri delegati e abbiamo seguito con attenzione l'evoluzione dell'assetto organizzativo della Banca, volta a garantire l'adeguatezza dello stesso, nonché il funzionamento dei Comitati Endoconsiliari quali il *Risk & Audit Committee*, il Comitato Nomine e il Comitato Remunerazioni.

Abbiamo constatato l'efficacia del presidio, svolto dall'Organismo di Vigilanza, in ordine alla adeguatezza, all'osservanza e all'aggiornamento del Modello Organizzativo adottato

ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

2.11 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Abbiamo vigilato sul sistema dei controlli interni. Da parte nostra riteniamo che le funzioni di *Internal Audit, Risk & Permanent Control e Compliance & Supervisory Relations* rispondano ai requisiti di competenza, autonomia e indipendenza e che, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuita una funzione di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti.

2.12 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità complessiva del sistema amministrativo-contabile e la sua idoneità a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, che attraverso periodici incontri con la Società di Revisione e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.

2.13 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

3. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE EX ART. 19 D.LGS. 39/2010

Per quanto riguarda la funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, attribuita al Collegio Sindacale dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, Vi precisiamo che la Società di Revisione legale dei conti ci ha trasmesso i seguenti documenti, che sono stati oggetto di analisi nell'ambito dei compiti assegnati per legge al Comitato:

- le relazioni ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, che attestano che il bilancio d'esercizio e quello consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- la relazione ai sensi dell'articolo 14-bis del D. Lgs. 39/2010, dove la Società di Revisione, incaricata di effettuare l'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità riferisce che non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che: i) la rendicontazione consolidata di sostenibilità relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione "ESRS" adottati dalla Commissione Europea, ii) le informazioni contenute nei paragrafi "La rendicontazione ai sensi della Tassonomia UE (Regolamento UE 2020/852)" e "Indicatori per la Tassonomia ambientale" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020;
- la relazione di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 che conclude senza evidenziare carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- la "Conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del Principio di Revisione Internazionale ISA Italia 260";

- la relazione di trasparenza di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) n. 537/2014, alla data del 30 giugno 2025.

Quali componenti del Comitato abbiamo:

- monitorato il processo di informativa finanziaria e della rendicontazione consolidata di sostenibilità e le procedure attuate dall'impresa ai fini del rispetto degli standard di rendicontazione;
- controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria e alla rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e l'attività di attestazione della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione legale, anche dedicando attenzione alla adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione conformemente all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Diamo atto che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

4.1 Bilancio di esercizio

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio separato alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione. Da parte nostra, in conformità alla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate", abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio attraverso un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

In particolare, avendo vigilato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di Revisione, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, diamo atto che:

- il bilancio è redatto secondo gli schemi previsti dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, relativo all'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e in conformità alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005;
- abbiamo acquisito notizie sul processo di impairment test dell'avviamento, già iscritto a bilancio nel precedente esercizio con il consenso del Collegio Sindacale; al riguardo, abbiamo anche ottenuto informazioni in merito alle relative attività svolte dalla Società di Revisione;
- abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che ci hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società.

Diamo atto che non sono intervenute deroghe ai criteri di valutazione per casi eccezionali.

Il Bilancio d'esercizio e la Relazione sulla gestione che lo correda si ritengono adeguati a fornire informazioni circa la situazione della Banca, l'andamento della gestione durante il decorso esercizio, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Banca è esposta.

4.2 Bilancio consolidato

Per effetto delle modifiche di legge all'articolo 41 del D. Lgs. n. 127/91 che hanno reso non obbligatoria la redazione della relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato, bensì solo quella del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, al solo fine di offrire una maggiore informativa a favore dell'azionista e dei terzi, diamo atto che la Banca ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato ai sensi delle Istruzioni riflesse nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 che disciplinano schemi e regole per le banche, in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) come illustrato nella nota integrativa.

Abbiamo verificato, di concerto con il soggetto incaricato della revisione legale, la formazione dell'area di consolidamento. I principi contabili e i criteri di valutazione sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio.

I bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante, ai fini della formazione del bilancio consolidato, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della Società di Revisione nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del bilancio consolidato.

In dipendenza dell'adozione dei principi contabili internazionali, nel perimetro di consolidamento sono state ricomprese le società veicolo di cartolarizzazione dei crediti, le quali, pur non essendo direttamente partecipate da CA Auto Bank S.p.A., evidenziavano requisiti di effettivo controllo. L'area di consolidamento illustrata in nota integrativa contiene l'elenco delle società che rientrano nel perimetro di consolidamento al 31.12.2025. Tali società sono complessivamente 40 (compresa la consolidante e 8 veicoli per le operazioni di cartolarizzazione), inclusa Ferrari Financial Services GmbH (Germania), partecipata al 50,0001%. L'ammontare del patrimonio netto e del risultato economico consolidato attribuibile ad azioni o quote di terzi sono stati iscritti rispettivamente nelle voci del bilancio consolidato "patrimonio di pertinenza di terzi" e "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi".

Il patrimonio netto complessivo è di Euro 4.245 milioni, con un utile di esercizio consolidato, al netto delle imposte, di Euro 174 milioni.

La responsabilità della redazione del bilancio consolidato, com'è noto, compete all'organo amministrativo della società, ed è compito della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. esprimere su di esso un giudizio professionale, basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è stato rilasciato in data 31.3.2026, privo di rilievi.

Sulla base dei controlli eseguiti, nonché delle informazioni fornite dalla Società di Revisione, riteniamo che la definizione dell'area di consolidamento, la scelta dei metodi di consolidamento e le procedure seguite per la loro applicazione abbiano consentito di rappresentare la struttura patrimoniale e finanziaria e le classi significative dei valori reddituali con adeguata chiarezza rispettando gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dalla legge in materia.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa vengono fornite le informazioni riguardanti l'insieme delle società consolidate, i risultati economici e finanziari e i necessari chiarimenti sulle voci dell'attivo e del passivo. Vengono altresì riportate, come per il bilancio d'esercizio, le informative richieste in ordine ai principali rischi ed incertezze a cui la Banca è esposta, unitamente all'informativa sui fondi propri e sui coefficienti di vigilanza.

La nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati nella determinazione delle risultanze patrimoniali e reddituali ed indica la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché delle voci del conto economico. L'applicazione di tali criteri, senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico consolidato.

Per quanto riguarda la rendicontazione consolidata di sostenibilità al 31.12.2025, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 125 del 6 settembre 2024.

Come sopra rappresentato, abbiamo preso atto dei contenuti della relazione ai sensi dell'articolo 14-bis del D. Lgs. 39/2010, datata 31.3.2026, e riferiamo di aver vigilato, tramite riunioni e regolari scambi di dati ed informazioni rilevanti con la Società di Revisione e con gli organi e le strutture competenti, sul processo di predisposizione della rendicontazione consolidata di sostenibilità e sui relativi assetti organizzativi. Diamo atto che dall'attività di vigilanza svolta sui temi di sostenibilità non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

4.3 Proposte in ordine alla approvazione del bilancio d'esercizio

Considerato quanto acquisito tramite l'attività di vigilanza e sopra esposto, considerate altresì le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. contenute nella relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, il Collegio Sindacale ritiene di non avere ulteriori osservazioni o proposte da formulare con riferimento al bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2025, non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte dell'Assemblea dello stesso e concorda con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Torino, 31 marzo 2026

Dott.ssa Maria Ludovica Giovanardi, Presidente



Dott.ssa Francesca Michela Maurelli, Sindaca Effettiva



Dott. Mauro Ranalli, Sindaco Effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

31 DICEMBRE 2025



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell’articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell’articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

All’Azionista Unico di

CA Auto Bank SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo CA Auto Bank (il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa consolidata che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board e adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del DLgs 38/2005 e dell’articolo 43 del DLgs 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione



“Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla banca CA Auto Bank SpA (la “Banca”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell’ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell’esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell’ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato	
Nota integrativa consolidata: Parte A – Politiche contabili Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Sezione 4 dell’attivo Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 8 Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	Nell’ambito dell’attività di revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio consolidato al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze. Al fine di indirizzare questo aspetto chiave della revisione, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:
I crediti verso la clientela per finanziamenti, che al 31 dicembre 2025 rappresentano la complessiva voce 40 b) “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela”, mostrano un saldo pari a Euro 24.448 milioni, corrispondente al 77 per cento del totale dell’attivo del bilancio consolidato. Le rettifiche di valore nette, rilevate nell’esercizio, ammontano a Euro 142 milioni e rappresentano la migliore stima formulata dagli amministratori al fine di adeguare le perdite attese alla data di riferimento del bilancio consolidato sulla base dei principi contabili applicabili.	- analisi dell’adeguatezza dell’ambiente informatico e verifica dell’efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati dal Gruppo; - comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito monitoraggio, classificazione e valutazione del credito e verifica dell’efficacia operativa di tali controlli; - analisi critica delle verifiche svolte nell’esercizio di riferimento dalle funzioni di controllo, dei risultati in tale ambito emersi e delle eventuali azioni correttive intraprese;



Il processo di classificazione nelle diverse categorie di rischio e le modalità di valutazione risultano caratterizzati da un elevato livello di complessità e richiedono la stima di numerose variabili. Il ricorso a significative assunzioni rileva, in particolare, per la verifica del significativo incremento del rischio di credito (*Significant Increase in Credit Risk - SICR*), per l'allocazione ai vari stadi di rischio (*Staging*), per l'elaborazione e la determinazione dei parametri di rischio alla base del calcolo della perdita attesa (*Expected Credit Loss - ECL*) e, relativamente alla parte residuale di crediti oggetto di valutazione analitica, per la stima dei flussi di cassa futuri attesi, delle relative tempistiche di recupero e del valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Nell'esercizio di riferimento, oltre a condurre il processo di affinamento e di aggiornamento dei parametri di rischio, che ha previsto anche l'aggiornamento degli scenari macroeconomici, nonché l'adozione del modello di valutazione dei finanziamenti "*wholesale*" di Crédit Agricole SA, il Gruppo ha fatto ricorso alla gestione di "*post model adjustments/management overlays*", al fine di fattorizzare alcuni ulteriori elementi non adeguatamente intercettati dai modelli utilizzati.

Alla valutazione di tali crediti è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito della nostra attività di revisione tenuto conto della rilevanza del valore di bilancio, nonché della complessità dei processi e delle metodologie di valutazione.

- comprensione e verifica della appropriatezza delle politiche, delle procedure e dei modelli utilizzati per la misurazione del *SICR*, per lo *Staging* e per la determinazione dell'*ECL*, sia su base collettiva che su base analitica;
- comprensione e analisi delle modalità di determinazione dei principali parametri di rischio utilizzati per la determinazione dell'*ECL*; in particolare, l'attenzione è stata posta alla verifica della ragionevolezza del processo di affinamento e di aggiornamento dei parametri di rischio di *PD (Probability of Default)* e *LGD (Loss Given Default)*, nonché delle stime effettuate nella definizione degli scenari macroeconomici attesi, anche mediante riscontro con fonti esterne;
- verifica della ragionevolezza delle assunzioni e delle valutazioni alla base della modalità di gestione dei "*post model adjustments/management overlays*";
- verifica della completezza e dell'accuratezza delle basi dati utilizzate ai fini del calcolo dell'*ECL*;
- verifica, su base campionaria, con riferimento alla parte preponderante del portafoglio crediti oggetto di valutazione collettiva, della ragionevolezza della classificazione tra i crediti non deteriorati e i crediti deteriorati (*Staging*), sulla base delle informazioni disponibili in merito allo stato del debitore, oltre che della corretta attribuzione dei parametri di rischio applicabili e dell'accuratezza della formula di calcolo dell'*ECL*; sui crediti valutati analiticamente, invece, specifiche analisi, su base campionaria, sono state condotte in merito alla ragionevolezza delle assunzioni formulate con riferimento all'identificazione e alla quantificazione dei flussi di cassa futuri attesi, alla valutazione delle eventuali garanzie che assistono tali esposizioni e alla stima dei tempi di recupero;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare applicabile.



Valutazione e recuperabilità del valore di carico dell'avviamento

Nota integrativa consolidata:
Parte A - Politiche contabili
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Sezione 10 dell'attivo

L'avviamento, esposto nella voce 100 "Attività immateriali" del bilancio consolidato, mostra, al 31 dicembre 2025, un saldo pari a Euro 127 milioni.

Il principio contabile IAS 36 di riferimento prevede, almeno con cadenza annuale, di verificare che un'attività immateriale a vita utile indefinita, quale l'avviamento, non abbia subito una riduzione di valore, mediante il confronto del valore contabile con il suo valore recuperabile (cd. "*test di impairment*").

Il modello utilizzato dal Gruppo per il *test di impairment*, per quanto consolidato e comunemente utilizzato nella prassi prevalente, risulta caratterizzato da complessità e richiede la stima di numerosi variabili, essendo basato, tra gli altri aspetti, su proiezioni economico finanziarie sviluppate sulla base di ipotesi definite dagli amministratori che possono anche dipendere da eventi al di fuori del controllo degli stessi, oltre a essere molto sensibile ai dati di *input* e alle assunzioni utilizzate.

In considerazione degli elementi di soggettività e di elevata incertezza intrinseci nel processo di stima utilizzato, nonché della complessità delle metodologie adottate, oltre che della rilevanza del relativo importo iscritto, alla valutazione e alla recuperabilità dell'avviamento è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito della nostra attività di revisione.

Nell'ambito dell'attività di revisione contabile, al fine di indirizzare questo aspetto chiave della revisione, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- comprensione e valutazione del processo e delle modalità di svolgimento del *test di impairment* da parte degli amministratori; in particolare, abbiamo analizzato la metodologia utilizzata e il relativo modello valutativo adottato (metodo reddituale), così come approvati dal consiglio di amministrazione;
- verifica della coerenza della metodologia valutativa utilizzata con il disposto del principio contabile di riferimento, tenuto anche conto della prassi professionale;
- colloqui con la direzione della Banca al fine di comprendere le principali assunzioni sottostanti l'elaborazione delle proiezioni economico finanziarie;
- valutazione della ragionevolezza dei dati previsionali utilizzati per la determinazione dei flussi finanziari prospettici delle differenti "*Cash Generating Unit*" ("*CGU*"), nonché delle principali assunzioni utilizzate dagli amministratori per determinare il valore recuperabile delle *CGU* identificate (costo del capitale, tasso di attualizzazione e tasso di crescita perpetua), anche mediante riscontro con dati esterni, laddove disponibili;
- valutazione dei risultati delle analisi di sensitività effettuate dagli amministratori al variare dei dati chiave di *input* utilizzati;
- verifica dell'accuratezza dei calcoli matematici sottostanti il modello valutativo adottato e della correttezza dei calcoli elaborati;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare applicabile.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e dell'articolo 43 del DLgs 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo CA Auto Bank SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un



giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di CA Auto Bank SpA ci ha conferito in data 25 marzo 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di CA Auto Bank SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo CA Auto Bank al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo CA Auto Bank al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all’articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all’osservanza degli obblighi di informativa previsti dall’articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell’articolo 14-bis del DLgs 39/2010.

Roma, 31 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Lorenzo Bellilli

(Revisore legale)



Relazione della società di revisione indipendente sull’esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell’articolo 14-bis del DLgs 39/2010

All’Azionista Unico di

CA Auto Bank SpA

Conclusioni

Ai sensi degli articoli 8 e 18, comma 1, del DLgs 125/2024 (il “Decreto”), siamo stati incaricati di effettuare l’esame limitato (“limited assurance engagement”) della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo CA Auto Bank (il “Gruppo”) relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell’articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo CA Auto Bank relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (“European Sustainability Reporting Standards” anche “ESRS”);
- le informazioni contenute nei paragrafi “La rendicontazione ai sensi della Tassonomia UE (Regolamento UE 2020/852)” e “Indicatori per la Tassonomia ambientale” della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all’articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 (il “Regolamento Tassonomia”).



Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l’incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per l’attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità” della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all’incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell’ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di CA Auto Bank SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l’implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (il “processo di valutazione della rilevanza”) e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo “Gestione degli impatti, rischi e opportunità” della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall’articolo 4 del Decreto, inclusa:



- la conformità agli ESRS;
- la conformità all’articolo 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nei paragrafi “La rendicontazione ai sensi della Tassonomia UE (Regolamento UE 2020/852)” e “Indicatori per la Tassonomia ambientale”.

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall’articolo 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l’applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l’elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull’osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come indicato nel paragrafo “Criteri per la redazione - Informativa in relazione a circostanze specifiche” della “Sezione 1 – Informazioni generali”:

- ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l’elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell’accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi;
- l’informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.



Responsabilità della società di revisione per l’attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell’ambito dell’incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell’incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l’informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l’informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell’esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l’assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.



Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di CA Auto Bank SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l’identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l’esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dal Gruppo nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell’informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le esposizioni ammissibili e determinarne la quota allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull’informativa finanziaria



applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Roma, 31 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Lorenzo Bellilli'. The signature is fluid and cursive, written over a light gray rectangular background.

Lorenzo Bellilli

(Revisore legale)



CA Auto Bank S.p.A.
Corso Orbassano, 367
10137 Torino
www.ca-autobank.it